

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2018



Relazione Finanziaria Annuale

31 dicembre 2018

Documento disponibile all'indirizzo internet:

www.salini-impregilo.com

Salini Impregilo S.p.A. Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A.

Salini Impregilo S.p.A.

Capitale Sociale euro 544.740.000

Sede in Milano, Via dei Missaglia 97

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00830660155 del Reg. Imprese di Milano

Rep. Econ. Amm. N° 525502 - P.IVA 02895590962

Il presente documento annulla e sostituisce il precedente, diffuso tramite EMarket SDIR in data 02/04/2019 alle ore 22:37 (con stoccaggio su 1info recante orario 00:00 del 03/04/2019 - protocollo 125075), avente ad oggetto "Salini Impregilo S.p.A. - Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018" al fine di correggere gli errori materiali ivi riportati a pag 477, con modifica dell'importo di € 0,26 in € 0,52, di € 420.027,66 in € 840.055,32 e di € 106.733.706,60 in € 106.313.678,94.

SOMMARIO

Lettera dell'Amministratore Delegato agli Azionisti	3
Composizione degli Organi Sociali.....	6
La nostra Vision e la Presenza nel mondo	7
Eventi significativi dell'esercizio.....	8
Relazione sulla gestione - Parte I.....	11
Principali dati economici.....	12
Andamento della gestione del Gruppo e della Società Capogruppo per l'esercizio 2018.....	21
Relazione sulla gestione - Parte II.....	41
Andamento della gestione per area geografica	46
Gestione dei rischi d'impresa	73
Principali fattori di rischio e incertezze	78
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.....	109
Evoluzione prevedibile della gestione	111
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.....	112
Indicatori alternativi di performance	113
Altre informazioni.....	115
Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2018	118
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018	181
Note esplicative ai prospetti contabili consolidati	189
Analisi delle voci patrimoniali	239
Analisi del conto economico.....	321
Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo – Rapporti infragruppo.....	340
Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo - Partecipazioni	349
Elenco società del Gruppo Salini Impregilo	354
Attestazione del Bilancio consolidato	366
Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo al 31 dicembre 2018	367
Note esplicative ai prospetti contabili	375
Analisi delle voci patrimoniali	409
Analisi del conto economico.....	458
Proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Assemblea degli Azionisti di Salini Impregilo S.p.A.....	477
Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo – Rapporti infragruppo.....	478
Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo - Partecipazioni.....	489
Attestazione del Bilancio d'esercizio	497
Relazioni.....	498

Lettera dell'Amministratore Delegato agli azionisti

Cari Azionisti,

il 2018 è stato un anno molto sfidante e ricco di soddisfazioni. Il Gruppo è cresciuto, continuando a perseguire nuovi ambiziosi traguardi per rafforzare la leadership globale e entrare nei nuovi mercati di interesse per il settore delle grandi infrastrutture complesse.

Grazie ad una chiara visione di lungo termine rappresentiamo oggi uno dei maggiori player internazionali, con oltre 35.000 persone, 250 diverse professionalità di 113 nazionalità, unite dal desiderio di innovare, sperimentare e creare sempre nuovi standard di settore.

Continuiamo a credere che i trend su cui dobbiamo focalizzarci siano connessi alla crescente urbanizzazione ed allo sfruttamento delle energie sostenibili, investendo in quei paesi all'avanguardia, che cercano soluzioni a sfide globali quali l'aumento della popolazione e la crescente scarsità di risorse.

Viviamo in un periodo storico profondamente favorevole a livello globale, con tassi di interesse bassi e un sistema finanziario interessato ad investire nei grandi progetti infrastrutturali e a mobilitare capitali privati alla ricerca di rendimenti costanti e certi, come può garantire il nostro settore, per il quale si prevede un tasso di crescita media annua per il periodo 2016-2021 superiore al 6%.

Nel corso del 2018 abbiamo confermato i trend dei ricavi, toccando quota €6 miliardi, grazie ad una strategia commerciale efficace, una solida execution dei progetti in corso, ed una serie di operazioni industriali straordinarie di successo, come la vendita della divisione Plants & Paving di Lane, per un valore pari a \$555 milioni. Un'operazione che ha fatto registrare un'importante plusvalenza, considerando che neanche 2 anni fa abbiamo acquistato Lane a \$406 milioni.

Dal punto di vista finanziario il patrimonio netto di gruppo si attesta a € 835,8 milioni evidenziando una solida struttura patrimoniale nonostante la svalutazione complessiva del 75% dell'esposizione in Venezuela (€480 milioni).

I dati indicano inoltre un EBIT margin normalizzato al 4,1% e un portafoglio ordini totale pari a €33,4 miliardi, confermando il buon operato di un Gruppo che continua a consolidare la propria crescita.

La politica commerciale del Gruppo ha supportato l'acquisizione di importanti progetti, con un valore di nuovi ordini pari a circa €6 miliardi. Il profilo geografico dei progetti acquisiti nel corso del 2018 conferma la strategia commerciale di consolidamento del portafoglio ordini nei mercati con un basso profilo di rischio, con un conseguente miglioramento di tale profilo a livello globale. Stiamo inoltre focalizzando la nostra strategia commerciale sull'acquisizione di progetti in settori con grande opportunità di sviluppo anche nel futuro, come la mobilità sostenibile, in particolare metro, e trattamento e gestione delle acque in tutte le sue forme, inclusa la produzione di energia pulita connessa a questa risorsa.

Gli ordini acquisiti negli Stati Uniti rappresentano circa il 50% sul totale dei nuovi ordini, attraverso la controllata Lane, che si è aggiudicata importanti progetti nel segmento delle grandi opere, registrando un backlog construction record in crescita di circa il 35% rispetto al 2017.

Grazie al contributo di Lane, il nostro Gruppo è presente in molti stati americani, dove, oltre alle opere in corso, si è aggiudicata negli ultimi mesi 5 progetti per il miglioramento della mobilità in diversi stati, tra cui la I-10 Corridor Express Lanes in California, l'allargamento della I-440/US 1 nella Carolina del Nord e la Wekiva Parkway in Florida.

Siamo particolarmente soddisfatti di essere tornati a lavorare in Francia, mercato che contribuisce oggi per circa il 10% al totale nuovi ordini, grazie anche all'aggiudicazione di due progetti del Grand Paris Express, l'estensione della linea 14 e il lotto 2 della linea 16.

Continuiamo a lavorare in Medio Oriente con l'esecuzione di progetti strategici nel settore della mobilità sostenibile, come le metro di Doha e di Riyadh, e nell'edilizia, con grandi edifici civili come lo stadio Al Khor in Qatar e il Meydan One Mall a Dubai. Abbiamo inoltre avviato nel 2018 la realizzazione del grande progetto di housing e urbanizzazione Sang Villas ad est di Riyadh.

Come leader nel settore dell'acqua, in continuità con gli scorsi anni, stiamo partecipando a gare per alcuni dei progetti più sfidanti nel mondo, mettendo al servizio dei clienti la nostra expertise unica a livello globale. Abbiamo inoltre rafforzato la struttura operativa di Fisia Italmimpianti, rinnovando il nostro impegno nel settore della dissalazione e del trattamento delle acque, convinti che un corretto sfruttamento e una gestione sostenibile delle acque siano ascrivibili tra le sfide del futuro. Grazie alla forte specializzazione di Fisia Italmimpianti, abbiamo rafforzato la nostra presenza in Oman e in Turchia, con la realizzazione degli impianti di Yenikapi e di Salalah.

Siamo una società a carattere fortemente internazionale, ma con un forte legame con le radici italiane. Nel corso del 2018 abbiamo rafforzato il nostro ruolo di "volano" e la centralità del Gruppo nel sistema paese Italia, per spingere la ripresa di un settore nazionale in profonda crisi, attraverso una serie di iniziative tra cui l'offerta per il salvataggio di Astaldi, una delle più importanti aziende del settore. Continuiamo a credere che il sistema Italia possa riagganciare la ripresa: ci siamo impegnati, e continueremo a farlo, per garantire che i progetti in corso possano arrivare a compimento. Nel corso del 2018 sono ripartiti i lavori per il quinto lotto del Terzo Valico, che ci permettono di portare a termine un progetto strategico inserito nella rete europea TEN-T. L'impegno che ci siamo assunti per la ricostruzione del Viadotto Polcevera di Genova, oltre ad essere un aiuto per il rilancio della città di Genova, vuole anche diventare il simbolo di una nuova fase di sviluppo del paese, dimostrando che anche in Italia è possibile realizzare grandi opere strategiche in tempi brevi, accrescendo il PIL e creando occupazione.

La qualità delle opere realizzate dal Gruppo è stata evidenziata dai premi ricevuti dal mercato: siamo stati riconosciuti leader nella costruzione di progetti unici e dai più elevati standard di sostenibilità, come lo Stadio di Al Bayt in Qatar, che ha ottenuto la classe A* del Global Sustainability Assessment System; lo Skytrain Bridge della Sydney Metro Northwest, premiato contemporaneamente da ENR come "2018 Project of the Year" e "2018 Global Best Project" per il settore ferrovie, e vincitore del top sustainability rating "Leading As Built IS" dell'Infrastructure Sustainability Council of Australia. L'impegno per la sostenibilità è evidenziato

anche dalla partecipazione del Gruppo al Global Compact delle Nazioni Unite, con la quale ci impegniamo a promuovere i principi universali dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione.

Continuiamo ad essere convinti che il rafforzamento industriale e commerciale del Gruppo passi soprattutto attraverso la valorizzazione e la salvaguardia delle nostre persone. Il nostro modello di business si basa su principi fondamentali come il rispetto per le persone e la loro sicurezza, principi per noi non negoziabili. Come gruppo, abbiamo procedure di lavoro che sono in linea con le migliori pratiche internazionali in termini di sicurezza e devono fare sempre più parte della nostra cultura corporate. Stiamo continuando ad investire in progetti di educazione culturale sulla Safety, come il progetto ValYou, che si è posto come obiettivo la creazione di nuovi "Safety Builders" attraverso il rafforzamento della cultura aziendale sul tema della sicurezza sul lavoro, con quasi 90 workshop del Safety Builder Program.

Nei prossimi anni vogliamo mantenere la leadership nei settori acqua e metro e focalizzarci su quei mercati che hanno una visione di investimento di lungo periodo su infrastrutture innovative e sostenibili, come gli Stati Uniti, l'Australia, il Medio Oriente, la Francia e auspicabilmente l'Italia. Negli Stati Uniti contiamo a rafforzarci in tutti i settori delle infrastrutture complesse e di incrementare la quota di mercato, grazie al riposizionamento strategico di Lane. Per quanto riguarda l'Australia nel corso del 2018 abbiamo fortemente rafforzato la nostra presenza grazie ad una intensa campagna di penetrazione del territorio e di comunicazione strategica, con il supporto delle associazioni di categoria e delle università, puntando a diventare attori stabili del mercato locale.

Nel 2019 intendiamo continuare a rafforzare il sistema organizzativo del nostro Gruppo, ottimizzando i processi interni e riorganizzando la struttura esecutiva, per essere più rapidi ed efficaci nel rispondere alle esigenze del mercato. Vogliamo continuare ad ottimizzare i costi ed incrementare la generazione dei flussi di cassa per supportare la crescita del Gruppo, con una rafforzata solidità finanziaria. Inoltre, proseguiremo nel progetto di digitalizzazione per accompagnare la crescita del Gruppo con processi sempre più innovativi e competitivi.

Il 2019 continuerà ad essere un anno di attenzione per il miglioramento dei percorsi di crescita delle persone che lavorano nel Gruppo. Dietro ciascuno dei nostri progetti non ci sono solo il nostro know how e la nostra capacità realizzativa, ma anche tante singole storie dei nostri dipendenti. Vogliamo continuare a valorizzare le capacità delle persone che lavorano con noi, attrarre nuove risorse dal mercato e trattenerle attraverso percorsi che valorizzino le aspirazioni di ciascuno.

Pietro Salini

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione (i)

Presidente	Alberto Giovannini
Vice Presidente	Nicola Greco
Amministratore Delegato	Pietro Salini
Consiglieri	Marina Broqi Giuseppina Cabaldo Mario Giuseppe Cattaneo Roberto Cera Maria Raffaella Leone Geert Linnebank Giacomo Marazzi Ferdinando Parente Franco Passacantando Laudomia Pucci Alessandro Salini Grazia Volo

Comitato Controllo e Rischi

Presidente	Mario Giuseppe Cattaneo Marina Broqi Giuseppina Cabaldo Nicola Greco Franco Passacantando Ferdinando Parente
------------	---

Comitato per la Remunerazione e Nomine

Presidente	Marina Broqi Geert Linnebank Laudomia Pucci
------------	---

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Presidente	Ferdinando Parente Giuseppina Cabaldo Geert Linnebank Giacomo Marazzi
------------	--

Collegio Sindacale (ii)

Presidente	Giacinto Gaetano Sarubbi
Sindaci effettivi	Alessandro Trotter Teresa Cristiana Naddeo
Sindaci supplenti	Piero Nodaro Roberto Cassader

Società di Revisione (iii)

KPMG S.p.A.

(i) Nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2018, in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

(ii) Nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2017, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

(iii) Nominata dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2015, in carica per gli esercizi dal 2015 al 2023.

La nostra Vision e la Presenza nel mondo

Profilo

Salini Impregilo è un gruppo industriale di dimensioni internazionali specializzato nella realizzazione di grandi opere e infrastrutture complesse, una forte realtà di origine italiana capace di confrontarsi con i maggiori *competitor* internazionali. Firmatario del Global Compact delle Nazioni Unite, persegue obiettivi di sviluppo sostenibile per creare valore per i suoi *stakeholder*. Facendo leva sull'innovazione tecnologica e organizzativa e sullo straordinario patrimonio umano e professionale di cui dispone, supporta i clienti su temi strategici quali energia e mobilità sostenibile, contribuendo alla generazione di sviluppo e benessere per le attuali e future generazioni.

Vision

Crediamo che i grandi progetti infrastrutturali contribuiscano a creare un mondo migliore per le attuali e future generazioni.

Presenza nel mondo

Salini Impregilo è l'espressione di 110 anni di esperienza ingegneristica applicata in cinque continenti. Dighe e impianti idroelettrici ed opere idrauliche, ferrovie e metropolitane, aeroporti e autostrade, edilizia civile ed industriale sono i settori di attività in cui il Gruppo opera con attività di *Design, Engineering & Construction*.

Attivo in più di 50 Paesi con 35.000 dipendenti ed un portafoglio ordini totale di € 33,4 miliardi, il gruppo è un *global player* nel settore delle costruzioni complesse, tra i *leader* mondiali per le infrastrutture nel segmento acqua. Dal 2017, come risultato della strategia di espansione nell'area, attraverso l'acquisizione di Lane Construction avvenuta nel 2016, il Gruppo è anche entrato nella Top 10 del comparto *Transportation*.

Presenza nel mondo disponibile all'indirizzo:

www.salini-impregilo.com

Eventi significativi dell'esercizio

Marzo 2018

Aggiudicato contratto in Francia del valore di circa 200 milioni di euro

In data 19 marzo 2018 il Gruppo Salini Impregilo si è aggiudicato un contratto di circa 200 milioni di euro per l'estensione di una linea della metropolitana di Parigi fino all'aeroporto di Orly, situato a sud est della città. Il contratto rappresenta l'ingresso del Gruppo nel *Grand Paris Express*, il progetto che entro il 2030 rivoluzionerà la mobilità di Parigi e della sua vasta periferia.

Salini Impregilo in *joint venture* con una società francese si occuperà di una delle quattro sezioni.

Aggiudicato contratto del valore di circa 180 milioni di dollari nel Sud Carolina (USA)

In data 23 marzo 2018 il Gruppo Salini Impregilo attraverso la controllata The Lane Construction Corporation, ha firmato un contratto del valore di circa 180 milioni di dollari per la progettazione e la realizzazione dell'ampliamento dell'*Interstate 85 (I-85)* nella Contea Cherokee nel Sud Carolina, Stati Uniti.

Agosto 2018

Aggiudicato contratto del valore di circa 670 milioni di dollari in California (USA)

In data 20 agosto 2018 il Gruppo Salini Impregilo attraverso la controllata The Lane Construction Corporation, si è aggiudicato un contratto per la progettazione e costruzione della I-10 Corridor Express Lanes (Contratto 1) in California. Il valore in quota parte di Lane è di circa 400 milioni di dollari, la quale realizzerà il progetto in *joint venture* con Security Paving Company Inc..

Aggiudicato contratto in Polonia del valore di circa 250 milioni di euro

In data 23 agosto 2018 il Gruppo Salini Impregilo si è aggiudicato un nuovo contratto in Polonia, del valore di circa 250 milioni di euro, per la progettazione e costruzione della sezione "Lotto 3" della Superstrada S7 Expressway.

Ottobre 2018

Aggiudicato contratto del valore di circa 250 milioni di dollari in Florida (USA)

In data 4 ottobre 2018 il Gruppo Salini Impregilo attraverso la controllata The Lane Construction Corporation, si è aggiudicato un nuovo contratto da circa 250 milioni di dollari, in Florida, per progettare e costruire la strada Wekiva Parkway nella Contea di Seminole, a nord di Orlando.

Grandi Lavori Fincosit

In data 4 ottobre 2018, il Tribunale di Roma ha concesso a Salini Impregilo (attraverso società controllate) la costituzione del diritto di usufrutto sulle società Seli Overseas S.p.A. e Grandi Lavori Srl, titolare del 100% di GLF Construction (USA), in attesa della formalizzazione dell'acquisizione di dette partecipazioni, a seguito di un'offerta irrevocabile di acquisto formulata da Salini Impregilo.

L'operazione di acquisizione di Seli Overseas e GLF Construction, che presentano complessivamente un *backlog* atteso al 2018 di circa €230 milioni, è volta a rafforzare la presenza e i rapporti commerciali in aree geografiche di interesse del Gruppo Salini Impregilo oltre che ad acquisire competenze tecniche specializzate nel *tunneling*.

Aggiudicato nuovo contratto in Francia del valore di circa 720 milioni di euro

In data 19 ottobre 2018 il Gruppo Salini Impregilo si è aggiudicato un contratto di circa 720 milioni di euro per la costruzione di un ulteriore tratto del Grand Paris Express, la più grande iniziativa di mobilità sostenibile in Europa.

La futura linea 16, di cui Salini Impregilo ha vinto il contratto per la realizzazione del lotto 2, servirà numerosi comuni delle aree a nord e ad est della grande area metropolitana Grand Paris. I lavori previsti comprendono lo scavo di 11,1 chilometri di tunnel e la costruzione di quattro stazioni (Aulnay, Sevran- Beaudottes, Sevran-Livry et Clichy-Montfermeil), oltre ad 11 opere ausiliarie.

Aggiudicati due contratti del valore complessivo di circa 390 milioni di dollari negli USA

In data 25 ottobre 2018 il Gruppo Salini Impregilo attraverso la controllata The Lane Construction Corporation, si è aggiudicato due contratti nella Carolina del Nord e nel Tennessee, nei settori strade e acqua, per un valore complessivo di circa 390 milioni di dollari.

Il primo progetto in Carolina del Nord, dal valore di circa 350 milioni di dollari, prevede l'allargamento della I-440/US 1 da quattro a sei corsie per circa 12 km e la sostituzione della pavimentazione stradale e dei ponti.

Il secondo progetto in Tennessee, dal valore di circa 40 milioni di dollari, prevede il rinnovamento di un importante impianto di trattamento idrico a Knoxville.

Dicembre 2018

Aggiudicati due contratti del valore complessivo di circa 460 milioni di dollari in Nord Carolina (USA)

In data 7 dicembre 2018 il Gruppo Salini Impregilo attraverso la controllata The Lane Construction Corporation, si è aggiudicato due contratti per un valore complessivo di circa 460 milioni di dollari in Nord Carolina.

Il primo contratto, del valore di circa 260 milioni di dollari, prevede il miglioramento della I-77/I-40 Interchange nella Contea di Iredell.

Il secondo contratto, del valore complessivo di circa 400 milioni di dollari, prevede l'estensione della Triangle Expressway, dalla U.S. 401 alla I-40, nelle contee di Wake e Johnston. Il Gruppo Lane partecipa con una quota del 50% in *joint-venture* con Blythe Construction, sussidiaria di Eurovia (Gruppo Vinci), per un valore di poco superiore ai 200 milioni di dollari.

Cessione della divisione *Plants & Paving* del Gruppo Lane

In data 12 dicembre 2018, a seguito di approvazione delle autorità di regolamentazione competenti, è stata completata la cessione della divisione *Plants & Paving* a Eurovia SAS (Gruppo Vinci) per 573,6 milioni di dollari più aggiustamento prezzo, con conseguente incasso del corrispettivo definito.

Dal punto di vista finanziario, l'operazione ha generato un'ingente disponibilità di cassa e un considerevole utile anche tenuto conto che la medesima è stata realizzata per un valore complessivo superiore al totale dell'esborso a suo tempo necessario per l'acquisto dell'intera partecipazione di Lane da parte di Salini Impregilo.

L'operazione è inoltre in linea con la strategia di crescita globale del Gruppo Salini Impregilo, che mira al proprio consolidamento nel settore delle grandi infrastrutture complesse negli Stati Uniti, dismettendo le attività non strategiche e non rientranti nel suo *core business*.

Anche a seguito dell'operazione, Lane continua ad essere tra le società *leader* nelle grandi infrastrutture civili nel Paese, specialmente nei trasporti, nel *tunnelling* e nel settore acqua. Gli Stati Uniti rappresentano infatti il primo mercato per il Gruppo per ricavi, con l'obiettivo di ottenere fino al 40% del fatturato globale nell'area del Nord America nei prossimi anni.

Lodo arbitrale per il Canale di Panama

Con riferimento al lodo arbitrale emesso il 12 dicembre 2018 dall'International Chamber of Commerce di Miami (ICC) relativo agli anticipi ricevuti dal consorzio Grupo Unidos por el Canal (GUPC), non è stata accolta la richiesta di GUPC di posticipare la restituzione degli anticipi contrattuali, e degli anticipi per i *variation orders* ricevuti da Panama Canal Authority (ACP), per un totale in linea capitale di 836 milioni di dollari.

Tale richiesta era stata formulata in relazione alla dilazione dei tempi di definizione del contenzioso in essere, relativamente alle riserve contrattuali avanzate da GUPC nei confronti del committente.

La parte degli anticipi contrattuali garantita da Salini Impregilo pro-quota, con lettere di credito, in relazione al lodo è pari, in linea capitale, a 217 milioni di dollari, che sono stati pagati con proprie disponibilità di cassa.

Si precisa che il lodo arbitrale reso non pregiudica l'esito del contenzioso complessivo sul merito delle ragioni spettanti a GUPC e al socio Salini Impregilo, che allo stato attuale sono pari a 5,2 miliardi di dollari.

Aggiudicato nuovo contratto in Italia per la ricostruzione del Ponte di Genova

In data 18 dicembre 2018 il Gruppo Salini Impregilo e Fincantieri, attraverso la sua controllata Fincantieri Infrastructure, si sono aggiudicate il contratto per la ricostruzione del ponte sul fiume Polcevera a Genova, che verrà realizzato dalla neocostituita società consortile per azioni "PERGENOVA". Il nuovo ponte, che parte dal progetto di Renzo Piano, prevede il completamento dell'opera in 12 mesi, dal momento in cui l'area verrà resa disponibile, dopo il completamento delle attività di demolizione.

Relazione sulla gestione - Parte I

Principali dati economici

La tabella seguente riporta i principali indicatori economici *adjusted* del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2018 comparati con i valori rilevati nell'esercizio precedente.

Le misure *adjusted* non sono previste dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board approvati dall'Unione Europea. Il Gruppo ritiene che tali misure *adjusted* forniscano un'informativa utile al *management* e agli investitori per valutare la *performance* operativa e compararla a quella delle società che operano nel medesimo settore, e forniscano una visione supplementare dei risultati che escluda l'effetto di elementi inusuali o non correlati alla normale operatività.

Nel rispetto della volontà del Gruppo di fornire un'informativa aggiuntiva, al 31 dicembre 2018 i dati contabili IFRS sono stati rettificati, oltre che per l'inclusione dei risultati delle *Joint Venture* non controllate del Gruppo Lane, anche al fine di neutralizzare gli effetti derivanti dall'*impairment* effettuato su alcune attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali nella Repubblica Bolivariana di Venezuela.

La riconciliazione tra le principali grandezze *adjusted* è di seguito riportata e ulteriormente dettagliata nel successivo paragrafo 'Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati'.

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'esposizione dei dati di sintesi del Gruppo.

Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo Salini Impregilo *Adjusted*

	Esercizio 2017 Adjusted (*)				Esercizio 2018 Adjusted			
	Gruppo Salini Impregilo	Risultati JV non controllate (**)	Impairment Venezuela	Totale Adjusted	Gruppo Salini Impregilo	Risultati JV non controllate (**)	Impairment Venezuela	Totale Adjusted
(valori in milioni di euro)								
Ricavi	5.560,9	240,4	-	5.801,2	5.197,7	216,7	-	5.414,4
EBITDA	523,4	4,0	-	527,4	413,3	(13,0)	-	400,3
<i>EBITDA %</i>	<i>9,4%</i>	<i>1,7%</i>		<i>9,1%</i>	<i>8,0%</i>	<i>-6,0%</i>		<i>7,4%</i>
EBIT	(21,6)	4,0	292,5	274,9	68,1	(13,0)	165,5	220,6
<i>R.o.S. %</i>	<i>-0,4%</i>	<i>1,7%</i>		<i>4,7%</i>	<i>1,3%</i>	<i>-6,0%</i>		<i>4,1%</i>
Gestione finanziaria	(192,9)	-	-	(192,9)	(72,9)	-	-	(72,9)
Gestione delle partecipazioni	99,9	(4,0)	-	95,9	(29,5)	13,0	-	(16,5)
EBT	(114,6)	-	292,5	177,9	(34,2)	-	165,5	131,2
Imposte	(17,0)	-	(68,2)	(85,2)	(39,3)	-	(39,7)	(79,0)
Risultato netto attività continuative	(131,6)	-	224,3	92,7	(73,5)	-	125,7	52,3
Risultato delle attività operative cessate	41,3	-	-	41,3	114,8	-	-	114,8
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi	(26,9)	-	-	(26,9)	12,9	-	-	12,9
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	(117,2)	-	224,3	107,0	54,2	-	125,7	179,9

(*) I dati economici IFRS del Gruppo Salini Impregilo del 2017 sono stati riesposti, in conformità all'IFRS 5, riclassificando i risultati delle attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate (divisione *Plants & Paving* del Gruppo Lane e RSU Campania) e a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 15. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati".

(**) Ai fini gestionali il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane rettificando i dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento per tenere conto dei risultati delle Joint Venture non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati, riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle Joint Venture.

I Ricavi consolidati *adjusted*, relativi all'esercizio 2018, sono pari a € 5.414,4 milioni rispetto ai ricavi dell'esercizio 2017 pari a € 5.801,2 milioni, ed includono rispettivamente € 216,7 milioni e € 240,4 milioni di ricavi delle JV non consolidate di Lane. I principali contributi alla formazione dei ricavi *adjusted* sono riferibili ad alcuni grandi progetti tra cui in particolare: i progetti in corso presso Lane, il progetto della Linea 3 Metro di Riyadh in Arabia Saudita, i progetti attivi in Etiopia, il progetto Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alla Linea Milano-Genova, nonché i lavori per la realizzazione della diga di Rogun in Tagikistan.

I Ricavi *adjusted* 2017 e 2018 convertiti in dollaro USA, si attestano rispettivamente pari a \$ 6.553,7 milioni e \$ 6.394,4 milioni e presentano una riduzione in termini percentuali del 2,4%, inferiore rispetto alla variazione rilevata dai suddetti saldi espressi in Euro e pari a 6,7%. Per dettagli in merito alle modalità di conversione

applicate si faccia riferimento a quanto descritto nel paragrafo successivo 'Rappresentazione risultati economici finanziari in Dollaro USA'.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla riduzione dei ricavi per le commesse in fase di completamento.

L'EBITDA *adjusted* è pari a € 400,3 milioni (€ 527,4 milioni), mentre l'EBIT *adjusted* si attesta a € 220,6 milioni (€ 274,9 milioni). La variazione dell'EBITDA *adjusted* 2018 rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al diverso mix della marginalità delle commesse estere, ai minori margini di progetto della Lane e al rallentamento di alcune commesse in Italia.

L'incidenza percentuale dell'EBITDA *adjusted* sui ricavi è del 7,4% (9,1%) e il R.o.S. *adjusted* è risultato del 4,1% (4,7%).

La gestione finanziaria evidenzia oneri finanziari netti per circa € 72,9 milioni rispetto a € 192,9 milioni dell'Esercizio 2017. Tale voce comprende:

- oneri finanziari per € 141,9 milioni (€ 134,9 milioni); parzialmente compensati da
- proventi finanziari per € 55,8 milioni (€ 64,8 milioni);
- risultato della gestione valutaria pari a € 13,3 milioni (€ 122,8 milioni negativa).

Gli oneri finanziari si incrementano per un ammontare complessivo pari a € 7 milioni; la variazione è riconducibile principalmente alla svalutazione di crediti finanziari per € 17,8 milioni, effettuata nel corso dell'esercizio dalla controllata attiva nella realizzazione dei lavori autostradali in Polonia e dalla svalutazione di attività finanziarie (crediti finanziari e titoli) relative alla concessionaria Yuma (di seguito YUMA) per circa € 11 milioni; tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla riduzione degli interessi sull'indebitamento bancario e del costo ammortizzato correlato (€ 20 milioni circa), a seguito del rifinanziamento del debito perfezionato nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2017, che ha comportato l'applicazione di tassi di interessi più vantaggiosi rispetto ai precedenti.

I proventi finanziari si decrementano per circa € 9 milioni principalmente per effetto dei minori interessi maturati sui crediti verso committenti esteri.

Il risultato della gestione valutaria positiva per € 13,3 milioni (€ 122,8 milioni negativa) è riconducibile principalmente all'andamento dell'Euro nei confronti del dollaro statunitense e della valuta etiopica (Birr). Lo scorso esercizio l'effetto rilevato era stato influenzato in maniera significativa dall'andamento in senso contrario delle valute precedentemente richiamate.

La gestione delle partecipazioni *adjusted* pari a € 16,5 milioni negativa, riflette i risultati di periodo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto principalmente riconducibili alla concessionaria Autopista del Sol S.A. e alla società di progetto Grupo Unidos por el Canal (di seguito GUPC). Il risultato dell'esercizio 2017 includeva il provento da partecipazione riferito alla collegata Autopista del Sol S.A. per gli effetti dell'indennizzo previsto dal contratto di rinegoziazione in favore della stessa da parte del Governo argentino. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nella nota 10 del bilancio consolidato.

Il risultato prima delle imposte *adjusted* si attesta a € 131,2 milioni in riduzione rispetto al periodo di confronto pari ad € 177,9 milioni.

Le imposte sul reddito *adjusted* ammontano a € 79,0 milioni (€ 85,2 milioni).

Il risultato delle attività operative cessate evidenzia un provento netto di € 114,8 milioni (€ 41,3 milioni) riferibile al risultato netto della divisione *Plants & Paving* per € 115,2 milioni e ai costi di periodo del ramo RSU Campania pari a € 0,4 milioni.

Si rileva che in data 16 agosto 2018, Lane ed Eurovia hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto la cessione degli *asset* riconducibili alle attività della Divisione *Plants & Paving*. Il corrispettivo della vendita, espresso in dollari, è stato concordato in 555 milioni. In aggiunta al prezzo di vendita delle suddette attività, la struttura del contratto (c.d. *Asset Purchase Agreement*) prevede il pagamento di un corrispettivo a compensazione della variazione del capitale circolante netto (calcolato come differenza tra il capitale circolante netto al *closing* e il *target* di capitale circolante netto concordato tra le parti). Il corrispettivo alla data del *closing* (12 dicembre 2018), comprensivo della variazione del capitale circolante netto e del valore degli ulteriori *asset* oggetto di cessione è stato fissato a 573,6 milioni di dollari (pari a 505,6 milioni di euro). Il pagamento è avvenuto in cassa, in dollari statunitensi. Il corrispettivo della cessione è soggetto ad un meccanismo di aggiustamento (*Purchase Price Adjustment*) sulla base dei valori definitivi relativi alle attività e passività della Divisione *Plants & Paving* da determinarsi entro 90 giorni dalla data di perfezionamento dell'operazione. Al 31 dicembre 2018 stime preliminari del *Purchase Price Adjustment* hanno evidenziato una rettifica preliminare in diminuzione del corrispettivo di cessione di 5,7 milioni di dollari (pari a 5 milioni di euro).

Il provento complessivo attribuibile alla divisione *Plants & Paving* include il risultato generato dalla divisione nel periodo antecedente alla cessione pari a circa € 20 milioni e la plusvalenza netta derivante dall'operazione per € 95,2 milioni.

Il risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi corrisponde ad una perdita pari a € 12,9 milioni rispetto ad un utile rilevato nell'esercizio precedente pari a € 26,9 milioni. Alla formazione del risultato al 31 dicembre 2018 hanno contribuito principalmente le entità presenti in Qatar, attive nella realizzazione della Red Line North Underground e dello Stadio Al Bayt per complessivi € 21,6 milioni, compensato dai risultati positivi delle entità presenti in Arabia Saudita impegnate nella costruzione della Linea 3 della Metro di Riyadh per circa € 6,5 milioni.

Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati

Rappresentazione gestionale dei dati relativi all'esercizio 2018 e 2017 ("Adjusted")

I dati economici consolidati relativi agli esercizi 2018 e 2017 del Gruppo Salini Impregilo sono stati oggetto di specifiche rettifiche, *adjustment*, riepilogate di seguito nel dettaglio.

Risultati JV non controllate

Ai fini gestionali il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane rettificando i dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento per tenere conto dei risultati delle *Joint Venture* non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati, riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle *Joint Venture*.

Impairment Venezuela

Al 31 dicembre 2017, a seguito degli sviluppi negativi, legati al significativo deterioramento del merito creditizio del Venezuela, il Gruppo Salini Impregilo ha determinato il valore recuperabile dell'esposizione complessiva verso enti riconducibili al Governo venezuelano.

Alla luce delle risultanze delle analisi effettuate, anche con l'ausilio di esperti indipendenti, il valore recuperabile della suddetta esposizione complessiva era stato determinato in circa € 314,2 milioni, provvedendo pertanto ad una svalutazione nell'esercizio 2017 complessivamente pari a € 292,5 milioni.

Al 31 dicembre 2018, a seguito delle evoluzioni riscontrate nel periodo, il Gruppo Salini Impregilo ha provveduto ad effettuare un'ulteriore svalutazione pari a € 165,5 milioni al fine di adeguare il valore recuperabile della suddetta esposizione complessiva. Si rileva che a seguito delle svalutazioni effettuate, l'esposizione netta del Gruppo è pari a € 159,7 milioni, corrispondente al 25% del valore nominale dell'esposizione.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze'.

Riesposizione dei saldi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

I dati economici consolidati relativi all'esercizio 2017 e i dati patrimoniali-finanziari al 31 dicembre 2017 del Gruppo Salini Impregilo e della Capogruppo sono stati oggetto di riesposizione.

Di seguito vengono rappresentati gli effetti dell'applicazione dei principi contabili IFRS 5 e IFRS 15 sui dati comparativi delle tavole di Conto economico consolidato riclassificato e della Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Salini Impregilo e della Capogruppo.

Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo Salini Impregilo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

	31 dicembre 2017	Effetti IFRS 15	Riclassifica IFRS 5	31 dicembre 2017
(Valori in Euro/000)	Publicato			Riesposto
Totale ricavi	6.107.241	1.374	(547.725)	5.560.890
Costi operativi	(5.527.089)	520	489.059	(5.037.510)
Margine operativo lordo (EBITDA)	580.152	1.894	(58.666)	523.380
EBITDA %	9,5%			9,4%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(554.972)	(7.624)	17.614	(544.982)
Risultato operativo (EBIT)	25.180	(5.730)	(41.052)	(21.602)
Return on Sales %	0,4%			-0,4%
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Gestione finanziaria	(192.902)			(192.902)
Gestione delle partecipazioni	100.109	(181)		99.928
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(92.793)	(181)	-	(92.974)
Risultato prima delle imposte (EBT)	(67.613)	(5.911)	(41.052)	(114.576)
Imposte	(14.534)	(335)	(2.140)	(17.009)
Risultato delle attività continuative	(82.147)	(6.246)	(43.192)	(131.585)
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(1.908)		43.192	41.284
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi	(84.055)	(6.246)	-	(90.301)
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi	(22.863)	(4.069)		(26.933)
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	(106.918)	(10.315)	-	(117.233)

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2017

	31 dicembre 2017	Effetti IFRS 15	31 dicembre 2017
(Valori in Euro/000)	Publicato		Riesposto
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	1.120.308	81.701	1.202.009
Avviamenti	155.179	-	155.179
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	5.683	-	5.683
Fondi rischi	(101.531)	7.149	(94.382)
TFR e benefici ai dipendenti	(85.724)	-	(85.724)
Attività (passività) tributarie	260.674	38.034	298.708
- Rimanenze	240.976	-	240.976
- Attività contrattuali	2.668.103	(1.178.027)	1.490.076
- Passività contrattuali	(2.518.557)	931.058	(1.587.499)
- Crediti (**)	1.901.334	(19.525)	1.881.809
- Debiti (**)	(2.144.810)	1	(2.144.809)
- Altre attività correnti	616.549	(123)	616.426
- Altre passività correnti	(330.289)	-	(330.289)
Capitale circolante	433.306	(266.616)	166.690
Capitale investito netto	1.787.896	(139.732)	1.648.164
Patrimonio netto di Gruppo	951.386	(136.895)	814.491
Interessi di minoranza	133.898	(2.837)	131.061

Patrimonio netto	1.085.284	(139.732)	945.552
Posizione finanziaria netta	702.612	-	702.612
Totale risorse finanziarie	1.787.896	(139.732)	1.648.164

(**) Nella voce vengono esposti debiti per € 18,6 milioni classificati nella posizione finanziaria netta, riferiti alla posizione debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa nella posizione finanziaria netta nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza del Gruppo.

Conto economico consolidato riclassificato della Salini Impregilo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

	31 dicembre 2017	Effetti IFRS 15	31 dicembre 2017
(Valori in Euro/000)	Pubblicato		Riesposto
Totale ricavi	2.886.938	4.494	2.891.432
Costi operativi	(2.530.779)	(59)	(2.530.838)
Margine operativo lordo (EBITDA)	356.159	4.435	360.594
EBITDA %	12,3%		12,5%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(384.929)	(7.040)	(391.969)
Risultato operativo (EBIT)	(28.770)	(2.605)	(31.375)
Return on Sales %	-1,0%		-1,1%
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
Gestione finanziaria	(202.107)	674	(201.433)
Gestione delle partecipazioni	139.796	(10.380)	129.417
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(62.311)	(9.706)	(72.016)
Risultato prima delle imposte (EBT)	(91.081)	(12.311)	(103.391)
Imposte	(108)	440	332
Risultato netto	(91.189)	(11.870)	(103.059)

Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2017

	31 dicembre 2017	Effetti IFRS 15	31 dicembre 2017
(Valori in Euro/000)	Pubblicato		Riesposto
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	1.393.091	65.688	1.458.779
Fondi rischi	(58.902)	(715)	(59.617)
TFR e benefici ai dipendenti	(11.432)		(11.432)
Attività (passività) tributarie	207.644	34.866	242.510
- Rimanenze	164.072		164.072
- Attività contrattuali	1.125.829	(681.861)	443.968
- Passività contrattuali	(1.444.481)	462.539	(981.942)
- Crediti (**)	1.325.549	99	1.325.648
- Debiti (**)	(1.198.976)		(1.198.976)
- Altre attività correnti	252.428	(148)	252.280
- Altre passività correnti	(103.881)	(1.231)	(105.112)
Capitale circolante	120.540	(220.602)	(100.062)
Capitale investito netto	1.650.941	(120.763)	1.530.178
Patrimonio netto	878.945	(120.763)	758.182
Posizione finanziaria netta	771.996		771.996
Totale risorse finanziarie	1.650.941	(120.763)	1.530.178

(**) Nella voce vengono esposti debiti per € 18,6 milioni classificati nella posizione finanziaria netta, riferiti alla posizione debitoria netta nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa nella posizione finanziaria netta nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza della Capogruppo.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 i bilanci del Gruppo Salini Impregilo sono predisposti in conformità a quanto previsto dai nuovi principi contabili IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con clienti.

La descrizione del contenuto dei nuovi principi contabili e il dettaglio degli effetti derivanti dalla loro introduzione è fornita nelle Note esplicative al Bilancio consolidato nella sezione 'Variazione nei principi contabili'.

In aggiunta, si rileva che con efficacia 12 dicembre 2018 il Gruppo Salini Impregilo ha completato la cessione della divisione *Plants & Paving* a Eurovia SAS (Gruppo Vinci) per 573,6 milioni di dollari più aggiustamento prezzo, con conseguente incasso del corrispettivo definito.

Andamento della gestione del Gruppo e della Società Capogruppo per l'esercizio 2018

Nel presente capitolo sono esposti il conto economico riclassificato, la situazione patrimoniale finanziaria riclassificata e la struttura della posizione finanziaria del Gruppo e della società Capogruppo al 31 dicembre 2018. Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello consolidato e della società Capogruppo nella situazione economica, patrimoniale e finanziaria in confronto con il periodo precedente.

I valori, salvo dove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro; quelli indicati fra parentesi sono relativi al periodo precedente.

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'analisi economica e patrimoniale del Gruppo.

Andamento economico del Gruppo

La tabella seguente riporta i dati economici riclassificati IFRS del Gruppo Salini Impregilo.

Tav. 1 - Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo Salini Impregilo

	Note (*)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
(Valori in Euro/000)		(\$)		
Ricavi da contratti verso clienti		5.286.834	4.864.142	(422.692)
Altri proventi		274.056	333.518	59.462
Totale ricavi e altri proventi	34	5.560.890	5.197.660	(363.230)
Costi operativi	35	(5.037.511)	(4.784.395)	253.116
Margine operativo lordo (EBITDA)		523.379	413.265	(110.114)
EBITDA %		9,4%	8,0%	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	35.6	(544.982)	(345.169)	199.813
Risultato operativo (EBIT)		(21.603)	68.096	89.699
Return on Sales %		-0,4%	1,3%	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Gestione finanziaria	36	(192.902)	(72.857)	120.045
Gestione delle partecipazioni	37	99.928	(29.450)	(129.378)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(92.974)	(102.307)	(9.333)
Risultato prima delle imposte (EBT)		(114.577)	(34.211)	80.366
Imposte	38	(17.009)	(39.274)	(22.265)
Risultato delle attività continuative		(131.586)	(73.485)	58.101
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	20	41.284	114.802	73.518
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi		(90.302)	41.317	131.619
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi		(26.933)	12.882	39.815
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante		(117.235)	54.199	171.434

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(§) I dati economici IFRS del Gruppo Salini Impregilo del 2017 sono stati riesposti, in conformità all'IFRS 5, riclassificando i risultati delle attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate (divisione *Plants & Paving* del Gruppo Lane e RSU Campania) e a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 15. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati".

Ricavi

I ricavi totali realizzati al 31 dicembre 2018, ammontano complessivamente a € 5.197,7 milioni (€ 5.560,9 milioni) e sono stati realizzati per € 4.705,4 milioni all'estero (€ 5.051,3 milioni), di cui € 787,9 milioni riferiti alle attività negli USA (€ 969,3) e per € 492,3 milioni in Italia (€ 509,6 milioni).

La variazione rispetto al periodo precedente è principalmente riconducibile alla riduzione dei ricavi per le commesse in fase di completamento.

La voce “Altri proventi” accoglie in prevalenza componenti positivi di reddito originatisi nell’ambito dei progetti in corso di esecuzione e derivanti da attività industriali e accessorie non direttamente imputabili al contratto con la committenza.

Risultato operativo

L’EBITDA del periodo ammonta ad € 413,3 milioni (€ 523,4 milioni). Si rileva che il margine operativo lordo percentuale al 31 dicembre 2018 si attesta all’8%. La variazione dell’EBITDA rispetto al periodo precedente è dovuta principalmente al diverso mix della marginalità delle commesse estere, ai minori margini di progetto della Lane e al rallentamento di alcune commesse in Italia.

La voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” pari a € 345,2 milioni (€ 544,9 milioni) è in diminuzione rispetto al periodo precedente a seguito delle maggiori svalutazioni effettuate nel corso dell’esercizio 2017 prevalentemente riconducibili all’effetto dell’*impairment* su alcune attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali nella Repubblica Bolivariana del Venezuela (€ 292,5 milioni nel 2017 verso € 165,5 milioni nel 2018). Per dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo ‘Principali fattori di rischio ed incertezze’.

Il risultato operativo del periodo pari a € 68,1 milioni (€ 21,6 milioni negativo) si incrementa in valore assoluto rispetto all’esercizio precedente.

Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato oneri netti per € 72,9 milioni (€ 192,9 milioni).

Tale voce comprende:

- oneri finanziari per € 141,9 milioni (€ 134,9 milioni); parzialmente compensati da
- proventi finanziari per € 55,8 milioni (€ 64,8 milioni);
- risultato positivo della gestione valutaria pari a € 13,3 milioni (€ 122,8 milioni negativa).

Gli oneri finanziari si incrementano per un ammontare complessivo pari a € 7 milioni; la variazione è riconducibile principalmente alla svalutazione di crediti finanziari per € 17,8 milioni, effettuata nel corso dell’esercizio dalla controllata attiva nella realizzazione dei lavori autostradali in Polonia e dalla svalutazione di attività finanziarie (crediti finanziari e titoli) relative a YUMA per circa € 11 milioni; tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla riduzione, per circa € 20 milioni, degli interessi sull’indebitamento bancario e del costo ammortizzato correlato, a seguito del rifinanziamento del debito perfezionato nel corso del secondo semestre dell’esercizio 2017, che ha comportato l’applicazione di tassi di interessi più vantaggiosi rispetto ai precedenti.

I proventi finanziari si decrementano per circa € 9 milioni principalmente per effetto dei minori interessi maturati sui crediti verso committenti esteri.

La gestione valutaria per il 2018 ha generato proventi netti pari a € 13,3 milioni principalmente riconducibili all'andamento del dollaro e della moneta etiope (Birr) nei confronti dell'Euro. Lo scorso esercizio l'effetto rilevato era stato influenzato in maniera significativa dall'andamento in senso contrario delle valute precedentemente richiamate.

La gestione delle partecipazioni ha contribuito con un risultato negativo di € 29,5 milioni (positivo di € 99,9 milioni). La variazione è relativa alla riduzione dei risultati di periodo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto principalmente riconducibili alla concessionaria Autopista del Sol S.A. e GUPC. Nel corso dell'esercizio 2017 il provento da partecipazione riferito alla collegata Autopista del Sol S.A. rifletteva gli effetti dell'indennizzo previsto dal contratto di rinegoziazione in favore della stessa riconosciuto dal Governo argentino.

Risultato delle attività operative cessate

La voce evidenzia un provento netto di € 114,8 milioni (€ 41,3 milioni) relativo al risultato netto della divisione *Plants & Paving* per € 115,2 milioni e ai costi di periodo del ramo RSU Campania per € 0,4 milioni.

Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi

Il risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi ammonta ad una perdita pari a € 12,9 milioni rispetto ad un utile rilevato nell'esercizio 2017 pari a € 26,9 milioni. Alla formazione del risultato al 31 dicembre 2018 hanno contribuito principalmente le entità presenti in Qatar, attive nella realizzazione della Red Line North Underground e dello Stadio Al Bayt per complessivi € 21,6 milioni, compensato dai risultati positivi delle entità presenti in Arabia Saudita impegnate nella costruzione della Linea 3 della Metro di Riyadh per circa € 6,5 milioni.

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

La tabella seguente riporta la situazione patrimoniale riclassificata IFRS del Gruppo Salini Impregilo.

Tav. 2 - Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Salini Impregilo

	Note (*)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
(Valori in Euro/000)		(€)		
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	7-8-10	1.202.009	1.153.554	(48.455)
Avviamenti	9	155.179	74.713	(80.466)
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	20	5.683	5.683	-
Fondi rischi	27	(94.382)	(84.213)	10.169
TFR e benefici ai dipendenti	26	(85.724)	(57.025)	28.699
Attività (passività) tributarie	12-17-30	298.708	259.066	(39.642)
- Rimanenze	13	240.976	192.304	(48.672)
- Attività contrattuali	14	1.490.076	1.512.866	22.790
- Passività contrattuali	28	(1.587.499)	(1.149.588)	437.911
- Crediti (**)	15	1.881.809	1.929.563	47.754
- Debiti (**)	29	(2.144.809)	(2.363.438)	(218.629)
- Altre attività correnti	18	616.426	640.269	23.843
- Altre passività correnti	31	(330.289)	(322.061)	8.228
Capitale circolante		166.691	439.915	273.225
Capitale investito netto		1.648.164	1.791.693	143.530
Patrimonio netto di Gruppo		814.491	835.710	21.219
Interessi di minoranza		131.061	96.354	(34.707)
Patrimonio netto	21	945.552	932.064	(13.488)
Posizione finanziaria netta		702.612	859.629	157.017
Totale risorse finanziarie		1.648.164	1.791.693	143.529

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Nella voce vengono esposti debiti per € 22,2 milioni e crediti per € 1,1 milioni classificati nella posizione finanziaria netta, riferiti alla posizione debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa nella posizione finanziaria netta nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza del Gruppo.

Si segnala che nell'esercizio 2017 l'esposizione del Gruppo nei confronti degli "SPV" era rappresentata per € 18,6 milioni nella voce debiti.

(§) I dati patrimoniali IFRS del Gruppo Salini Impregilo per l'esercizio 2017 sono stati riesposti a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 15.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto ammonta a € 1.791,7 milioni al 31 dicembre 2018 e si incrementa complessivamente di € 143,5 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Le principali variazioni intervenute sono attribuibili in prevalenza ai fattori di seguito elencati.

Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie nette si decrementano per complessivi € 48,5 milioni. La composizione della voce in esame è dettagliata nella tabella seguente:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Immobilizzazioni materiali	675.277	415.941	(259.336)
Immobilizzazioni immateriali	210.053	199.356	(10.697)
Partecipazioni	316.679	538.257	221.578
Totale immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	1.202.009	1.153.554	(48.455)

Le immobilizzazioni materiali si decrementano complessivamente di € 259,3 milioni. Di seguito i principali effetti:

- alienazioni per complessivi € 257,2 milioni, di cui € 166,6 milioni relativi alla cessione della divisione *Plants & Paving* di Lane Industries;
- ammortamenti del periodo per complessivi € 132 milioni; parzialmente compensato da
- investimenti pari a € 124,2 milioni che hanno riguardato in particolare le attività in Italia relative alla tratta Milano – Genova dell'Alta Velocità / Alta Capacità ferroviaria e all'estero relative al progetto in Tagikistan e agli investimenti effettuati con riferimento alle commesse del Gruppo Lane.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziano un decremento netto di € 10,7 milioni dovuto principalmente agli ammortamenti del periodo.

L'incremento delle partecipazioni pari ad € 221,6 milioni è ascrivibile principalmente ai seguenti fattori:

- incremento della partecipazione GUPC principalmente a seguito di versamenti effettuati per € 267,0 milioni;
- incremento delle partecipazioni di Lane Industries per effetto di operazioni sul capitale per complessivi € 28,6 milioni; parzialmente compensato da
- decremento delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per effetto della rilevazione del risultato negativo di periodo pari a € 29,9 milioni e rilevazione di dividendi per € 17,6 milioni.

Avviamenti

La voce in esame si riferisce interamente all'acquisizione del Gruppo Lane. La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a € 80,5 milioni è riconducibile all'eliminazione di parte dell'avviamento del gruppo Lane, afferente alla divisione *Plants & Paving* a seguito della cessione della stessa avvenuta in data 12 dicembre 2018.

Attività (passività) non correnti destinate alla vendita

Le attività (passività) non correnti destinate alla vendita al 31 dicembre 2018 ammontano a € 5,7 milioni ed accolgono esclusivamente le attività nette afferenti ai Progetti RSU Campania.

Fondi rischi

I fondi rischi ammontano a € 84,2 milioni e si riducono di € 10,2 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, principalmente per effetto di utilizzi sulla società controllata Imprepar.

Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti ammonta ad € 57,0 milioni e si riduce di € 28,7 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente principalmente per le variazioni intercorse in Lane.

Si rileva che nel corso dell'esercizio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Lane Industries ha approvato delle modifiche al piano pensionistico a benefici definiti e al piano di previdenza complementare congelando gli importi maturati al 31 dicembre 2018. Tali modifiche hanno comportato una riduzione pari a circa € 30 milioni.

Attività (passività) tributarie

La tabella seguente espone la compensazione della voce in esame:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Attività fiscali differite	172.400	205.386	32.986
Passività fiscali differite	(29.733)	(11.374)	18.359
Attività fiscali differite nette	142.667	194.012	51.345
Attività correnti per imposte sul reddito	133.040	112.102	(20.938)
Passività correnti per imposte sul reddito	(96.839)	(144.693)	(47.854)
Attività correnti nette per imposte sul reddito	36.201	(32.591)	(68.792)
Altri crediti tributari	164.651	146.166	(18.485)
Altri debiti tributari	(44.811)	(48.521)	(3.710)
Altri crediti tributari correnti	119.840	97.645	(22.195)
Totale attività (passività) tributarie	298.708	259.066	(39.642)

La variazione è riconducibile in particolar modo al debito per imposte generatesi a seguito della cessione della divisione *Plants & Paving* da parte del gruppo Lane.

Capitale circolante

Il capitale circolante si incrementa di € 273,2 milioni, passando da € 166,7 milioni a € 439,9 milioni.

Le principali variazioni delle singole voci del capitale circolante netto sono sinteticamente descritte qui di seguito:

- Le rimanenze ammontano a € 192,3 milioni in riduzione di € 48,7 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto del consumo di materiali sulle principali commesse del Gruppo, nonché per effetto della cessione della divisione *Plants & Paving*, le cui rimanenze al 31 dicembre 2017 ammontavano a € 19,8 milioni;
- Le attività contrattuali ammontano complessivamente a € 1.512,9 milioni (€ 1.490,1 milioni) e si riferiscono per € 147,2 milioni a commesse in Italia e per € 1.365,7 milioni a commesse estere.

La variazione della voce in esame, in incremento per complessivi € 22,8 milioni, accoglie gli effetti dello sviluppo della produzione determinati sulla base delle più recenti stime di redditività dei progetti in corso compensate dalla svalutazione delle attività contrattuali relative alla costruzione di opere infrastrutturali nella Repubblica Bolivariana di Venezuela.

- Le passività contrattuali complessivamente ammontano a € 1.149,6 milioni in riduzione di € 437,9 milioni. Tale variazione è determinata principalmente dalla riduzione delle passività relative alle commesse in Etiopia ed in Arabia Saudita nonché alla riclassifica tra le attività contrattuali dei saldi afferenti alla commessa Rogun Hydropower in Tagikistan.
- I crediti evidenziano un incremento per complessivi € 47,8 milioni. La voce in esame include crediti verso terzi per € 1.792,2 milioni (€ 1.747,6 milioni) e crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate per € 137,4 milioni (€ 134,3 milioni). La variazione dei saldi è principalmente riconducibile all'incremento dei crediti verso terzi prevalentemente dovuto all'aumento dei crediti relativi alla commessa dell'Alta Capacità / Alta Velocità ferroviaria nella tratta Milano – Genova, nonché l'incremento dei crediti relativi alle commesse attive in Qatar ed in Arabia Saudita, parzialmente compensati dalla riduzione dei crediti afferenti alla divisione *Plants & Paving* per effetto della cessione della stessa avvenuta in data 12 dicembre 2018 e per effetto delle svalutazioni effettuate sui crediti relativi alla costruzione di opere infrastrutturali nella Repubblica Bolivariana di Venezuela.
- I debiti evidenziano un incremento per complessivi € 218,6 milioni e includono debiti verso terzi € 2.248 milioni (€ 2.046,3 milioni) e verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate per € 115,4 milioni (€ 98,5 milioni).

La variazione dei saldi è principalmente riconducibile all'aumento dei debiti verso fornitori terzi per € 201,7 milioni, principalmente riferiti alle commesse attive negli Emirati Arabi Uniti, in Grecia e la commessa dell'Alta Capacità / Alta Velocità ferroviaria nella tratta Milano – Genova.

- Le altre attività si incrementano per € 23,8 milioni principalmente per effetto della variazione degli anticipi a fornitori; tale scostamento è dovuto alle erogazioni effettuate a fornitori, in particolare sulla commessa dell'Alta Capacità / Alta Velocità ferroviaria nella tratta Milano – Genova.

Posizione finanziaria netta

Tav. 3 - Posizione finanziaria netta del Gruppo Salini Impregilo

La tabella di seguito evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2018 in confronto con l'esercizio precedente.

	Note (*)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
(Valori in Euro/000)				
Attività finanziarie non correnti	11	188.468	235.692	47.224
Attività finanziarie correnti	16	94.308	135.280	40.972
Disponibilità liquide	19	1.320.192	1.107.340	(212.852)
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		1.602.968	1.478.312	(124.656)
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	(457.468)	(617.895)	(160.427)
Prestiti obbligazionari	23	(1.084.426)	(1.088.158)	(3.732)
Debiti per locazioni finanziarie	24	(81.310)	(55.530)	25.780
Totale indebitamento a medio lungo termine		(1.623.204)	(1.761.583)	(138.379)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	22	(311.002)	(499.362)	(188.360)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	23	(302.935)	(13.295)	289.640
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	24	(48.567)	(43.206)	5.361
Totale indebitamento a breve termine		(662.504)	(555.863)	106.641
Derivati attivi	11-16	226	602	376
Derivati passivi	25	(1.480)	-	1.480
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		(18.618)	(21.096)	(2.478)
Totale altre attività (passività) finanziarie		(19.872)	(20.494)	(622)
Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative		(702.612)	(859.628)	(157.016)
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(702.612)	(859.628)	(157.016)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

La posizione finanziaria netta consolidata delle attività continuative del Gruppo al 31 dicembre 2018 è negativa e pari a € 859,6 milioni (negativa per € 702,6 milioni).

La variazione della posizione finanziaria netta è prevalentemente ascrivibile:

- assorbimento di cassa per variazioni negative del capitale circolante;
- restituzione degli anticipi contrattuali ricevuti in precedenza da Panama Canal Authority (PCA) così come definito dal lodo arbitrale del 12 dicembre 2018 per € 196 milioni;
- distribuzione di dividendi per circa € 54,4 milioni;
- svalutazione di attività finanziarie per € 58,2 milioni parzialmente compensati da

- entrata di cassa complessiva pari a € 505,6 milioni generata dalla cessione della divisione *Plants & Paving*.

L'indebitamento lordo è aumentato di € 34,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 e si attesta a € 2.338,5 milioni.

Il rapporto Posizione Finanziaria netta/Patrimonio netto (basato sulla posizione finanziaria netta delle attività continuative) alla fine del periodo, su base consolidata, è pari a 0,92.

Si evidenzia infine che Salini Impregilo S.p.A. ha prestato garanzie a favore di partecipate non consolidate per complessivi € 218,9 milioni a fronte di finanziamenti concessi alle medesime da banche e istituti di credito.

Rappresentazione dei risultati economico finanziari in dollari USA

Salini Impregilo S.p.A., in accordo con i principi contabili IFRS, predispone il proprio bilancio separato e il proprio bilancio consolidato in Euro che è la valuta funzionale dell'entità che redige il bilancio consolidato. Tuttavia, in considerazione della rilevanza, a livello di gruppo, delle transazioni in valute diverse dall'Euro, la Società ha deciso di riportare, nel presente paragrafo, i risultati economico finanziari anche in dollari USA.

Alla luce di quanto previsto dallo IAS 21, si precisa che tale rappresentazione è stata predisposta applicando le seguenti procedure:

- a) attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo (inclusi i dati comparativi) sono stati convertiti al tasso di chiusura in essere alla data del suddetto prospetto pari a 1,145 (1,1993);
- b) ricavi e costi del prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio (inclusi i dati comparativi) sono stati convertiti ai tassi di cambio medio del periodo a cui i suddetti prospetti fanno riferimento (1,181 nel 2018 e 1,1297 nel 2017).

Di seguito vengono riportati gli schemi del conto economico consolidato riclassificato *adjusted*, del conto economico consolidato riclassificato e della situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2018 tradotti in USD. Come previsto dal citato IAS 21 sono stati esposti, all'interno di tali schemi, anche i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2017.

Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo Salini Impregilo *Adjusted* in USD

(valori in milioni di USD)	Esercizio 2017 Adjusted				Esercizio 2018 Adjusted			
	Gruppo Salini Impregilo	Risultati JV non controllate	Impairment Venezuela	Totale Adjusted	Gruppo Salini Impregilo	Risultati JV non controllate	Impairment Venezuela	Totale Adjusted
Ricavi	6.282,1	271,5	-	6.553,7	6.138,4	256,0	-	6.394,4
EBITDA	591,3	4,5	-	595,8	488,1	(15,3)	-	472,7
<i>EBITDA %</i>	<i>9,4%</i>	<i>1,7%</i>		<i>9,1%</i>	<i>8,0%</i>	<i>-6,0%</i>		<i>7,4%</i>
EBIT	(24,4)	4,5	330,4	310,5	80,4	(15,3)	195,4	260,5
<i>R.o.S. %</i>	<i>-0,4%</i>	<i>1,7%</i>		<i>4,7%</i>	<i>1,3%</i>	<i>-6,0%</i>		<i>4,1%</i>
Gestione finanziaria	(217,9)	-	-	(217,9)	(86,0)	-	-	(86,0)
Gestione delle partecipazioni	112,9	(4,5)	-	108,4	(34,8)	15,3	-	(19,5)
EBT	(129,4)	-	330,4	201,0	(40,4)	-	195,4	155,0
Imposte	(19,2)	-	(77,0)	(96,3)	(46,4)	-	(46,9)	(93,3)
Risultato netto attività continuative	(148,7)	-	253,3	104,7	(86,8)	-	148,5	61,7
Risultato delle attività operative cessate	46,6	-	-	46,6	135,6	-	-	135,6
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi	(30,4)	-	-	(30,4)	15,2	-	-	15,2
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	(132,4)	-	253,3	120,9	64,0	-	148,5	212,5

Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo Salini Impregilo in USD

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
(Valori in USD/000)			
Ricavi da contratti verso clienti	5.972.536	5.744.552	(227.985)
Altri proventi	309.601	393.885	84.284
Totale ricavi e altri proventi	6.282.137	6.138.436	(143.701)
Costi operativi	(5.690.876)	(5.650.370)	40.506
Margine operativo lordo (EBITDA)	591.261	488.066	(103.195)
EBITDA %	9,4%	8,0%	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(615.666)	(407.645)	208.022
Risultato operativo (EBIT)	(24.405)	80.421	104.826
Return on Sales %	-0,4%	1,3%	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
Gestione finanziaria	(217.921)	(86.044)	131.877
Gestione delle partecipazioni	112.889	(34.780)	(147.669)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(105.033)	(120.825)	(15.792)
Risultato prima delle imposte (EBT)	(129.438)	(40.403)	89.034
Imposte	(19.215)	(46.383)	(27.168)
Risultato delle attività continuative	(148.653)	(86.786)	61.867
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	46.639	135.581	88.943
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi	(102.014)	48.795	150.810
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi	(30.426)	15.214	45.640
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	(132.440)	64.009	196.449

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Salini Impregilo in USD

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
(Valori in USD/000)			
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	1.441.569	1.320.819	(120.750)
Avviamenti	186.106	85.546	(100.560)
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	6.816	6.507	(309)
Fondi rischi	(113.192)	(96.424)	16.768
TFR e benefici ai dipendenti	(102.809)	(65.294)	37.515
Attività (passività) tributarie	358.241	296.631	(61.610)
- Rimanenze	289.003	220.188	(68.814)
- Attività contrattuali	1.787.048	1.732.232	(54.817)
- Passività contrattuali	(1.903.888)	(1.316.278)	587.609
- Crediti (**)	2.256.854	2.209.350	(47.504)
- Debiti (**)	(2.572.269)	(2.706.137)	(133.867)
- Altre attività correnti	739.280	733.108	(6.172)
- Altre passività correnti	(396.116)	(368.760)	27.356
Capitale circolante	199.912	503.703	303.791
Capitale investito netto	1.976.643	2.051.488	74.847
Patrimonio netto di Gruppo	976.819	956.887	(19.932)
Interessi di minoranza	157.181	110.325	(46.856)
Patrimonio netto	1.134.001	1.067.212	(66.788)
Posizione finanziaria netta	842.643	984.274	141.632
Totale risorse finanziarie	1.976.643	2.051.486	74.843

(**) Nella voce vengono esposti debiti per \$ 25,4 milioni e crediti per \$ 1,2 milioni classificati nella posizione finanziaria netta, riferiti alla posizione debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa nella posizione finanziaria netta nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza del Gruppo.

Si segnala che nell'esercizio 2017 l'esposizione del Gruppo nei confronti degli "SPV" era rappresentata per \$ 22,3 milioni nella voce debiti.

Andamento economico della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

Tav. 4 - Conto economico riclassificato della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

	Note (*)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
(Valori in Euro/000)		(€)		
Ricavi da contratti verso clienti		2.786.304	2.916.439	130.135
Altri proventi		105.128	151.860	46.732
Totale ricavi	29	2.891.432	3.068.299	176.867
Costi operativi	30	(2.530.838)	(2.665.681)	(134.843)
Margine operativo lordo (EBITDA)		360.594	402.618	42.024
EBITDA %		12,5%	13,1%	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	30	(391.970)	(270.114)	121.856
Risultato operativo (EBIT)		(31.376)	132.504	163.880
Return on Sales (**)		-1,1%	4,3%	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Gestione finanziaria	31	(201.433)	(5.787)	195.646
Gestione delle partecipazioni	32	129.417	41.628	(87.789)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(72.016)	35.841	107.857
Risultato prima delle imposte (EBT)		(103.392)	168.345	271.737
Imposte	33	332	(58.796)	(59.128)
Risultato netto		(103.060)	109.549	212.609

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(§) I dati economici IFRS di Salini Impregilo S.p.A. del 2017 sono stati riesposti a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 15. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati".

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2018 ammontano complessivamente a € 3.068,3 milioni (€ 2.891,4 milioni). I ricavi sono stati realizzati per € 363,5 milioni in Italia (€ 481,1 milioni) ed € 2.704,8 milioni all'estero (€ 2.410,3 milioni).

Gli altri ricavi comprendono sostanzialmente ricavi da attività di supporto e coordinamento, svolte dalla Capogruppo nell'interesse delle proprie partecipate e ad esse addebitate.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo del periodo pari a € 132,5 milioni positivo, si incrementa in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente in quanto i saldi al 31 dicembre 2017 riflettevano gli effetti dell'*impairment* su alcune attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali nella Repubblica Bolivariana del Venezuela maggiori rispetto a quelli rilevati nell'esercizio corrente (nello specifico € 292,5 milioni nel 2017 e € 165,5 milioni nel 2018).

Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a € 5,8 milioni (negativo per € 201,4 milioni). Tale voce comprende:

- oneri finanziari per € 95,6 milioni (€ 115,9 milioni); parzialmente compensati da
- proventi finanziari per € 58,5 milioni (€ 67,6 milioni);
- risultato della gestione valutaria pari a € 31,3 milioni (€ 153,2 milioni negativa).

Gli oneri finanziari si decrementano per un ammontare complessivo pari a € 20,3 milioni; la variazione è riconducibile principalmente alla riduzione degli interessi sull'indebitamento bancario e del costo ammortizzato correlato (€ 18,6 milioni circa), a seguito del rifinanziamento del debito perfezionato nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2017, che ha comportato l'applicazione di tassi di interessi più vantaggiosi rispetto ai precedenti.

I proventi finanziari si decrementano per circa € 9,1 milioni principalmente per effetto dei minori interessi maturati sui crediti verso committenti esteri.

La gestione valutaria per l'esercizio 2018 ha generato un provento pari a € 31,3 milioni riconducibile principalmente all'andamento del dollaro e della moneta etiope (Birr) nei confronti dell'Euro. Lo scorso esercizio l'effetto rilevato era stato influenzato in maniera significativa dall'andamento in senso contrario delle valute precedentemente richiamate.

Per quanto attiene infine alla gestione delle partecipazioni, il risultato del 2018 è stato positivo per € 41,6 milioni (positivo per € 129,4 milioni). Tale voce accoglie la distribuzione dei dividendi deliberati nell'esercizio 2018, relativi principalmente alle controllate Impregilo International Infrastructures N.V. per € 20 milioni, Salini Impregilo US Holdings Inc. per € 96,7 milioni e Salini Malaysia per € 32,5 milioni; parzialmente compensata dalle svalutazioni effettuate al fine di adeguare il valore di carico delle partecipazioni ai relativi patrimoni netti di competenza.

Imposte

La variazione della voce in oggetto pari a € 59,1 milioni è prevalentemente riconducibile alla maggiore base imponibile generata nel corso dell'esercizio 2018.

Andamento patrimoniale e finanziario della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

Tav. 5 - Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

	Note (*)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
(Valori in Euro/000)		(§)		
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	4-5-6	1.458.779	1.617.412	158.633
Fondi rischi	22	(59.617)	(48.605)	11.012
TFR e benefici ai dipendenti	21	(11.432)	(11.667)	(235)
Attività (passività) tributarie	8-13-25	242.510	240.178	(2.332)
- Rimanenze	9	164.072	143.268	(20.804)
- Attività contrattuali	10	443.968	717.157	273.189
- Passività contrattuali	23	(981.942)	(626.681)	355.261
- Crediti (**)	11	1.325.647	1.419.311	93.664
- Debiti (**)	24	(1.198.976)	(1.492.508)	(293.532)
- Altre attività correnti	14	252.280	290.089	37.809
- Altre passività correnti	26	(105.111)	(137.609)	(32.498)
Capitale circolante		(100.062)	313.027	413.089
Capitale investito netto		1.530.178	2.110.345	580.167
Patrimonio netto	16	758.182	845.200	87.018
Posizione finanziaria netta		771.996	1.265.146	493.150
Totale risorse finanziarie		1.530.178	2.110.346	580.168

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Nella voce vengono esposti debiti per € 22,2 milioni e crediti per € 1,1 milioni classificati nella posizione finanziaria netta, riferiti alla posizione debitoria netta nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa nella posizione finanziaria netta nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza della Capogruppo.

Si segnala che nell'esercizio 2017 l'esposizione nei confronti degli "SPV" era rappresentata per € 18,6 milioni nella voce debiti.

(§) I dati patrimoniali IFRS di Salini Impregilo S.p.A. per l'esercizio 2017 sono stati riesposti a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 15.

Capitale investito netto

Per la Società Capogruppo, la voce aumenta complessivamente di € 580,2 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio e che hanno riguardato tale insieme di valori è riferito in prevalenza agli effetti di seguito descritti.

Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie incrementano complessivamente di € 158,6 milioni. La composizione della voce in esame è dettagliata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Immobilizzazioni materiali	185.557	169.527	(16.030)
Immobilizzazioni immateriali	140.382	123.755	(16.627)
Partecipazioni	1.132.840	1.324.130	191.290
Totale immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	1.458.779	1.617.412	158.633

Le immobilizzazioni materiali sono decrementate per circa € 16,0 milioni. Le variazioni hanno riguardato ammortamenti dell'esercizio per € 63,1 milioni, investimenti per complessivi € 53 milioni, alienazioni per € 6,8 milioni.

Le immobilizzazioni immateriali, riferite sostanzialmente ai costi per acquisizione commesse, si decrementano di € 16,6 milioni principalmente per effetto degli ammortamenti di periodo.

Le partecipazioni si sono incrementate per € 191,3 milioni per effetto delle seguenti variazioni:

- operazioni sul capitale pari a € 292,9 milioni, relativi principalmente alla società di progetto GUPC (Panama) per € 267 milioni e al versamento di capitale nella concessionaria Metro 6 per € 31,6 milioni; parzialmente compensato da
- svalutazioni per complessivi € 86,9 milioni relativi principalmente alla partecipazione verso GUPC (Panama), ICT II SaS e Impregilo International Infrastructures N.V.

Fondi rischi

I fondi rischi ammontano a € 48,6 milioni in riduzione di € 11 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

La voce in esame ammonta a € 11,7 milioni in linea con i valori dell'esercizio precedente.

Attività (passività) tributarie

Al 31 dicembre 2018 le attività tributarie nette evidenziano un saldo attivo pari a € 240,2 milioni contro un saldo netto attivo di € 242,5 milioni relativo all'esercizio precedente. La composizione e le variazioni della voce in esame sono rappresentate di seguito:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Attività fiscali differite	160.565	195.001	34.436
Passività fiscali differite	(19.273)	(18.994)	279
Totale attività (passività) fiscali differite nette	141.292	176.007	34.715
Attività correnti per imposte sul reddito	114.338	94.303	(20.035)
Passività correnti per imposte sul reddito	(72.837)	(76.887)	(4.050)
Totale attività (passività) correnti nette per imposte sul reddito	41.501	17.416	(24.085)
Altri crediti tributari	78.972	62.652	(16.320)
Altri debiti tributari	(19.255)	(15.897)	3.358
Totale altre attività (passività) tributarie correnti	59.717	46.755	(12.962)
Totale attività (passività) tributarie	242.510	240.178	(2.332)

Capitale circolante

Il capitale circolante al 31 dicembre 2018 ammonta a € 313,0 milioni e registra un aumento di € 413,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. Le principali variazioni che hanno riguardato le componenti del capitale circolante derivano dall'evoluzione dell'attività operativa della Società e dallo sviluppo della produzione nell'esercizio su alcuni progetti all'estero. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nelle note esplicative con riferimento alle principali voci del capitale circolante.

Posizione finanziaria netta

Tav. 6 - Posizione finanziaria netta della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

La tabella di seguito evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2018 in confronto con l'esercizio precedente.

	Note (*)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
(Valori in Euro/000)				
Attività finanziarie non correnti	7	80.490	116.394	35.904
Attività finanziarie correnti	12	638.336	710.341	72.005
Disponibilità liquide	15	660.899	547.730	(113.169)
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		1.379.725	1.374.465	(5.260)
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	(381.855)	(552.180)	(170.325)
Prestiti obbligazionari	18	(1.084.426)	(1.088.158)	(3.732)
Debiti per locazioni finanziarie	19	(28.923)	(16.596)	12.327
Totale indebitamento a medio lungo termine		(1.495.204)	(1.656.934)	(161.730)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	17	(311.029)	(931.775)	(620.746)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	18	(302.935)	(13.295)	289.640
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	19	(22.454)	(17.113)	5.341
Totale indebitamento a breve termine		(636.418)	(962.183)	(325.765)
Derivati attivi	12	-	602	602
Derivati passivi	20	(1.481)	-	1.481
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		(18.618)	(21.096)	(2.478)
Totale altre attività (passività) finanziarie		(20.099)	(20.494)	(395)
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(771.996)	(1.265.146)	(493.150)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

La posizione finanziaria netta della Società Capogruppo al 31 dicembre 2018 è negativa e pari a € 1.265,2 milioni, rispetto a quella di fine dell'esercizio precedente negativa per € 772,0 milioni.

La variazione della posizione finanziaria netta pari a € 493,1 milioni è principalmente ascrivibile a:

- assorbimento di cassa per variazioni negative del capitale circolante;
- restituzioni degli anticipi contrattuali ricevuti in precedenza da Panama Canal Authority (PCA) così come definito dal lodo arbitrale del 12 dicembre 2018 per € 196 milioni.

Relazione sulla gestione - Parte II

Portafoglio Ordini

Di seguito si riporta il portafoglio ordini relativo ai contratti di costruzione e concessione.

(Valori in quota in milioni di euro)

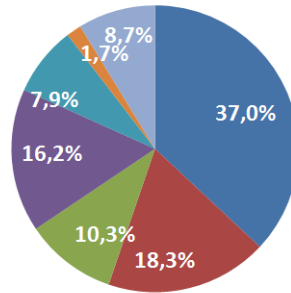
Area	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2017	% incidenza sul totale	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2018	% incidenza sul totale
Italia	12.718,0	37,0%	12.387,1	37,1%
Africa	6.283,7	18,3%	6.122,8	18,4%
Asia	5.558,7	16,2%	4.153,4	12,5%
Americhe (esclusa Lane)	3.556,2	10,3%	3.254,6	9,8%
Europa	2.700,6	7,9%	2.983,5	8,9%
Oceania	582,7	1,7%	391,8	1,2%
Esteri	18.681,9	54,3%	16.906,1	50,8%
Lane (*)	3.000,8	8,7%	4.057,7	12,2%
Totale	34.400,7	100,0%	33.350,9	100,0%

(*) Il portafoglio ordini al 31 dicembre 2017 relativo al Gruppo Lane è comprensivo della divisione *Plants & Paving* ceduta nel corso del 2018 pari a € 318,5 milioni.

La ripartizione del portafoglio per Area è riepilogata nel grafico seguente:

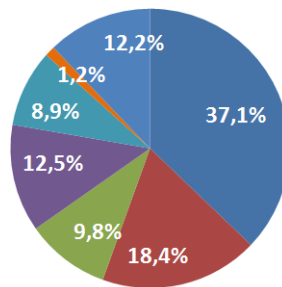
Riepilogo Portafoglio 31 dicembre 2017

■ Italia ■ Africa ■ Americhe ■ Asia ■ Europa ■ Oceania ■ Lane



Riepilogo Portafoglio 31 dicembre 2018

■ Italia ■ Africa ■ Americhe ■ Asia ■ Europa ■ Oceania ■ Lane



Portafoglio ordini (Order Backlog)

Il Portafoglio Ordini rappresenta il valore dei contratti di costruzione e concessione pluriennali assegnati al Gruppo, al netto dei ricavi riconosciuti alla data di riferimento. Il Gruppo include nell'*Order Backlog* il valore corrente o residuo dei progetti assegnati. Un progetto è incluso nell'*Order Backlog* al ricevimento della notifica ufficiale di aggiudicazione da parte del committente, che può precedere la firma definitiva e vincolante del contratto di appalto.

I contratti stipulati dal Gruppo normalmente prevedono l'attivazione di specifiche procedure, normalmente arbitrali, che devono essere seguite per la risoluzione dei casi di inadempimenti contrattuali delle parti.

L'*Order Backlog* include il valore di un progetto, anche se sospeso o posticipato (i.e. Venezuela e Libia), in accordo con i termini contrattuali, anche se indefinitamente.

Tale valore viene ridotto:

- quando un contratto è definitivamente cancellato o ridotto in base ad accordi con il committente;
- progressivamente in funzione dei ricavi del progetto riconosciuti a conto economico.

L'*Order Backlog* è aggiornato dal Gruppo in funzione delle modifiche al contratto e degli accordi siglati con il cliente. Per i contratti che non hanno un valore fisso, il relativo *Order backlog* è aggiornato in concomitanza di variazioni contrattuali definite con il committente, o quando il committente richiede il prolungamento dei tempi di cantiere o modifiche al progetto non previste nel contratto originario, purché tali variazioni siano concordate con il cliente ed i relativi ricavi risultino altamente probabili.

Il criterio di misurazione dell'*Order Backlog* non è previsto dai principi contabili internazionali IFRS e non è calcolato sulla base di informazioni finanziarie predisposte in base agli IFRS, per cui la sua determinazione può differire da quella di altri *player* del settore. Alla luce di quanto detto, esso non può essere considerato come un indicatore alternativo rispetto ai ricavi determinati in base agli IFRS o ad altre misurazioni IFRS.

In aggiunta, nonostante i sistemi contabili di Gruppo aggiornino i relativi dati mensilmente su base consolidata, l'*Order Backlog* non è necessariamente rappresentativo dei futuri risultati del Gruppo, in quanto i dati dello stesso sono soggetti a sostanziali fluttuazioni.

Il criterio di misurazione dell'*Order Backlog*, come sopra descritto, differisce dalla metodologia di predisposizione dell'informativa relativa alle *performance obligation* non ancora adempiute, disciplinata dall'IFRS 15 così come illustrata nella nota 34 al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. In particolare, le principali categorie di ricavi contrattuali inclusi nell'*Order Backlog* e non considerate nella suddetta nota riguardano le seguenti fattispecie:

- ricavi da contratti in concessione in quanto riferiti prevalentemente a società valutate in base al metodo del patrimonio netto;
- ricavi delle *joint venture* non controllate del Gruppo Lane valutate in base al metodo del patrimonio netto;

- proventi derivanti da ribalto costi di pertinenza dei consorziati di minoranza dei consorzi italiani contabilmente classificati nella voce "Altri Proventi";
- contratti sottoscritti con i committenti per i quali alla data di riferimento non sussistono tutti gli elementi previsti dal paragrafo 9 dell'IFRS 15.

Andamento della gestione per area geografica

Settore operativo Lane

Il Gruppo opera negli Stati Uniti attraverso la controllata Lane Industries Incorporated.

Scenario Macroeconomico

Gli Stati Uniti continuano a rappresentare un'economia in crescita con buone prospettive di sviluppo. I livelli di fiducia di consumatori e imprese sono su picchi storici e il taglio delle tasse dovrebbe contribuire all'espansione della domanda aggregata. Secondo le ultime stime di gennaio 2019 del Fondo Monetario Internazionale, la crescita del PIL nel 2018 dovrebbe essersi attestata al 2,9%, in rialzo rispetto al 2,2% del 2017. Si prevede che la crescita economica rimanga su livelli sostenuti anche nell'anno corrente.

Tali previsioni riflettono un'attività economica più forte del previsto, una domanda estera più solida e l'impatto macroeconomico atteso dalla riforma fiscale approvata dal Congresso. In particolare, la riduzione dell'aliquota fiscale per le aziende dal 35% al 21% potrà funzionare da stimolo per l'attività economica nel breve termine ed avere anche un effetto positivo per la domanda di investimenti.

La stabilità del tasso di sviluppo a partire dal 2009 ha consentito di consolidare una delle più lunghe fasi espansive registrate dall'economia americana fino ad oggi.

La crescita economica, al pari dell'attesa di maggiori investimenti in ambito edilizio, guiderà la crescita delle costruzioni nei prossimi anni. Secondo il report di gennaio 2019 di IHS Markit, le prospettive di crescita della spesa per gli investimenti infrastrutturali nella regione continuano a rimanere robuste con un incremento previsto per il 2018 del 5,3% e con un aumento medio per il periodo 2017-2022 pari a 2,1% all'anno, rendendolo il segmento con il tasso di sviluppo più elevato.

In generale circa il 50% dei fondi per la costruzione di strade e autostrade proviene dai finanziamenti statali previsti dal FAST Act a cui si vanno ad aggiungere i finanziamenti messi insieme dagli stati federali o dalle comunità locali. L'Amministrazione Trump ha indicato la realizzazione delle infrastrutture tra le priorità del suo mandato ed ha annunciato progetti del valore di oltre mille miliardi di dollari da realizzare entro il 2027 negli ambiti energetico e trasporti. Tale valore è stato successivamente incrementato a 1.500 miliardi durante il discorso sullo Stato dell'Unione tenuto a gennaio 2018. All'incremento degli investimenti si aggiunge anche la riforma per la semplificazione dei permessi che mira a rendere più facile e rapida la costruzione di strade, ponti e infrastrutture energetiche. Nell'eventualità che tali progetti vedano un'applicazione concreta, andranno ad aggiungersi a quelli strutturali previsti nei piani già elaborati dai singoli Stati.

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2018	Avanzamento progressivo
I-10 Corridor	584,2	0,6%
Purple Line	452,9	23,1%
North-East Boundart Tunnel	391,2	19,0%
Southern Wake Freeway	352,1	0,0%
I-440 Beltline Widening	299,1	1,0%
I-40/I-77 Interchange	223,7	1,6%
Wekiva Parkway	214,7	2,9%
I-4 Ultimate	211,6	62,1%
I-85 Cherokee County	150,2	59,8%
I-395 Express Lane	150,1	46,2%
Altri	1.027,8	
Totale	4.057,7	

I-4 Ultimate - Orlando - Florida

Nel settembre 2014, la società concessionaria I-4 Mobility Partners ha stipulato un contratto con il Dipartimento dei Trasporti della Florida (FDOT) per progettare, costruire, finanziare e gestire il progetto I-4 Ultimate Project del valore totale di 2,3 miliardi di dollari. Il Concessionario ha successivamente assegnato i lavori ad una JV formata da Skanska (40% e Leader), Granite (30%) e Lane Construction con una quota del 30%.

Il progetto prevede la ricostruzione di 21 miglia dell'arteria I-4, da ovest di Kirkman Road (Orange County) a est della SR 434 in Seminole County, compresa l'aggiunta di quattro corsie, includendo sezioni del centro di Orlando.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a *budget*, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione dei lavori in corso nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Purple Line - Maryland

Nel mese di marzo 2016, la JV Purple Line Transit Partners, di cui fa parte Lane Construction, è stata selezionata come miglior offerente per la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria Purple Line, del valore totale di 2 miliardi di dollari.

Il progetto consiste in 16 miglia di treno leggero e 21 stazioni, principalmente in superficie tra New Carrollton e Bethesda, a nord di Washington DC. Lane Construction partecipa alla costruzione con una quota del 30%.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a *budget*, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione dei lavori in

corso nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

I-395 Express Lane – Virginia

Il 1° marzo 2017 Lane si è aggiudicata un contratto *design & build* per il valore di 336 milioni di dollari (ridotto a circa 320 milioni di dollari a seguito di modifiche contrattuali) che prevede la realizzazione di un'estensione della I-395 per una tratta autostradale di circa 8 miglia, tra Fairfax ed Arlington.

I lavori sono stati avviati a fine 2017 e comprendono demolizioni di strutture esistenti, opere di scavo, drenaggi, collocazione di barriere antirumore e numerose deviazioni del traffico.

North-East Boundart Tunnel - Washington DC

Nel mese di luglio 2017 una JV formata da Lane Construction e Salini Impregilo si è aggiudicata un contratto *Design & Build* per lo scavo meccanizzato di un tunnel lungo 8,2 Km ed opere accessorie a Washington DC, per il valore complessivo di 580 milioni di dollari (ridotto a circa 555 milioni di dollari a seguito di modifiche contrattuali). L'opera è parte integrante del sistema fognario e di depurazione del fiume Anacostia. La *Notice to Proceed* è stata affidata dal Cliente nel mese di settembre 2017 e la progettazione ed il *procurement* sono sostanzialmente completati. Le opere per la costruzione sono iniziate.

I-85 Cherokee County –South Carolina

Nel mese di marzo 2018 il Gruppo Lane Construction ha firmato un contratto del valore di circa 180 milioni di dollari per la progettazione e la realizzazione dell'ampliamento dell'*Interstate* 85 (I-85) nel Sud Carolina. Il progetto prevede di ricostruire / ampliare l'*interstatale* da quattro corsie a sei corsie; l'aggiornamento di quattro svincoli lungo circa otto miglia di I-85 nella contea di Cherokee. Si prevede che il lavoro consentirà un aumento del volume di traffico e ne migliorerà la sicurezza.

I-10 Corridor - California

Nel mese di agosto 2018, la *joint venture* Lane-Security Paving si aggiudica un contratto per la progettazione e costruzione della I-10 Corridor Express Lanes (Contratto 1) in California. Il valore complessivo dell'opera ammonta a circa 670 milioni di dollari e Lane è *leader* della *joint venture* con una quota del 60%. Si prevede che tale opera decongestionerà il traffico nella zona della California meridionale dove si è registrata una crescita significativa della popolazione negli ultimi anni.

Wekiva Parkway – Florida

Nel mese di ottobre 2018 Lane Construction, si è aggiudicata un contratto di circa 250 milioni di dollari, in Florida, per progettare e costruire la strada Wekiva Parkway nella Contea di Seminole, a nord di Orlando. Il progetto includerà il nuovo svincolo Wekiva Parkway, che intersecherà la I-4, e si collegherà alla SR-417, fornendo una alternativa di mobilità sostenibile, grazie alla riduzione del traffico nelle aree a maggiore congestione nelle contee di Orange, Lake e Seminole.

I-440 Beltline Widening – North Carolina

Nel mese di ottobre 2018 Lane Construction, si è aggiudicata un contratto nella Carolina del Nord, dal valore di circa 350 milioni di dollari, per l'allargamento della I-440/US 1 da quattro a sei corsie per circa 12 km e la sostituzione della pavimentazione stradale e dei ponti.

I-40/I-77 Interchange – North Carolina

Nel mese di dicembre 2018 Lane Construction, si è aggiudicata un contratto, del valore di circa 260 milioni di dollari. Questo progetto prevede la realizzazione dei lavori finalizzati al miglioramento del I-77/I-40 *Interchange* nella Contea di Iredell, allargando la struttura stradale da 4 a 8 corsie, insieme ai lavori per il collegamento del sistema stradale, grazie ad un'intersezione parziale "a turbina".

Southern Wake Freeway – North Carolina

Nel mese di dicembre 2018 la *joint venture* Lane-Blythe Construction ha vinto il contratto di *design & build*, del valore di circa 400 milioni di dollari per l'estensione della Triangle Expressway, dalla U.S. 401 alla I-40, nelle contee di Wake e Johnston, ed è parte del progetto *Complete 540* finalizzato al miglioramento del sistema autostradale a Raleigh, capoluogo dello stato. Lane partecipa con una quota del 50% in *joint venture* con Blythe Construction, sussidiaria di Eurovia (Gruppo Vinci).

Outlook 2019

Il mercato di riferimento per il Gruppo negli Stati Uniti nel quinquennio 2019-2023 prevede una *pipeline* di possibili partecipazioni a gare per un totale di 139 miliardi di dollari (64 miliardi di dollari in quota Lane), distribuiti nei seguenti settori:

- Circa il 15% in tunnel, aeroporti e nel settore idrico/energetico;
- Circa il 45% in autostrade e ponti, soprattutto nel sud-est, nel nord-est ed in California;
- Circa il 40% in progetti di ferrovie.

In merito a quest'ultimo settore, Texas Central Partners (TCP) ha assegnato al gruppo Salini Impregilo le attività di progettazione, da realizzarsi entro luglio 2019, della nuova linea ad alta velocità di 240 miglia tra Houston e Dallas in Texas, USA. Salini Impregilo opererà anche in qualità di *leader* nel consorzio per i lavori di ingegneria civile, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo.

Settore operativo Estero

Il Gruppo è operativo all'estero nelle Costruzioni e nelle Concessioni.

Scenario Macroeconomico

Dopo un 2017 di progressivo rafforzamento, l'economia globale è entrata in una fase di stabilizzazione. Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) di gennaio 2019, la crescita globale nel 2018 dovrebbe attestarsi al 3,7% (in leggero calo rispetto il 3,8% registrato nel 2017).

Gli Stati Uniti continuano a rappresentare un'economia solida ed in crescita, con il PIL stimato in forte rialzo rispetto al 2017, mentre nell'Area Euro la crescita economica appare inferiore alle attese, risentendo della crescente incertezza scatenata dalle tensioni commerciali tra USA e Cina. Per quanto riguarda le economie emergenti continua il graduale recupero dell'economia russa, mentre è apparsa inferiore alle attese la crescita del Brasile, che potrebbe però ricevere un impulso espansivo dalle aspettative per un cambio di linea politica a seguito delle elezioni presidenziali di ottobre 2018. India e Cina proseguono lungo un percorso di crescita sostenuta e conforme agli obiettivi programmatici. Lo scenario si conferma positivo per il Sud Est Asiatico e per il Nord Africa.



Fonte: Fondo Monetario Internazionale, gennaio 2019; EM & DE: Mercati emergenti ed economie in via di sviluppo; Medio Oriente include anche Nord Africa, Pakistan e Afganistan

Secondo un report di IHS Markit di gennaio 2019, la spesa per gli investimenti in infrastrutture a livello globale è cresciuta del 3,9% nel 2017, trainata dal settore dei trasporti che ha registrato una crescita del 6%. Per il biennio 2018-2019, i tassi di crescita sono attesi rispettivamente al 3,3% e al 3,5%. Nei prossimi 5 anni gli investimenti in infrastrutture sono previsti crescere ad un tasso annuale composto (CAGR) del 3,7%.

Nell'Europa Occidentale, sempre secondo IHS Markit, la ripresa delle costruzioni di infrastrutture prosegue, sostenuta dagli investimenti nel settore energetico. Il 2017 si era chiuso con una crescita annua del 3,0%, mentre per il biennio 2018-2019 sono previsti tassi di crescita di poco inferiori al 2%.

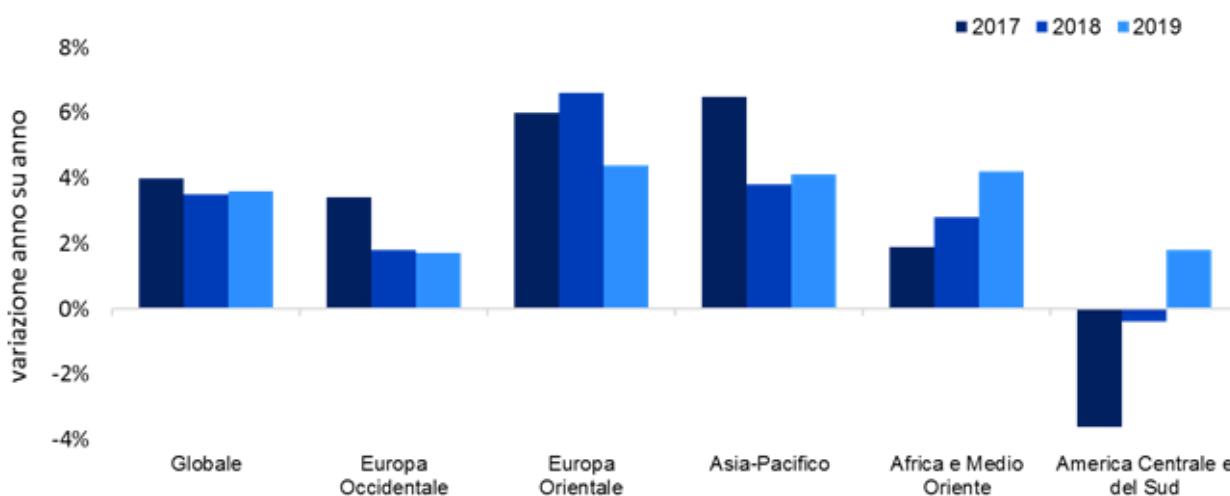
L'area Asia-Pacifico presenta il più alto tasso di crescita del settore, con investimenti in infrastrutture in crescita del 6,6% nel 2017. Nel 2018-2019 è previsto una riduzione della crescita, attesa rispettivamente al

3,7% e al 4,2%. L'intera regione beneficerà delle iniziative "China's Belt & Road" che prevedono la costruzione di una rete infrastrutturale di ferrovie ad Alta Velocità, autostrade e porti marittimi.

In Africa e Medio Oriente gli investimenti in infrastrutture sono attesi crescere ad un tasso di circa il 3% nel 2018, per poi accelerare ulteriormente nel 2019, con un tasso superiore al 4%.

Infine, per l'America Latina, IHS ha riportato un calo della spesa in infrastrutture del 3,5% nel 2017. Tuttavia, nel biennio 2018-2019 è attesa una crescita trainata dall'aumento della produzione di industrie correlate alle infrastrutture.

Investimenti in infrastrutture: 2017-2019



Fonte: IHS Merkit, gennaio 2019

Costruzioni

Di seguito si riporta il portafoglio ordini relativo ai contratti di costruzione del settore operativo Estero:

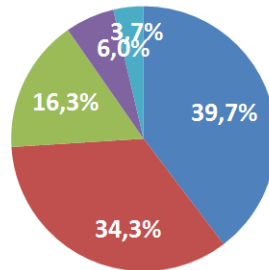
(Valori in quota in milioni di euro)

Area	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2017	% Incidenza sul totale	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2018	% Incidenza sul totale
Africa	6.283,7	39,7%	6.122,8	42,6%
Asia	5.442,6	34,3%	4.050,0	28,2%
Americhe (esclusa Lane)	2.584,7	16,3%	2.283,1	15,9%
Europa (esclusa Italia)	951,8	6,0%	1.525,4	10,6%
Oceania	582,8	3,7%	391,8	2,7%
Totale	15.845,6	100,0%	14.373,1	100,0%

La ripartizione del portafoglio per Area è riepilogata nel grafico seguente:

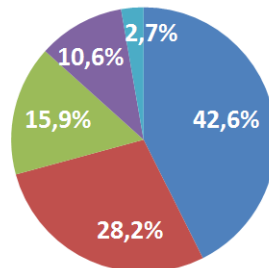
Riepilogo Portafoglio 31 dicembre 2017

■ Africa
■ Americhe (esclusa Lane)
■ Oceania
■ Asia
■ Europa (esclusa Italia)



Riepilogo Portafoglio 31 dicembre 2018

■ Africa
■ Americhe (esclusa Lane)
■ Oceania
■ Asia
■ Europa (esclusa Italia)



Etiopia

Mercato

L'Etiopia è tuttora uno dei paesi a maggior crescita economica in Africa. Il Governo punta a sfruttare le proprie risorse naturali ed in particolare quelle idriche, per promuovere gli investimenti in energie rinnovabili. Dalla produzione di elettricità e conseguente esportazione verso paesi limitrofi deriveranno integrazione continentale e flussi di valuta pregiata.

Il Paese è oggetto di attenzione commerciale con conseguente canalizzazione di fondi in valuta forte sulla Banca centrale di Addis Abeba. Ciò è particolarmente importante in quanto potrà assicurare, tra l'altro, la disponibilità finanziaria utile a fronteggiare i pagamenti esteri relativi ai progetti infrastrutturali.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio al 31 dicembre 2018:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Koysha	1.920,4	23,9%
Gerd	1.036,2	75,4%
Totale	2.956,7	

Koysha Hydroelectric Project

Il progetto è situato sul fiume Omo, circa 370 km a sud-ovest della capitale Addis Abeba. L'opera, commissionata dall'Ethiopian Electric Power (EEP), prevede la realizzazione di una diga con un volume del serbatoio di 9 miliardi di metri cubi, un'energia annua prodotta di 6.460 Gwh e una potenza installata totale di 2.160 MW. Sono parte del progetto anche le strade di accesso, il nuovo ponte sul fiume Omo ed una linea di trasmissione di 400 KW da Koysha a Gibe III. Il valore della commessa è pari a circa 2,5 miliardi di euro e Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 100%. Il Progetto è in fase di realizzazione.

Questa nuova importante opera consentirà all'Etiopia, grazie anche all'impianto idroelettrico di GIBE III e a quello del Grand Ethiopian Renaissance Dam sul Nilo Azzurro (GERD), di imporsi come *leader* nella produzione di energia nel panorama africano.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a *budget*, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione dei lavori in corso nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Gerd

Il progetto Gerd, situato a circa 500 Km a nord ovest della capitale Addis Abeba, consiste nella realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "Grand Ethiopian Renaissance Dam" (GERD) e prevede la costruzione

della più grande diga del continente africano (lunga 1.800 metri, alta 170 metri). Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di due centrali poste sulle rive del Nilo Azzurro dotate di 16 turbine complessive dalla potenza totale installata di 6.350 MW. Il valore della commessa è pari a circa 3,8 miliardi di euro e la Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 100%. Il Progetto è in fase avanzata di realizzazione.

In data 5 dicembre 2018 il Cliente ha comunicato, per ragioni di efficienza, la riduzione delle unità da 16 a 13: ciò non dovrebbe comportare una riduzione del valore della commessa. Salini Impregilo ha richiesto approfondimenti ed emesso *Variation Order* per i costi aggiuntivi di riprogetto.

Le commesse etiopi nel corso del 2018 sono state caratterizzate da un rallentamento delle attività produttive causate, in generale, dai ritardi nei pagamenti da parte del committente e, con particolare riferimento al Gerd, da inefficienze nelle lavorazioni del *Plant contractor*.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione dei lavori in corso nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Outlook 2019

Gli effetti positivi degli importanti accadimenti del 2018 sono confermati anche per il 2019. I programmi di sviluppo nei prossimi anni prevedono l'installazione di ulteriore capacità produttiva, anche con la realizzazione dei progetti GERD e Koysa.

Il Gruppo, ben presente a livello operativo e commerciale nel Paese, proseguirà nella realizzazione dei progetti già acquisiti; verranno inoltre sfruttati *know how* e presidio territoriale per cogliere ogni possibile nuova iniziativa imprenditoriale e industriale.

Arabia Saudita

Mercato

Il mercato saudita continua a rappresentare un'area ricca di interessanti opportunità per Salini Impregilo.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio al 31 dicembre 2018:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Riyadh National Guard Military	1.089,6	1,9%
Linea 3 Metro Riyadh	764,0	74,3%
Altri	50,5	
Totale	1.904,1	

Linea 3 Metro di Riyadh

In data 29 luglio 2013 Salini Impregilo, in qualità di *leader* di un Consorzio internazionale, si è aggiudicata una porzione del maxi contratto promosso dalla ArRiyadh Development Authority per la progettazione e costruzione della nuova Linea (41,2 km) della metropolitana di Riyadh (linea 3), la linea più lunga del rilevante progetto della nuova rete di metropolitane della capitale dell'Arabia Saudita.

In data 11 luglio 2018 è stata ufficializzata una variante contrattuale che ha incrementato il valore complessivo delle opere che saranno eseguite dal Consorzio per la progettazione e realizzazione dell'intera Linea 3.

A seguito della variante menzionata, il valore complessivo delle opere è passato a circa 6,4 miliardi di dollari (precedentemente circa 6,0 miliardi di dollari) di cui circa 5,3 miliardi di dollari relativi alle opere civili (precedentemente circa 4,9 miliardi di dollari), delle quali Salini Impregilo detiene una quota del 66%.

Riyadh National Guard Military

Salini Impregilo nel mese di dicembre 2017 ha sottoscritto gli accordi relativi alla stipula di un contratto a Riyadh del valore complessivo di circa 1,3 miliardi di dollari con la Saudi Arabia National Guard (SANG Villas).

Il progetto rappresenta un piano di *housing* e urbanizzazione su larga scala e prevede la costruzione di una città con circa 6.000 unità abitative indipendenti in un'area di 7 milioni di m2 ad est di Riyadh, oltre alla realizzazione di oltre 160 km di strade principali e secondarie con relativi servizi, e di un impianto di trattamento acque reflue.

Outlook 2019

Il Gruppo continuerà a perseguire nel 2019 eventuali nuove opportunità di *business* che si presenteranno nel Paese. Tra le molte attività annunciate segnaliamo alcuni *mega-malls* ed un programma di edilizia residenziale da sviluppare in tutte le maggiori città del Regno.

Tagikistan

Mercato

Nel corso del 2018 il Tagikistan ha riscontrato una crescita del Prodotto Interno Lordo attestata al 7,2% mentre il tasso di inflazione a ottobre 2018 era pari al 5,3% in diminuzione rispetto al valore registrato ad inizio anno. Il cambio della moneta nazionale nei confronti di Dollaro USA ed Euro è rimasto stabile nel 2018 dopo aver scontato una significativa svalutazione nel corso del 2017.

L'esportazione è cresciuta del 28% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre le importazioni hanno riscontrato una flessione del 21%.

Il progetto di realizzazione della Diga di Rogun, assegnato al Gruppo, costituisce la chiave strategica con cui sostenere la crescita economica dei prossimi anni grazie all'esportazione dell'energia elettrica generata dalla Centrale Idroelettrica.

Nel corso del 2018 il governo del Paese ha iniziato ad instaurare relazioni con i governi dei Paesi limitrofi nell'ottica di firmare accordi per la vendita di energia elettrica al raggiungimento della *Early Generation* ovvero l'erogazione di energia elettrica seppur a potenziale ridotto rispetto a quanto previsto a regime.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi al progetto presente in portafoglio al 31 dicembre 2018:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Rogun Hydropower Project	1.481,4	25,6%
Totale	1.481,4	

Rogun Hydropower Project

In data 1° luglio 2016, Salini Impregilo ha firmato con il governo del Tagikistan un accordo quadro del valore complessivo di circa 3,9 miliardi di dollari per la realizzazione di un progetto idroelettrico (suddiviso in quattro lotti funzionali). Al Gruppo, in quota al 100%, è stato assegnato il primo lotto esecutivo relativo all'opera (Lotto 2), di importo pari a circa 1,9 miliardi di dollari, che prevede la costruzione sul fiume Vakhsh nel Pamir, una delle principali catene montuose dell'Asia centrale, del corpo di una diga di *rockfill* con nucleo di argilla. La diga di Rogun sarà la più alta al mondo con un'altezza di 335 m e la durata complessiva del progetto è pari a 11 anni (più due di garanzia).

Il contratto attualmente affidato a Salini Impregilo (Lotto 2) è realizzato dalla filiale in Tagikistan.

Il 16 novembre 2018, è stata avviata con successo la prima delle sei turbine della *Power House* (ciascuna di capacità a regime pari a circa 600 megawatt). Questa *milestone* costituisce il primo importante passo del processo di *Early Generation*.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione dei lavori in

corso nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti incaricati dal Gruppo.

Outlook 2019

Per il completamento del finanziamento del progetto, il Governo del Paese ha già approvato, tra l'altro, l'emissione di un *bond* per un totale di 1 miliardo di USD (ulteriori 500 milioni di USD rispetto all'importo già sottoscritto). Nel corso del 2019, anche in funzione del finanziamento menzionato, dovrebbe delinearsi la possibilità dell'assegnazione definitiva di ulteriori lotti d'opera al Gruppo Salini Impregilo in ottemperanza al contratto quadro sottoscritto.

Francia

Mercato

La Francia sta attraversando una fase di crescita moderata. Il piano di sviluppo infrastrutturale del Paese prevede investimenti pubblici concentrati soprattutto nel settore dei trasporti e privati. Il Gruppo è presente sul territorio tramite la propria succursale francese e la partecipazione nelle SEP (*société en participation*) costituite per la realizzazione dei lavori acquisiti nel corso del 2018.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai progetti presenti in portafoglio al 31 dicembre 2018:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Metro Linea 14 lot 4	89,6	12,3%
Metro Linea 16 lot 2	467,2	0,0%
Totale	556,8	

Ligne 14 lot 4

L'opera nel suo complesso prevede l'estensione di 14 km dell'esistente linea 14 della metropolitana di Parigi; a Salini Impregilo, in *joint venture* con NGE GC, spetta la costruzione del lotto 4, il quale prevede la realizzazione di una galleria di 4,1 km che dalla stazione di Pont de Rungis raggiungerà la nuova stazione presso l'aeroporto di Orly.

Il valore totale della commessa compresi gli oneri per le somme aggiuntive, è pari a circa 200 milioni di euro. Il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota pari al 50%.

Ligne 16 lot 2

L'opera è nel complesso relativa alla costruzione della futura linea 16 della metropolitana di Parigi (Grand Paris Express) e prevede la realizzazione di 10 stazioni ed il collegamento tra Noisy-Champs a Saint-Denis Pleyel passando per Aulnay-sous-Bois servendo un bacino di 800 mila abitanti. A Salini Impregilo, in *joint*

venture con NGE GC, spetta la costruzione del lotto 2 il quale prevede la costruzione di 11,1 km di tunnel, la costruzione di 4 stazioni e 11 opere ausiliarie. Il valore totale della commessa compresi gli oneri per le somme aggiuntive, è pari a circa 720 milioni di euro. Il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota pari al 65%.

Outlook 2019

Il Gruppo sta monitorando il mercato locale per nuove iniziative nel settore dei trasporti tramite la filiale con sede a Parigi, con particolare riferimento alle linee metropolitane e ferroviarie ma anche dei centri commerciali e di edifici iconici per esposizioni.

Australia

Mercato

Il settore delle costruzioni ricopre un ruolo trainante dell'industria australiana rappresentando una quota pari a circa il 9% del prodotto interno lordo (PIL).

Secondo le proiezioni dell'Australian Bureau of Statistic entro il 2061 è previsto che la popolazione passerà dagli attuali 24 milioni di abitanti a 42 milioni. L'economia australiana pertanto ha ricevuto e continuerà a ricevere una spinta dall'aumento delle costruzioni residenziali strettamente legato ad un vasto piano di investimento pubblico nel settore delle infrastrutture.

Gli ultimi budget federali delineano un profilo di investimento in opere pubbliche che si aggira intorno ai 75 miliardi di dollari australiani (50 miliardi di euro circa) allocati tra ferrovie, strade e trasporti nei 10 anni tra il 2018 e il 2027.

Il Gruppo è presente sul territorio australiano dal 2013 e attualmente opera attraverso la Salini Impregilo Australia Branch, la Salini Australia Pty Ltd, società controllata al 100%, la Impregilo Salini Joint Venture e la Salini Impregilo – NRW JV per l'esecuzione del Forrestfield Airport link.

Sydney Metro Northwest Project

Nel dicembre 2013 la "Impregilo-Salini Joint Venture" si è aggiudicata il contratto che vale circa 700 milioni di dollari australiani (inclusi corrispettivi aggiuntivi), per la realizzazione del "Sydney Metro Northwest Project - Design and Construction of Surface and Viaduct Civil Works" presso l'ente appaltante "Transport for New South Wales". La consegna sostanziale dei lavori è avvenuta nel mese di dicembre 2017.

Il Progetto rappresenta la prima fase del "Sydney Metro Project", il più grande progetto di infrastruttura dei trasporti pubblici in Australia, che consiste nella costruzione della nuova linea metropolitana che servirà l'area nord-est di Sydney.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione dei lavori in

corso nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai progetti presenti in portafoglio al 31 dicembre 2018:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Forrestfield Airport Link	388,8	51,0%
Altre	3,0	
Totale	391,8	

Forrestfield Airport Link

In data 28 aprile 2016, Salini Impregilo, in qualità di *leader* con una quota dell'80%, con il *partner* NRW Pty Ltd (20%), si è aggiudicata il contratto per la progettazione, costruzione e manutenzione della linea metro "Forrestfield Airport Link" da parte di Public Transport Authority of Western Australia. Il Progetto consiste nella creazione di una nuova linea metropolitana che collegherà Forrestfield, e quindi l'aeroporto, al network esistente nella città di Perth tramite 8 km di linea sotterranea. Il contratto oltre alla progettazione e costruzione di tre nuove stazioni della metropolitana, prevede anche 10 anni di manutenzione dell'infrastruttura. Il Progetto ha un valore totale di circa 1,25 miliardi di dollari australiani.

Durante l'anno è stata riconosciuta una variazione contrattuale per la costruzione aggiuntiva di un parcheggio multipiano nella stazione di Forrestfield che vale 32 milioni di dollari australiani.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a *budget*, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione dei lavori in corso nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Outlook 2019

Il Gruppo, ritenendo il mercato australiano fondamentale per la sua strategia di crescita, sta partecipando a diversi *tender* il cui valore complessivo è superiore a 10 miliardi di dollari australiani.

Altri Paesi e progetti

Kuwait

South Al Mutlaa City

In data 17 giugno 2016 è stata assegnata dalla Public Authority for Housing Welfare del Kuwait la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria per la creazione di un nuovo insediamento residenziale su un'area di 12 mila ettari situata 40 km a nord ovest di Kuwait City, nell'ambito del South Al Mutlaa Housing

Project. Il progetto, il cui valore è pari a circa 890 milioni di euro, è in corso di realizzazione da parte di un consorzio guidato da Salini Impregilo con una quota di partecipazione del 55% e prevede, tra l'altro, la costruzione di 150 chilometri di nuove strade con relativi svincoli e numerose altre opere.

Il Gruppo ha individuato alcuni progetti interessanti, per i quali si prevede di presentare un'offerta nel corso del 2019. Inoltre, è stata richiesta l'autorizzazione presso la Kuwait Direct Investment Promotion Authority per l'apertura di una Branch nel Paese.

Perù

Metro Lima Linea 2 e ramo Av. Fuacett – Av. Gambeta

In data 28 marzo 2014 il consorzio internazionale formato dal Gruppo Salini Impregilo con altri gruppi internazionali si è aggiudicato il contratto promosso dall'Agencia de Promoción de la Inversión Privada per la concessione della costruzione e gestione dell'ampliamento della rete metropolitana della città di Lima in Perù. Il progetto prevede la costruzione delle opere e la gestione dell'infrastruttura durante i 35 anni della durata della concessione. La partecipazione di Salini Impregilo nelle attività di costruzione è pari al 25,5% delle opere civili.

In data 13 dicembre 2018 è stata firmata con il ministero dei Trasporti e Telecomunicazioni l'addendum nr. 2, il quale fissa le nuove date di consegna delle aree di concessione, il nuovo cronogramma lavori con il relativo nuovo programma di fatturazione e definisce in alcuni casi le nuove aree di concessione.

L'ammontare totale del contratto aggiornato con la variante per la rimozione dei sottoservizi contenuta nell'addendum contrattuale nr. 1 ammonta a circa 3 miliardi di dollari.

Il Gruppo continuerà a perseguire nel 2019 eventuali nuove opportunità di *business* che si presenteranno nel Paese tra le quali il progetto di espansione dell'aeroporto internazionale di Lima "Jorge Chávez" e il progetto della centrale idroelettrica Lluçlla.

Argentina

Riachuelo – Buenos Aires

Il Progetto ha una forte valenza ambientale e sociale in quanto permetterà di risanare il bacino fluviale Riachuelo e costituisce una prima parte del più ampio programma, finanziato dalla Banca Mondiale, di sviluppo sostenibile del bacino imbrifero di Matanza-Riachuelo, finalizzato al recupero ambientale del bacino e dei territori da esso attraversati, considerati tra i più inquinati della regione.

Per maggiori informazioni relative all'inflazione del Paese si rimanda alla sezione "IAS 29 Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" della nota 4 al bilancio consolidato.

Polonia

Autostrada A1F Tuszyn

In data 22 luglio 2015 il Gruppo Salini Impregilo si è aggiudicato un contratto del valore di circa 140 milioni di euro per la progettazione e realizzazione di 20 km, relativi al tratto dell'autostrada A1 a sud di Varsavia in prossimità della città di Katowice. L'opera è finanziata con fondi comunitari e fondi pubblici polacchi. Il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 100%. Nel corso del 2018 sono state pressoché completate le attività di movimento terra e le principali strutture e avviati i lavori di pavimentazione.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a *budget*, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione dei lavori in corso nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Superstrada S7 Skomielna

In data 20 gennaio 2016 il Gruppo Salini Impregilo si è aggiudicato il contratto del valore di circa 120 milioni di euro per la realizzazione di un tratto della superstrada S7, a sud di Cracovia, vicino alla frontiera con la Slovacchia. L'opera è finanziata con fondi comunitari e fondi pubblici polacchi. Il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 100%. Nel corso del 2018 sono state completate tutte le opere in calcestruzzo (viadotti e tombini scatolari) ed avviata la pavimentazione stradale.

In data 26 Settembre 2018 il Gruppo Salini Impregilo ha firmato un ulteriore contratto del valore di circa 200 milioni di euro per la progettazione e costruzione della sezione "Lotto 3" della Superstrada S7 Widoma Krakow.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a *budget*, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione dei lavori in corso nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Le prospettive del Gruppo nel Paese sono legate non solo alla partecipazione in 2 importanti iniziative stradali per un valore complessivo superiore ai 300 milioni di euro ma anche all'intenzione del governo polacco di sviluppare il settore "water-works" con la prossima uscita di gare specifiche per l'*upgrading* dei bacini fluviali del fiume Odra e della Vistola e per la realizzazione di un canale idrico che consentirà alle navi commerciali di entrare nel Mar Baltico senza passare attraverso il canale di Kaliningrad (in acque territoriali Russe). Si è inoltre in attesa di un piano di sviluppo dell'Alta velocità ferroviaria e delle Metropolitane in importanti città come Breslavia e Cracovia.

Qatar

Al Bayt Stadium

Il Qatar, grazie ad una politica moderata ed oculata ed alle enormi disponibilità di risorse energetiche di gas naturale e petrolio, resta un importante interlocutore ed un *partner* strategico nella regione, nonostante l'embargo politico-economico da parte di alcuni paesi mediorientali iniziato oltre un anno fa.

Il quadro macroeconomico del Paese risulta stabile con significativi tassi di crescita ed una elevata capacità di spesa, le maggiori opportunità di sviluppo sono connesse alle nuove politiche di diversificazione, autosufficienza e sviluppo infrastrutturale.

In tale contesto il Gruppo sta completando i lavori relativi al contratto per la realizzazione dello stadio Al Bayt del valore di circa 700 milioni di euro nella città di AL Khor, situata circa a 50 km a nord della capitale Doha.

Il progetto rappresenta un esempio di opera ecosostenibile, grazie a moderne tecniche di costruzione e all'impiego di materiali all'avanguardia nel rispetto dell'ambiente e del consumo energetico.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione dei lavori in corso nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Emirati Arabi Uniti

Meydan One Group 1° in Dubai

L'emirato di Dubai sta incentivando, per via dell'EXPO 2020, numerosi investimenti in infrastrutture e ciò potrà portare allo sviluppo di nuovi progetti.

Il progetto del Meydan One Group a Dubai rientra all'interno di un piano di sviluppo urbano. È situato tra Meydan e Al Khail Road, e l'intento è di renderlo uno dei principali punti di attrazione turistica di Dubai e degli Emirati in vista dell'Expo. A Salini Impregilo sono state assegnate le parti strutturali del progetto insieme alla supervisione dei lavori di scavo e di costruzione per un valore, in valuta locale, di 1,6 miliardi equivalenti a circa 360 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'avanzamento dei lavori sono state completate tutte le opere di scavo e di fondazione, e, al momento, tutte le attività in corso di cantiere sono interamente dedicate al completamento delle opere in elevazione.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione dei lavori in corso nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Umm Lafina Project in Abu Dhabi

Salini Impregilo si è aggiudicata il progetto Umm Lafina Link Road contract 2, da circa 170 milioni di euro, per la realizzazione di un collegamento stradale attraverso due isole di Abu Dhabi, per collegare il Capital District e il Central Business District, per cui la capitale degli Emirati Arabi Uniti ha previsto un piano di sviluppo, come incentivo per la crescita economica. Il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 60%.

Date le potenziali opportunità offerte dal mercato locale, il Gruppo continuerà a perseguire nel 2019 eventuali nuove opportunità di business che si presenteranno nel Paese.

Progetti Fisia Italmimpianti

Il Progetto, Atakoy in Turchia, è uno dei principali pilastri su cui si fonda il programma di trattamento degli scarichi urbani della popolosa città di Istanbul con l'obiettivo di migliorare la situazione ambientale dello Stretto del Bosforo e del Mar di Marmara. Il valore del contratto in quota è di circa 84 milioni di euro ed il progetto è eseguito da una *joint venture* composta dalla controllata Fisia Italmimpianti e dalla società turca Alkatas.

Nel marzo 2018, inoltre, è stato firmato un contratto da 52 milioni di euro per la realizzazione di un impianto di depurazione delle acque ad Istanbul, Turchia, consolidando il proprio ruolo nella progettazione e realizzazione di impianti che migliorano l'eco-sistema.

Per quanto riguarda invece il mercato saudita la società si è aggiudicata nel mese di aprile 2017 il progetto Shoabih i cui lavori consistono nella progettazione, fornitura e costruzione di un impianto di dissalazione a osmosi inversa da realizzarsi nella zona di Shoabih ed ha lo scopo di fornire acqua potabile alle città di Jeddah, Medina e Taif.

Il contratto è realizzato su base *Project Financing* da una società di scopo posseduta da ACWA Power, un importante "Developer" saudita di progetti per la generazione di energia e la dissalazione di acqua di mare.

Il valore del contratto è di circa 215 milioni di euro ed è eseguito da una *joint venture* composta dalla controllata Fisia Italmimpianti e dalla società spagnola Abengoa su base paritetica.

La Società ha fatto inoltre il suo ingresso in Oman, aggiudicandosi, nel mese di dicembre 2017, in *joint venture* un contratto del valore superiore a 100 milioni di dollari per un impianto di dissalazione a osmosi inversa che fornirà acqua alla città di Salalah. L'impianto di Salalah rappresenta il secondo progetto assegnato da ACWA Power, rafforzando quindi la relazione della JV con uno dei maggiori investitori internazionali nei settori acqua ed energia.

Concessioni estero

Con riferimento al settore operativo Estero le attività in concessione detenute dal Gruppo sono rappresentate sia da partecipazioni in società concessionarie già entrate nella loro fase pienamente operativa, quindi eroganti servizi remunerati da canoni o da tariffe applicate all'utenza, sia da società ancora in fase di sviluppo e di realizzazione delle infrastrutture relative, che pertanto vedranno l'avvio della prestazione dei servizi solo a partire dagli esercizi futuri.

Le concessioni attualmente in portafoglio sono distribuite in America Latina (Argentina, Colombia, Perù), nel Regno Unito e in Turchia. Si inseriscono nel settore dei trasporti (autostrade, metropolitane), ospedaliero e delle energie rinnovabili nonché del trattamento delle acque.

Si segnala che due società concessionarie in Argentina sono attualmente in liquidazione e i relativi contratti terminati. Le seguenti tabelle riportano i principali dati delle concessioni in portafoglio del settore Estero al 31 dicembre 2018, suddivisi per tipologia di attività:

AUTOSTRADE

Paese	società concessionaria	% quota	totale km	fase	inizio	scadenza
Argentina	Iglys S.A.	100,0		Holding		
Argentina	Autopistas Del Sol S.A.	19,8	120	Operativa	1993	2030
Argentina	Puentes del Litoral S.A.	26,0	59,6	In liquidazione	1998	
Argentina	Mercovia S.A.	60,0	18	Operativa	1996	2021
Colombia	Yuma Concessionaria S.A. (Ruta del Sol)	48,3	465	Operativa	2011	2036

LINEE METROPOLITANE

Paese	società concessionaria	% quota	totale km	fase	inizio	scadenza
Perù	Metro de Lima Linea 2 S.A.	18,3	35	Non ancora operativa	2014	2049

ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Paese	società concessionaria	% quota	potenza installata	fase	inizio	scadenza
Argentina	Yacylec S.A.	18,7	linea t.	Operativa	1992	2091
Argentina	Enecor S.A.	30,0	linea t.	Operativa	1995	2094

CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

Paese	società concessionaria	% quota	popolaz. servita	fase	inizio	scadenza
Argentina	Aguas del G. Buenos Aires S.A.	42,6	210 mila	In liquidazione	2000	
Perù	Consorcio Agua Azul S.A.	25,5	740 mila	Operativa	2000	2027

OSPEDALI

Paese	società concessionaria	% quota	posti letto	fase	inizio	scadenza
Gran Bretagna	Ochre Solutions Ltd-Ospedale di Oxford	40,0	220	Operativa	2005	2038
Gran Bretagna	Impregilo New Cross Ltd.	100,0		Holding		
Turchia	Gaziantep Hastane Sağlık Hizmetleri İşletme Yatırım A.Ş. (Ospedale di	24,5	1875	Non ancora operativa	2016	2044

Settore operativo Italia

Il Gruppo è operativo in Italia nelle Costruzioni e nelle Concessioni.

Scenario Macroeconomico

In Italia, dopo un 2017 positivo con il Pil cresciuto dell'1,6%, si sono verificati dei fattori esogeni ed endogeni che hanno frenato la corsa dell'economia nazionale. All'incertezza legata alla politica commerciale USA, le tensioni interne in alcuni paesi emergenti che hanno un ruolo chiave per la domanda estera italiana (Turchia, Argentina, ecc.), l'impatto sui tassi di interesse della progressiva riduzione Quantitative Easing della BCE, si è aggiunto anche l'aumento dello spread dei bond italiani rispetto a quelli tedeschi. Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) di gennaio 2019, la crescita economica dovrebbe essersi attestata all'1,0% nel 2018, mentre le previsioni per il 2019 sono di una crescita dello 0,6%, stime riviste al ribasso del 0,2% e 0,4% rispetto alle precedenti pubblicate dall'FMI ad ottobre scorso.

Gli scarsi investimenti, e le difficoltà nella realizzazione dei progetti già assegnati hanno determinato una situazione di difficoltà finanziaria per diversi operatori nel settore. In questo quadro congiunturale, il consolidamento del settore attraverso la creazione di grandi player nazionali, per raggiungere una dimensione tale da garantire una maggiore diversificazione, è divenuto quasi indispensabile per il rilancio del settore stesso.

Costruzioni

Di seguito si riporta il portafoglio ordini relativo ai contratti di costruzione del settore operativo in Italia:

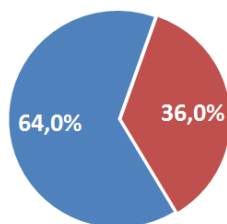
(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2017	% Incidenza sul totale	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2018	% Incidenza sul totale
Alta Velocità/Alta Capacità	5.419,1	64,0%	5.018,6	61,7%
Altri lavori	3.044,8	36,0%	3.115,5	38,3%
Totale	8.463,9	100,0%	8.134,1	100,0%

La ripartizione del Portafoglio per tipologia di attività è riepilogata nel grafico seguente:

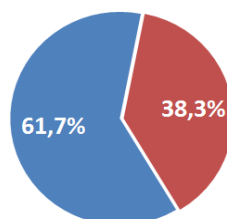
Riepilogo Portafoglio 31 dicembre 2017

■ Alta Velocità/Alta Capacità ■ Altri lavori



Riepilogo Portafoglio 31 dicembre 2018

■ Alta Velocità/Alta Capacità ■ Altri lavori



(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2017	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2018	Avanzamento progressivo
Cociv Lotto 1-6	3.376,9	28,3%	3.260,9	33,2%
Iricav 2	1.690,3	0,2%	1.431,5	0,4%
Altri	351,9		326,1	
Alta Velocità/Alta Capacità	5.419,1		5.018,6	
Broni - Mortara	981,5	0,0%	981,5	0,0%
Metro B	898,5	0,1%	898,5	0,1%
SS106 Jonica	335,8	3,1%	378,6	3,4%
Metro Milano M4	335,1	37,1%	317,3	46,9%
Altri	493,8		539,7	
Altri lavori Italia	3.044,8		3.115,5	
Totale	8.463,9		8.134,1	

Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Milano – Genova

Il progetto è relativo alla realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità/Capacità Milano-Genova Terzo Valico Ferroviario dei Giovi, ed è stato affidato da Rete Ferroviaria Italia S.p.A., nel seguito anche RFI, (già TAV S.p.A. – in qualità di concessionaria delle Ferrovie dello Stato) al Consorzio COCIV (Contraente Generale) con Convenzione del 16 marzo 1992 e successivo Atto Integrativo in data 11 novembre 2011.

Salini Impregilo è *leader* del Consorzio, con una quota di partecipazione del 68,25%.

I lavori sono iniziati il 2 aprile 2012 ed il valore totale del Contratto ammonta a circa 4,7 miliardi di euro.

L'esecuzione del progetto è articolata in 6 lotti costruttivi non funzionali; i tempi di esecuzione sono di circa 120 mesi compreso il pre-esercizio / collaudo.

Nel corso del 2018 RFI ha attivato il Quinto Lotto Costruttivo, con un ritardo rispetto al programma di circa 6 mesi, elevando a 3,8 miliardi di euro l'importo delle opere e delle attività finanziate in corso di realizzazione, con un incremento di 1,1 miliardi di euro rispetto ai lotti già attivi (dal primo al quarto).

Per quanto riguarda le attività operative, in ottemperanza alle previsioni contrattuali, nel corso del biennio 2017 - 2018 sono stati emessi n. 7 bandi di gara ad evidenza pubblica per un importo lavori pari a circa 1,6 miliardi di euro.

In merito alle ordinanze emesse dalle Procure di Roma e Genova, che hanno anche interessato alcuni esponenti legati al Consorzio, si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze".

Si segnala infine che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a *budget*, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione dei lavori in corso nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Verona – Padova

Il Consorzio IRICAV DUE è Contraente Generale di Rete Ferroviaria Italia S.p.A. (RFI) per la progettazione e la realizzazione della tratta Alta Velocità /Capacità Verona - Padova, in forza della Convenzione del 15 ottobre 1991.

Salini Impregilo partecipa al Consorzio con quota del 34,09%.

In data 22 dicembre 2017, terminata l'istruttoria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - M.I.T., il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha approvato il Progetto Definitivo del Primo Lotto Funzionale "Verona-Bivio Vicenza" della tratta AV/AC Verona-Padova, per un importo complessivo, di competenza Iricav Due, stimabile in circa 2,2 miliardi di euro, autorizzando l'avvio dei lavori di un Primo Lotto costruttivo di importo stimato pari a circa 850 milioni di euro.

In data 18 luglio 2018, a seguito del completamento delle verifiche di legittimità presso la Corte dei Conti, la delibera di approvazione del CIPE è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, acquisendo definitivamente la propria efficacia.

La delibera di approvazione CIPE fissa in 4,8 miliardi di euro il limite di spesa di RFI per l'intera tratta Verona Padova, di cui 4,2 miliardi di euro risulta essere la quota disponibile per il Contraente Generale, pertanto inferiore alla precedente stima di 5,0 miliardi di euro.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Consorzio è stato impegnato nelle attività di revisione del Progetto Definitivo aggiornato sia con riferimento alle nuove opere prescritte dal CIPE, sia alle nuove normative e regolamenti ferroviari intervenuti dalla data di avvio dell'*iter* autorizzativo.

Nel periodo in esame si sono altresì tenuti alcuni incontri di natura istruttoria con Italferr S.p.A., Organo Tecnico incaricato da RFI, volti a definire la congruità tecnico-economica del Progetto.

Outlook 2019

In continuità con il nuovo corso avviato nelle annualità precedenti, la Legge di Bilancio 2019 (legge n.145 del 30/12/2018), unitamente al Maxi Emendamento alla Legge di Bilancio 2019, conferma le linee di indirizzo strategico per l'individuazione dei fabbisogni infrastrutturali fino al 2033, con l'istituzione di un fondo con una dotazione di 43,6 miliardi di euro da investire dal 2019 al 2033 finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Parte dei finanziamenti erogati hanno consentito l'implementazione e, in alcuni casi la conclusione, dei lavori relativi a opere strategiche quali l'AV Milano-Venezia, il Terzo Valico dei Giovi, con una particolare attenzione agli interventi per il Mezzogiorno (AV-AC Napoli-Bari, raddoppio ferrovia Palermo-Catania-Messina).

In tale contesto, si inseriscono già alcuni dei maggiori progetti in corso, quali l'Alta Velocità/Capacità ferroviaria Milano-Genova e Verona-Padova e la Galleria di Base del Brennero – Sotto attraversamento del Fiume Isarco. Quest'ultimo, del valore di circa 324 milioni di euro, consiste essenzialmente nella realizzazione

delle opere civili in sotterraneo e delle opere esterne per lo spostamento della SS12 e del varco di accesso sull'autostrada A22. Salini Impregilo è la capogruppo mandataria con una quota di partecipazione del 41%.

Nel corso dell'anno i lavori sono proseguiti come da programma e sono state approvate dal committente n° 11 Perizie di Variante, che hanno determinato un incremento complessivo dell'importo contrattuale di circa 20 milioni di euro.

Nel 2018 Salini Impregilo ha acquisito nuovi progetti, come la linea ferroviaria AV/AC Napoli Bari, dove il raggruppamento, che vede Salini Impregilo *leader* con una quota del 60%, è risultato aggiudicatario della prima tratta "Napoli-Cancello" (valore dell'opera circa 400 milioni di euro). Il contratto con Rete Ferroviaria Italiana è stato firmato in data 18 dicembre 2017 e successivo Atto di Sottomissione in data 12 novembre 2018. In data 20 novembre 2018, eseguite le attività di natura progettuale, è avvenuta la consegna dei lavori.

Sempre con riferimento ad opere ferroviarie, in data 2 novembre 2017, Salini Impregilo, *leader* di un raggruppamento di costruttori con una quota del 60%, ha ricevuto comunicazione da RFI SpA, di aggiudicazione della tratta di linea ferroviaria "Bicocca-Catenanuova" nell'ambito del progetto di raddoppio della linea ferroviaria Palermo-Catania. Successivamente in data 31 gennaio 2018 è stato sottoscritto il relativo contratto. L'importo dell'appalto è di circa 186 milioni di euro.

Nel corso dell'anno sono state eseguite le attività di natura progettuale ed in data 14 dicembre 2018 RFI ha approvato il Progetto Esecutivo, con consegna dei lavori avvenuta il 20 dicembre 2018.

Con riferimento alle opere autostradali ed ai ponti Salini Impregilo insieme a Fincantieri, con decreto del Commissario Straordinario per la Ricostruzione datato 18 dicembre 2018, si è aggiudicata l'appalto, del valore di circa 200 milioni di euro, relativo alla ricostruzione del ponte sul fiume Polcevera a Genova. In data 18 gennaio 2019 è stato firmato il contratto tra il Commissario Straordinario per la ricostruzione del viadotto Polcevera dell'autostrada A10 e PERGENOVA S.C.p.A., società consortile per azioni costituita da Salini Impregilo S.p.A. e Fincantieri Infrastructure S.p.A. con quote paritarie del 50% per la progettazione e realizzazione delle opere e delle prestazioni relative alla ricostruzione del nuovo viadotto sul Polcevera dell'autostrada A10. Il contratto ha un valore di euro 202 milioni e in data 25 febbraio 2019 è stato incassato l'anticipo contrattuale pari a circa euro 40 milioni. La durata dei lavori è stabilita in 382 giorni decorrenti dalla data del verbale di consegna anche parziale dei lavori, prevista comunque non prima del 31 marzo 2019.

Le attività del Gruppo non si limitano alle infrastrutture. Salini Impregilo infatti, è impegnata ad acquisire quote nel settore dell'edilizia commerciale, cogliendo opportunità di sviluppo, legate in particolare alla crescita delle maggiori aree metropolitane italiane. In questo settore, la società, in *partnership* con un primario gruppo di investitori e in qualità di "contractor" ha sottoscritto in data 28 luglio 2017, un contratto relativo alla costruzione della nuova sede ENI "Centro Direzionale ENI" a San Donato Milanese. Il contratto, del valore di circa 151 milioni di euro vede anche in questo caso *leader* Salini Impregilo con una quota del 60%.

Le attività, iniziate alla fine del 2017, sono proseguite nel 2018 in linea con il programma lavori, seppur nei primi mesi dell'anno si fosse manifestata qualche criticità che aveva ritardato l'inizio degli scavi di fondazione.

Nel 2019 è prevista l'esecuzione delle attività che maggiormente caratterizzano l'opera, in particolare la realizzazione degli impianti e delle facciate.

Concessioni Italia

Con riferimento all'Italia le attività in concessione detenute dal Gruppo sono costituite sostanzialmente da partecipazioni in società concessionarie ancora impegnate nella fase di sviluppo dei progetti e di realizzazione delle infrastrutture relative.

Le concessioni attualmente in portafoglio si inseriscono principalmente nel campo dei trasporti (autostrade, metropolitane, parcheggi).

Le seguenti tabelle riportano i principali dati delle concessioni del settore Italia al 31 dicembre 2018, suddivisi per tipologia di attività:

AUTOSTRADE

Paese	società concessionaria	% quota	totale km	fase	inizio	scadenza
Italia (Pavia)	SaBroM S.p.A. (-Broni Mortara)	60	50	Non ancora operativa	2010	2057
Italia (Ancona)	Passante Dorico S.p.A. (Porto Ancona)	47,0	11	Non ancora operativa	2013	2049

LINEE METROPOLITANE

Paese	società concessionaria	% quota	totale km	fase	inizio	scadenza
Italia (Milano)	SPV Linea 4 S.p.A. (Metropolitana Milano Linea 4)	9.7	15	Non ancora operativa	2014	2045

PARCHEGGI

Paese	società concessionaria	% quota	fase	inizio	scadenza
Italia (Terni)	Corso del Popolo S.p.A.	55,0	Non ancora operativa	2016	2046

ALTRO

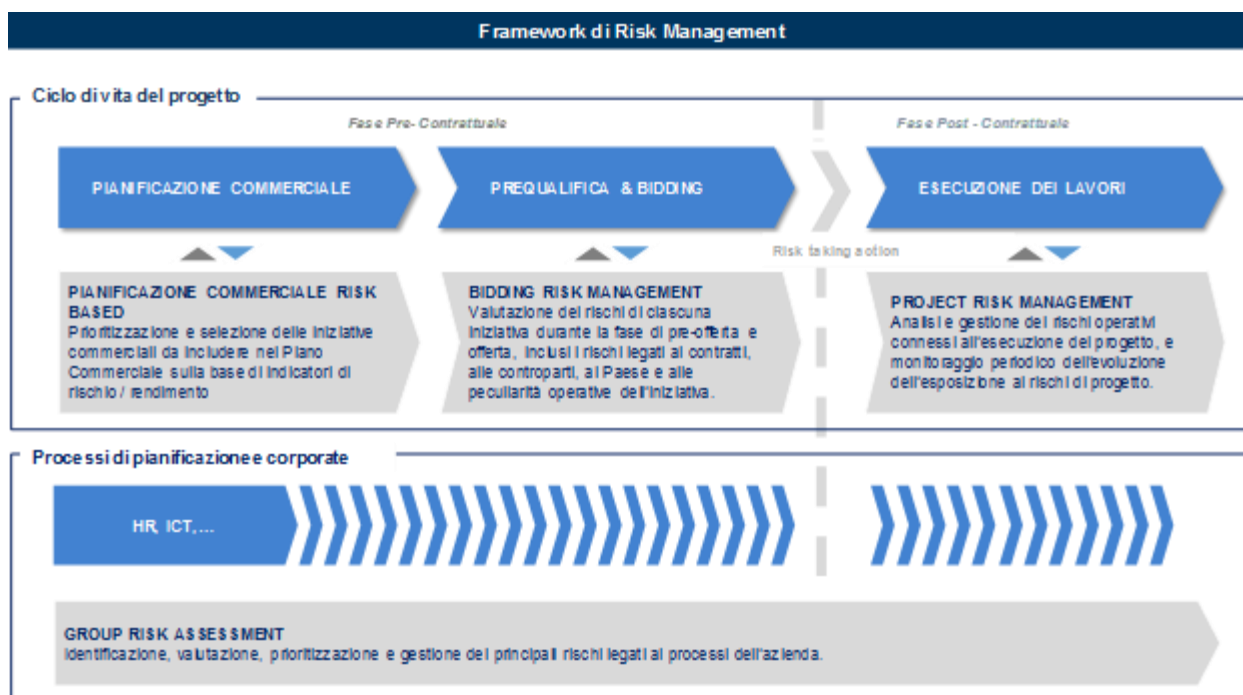
Paese	società concessionaria	% quota	fase	inizio	scadenza
Italia (Terni)	Piscine dello Stadio S.r.l.	70,0	Operativa	2014	2041

Gestione dei rischi d'impresa

Il contesto attuale in cui si trova a competere il Gruppo, caratterizzato da repentine evoluzioni macroeconomiche, instabilità dei mercati finanziari e progressivi mutamenti delle disposizioni normativo-regolamentari cui adempiere, richiede chiare strategie e processi di gestione efficaci volti al presidio ed alla massimizzazione del valore.

Il Gruppo, nell'ambito del più ampio sistema di controllo interno e gestione dei rischi, è dotato di un *framework* di *Risk Management* – in continuo sviluppo ed evoluzione - integrato nei processi aziendali ed esteso a tutte le realtà operative, finalizzato ad identificare, valutare, gestire e monitorare i rischi in accordo con quanto previsto dalle *best practice* di settore.

Lo sviluppo, l'implementazione e la diffusione del *framework* di *Risk Management* (schematizzato nella figura sottostante) si pone l'obiettivo di supportare il *Top Management* nella pianificazione strategica e commerciale così come nella gestione operativa, attraverso l'analisi integrata e approfondita dei fenomeni rilevanti per il *business*, dei contesti locali in cui lo stesso Gruppo opera e delle peculiarità operative delle singole commesse in esecuzione, agevolando l'identificazione e il presidio dei rischi connessi.



Nel corso del 2018, l'attività si è concentrata sull'evoluzione delle metodologie e dei relativi strumenti per l'analisi dei rischi in fase di *bidding* di Commessa, nonché sull'implementazione continua delle procedure per la gestione efficace delle fattispecie di rischio ritenute rilevanti per il Gruppo, come il "rischio Paese" ed il "rischio Controparte" (connesso quindi ad entità quali Committente, Socio, Sub-appaltatore e Fornitori rilevanti). Sono state altresì implementate attività volte all'approfondimento e alla gestione dei rischi di carattere finanziario, sia a livello di Commessa che a livello Corporate.

Nell'ambito del processo di gestione del rischio sono state condotte, inoltre, le attività di rilevazione e valutazione periodica dell'esposizione al rischio del Gruppo (c.d. *Risk Assessment*) al fine di presidiare il

profilo di rischio della società in coerenza con gli obiettivi strategici definiti e con le prassi operative, aumentando la capacità di creare valore sostenibile per gli *stakeholders*.

Le attività di *Risk Assessment* svoltesi nel corso del 2018 hanno previsto il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni di mitigazione dei rischi già definite nel corso del 2017, a supporto del *Top Management* nella gestione delle attività attraverso il miglioramento continuo dell'efficacia dei processi decisionali e operativi.

Il *Risk Assessment* condotto nel corso dell'esercizio 2018 ha inoltre coperto la totalità delle categorie e aree di rischio potenzialmente significative per il Gruppo rappresentate nel *Risk Universe* di Salini Impregilo (schematizzato nella figura sottostante), consentendo di rilevare l'evoluzione del profilo di rischio e dei principali "Top Risk" aziendali, nonché di individuare ulteriori strategie di gestione degli eventi di rischio maggiormente rilevanti da perseguire e implementare tramite azioni dedicate.

IL «RISK UNIVERSE» di SALINI IMPREGILO



Rischi Connessi al contesto di Business

Rischi cosiddetti esterni che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi della Società, ovvero tutti quegli eventi il cui accadimento non è influenzabile dalle decisioni aziendali. In tale categoria ricadono i rischi derivanti dalle dinamiche macro-economiche e socio-politiche di un paese, dai trend di settore e dallo scenario competitivo, nonché dall'innovazione tecnologica e regolamentare che caratterizza l'*industry* e dalla durata pluriennale dei progetti.

In ragione della natura di tali rischi, il Gruppo deve quindi affidarsi alle sue capacità previsionali e gestionali in caso di accadimento. In particolare, Salini Impregilo ha integrato la visione del rischio all'interno dei processi di pianificazione strategica e commerciale, attraverso la definizione di linee guida commerciali e di rischio e la strutturazione di un processo volto alla prioritizzazione e selezione delle iniziative da perseguire, anche e soprattutto sulla base della valutazione dei rischi connessi al paese e/o settore in cui intende operare,

piuttosto che alla controparte. Il presidio di tali rischi è inoltre assicurato dall'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici anche in termini di composizione e diversificazione del portafoglio e sue progressive evoluzioni in termini di profilo di rischio.

Rischi strategici

Sono i rischi derivanti dalle decisioni strategiche, di business e organizzative che possono pregiudicare le *performance* del Gruppo fino al mancato raggiungimento degli obiettivi strategici. Fra questi rientrano i rischi derivanti dalla scelta del modello di business o organizzativo attraverso cui il Gruppo intende operare, quelli derivanti da operazioni di M&A, da una non efficace gestione del portafoglio o relativi alle relazioni con le principali controparti (clienti, partner, fornitori, sub-appaltatori, ecc).

Salini Impregilo considera il rischio un elemento essenziale per la valutazione preliminare delle decisioni e delle scelte strategiche da intraprendere, tanto da aver previsto l'integrazione fra il processo di definizione e sviluppo delle strategie con quello di identificazione, misurazione e gestione dei rischi. Le scelte riguardanti l'adozione di un modello di business o di un modello organizzativo, la valutazione circa l'opportunità di procedere con un'operazione straordinaria, piuttosto che intraprendere una relazione con un partner, sono assoggettate all'analisi e valutazione preliminare dei rischi-opportunità connessi, identificando al contempo strategie e modalità di gestione dei rischi da attivare prontamente in caso di accadimento.

Rischi finanziari

Rientrano in tale categoria i rischi connessi alla disponibilità di capitale del Gruppo, condizionata dalla gestione del credito e della liquidità e/o dalla volatilità delle variabili di mercato quali tassi di interesse e tassi di cambio.

In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi.

Salini Impregilo tiene in considerazione anche specifiche aree di rischio quali il merito creditizio della controparte, la volatilità dei prezzi delle materie prime e la gestione delle tematiche assicurative, nonché ritiene essenziale dotarsi di efficaci strumenti di pianificazione finanziaria.

Rischi legali e di compliance

Rientrano in tale categoria i rischi relativi alla gestione di questioni legali o derivanti dalla conformità a norme e regolamenti (a.e. fiscalità, normativa locale, ecc.) richiesta per poter operare nel settore e/o in particolari paesi e i rischi connessi alla gestione contrattuale con i *Business Partners*. Salini Impregilo ritiene fondamentale il presidio degli aspetti contrattuali connessi alla gestione della commessa e, in particolare, ai rapporti con le controparti rilevanti. In tale ambito rientrano anche i rischi derivanti da eventuali casi di frode, sia interne che esterne e, più in generale, il rispetto di procedure e *policy* definite dalla Società per disciplinare l'operato della struttura.

A fronte di tali fattori, Salini Impregilo adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo costante con le controparti rilevanti e le unità di business interessate dalle evoluzioni normative, e di valutarne compiutamente i potenziali impatti.

Rischi operativi

Nella fattispecie in oggetto sono considerati quei rischi che potrebbero pregiudicare la creazione di valore e dovuti ad una inefficiente e/o inefficace gestione dell'operatività aziendale caratteristica, in particolare connessi alla gestione delle offerte ed alla vera e propria *execution* delle commesse. Fra le varie aree di rischio che ricadono in tale categoria, il disegno e la progettazione delle offerte, la gestione efficace della *supply chain*, la logistica e la gestione del magazzino, nonché i rischi legati alla gestione dei sistemi informativi, al personale ed alla pianificazione e reporting.

Tali rischi si potrebbero verificare qualora, nel corso del processo di *bidding* e/o in fase di realizzazione delle commesse, politiche e procedure della Società non dovessero risultare sufficientemente adeguate alla gestione dei fattori di rischio derivanti dal grado di complessità del progetto, o in seguito a eventi imponderabili.

A tal fine il Gruppo intende presidiare tali rischi sin dalla fase di analisi dell'iniziativa commerciale da intraprendere (*bidding*) in ottica di valutazione rischio-rendimento del progetto in caso di aggiudicazione e impatto di questa sulla configurazione del portafoglio, sia in termini di concentrazione che di profilo di rischio complessivo. In questa sede Salini Impregilo, fra le altre valutazioni, procede alla stesura di un *Risk Assessment pre-Bid* finalizzato ad identificare potenziali rischi e conseguenti impatti connessi al progetto, oltre che ad identificare le necessarie azioni di mitigazione e/o *contingency* a copertura. L'attività di ricognizione dei rischi è quindi performata nuovamente in fase di aggiudicazione nonché monitorata ed aggiornata in corso di *execution* della commessa al fine di rilevare tempestivamente l'evoluzione dell'esposizione al rischio e adottare prontamente le opportune azioni di mitigazione.

All'interno del *framework* appena esposto per l'identificazione e categorizzazione dei rischi applicabili alla realtà operativa del Gruppo, Salini Impregilo ha adottato un approccio trasversale per l'analisi delle dimensioni di rischio ritenute più rilevanti in ragione delle peculiarità del business. A tali dimensioni sono riconducibili diverse aree di rischio identificate ed appartenenti al *Risk Universe* di Salini Impregilo.

Rischio Paese

Il Gruppo persegue i suoi obiettivi operando in gran parte del mondo, cogliendo opportunità di business in diversi paesi ed esponendosi quindi ai rischi derivanti dalle caratteristiche e dalle condizioni dettate da questi ultimi, quali il contesto politico, economico e sociale, la regolamentazione locale, la fiscalità e la complessità operativa, oltre che, non ultime, le condizioni di sicurezza.

Conoscere e monitorare costantemente il rischio Paese attraverso indicatori specifici, rende capace il Gruppo di indirizzare *in primis* le strategie commerciali, nonché comprendere al meglio il contesto operativo e, quindi,

adottare precauzioni e/o implementare azioni volte alla rimozione di vincoli e mitigazione di potenziali minacce.

Rischio Controparte

La dimensione Commessa è cruciale per un'efficace analisi di tutti i rischi derivanti dall'attività *core* del Gruppo, guidando la definizione di strumenti atti a identificare e presidiare i c.d. rischi di commessa sin dalla fase di *bidding*, in ottica di prevenzione al rischio nell'ambito di una valutazione approfondita circa rischi-opportunità legati al perseguimento di una specifica iniziativa. Fondamentale è altresì il monitoraggio costante dei rischi una volta che questi sono stati assunti con consapevolezza dal *Management*, gestendo in maniera proattiva e dinamica l'esposizione a rischio derivante e la continua evoluzione che questa può subire nel tempo.

L'analisi delle dimensioni di rischio rilevanti e quindi delle relative aree di rischio ha l'obiettivo di offrire al *Management* una duplice visione: di dettaglio (ovvero a livello di singolo Paese, Controparte, Commessa) e di portafoglio (per una valutazione dell'esposizione complessiva verso tale dimensione), con lo scopo di valutare il profilo di rischio assunto dal Gruppo, nonché il rispetto dei limiti di esposizione imposti dalla capacità di gestione del rischio da parte dello stesso. La visione di portafoglio permette inoltre, attraverso l'utilizzo di appositi strumenti di *risk management*, di effettuare in maniera sistematica valutazioni riguardanti la potenziale evoluzione del profilo di rischio al verificarsi di determinati eventi e/o al compimento di specifiche scelte che implicino il mutare dello stesso.

Il *framework* di *risk management*, così come delineato, ed oggetto di ulteriori e futuri sviluppi, intende rappresentare un supporto ai processi decisionali e operativi in ogni fase di gestione delle iniziative, in modo da ridurre la possibilità che il verificarsi di determinati eventi comprometta l'ordinaria operatività del Gruppo o il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti: a tale scopo, esso è integrato con i processi di pianificazione strategica e commerciale i quali non possono prescindere dal profilo di rischio del Gruppo oltre che dalle scelte di quest'ultimo in termini di *risk appetite*.

Principali fattori di rischio e incertezze

Principali fattori di rischio e incertezze

In aggiunta a quanto indicato nel precedente paragrafo “Gestione dei rischi d’impresa” con riferimento all’universo degli eventi di rischio con potenziale impatto sull’operatività, si segnalano nel seguito le specifiche situazioni relative ai contenziosi significativi in essere, all’esposizione al Rischio Paese e a situazioni caratterizzate da profili di rischio e/o incertezza al 31 dicembre 2018.

Contenziosi

Progetti RSU Campania

Il Gruppo ha intrapreso l’attività relativa ai progetti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Napoli e nelle altre province della Campania a partire dalla fine degli anni ’90 attraverso le società controllate Fibe e Fibe Campania.

Le rilevanti problematiche che, sin dal periodo 1999-2000, hanno caratterizzato l’attività della società nell’ambito dei contratti di affidamento del servizio e che sono state ampiamente discusse e trattate in tutte le informative finanziarie prodotte a partire da tali periodi, si sono evolute e articolate nel corso degli anni, originando un significativo insieme di contenziosi, alcuni dei quali di grande rilevanza e in parte tuttora in corso. Pur avendo osservato sviluppi positivi, il quadro generale dei contenziosi in essere si presenta ancora alquanto articolato ed è sinteticamente riepilogato nei paragrafi seguenti soprattutto per quanto concerne le posizioni di rischio ancora in essere.

Tenuto conto che, nel corso dell’esercizio 2009, Fibe Campania S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Fibe S.p.A., nel seguito – salvo ove diversamente specificato – si fa riferimento esclusivamente a quest’ultima anche per posizioni o vicende originatesi in capo alla società estinta a seguito della citata fusione.

La vicenda RSU Campania è caratterizzata da diversi procedimenti presso diverse giurisdizioni e pendenti in vari gradi di giudizio. Nel seguito si delineano gli aspetti principali dei procedimenti ritenuti maggiormente rilevanti.

Il contenzioso amministrativo

Recupero delle somme dovute a Fibe da parte delle amministrazioni locali a titolo di tariffa per lo smaltimento dei rifiuti fino alla data di risoluzione “ope legis” dei contratti (15 dicembre 2005).

Il Commissario “ad Acta” incaricato dal T.A.R. di procedere al recupero dei crediti vantati dalle ex-affidatarie per il servizio di smaltimento dei rifiuti espletato sino al 15 dicembre 2005, ha depositato nel novembre 2014 la

sua relazione definitiva nella quale ha stabilito che, a fronte della sorte creditoria spettante a Fibe a titolo di tariffa per il servizio prestato sino al 15 dicembre 2005, l'Amministrazione ha già direttamente incassato, senza rimetterlo a Fibe, l'importo di Euro 46.363.800 e che quanto ancora da recuperare ammonta a Euro 74.317.550.

Con sentenza n. 7323/2016, il TAR ha ritenuto che l'attività da svolgersi da parte del Commissario comporta la soddisfazione delle ragioni di Fibe solo in esito alla compiuta attività di accertamento e al termine della stessa, con ciò escludendo la possibilità di pagamenti in corso di procedimento anche di somme già recuperate dall'Amministrazione. Fibe ha proposto appello avverso tale sentenza al Consiglio di Stato che con sentenza n.1759/18 l'ha respinto. E' stata quindi presentata istanza di conclusione del giudizio. A seguito delle dimissioni del Commissario ad Acta, il TAR ha provveduto alla nomina del nuovo Commissario in data 16 aprile 2018. Per effetto della rinuncia all'incarico anche di tale Commissario, è stato nominato un nuovo Commissario.

Procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività svolte e per i lavori ordinati dall'Amministrazione post risoluzione dei contratti di servizio.

Già a partire dal 2009 Fibe ha adito il T.A.R. del Lazio contestando l'inerzia dell'Amministrazione nel completamento dei procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività ex-lege svolte dalle ex affidatarie del servizio e per i lavori ordinati dall'Amministrazione ed eseguiti dalle società successivamente alla risoluzione dei contratti negli anni dal 2006 al 2008.

Nell'ambito del giudizio così introdotto, il T.A.R. ha nominato un verificatore che ha depositato in data 31 marzo 2014 una prima relazione ed in data 21 dicembre 2017 la relazione finale nella quale, in sintesi, ha effettuato una ricognizione tra le somme indicate da Fibe nel suo ricorso e la documentazione sottostante, rilevando in ciò sostanziale rispondenza. La società ha richiesto l'esame più approfondito di talune partite e la correzione di alcuni errori e il TAR ha disposto un supplemento di verifica. In data 28 settembre 2018 il Verificatore ha depositato la relazione conclusiva, che recepisce le richieste di approfondimento e correzione avanzate dalla società. La causa è stata assunta in decisione e si è in attesa della sentenza.

Interessi evocati sul pagamento degli impianti di CDR

Con sentenza n. 3886 in data 5 maggio 2011, il T.A.R. del Lazio ha accolto il ricorso di Fibe e ha condannato l'Amministrazione al pagamento dei costi non ammortizzati alla data di risoluzione per gli impianti di CDR in favore di Fibe dell'importo complessivo di Euro 205 milioni, oltre interessi legali e moratori dal 15 dicembre 2005 al soddisfo.

A seguito di procedura esecutiva promossa da Fibe e opposta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM), Fibe ha ottenuto l'assegnazione di Euro 241 milioni, già incassati nei precedenti esercizi, a soddisfo del credito azionato per capitale e interessi legali e ha sospeso il procedimento esecutivo per l'ulteriore quota di interessi moratori richiesta. Entrambe le parti hanno instaurato il giudizio di merito. Con sentenza del 12 febbraio 2016, il giudice ha rigettato la domanda per gli interessi moratori avanzata da Fibe. E' stato proposto appello avverso tale sentenza.

Contenziosi ambientali

Nell'ambito dei progetti RSU Campania, il Gruppo ha dovuto fronteggiare numerosi provvedimenti amministrativi riguardanti la bonifica e la messa in sicurezza dei siti di alcune discariche, aree di stoccaggio e impianti di produzione del CDR. I procedimenti non positivamente risolti sono sospesi in attesa delle udienze di merito. Per il procedimento riguardante la caratterizzazione e la messa in sicurezza di emergenze relativamente al sito di Pontericcio, all'impianto di produzione del CDR di Giugliano e all'area di stoccaggio provvisorio di Cava Giuliani, il T.A.R. Lazio, con sentenza n. 6033 del 2012, ha respinto i ricorsi proposti da Fibe. Avverso tale sentenza, basata peraltro su contaminazioni riscontrate in un sito diverso da quelli oggetto del giudizio, è stato proposto appello al Consiglio di Stato che ha respinto l'istanza cautelare promossa da Fibe per la sospensione dell'esecutività della sentenza. Il Consiglio di Stato, con sentenza n.5076 del 29 agosto 2018, ha accolto il ricorso di Fibe, riformando la sentenza di primo grado ed annullando i provvedimenti impugnati da Fibe. Con riferimento alla discarica di Cava Giuliani, il T.A.R. Lazio con sentenza 5831/2012 ha dichiarato la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) presso il quale il ricorso è stato riassunto. Nel frattempo, senza che ciò possa costituire in alcun modo ammissione di alcuna responsabilità, Fibe ha completato le operazioni di caratterizzazione dei suindicati siti.

Il contenzioso civile

Nel mese di maggio 2005 il Commissario di Governo ha intrapreso un'azione risarcitoria nei confronti di Fibe e FISIA Italmobiliare (ora FISIA Ambiente) per asseriti danni per un importo pari a circa Euro 43 milioni. Nel corso del giudizio, il Commissario di Governo ha aumentato le proprie richieste risarcitorie per oltre Euro 700 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di un miliardo di Euro.

Le Società si sono costituite in giudizio e, oltre a contestare le pretese avanzate dal Commissario di Governo, hanno chiesto in via riconvenzionale il risarcimento di danni e oneri di varia natura, per un importo di oltre Euro 650 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di Euro 1,5 miliardi. Nello stesso procedimento gli istituti bancari garanti verso il Commissario di Governo delle prestazioni contrattuali di Fibe e Fibe Campania hanno anch'essi chiesto il rigetto della

domanda del Commissario e, comunque, di essere tenuti indenni da Salini Impregilo (all'epoca Impregilo) che, si è costituita in giudizio e ha contestato la domanda degli istituti bancari garanti. Con sentenza n. 4253/11 è stato dichiarato il difetto di giurisdizione a favore del Giudice Amministrativo. L'Avvocatura dello Stato ha proposto appello e la causa è stata trattenuta in decisione. Con sentenza del 14 febbraio 2019 l'appello è stato respinto e confermata la sentenza di primo grado.

In data 30 novembre 2015 è stato notificato alla PCM un nuovo atto di citazione nell'interesse oltre che di Fibe anche delle altre società del Gruppo coinvolte a vario titolo nelle attività svolte in Campania per il servizio di smaltimento rifiuti e contenente richieste di risarcimento dei danni patiti a seguito della risoluzione dei contratti avvenuta nel 2005.

L'importo complessivo richiesto è pari ad Euro 2.429 milioni. Considerando che alcune richieste sono già contenute in altri giudizi, l'importo al netto delle stesse è pari ad Euro 2.258 milioni. La PCM si è costituita in giudizio formulando domanda riconvenzionale per un importo di Euro 845 milioni per titoli già compresi in altri giudizi. Il Tribunale ha disposto una CTU sulla domanda subordinata presentata da Fibe, che ha formulato due valutazioni alternative per il riconoscimento di un credito a favore di Fibe pari a Euro 56 milioni circa o a Euro 114 milioni circa. Il Giudice ha posticipato di qualche mese la causa per la precisazione delle conclusioni.

Il contenzioso tributario

Nel mese di gennaio 2013 la Società si è vista notificare dal Comune di Acerra avvisi di accertamento in relazione al termovalorizzatore con i quali si richiedeva il pagamento dell'ICI e delle relative sanzioni di circa Euro 14,3 milioni per gli anni dal 2009 al 2011. L'importo preteso dal Comune e contestato dalla Società, è stato confermato nella sua debenza, ma ridotto nell'importo e nelle sanzioni dalla Commissione Tributaria Regionale di Napoli.

Seppure convinta di poter sovvertire, con il ricorso per cassazione, l'esito del giudizio, la Società, in ciò supportata dal parere dei legali, nell'esercizio 2015 ha provveduto ad accantonare, in via cautelativa, l'importo della sola imposta maggiorato degli interessi maturati.

Nel mese di marzo 2018 la Società ha presentato all'Agenzia della Riscossione il modulo di adesione alla definizione agevolata (D.L. n.148/2017 convertito in Legge n. 172/2017) della cartella emessa relativa all'ICI per gli anni dal 2009 al 2011 al fine di definire il contenzioso in oggetto.

L'agenzia della Riscossione ha accettato l'istanza ed è stata pagata la prima delle tre rate previste ad ottobre 2018, rientrando così nelle previsioni particolarmente favorevoli del D.L. 119/2018 (c.d. Decreto sulla Pace Fiscale) che prevede il differimento automatico del residuo debito nei cinque anni successivi in dieci rate semestrali.

Il contenzioso penale

Nel corso del mese di settembre 2006 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli ha notificato a Impregilo S.p.A. (ora Salini Impregilo), Impregilo International Infrastructures N.V., Fibe S.p.A., Fibe Campania S.p.A. (successivamente incorporata nella Fibe S.p.A.), Fisia Italimpianti S.p.A. (oggi Fisia Ambiente S.p.A.) e Gestione Napoli S.p.A. in liquidazione un “Avviso di conclusione delle indagini preliminari inerente all’accertamento di responsabilità amministrativa di persone giuridiche” in ordine ad un presunto illecito amministrativo ai sensi dell’art. 24 del D. Lgs. 231/2001, nell’ambito di un procedimento penale nei confronti di taluni ex-amministratori e dipendenti delle sopraindicate società, indagati per i reati di cui all’art. 640, commi 1 e 2 n. 1, c.p. in relazione ai contratti di appalto per la gestione del ciclo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Campania. In esito all’udienza preliminare del 29 febbraio 2008, il G.U.P. presso il Tribunale di Napoli ha accolto le richieste di rinvio a giudizio esposte dalla Procura dichiarando, al contempo, inammissibili tutte le costituzioni di parte civile nei riguardi delle società.

Nell’ambito di tale procedimento, il GIP, con ordinanza del 26 giugno 2007, ha disposto il sequestro preventivo del “profitto del reato” contestato, quantificato nell’ammontare complessivo di Euro 750 milioni circa.

Il procedimento cautelare si è articolato per quasi cinque anni e si è definitivamente estinto, senza alcun provvedimento nei confronti del Gruppo, nel mese di maggio 2012. Il 4 novembre 2013 il Tribunale di Napoli ha emesso la sentenza in base alla quale tutti gli imputati sono stati assolti con le più ampie formule di rito. Nel marzo 2014 la Procura di Napoli ha impugnato detta sentenza e la Corte d’Appello ha proceduto alla relazione e ha disposto di procedere con le discussioni finali che sono attualmente in corso.

Nel corso del 2008, nell’ambito di una nuova inchiesta avente come oggetto l’attività di smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania effettuata dopo la risoluzione *ope legis* dei contratti (15 dicembre 2005), il Giudice per le Indagini Preliminari, su richiesta della Procura della Repubblica di Napoli, ha emesso provvedimenti cautelari personali nei confronti sia di alcuni dirigenti ed impiegati delle società Fibe S.p.A., Fibe Campania S.p.A. (successivamente incorporata nella Fibe S.p.A.) e Fisia Ambiente S.p.A., sia di personale dirigente della struttura commissariale. Nel quadro di tale inchiesta, che negli atti notificati viene descritta sia come prosecuzione di quella precedentemente illustrata sia come procedimento autonomo dipendente da nuove contestazioni, viene anche nuovamente contestata alle società ex-affidatarie ed a FISIA Ambiente la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/01.

Nell’udienza del 21 marzo 2013 il Giudice dell’Udienza Preliminare (GUP) ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati e degli enti coinvolti ex D.Lgs 231/2001 per tutti i capi di imputazione trasferendo, a seguito

dell'iscrizione nel registro degli indagati della Procura napoletana di un magistrato ivi svolgente funzioni, il procedimento innanzi al Tribunale di Roma.

All'udienza del 1° aprile 2014 il Tribunale di Roma ha provveduto ad acquisire la sentenza resa dal Tribunale di Napoli - V sezione penale nel procedimento "madre" sopra descritto (il 15940/03 R.G.n.r.). Nell'udienza del 16 giugno 2016, il Tribunale, accogliendo la richiesta del P.M., ha pronunciato sentenza di assoluzione per tutte le persone fisiche imputate per intervenuta prescrizione. Il processo continuerà nei confronti degli enti coinvolti ex D.Lgs 231/2001. Attualmente è in corso l'esame dei testi da parte del Pubblico Ministero.

Le valutazioni degli amministratori in relazione alla situazione dei Progetti RSU Campania al 31 dicembre 2018

Il quadro generale della situazione del Gruppo Salini Impregilo in relazione ai Progetti RSU Campania al 31 dicembre 2018, si mantiene tuttora estremamente articolato e caratterizzato da profili di incertezza, come evidenziato dalla complessità degli argomenti sopra descritti.

Le decisioni della magistratura amministrativa riferite alle pretese avanzate in relazione ai costi degli impianti CDR non ancora ammortizzati alla data di risoluzione dei contratti di servizio (15 dicembre 2005) e gli sviluppi registrati in numerosi giudizi, costituiscono elementi positivi e di importante portata a sostegno sia delle posizioni sostenute dal Gruppo in merito alla correttezza del proprio operato, sia delle conseguenti valutazioni effettuate sino alla data odierna.

Tenuto anche conto delle decisioni rese dalla magistratura amministrativa in relazione alle tematiche ambientali precedentemente descritte per le quali la valutazione del rischio di eventuale soccombenza, con il supporto dei legali che assistono Fibe nei relativi contenziosi, è qualificabile in un ambito di mera possibilità, non è allo stato ragionevolmente individuabile una precisa tempistica per la chiusura dei diversi iter procedurali aperti.

In considerazione della complessità ed articolazione dei diversi fronti contenziosi dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Lavori di ampliamento del Canale di Panama

In relazione a tale commessa si segnala che, nel corso della prima fase di pieno sviluppo delle attività produttive, si sono riscontrate alcune criticità che, per caratteristiche specifiche e per la rilevanza delle lavorazioni cui le stesse si riferiscono, hanno comportato la necessità di apportare significative revisioni in senso peggiorativo alle stime che avevano sotteso le prime fasi del progetto. Le maggiori criticità hanno riguardato, tra l'altro, le caratteristiche geologiche delle aree di scavo con specifico riferimento alle materie

prime necessarie per la produzione dei calcestruzzi e ai processi lavorativi a cui tali materie prime devono essere sottoposte nel normale svolgimento delle attività realizzative. Ulteriori problematiche, inoltre, sono state riscontrate in esito all'adozione da parte della committenza di procedure operative e gestionali sostanzialmente difformi rispetto a quelle contrattualmente previste, con particolare riferimento ai processi di approvazione delle soluzioni tecniche e progettuali proposte dal *contractor*. Tali situazioni, già oggetto di specifica informativa nei precedenti documenti finanziari redatti dal Gruppo, si sono ulteriormente protratte negli esercizi 2013 e 2014. A fronte della persistente indisponibilità della committenza a voler ragionevolmente attivare gli opportuni strumenti contrattualmente previsti per la gestione di queste controversie si è preso atto della conseguente sopravvenuta impossibilità del *contractor* - e per esso dei soci contraenti originari - a proseguire a proprio pieno ed esclusivo rischio le attività costruttive necessarie al completamento del progetto, con la totale assunzione del carico finanziario a tale scopo richiesto e senza alcuna concreta garanzia di avvio di un obiettivo contraddittorio con la controparte. In tale contesto, quindi, alla fine dell'esercizio 2013 è stata comunicata la formale volontà di sospendere immediatamente i lavori qualora la committenza si fosse dimostrata ancora una volta indisponibile ad affrontare la controversia secondo un approccio contrattuale improntato alla buona fede e alla comune volontà di tutte le parti di voler addivenire a un ragionevole accordo.

I confronti fra le parti, assistite dai rispettivi consulenti ed esperti legali/contrattuali, si erano protratti per tutto il mese di febbraio 2014 e in data 13 marzo 2014, è stato sottoscritto il relativo verbale di accordo. Gli elementi essenziali dell'accordo prevedevano, a fronte dell'impegno del *contractor* a riprendere i lavori e al completamento funzionale entro il 31 dicembre 2015, l'impegno del committente e imprese contraenti al supporto finanziario delle opere a finire fino ad un valore massimo di circa USD 1,4 miliardi. Tale impegno è stato assolto dal committente mediante la moratoria della restituzione delle anticipazioni contrattuali, già erogate per USD 800 milioni circa e con l'erogazione di ulteriori anticipazioni per USD 100 milioni; e dal gruppo di imprese contraenti mediante l'apporto diretto di risorse finanziarie proprie per USD 100 milioni, e l'ulteriore contributo di risorse finanziarie, mediante conversione in liquidità di garanzie contrattuali già esistenti, per complessivi USD 400 milioni.

A - I reclami innanzi al Dispute Adjudication Board (DAB)

Alla fine del 2014 il DAB (Dispute Adjudication Board) istituito dalle parti nel Contratto, riconobbe a GUPC un'*extension of time* di 176 giorni e un compenso per extra costi pari a USD 244 milioni in relazione ai reclami sottoposti come *Referral* 11, di cui USD 233 milioni sono stati pagati nei primi mesi del 2015 e ulteriori USD 10 milioni nell'ultimo trimestre del 2015. Nel mese di dicembre 2015 e nel mese di gennaio 2016, il DAB ha riconosciuto ulteriori compensi a GUPC, relativamente a tre distinti reclami (*Referrals* 13B, 13C e 13D), rispettivamente per USD 6,2 milioni, USD 24,7 milioni e USD 11,2 milioni. Inoltre, il 20 giugno 2016, il DAB ha riconosciuto a GUPC ulteriori USD 2,7 milioni con una decisione relativa al reclamo sottoposto al DAB come

Referral 14D. Il 20 luglio 2016, inoltre, il DAB ha emesso due decisioni favorevoli a GUPC: (i) in relazione al *Referral* 14B, relativo al subappalto per “*Testing and Laboratory Services*”, il DAB ha dato ragione nel merito all'appaltatrice e riconosciuto a GUPC ulteriori USD 6,4 milioni; (ii) con la decisione sul *Referral* 14C - *Dewatering of Excavations*, il DAB ha ritenuto fondato il reclamo di GUPC e statuito che la stessa ha diritto al pagamento di USD 0,2 milioni.

Con una decisione del 26 luglio 2016 in merito al *Referral* 13A, il DAB a maggioranza ha rigettato il reclamo proposto da GUPC concernente faglie e fessure imprevedute. Tale reclamo si fondava su presupposti simili a quelli del *Referral* 11 e la decisione del DAB (presa a maggioranza) risulta pertanto in contraddizione con quanto da esso già rilevato proprio in merito al *Referral* 11, come sottolineato anche nell'opinione dissenziente di uno dei tre membri. GUPC ha espresso la propria “*Dissatisfaction*” in merito a tale decisione e il relativo reclamo è stato successivamente incorporato alle domande oggetto di un procedimento arbitrale già pendente (si veda *infra*, il “secondo arbitrato”).

Infine, con una decisione del 26 gennaio 2017 in merito al *Referral* 14A concernente le condizioni fisiche e geologiche del terreno in corrispondenza dei bacini laterali di deposito dell'acqua e di alcune aree di deposito, il DAB a maggioranza ha (i) in larga parte rigettato il reclamo proposto da GUPC fondato su presupposti simili a quelli del *Referrals* 11 e 13A e (ii) riconosciuto a GUPC un compenso pari a circa USD 4 milioni, su un montante richiesto di USD 114 milioni. E' stata depositata un'opinione dissenziente da parte di uno dei membri del DAB e GUPC dopo aver espresso la propria “*Dissatisfaction*”, ha dato inizio alla relativa procedura arbitrale (si veda, *infra*, il “quarto arbitrato”).

Sui rimanenti reclami, non avendo il DAB provveduto a rendere una decisione nei termini contrattualmente previsti, gli stessi verranno sottoposti in arbitrato.

B - I procedimenti arbitrali pendenti

Tanto premesso in relazione ai procedimenti innanzi al DAB, sono inoltre in corso una serie di arbitrati - amministrati dalla Camera di Commercio Internazionale - tra GUPC (con i partners europei Sacyr, Salini Impregilo e Jan De Nul) e l'Autorità del Canale di Panama.

Il primo, avente ad oggetto la controversia relativa al c.d. *Cofferdam*, è giunto a conclusione. Il lodo, pubblicato nel secondo semestre 2017, rigetta a maggioranza (due arbitri su tre) i *claims* di GUPC e degli *shareholders*, condannandoli al pagamento delle spese legali. Contro la decisione della maggioranza, è stata depositata una vigorosa opinione dissenziente da parte di uno dei membri del Tribunale Arbitrale che critica diffusamente l'interpretazione dei fatti e della legge contenuta nel lodo e ne evidenzia gli errori sostanziali. Salini Impregilo, unitamente ad altri *shareholders*, ha quindi impugnato il lodo dinnanzi alla *Southern District Court of Florida*

(corte della sede dell'arbitrato) chiedendone l'annullamento. La *Southern District Court of Florida*, con decisione del 20 giugno 2018, ha rigettato il ricorso sulla base di motivi procedurali, senza affrontare il merito.

Il secondo arbitrato verte sull'oggetto delle decisioni del DAB emesse in relazione ai reclami per difformità del basalto rispetto alle qualità assicurate da ACP e i lunghi ritardi creati da ACP nell'approvare la *design formula* per le miscele del calcestruzzo. Dopo la fase volta all'accertamento della competenza, conclusasi favorevolmente con un lodo che conferma la competenza del Tribunale Arbitrale a pronunciarsi sui danni subiti dai singoli *shareholders* di GUPC, il procedimento di merito è tuttora pendente.

Il terzo procedimento arbitrale ha ad oggetto l'aggravio di costi che GUPC ha dovuto sostenere a causa di alcune condizioni ingiustificate poste da ACP per il design dei *lock gates* e altri reclami riguardanti i costi della forza lavoro. Il Tribunale Arbitrale è stato recentemente costituito ed il procedimento si trova ancora ad una fase iniziale

Il quarto arbitrato avviato contemporaneamente al terzo in data 8 dicembre 2016 ha ad oggetto reclami di diversa natura che sono stati oggetto di riserva nella dichiarazione di completamento. Il Tribunale Arbitrale in questo procedimento è ancora in fase di costituzione.

Entrambi tali ultimi procedimenti, cui è stato dato avvio contemporaneamente l'8 dicembre 2016, si trovano ad uno stadio iniziale. I Tribunali Arbitrali sono in fase di costituzione.

In riferimento al terzo ed al quarto arbitrato, nel mese di luglio 2017, GUPC e gli *shareholders* hanno depositato due ulteriori domande di arbitrato che coprono, rispettivamente, gli stessi reclami già promossi nel terzo e quarto procedimento arbitrale. Il deposito di tali ulteriori domande è stato fatto in via precauzionale a seguito dello spirare del termine di 84 giorni concesso al DAB per decidere i *claims* oggetto dei due arbitrati. Non avendo il DAB emesso la decisione nei termini contrattualmente previsti, i reclami dovranno essere decisi in arbitrato. Nel mese di agosto 2018, le due ulteriori domande di arbitrato sono state consolidate, rispettivamente, nel terzo e quarto arbitrato già pendenti.

Il quinto procedimento aveva ad oggetto gli anticipi contrattuali e gli anticipi per certi *variation orders* dovuti a ACP. Tale procedimento si è concluso in data 10 dicembre 2018 con l'emissione del lodo arbitrale che ha sancito il diritto della ACP alla restituzione degli anticipi. Conseguentemente, detti anticipi sono stati restituiti ad ACP nel mese di dicembre 2018. Per quanto riguarda gli anticipi relativi ai *variation orders* per i quali ACP aveva promosso azione presso i tribunali di Londra, le parti hanno raggiunto un accordo, recepito in un ordine del Tribunale di Londra, per la restituzione di detti anticipi, che sono stati pertanto pagati a ACP. Per ulteriori dettagli in merito si rimanda a quanto descritto nella nota esplicativa ai prospetti contabili consolidati n. 10.

Tanto premesso, si ricorda che già a partire dai precedenti esercizi, il Gruppo ha applicato al progetto un approccio valutativo in base al quale sono rilevate le significative perdite a finire, parzialmente compensate dalla corrispondente rilevazione di corrispettivi aggiuntivi pretesi nei confronti del committente e determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento possa essere ritenuto di alta probabilità sulla base dei pareri espressi dai propri consulenti e alla luce dei risarcimenti riconosciuti dal DAB.

Nel corso del 2018 sono state aggiornate le stime degli extra costi a finire del progetto, e sempre supportati dai propri consulenti, i corrispettivi aggiuntivi richiesti nell'ambito della procedura di contenzioso nei confronti del committente.

Si ricorda che i lavori di ampliamento del Canale di Panama hanno soddisfacentemente superato la cosiddetta *substantial completion* e ACP ha rilasciato il *Taking Over Certificate*. L'inaugurazione dell'opera è avvenuta il 26 giugno 2016.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Copenhagen Cityringen

Si segnala che si sono riscontrate alcune criticità che, per caratteristiche specifiche e per la rilevanza delle lavorazioni cui le stesse si riferiscono, hanno comportato la necessità di apportare significative revisioni in senso peggiorativo alle stime di costo che avevano sotteso le prime fasi del progetto. Le maggiori criticità hanno riguardato, tra l'altro, la realizzazione delle opere in calcestruzzo, i lavori elettromeccanici e le finiture architettoniche.

I confronti fra le parti, assistite dai rispettivi consulenti ed esperti tecnico/legali, hanno portato, successivamente alla firma dell'Interim Agreement in data 30 dicembre 2016 (che aveva permesso alla Società di incassare Euro 145 milioni), alla sottoscrizione di ulteriori accordi (Claim Settlement Agreement n.7 del 6 aprile 2017, Additional Agreement del 2 maggio 2017 ed Addendum n. 4 al CSA n. 7 del 29 giugno 2018) che hanno permesso alla società di incassare ulteriori 100 milioni di Euro (per un totale di Euro 245 milioni) a fronte della chiusura di alcune riserve, mentre le riserve restanti rimangono deferite alla procedura arbitrale prevista dal contratto.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione dei lavori in corso nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Consorzio CAVTOMI (Linea Alta Velocità/Capacità Torino – Milano)

Con riferimento alla commessa della linea ferroviaria ad Alta Velocità/ Alta Capacità Torino - Milano, sub-tratta Novara – Milano, il Contraente Generale Fiat (ora FCA N.V.) ha l'onere di coltivare le riserve contrattuali iscritte dal Subcontraente Generale Consorzio CAVTOMI (il "Consorzio"), del quale Salini Impregilo detiene una quota pari al 74,69%, nei confronti del committente Rete Ferroviaria Italiana ("RFI"). Il Consorzio ha infatti svolto tutte le attività di progettazione ed esecuzione dell'opera.

In forza di ciò, Fiat ha instaurato, in data 18 aprile 2008, l'arbitrato previsto contrattualmente verso RFI, per vedersi riconoscere, in particolare, i danni subiti per i ritardi dei lavori imputabili al committente, il premio di accelerazione non conseguito per colpa dello stesso committente e maggiori corrispettivi. In data 9 luglio 2013, il Collegio Arbitrale ha emesso un lodo favorevole a Fiat, condannando RFI a pagare un ammontare di circa Euro 187 milioni (dei quali circa Euro 185 milioni di spettanza del Consorzio).

RFI ha impugnato il lodo innanzi alla Corte di Appello di Roma in data 30 settembre 2013 ed ha pagato nell'ottobre 2013 l'importo dovuto a Fiat, che ha versato al Consorzio la quota di propria spettanza nel dicembre 2013.

Con sentenza di Corte di Appello di Roma del 23 settembre 2015 è stata annullata parte rilevante del predetto lodo arbitrale. FCA ha proposto ricorso per cassazione e atto di citazione per revocazione contro la sentenza di Corte di Appello.

Poiché la sentenza della Corte di Appello è esecutiva e a seguito della notifica da parte di RFI di un atto di precetto a FCA per circa 175 milioni di Euro, FCA e RFI hanno raggiunto un accordo con il quale vengono date da FCA a RFI le seguenti garanzie per evitare l'esecuzione della predetta sentenza, impregiudicati i diritti sostanziali delle parti che vengono rimessi all'esito finale del giudizio: (i) versamento di un importo pari a circa Euro 66 milioni, (ii) rilascio a RFI di una fideiussione bancaria del valore pari a Euro 100 milioni (in quota Salini Impregilo Euro 75 milioni).

Il Consorzio, supportato dal parere dei propri legali, confida nel riconoscimento delle proprie ragioni all'esito finale del contenzioso.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate, si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Sono, inoltre state avviate da FCA, d'intesa con Cavtomi, le seguenti ulteriori azioni:

- in data 11 novembre 2016 ricorso al TAR Lazio per il riconoscimento di riserve di importo complessivo pari ad € 18.004.574 avanzate in corso di contratto e non oggetto del precedente lodo del 9 luglio 2013. Tale procedimento, dapprima sospeso dal ruolo, è stato da ultimo riavviato ed è pendente avanti il Giudice Amministrativo adito;
- in data 12 ottobre 2017 atto di citazione presso il Tribunale di Roma per il riconoscimento di pretese avanzate in corso di contratto e non oggetto del precedente lodo.

Nel corso dell'esercizio 2018 non ci sono stati aggiornamenti di rilievo.

COCIV

Con atto di citazione notificato al Consorzio COCIV il 18 settembre 2014, il committente RFI S.p.A. ha impugnato per nullità il lodo arbitrale reso inter partes in data 20-21 giugno 2013, chiedendo altresì la restituzione dell'importo di circa Euro 108 milioni (in quota Salini Impregilo circa Euro 74 milioni) incassato dal COCIV in forza del lodo stesso. Il Consorzio COCIV, costituitosi in giudizio, confida nella conferma in sede giudiziale delle proprie ragioni affermate dal lodo arbitrale. Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

In data 26 ottobre 2016 venivano eseguite ordinanze di custodia cautelare nei confronti di taluni dirigenti e dipendenti del COCIV e di altri soggetti (tra i quali il Presidente di Reggio Calabria – Scilla S.C.p.A., prontamente dimessosi dalla carica), con le quali le due entità giuridiche predette sono venute a conoscenza di indagini in corso da parte delle Procure di Genova e di Roma per ipotizzati reati di turbata libertà degli incanti, corruzione e, in alcuni casi, associazione per delinquere. In particolare, il procedimento pendente a Genova (inerente dirigenti e dipendenti COCIV) concerne ipotesi di turbativa d'asta per gare relative ad affidamenti di forniture ovvero dei lavori di singoli Lotti (per le quali ipotesi la Procura ha inteso sottoporre ad indagine a titolo di concorso anche l'Amministratore Delegato della Capogruppo), oltre a due specifici casi di corruzione, mentre il procedimento originariamente iscritto dalla Procura di Roma (oggi interamente trasferito per competenza alla Procura della Repubblica di Bolzano) concerne alcune ipotesi di corruzione attiva relative alla funzione della Direzione Lavori asseritamente con lo scopo di far compiere dal Direttore dei Lavori (parimenti indagato) atti contrari ai suoi doveri d'ufficio.

A titolo precauzionale, per dimostrare la propria estraneità ai fatti, l'assoluta discontinuità per il futuro e la piena collaborazione con le autorità, COCIV ha adottato i seguenti provvedimenti e azioni:

- sostituzione, con connessa revoca di procure conferite, dei soggetti coinvolti dai suddetti procedimenti nelle cariche dagli stessi assunte;
- adozione di provvedimenti di licenziamento o sospensione del rapporto di lavoro nei confronti dei medesimi soggetti;
- inibizione, ai suddetti soggetti, di qualsivoglia accesso, oltre che ai locali aziendali, anche alla posta aziendale e a qualsivoglia archivio documentale;
- caducazione di tutti i contratti affidati per i quali erano riscontrabili dalle ordinanze di custodia cautelare comportamenti censurabili;
- revoca delle procedure di gara in corso e di una già aggiudicata per procedere alla loro rinnovazione in una totale situazione di discontinuità;
- risoluzione del contratto con la società incaricata dei servizi di direzione lavori e nomina temporanea – con il consenso di RFI S.p.A. – di due professionisti per l'espletamento dell'incarico, dichiarandosi disponibile a trasferire tale attività (attualmente per contratto posta a carico del Consorzio) al Committente, come da quest'ultimo richiesto;
- in data 19 gennaio 2017, nomina da parte del committente RFI S.p.A. – su richiesta di COCIV – di un componente da essa individuato per partecipare alle commissioni di gara per l'affidamento della quota di lavori che il COCIV dovrà assegnare con procedure comunitarie.

In data 11 gennaio 2017, nell'ambito della procedura aperta in data 16 novembre 2016, ANAC ha formulato al Prefetto di Roma una proposta per l'adozione di misure straordinarie ex art. 32 del D.L. 90/14 nei confronti del COCIV. In data 3 marzo 2017 è stato emanato il decreto del Prefetto di Roma, che ha nominato un amministratore per la straordinaria e temporanea gestione del COCIV, ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b) del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, per un periodo di sei mesi, successivamente prorogato al 15 gennaio 2019.

Con decreto del 14 novembre 2018, il Prefetto di Roma ha preso atto della cessazione della misura della straordinaria e temporanea gestione di COCIV alla data del 31 ottobre 2018, atteso l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi richiesti con la predetta misura.

Nell'ambito del procedimento penale iscritto dalla Procura di Genova nel corso del 2018 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari.

L'indagine si incentra su diverse ipotesi di turbativa d'asta e gran parte dei fatti oggetto di contestazione sono abbastanza risalenti nel tempo (dal 2013 al 2016).

Le contestazioni prevedono pretese condotte che non possono che riguardare i singoli soggetti deputati alla materiale gestione delle relative procedure. Ne consegue che l'ipotizzato coinvolgimento dei dirigenti apicali

(l'allora Presidente del Consorzio) e, addirittura, dell'Amministratore Delegato della capogruppo, descritto con una mera, sempre identica, formula di stile (che ipotizza, appunto, una approvazione e/o avallo da parte dei detti massimi dirigenti) non si traduca nella individuazione di alcuna, concreta attività e/o condotta che costoro avrebbero materialmente posto in essere.

Dal deposito degli atti effettuato dalla Procura di Genova non risulta alcun coinvolgimento del Consorzio ai sensi della normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. 231/2001).

Il procedimento penale originariamente iscritto presso la Procura di Roma è stato, invece, in parte archiviato ed in parte trasmesso per competenza territoriale presso l'Autorità Giudiziaria di Bolzano:

1. In relazione a tutte le condotte corruttive ipotizzate dall'Ufficio di Procura, cui si affianca anche l'ipotizzata responsabilità amministrativa del Consorzio COCIV e di Reggio Calabria – Scilla S.C.p.A. per l'illecito amministrativo ex artt. 5 e 25 del D.Lgs. 231/01, il Tribunale di Roma ha dichiarato la propria incompetenza per territorio e trasmesso il fascicolo alla Procura della Repubblica di Bolzano, ove il procedimento attualmente pende. Recentemente, tuttavia, il Tribunale del Riesame di Bolzano (chiamato a decidere, incidentalmente, di una vicenda cautelare relativa ad un indagato estraneo al Consorzio COCIV) ha contestato la competenza territoriale dell'Autorità Giudiziaria di Bolzano, sollevando conflitto di competenza dinanzi alla Corte di Cassazione, la cui udienza si è tenuta il 13 marzo 2019. In esito all'udienza è stata disposta la competenza del Tribunale di Roma solo per un soggetto estraneo al Gruppo ed è stato dichiarato inammissibile il conflitto di competenza quanto alle altre parti processuali;
2. In relazione all'ipotesi delittuosa di associazione a delinquere l'Ufficio di Procura ha chiesto ed ottenuto, in data 5 settembre 2018, l'archiviazione del relativo procedimento penale per insostenibilità della relativa accusa.

Il Consorzio ritiene che i comportamenti imputati ad esponenti del COCIV – qualora venissero accertati dalla Magistratura – sarebbero posti in essere in danno del Consorzio stesso e essenzialmente per un interesse di tali soggetti (e non nell'interesse del Consorzio) con fraudolenta elusione delle regole poste a presidio dell'attività del COCIV. Tali illeciti non avrebbero tra l'altro determinato alcun maggiore o non dovuto esborso per RFI S.p.A. e nessun beneficio economico per il Consorzio ma esclusivamente maggiori costi per lo stesso. Le rinnovate strutture del Consorzio (sia di vertice che operative), oltre ad impegnarsi per assicurare la prosecuzione dei lavori e fronteggiare nel contempo le problematiche sociali ed occupazionali determinate dalle misure di discontinuità necessariamente assunte dal Consorzio nei confronti delle imprese terze coinvolte nelle vicende giudiziarie, si sono altresì dedicate a verificare puntualmente la qualità dei materiali impiegati nei lavori precedentemente eseguiti, benché ciò non sia oggetto di contestazione da parte delle Procure. Ne è emersa la totale corrispondenza degli esiti degli accertamenti svolti dal Consorzio con quelli eseguiti dal consulente tecnico nominato dalla Procura della Repubblica di Genova: entrambi hanno infatti

confermato la piena rispondenza dei materiali impiegati dal Consorzio con i livelli di qualità previsti dai documenti contrattuali e dalla normativa vigente.

Allo stato attuale, non si dispone di elementi per determinare se dall'evoluzione della citata vicenda possano manifestarsi eventi, né di valutarne il grado di probabilità ed i relativi effetti, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Attraversamento stabile dello Stretto di Messina - Eurolink

Nel marzo 2006 Impregilo S.p.A. (oggi Salini Impregilo S.p.A.), in qualità di Capogruppo mandataria (con una quota del 45%) dell'Associazione Temporanea di Imprese a tal fine costituita (successivamente incorporata nella Società di Progetto Eurolink S.C.p.A.), ha stipulato con la Società Stretto di Messina S.p.A. il contratto per l'affidamento a contraente generale della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari.

Un pool di istituti bancari ha inoltre sottoscritto la documentazione finanziaria, richiesta dal Capitolato a seguito dell'aggiudicazione della gara, relativa alla concessione di linee di credito per Euro 250 milioni da destinarsi alle prestazioni oggetto dell'affidamento. Sono state inoltre consegnate al committente, come contrattualmente previsto, garanzie di buona esecuzione delle opere pari a Euro 239 milioni. Nel corso del 2010 era stata formalizzata la riduzione a Euro 20 milioni della linea di credito.

Nel settembre 2009 è stato stipulato un atto aggiuntivo tra Stretto di Messina S.p.A. e il Contraente Generale Eurolink S.C.p.A. che ha tenuto conto della sospensione delle attività di progetto intercorse dalla sottoscrizione del contratto a tale data. Come previsto da tale atto, inoltre, il progetto definitivo dell'opera è stato consegnato alla committenza. In data 29 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione dello Stretto di Messina S.p.A. ha approvato il progetto definitivo.

In data 2 novembre 2012 è stato emanato il Decreto Legge n. 187, avente ad oggetto "Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. (committente dell'opera) e in materia di trasporto pubblico locale". A seguito dell'emanazione di tale decreto e alla luce delle potenziali implicazioni sulla posizione contrattuale del Contraente Generale Eurolink, di cui Salini Impregilo è leader, Eurolink ha ritenuto di inviare al committente, ai sensi delle vigenti previsioni contrattuali, comunicazione di recesso anche a tutela della posizione di tutti i partners, italiani e stranieri, presenti nella compagine. Ciò nondimeno, tenuto conto dell'interesse preminente alla realizzazione dell'opera, il Contraente ha altresì comunicato la disponibilità a rivedere la propria posizione qualora il Committente manifestasse concretamente la volontà di realizzare il progetto. Le trattative a tal fine intercorse tra le parti, nonostante gli sforzi profusi, non hanno avuto esito positivo. Eurolink ha avviato varie azioni giudiziarie in sede nazionale e comunitaria, da un lato, eccependo la contrarietà alle norme costituzionali e ai trattati comunitari delle previsioni del predetto

decreto, che pregiudicano i diritti legittimamente acquisiti da Eurolink in forza delle disposizioni contrattuali e dall'altro, chiedendo la condanna di Stretto di Messina al pagamento delle somme richieste, a vario titolo, dal Contraente Generale in ragione del venir meno del contratto per ragioni non dipendenti dalla propria volontà. Con riferimento alle azioni giudiziarie a livello comunitario si segnala che la Commissione Europea, nel novembre 2013, ha comunicato la determinazione a non dar seguito all'azione per assenza di violazione dei trattati, determinazione confermata in data 7 gennaio 2014 con la comunicazione, da parte della stessa Commissione Europea, di archiviazione dell'esposto. Per quanto attiene invece l'azione giudiziaria civile in sede nazionale, anche Salini Impregilo S.p.A. e tutti i Soci di Eurolink, in proprio, unitamente e disgiuntamente, hanno chiesto la condanna di Stretto di Messina al pagamento di somme richieste, a vario titolo, in ragione del venir meno del contratto per cause non dipendenti dalla propria volontà.

Il Tribunale ordinario di Roma con sentenza n. 22386/2018 emessa in data 16 ottobre 2018 e pubblicata in data 21 novembre 2018 ha rigettato le domande proposte da Eurolink e Salini Impregilo, quale mandataria dell'ATI e quelle proposte dalle altre società consorziate nonché le domande riconvenzionali proposte dalla Stretto di Messina spa. La stessa sentenza del Tribunale di Roma ha, d'altro conto, statuito il riconoscimento del legittimo recesso della stazione appaltante nei confronti di Parsons Transportation Group Inc., società incaricata da Stretto di Messina S.p.A. per i servizi di *project management*, (rinviando con apposito altro provvedimento al giudizio della Corte Costituzionale, la misura dell'indennizzo dovuto alla stessa Parsons), nel processo riunito a quello di Eurolink S.C.p.A, il cui principio *mutatis mutandis* è da ritenersi fissato anche per Eurolink S.c.p.A. medesima.

Con atto notificato in data 28 dicembre 2018 la predetta sentenza è stata impugnata avanti la Corte d'Appello di Roma da Eurolink unitamente a Salini Impregilo S.p.A., al fine di evitare i possibili rischi legati al giudicato e alla prescrivibilità della nuova azione per ottenere l'indennizzo *ex lege* a seguito del legittimo recesso da parte della stazione appaltante. Il giudizio è pendente e le controparti non si sono ancora costituite.

Tenuto conto, infine, della complessità dei vari iter giudiziari avviati, ancorché i consulenti che assistono Salini Impregilo e il contraente generale in tali ambiti supportino una valutazione positiva circa l'accoglimento delle azioni avviate e la recuperabilità dei residui attivi, rappresentati prevalentemente da attività contrattuali, iscritte in bilancio in relazione a tale progetto, non si può escludere che nel corso dei successivi periodi siano riscontrati eventi ad oggi non prevedibili e tali da richiedere l'aggiornamento delle valutazioni attualmente effettuate.

Autostrada Orastie – Sibiu (Romania)

Salini Impregilo è presente in Romania da luglio 2011 a seguito dell'inizio dei lavori della commessa autostradale tratta Orastie-Sibiu (lotto 3).

Nel mese di luglio 2013 è stato acquisito un secondo contratto avente come oggetto la realizzazione del lotto 2 di un altro tratto autostradale tra le città di Lugoj e Deva.

Le due commesse fanno parte di un ampio progetto stradale denominato corridoio pan-europeo IV che attraversa la Romania da Nădlac (confine con l'Ungheria) a Pitesti giungendo fino a Costanza, sul Mar Nero. Entrambi i contratti sono stipulati con la "Compania Nationala de Autostrazi si Drumuri Nationale din Romania" (CNADNR) e finanziate per l'85% mediante fondi strutturali dell'Unione Europea e per il restante 15% dal Governo Rumeno.

Il contratto di Orastie-Sibiu prevedeva la realizzazione di 22,1 km di autostrada a doppia corsia per senso di marcia (a cui si sommano le relative corsie di emergenza). Nel settembre 2015 Salini Impregilo ha presentato domanda arbitrale nei confronti del Committente per il riconoscimento di alcuni corrispettivi aggiuntivi concernenti l'estensione dei termini originali di consegna dei lavori ed il pagamento di somme ulteriori rispetto al prezzo previsto dal contratto, da imputare ad eventi impreveduti ed a comportamenti negligenti da parte del Committente. In data 13 gennaio 2016, raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori pari al 99,9%, a seguito di una serie di controversie insorte tra le parti, il Committente ha risolto il contratto ed escusso le garanzie contrattuali per un importo di circa Euro 13 milioni, motivando tale decisione unilaterale con la pretesa mancata risoluzione di difetti notificati dalla Direzione Lavori. Tale risoluzione del contratto, che la Società ritiene del tutto infondata, è stata di conseguenza formalmente contestata. La disputa tra le Parti è attualmente oggetto di una procedura arbitrale amministrata dalla Corte Internazionale di Arbitrato presso la Camera di Commercio Internazionale.

Gli amministratori, supportati dal parere dei propri legali, confidano nel riconoscimento delle proprie ragioni all'esito finale del contenzioso.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione dei lavori in corso nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Contorno Rodoviaro Florianópolis (Brasile)

In data 21 settembre 2016 il consorzio formato da Salini Impregilo S.p.A. e Cigla Constructora Impregilo e Associados S.A. ("Consorzio") ha stipulato con la Autopista Litoral Sul S.A. un contratto di appalto del valore

di BRL 336.463.047, avente ad oggetto la costruzione di una nuova autostrada a doppia carreggiata con l'obiettivo di ridurre il traffico per spostamenti su larga scala all'interno della regione metropolitana di Florianópolis.

Il progetto ha presentato sin dalle prime fasi criticità di carattere ingegneristico dovute all'umidità intrinseca del suolo ed alle condizioni meteorologiche della zona, alle quali il Consorzio ha cercato di ovviare proponendo al Cliente nuove soluzioni (sebbene ciò non costituisse un'obbligazione contrattuale a suo carico).

Nelle more, agli inizi del 2018 il Consorzio ha presentato al Cliente riserve per maggiori costi e per il prolungamento del termine contrattuale. In pendenza di negoziazione e nell'imminenza della firma di un relativo *memorandum of understanding*, in data 9 gennaio 2019 il Cliente ha comunicato al Consorzio la risoluzione del contratto di appalto. Il Consorzio ritiene che la risoluzione sia illegittima e contraria ai principi di buona fede ed ha pertanto predisposto tutte le misure legali per resistere in via giudiziale.

La percentuale dei lavori residui sul totale dei lavori è del 59%.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione dei lavori in corso nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Metropolitana di Roma

Nell'ambito dell'appalto per la progettazione ed esecuzione dei lavori della Linea Metropolitana B1 di Roma, Salini Impregilo ha promosso tre giudizi in proprio e quale mandataria dell'ATI appaltatrice dei lavori, per la condanna di Roma Metropolitane S.r.l. e di Roma Capitale, al pagamento delle domande oggetto delle riserve iscritte durante l'esecuzione dei lavori, per le quali è stata resa consulenza tecnica d'ufficio.

1. Corte di Appello di Roma – R.G. 1454/2017 (riserve conto finale tratta Bologna-Conca d'Oro)

Con sentenza del 22/08/ 2016 – che ha definito il primo grado del giudizio avviato sulle riserve relative alla tratta Bologna – Conca d'Oro – il Tribunale di Roma ha accolto parzialmente le domande dell'ATI appaltatrice, condannando Roma Metropolitane S.r.l. al pagamento di €10.607.683,91, oltre IVA e accessori.

Sulla base della suddetta pronuncia – provvisoriamente esecutiva – sono state avviate le conseguenti azioni di recupero del credito, che hanno consentito di incassare gli importi riconosciuti dal Tribunale; è stato altresì proposto appello per ottenere l'incremento dei riconoscimenti economici in favore dell'ATI.

Con sentenza del 5/07/2018 la Corte di Appello di Roma ha rigettato integralmente l'appello dell'ATI e, nel contempo, ha accolto parzialmente l'impugnazione incidentale di Roma Metropolitane e ha dichiarato infondata la riserva n.38, parzialmente riconosciuta in primo grado nella misura di circa € 4.000.000,00 (già incassati dall'ATI a seguito di esecuzione della sentenza del Tribunale).

I legali che assistono l'ATI hanno già ricevuto mandato di ricorrere in Cassazione avverso la pronuncia della Corte di Appello.

2. Tribunale di Roma – R.G. 17933/14 (prima parte riserve tratta Conca d'Oro – Jonio)

Il secondo giudizio – avente ad oggetto una prima tranches di riserve relative alla tratta Conca d'Oro – Jonio – è attualmente nella fase istruttoria, riavviata con sentenza parziale del 30.01.2018 emessa successivamente all'udienza di precisazione delle conclusioni con la quale il Giudice ha parzialmente accolto le riserve oggetto del procedimento formulate dall'ATI e ha disposto un'integrazione della Consulenza Tecnica d'Ufficio per ricalcolare gli importi riconoscibili all'ATI a fronte delle sole riserve rigettate.

La decisione contraddice parzialmente le risultanze della C.T.U. – già depositata – che aveva riconosciuto la bontà delle riserve dell'ATI nella misura di circa € 27.500.000,00.

La sentenza parziale del 30/01/2018 è stata impugnata limitatamente alla parte che ha rigettato alcune riserve già esaminate in sede di prima CTU.

Le operazioni peritali si sono concluse in data 21 dicembre 2018 con il deposito della CTU supplementare, la quale prevede - a beneficio dei consorziati - quattro distinte ipotesi di quantificazione ricomprese in un intervallo tra circa € 12 milioni ed € 23 milioni.

3. Tribunale di Roma – R.G. 64657/2016 (seconda parte riserve tratta Conca d'Oro – Jonio)

Il terzo giudizio – avente ad oggetto la seconda ed ultima tranches di riserve relative alla tratta Conca d'Oro – Jonio – è stato avviato nel settembre 2016 e le operazioni peritali si sono concluse il 26/11/2018 con il deposito della CTU definitiva. Il perito nominato dal Tribunale ha ritenuto ammissibile le riserve dell'ATI nella misura di circa € 3 milioni.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

CONSORZIO CON.FE.MI. / FERROVIENORD S.p.A. (Imprepar)

In data 10 maggio 2017 è stata depositata la sentenza della Corte di Cassazione 11446/17, che ha: (i) rigettato il Ricorso Principale del Consorzio Confemi (nel quale Imprepar detiene una partecipazione pari al 18,26%) e (ii) ha accolto il primo e il secondo motivo del Ricorso Incidentale di FNME (danno all'immagine e restituzione da parte di Confemi degli importi incassati a titolo revisionale pari al 25% su tutti i prezzi

contrattuali attribuiti a favore del Confemi da parte dei giudici di merito); quindi ha cassato la sentenza della Corte d'Appello per i motivi accolti e con rinvio, per il riesame, alla stessa Corte d'Appello di Milano per la liquidazione degli importi sub (ii).

Nel novembre 2017 il Consorzio Confemi ha presentato ricorso per Revocazione avanti la Corte di Cassazione con il quale ha impugnato la sentenza n. 11446/17 della stessa Corte nella parte relativa all'accoglimento del motivo del controricorso incidentale di FNME concernente la decurtazione degli importi riconosciuti al Consorzio a titolo revisionale in misura del 25% di cui sopra perché sul punto Confemi ritiene si fosse formato il giudicato già in sede di appello.

Da parte di FNME è stato riassunto il giudizio in Corte d'Appello di Milano quale giudice di rinvio nel cui ambito si è costituito regolarmente Il Consorzio.

In data 20 novembre 2017 il Consorzio Confemi è stato posto in liquidazione.

A seguito di trattative tra il Consorzio Confemi e Ferrovienord per un componimento transattivo dell'intera vicenda con estensione degli effetti anche a favore di tutte le imprese consorziate del Confemi, presenti e passate e loro danti e aventi causa è stato raggiunto un accordo transattivo, che prevede il pagamento a saldo e stralcio da parte del consorzio Confemi della somma omnicomprensiva di € 42 milioni, al netto della richiamata franchigia e della restituzione dell'importo di circa 3 milioni di cui alla richiamata transazione del 2008, previo parere favorevole espresso dall'avvocato difensore di Ferrovienord.

L'importo di competenza della società Imprepar è pari a € 14 milioni, integralmente coperto da un apposito fondo rischi già apposto nei precedenti esercizi.

Colombia – Yuma e Ariguani

Yuma Concesionaria S.A. (nella quale il Gruppo possiede una partecipazione pari al 48,3%) detiene la concessione per la costruzione e gestione del Settore 3 dell'autostrada Ruta del Sol in Colombia.

Il concedente ANI ha avviato nel mese di novembre 2017 una procedura per valutare pretesi gravi inadempimenti di Yuma al contratto di concessione, eventualmente potendo giungere alla risoluzione del contratto.

Yuma ritiene al contrario che sussistano gravi inadempimenti da parte di ANI e comunque eventi indipendenti dalla volontà del concessionario che hanno determinato un forte squilibrio del sinallagma contrattuale che il concedente ha l'obbligo di sanare.

Tra l'altro, Yuma ha avviato un arbitrato locale per varianti ed uno internazionale per riserve relative alla fase di costruzione e ha allo studio ulteriori azioni legali a tutela dei propri diritti.

Le banche che avevano concesso a Yuma un finanziamento ponte per complessivi COP 450.000 milioni (equivalenti a circa € 152 milioni) per la realizzazione del progetto hanno rifiutato di prorogarlo oltre il 15 gennaio 2018. Yuma sostiene che tale decisione sia illegittima e lesiva dei propri diritti, in quanto intervenuta in assenza di modifiche sostanziali al quadro in essere, dopo che nel tempo si erano succedute svariate proroghe del finanziamento stesso. Salini Impregilo aveva rilasciato garanzia per il 48,33% di tale finanziamento. Nel corso del 2018, tutte le banche componenti il pool hanno avviato procedimenti di ingiunzione in Italia per attivare tale garanzia per un ammontare complessivo di circa USD 81 milioni.

Come conseguenza dello sviluppo della fase monitoria dei procedimenti di ingiunzione, Salini Impregilo ha corrisposto alle banche l'intero ammontare summenzionato. Ciononostante, per tre delle quattro banche il pagamento è stato effettuato con riserva di ripetizione a valle del giudizio di merito.

Yuma ha affidato la costruzione del progetto ad una società di scopo denominata Constructora Ariguani S.A.S., attualmente interamente controllata da Salini Impregilo, la quale, a seguito delle difficoltà del progetto, nel marzo 2018 è entrata in un processo di riorganizzazione ai sensi della locale legge 1116/2006, sotto la vigilanza della Superintendencia (autorità di vigilanza delle società colombiane). In data 23 ottobre 2018 Yuma è a propria volta entrata nel processo di riorganizzazione ai sensi della locale legge 1116/2006.

Con riferimento alle questioni pendenti sopra descritte, le negoziazioni con il concedente ANI sono tutt'ora in corso.

Gli amministratori confidano nel riconoscimento delle proprie ragioni nell'ambito delle negoziazioni con il committente ANI e degli arbitrati in corso e ritengono recuperabili, anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo, gli attivi iscritti in bilancio relativi a Yuma e Ariguani.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Polonia

Il Gruppo detiene quote pari al 95% in una Joint Venture in Polonia per la progettazione e realizzazione di opere stradali (progetto S8 Marki, avente valore residuo di circa 13 milioni di euro equivalenti), il cui contratto è stato firmato in data 28 novembre 2014.

Benché l'asse stradale principale sia stato aperto al traffico il 22 dicembre 2017, in data 17 maggio 2018 il committente ha comunicato la risoluzione contrattuale per pretesi inadempimenti dell'appaltatore, chiedendo contestualmente il pagamento di penali per 3,3 milioni di euro.

In data 22 maggio e 7 giugno 2018, l'appaltatore ha comunicato al committente di considerare non valida e priva di effetti legali la risoluzione contrattuale, ha richiesto il pagamento dell'importo di 1,7 milioni di euro non

ancora corrisposto oltre che delle penali contrattualmente previste e ha, a propria volta, comunicato la risoluzione contrattuale per responsabilità del committente.

Il committente ha tentato l'escussione di garanzie bancarie per buona esecuzione per un valore di circa 8 milioni di euro a suo tempo rilasciate per conto dell'appaltatore, il quale ha però ottenuto dal Tribunale di Parma un provvedimento di inibizione dell'escussione delle garanzie da parte del committente.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione dei lavori in corso nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

S.a.Bro.M. S.p.A.

La S.a.Bro.M. S.p.A. (di seguito SABROM) in forza della Convenzione di Concessione sottoscritta con la concedente Infrastrutture Lombarde S.p.A. in data 16 settembre 2010, è concessionaria per la progettazione, realizzazione e gestione della nuova Autostrada Regionale Broni-Mortara.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito "MATTM") ha emesso nel luglio 2016 provvedimento recante giudizio negativo di compatibilità ambientale dell'opera.

SABROM ha invitato la concedente Infrastrutture Lombarde S.p.A. (di seguito "ILSpA") a salvaguardare l'opera provvedendo all'impugnazione del decreto ministeriale e ha altresì manifestato ogni disponibilità a collaborare con la concedente nella prospettiva dell'adozione di modifiche progettuali idonee a consentire un riesame della vicenda nelle sedi politiche. In tale missiva si è sottolineato, infatti, che il giudizio negativo del MATTM è stato determinato in larga misura da pareri negativi formulati da diversi Enti territoriali (tra i quali la provincia di Pavia, che pure era stata tra i principali promotori dell'opera), che hanno cambiato la loro posizione a distanza di circa 10 anni dall'avvio della procedura di assegnazione della Concessione.

Nell'ambito della stessa Regione Lombardia (soggetto di cui è espressione la concedente ILSpA) si sono riscontrate visioni discordanti tra l'Assessorato ai Lavori Pubblici e quello dell'Ambiente.

La concedente ILSpA, dando seguito all'invito di SABROM, ha provveduto ad impugnare il decreto ministeriale avanti al TAR Lombardia, il quale, con sentenza pubblicata il 30 luglio 2018, si è espresso rigettando il ricorso.

Il 14 febbraio 2019 il concedente ILSpA ha depositato appello in Consiglio di Stato.

Tale evento può essere considerato favorevole per SABROM poiché l'ulteriore impugnazione del provvedimento ministeriale induce a ritenere che la Concedente, almeno allo stato, non intenda contestare come vizio dell'operato del concessionario l'esito negativo delle procedure di VIA.

Inoltre la sentenza del TAR del 30 luglio 2018, se da un lato è assai rilevante in quanto impedisce l'esecuzione dell'opera come progettata, dall'altro non influisce sulla validità del rapporto concessorio in essere, né in tema degli oneri sinora sostenuti da SABROM in dipendenza della concessione.

Gli amministratori, anche sulla base dei pareri dei propri consulenti legali, ritengono recuperabili gli ammontari iscritti nelle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2018.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Altre situazioni caratterizzate da profili di rischio e/o incertezza

Condotte

Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. (nel seguito Condotte), che detiene partecipazioni in entità giuridiche partecipate dal Gruppo Salini Impregilo, ha presentato al Tribunale di Roma ricorso ex. Articolo 161, comma 6, l. fall., riservandosi di presentare una proposta definitiva di concordato preventivo (con il piano e la documentazione di cui ai commi secondo e terzo di tale norma) o una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti.

Con decreto del 15 gennaio 2018 il Tribunale di Roma ha concesso termine fino al 18 maggio 2018, successivamente prorogato al 18 luglio 2018, per la presentazione della predetta proposta e ha nominato commissari giudiziari per vigilare sull'attività di Condotte fino alla scadenza di cui sopra, disponendo una serie di obblighi anche informativi a carico di quest'ultima.

In data 17 luglio 2018 Condotte ha richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico l'ammissione immediata alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 2 del d.l. n. 347/03.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico emesso in data 6 agosto 2018, Condotte è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al D.L. 347/2003, convertito dalla legge 18 febbraio 2004, n.39 (c.d. Legge Marzano).

Con sentenza del 14 agosto 2018, il Tribunale di Roma ha dichiarato lo stato di insolvenza di Condotte.

Con comunicazioni inviate in data 22 ottobre 2018, i Commissari Straordinari hanno invitato i creditori di Condotte a depositare, entro il 12 dicembre 2018, le domande di insinuazione al passivo dei crediti maturati verso Condotte medesima sino al 6 agosto 2018.

Sono state depositate, entro i termini previsti, le domande di ammissione allo stato passivo nell'interesse dei seguenti consorzi o società consortili partecipati dal Gruppo Salini Impregilo:

- Consorzio Alta Velocità Torino Milano;
- Consorzio Collegamenti Integrati Veloci;
- Consorzio Lybian Expressway Contractors;
- Eurolink Scpa;
- Reggio Calabria Scilla Scpa;
- Salerno Reggio Calabria Scpa;
- Consorzio Iricav Due.

Le domande di insinuazione al passivo sono state redatte sulla base delle seguenti direttrici:

- a) compensazione dei crediti dei consorzi/società consortili verso Condotte liquidi, esigibili e anteriori alla data del 6 agosto 2018 con i contro-crediti di Condotte verso i consorzi /società consortili anch'essi liquidi, esigibili e anteriori alla data del 6 agosto 2018;
- b) sull'importo residuo all'esito della compensazione è stata richiesta l'insinuazione al passivo della procedura:
 - in via principale, in prededuzione ai sensi degli artt. 51, comma 3, L. n. 270/1999 ("Legge Prodi") e 74 L. Fall.;
 - in via subordinata e salvo gravame, al privilegio ex art. 2761, comma 2, C.C. per il capitale ed ex art. 2758, C.C. per IVA di rivalsa;
 - in via ulteriormente subordinata e salvo gravame, al chirografo.

Non è ancora stato reso noto il calendario delle successive udienze sicché, allo stato, non è possibile fornire indicazioni in merito a quando verranno analizzate le istanze depositate nell'interesse dei consorzi o società consortili partecipati da Salini Impregilo. Conseguentemente, e sino a quando le domande di ammissione al passivo non verranno esaminate in udienza, non sono disponibili ulteriori informazioni circa l'ammissione dei crediti e la loro gradazione (i.e. prededucibile, privilegiato o chirografo).

Gli amministratori, con il supporto dei legali che li assistono nel procedimento, confidano nell'integrale recupero dei crediti netti maturati dalle società di progetto partecipate da Condotte, anche alla luce del presupposto della continuità operativa delle opere strategiche in corso di esecuzione, e pertanto non sono state apportate riduzioni di valori a tali crediti.

Le entità giuridiche partecipate dal Gruppo stanno monitorando con attenzione l'evoluzione della situazione di Condotte.

Non si può quindi escludere che in futuro si possano manifestare eventi connessi all'evoluzione della procedura di amministrazione straordinaria in precedenza descritta.

Astaldi

Astaldi S.p.A., società che detiene partecipazioni in entità giuridiche partecipate dal Gruppo Salini Impregilo, ha presentato al Tribunale di Roma ricorso ex. Articolo 161, comma 6, l. fall., riservandosi di presentare il piano e la proposta di concordato ai sensi degli artt. 160 e ss., nonché 186-bis L. Fall..

Nello specifico il ricorso risulta presentato il 27 settembre 2018 e pubblicato nella successiva giornata del 28 settembre 2018.

Con decreto del 16 ottobre 2018 il Tribunale di Roma ha concesso termine fino al 16 dicembre 2018 (poi prorogato al 14 febbraio 2019) per il deposito della suddetta documentazione, nominando Commissari Giudiziari per la fase di pre-concordato e disponendo una serie di obblighi informativi a carico di Astaldi.

I consorzi o società consortili condivisi con Astaldi hanno provveduto ad effettuare una puntuale ricognizione delle posizioni di credito e debito verso la società alla data di pubblicazione del ricorso (28 settembre 2018) operando anche le dovute compensazioni tra le opposte reciproche ragioni di credito/debito. Ciò anche al fine di consentire alla stessa Astaldi di redigere il proprio piano concordatario.

Con propria datata 13 febbraio 2019, Salini Impregilo ha formulato un'articolata offerta vincolante, nei termini tempestivamente comunicati al mercato, finalizzata ad una operazione di rafforzamento patrimoniale, finanziario ed economico di Astaldi da eseguirsi nell'ambito della procedura di concordato preventivo.

In data 14 febbraio 2019 Astaldi ha comunicato al mercato di aver depositato presso il Tribunale di Roma la proposta e il piano concordatario di cui alla domanda di concordato preventivo con continuità aziendale ex artt. 160, 161 e 186-bis, l.f.

Si attende che il Tribunale provveda, in applicazione dell'art. 163 L. Fall., ad ordinare la convocazione dei creditori non oltre centoventi giorni dalla data del provvedimento per il voto di questi ultimi sul piano di concordato occorrente ai fini della omologazione. Spetterà poi ai Commissari Giudiziali trasmettere ai creditori il piano concordatario.

Le verifiche effettuate dai Commissari Giudiziali e dal Tribunale in queste fasi della procedura hanno come unico scopo quello di consentire il calcolo delle maggioranze richieste ai fini dell'omologazione del concordato, senza che le stesse determinino la formazione di un giudicato sull'esistenza, l'entità ed il rango dei crediti di cui trattasi.

In conseguenza di ciò i creditori mantengono inalterati i propri diritti per tutto ciò che concerne la possibilità di adire l'Autorità giudiziaria al fine di vedere riconosciuta l'esistenza, l'ammontare e la natura dei propri crediti.

Gli amministratori, con il supporto dei legali che li assistono nel procedimento, confidano nell'integrale recupero dei crediti netti maturati dalle società di progetto partecipate da Astaldi, anche alla luce del presupposto della continuità operativa delle opere strategiche in corso di esecuzione, e pertanto non sono state apportate riduzioni di valori a tali crediti.

Le entità giuridiche partecipate dal Gruppo stanno monitorando con attenzione l'evoluzione della situazione di Astaldi.

Non si può quindi escludere che in futuro si possano manifestare eventi connessi all'evoluzione della procedura di concordato preventivo in precedenza descritta.

Slovacchia

In data 6 marzo 2019 è stata firmata, di comune accordo con il committente, la risoluzione del contratto avente ad oggetto la progettazione e la costruzione di un importante tratto autostradale. Tale accordo stabilisce il riconoscimento delle opere in attesa di certificazione e prevede i seguenti punti:

- il committente si impegna a certificare entro breve termine la maggior parte delle attività già svolte e in attesa di approvazione per motivi burocratici;
- si nomina una *Dispute Adjudication Board* (DAB) composta da membri internazionali, anziché da membri slovacchi come nel contratto originale, ai fini della definizione dei corrispettivi aggiuntivi richiesti al committente;
- in caso di insoddisfazione per qualsiasi risoluzione di tale DAB, le parti si rivolgeranno a un tribunale arbitrale internazionale (ICC Vienna) anziché a un tribunale slovacco come nel contratto originale.

Per le ragioni di cui sopra, si ritiene che il Contratto non comporti alcuna conseguenza significativa nel bilancio, poiché tutti i diritti del *contractor* sulle opere non ancora certificate alla data di scadenza sono conservati e persino rafforzati.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione dei lavori in corso nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Rischio Paese

Libia

Salini Impregilo S.p.A. è presente sul territorio libico con una stabile organizzazione e una società controllata, Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Impregilo Lidco), che opera in Libia dal 2009 e della quale Salini Impregilo detiene una quota del 60%, mentre il restante 40% è posseduto da un *partner* locale.

Per quanto attiene alle commesse in carico alla stabile organizzazione, si ritiene che non sussistano rischi significativi in quanto le attività non sono state avviate, fatta eccezione per il progetto relativo all'aeroporto di Koufra per il quale, tuttavia, l'esposizione complessiva non è significativa. Il Gruppo è inoltre presente nella commessa "Autostrada Costiera Libica" che conduce al confine egiziano sul tratto cirenaico e che, alla data della presente Relazione finanziaria, non è stata avviata.

Con riferimento a Impregilo Lidco si ricorda che la controllata aveva acquisito significativi contratti relativi alla realizzazione di:

- opere infrastrutturali nelle città di Tripoli e Misuratah;
- centri universitari nelle città di Misuratah, Tarhunah e Zliten;
- nuova "Conference Hall" di Tripoli.

Malgrado i drammatici eventi politici che hanno caratterizzato la Libia a partire da febbraio 2011, Salini Impregilo ha sempre operato in conformità alle previsioni contrattuali.

Le suddette criticità purtroppo sussistono tuttora e impediscono alla società controllata di sviluppare la propria attività. Salini Impregilo esclude attualmente una ripresa delle attività nel prossimo futuro sussistendo tuttora anche seri problemi di sicurezza.

La società controllata Impregilo Lidco continua ad assicurare la sua presenza in Libia proseguendo nei contatti con i Clienti ed adempiendo regolarmente agli obblighi legali e societari. Dal punto di vista dei rapporti con i Clienti, ai quali sin dall'inizio è stata regolarmente comunicata la clausola di *Force Majeure*, contrattualmente

prevista, stante la situazione del Paese, non sussistono ragioni di ritenere che i progetti di cui ai suddetti contratti cessino di essere prioritari per il Paese.

I Clienti riconoscono i diritti contrattuali nonché la validità dei reclami avanzati relativamente ai costi, alle perdite e ai danni subiti per effetto degli eventi. Detti reclami verranno opportunamente discussi non appena il Paese tornerà ad una situazione di normalità con il funzionamento delle proprie istituzioni.

Le rettifiche di valore apportate all'attivo netto e le spese sostenute a partire dal bilancio 2012 fino al termine dell'esercizio 2018, sono integralmente incluse nella valorizzazione delle passività contrattuali. Detta posta, oggetto dei reclami, si ritiene sia interamente recuperabile in quanto ascrivibile, come detto sopra, a cause di *Force Majeure*.

Va inoltre segnalato che gli investimenti effettuati sino ad oggi trovano adeguata copertura finanziaria nelle anticipazioni contrattuali ricevute dai Clienti.

La validità di quanto sopra descritto trova riscontro nei pareri rilasciati dai consulenti legali della società controllata.

In tale contesto non si ritiene sussistano rischi significativi in merito al recupero degli attivi netti di pertinenza della società controllata, grazie anche alle azioni ed alle richieste contrattuali formalmente avanzate ai Clienti.

La situazione nel Paese rimane sempre complessa e ad alta criticità. Tale scenario non consente di fare previsioni attendibili di una ripresa delle operazioni in tempi brevi.

Salini Impregilo proseguirà ad assicurare continuità e supporto alla società controllata Impregilo Lidco. Infine, non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria, si verifichino eventi ad oggi non prevedibili tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Argentina

Da maggio 2018 si è registrato una forte svalutazione del pesos argentino (100% rispetto al dollaro statunitense) e il Governo argentino è stato costretto a rivolgersi al FMI per ricevere un sostegno finanziario e cercare di stabilizzare la grave crisi economica che ha colpito il Paese. La legge finanziaria 2019 ha introdotto dure misure economiche anticrisi in linea con le condizioni del FMI. In particolare, il provvedimento fissa per il 2019 un tetto del 23% all'inflazione, una svalutazione massima monetaria del 10%, il contenimento al -0,5% la riduzione del PIL e una crescita dell'export di circa il 20%. Per quanto riguarda il PIL, le stime governative prevedono una diminuzione e secondo dati della Banca Mondiale, nel 2019 la diminuzione potrebbe essere dell'1,6%. Il calo del PIL è dovuto alla crisi dell'attività economica (-26,7% su base annua agosto 2017 - agosto 2018) nella quale pesa molto il dato industriale (-5,6%). Il settore finora meno colpito è quello delle costruzioni (-0,8%). A partire dal 2018 l'economia è iperinflazionata (il tasso di inflazione cumulato dell'ultimo triennio ha superato il 100% e nel solo 2018 ha sfiorato il 50%). La Società sta realizzando nel paese un tunnel idraulico parte del mega progetto del governo argentino per il recupero ambientale del fiume Riachuelo a Buenos Aires.

Venezuela

Il Gruppo Salini Impregilo opera in Venezuela da oltre un trentennio ed ha sviluppato una presenza consolidata tramite la propria stabile organizzazione realizzando, direttamente o in *partnership* con soci internazionali, importanti progetti per lo sviluppo del Paese sudamericano.

I lavori attualmente in corso, svolti prevalentemente nell'ambito ferroviario ed idroelettrico, sono afferenti alle seguenti commesse:

- Settore ferroviario:
 - i) progetto relativo alla tratta Puerto Cabello-La Encrucijada;
 - ii) progetti del Guarico, corrispondenti alle tratte San Juan de Los Morros-San Fernando de Apure e Chaguaramas-Cabruta;
- Settore idroelettrico:
 - i) progetto relativo alla realizzazione della Diga di Tocoma.

Si rileva che i committenti dei progetti sopra elencati sono tutti di emanazione governativa (Stato del Venezuela o enti ad esso riconducibili).

Negli anni passati, il Governo venezuelano ha rinnovato l'interesse nel voler portare a termine l'esecuzione dei progetti, ferroviari ed idroelettrici, che sono stati definiti strategici per lo sviluppo ed il progresso del Paese. Tuttavia negli ultimi due anni tali commesse sono state caratterizzate da mancati pagamenti, sospensioni in via provvisoria e da minimali attività di manutenzione.

Nonostante l'incertezza del quadro politico, è opportuno segnalare, seppur con le cautele del caso, che nel corso dei primi mesi del 2019 alcuni indici locali dei mercati finanziari, ad esempio l'indice azionario della Borsa di Caracas, hanno mostrato dei segnali positivi ricollegabili ad un possibile mutamento di scenario del contesto politico ed economico del Venezuela, evidenziando implicite aspettative di miglioramento del quadro generale.

Alla luce delle evidenze riportate in precedenza, il Gruppo Salini Impregilo, tenuto conto della rilevanza e della strategicità delle proprie iniziative di investimento, ha effettuato, anche con l'ausilio di esperti indipendenti, la verifica della recuperabilità dell'esposizione complessiva verso lo Stato venezuelano.

In sostanziale continuità con le analisi svolte nell'ambito della redazione del Bilancio 2017 e tenendo in debita considerazione le indicazioni fornite dai Principi Contabili Internazionali, l'esame degli attivi sopra menzionati è stato svolto muovendo dal *framework* concettuale dell'IFRS 9, prevedendo una rimodulazione dei pagamenti sia in termini temporali che di ammontare, nonché a una stima del tasso di interesse effettivo che incorpora il rischio di credito dello Stato venezuelano.

Gli amministratori, ai fini delle valutazioni, hanno inoltre tenuto conto di ulteriori variabili riscontrabili sul mercato come il prezzo dei *bond* internazionali emessi dal Venezuela in valuta forte (dollari statunitensi).

L'esposizione lorda al 31 dicembre 2018 ammonta a euro 639,4 milioni, di cui euro 117,7 milioni per Crediti Finanziari e circa euro 521,7 milioni relativi a corrispettivi maturati sui lavori eseguiti (quest'ultimo importo si compone di euro 318,9 milioni già fatturati e contabilizzati nei Crediti Commerciali ed euro 202,8 milioni contabilizzati nelle attività contrattuali al netto delle passività contrattuali). In tale contesto è stata stimata una perdita complessiva per riduzione di valore di tali attività pari ad euro 479,7 milioni. Tenuto conto del fondo svalutazione esistente alla fine del precedente esercizio pari circa ad euro 314,2 milioni, l'adeguamento registrato a conto economico nell'esercizio 2018 ammonta circa ad euro 165,5 milioni. L'esposizione netta al 31 dicembre 2018 risulta quindi pari a 159,7 milioni.

Alla luce della delicatezza e complessità della situazione di incertezza che si è venuta a creare a livello politico, non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Nigeria

Anche nel corso dell'esercizio 2018 la crisi economica degli ultimi due anni continua a limitare la capacità del Paese negli investimenti in infrastrutture, nonostante il lievitare del prezzo del petrolio da USD 65 al barile del dicembre 2017 ai USD 75 attuali.

Malgrado ciò il settore delle costruzioni, così come altri settori produttivi del Paese, è ancora in una fase di stallo.

Nonostante l'inflazione sia in calo rispetto al mese di dicembre 2017 dove era al 17% contro l'attuale 12%, i prezzi dei beni di importazione sono sensibilmente aumentati anche per effetto dell'ultima svalutazione del 2016 (NGN/EUR da 220 a 340) che attualmente si è stabilizzato a 360.

La disoccupazione è ancora importante, rappresentando circa il 14% della popolazione di circa 190 milioni di persone il cui 31% è composta da cittadini tra 25 e 50 anni. Tale situazione genera un aumento della criminalità e un generale malcontento.

Si osserva tuttavia una maggiore volontà a proseguire nelle attività produttive relative ai progetti di sviluppo ritenuti prioritari da parte del Governo Federale.

Ciò nonostante nell'ottica delle prossime elezioni presidenziali previste nel mese di maggio 2019, non si esclude che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria annuale si registrino eventi ad oggi non prevedibili tali da comportare modifiche alle valutazioni finora effettuate.

Alla luce delle evidenze riportate in precedenza, il Gruppo Salini Impregilo, tenuto conto della rilevanza delle proprie iniziative di investimento, ha effettuato, anche con l'ausilio di un esperto indipendente, la verifica della

recuperabilità dell'esposizione complessiva verso lo stato nigeriano. Per ulteriori dettagli in merito si rimanda a quanto descritto nella nota 35.6 al bilancio consolidato.

Ucraina

Il Paese mantiene una situazione politica ed economica estremamente difficile. La persistente instabilità ha determinato una forte recessione economica e un progressivo deterioramento dei conti pubblici ucraini.

In considerazione dell'ubicazione del cantiere, relativamente al contratto Capital Repair M03 Kiyv-Kharkiv-Dovzhanskiy, dislocato nelle vicinanze della città di Poltava, geograficamente lontano dalle zone maggiormente coinvolte dal conflitto armato in atto nel sud-est dell'Ucraina, non si sono rilevati significativi impatti alla sicurezza delle attività. Si segnala che la Società non è esposta al rischio di svalutazione monetaria della divisa locale in quanto i valori contrattuali sono espressi in Euro e USD.

L'operazione di cessione, da parte di Salini Impregilo, di Todini Costruzioni Generali (Società cui sono stati a suo tempo affidati i contratti in essere nel Paese) ha determinato la necessità di intensificare le comunicazioni con il Cliente (Ukravtodor) al fine di chiarire la posizione del Gruppo e garantire la continuità in relazione all'esecuzione del contratto Capital Repair M03 Kiyv-Kharkiv-Dovzhanskiy. Ukravtodor non ha tuttavia accolto positivamente la posizione della Società e nel mese di agosto 2016 ha comunicato la *Termination*. Il Gruppo ha difeso la sua posizione nel rispetto della procedura prevista dal contratto e nel mese di dicembre 2016 il *Dispute Board*, chiamato a pronunciarsi in merito alla *Termination*, ha confermato l'illegittimità del provvedimento. A seguito di ciò il Gruppo ha intrapreso le necessarie azioni volte al raggiungimento di un accordo bonario con Ukravtodor con conseguente riavvio della attività previste dal contratto di appalto, trovando tuttavia una ferma opposizione da parte del Cliente che non ha riconosciuto quanto disposto dal *Dispute Board* e ha negato la possibilità di qualsiasi accordo transattivo con il Gruppo. In data 7 marzo 2017 Salini Impregilo ha comunicato quindi la *Termination* come contrattualmente previsto. La disputa si trova attualmente in giudizio presso la Corte Arbitrale Internazionale di Parigi costituitasi in sede valutativa a settembre 2017.

Si segnala che tutte le successive richieste trasmesse dal Gruppo al *Dispute Board* sono state accolte ed il totale delle aggiudicazioni favorevoli al contraente ammonta a equivalenti euro 75 milioni circa. Le *Dispute Board Decisions* sono state quindi trasmesse alla Corte Arbitrale Internazionale di Parigi.

In virtù di ciò è stato richiesto alla Corte Arbitrale Internazionale di Parigi di convalidare un Lodo Provvisorio che riconosca al Gruppo l'ammontare delle *Dispute Board Decisions* allo stesso favorevoli. La Corte Arbitrale Internazionale in data 26 giugno 2018 ha sostanzialmente accolto la posizione del Gruppo ovvero ha emesso un "*first partial award*" con il riconoscimento di un importo pari a equivalenti euro 54 milioni circa oltre interessi e oneri finanziari da calcolare secondo parametri indicati nel Lodo.

In aggiunta a quanto sopra esposto, si segnala che il 30 gennaio 2019, il Collegio Arbitrale ha emesso un *secondo partial award* con cui ha riconosciuto al Gruppo interessi maturati sugli importi aggiudicati con il primo lodo per un importo pari a euro 7 milioni circa.

Il collegio arbitrale inoltre ha stabilito che sugli importi riconosciuti al Gruppo vengano applicati ulteriori interessi che indennizzino il contraente fino alla data di effettivo pagamento dei corrispettivi contrattuali.

Si tenga infine presente che il totale delle rivendicazioni presentate dal Gruppo alla Corte Arbitrale Internazionale ammonta a complessivi euro 117 milioni determinati da quanto reclamato a mezzo *Dispute Board* (euro 75 milioni) a cui si sommano ulteriori rivendicazioni (euro 42 milioni) portati direttamente all'attenzione della Corte Arbitrale.

Alla luce delle criticità dell'attuale situazione non si esclude che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria si registrino eventi ad oggi non prevedibili che comportino l'esigenza di modificare le valutazioni sinora effettuate.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Febbraio 2019

Aggiudicato contratto in Repubblica Ceca del valore di 225 milioni di euro

In data 6 febbraio 2019 il Gruppo Salini Impregilo si è aggiudicato un contratto per la costruzione di una sezione autostradale nel sud della Repubblica Ceca del valore complessivo di 225 milioni di euro. Salini Impregilo, in *joint venture* con il *partner* slovacco Doprastav, costruirà il Lotto 2 di una sezione dell'autostrada D3, che rappresenta parte della circonvallazione della città di Ceskie Hodejovice, nei pressi del confine austriaco.

Offerta Cossi Costruzioni

In data 13 febbraio 2019 sono stati sottoscritti gli accordi per la cessione a Salini Impregilo delle partecipazioni detenute da Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A. in amministrazione straordinaria e da Ferfina S.p.A. in amministrazione straordinaria in Cossi Costruzioni S.p.A., rispettivamente pari al 75,01% e al 4,99% circa del capitale sociale di quest'ultima. Gli accordi sono sottoposti a condizioni sospensive da verificarsi entro il 31 marzo 2019.

Salini Impregilo presenta un'offerta per l'ingresso nel capitale di Astaldi in continuità

In data 14 febbraio 2019 il Gruppo Salini Impregilo ha presentato un'offerta avente a oggetto una potenziale operazione di investimento in Astaldi S.p.A. (l'"Offerta SI" e "Astaldi"). L'Offerta SI, ove recepita da Astaldi, sarà a supporto della propria proposta di "continuità diretta" con cui Astaldi richiederà l'ammissione alla procedura di concordato preventivo (la "Proposta Concordataria Astaldi"). La Proposta Concordataria Astaldi prevedrà (i) un piano economico-finanziario per il ritorno in bonis con la continuità delle attività EPC; (ii) la segregazione degli asset non-core (tra cui, in particolare, il ramo concessioni con i progetti relativi al terzo ponte sul Bosforo, l'autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir e l'Etlik integrated health campus in Turchia, l'Aeroporto di Santiago e l'ospedale Felix Bulnes in Cile, il credito in Venezuela e l'immobile della sede centrale di Roma) in un separato compendio destinato a beneficio esclusivo dei creditori chirografi; (iii) un aumento di capitale per cassa pari a € 225 milioni, per il 65% del capitale di Astaldi post aumento, riservato a Salini Impregilo, destinato in parte al pagamento dei debiti privilegiati e prededucibili e in parte a servizio del piano di continuità, con attribuzione a Salini Impregilo di una quota di controllo in Astaldi post esdebitazione concordataria; (iv) la soddisfazione parziale dei creditori chirografari con l'attribuzione in loro favore di azioni (per beneficiare della continuità del ramo EPC) e strumenti finanziari partecipativi (per beneficiare del ricavato degli asset non core segregati a loro favore). Prende conseguentemente avvio un percorso con cui Astaldi sottopone la propria proposta concordataria al giudizio di ammissibilità da parte del Tribunale. All'ammissione, ove concessa, conseguirebbero la sottoposizione della proposta al voto dei creditori e il successivo iter di omologa giudiziale. L'Offerta SI è condizionata, tra l'altro, al positivo esito della Proposta Concordataria Astaldi, al conseguimento delle necessarie autorizzazioni di legge, all'assenza di eventi che mettano a rischio la fattibilità del piano economico-finanziario di continuità di Astaldi, al contributo di co-investitori di lungo periodo partecipando all'aumento di capitale a pagamento attraverso proprie risorse finanziarie e alla disponibilità del sistema bancario a concedere ad Astaldi le linee di credito, per cassa e firma, necessarie nel

contesto della stabilizzazione finanziaria e operativa della società prevista dal piano concordatario. La struttura dell'operazione non prevede impegni od oneri a carico di Salini Impregilo prima dell'omologa della Proposta Concordataria Astaldi e presuppone che, in pendenza della procedura, Astaldi mantenga sufficiente finanza interinale e dia attuazione a taluni presidi gestionali interni (anche con la nomina di un Chief Restructuring Officer di comprovata professionalità) a garanzia di tutti gli stakeholder e a presidio della fattibilità dell'operazione secondo la migliore prassi di mercato per contesti simili. L'operazione vuole avere le caratteristiche di un'operazione di sistema volta anche a consolidare il settore delle grandi opere e delle costruzioni in modo da garantirne stabilità e sviluppo, continuità dei lavori di opere anche strategiche, rafforzamento delle capacità progettuali e industriali tali da proiettare la società così rafforzata in un futuro da protagonista in Italia e all'estero. Il supporto di Salini Impregilo al piano concordatario di Astaldi rappresenta un'opportunità per creare uno dei maggiori operatori globali con un portafoglio commesse EPC combinato di circa € 33 miliardi e oltre 45 mila dipendenti. La complementarietà delle geografie e dei comparti infrastrutturali delle due società contribuirebbe a un rafforzamento della presenza all'estero e al miglioramento del profilo rischio-rendimento del gruppo risultante dall'integrazione, con il conseguimento di sinergie commerciali e operative ascrivibili alla valorizzazione delle rispettive competenze tecniche e commerciali. Il successo dell'operazione garantirebbe inoltre la continuità dei lavori di Astaldi e la preservazione della relativa catena del valore, contribuendo così alla indispensabile stabilizzazione del settore anche e soprattutto sul mercato nazionale delle grandi opere. La Proposta Concordataria Astaldi è soggetta ad ammissione da parte del Tribunale, a successiva approvazione da parte della maggioranza dei creditori, nonché ad omologa dello stesso Tribunale nel contesto della procedura concorsuale; in tali fasi gli organi della procedura potrebbero chiedere ad Astaldi di apportare integrazioni alla Proposta Concordataria Astaldi - Salini Impregilo potrà liberamente valutare il contenuto e la coerenza di simili integrazioni con i presupposti essenziali e le condizioni indicate nell'Offerta SI. Come è inevitabile in questo genere di operazioni, non vi è dunque, ad oggi, alcuna certezza in merito alla circostanza che la Proposta Concordataria Astaldi sia da ultimo omologata né che l'Offerta SI trovi effettivamente esecuzione. Analogamente, non è possibile fornire una previsione puntuale in merito alla tempistica di realizzazione della potenziale operazione, attesa indicativamente entro il primo semestre del 2020.

Lodo arbitrale per il Canale di Panama

In data 18 febbraio 2019, con riferimento agli anticipi relativi ai *variation orders* per i quali l'Autorità del Canale di Panama aveva promosso azione presso i tribunali di Londra, le parti hanno raggiunto un accordo, recepito in un ordine del Tribunale di Londra, per la restituzione di detti anticipi, che sono stati pertanto pagati all'Autorità del Canale di Panama, per un importo complessivo pari a circa Usd 127 milioni.

Yuma

Con riferimento al finanziamento ponte concesso dalle banche alla concessionaria Yuma per un importo complessivo pari a Cop 450.000 milioni (Euro 152 milioni circa), come già descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2019 sono stati pagati alle banche Banco Davivienda S.A. e Banco De Occidente importi complessivi pari a Euro 24,2 milioni circa, relativi alla quota di spettanza Salini Impregilo.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2018 ha consolidato i livelli di ricavi del 2017 nonostante lo scenario dei mercati di riferimento del Gruppo, con particolare riguardo al settore delle infrastrutture in Italia, sia stato influenzato da numerosi fattori di incertezza di natura macroeconomica e socio-politica così come descritti nelle pagine precedenti.

In tale contesto, Il Gruppo Salini Impregilo, si presenta all'esercizio 2019 con un solido portafoglio ordini, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, che riflette la forte presenza negli Stati Uniti, Australia, Europa e Medio Oriente a conferma del processo di *de-risking* realizzato negli ultimi anni.

I livelli del *Backlog* e degli ordini acquisiti nel corso del 2018 confermano la *leadership* di Salini Impregilo nel segmento dell'acqua e sviluppano l'importante *track record* nei trasporti, in particolare con metro, ferrovie e strade.

I principali risultati economici e finanziari del 2019 del Gruppo sono attesi in linea con quelli conseguiti nel 2018 e tengono conto, sotto il profilo finanziario, della restituzione della parte residua degli anticipi relativa al Canale di Panama avvenuta nei mesi di febbraio e marzo 2019.

Nel più ampio contesto del progetto di rilancio del settore delle infrastrutture in Italia, di consolidamento e delle relative opportunità di investimento è in corso di predisposizione il Piano industriale triennale che verrà presentato nel corso del 2019. Il nuovo Piano industriale comprenderà non solo lo sviluppo delle attività che il Gruppo ad oggi persegue attraverso la propria organizzazione, ma anche le integrazioni con altre realtà del settore delle infrastrutture che sono allo studio.

Nell'ambito della strategia sopra delineata, nel mese di ottobre 2018 è stata formulata un'offerta per l'acquisizione di Seli Overseas S.p.A. e Grandi Lavori S.r.L., titolare del 100% di GLF Construction USA). Nel mese di febbraio 2019 è stato finalizzato l'accordo per l'acquisizione di Cossi Costruzioni S.p.A. da società Condotte d'Acqua S.p.A.. Infine, sempre nel mese di febbraio 2019, è stata formulata l'offerta per l'acquisizione di Astaldi S.p.A come ampiamente descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio".

Gli obiettivi definiti potranno essere influenzati da fattori esogeni non prevedibili e non rientranti nella sfera di dominio del *management*.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Il modello di Corporate Governance adottato dalla Società è in linea con i principi contenuti nel «Codice di Autodisciplina delle Società quotate», approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria

Per maggiori approfondimenti sul sistema di Corporate Governance, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza (Decreto Legislativo n. 58, 24 febbraio 1998, e successive modifiche), si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari, resa disponibile nel sito web della Società, nella sezione Governance (www.salini-impregilo.com).

Indicatori alternativi di performance

In aderenza alla Comunicazione CONSOB n° 0092543 del 3 dicembre 2015, nel seguito del presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance utilizzati nel presente documento e nella comunicazione istituzionale del Gruppo Salini Impregilo.

Indicatori patrimoniali/finanziari:

Rapporto Debito/Patrimonio netto (o Debt/Equity): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore. Le voci che compongono la posizione finanziaria sono evidenziate nell'apposita tabella esposta nelle note esplicative. Le voci del patrimonio netto sono quelle corrispondenti all'omonima sezione della situazione patrimoniale finanziaria consolidata. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.

Indicatori posizione finanziaria netta:

Disponibilità ed altre attività finanziarie è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- a. Attività finanziarie correnti e non correnti
- b. Disponibilità liquide

Indebitamento a medio e lungo termine è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- a. Scoperti bancari e altri finanziamenti
- b. Prestiti obbligazionari
- c. Debiti per locazione finanziarie

Altre attività e passività finanziarie è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- a. Derivati
- b. Posizione creditoria e debitoria netta del Gruppo nei confronti dei consorzi e società consortili funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo.

Indicatori economici:

1. **EBITDA o Margine operativo lordo:** tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico del periodo:

- a. Totale ricavi.
- b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni.

Tale indicatore può essere anche presentato in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra EBITDA e Totale ricavi.

2. **EBIT o Risultato operativo:** coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.

3. **Return on sales o R.o.S.:** è espresso in termini percentuali e rappresenta il rapporto fra l'indicatore EBIT come sopra determinato ed il Totale ricavi.

Dati economici *adjusted*

Ai fini gestionali il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane rettificando i dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento per tenere conto dei risultati delle Joint Venture non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati ('Risultati JV non controllate'), riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle *Joint Venture*.

Inoltre, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 i dati contabili IFRS sono stati rettificati al fine di neutralizzare gli effetti dell'*impairment* effettuato su alcune attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali nella Repubblica Bolivariana di Venezuela.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà evidenza che nel corso dell'anno 2018, Salini Impregilo S.p.A. ha sviluppato, al proprio interno, una serie di attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale. Tali attività hanno permesso all'Azienda di acquisire nuovo *Know-how* e migliorare l'efficienza dei processi produttivi, con ricadute potenziali in termini di crescita della competitività.

Vengono di seguito elencate le principali attività di Ricerca e Sviluppo effettuate nel corso dell'anno:

- Studio, ricerca e sperimentazione per l'implementazione di un innovativo modello BIM "4D";
- Progettazione e prototipazione di un innovativo strumento per la raccolta capillare, strutturata e oggettivata delle valutazioni delle performance fornitori, la gestione del processo di qualifica dei fornitori in maniera tracciabile e strutturata e la gestione del processo di approvazione di *sourcing* tramite App;
- Studio per lo sviluppo di sistemi di analisi dei dati per i flussi di approvazione di *sourcing* in formato digitale;
- Progettazione e sviluppo sperimentale di una piattaforma *cloud* per la quotazione in fase di *tender* e la gestione digitale del processo di creazione, negoziazione, approvazione e firma dei contratti;
- Sviluppo sperimentale di un sistema di reportistica interna mediante intelligenza artificiale per l'analisi dei dati;
- Studio di un innovativo sistema per la gestione e archiviazione dei documenti tecnici;
- Studi e ricerche propedeutiche alla definizione del *concept* di un sistema integrato di gestione macchinari, definito Pioneer;
- Sviluppo di una nuova metodologia/attrezzatura per l'installazione di tubi verticali in ambiente sottomarino, definita Riser Concept;
- Studio, ingegnerizzazione e sperimentazione di un sistema di trasporto nastri automatizzato di grande capacità;
- Studio e ingegnerizzazione di un nastro sospeso reversibile di grande capacità – Flyingbelt;
- Studio e sviluppo sperimentale di innovativi sistemi elettrici – in ottica di cantiere 4.0 – per il miglioramento dell'efficienza dei sistemi elettrici e dell'automazione;
- Studio ed ingegnerizzazione di una tramoggia di carico di grande capacità (500 ton) automatizzata e integrata con il sistema di trasporto inerti;
- Studio e sviluppo di innovativi strumenti dimostrativi per la condivisione e la diffusione di informazioni tecniche, metodologie di lavoro e *best case*, in grado di supportare l'attività dei dipendenti;

- Studio di fattibilità per lo sviluppo di strumenti e metodi per la condivisione delle conoscenze operative e di accesso alle competenze specialistiche – Piattaforma di *Knowledge Management*,
- Studio, ricerca e sperimentazione di nuove tecnologie per la costruzione di grandi opere.

Tali attività hanno riguardato i seguenti ambiti:

- lavori sperimentali o teorici**, aventi quale principale finalità l'acquisizione di nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili;
- ricerca pianificata** o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti ovvero la creazione di componenti di sistemi complessi;
- acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze** e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati, inclusi gli studi di fattibilità;
- realizzazione di prototipi** utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici o commerciali;
- produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi innovativi.**

Adeguamento alle condizioni previste dall'articolo 15 del Regolamento Mercati

Salini Impregilo attesta la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 15 del Regolamento Consob n. 20249 (cosiddetto "Regolamento Mercati"), sulla base delle procedure adottate prima dell'entrata in vigore della suddetta norma regolamentare e sulla base della disponibilità delle relative informazioni.

Acquisto azioni proprie

Allo stato, non è in essere alcun piano di acquisto di azioni proprie essendo venuto in scadenza senza rinnovo, in data 19 marzo 2016, il piano approvato dall'Assemblea ordinaria del 19 settembre 2014. Al 31 dicembre 2018, anche a seguito dell'assegnazione di azioni effettuata nell'ambito del Piano di *Performance Share* 2015, risultano in portafoglio n. 1.330.845 azioni per un controvalore, alla medesima data, pari a € 3.291.089,72.

Parti correlate

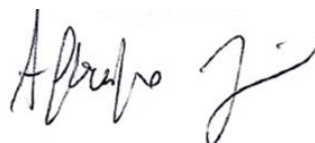
La descrizione delle operazioni con parti correlate è riportata nella nota 39 al bilancio consolidato alla quale si rinvia.

Dichiarazione non Finanziaria

Salini Impregilo S.p.A. è esonerata dall'obbligo di redigere la Dichiarazione di carattere non finanziario individuale di cui all'articolo 3 del D. Lgs. 254/2016 in quanto la stessa redige una Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario, ai sensi dell'articolo 4 del decreto citato, a cui si rinvia.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Alberto J.", is positioned below the text "Il Presidente". The signature is written in a cursive, flowing style.

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2018

Redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254 del 2016

In oltre 110 anni di attività, Salini Impregilo ha sviluppato un solido modello di business in grado di coniugare la creazione di valore economico per azionisti, investitori e clienti con la generazione di valore sociale ed ambientale per gli stakeholder dei territori in cui opera, adottando un approccio volto alla creazione di valore condiviso.

Le informazioni contenute all'interno della presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (anche la "Dichiarazione") fanno riferimento al Gruppo Salini Impregilo (il "Gruppo"), comprendente Salini Impregilo S.p.A. e le sue società consolidate integralmente. Nei casi in cui si faccia riferimento alla sola capogruppo Salini Impregilo S.p.A., viene utilizzato il termine "Salini Impregilo" o la "Società". Per maggiori informazioni in merito al perimetro della Dichiarazione si rimanda alla "Nota metodologica".

Le politiche, i sistemi di gestione e le procedure aziendali descritte di seguito fanno riferimento a Salini Impregilo. I contenuti essenziali di tali documenti sono sottoposti agli organi competenti delle società controllate, consorzi, società consortili, etc. partecipate da Salini Impregilo ai fini della relativa adozione. La controllata Lane (USA) adotta proprie politiche e modalità di gestione degli aspetti non finanziari, che si ispirano a quelle della Società.

Il contesto di sostenibilità

Le infrastrutture rappresentano la rete portante su cui poggiano le attività economiche e sociali di ogni comunità, e costituiscono un prerequisito essenziale della crescita. Esse infatti migliorano l'accesso ai servizi di base, sostengono lo sviluppo dei territori e migliorano la qualità di vita delle comunità.

I principali megatrend in atto a livello mondiale – cambiamenti climatici e scarsità di risorse naturali, rapida urbanizzazione, cambiamenti demografici e sociali, riassetto degli equilibri economici globali e innovazione tecnologica¹ – influenzano le decisioni dei governi e degli operatori economici, con ricadute dirette anche sul settore delle infrastrutture.

La comunità internazionale ha intrapreso importanti iniziative tese a governare i cambiamenti in atto, come l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e l'Accordo di Parigi sul Clima.

L'Agenda 2030, in particolare, è un programma di azione sottoscritto dai governi dei 193 paesi membri dell'ONU che si sono impegnati nel raggiungimento di 17 obiettivi (i cd. *Sustainable Development Goals* o SDG) entro il 2030.

I *Sustainable Development Goals* assegnano un ruolo di rilievo alle infrastrutture, riconoscendone il valore aggiunto prodotto in termini di estensione dell'accesso ai servizi di base, protezione dagli eventi climatici estremi, stimolo alla crescita economica e all'innovazione.

Esse, inoltre, hanno un importante impatto sul raggiungimento degli obiettivi di lotta al cambiamento climatico fissati dall'Accordo di Parigi, in quanto sono associate a più del 60% delle emissioni mondiali di gas ad effetto serra².

¹ Fonte: PWC UK, Megatrends: 5 global shifts changing the way we live and do business, <https://www.pwc.co.uk/issues/megatrends.html>

² Fonte: The Sustainable Infrastructure Imperative, New Climate Economy – The Global Commission on the Economy and Climate, 2016

La tabella seguente espone i driver che, secondo la Commissione Globale sull'Economia e il Clima, influenzano gli investimenti in infrastrutture nei diversi mercati.

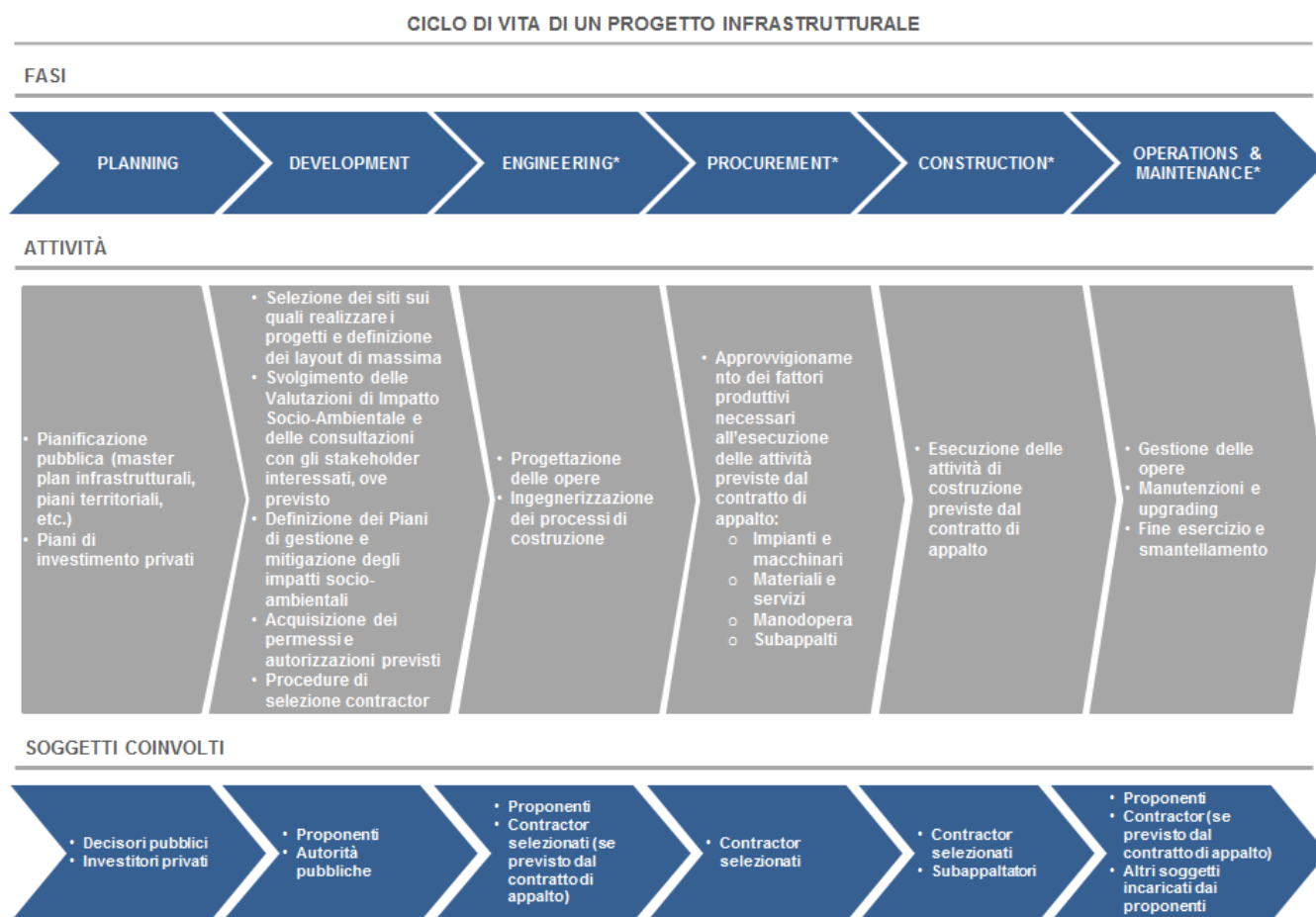
Tipo di economia	Drivers che guidano la domanda di infrastrutture
Globale	<ul style="list-style-type: none"> • Rapida crescita economica dei paesi emergenti e in via di sviluppo • Politiche pubbliche orientate al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi sul Clima e dai SDG delle Nazioni Unite, che richiedono investimenti sia per nuove infrastrutture che per l'ammodernamento di quelle esistenti
Economie in via di sviluppo (a basso reddito)	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di espandere l'accesso della popolazione ai servizi di base: acqua, energia, mobilità, abitazioni, sanità • Migliorare l'adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici e agli altri stress socio-ambientali • Migliorare la connettività dei territori, mediante infrastrutture fisiche e virtuali
Economie emergenti (a medio reddito)	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione urbana in rapida crescita • Espansione della classe media con redditi crescenti • Necessità di garantire l'accesso ai servizi di base per la nuova popolazione urbana / classe media • Necessità di colmare il deficit infrastrutturale delle aree urbane e di migliorare la connettività regionale, con focus su infrastrutture resilienti e low-carbon
Economie avanzate	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di rinnovare o sostituire infrastrutture obsolete e non più rispondenti ai bisogni della popolazione • Ridisegnare i modelli di sviluppo urbano, correggendo le distorsioni del passato che hanno condotto a città congestionate, dipendenti dai mezzi di trasporto privati, ad alto consumo di risorse ed elevato inquinamento atmosferico

Le infrastrutture realizzate dal Gruppo Salini Impregilo contribuiscono all'avanzamento di diversi SDG. Il Gruppo supporta infatti i propri clienti in aree strategiche quali l'energia (SDG 7 e 13), la gestione delle risorse idriche (SDG 6) e la mobilità (SDG 9 e 11), realizzando opere che contribuiscono allo sviluppo e al benessere delle comunità.

Il settore delle infrastrutture e il ruolo di Salini Impregilo

Il mercato delle infrastrutture è caratterizzato da un'elevata regolamentazione e dall'interazione di numerosi soggetti, i quali – a seconda dei ruoli e responsabilità loro attribuiti dalle normative applicabili – partecipano al processo di pianificazione, valutazione, approvazione, sviluppo, realizzazione e gestione delle infrastrutture.

Lo schema seguente riporta le fasi principali del ciclo di vita dei progetti infrastrutturali.



* Principali fasi del ciclo di vita delle infrastrutture in cui opera il Gruppo Salini Impregilo

La pianificazione di un progetto infrastrutturale viene realizzata da una pubblica amministrazione o da un soggetto privato. Essi, sia direttamente sia mediante altri soggetti (ad es. le pubbliche amministrazioni di solito operano mediante società a partecipazione pubblica), si occupano anche della successiva fase di sviluppo del progetto infrastrutturale in veste di proponenti.

Tale fase consiste nell'espletamento di una serie di attività che comprendono l'individuazione delle aree su cui sviluppare il progetto, la realizzazione degli studi di fattibilità e – in base alla tipologia di opera e alla legislazione applicabile – l'espletamento delle procedure relative agli aspetti socio-ambientali: valutazione dei potenziali impatti, consultazione delle parti interessate, individuazione delle misure di mitigazione e compensazione.

A queste procedure partecipano attivamente le autorità pubbliche (solitamente Ministeri o Agenzie pubbliche di Protezione Ambientale, coadiuvate dagli enti locali sul cui territorio è prevista la realizzazione del progetto), le quali sono chiamate a valutare l'adeguatezza degli studi di impatto socio-ambientale, dei programmi di consultazione e dei piani di mitigazione predisposti dal proponente del progetto.

Al termine di tali attività, le autorità competenti concedono le autorizzazioni previste dalla normativa applicabile, comprensive di eventuali prescrizioni socio-ambientali cui il proponente deve adempiere nel corso dello sviluppo del progetto.

I *contractor* come Salini Impregilo entrano nel processo di sviluppo del progetto solo dopo la conclusione della fase decisionale, di competenza del proponente e delle autorità pubbliche. In particolare, il Gruppo Salini Impregilo partecipa alle procedure di selezione indette da committenti pubblici e privati per l'aggiudicazione di contratti di appalto, che possono prevedere specifiche attività di progetto (es. solo costruzione), l'intero ciclo costituito dalle attività di *Engineering, Procurement e Construction* o anche le successive attività di *Operations & Maintenance*.

Il *contractor* è, pertanto, escluso da ogni attività precedente all'assegnazione del contratto di appalto e da ogni processo istituzionale di valutazione preventiva, comprese le attività di valutazione degli impatti socio-ambientali del progetto e la consultazione preventiva degli stakeholder da esso interessati.

Tali valutazioni, come descritto, sono di esclusiva competenza del proponente e delle autorità pubbliche, in quanto soggetti cui tali obblighi sono imposti dalla normativa applicabile, nonché detentori del potere decisionale necessario per assumere determinazioni in esito alle risultanze del processo di valutazione. Pertanto, i potenziali impatti socio-ambientali derivanti dall'opera in sé (es. perdita di biodiversità dovuta alla presenza dell'infrastruttura, esproprio dei terreni) sono di esclusiva responsabilità del proponente.

Il *contractor* è vincolato al rispetto delle prescrizioni in materia socio-ambientale previste dalla normativa applicabile, dal contratto di appalto, nonché dalle eventuali prescrizioni disposte dalle autorità competenti in sede di approvazione delle valutazioni di impatto. Gli impatti socio-ambientali attribuibili ai contractor derivano esclusivamente dalle attività previste dal contratto di appalto, e sono prevalentemente di carattere temporaneo (es. disagi derivanti dalla presenza dei cantieri, Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro).

I temi rilevanti di natura non finanziaria

Sulla base del contesto di riferimento, delle peculiarità del settore delle infrastrutture, della strategia aziendale e degli input ricevuti dagli stakeholder, Salini Impregilo definisce e aggiorna periodicamente l'elenco dei temi rilevanti sui quali fornire l'informativa non finanziaria conformemente alle previsioni del D.Lgs. 254/2016. La Società adotta i *GRI Sustainability Reporting Standards* per la predisposizione della presente Dichiarazione. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda alla Nota Metodologica.

Il contenuto della Dichiarazione è organizzato nei seguenti macro temi:

- Gestione degli aspetti relativi al personale;
- Tutela dei diritti umani;
- Gestione degli aspetti ambientali;
- Anti-Corruzione;
- Gestione della catena di fornitura;
- Gestione dei temi sociali.

Organizzazione aziendale

La struttura di *corporate governance* adottata da Salini Impregilo è basata sul modello tradizionale di amministrazione ed è in linea con gli standard di *best practice* internazionali. A fine 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società era composto da quindici membri, di cui cinque donne (33,3%) e dieci in possesso dei requisiti di indipendenza (66,6%). Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati: Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione e Nomine, Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, composto da sei amministratori indipendenti, esamina la presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario connessa all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli stakeholder.

La Società adotta un modello di gestione e organizzazione aziendale basato su un sistema di principi (Codice Etico, Politiche) e di strumenti di gestione e controllo (risk management, procedure, controlli) finalizzati al presidio dei temi rilevanti di natura non finanziaria, in linea con le normative applicabili nei diversi paesi in cui opera, nonché con i principali standard e linee guida internazionali.

Su tali temi, inoltre, Salini Impregilo è firmataria del *Global Compact* delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa mondiale di Sostenibilità che impegna le imprese ad allineare le loro attività e strategie a dieci principi universalmente riconosciuti in tema di diritti umani, lavoro, ambiente e anti-corrruzione.

Codice etico

La Società ha adottato un Codice Etico che definisce i principi e le regole di comportamento che i soggetti che lavorano per e con Salini Impregilo devono rispettare e a cui devono ispirarsi nelle loro attività quotidiane.

I destinatari del Codice Etico sono gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e i dipendenti di Salini Impregilo nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con Salini Impregilo rapporti e relazioni, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Essi devono rispettare le leggi e i regolamenti applicabili nei diversi contesti geografici in cui Salini Impregilo opera e improntare i propri comportamenti a quanto previsto nel Codice.

Il Codice Etico è composto da tre parti:

Principi etici: rappresentano il riferimento in base al quale devono agire i dipendenti di Salini Impregilo; essi sono Integrità, Correttezza, Affidabilità, Sostenibilità.

Regole di comportamento: costituiscono la declinazione pratica dei principi etici, cui tutti i destinatari del Codice devono attenersi; le regole di comportamento presenti nel Codice Etico coprono tutti i temi di natura non finanziaria trattati nella presente Dichiarazione.

Modalità di attuazione e controllo: definiscono i presidi aziendali deputati a vigilare sull'applicazione del Codice, nonché i sistemi di segnalazione utilizzabili dai destinatari.

Politiche aziendali

Salini Impregilo ha emesso una serie di Politiche aziendali che, unitamente al Codice Etico, costituiscono i punti di riferimento principali per tutti coloro che operano in Salini Impregilo. Le Politiche aziendali sono brevemente descritte di seguito:

Politica di Sostenibilità: contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare nella conduzione delle sue attività, al fine di contribuire al progresso economico, al benessere sociale e alla protezione ambientale dei Paesi in cui opera.

Politica per la Salute e Sicurezza: contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare per proteggere la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, fornitori e subappaltatori in tutte le fasi di progettazione, realizzazione e sviluppo delle sue attività e dei luoghi di lavoro, definendo l'obiettivo aziendale di "zero infortuni".

Politica per l'Ambiente: contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare nella conduzione delle sue attività, al fine di mitigare i possibili effetti negativi sull'ambiente, salvaguardare l'ecosistema e incrementare gli impatti benefici, contribuendo anche attraverso i propri progetti ad affrontare le principali sfide ambientali globali.

Politica per la Qualità: contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare nella conduzione delle proprie attività, al fine di garantire la piena soddisfazione dei clienti, il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder e il miglioramento continuo del Sistema Qualità, basato sul principio fondamentale del "costruire a regola d'arte".

Politica Anti-Corruzione: contiene i principi che devono governare la condotta di tutto il personale in tema di Anti-Corruzione, basati sul principio fondamentale di "tolleranza zero".

La Società ha rafforzato il proprio impegno per i diritti umani e dei lavoratori attraverso un **Accordo Quadro Internazionale** firmato nel 2014 con le Organizzazioni Sindacali Nazionali (Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL) ed Internazionali (BWI – *Building and Wood Workers' International*) del settore delle costruzioni.

Alcune società del Gruppo operanti all'estero adottano ulteriori politiche per disciplinare determinati ambiti (es. diversità e pari opportunità), laddove previsto dalle normative o dalle best practice applicabili.

Sistemi di gestione e controllo

La Società ha adottato un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Tale sistema si fonda su quei principi che prescrivono che:

- l'attività sociale sia rispondente alle regole interne ed esterne applicabili, sia tracciabile e documentabile;

- che l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale debbano essere congiunti con le posizioni di responsabilità e con la rilevanza e/o la criticità delle sottostanti operazioni economiche;
- che non vi debba essere identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni, coloro che devono dare evidenza contabile delle operazioni decise e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal sistema di controllo interno;
- che sia garantita la riservatezza ed il rispetto della normativa a tutela della *privacy*.

Salini Impregilo ha inoltre adottato volontariamente un **Sistema di Gestione Integrato QASS** (Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza) in conformità alle norme internazionali ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 (ISO 45001), nonché un **Sistema di Compliance Anti-Corruzione** conforme alla norma ISO 37001. Tali sistemi sono certificati da un organismo esterno indipendente. Le sezioni successive del presente documento descrivono più approfonditamente tali sistemi.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Salini Impregilo ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo (cosiddetto Modello 231) finalizzato a:

- Prevenire la commissione di reati ai sensi del D.Lgs 231/01;
- Definire ed incorporare una cultura aziendale basata sul rispetto e la trasparenza;
- Incrementare la consapevolezza tra i dipendenti e gli stakeholder.

Il Modello opera attraverso il monitoraggio delle operazioni soggette a rischi di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, introducendo presidi di controllo specifici che sono richiamati e resi operativi all'interno delle procedure aziendali.

Il Modello contiene misure atte a rilevare e ridurre i potenziali rischi di non conformità rispetto alle disposizioni del D.Lgs 231/01. Per quanto attiene i rischi corruzione, i controlli previsti dal Modello sono coordinati e coerenti con il Sistema di Compliance Anti-Corruzione.

Un organismo di controllo indipendente, l'Organismo di Vigilanza, controlla l'effettiva attuazione e l'osservanza del Modello. La Società ha messo a disposizione dei dipendenti un indirizzo sia di posta elettronica sia di posta fisica per comunicare direttamente con l'Organismo di Vigilanza, garantendo al segnalante la riservatezza e la protezione da qualunque forma di ritorsione. Segnalazioni di presunte violazioni del Modello possono giungere anche attraverso il sistema aziendale di "whistleblowing" (cfr. sezione "Anti-Corruzione") ed essere da lì inoltrate all'Organismo di Vigilanza.

Il sistema adottato è conforme alle previsioni della L. 179/2017 e alla Nota illustrativa di Confindustria del gennaio 2018.

Sistema di reporting non finanziario

Salini Impregilo ha implementato un sistema di reporting non finanziario conforme ai requisiti del D.Lgs. 254/2016 e dei *GRI Sustainability Reporting Standards*. La *Direzione Corporate Social Responsibility* supervisiona tale sistema di reporting. La presente Dichiarazione è approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società, previa attività istruttoria del Comitato Controllo e Rischi.

Rating e valutazioni ESG

Con riferimento agli aspetti ESG (*Environmental, Social, Governance*), Salini Impregilo è periodicamente oggetto di valutazioni da parte di investitori, agenzie specializzate in *rating* non finanziari, clienti ed altri stakeholder.

Nel corso del 2018 la Società ha ottenuto il *rating* “C+ Prime” da parte di *ISS-Oekom*, posizionandosi tra le aziende leader del settore costruzioni. La Società ha inoltre ottenuto il riconoscimento di “Best Improver” da parte di *Vigeo*, il *rating* “B” sul questionario *Climate Change* del *CDP* e il *rating* “BB” da parte di *MSCI*.

Salini Impregilo ha altresì partecipato al progetto *OpenCorporation*, il primo *rating* promosso da un’organizzazione sindacale (la *Filcams-CGIL*), posizionandosi al primo posto tra le società di costruzioni e al quinto posto nella classifica globale.

La Società ha infine ricevuto il *rating* “Gold” da parte di *EcoVadis*, la piattaforma globale di valutazione delle performance di sostenibilità delle organizzazioni utilizzata da importanti committenti nei processi di selezione dei *contractor*.

Principali cambiamenti organizzativi

Nel corso del 2018 Salini Impregilo ha rivisto, nell’ambito del proprio modello organizzativo, alcune strutture nell’ottica di una maggiore efficacia del presidio dei processi aziendali.

In particolare, i principali interventi organizzativi, supportati anche dall’inserimento di nuove risorse provenienti da mercato, hanno riguardato:

- la riorganizzazione della *Direzione Corporate and Finance* al fine di garantire un migliore presidio dei processi economico/finanziari e di supporto al business (comunicazione, security, legale e societario, ecc.), anche con la creazione di una nuova funzione di *Transformation Office* con il compito di coordinare i progetti strategici trasversali a forte impatto economico/finanziario a livello di Gruppo;
- la *Direzione Operations* con una razionalizzazione delle Aree di business in una logica di geografie omogenee e di una maggiore focalizzazione della Direzione stessa sui progetti;
- il rafforzamento del ruolo della *Direzione Tecnica* come centro di eccellenza e di competenza a supporto delle *Operations* durante l’intero ciclo di vita del progetto (*bidding*, avvio commessa, esecuzione e fine lavori), con la creazione al suo interno di una funzione dedicata, responsabile degli aspetti tecnico-ingegneristici per le diverse tipologie di prodotto.

I cambiamenti nell'ambito del modello organizzativo sono stati accompagnati da attività e progetti di adeguamento e innovazione del modello di processi.

In particolare, è stato avviato in ambito *Operations* il progetto di “*Performance Dialogue*”, con l'obiettivo di garantire trasparenza e allineamento su obiettivi/priorità chiave oltre che di rendere più efficace il supporto di tutte le funzioni al raggiungimento degli obiettivi di commessa, attraverso la strutturazione sistematica di meeting periodici di *project performance review* ai diversi livelli dell'Organizzazione. A supporto di questi meeting sono stati predisposti strumenti e report standardizzati, al fine di rendere omogenea la rappresentazione delle performance in tutti i progetti del Gruppo e di individuare le opportune azioni di miglioramento e/o di *recovery*. Il progetto ha interessato nel 2018 alcune commesse pilota e continuerà per tutto il 2019 con il *roll-out* sull'intero portafoglio delle commesse del Gruppo.

È continuato il processo di digitalizzazione della Società con l'implementazione di nuovi applicativi a supporto delle attività aziendali, tra cui l'introduzione di un sistema di gestione integrata dei dati e dei flussi informativi in ambito commerciale e *bidding*, e di un sistema per la firma elettronica dei documenti aziendali.

In ambito *Procurement* è stata sviluppata un'applicazione mobile che permette la gestione digitale e in mobilità dei processi approvativi di acquisto. Tale applicazione, sviluppata interamente secondo i requisiti di Salini Impregilo, costituisce una novità nel mondo delle costruzioni e rappresenta il primo passo verso una completa digitalizzazione del processo di acquisto, che ha visto nel 2018 anche l'avvio del progetto di sviluppo, a livello globale, di un applicativo di *contract management* e l'analisi per una piattaforma integrata ‘*source-to-pay*’ al fine di migliorare i processi interni, aumentare la trasparenza e la condivisione dei dati e la collaborazione con il mercato di fornitura.

In parallelo, sempre in un'ottica di efficientamento dei processi e con l'obiettivo di generare valore attraverso la capitalizzazione e il riutilizzo delle esperienze operative, è stato avviato un Programma di *Knowledge Management* finalizzato ad ottimizzare gli strumenti e i metodi di condivisione delle conoscenze e di accesso alle competenze specialistiche. Il programma proseguirà nel 2019.

Infine, il sistema procedurale della Società è stato ulteriormente aggiornato e integrato nell'ottica dell'adeguamento continuo all'organizzazione, nonché alle variazioni del quadro normativo di riferimento. L'efficacia dell'applicazione del sistema procedurale in tutte le Unità Operative del Gruppo, è stata perseguita anche attraverso la realizzazione e diffusione del “*Compliance Handbook*”, risultato di un progetto multifunzionale che mira a garantire che le attività di Commessa e quelle di Filiale siano gestite - sin dal loro avvio - in linea con i principi e le regole di Salini Impregilo, fornendo i riferimenti utili per l'adozione di un sistema di *governance* e procedurale in grado di assicurare un'efficace ed efficiente gestione dei processi e, al contempo, la mitigazione di rischi di non conformità.

Personale

Politica praticata dall'organizzazione

Le persone, le loro competenze e il loro impegno sono il fulcro della capacità competitiva in qualunque organizzazione. Per Salini Impregilo ciò acquisisce ulteriore rilevanza in considerazione delle caratteristiche peculiari del business, in cui occorre portare a compimento progetti complessi, sempre diversi, adattandosi a culture e contesti differenti e spesso sfidanti.

Salini Impregilo adotta una politica nei confronti del personale volta a:

- attrarre e coltivare persone di talento, con una particolare attenzione ai laureati e giovani professionisti attraverso programmi di employer branding e collaborazioni con le migliori istituzioni scolastiche;
- promuovere la creazione di un ambiente di lavoro che valorizzi le capacità individuali e sostenga il potenziale dei dipendenti, attraverso programmi di sviluppo e formazione per il consolidamento e il trasferimento delle competenze tra i dipendenti, sostenendo una cultura estesa e condivisa dell'apprendimento;
- trattenere e motivare le risorse professionali qualificate attraverso sistemi retributivi equi, equilibrati ed incentivanti, in linea con le migliori prassi di mercato e basati sui principi della meritocrazia e sostenibilità delle performance;
- mantenere i massimi livelli di tutela della salute e sicurezza per i lavoratori, garantendo le necessarie misure di prevenzione e protezione volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi professionali, nonché promuovendo la cultura della sicurezza a tutti i livelli organizzativi con l'obiettivo di incentivare comportamenti proattivi e virtuosi.

Principali rischi e modalità di gestione

La gestione del personale della Società è svolta in accordo ai principi definiti nel Codice Etico e in conformità alle leggi e regolamenti applicabili nei Paesi in cui il Gruppo opera.

Di seguito sono descritti i rischi e le modalità di gestione dei principali aspetti relativi al personale.

Forza lavoro del Gruppo

Il dato occupazionale al 31 dicembre 2018 riferito all'intero Gruppo Salini Impregilo è indicato nelle tabelle seguenti:

Forza lavoro diretta per categoria (GRI 102-8)	Unità	2017	2018
Dirigenti	n.	351	357
Impiegati	n.	7.194	6.738
Operai	n.	23.592	19.469
Totale	n.	31.137	26.564

Forza lavoro diretta per area geografica (GRI 102-8)	Unità	2017	2018
Italia	n.	1.936	1.771
Africa	n.	11.273	8.923
Centro e Sud America	n.	2.318	1.849
Nord America	n.	4.659	2.439
Europa	n.	1.487	1.301
Medio Oriente, Asia e Oceania	n.	9.464	10.281
Esteri	n.	29.201	24.793
Totale	n.	31.137	26.564

Il personale in forza a fine 2018 risulta composto per l'80% da dipendenti appartenenti a funzioni tecniche e di produzione, mentre il restante 20% appartiene a funzioni di staff. Il 94,5% dei contratti è a tempo indeterminato e il 5,5% è a tempo determinato.

Considerando anche il personale indiretto (dipendenti dei subappaltatori, delle agenzie interinali e degli altri fornitori di servizi impiegati presso i progetti del Gruppo), la forza lavoro totale impiegata dal Gruppo nel 2018 è stata pari a 65.087 unità, con un incremento del 2% rispetto al 2017.

Forza lavoro totale per area geografica (GRI 102-8)	Unità	2017	2018
Italia	n.	4.859	5.242
Africa	n.	14.619	11.620
Centro e Sud America	n.	6.565	5.367
Nord America*	n.	4.659	2.439
Europa	n.	4.508	4.515
Medio Oriente, Asia e Oceania	n.	28.396	35.904
Esteri	n.	58.747	59.845
Totale	n.	63.606	65.087

* Dato relativo alla forza lavoro indiretta non disponibile

I dati di cui alle tabelle precedenti sono relativi agli organici al 31 dicembre di ciascun esercizio. Per le organizzazioni che operano per commessa come Salini Impregilo, un indicatore più rappresentativo della forza lavoro complessivamente impiegata è costituito dal monte ore lavorate, che nel 2018, considerando sia la forza lavoro diretta che indiretta, è stato pari a 188 milioni di ore, in aumento del 6,4% rispetto al 2017.

Gli ingressi e le uscite di personale sono influenzati dalla tipicità del settore delle infrastrutture, che prevede l'impiego di lavoratori per la realizzazione di specifici progetti, i cui contratti tendenzialmente scadono al completamento dei lavori.

Nel periodo il Gruppo ha assunto 8.647 nuove risorse dal mercato, di cui il 4.050 al di sotto dei 30 anni, mentre le uscite, inclusive delle cessazioni per movimentazione di risorse tra commesse del Gruppo, sono state pari a 16.135 unità. Le uscite maggiori sono avvenute in USA per la cessione della Divisione Plants & Paving della controllata Lane, in Etiopia per il raggiungimento di un'avanzata fase di realizzazione del progetto Gerd e in Colombia presso la commessa Ruta del Sol (per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Relazione sulla Gestione). Il turnover relativo alle uscite volontarie è stato pari al 14%.

Recruitment, Employer Branding e Sviluppo

Le attività di pianificazione, selezione e acquisizione delle risorse umane sono svolte, sia a livello centrale sia periferico, secondo un processo definito e standardizzato che prevede la definizione del piano organici, seguita da strutturate attività di ricerca (dal mercato o interna al Gruppo), di selezione nonché di contrattualizzazione e inserimento delle risorse idonee identificate.

A livello operativo, tali attività sono gestite dalle unità periferiche tenendo conto anche delle specificità e della legislazione locale (es. assunzione di quote di dipendenti appartenenti a determinate categorie o provenienti da determinati territori). Per informazioni sull'occupazione creata dal Gruppo nei Paesi in cui opera si rimanda alla sezione "Sociale".

Il processo di *recruiting* è supportato da un applicativo dedicato (*SAP SuccessFactors*), operativo ormai da due anni, che garantisce la trasparenza e la tracciabilità del processo. Nel 2018 il sistema è stato implementato anche nella controllata americana Lane, nell'ottica sia di una maggiore uniformità di gestione del processo a livello di Gruppo, sia della condivisione di talenti infragruppo attraverso l'integrazione dei relativi database.

Il presidio del processo di *recruiting* è stato inoltre ulteriormente rafforzato nell'ottica di una sempre maggiore attenzione alla selezione delle migliori risorse sul mercato e di una gestione integrata delle fasi di selezione e di sviluppo delle risorse, anche al fine di garantire e promuovere la *diversity*.

Inoltre, in linea con il focus della Società sulla tutela della Salute e Sicurezza dei propri lavoratori e al fine di integrare tali aspetti fin dalla fase di *recruitment*, è continuata nel corso dell'anno l'applicazione dei test da utilizzare in fase di selezione anche con gli operai nei cantieri, al fine di valutarne – in maniera preventiva – l'attenzione alla sicurezza.

In tema di sviluppo, il 2018 ha visto l'avvio e la realizzazione di un importante programma di sviluppo manageriale che ha coinvolto l'ampia popolazione di risorse chiave del Gruppo, al fine di sostenere e promuovere i percorsi di carriera, la crescita organizzativa e la continuità dei Piani di Successione aziendale.

Nel 2018 è proseguito, arricchendosi ulteriormente, il piano di *Employer Branding* internazionale volto ad attrarre e selezionare profili *junior* di talento, nonché a fornire orientamento professionale e tutoraggio relativo ai percorsi di carriera nel settore delle grandi opere infrastrutturali: accordi strategici con università, iniziative di coinvolgimento di studenti e neolaureati quali *career days*, *recruiting days*, *workshop* tematici in facoltà, presentazioni e visite in cantiere, con una forte attenzione alla comunicazione sui canali digital e *social*

aziendali, sui siti web universitari e sulle principali *job boards on line*, che permettono un dialogo diretto e costante con i potenziali candidati.

Nell'ambito delle relazioni strategiche con le università, a settembre 2018 è stato stipulato un accordo di *partnership* con la *University of Technology* (UTS) di Sydney che si basa sia sul finanziamento pluriennale di borse di studio destinate a studenti meritevoli di ingegneria sia sull'adesione al programma universitario a sostegno della formazione accademica e professionale di ingegneri donne.

L'accordo permette al Gruppo di inserirsi nel *network* accademico, di partecipare ai principali eventi universitari, alle iniziative di reclutamento e formazione organizzate dall'Università e di organizzare campagne di selezione e orientamento professionale dedicate, costituendo la base per eventuali futuri sviluppi di collaborazione in ambito di ricerca. UTS è stata classificata come la migliore università in Australia tra quelle di recente costituzione e rientra nelle migliori 200 università di tutto il mondo.

Un altro importante appuntamento internazionale è stata la partecipazione, a Parigi, al *Career Forum* dell'*École Spéciale des Travaux Publics* (ESTP), un evento di incontro e reclutamento che ha coinvolto cinquemila studenti di ingegneria. La Scuola, anche conosciuta come "*École Des Grand Projets*", è un punto di riferimento in Francia nella formazione nel campo delle costruzioni.

Per il quarto anno consecutivo, Salini Impregilo è stata confermata nel *ranking* "*Best Employer of Choice 2019*" posizionandosi al 4° posto nella classifica generale e qualificandosi al 1° posto come l'azienda più desiderata dai neolaureati in ambito tecnico-scientifico. Il prestigioso riconoscimento, frutto di una *survey*, e la permanenza pluriennale nei primi posti del *ranking* consolida la reputazione del Gruppo sul mercato del lavoro e la sua attrattività come *employer of choice*, supportata da una comunicazione costante della propria offerta lavorativa e da un'intensa attività di *employer branding* nelle principali università.

Le attività di *employer branding*, *recruitment* e sviluppo, svolte secondo i principi e le modalità evidenziati, consentono di mitigare i rischi cui è esposta l'organizzazione, come quello di non riuscire a coprire posizioni aziendali per scarsità di profili qualificati disponibili sul mercato o per il *gap* temporale intercorrente tra l'aggiudicazione dei progetti e il loro avvio effettivo o quello di non riuscire a trattenere e motivare le risorse professionali chiave anche nella più ampia prospettiva della *business continuity*.

Attività formative

L'attività di formazione aziendale nasce sia da un processo di analisi dei fabbisogni, che identifica i *gap* formativi e quindi la tipologia di formazione più idonea per colmarli, sia dagli obiettivi strategici di *change management* e sviluppo organizzativo della Società.

La *Learning Academy* del Gruppo, lanciata nel 2015 con la finalità di promuovere un nuovo modello di formazione che rafforzi le competenze esistenti e promuova la condivisione del *know how* interno, promuove differenti programmi formativi: di *Induction* su politiche e procedure aziendali per neoassunti, programmi di formazione in ambito *Compliance* (Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D.Lgs. n. 231/2001 e Anti-Corruzione), programmi formativi in ambito Salute e Sicurezza (tra cui l'innovativo "*Safety Builders*"), di

apprendimento linguistico, sui principali ambiti di *expertise* tecnica legati al business e su temi di natura economico-finanziaria, nonché iniziative di *team building* e di sviluppo manageriale.

Lo svolgimento dei programmi avviene anche attraverso la *E-Learning Academy* aziendale, che sfruttando le nuove tecnologie digitali permette la fruibilità dei differenti corsi formativi a distanza, agevolando la condivisione del *knowledge* tecnico-specialistico aziendale.

Nel 2018 la Società ha avviato la terza edizione (in tre anni) del Master *post lauream* “*International Construction Management*”, livello I e II, presso il Politecnico di Milano, partner accademico di eccellenza. Il Master, svolto in lingua inglese e indirizzato a neolaureati anche di provenienza internazionale, costituisce un’offerta formativa unica nel panorama della formazione *post lauream* in quanto combina in un’unica formula *mentoring, tutoring, training knowledge based*, formazione sulle *soft skills* e addestramento professionale. Le lezioni in aula sono principalmente tenute da esperti di Salini Impregilo ed il percorso si completa con un periodo di 6 mesi di *training on-the-job* nel Gruppo, sia in Italia che all’estero, sotto la guida di un tutor aziendale. L’edizione 2018-2019 del Master vede la partecipazione del 33% di profili internazionali e del 40% di donne, con un incremento del 20% rispetto la prima edizione, a conferma del costante impegno della Società nel promuovere la formazione e il percorso professionale di ingegneri donne neolaureate.

Salini Impregilo cura lo sviluppo professionale anche del personale presente nelle diverse aree geografiche in cui opera, al fine di assicurare attività lavorative in conformità agli standard tecnici, qualitativi, ambientali, di salute e sicurezza adottati dal Gruppo, nonché di poter disporre di personale qualificato per i progetti in corso e per iniziative future.

A tal fine, le commesse forniscono programmi di formazione professionale per la forza lavoro impiegata localmente, definiti sulla base di strumenti che identificano i requisiti e i relativi fabbisogni formativi per ciascun ruolo. Ciascun dipendente partecipa alle specifiche attività di formazione individuate per il suo ruolo e fabbisogno, mediante formazione in aula e formazione *on-the-job*.

Tali programmi consentono all’organizzazione di evitare l’obsolescenza delle competenze tecnico-professionali e manageriali, che rappresenta una fonte di rischio per il Gruppo in quanto incide sulla produttività, efficienza e sicurezza delle attività poste in essere dal personale.

Nel 2018 la formazione in aula e l’addestramento sul campo erogato ai dipendenti ha riguardato numerose tematiche (salute e sicurezza, ambiente, qualità, formazione tecnico-specialistica, di compliance, manageriale, etc.) per un totale di 316.869 ore. A tale attività si aggiungono le sessioni di informazione alla sicurezza svolte direttamente in cantiere, che rivestono un ruolo particolarmente significativo. A tal proposito, si segnala che nel periodo sono stati svolti oltre 220 mila *Tool Box Talks* (brevi riunioni inerenti aspetti legati alla sicurezza svolti all’inizio dei turni di lavoro) nei cantieri del Gruppo, pari a più di 600 al giorno.

Ore medie pro-capite di formazione (GRI 404-1)	Unità	2017	2018
Dirigenti e impiegati	ore	15	16
Operai	ore	12	11
Totale	ore	13	12

Alla formazione erogata al personale diretto del Gruppo, occorre aggiungere la formazione erogata al personale dei subappaltatori in ambito QHSE, che nel 2018 è stata pari a 248.246 ore.

Total reward

La Società adotta procedure e prassi operative volte a garantire che la gestione delle remunerazioni avvenga in conformità alle normative applicabili in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, rispettando scrupolosamente le disposizioni sulle retribuzioni minime, laddove previste. Sia a livello Corporate che a livello operativo, la Società svolge incontri periodici con le rappresentanze sindacali – laddove presenti – sul tema.

Un'attenta gestione delle remunerazioni assume rilievo anche ai fini di *retention* del personale chiave, mitigando i rischi cui è esposta l'organizzazione, che sono legati principalmente a possibili politiche remunerative e di carriera aggressive da parte di competitor. A tal proposito, la Società ha definito una politica di remunerazione i cui obiettivi sono: trattenere e motivare risorse professionali qualificate per il perseguimento degli obiettivi della Società e del Gruppo; incentivare la permanenza di tali risorse e, dunque, la stabilità del loro rapporto di collaborazione con la Società; allineare quanto più possibile gli interessi del management con quelli di medio-lungo periodo degli azionisti e degli stakeholder; salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario e la sostenibilità nel tempo delle politiche stesse.

Nel 2018 è proseguito il programma di *Performance Management* rivolto ad un gruppo ristretto di risorse chiave della Società, con l'obiettivo di rafforzare la cultura dell'orientamento ai risultati. Il programma, strutturato nelle fasi di definizione degli obiettivi e valutazione delle prestazioni, comprende due categorie di obiettivi (risultati di Gruppo e risultati individuali) in linea con quelli del Top Management. Ogni dipartimento è tenuto ad impegnarsi al raggiungimento di obiettivi specifici, che includono aspetti di natura non-finanziaria, come le performance di Sicurezza.

Salini Impregilo è consapevole dell'importanza che la soddisfazione dei lavoratori produce in termini di qualità e produttività del lavoro e che tale soddisfazione è determinata anche dall'equilibrio tra vita lavorativa e personale.

Per questo, in data 19 luglio 2018, è stato sottoscritto con le Rappresentanze Sindacali Unitarie delle Sedi di Roma e di Milano della Società, nonché con le OO.SS. di categoria Nazionali e territoriali interessate, un accordo che prevede l'introduzione di un "Piano welfare" aziendale ("*LIFE@salini-impregilo*") in aggiunta ai classici strumenti di incentivazione monetaria ed ai benefici già erogati.

In questa prima fase 'sperimentale' sono circa 600 i dipendenti delle sedi di Milano e Roma destinatari dell'iniziativa.

Il Piano integra in modo flessibile il pacchetto retributivo dei dipendenti dando la possibilità di acquistare, tramite un budget assegnato individualmente, servizi di utilità sociale quali, spese d'istruzione, assistenza a familiari anziani, abbonamenti ai trasporti pubblici locali, pacchetti sanitari integrativi, versamenti volontari a fondi pensione nonché beni e servizi in natura.

Salute e Sicurezza sul lavoro

L'attenzione per la Salute e la Sicurezza dei lavoratori è uno dei valori fondamentali di Salini Impregilo. La Società ha adottato un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro certificato secondo la norma BS OHSAS 18001, che definisce le modalità di esecuzione dei principali processi, nonché i ruoli e le responsabilità specifiche per il raggiungimento degli obiettivi definiti e l'implementazione della politica aziendale in tema di Sicurezza. È stato avviato un processo di revisione del sistema di gestione allo scopo di adeguarlo ai requisiti del nuovo standard ISO 45001:2018, che si concluderà nel 2019.

Nel corso del 2018 è continuato il rinnovamento della *Funzione Safety, Environment and Systems* di Corporate al fine di rispondere sempre meglio agli obiettivi della Direzione di:

- assicurare il coordinamento delle attività di Sistema di Gestione HSE a supporto dei team HSE presenti in commessa;
- promuovere il processo di cambiamento culturale HSE attraverso un centro di competenza per lo sviluppo di policy;
- creare un presidio di *Technical Safety* per rafforzare l'integrazione degli aspetti Salute e Sicurezza nei processi di ingegneria;
- creare un presidio di disciplina Salute Corporate con ruolo di indirizzo per le commesse;
- continuare a garantire i supporti operativi Salute e Sicurezza alle commesse.

I principali rischi cui è esposto il Gruppo in tale ambito possono essere connessi a parziali non conformità alle normative inerenti alla Salute e Sicurezza sul lavoro, con potenziali impatti sui lavoratori in termini di infortuni e malattie professionali, nonché sull'organizzazione in termini di potenziali sanzioni. Eventuali cambiamenti normativi, nonché fattori esterni legati al contesto operativo (es. fattori climatici, socioculturali) costituiscono invece le principali fonti di rischio subite dall'organizzazione.

In particolare, i lavoratori sono esposti a diverse tipologie di rischi rilevanti per la loro Salute e Sicurezza, in considerazione dell'ubicazione geografica di ogni singola unità operativa e delle attività specifiche svolte dalla stessa. Ciascuna sede e cantiere coperto dal Sistema di gestione Salute e Sicurezza del Gruppo pone in essere le seguenti misure per la gestione di tali rischi:

- individuazione e valutazione dell'esposizione al pericolo;
- individuazione dei soggetti esposti;
- valutazione del rischio per ogni mansione;
- individuazione delle misure di controllo finalizzate alla riduzione del rischio;
- monitoraggio delle aree di lavoro finalizzato alla verifica dell'implementazione delle misure di controllo e alla loro efficacia;
- sensibilizzazione del personale attraverso campagne di informazione, formazione e comunicazione.

Tali attività sono disciplinate da linee guide e procedure aziendali, le quali prevedono, tra l'altro, la documentazione di base di cui deve dotarsi ciascuna unità operativa, consistente in Documenti di valutazione dei rischi (DVR), Piani Operativi di Sicurezza (POS), Piani di emergenza ed evacuazione, Piani antincendio e Piani di primo soccorso.

I Datori di Lavoro e, a cascata (in linea con il sistema di deleghe), i Dirigenti, i Preposti e i lavoratori sono responsabili per l'implementazione delle attività di gestione della Salute e Sicurezza. Appositi team formati da personale specialistico assicurano la gestione delle attività sopra descritte in ciascuna unità operativa del Gruppo. Particolare attenzione è rivolta al tema della formazione e addestramento dei lavoratori alle specifiche mansioni, nonché al controllo operativo delle lavorazioni, siano esse svolte da personale diretto o da personale dei subappaltatori.

I piani di formazione vengono definiti a livello di unità operativa dal responsabile per la Salute e la Sicurezza ed approvati dal Datore di Lavoro, sulla base della valutazione dei rischi e da quanto previsto dalla legislazione applicabile. La formazione erogata a ciascun lavoratore tratta come minimo i seguenti argomenti:

- organizzazione per la Salute e la Sicurezza (Datore di Lavoro, Delegato di Funzione, Responsabile della Sicurezza, Medico Competente e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza), quadro normativo e cenni sul Sistema di gestione aziendale;
- rischi per la Salute e la Sicurezza connessi all'attività dell'Organizzazione in generale e rischi specifici ai quali il lavoratore è esposto;
- procedure relative al Primo Soccorso e alla gestione delle Emergenze (in particolare la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori).

I Dirigenti per la Salute e Sicurezza sono invece destinatari di specifici corsi di informazione e formazione; i principali argomenti trattati sono: inquadramento giuridico-normativo, gestione e organizzazione della sicurezza, individuazione e valutazione dei rischi, comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori.

I Preposti per la Salute e Sicurezza e i supervisor sono destinatari di ulteriore formazione integrativa rispetto a quella erogata ai lavoratori; i principali contenuti sono: definizione e individuazione dei fattori di rischio, incidenti e mancati infortuni, tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali e uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali.

Per tutti i Lavoratori, Preposti/supervisor e Dirigenti è inoltre previsto un aggiornamento periodico. Per figure specialistiche dell'organizzazione Salute e Sicurezza i contenuti minimi della formazione specifica, iniziale e di aggiornamento rispondono a quanto richiesto dalla legislazione.

Tutta l'attività formativa/informativa erogata, è documentata sia in termini di partecipazione dei lavoratori sia in termini di contenuto degli argomenti trattati e del materiale consegnato.

Nei cantieri è inoltre previsto un programma di training rivolto a tutti coloro che operano nel sito (personale diretto e subappaltatori) allo scopo di informare tutto il personale operativo in merito ai rischi dell'area, delle attività specifiche e dei possibili rischi da interferenze (*Induction, Tool box talk, Job Safety Analysis/Pre-Job meeting, etc.*).

Allo scopo di garantire la collaborazione di tutti i dipendenti, Salini Impregilo assicura ai lavoratori il diritto di nominare, in conformità alla legislazione applicabile, i rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori.

I rappresentanti sono adeguatamente formati ed informati sulle questioni HSE per incoraggiare misure di mitigazione e sono consultati in sede di implementazione delle principali misure di mitigazione HSE e, come minimo, nei seguenti casi:

- introduzione di un nuovo processo o attrezzatura o eventuali loro modifiche;
- nomina del soggetto competente per la valutazione di rischi;
- infortuni.

La nuova Politica per la Salute e Sicurezza emessa nel 2018 ha inoltre introdotto, tra gli altri aspetti, il cosiddetto “diritto di intervenire” per tutti i dipendenti nei casi in cui esista il dubbio che la salute e sicurezza delle persone possa essere compromessa.

I dipendenti possono, inoltre, utilizzare il sistema di “whistleblowing” descritto nella sezione “Anti-Corruzione” anche per segnalazioni in ambito salute e sicurezza, oltre agli altri canali disponibili sia a livello di Gruppo (es. segnalazioni al superiore gerarchico) sia di singola commessa (es. rappresentanti dei lavoratori, cassette per le segnalazioni, grievance mechanisms).

La *Funzione Safety, Environment and Systems* di Corporate svolge periodicamente audit specifici riguardanti le procedure di sicurezza adottate nei cantieri del Gruppo e valuta l'applicazione delle norme aziendali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Come descritto nel paragrafo “Total reward”, la Società ha istituito un sistema di valutazione delle prestazioni in ambito Salute e sicurezza per i propri dirigenti che premia l'impegno e i risultati ottenuti nelle unità operative di appartenenza e su quelle su cui hanno influenza.

Dopo l'avvio nel dicembre 2017 del *Safety Builders Program*, all'interno della più ampia strategia di comunicazione alla sicurezza denominato “*ValYou – Our Health and Safety Way*” e volto a promuovere una forte cultura organizzativa della Sicurezza basata sul rafforzamento delle capacità di leadership a tutti i livelli manageriali, nel corso di tutto il 2018 il programma è stato implementato sia nelle sedi di Milano e Roma sia nei principali cantieri in Italia e nel mondo.

In particolare, sono stati svolti più di 35 workshop con il coinvolgimento di oltre 500 manager per un totale di circa 4.500 ore di formazione, oltre a 100 eventi di cascading che hanno coinvolto più di 3.500 lavoratori.

Nel 2018 è stata celebrata, inoltre, la Giornata Mondiale della Salute e Sicurezza presso i principali luoghi di lavoro della Società. Le celebrazioni sono state incentrate principalmente sulla raccolta delle “*Stories of ValYou*” e hanno coinvolto oltre 300 persone nelle sedi italiane di Roma e Milano e più di 20 cantieri del Gruppo, i quali hanno realizzato programmi di attività definiti sulla base delle necessità specifiche delle diverse unità operative.

Nel 2018 il progetto Red Line North Underground di Doha (Qatar) è stato premiato con il *RoSPA Silver Award* per l'elevato livello di prestazioni in materia di Salute e Sicurezza per l'anno 2017, attestandosi tra le *best practices* del settore. Il riconoscimento è stato assegnato a ISG JV dalla *Royal Society for the Prevention of Accidents*, istituzione britannica che annualmente premia le organizzazioni di tutto il mondo che si sono distinte per il loro impegno nella prevenzione di incidenti e nella tutela della salute negli ambienti di lavoro.

Il progetto di Florianopolis in Brasile ha registrato nel periodo 3.000.000 di ore lavorate senza infortuni sul lavoro (LTI) segnando l'ennesima *milestone* in ambito Salute e Sicurezza. Contemporaneamente a Riyadh il

progetto Al Faisaliah Mall ha raggiunto il traguardo di 1.000.000 di ore lavorate senza LTI, celebrato con una cerimonia in cantiere che ha coinvolto lavoratori diretti e subappaltatori, premiati dal management per l'impegno mostrato sul tema della Sicurezza.

Durante l'edizione 2018 del concorso internazionale "ITA Tunneling Award", il progetto del Terzo Valico Ferroviario dei Giovi (Italia) ha ottenuto il "Certificato di Apprezzamento" nella categoria "Safety Initiative of the Year 2018" per la capacità dimostrata dal Consorzio COCIV, guidato da Salini Impregilo, di gestire lo scavo della galleria "Finestra di Cravasco", effettuato con metodo tradizionale in rocce contenenti amianto naturale, salvaguardando la salute e sicurezza dei lavoratori e preservando l'ambiente esterno.

Di seguito si riportano gli indici infortunistici del Gruppo, espressi come numero di eventi occorsi ogni milione di ore lavorate.

Indici infortunistici lavoratori diretti (GRI 403-2)	Unità	2017	2018
Ore lavorate	ore	102.653.961	98.894.201
Tasso di infortuni con perdita di giornate lavorative	LTIFR	6,20	3,49
Tasso di infortuni registrabili	TRFR	15,60	8,37

Indici infortunistici subappaltatori (GRI 403-2)	Unità	2017	2018
Ore lavorate	ore	74.461.728	89.579.720
Tasso di infortuni con perdita di giornate lavorative	LTIFR	2,77	2,03
Tasso di infortuni registrabili	TRFR	8,62	6,18

Indici infortunistici forza lavoro totale (GRI 403-2)	Unità	2017	2018
Ore lavorate	ore	177.115.689	188.473.922
Tasso di infortuni con perdita di giornate lavorative	LTIFR	4,75	2,80
Tasso di infortuni registrabili	TRFR	12,66	7,33

Nota: per le modalità di calcolo si rimanda alla Nota metodologica.

Nel corso del 2018 gli sforzi e l'impegno schierati da Salini Impregilo sia su temi culturali (*Safety Builders Program*) sia su aspetti tecnici e di sistema hanno consentito un costante miglioramento delle performance di sicurezza, confermato da una variazione degli indici di infortuni registrati pari a -40% circa.

Per ogni infortunio viene avviato un processo di investigazione locale; quando la prognosi supera i 40 giorni il percorso di investigazione vede il supporto / coinvolgimento della *Funzione Safety, Environment and Systems* di *Corporate* e del *top management* della direzione operativa interessata.

Lo scopo dell'investigazione è quello di individuare le cause radice (cd. *root cause analysis*) che hanno originato l'infortunio al fine di prevenire il ripetersi di simili accadimenti.

Il risultato dell'investigazione degli infortuni rilevanti viene notificato all'Organismo di Vigilanza nel rispetto di quanto previsto nel Modello Organizzativo aziendale (D. lgs. 231 e s.m.i.).

Salini Impregilo garantisce la tutela della Salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro attraverso un Servizio Sanitario Aziendale dedicato, che definisce le procedure di prevenzione e controllo della Salute, i programmi

di sorveglianza sanitaria, svolgendo altresì campagne di informazione e ispezioni periodiche presso i cantieri, al fine di verificare le condizioni dei luoghi di lavoro e l'applicazione della legislazione applicabile.

Laddove non sono disponibili adeguate strutture sanitarie locali, la Società istituisce apposite strutture mediche di cantiere che offrono assistenza sanitaria e servizio di ambulanza 24 ore su 24 ai dipendenti diretti e indiretti, nonché ai loro familiari residenti presso gli alloggi di cantiere. Nelle aree remote non servite da strutture sanitarie pubbliche, il Gruppo assicura l'assistenza sanitaria anche alla popolazione locale, per tutte le problematiche acute o gravi (si veda la sezione "Sociale" per maggiori informazioni al riguardo).

I dipendenti delle sedi centrali Italia (*Corporate*) e le loro famiglie sono inoltre coperti da un'assicurazione sanitaria integrativa che garantisce l'accesso a servizi sanitari per finalità extra-professionali. La promozione della salute è al centro di numerose iniziative svolte dalle sedi e dalle commesse del Gruppo, che variano da programmi di vaccinazione anti-influenzali a programmi di prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili (es. HIV) e campagne di sensibilizzazione su stili di vita salutari, inclusa l'organizzazione di attività sportive per i lavoratori.

Salini Impregilo, consapevole del valore aggiunto offerto dalla relazione sinergica tra tutte le parti interessate, collabora con i propri partner commerciali e finanziari, con le entità all'interno della propria "*supply chain*" al fine di garantire elevati standard in tema di salute e sicurezza, oltre che di protezione dell'ambiente. Salini Impregilo, coerentemente con il ruolo rivestito in commessa, si adopera e/o promuove un approccio di "*Safety in Design*" affinché, sin dalle fasi di progettazione, vengano prese decisioni volte ad eliminare/mitigare i rischi per la salute e la sicurezza nell'intero ciclo di vita dell'opera.

Diritti umani

Politica praticata dall'organizzazione

Salini Impregilo è impegnata a garantire il rispetto dei diritti sanciti dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo e dalle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro nello svolgimento delle proprie attività, in linea con i principi stabiliti nel Codice Etico e nella Politica di Sostenibilità.

La Società tutela l'integrità del personale, garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona, salvaguardando i lavoratori da atti di violenza fisica, psicologica o di mobbing e contrastando qualsiasi comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e inclinazioni.

Salini Impregilo non tollera alcuna forma di lavoro irregolare, minorile, forzato o obbligato.

La Società offre, senza alcuna discriminazione, pari opportunità di lavoro basate su qualifiche professionali e capacità di rendimento. Riconosce e valorizza le diversità del proprio personale quale elemento essenziale per la crescita dell'organizzazione, adottando opportune misure per evitare favoritismi o forme di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione e per tutta la durata del rapporto lavorativo.

Salini Impregilo assicura ai propri dipendenti il diritto di associazione e contrattazione collettiva nel rispetto della legislazione applicabile nei paesi in cui opera. La Società non discrimina i dipendenti che aderiscono ad organizzazioni sindacali né i rappresentanti dei lavoratori.

Salini Impregilo rispetta inoltre i diritti e la cultura delle comunità interessate dalle proprie attività, mantenendo un dialogo aperto con le stesse.

Nell'edizione 2018 del rating di sostenibilità OpenCorporation – ranking sindacale basato su diversi indicatori, tra cui, Dialogo sociale e Condizioni di lavoro – Salini Impregilo ha ottenuto il 5° posto nella classifica generale, in cui sono state valutate oltre 2.300 aziende a livello mondiale, e il 1° posto tra le società che operano nel settore delle costruzioni. Rispetto alla precedente edizione, Salini Impregilo ha migliorato sensibilmente non solo il posizionamento in classifica generale, ma anche il punteggio ottenuto nei singoli indicatori.

Principali rischi e modalità di gestione

Nell'ambito delle misure e attività poste in essere per la tutela dei diritti umani, Salini Impregilo ha siglato già nel 2014 un Accordo Quadro con i sindacati nazionali (Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL) e il sindacato internazionale del settore delle costruzioni (BWI – *Building and Wood Workers' International*) teso ad affermare congiuntamente e a promuovere il rispetto di basilari principi e diritti nell'ambito dei rapporti di lavoro, finalizzato a favorire la giustizia sociale e lo sviluppo sostenibile sia nelle attività ed imprese / consorzi di Salini Impregilo che nei confronti dei suoi appaltatori, subappaltatori e fornitori.

L'Accordo Quadro copre i temi del lavoro minorile, lavoro forzato o obbligato, libertà di associazione e contrattazione collettiva, non discriminazione, orari di lavoro, trattamento economico, condizioni di lavoro, formazione specializzata, ambiente, welfare e rapporto di lavoro. La Società si è impegnata ad autorizzare

l'accesso dei funzionari sindacali nei propri cantieri, previo accordo in loco con la commessa, nonché a seguire il processo più efficiente nel caso in cui un affiliato di BWI richieda il riconoscimento di un sindacato. L'Accordo prevede, inoltre, strumenti di monitoraggio e valutazione congiunti tra Società e organizzazioni sindacali, le quali si incontrano almeno una volta l'anno per valutarne l'adempimento.

In tema di lavoro minorile, il rischio di potenziale impiego di personale al di sotto dell'età minima stabilita dalla normativa locale applicabile risulta estremamente residuale. Più alta è tuttavia la probabilità di contrattualizzare lavoratori con età superiore al minimo legale ma inferiore ai 18 anni, specie nei paesi in cui è diffusa la contraffazione dei documenti di identità. Per mitigare tale rischio, a prescindere dalle normative vigenti localmente, il Gruppo Salini Impregilo stipula contratti di lavoro solo con persone che abbiano compiuto 18 anni di età. Nei paesi africani, in cui è particolarmente diffusa la circolazione di documenti di identità non autentici, il Gruppo adotta particolari tutele per verificare – anche con l'ausilio delle autorità locali – l'autenticità dei documenti dei candidati, specialmente delle patenti di guida.

In tema di lavoro forzato o obbligato, i principali rischi che l'organizzazione potrebbe generare sono associati all'impiego di lavoratori migranti, la cui presenza è riscontrabile principalmente in alcuni Paesi del Golfo (Arabia Saudita, Qatar e Emirati Arabi Uniti) in cui non è disponibile forza lavoro locale sufficiente e/o adeguata alle necessità aziendali. In particolare, sono distinguibili due fattori di rischio:

- utilizzo di agenzie di recruitment del personale che impongono ai lavoratori spese di recruitment (al momento dell'assunzione), di impiego (durante l'intero rapporto di lavoro), depositi in denaro tali da rappresentare forme di indebitamento (cd. *debt bondage*);
- condizioni di lavoro che limitano la libertà di movimento dei lavoratori migranti, consentite o agevolate dalle normative locali, come il divieto di lasciare gli alloggi fuori dall'orario di lavoro, limiti alla libera disposizione delle ferie, limiti alla possibilità di dimissioni e cambio di datore di lavoro.

In tali Paesi il Gruppo garantisce che ai candidati siano fornite informazioni complete circa i termini contrattuali e le condizioni di lavoro, nella loro lingua, prima della partenza dal Paese di origine. Inoltre, le spese di reclutamento, viaggio, visti, visite mediche etc. sono sostenute interamente dal Gruppo. Ai lavoratori migranti è garantita la possibilità di cambiare lavoro e lasciare il paese di destinazione. A nessun lavoratore vengono sottratti i documenti di identità, se non con il suo consenso, esclusivamente per motivi di custodia. Il Gruppo richiede alle agenzie di recruitment il rispetto di tali principi mediante apposite clausole contrattuali, pena la rescissione dei contratti. La verifica del rispetto di tali disposizioni è effettuata mediante questionari somministrati ai lavoratori migranti all'arrivo nel Paese di destinazione.

In tema di libertà di associazione e contrattazione collettiva, nei Paesi del Golfo (Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti) in cui i diritti associativi sono ristretti dalla legge, il Gruppo cerca di assicurare al proprio personale l'accesso ai cd. "sistemi alternativi" di dialogo, consistenti in comitati di lavoratori, comitati istituiti presso i campi, procedure di gestione dei reclami (cd. *grievance mechanisms*). La Società mantiene un atteggiamento aperto verso i lavoratori, garantendo la disponibilità del management a dialogare e affrontare eventuali problematiche che dovessero insorgere con singoli dipendenti. I lavoratori possono utilizzare, inoltre, il sistema di "whistleblowing" descritto nella sezione "Anti-Corruzione" anche per segnalazioni relative ad aspetti lavorativi e di diritti umani.

In tema di condizioni di lavoro, orari, trattamenti economici e rapporti di lavoro, il Gruppo stipula con i propri dipendenti contratti di impiego in linea con la normativa locale applicabile, con i principi stabiliti nell'Accordo Quadro stipulato con il BWI e con i principi stabiliti in eventuali accordi sottoscritti con organizzazioni sindacali locali. L'obiettivo della Società in tale ambito è quello di garantire in ogni Paese il rispetto scrupoloso della normativa applicabile, al fine di mitigare il rischio di non conformità.

Il Gruppo garantisce ai propri lavoratori, laddove possibile, condizioni migliorative rispetto agli standard previsti dalla normativa locale. Oltre al già menzionato "Piano welfare" (si veda sezione "Personale – Total reward"), ad esempio, al fine di migliorare la qualità di vita dei dipendenti della Corporate, sono state offerte convenzioni con sconti su servizi quali: asili nido, agevolazioni per le iscrizioni a istituti scolastici, accesso a servizi sportivi, servizi di *factotum* (consegna farmaci in ufficio, servizi di lavanderia), agevolazioni per viaggi in treno e navetta aziendale gratuita.

Nell'ambito del processo di integrazione delle sedi di Roma e Milano, avviato a settembre 2015 e tuttora in corso, la Società – di concerto con le organizzazioni sindacali di riferimento – ha inoltre esteso sino al 31 luglio 2019 la procedura per l'agevolazione delle uscite volontarie già adottata negli anni precedenti.

Per quanto riguarda i dipendenti in prossimità della pensione, nel corso del 2018 la Società ha sottoscritto un accordo con le organizzazioni sindacali di riferimento che ha consentito l'accesso alle c.d. isopensioni a 17 dipendenti. Inoltre è stato esteso l'accordo con le RSU delle Sedi di Roma e Milano che consente anche a coloro che abbiano maturato i requisiti di legge per accedere al trattamento pensionistico nel periodo compreso tra il 1° luglio 2018 ed il 30 giugno 2019 di fruire di una uscita incentivata.

Nel corso dell'esercizio non risultano sollevate nei confronti della Società, neppure tramite le organizzazioni sindacali, fondate questioni afferenti la violazione delle condizioni di lavoro minime.

Il Gruppo può essere potenzialmente esposto al rischio che nei luoghi di lavoro si verifichino situazioni o comportamenti discriminatori verso singoli lavoratori o specifiche categorie di questi. In tale ambito, le procedure di gestione del personale prevedono che non vi sia alcuna distinzione di trattamento del personale in base a genere, origine, religione, età, orientamento politico, sessuale, disabilità o altre caratteristiche protette dalle normative vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera, in tutte le fasi di gestione del personale (recruitment, formazione, valutazione, cessazione). In particolare, con l'Accordo Quadro con BWI la Società si è impegnata a garantire al proprio personale parità di retribuzione a parità di lavoro, nonché parità di condizioni tra dipendenti migranti e distaccati rispetto alla forza lavoro nazionale. I lavoratori hanno a disposizione gli strumenti descritti precedentemente per segnalare eventuali violazioni di tali principi.

Nei cantieri del Gruppo sono presenti dipendenti di oltre 100 nazionalità. Le tabelle seguenti riportano i dati relativi alla composizione del personale utili a evidenziare ulteriori caratteristiche di diversità.

Dipendenti in forza per fascia d'età (GRI 405-1)	Unità	2017	2018
< 30 anni	%	28%	27%
30-50 anni	%	57%	59%
> 50 anni	%	15%	14%

Dipendenti in forza per genere (GRI 405-1)	Unità	2017	2018
Uomini	%	91%	91%
Donne	%	9%	9%

Il dato sul personale femminile è influenzato dalle caratteristiche del settore delle costruzioni, storicamente a prevalenza maschile. A livello di Gruppo le donne rappresentano l'8% dei dirigenti, il 18% degli impiegati e il 6% degli operai, mentre a livello funzionale rappresentano il 4% del personale operante nelle funzioni tecniche e di produzione e il 30% del personale di staff. Il dato sulla presenza femminile acquisisce maggiore significatività presso le sedi centrali di Milano e Roma, dove le donne rappresentano il 36% della forza lavoro totale (+1% rispetto al 2017). In tale contesto, il rapporto medio delle remunerazioni delle donne rispetto a quelle degli uomini nel 2018 è stato pari al 71% per i dirigenti e all'86% per lo staff. Anche in questo caso, si sottolinea come lo scostamento sia influenzato prevalentemente dalla maggior seniority degli uomini rispetto alle donne.

Per informazioni sulle iniziative di promozione della diversità sviluppate dalla *Corporate*, si rimanda alla sezione "Personale - Recruitment, Employer Branding e Sviluppo".

In alcuni contesti geografici, come i Paesi anglo-sassoni e nord europei, in cui il tema della diversità risulta particolarmente regolamentato, le unità operative del Gruppo ivi presenti adottano pratiche gestionali specifiche. Ad esempio, la controllata Lane ha sviluppato un programma di gestione conforme alla normativa statunitense, che ha previsto l'istituzione di un'unità dedicata presso la sede centrale della società e l'adozione di due *policy* specifiche, una sulle pari opportunità e l'altra sulle molestie nei luoghi di lavoro, che prevedono precisi impegni a cui deve attenersi il management, i supervisor e tutti i lavoratori presso i progetti, gli impianti e le sedi aziendali.

È stato inoltre definito un piano di azione che prevede attività di informazione e formazione del personale, il coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative delle donne e delle minoranze per la ricerca di posizioni vacanti, nonché il coinvolgimento dei subappaltatori, i quali devono impegnarsi contrattualmente a sviluppare un proprio piano di azione per la promozione delle pari opportunità.

Inoltre, è stato implementato un processo di monitoraggio della forza lavoro presente nei siti aziendali, per verificare l'avanzamento e il raggiungimento dei target di diversità prefissati, e un sistema che consente a chiunque – candidato, lavoratore, subappaltatore – di segnalare casi di non rispetto delle policy. Il sistema è completato da un piano di visite svolto dall'unità centrale dedicata presso i siti aziendali, volto a determinare il livello di compliance e il raggiungimento dei target previsti dal piano annuale.

I principali rischi subiti dall'organizzazione derivano dalla potenziale violazione dei diritti umani sopra esposti da parte di subappaltatori e fornitori della Società. La mitigazione di tali rischi avviene per via contrattuale. La Società, infatti, richiede ai propri fornitori e subappaltatori l'accettazione dei principi del Codice Etico aziendale

e l'impegno a collaborare in modo leale e trasparente con il Gruppo nelle attività di monitoraggio, verifica ed audit aventi ad oggetto la corretta applicazione del Codice stesso.

In tema di *security*, la Società applica un *Security Management System* comprensivo che mira a garantire:

- l'identificazione e la costante valutazione dei rischi di *security*, utilizzando una metodologia specifica;
- l'implementazione di adeguate misure fisiche, organizzative, tecnologiche, per prevenire, gestire e mitigare rischi di *security* rilevanti, con particolare attenzione alla prevenzione degli incidenti, contro ogni ingerenza illegittima o violenta alla vita e all'integrità del personale, di terze parti, del suo patrimonio materiale e immateriale e delle sue operazioni;
- la gestione di eventi e incidenti di *security*, fornendo una risposta sistemica e completa e derivarne *best practices* e *lessons learnt* per il miglioramento continuo;
- la creazione tra il proprio personale di una cultura interna di *security* con iniziative di formazione e consapevolezza;
- la salvaguardia del valore e delle attività aziendali, identificando correttamente le esigenze di *security*.

La *Direzione di Security* a livello *Corporate* assicura la valutazione specifica dei rischi di *security*, il coordinamento delle unità di *security* locali, la definizione di standard e linee guida aziendali, il reporting continuo in caso di eventi rilevanti, attività di audit periodiche sulle unità operative.

Qualora le esigenze locali richiedano un presidio specialistico, la commessa viene dotata di una propria struttura di *security* che sviluppa appositi piani di azione e si dota del personale necessario. In particolare, il personale addetto alla *security* può essere composto da dipendenti diretti, e/o personale fornito da società esterne, per lo più non armato, e/o da personale fornito da Forze Armate o Forze di Polizia locali attraverso convenzioni, accordi formali o a ciò destinato da ordini di servizio.

Il personale di *security* impiegato presso le unità operative riceve una formazione iniziale e di aggiornamento periodico da parte dei responsabili locali, sulla base di piani di formazione definiti tenendo conto degli standard e normative applicabili, che include informazioni sul rispetto della persona, dei diritti umani e del Codice Etico. In caso di utilizzo di personale interno o fornito da società private, nel contratto e nelle procedure operative vengono definite clausole relative al servizio, inclusive quelle relative al rispetto della persona, dei diritti umani e del Codice Etico. Agli operatori viene fornita una formazione idonea all'osservanza dei loro doveri. Nei casi di personale fornito da forze di pubblica sicurezza, la formazione è in linea con la regolamentazione e gli standard locali e principalmente erogato dai Corpi di appartenenza.

A seconda delle peculiarità dei singoli progetti, le strutture di *security* e il management locale definiscono le modalità più idonee di coinvolgimento degli stakeholder locali, consistenti prevalentemente in riunioni formali, incontri informali e informativi, incontri di formazione ed eventi istituzionali.

Nel 2018 non sono state sollevate tematiche o problematiche significative connesse alla gestione della *security* da parte degli stakeholder.

A livello centralizzato anche il *Corporate Social Responsibility Department* fornisce supporto specialistico in ambito diritti umani. In linea con le previsioni dei *Guiding Principles on Business & Human Rights* delle Nazioni Unite, la Società ha condotto una mappatura degli impatti sui diritti umani potenzialmente derivanti dalle

attività aziendali (2016), cui è seguito lo svolgimento di un risk assessment relativo ai diritti umani dei dipendenti del Gruppo (2017). Nel corso del 2018 le attività in tale ambito hanno riguardato la *supply chain* e si sono concentrate sulla revisione degli strumenti utilizzati a livello *Corporate* per la valutazione preventiva dei nuovi fornitori nell'ambito del processo di qualifica. L'attività proseguirà nel 2019.

Nel gennaio 2019 l'organizzazione non governativa *Business and Human Rights Resource Centre* ha pubblicato il report "*On Shaky Ground: Migrant Workers' Rights in Qatar and UAE Construction*" sulle pratiche adottate dalle società di costruzioni operanti nei paesi del Golfo in tema di tutela dei diritti dei lavoratori. A distanza di due anni dal primo report emesso dall'organizzazione, Salini Impregilo si conferma tra le aziende leader in tema di gestione dei lavoratori, grazie a *policy* e procedure dedicate che assicurano un'azione efficace in tema di salvaguardia dei diritti e del benessere dei lavoratori migranti.

Ambiente

Politica praticata dall'organizzazione

La protezione dell'ambiente costituisce una priorità per il Gruppo, formalizzata fin dal 2002 – tra le prime aziende del settore costruzioni in Europa – in una specifica Politica Ambientale, cui si è affiancato dal 2007 un sistema di gestione ambientale certificato in conformità alla norma ISO 14001. Nel corso del 2017 è stata effettuata la transizione della certificazione all'edizione 2015 della norma, che pone maggiore risalto alla *Life Cycle Perspective*, alla *Sustainable Supply Chain* e alle performance ambientali.

Salini Impregilo nel 2018 ha aggiornato la propria Politica Ambientale, definendo dieci principi volti a garantire:

- il rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni eventualmente sottoscritte;
- l'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali legati alle attività di impresa dirette ed indirette, presenti e future, oltre alla determinazione dei correlati impatti significativi, la gestione delle relative misure di mitigazione e controllo;
- l'individuazione di tutte le misure tecniche e organizzative volte all'utilizzo razionale delle risorse naturali (es. materie prime, energia, acqua) e alla mitigazione dell'inquinamento, emissioni di gas serra, produzione di rifiuti e disagi per le comunità locali, nonché alla massimizzazione degli eventuali impatti positivi sull'ambiente;
- il coinvolgimento e la partecipazione del personale della Società o che opera per conto di essa, attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione, formazione e addestramento, dialogo e trasparenza delle performance.

In fase di realizzazione dei progetti acquisiti, il Gruppo garantisce il rispetto dei principi sopra esposti nell'ambito degli impegni contrattuali assunti con i committenti. Per maggiori informazioni sul ruolo e le responsabilità di Salini Impregilo nell'ambito dello sviluppo di progetti infrastrutturali si rimanda alla sezione "Il settore delle infrastrutture e il ruolo di Salini Impregilo".

Principali rischi e modalità di gestione

I principali rischi ambientali derivanti dalle attività dell'organizzazione sono connessi alle ipotesi di non-conformità alla normativa ambientale applicabile, di compromissione di una o più componenti ambientali (es. suolo, acque, aria) derivanti da un'errata valutazione del rischio o da attività di gestione / mitigazione non efficaci, di uso non efficiente delle risorse naturali, di mancato ottenimento / mantenimento di certificazioni e rating ambientali.

I principali rischi ambientali subiti dall'organizzazione (ossia generati da fattori esterni) possono derivare da cambiamenti della normativa ambientale applicabile o dalla non uniforme interpretazione a livello di autorità competenti locali della normativa applicabile, da valutazioni di impatto ambientale dei progetti incomplete e/o

inadeguate (attività di competenza dei committenti delle opere), nonché da condizioni ambientali avverse (es. eventi atmosferici estremi, condizioni climatiche, geologiche, ecc. differenti da quanto previsto in fase di gara).

A presidio di tali rischi, Salini Impregilo adotta un sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001 e certificato da un organismo di verifica indipendente.

Il sistema si compone di una serie di procedure di gestione ambientale che devono essere implementate dalle singole realtà produttive del Gruppo, opportunamente adattate al contesto normativo e contrattuale applicabile, al fine di assicurare che gli impatti ambientali significativi siano adeguatamente identificati, gestiti e mitigati.

Qualora previsto contrattualmente, le commesse del Gruppo possono adottare ulteriori standard di gestione ambientale, che prevedono apposite certificazioni o rating. Tali standard possono essere:

- di sistema, cioè prevedono il raggiungimento di determinate performance ambientali delle attività di costruzione (es. riduzione emissioni, riciclo rifiuti);
- di prodotto, cioè prevedono il raggiungimento di determinate performance ambientali delle opere realizzate (es. utilizzo di materiali di costruzione a ridotto impatto, elevate prestazioni energetiche degli edifici).

Nel corso del 2018 i progetti interessati da tali standard sono stati il 26% del totale (17% nel 2017). Tra i più significativi si segnala: Red Line North di Doha e Al Bayth in Qatar che adottano il sistema GSAS (*Global Sustainability Assessment System*), due stazioni del progetto della Linea 3 della Metro di Riyadh in Arabia Saudita e il Nuovo Centro Direzionale Eni in Italia che adottano lo standard LEED (*Leadership in Energy and Environmental Design*), il progetto Maydan One Mall di Dubai che adotta lo standard *Green Buildings Regulations and Specification*, il progetto Forrestfield-Airport Link di Perth in Australia che adotta il sistema IS (*Infrastructure Sustainability*).

Nel periodo, il progetto Al Bayth in Qatar ha ricevuto il rating A* del GSAS per l'eccellenza in termini di sostenibilità ambientale dimostrata durante la fase di costruzione, il progetto Forrestfield-Airport Link di Perth in Australia ha ottenuto l' "Excellent Design" rating dell'IS per la progettazione orientata alla sostenibilità e innovazione, i progetti Sydney Metro Northwest in Australia e Anacostia River Tunnel di Washington in USA sono stati premiati, rispettivamente, con il "Global Best Project Award" (settore ferroviario) e con un "Award of Merit" (settore acque) da ENR (Engineering News-Record), il progetto della Linea 3 della Metro di Riyadh in Arabia Saudita ha ricevuto sette "Environmental Award" per aver conseguito i migliori risultati ambientali tra tutte le linee metropolitane in corso di costruzione nella città per ben sette mesi su dodici, mentre il consorzio COCIV impegnato nella realizzazione del progetto Terzo Valico Ferroviario dei Giovi in Italia ha ottenuto la certificazione ISO 14001.

In fase di avvio di una nuova commessa, sulla base delle lavorazioni previste, viene svolto un risk assessment ambientale nel corso del quale vengono identificati gli aspetti ambientali significativi, cioè quegli aspetti che potrebbero avere un impatto significativo sull'ambiente. L'identificazione, la valutazione della significatività e la successiva definizione delle misure di gestione e mitigazione degli impatti viene effettuata in accordo a specifiche procedure.

La significatività degli effetti ambientali viene valutata secondo una metodologia basata sull'analisi di criteri specifici, quali l'esistenza di specifici requisiti normativi o contrattuali, la valutazione del rischio connesso all'impatto, la gestione dell'impatto e la sensibilità del territorio rispetto allo specifico aspetto ambientale.

La valutazione viene svolta prendendo in considerazione diversi scenari: condizioni operative standard, condizioni anomale (es. avvio impianti), emergenze (es. incendio, sversamenti nell'ambiente). Una volta identificati gli aspetti ambientali significativi, vengono analizzati i principali effetti delle lavorazioni e delle altre attività lavorative sulle diverse componenti ambientali:

- risorse naturali ed energetiche;
- atmosfera e clima (emissioni);
- suolo, sottosuolo e ambiente idrico;
- rifiuti e uso di sostanze / preparati pericolosi;
- traffico, inquinamento atmosferico, luminoso ed elettromagnetico;
- rumore e vibrazioni;
- ecosistema, patrimonio culturale e ripristini ambientali.

A seguito del risk assessment ambientale svolto, dell'analisi dei requisiti contrattuali e della normativa ambientale cogente, ciascuna commessa predisporre:

- piani / procedure ambientali nei quali sono definite le linee guida per la gestione / protezione di ciascuna componente ambientale specifica;
- piani di Controllo Ambientale nei quali sono definite le attività specifiche di gestione e di monitoraggio per le componenti ambientali identificate;
- istruzioni specifiche connesse ai diversi *method statement* applicati.

Inoltre, in linea con le indicazioni del cliente, della valutazione di impatto socio-ambientale del progetto e la normativa vigente, la commessa esegue il Monitoraggio Ambientale finalizzato ad esaminare le eventuali variazioni non previste e/o criticità ambientali che intervengono nell'ambiente esterno alle aree di cantiere, nelle fasi di realizzazione e messa in esercizio dell'opera, risalendo alle loro cause, al fine di determinare se le stesse siano imputabili all'opera e, in tal caso, definire – di concerto con il cliente – eventuali misure di mitigazione/prevenzione, verificando l'efficacia delle stesse.

Al fine di assicurare la corretta implementazione dei Piani Ambientali, le commesse pianificano ed effettuano attività di informazione / formazione per tutto il personale coinvolto in operazioni con potenziali impatti sull'ambiente, coinvolgendo anche il personale dei subappaltatori. Periodicamente vengono, inoltre, promosse campagne di sensibilizzazione su specifici temi (ad es. risparmio energetico, rifiuti, sversamenti, utilizzo di sostanze / preparati pericolosi, ecc.).

I dipartimenti ambientali di commessa eseguono le attività di monitoraggio/sorveglianza previste dai Piani Ambientali, mediante programmi di controllo, ispezioni e audit periodici sia sulle attività dirette che su quelle affidate a subappaltatori. In caso di non conformità, sono definite specifiche azioni correttive, nonché eventuali piani di miglioramento dei processi e/o delle performance.

Il management di commessa revisiona periodicamente le performance ambientali raggiunte, i punti di forza e di debolezza del sistema di gestione, fissando gli obiettivi per il periodo successivo al fine di assicurare un costante miglioramento delle performance.

A livello *Corporate*, la definizione di metodologie, strumenti e modalità operative per la gestione di salute, sicurezza, ambiente e qualità è di responsabilità della *Direzione Group HR, Organization and Systems*, all'interno della quale la *Funzione Safety, Environment and Systems* è responsabile del sistema di gestione ambientale nonché di fornire supporto tecnico per le tematiche ambientali, analizzare le performance ambientali del Gruppo e identificare gli obiettivi/linee guida per perseguirne il miglioramento continuo.

La comunicazione sugli aspetti ambientali avviene all'interno dell'organizzazione secondo le linee gerarchiche, mediante i coordinatori QHSE (figure di raccordo tra Corporate e commesse), un'apposita *community* QHSE (composta da tutti i professionisti QHSE presenti nel Gruppo), la intranet aziendale, il sito istituzionale e la presente Dichiarazione. Ulteriori canali di comunicazione interna (es. lavoratori, subappaltatori) ed esterna (es. comunità locali) sono stabiliti a livello di singola realtà produttiva in linea con la legislazione vigente, i requisiti contrattuali e le eventuali prescrizioni contenute nelle valutazioni di impatto socio-ambientale approvate dalle autorità.

I dipendenti possono utilizzare il sistema di "whistleblowing" descritto nella sezione "Anti-Corruzione" anche per segnalazioni in ambito ambientale. Inoltre, alcune commesse adottano ulteriori sistemi di raccolta e gestione delle segnalazioni (cd. *grievance mechanisms*) disponibili anche a soggetti terzi (es. comunità locali). Le segnalazioni tipiche ricevute localmente riguardano disagi derivanti dalla presenza dei mezzi di cantiere (traffico, polveri), associati alle attività di costruzione (rumori, vibrazioni) o a eventuali danni arrecati alla proprietà privata.

Per le azioni legali in corso che interessano l'organizzazione in ambito ambientale si rimanda alla sezione "Principali fattori di rischio e incertezze – Contenziosi – Contenziosi ambientali" della Relazione sulla Gestione.

Di seguito sono descritte le modalità di gestione delle principali tematiche ambientali. Si segnala che i dati ambientali sono fortemente influenzati dal numero e dalle tipologie di opere in corso di realizzazione, dalle scelte progettuali effettuate dai committenti e dallo stato di avanzamento dei singoli progetti. In considerazione di ciò, la comparazione dei dati – in particolare quelli espressi in valore assoluto – con i periodi precedenti potrebbe non essere sempre significativa.

Risorse naturali, energia, emissioni di gas ad effetto serra

La costruzione di autostrade, ponti, dighe e linee ferroviarie richiede l'utilizzo di grandi quantità di materie prime in larga parte non rinnovabili, come acqua, aggregati, ferro, cemento, terre di riporto.

Le valutazioni ambientali svolte all'avvio di una nuova commessa tengono conto di tali aspetti e le misure di mitigazione conseguenti sono finalizzate a garantire modalità di gestione efficienti di queste risorse e, laddove possibile, l'utilizzo di materiali alternativi senza ridurre la qualità, le performance, la sicurezza e la funzionalità del manufatto. Le principali materie prime utilizzate sono riportate nelle tabelle seguenti:

Materiali utilizzati (GRI 301-1)	Unità	2017	2018
Aggregati	t	23.018.778	15.399.193
Bitume	t	245.468	257.541
Cemento	t	558.395	662.052
Barre per armatura	t	506.843	1.065.914
Calcestruzzo pre-confezionato e prefabbricato	t	5.500.060	4.608.609
Asfalto pre-confezionato	t	1.083.235	790.547
Totale materiali non rinnovabili	t	30.912.780	22.783.854

Prelievi idrici (GRI 303-1)	Unità	2017	2018
Pozzi	m³	2.399.423	2.880.660
Fiumi	m³	10.640.606	6.793.150
Laghi	m³	383.197	291.623
Mare	m³	5.014	-
Acquedotti	m³	2.864.234	2.259.390
Acqua piovana e reflui provenienti da altre organizzazioni	m³	18.762	116.795
Totale	m³	16.311.237	12.341.619

Le principali variazioni rispetto al 2017 sono direttamente connesse allo stato di avanzamento dei progetti del Gruppo. In particolare, la riduzione degli aggregati è ascrivibile all'avanzata fase di realizzazione del progetto Gerd (Etiopia) e al progetto Ruta del Sol (Colombia), per il quale si rimanda alla Relazione sulla Gestione per approfondimenti. L'incremento del dato relativo alle barre di armatura deriva da un maggior consumo connesso ai progetti della controllata Lane (USA), la riduzione di calcestruzzo è connessa al completamento di fasi lavorative presso i progetti Metro Riyadh (Arabia Saudita) e Red Line North (Qatar), mentre la riduzione di asfalto è connessa all'andamento dei progetti Lane (USA) e Ruta del Sol (Colombia). Per quanto riguarda le risorse idriche, la riduzione di prelievi da fiumi è sostanzialmente connessa all'avanzata fase di realizzazione del progetto Gerd (Etiopia).

Il Gruppo adotta pratiche in linea con i principi della *circular e green economy*, tese a riutilizzare, ove possibile, i materiali di risulta all'interno della stessa opera o ad adottare sistemi che favoriscano il riutilizzo delle acque di lavorazione per altre attività specifiche, come ad esempio per il lavaggio degli automezzi e l'abbattimento delle polveri. Nel 2018 è stato impiegato asfalto riciclato per 1,2 milioni di tonnellate (1,3 milioni di tonnellate nel 2017), cenere volante per 22,5 migliaia di tonnellate (110,5 migliaia di tonnellate nel 2017) e acque riciclate e riutilizzate nei processi produttivi per 4,0 milioni di m³ (3,3 milioni di m³ 2017).

Anche i consumi energetici, sotto forma sia di utilizzo di combustibili fossili sia di energia elettrica, hanno un'incidenza notevole nella fase realizzativa di un'infrastruttura. Ridurre i consumi energetici consente, inoltre, di diminuire le emissioni di gas serra e mitigare in tal modo gli effetti del cambiamento climatico.

In linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul Clima e degli SDG 7 e 13, Salini Impregilo sta lavorando al rafforzamento dell'efficienza energetica al fine di ridurre la propria impronta ambientale.

I principali sistemi per la razionalizzazione dei consumi energetici adottati dal Gruppo includono l'utilizzo di mezzi e attrezzature ad alta efficienza, la connessione degli impianti di cantiere alle reti elettriche in

sostituzione dei generatori diesel, programmi di manutenzione preventiva periodica dei veicoli, miglioramento della *Power Quality*, nonché campagne di sensibilizzazione dei dipendenti al risparmio energetico. Le tabelle che seguono riportano i consumi energetici e le relative emissioni di gas ad effetto serra:

Consumi energetici (GRI 302-1, 302-2, 302-3)	Unità	2017	2018
<i>Fonti energetiche non rinnovabili</i>			
Diesel	GJ	5.959.115	5.455.604
Benzina	GJ	646.560	348.456
Cherosene	GJ	42.945	10.405
Gas naturale e GPL	GJ	2.033.091	1.200.705
Energia elettrica	GJ	375.059	393.766
Totale consumi da fonti energetiche non rinnovabili	GJ	9.056.769	7.408.937
<i>Fonti energetiche rinnovabili</i>			
Energia elettrica da fonti rinnovabili	GJ	254.958	200.415
Totale consumi energetici interni	GJ	9.311.728	7.609.352
Consumi energetici dei subappaltatori	GJ	1.964.079	1.667.939
Totale consumi energetici	GJ	11.275.807	9.277.292
Intensità energetica	GJ/€ M	2.028	1.785

Emissioni dirette e indirette di gas ad effetto serra (GRI 305-1, 305-2, 305-3, 305-4)	Unità	2017	2018
Emissioni dirette (Scope 1)	t CO _{2e}	566.952	467.234
Emissioni indirette (Scope 2)	t CO _{2e}	43.388	54.637
Altre emissioni indirette (Scope 3)	t CO _{2e}	137.577	117.528
Totale emissioni di gas ad effetto serra	t CO_{2e}	747.917	639.399
Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra	t CO_{2e}/€ M	134	123

La riduzione dei consumi di benzina, gas naturale e GPL rispetto al 2017 è connessa allo stato di avanzamento dei progetti della controllata Lane (USA), la riduzione dei consumi di cherosene deriva principalmente dal progetto Ruta del Sol (Colombia), mentre la riduzione dei consumi di diesel deriva principalmente dai progetti Red Line North (Qatar) e del già citato Ruta del Sol. L'incremento dei consumi di energia elettrica tradizionale, e delle relative emissioni di gas ad effetto serra *Scope 2*, è dovuto principalmente al progetto Metro Riyadh (Arabia Saudita).

Oltre ai consumi e alle emissioni dirette, il Gruppo è impegnato anche a ridurre laddove possibile le emissioni indirette derivanti dalle proprie attività accessorie, quali i trasporti e gli spostamenti del personale. A tal proposito, quando i beni non sono disponibili sul mercato locale, il Gruppo predilige spedizioni via mare per il trasporto di materiali e macchinari, in quanto rappresentano il mezzo di trasporto con le più basse emissioni associate.

Negli ultimi anni, il Gruppo ha dotato le proprie sedi e cantieri di sistemi di video conferenza che hanno permesso di ridurre il numero dei viaggi di lavoro a quelli strettamente legati a motivi operativi. Le *Travel*

Policy aziendali, inoltre, prediligono i viaggi in treno rispetto all'aereo e gli spostamenti con i mezzi pubblici rispetto al taxi.

Laddove possibile, le commesse adottano programmi di gestione della mobilità del personale finalizzati ad ottimizzare i trasferimenti tra le aree di lavoro, mense e alloggi. Questi comprendono l'uso di mezzi di trasporto collettivo (bus) per gli operai e il car-pooling per il personale impiegato presso gli uffici di cantiere.

Suolo, sottosuolo e ambiente idrico

Le attività di costruzione realizzate dal Gruppo possono comportare diversi livelli di interazione con il suolo e l'ambiente idrico, a seconda dell'opera realizzata e del contesto circostante (es. ambiente urbano, zona rurale).

La gestione di commessa è finalizzata a prevenire potenziali impatti a danno di tali componenti ambientali. In particolare, in fase di cantierizzazione vengono realizzate vasche di contenimento, reti di convogliamento dei reflui e sistemi di impermeabilizzazione delle aree logistiche a rischio (es. officine, depositi di carburanti e chimici), per prevenire la contaminazione del suolo, sottosuolo e corpi idrici circostanti.

Le acque reflue industriali sono opportunamente convogliate e raccolte in vasche di sedimentazione e impianti di trattamento progettati tenendo conto delle prescrizioni legali e contrattuali applicabili, delle migliori tecnologie disponibili e delle caratteristiche specifiche del refluo da trattare.

Le attività di costruzione prevedono, inoltre, significativi movimenti terra per la realizzazione di rilevati, trincee, gallerie o di alcune tipologie di dighe. In linea con il principio di riduzione della produzione di rifiuti, le terre e rocce da scavo sono classificate e stoccate presso i cantieri al fine di poter essere riutilizzate all'interno degli stessi, ove possibile e nel rispetto delle normative, o cedute a terzi per essere riutilizzate esternamente. Nel 2018 i materiali di scavo riutilizzati sono stati pari a 18,1 milioni di m³ (21,3 milioni di m³ nel 2017).

Al fine di mitigare il rischio di erosione del suolo conseguente alle attività di scavo e alimentato dagli eventi atmosferici (piogge, vento), vengono implementate specifiche misure di protezione del suolo, consistenti in sistemi di consolidamento dei fronti di scavo e di convogliamento delle acque meteoriche, affiancate da attività di copertura dei terreni più esposti (es. scarpate) e la piantumazione di specie arboree in grado di mitigare i fenomeni erosivi. Le azioni di mitigazione sono definite e commisurate alla natura, al contesto e alle caratteristiche intrinseche del territorio che ospita la commessa. Nel 2018 le aree interessate da attività di protezione del suolo dall'erosione sono state pari a 6,5 milioni di m² (10,9 milioni di m² nel 2017).

Rifiuti

I rifiuti prodotti nel corso della realizzazione di una grande opera infrastrutturale sono riconducibili a due tipologie distinte: rifiuti urbani o assimilati e rifiuti speciali. I rifiuti urbani o assimilati sono quelli prodotti dai cantieri logistici ove si concentrano le attività di supporto alla produzione industriale come gli uffici, gli alloggi per le maestranze non residenti e le mense. I rifiuti speciali sono quelli derivanti dalla produzione industriale vera e propria, che comprende le attività di costruzione, l'esercizio degli impianti e le officine.

I rifiuti sono raccolti in modo differenziato e stoccati in apposite aree circoscritte, dalle quali vengono successivamente prelevati per essere riutilizzati o per essere ceduti a terzi autorizzati al recupero / smaltimento dei rifiuti, prediligendo il recupero.

La produzione di rifiuti pericolosi rappresenta una parte marginale dei rifiuti prodotti nelle commesse del Gruppo: generalmente si tratta di vernici, additivi e solventi, di oli esausti e di filtri dell'olio provenienti dalla manutenzione degli automezzi, di batterie, di accumulatori e, in alcuni casi, di terre, fanghi ed altri materiali contenenti sostanze pericolose.

I rifiuti prodotti per attività, tipologia e destinazione, gestiti in conformità alla normativa localmente applicabile, sono riportati nelle tabelle seguenti:

Rifiuti totali per attività (GRI 306-2)	Unità	2017	2018
Rifiuti di costruzione e di demolizione	t	593.188	517.732
Rifiuti di scavo	t	7.004.018	6.345.575
Rifiuti da attività di supporto	t	172.499	97.558
Totale rifiuti non pericolosi e pericolosi	t	7.769.705	6.960.865

Rifiuti totali per tipologia e destinazione (GRI 306-2)	Unità	2017	2018
<i>Rifiuti non pericolosi</i>			
Recupero, riutilizzo e riciclaggio	t	2.565.843	3.712.507
Incenerimento	t	4.275	3.398
Discarica	t	5.188.936	3.230.657
Totale rifiuti non pericolosi	t	7.759.054	6.946.563
<i>Rifiuti pericolosi</i>			
Recupero, riutilizzo e riciclaggio	t	4.057	5.283
Incenerimento	t	679	324
Discarica	t	5.914	8.695
Totale rifiuti pericolosi	t	10.650	14.302
Totale rifiuti non pericolosi e pericolosi	t	7.769.705	6.960.865

Il 91% dei rifiuti prodotti è costituito da materiali di scavo, i quali dipendono dalle caratteristiche dei progetti definite dai committenti e dalle normative applicabili; essi, pertanto, non sono influenzabili dal Gruppo.

La riduzione dei rifiuti totali prodotti rispetto al 2017 è principalmente legata al sostanziale completamento delle attività di scavo presso il progetto Metro Riyadh (Arabia Saudita) e al completamento della commessa NorthWest Rail Link (Australia).

Nel periodo la quota di rifiuti recuperati, riutilizzati e riciclati è cresciuta del 45% rispetto al periodo precedente.

Atmosfera

Il settore delle costruzioni, a differenza di altri settori industriali, non genera un inquinamento atmosferico significativo. Le principali fonti di emissioni atmosferiche sono infatti legate alla dispersione di polveri derivanti

da diverse attività: scavi, movimenti terra, circolazione di veicoli pesanti su strade non asfaltate, attività di frantumazione delle rocce da scavo e di demolizione.

Ulteriori fonti di inquinamento dell'aria sono ascrivibili agli scarichi dei mezzi e degli impianti di cantiere. Per informazioni sulle azioni di efficientamento energetico poste in essere dal Gruppo si rimanda al paragrafo "Risorse naturali, energia, emissioni di gas ad effetto serra" della presente sezione.

Le modalità adottate dal Gruppo per la mitigazione di tali impatti sono descritte di seguito:

- bagnatura regolare delle piste di cantiere non asfaltate, realizzazione di sistemi di bagnatura degli aggregati presso gli impianti di frantumazione, utilizzo di filtri presso i silos di stoccaggio del cemento e presso gli impianti di produzione dell'asfalto, copertura dei camion che trasportano materiali polverulenti e realizzazione di impianti di lavaggio gomme agli accessi dei cantieri;
- piani di manutenzione periodica dei mezzi e impianti di cantiere, sostituzione progressiva delle flotte con modelli più efficienti.

Rumore e vibrazioni

Gli aspetti legati al rumore e alle vibrazioni hanno una doppia rilevanza per il Gruppo: interna, in termini di salute dei lavoratori, ed esterna, in termini di impatti sull'ambiente e sulle comunità locali.

Il sistema di gestione QASS (Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza) prevede specifiche procedure per valutare e monitorare questi aspetti, in modo che in ciascun sito possano essere adottate le misure più idonee per assicurare la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (interventi di insonorizzazione acustica, utilizzo di DPI, ecc.) e dell'ambiente circostante.

Per quanto riguarda gli effetti sull'ambiente circostante i cantieri, le zone a maggior impatto acustico vengono protette da barriere antirumore, che possono essere costituite da dune artificiali realizzate con terreno di riporto, strutture di sostegno e pannelli di tamponamento che possono essere realizzati con materiali diversi. Le barriere antirumore possono anche essere costituite da uno o più filari di piante o di arbusti in grado di assorbire il rumore e contemporaneamente mitigare l'effetto visivo.

Le vibrazioni sono anch'esse una caratteristica delle lavorazioni dei cantieri di ingegneria civile. Gli effetti delle onde di pressione che si propagano nel terreno possono provocare il danneggiamento di edifici o di altri manufatti che si trovano nelle vicinanze delle lavorazioni. Nel corso dei processi lavorativi vengono effettuati monitoraggi periodici sia per il rumore sia per le vibrazioni.

Biodiversità, patrimonio culturale e ripristini ambientali

La realizzazione di opere infrastrutturali richiede l'implementazione di particolari misure di protezione quando i cantieri sono adiacenti o all'interno di siti di particolare interesse naturalistico, culturale e archeologico, in modo che le attività di costruzione interferiscano il meno possibile con l'ecosistema e il patrimonio presenti.

Le misure di protezione implementate, in accordo alle prescrizioni delle autorità locali, sono tese a preservare e proteggere l'ecosistema, la flora e la fauna, la diversità biologica e il patrimonio culturale delle aree

circostanti i siti operativi. Relativamente al tema della biodiversità, nel corso del 2018 solo il 5% (6% nel 2017) delle aree gestite dal Gruppo era ubicato in aree protette e il 2% (8% nel 2017) in zone adiacenti ad esse.

Le commesse situate in contesti sensibili dal punto di vista naturalistico e culturale, adottano apposite procedure per la gestione delle specie (flora e fauna) e/o aree protette e di eventuali rinvenimenti archeologici, avvalendosi del supporto di professionisti esterni e coinvolgendo le autorità locali.

Al completamento delle attività di costruzione, le commesse si occupano del ripristino delle aree di competenza interessate dalle lavorazioni, strade ausiliarie, impianti, installazioni, cave e depositi, al fine di riportarle alle condizioni originarie in linea con i requisiti contrattuali e la normativa vigente. Le attività di ripristino permettono, inoltre, di facilitare la rivegetazione naturale, prevenire l'erosione del suolo e migliorare la stabilità dei terreni.

Eventuali attività di bonifica dei terreni, laddove previste dai contratti di appalto o rese necessarie a seguito di rinvenimenti di contaminazioni pregresse, vengono concordate con i clienti ed eseguite secondo le prescrizioni fornite dalle autorità competenti.

I ripristini ambientali possono includere anche attività di riforestazione, per le quali sono utilizzate generalmente specie autoctone. Di seguito si riportano le principali attività di ripristino svolte dal Gruppo:

Attività di protezione e ripristino ambientale (GRI 304-3)	Unità	2017	2018
Area riforestata	m ²	293.281	391.144
Area interessata da attività di ripristino del topsoil	m ²	3.304.357	3.674.094

Nel 2018 le attività di piantumazione hanno interessato principalmente i progetti Koysha (Etiopia), Cityringen (Danimarca) e Anacostia River Tunnel (USA), con 9.306 alberi messi a dimora. Le attività di ripristino del topsoil hanno interessato principalmente i progetti della controllata Lane (USA).

Anti-Corruzione

Politica praticata dall'organizzazione

Salini Impregilo adotta una politica di “tolleranza zero” verso qualunque fenomeno di corruzione e s’impegna a rispettare le leggi anti-corruzione vigenti in tutti i paesi in cui opera, richiedendo a tutti i suoi stakeholder di agire con onestà e integrità in qualsiasi momento. Per nessuna ragione sono ammessi comportamenti volti a influenzare impropriamente le decisioni dei rappresentanti di enti pubblici o privati.

La Società si impegna, inoltre, ad adottare protocolli di prevenzione atti a minimizzare il rischio corruzione attiva e passiva, assicurando la conformità ai principi introdotti dalle leggi anti-corruzione e dalle *best practice* internazionali di riferimento.

Tali principi sono stabiliti dal Codice Etico e ribaditi nella Politica Anti-Corruzione della Società, adottata in maniera volontaria e in conformità alle best practice internazionali.

Principali rischi e modalità di gestione

Salini Impregilo si è dotata di un apposito sistema di Compliance Anti-Corruzione conforme ai requisiti della norma ISO 37001 e certificato da un organismo di verifica indipendente. Oltre alla Politica Anti-Corruzione descritta precedentemente, il sistema si sostanzia negli ulteriori elementi indicati di seguito:

- redazione, aggiornamento e applicazione del Modello Anti-Corruzione, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 16 giugno 2014 e aggiornato il 28 settembre 2018;
- emissione di Linee Guida e procedure aziendali e integrazione di quelle esistenti, al fine di definire i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti e le modalità operative dei processi e dei presidi di controllo definiti nei documenti sopra citati.

Nell’implementazione della politica di “tolleranza zero” nei confronti della corruzione, l’organizzazione persegue l’obiettivo di allineare la strategia aziendale al sistema Anti-Corruzione, diffondere una cultura di compliance e mitigare i potenziali rischi di non-conformità.

La *Funzione Compliance* è responsabile per il monitoraggio del sistema Anti-Corruzione. Ogni anno viene redatto un Compliance Plan, che contiene i target specifici definiti dall’organizzazione per garantire il raggiungimento degli obiettivi generali, nonché del mantenimento della certificazione ISO 37001. Il Compliance Plan è sottoposto all’esame del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale, dell’Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno nonché, per gli aspetti relativi al D.Lgs.231/2001, dell’Organismo di Vigilanza.

Il Sistema di Compliance Anti-Corruzione è tarato sui rischi cui è esposta l’organizzazione. Per quanto attiene la corruzione attiva, i principali rischi individuati dalla Società sono connessi alle interazioni con esponenti della Pubblica Amministrazione (PA) nell’ambito di specifiche attività, quali, ad esempio, quelle volte a ottemperare a determinati obblighi nei confronti della PA o all’ottenimento di adempimenti/azioni da parte della stessa – concessione di licenze e permessi, riconoscimento dei pagamenti da parte di una direzione lavori o

approvazione di proroghe/variazioni progettuali. Ulteriori rischi possono originarsi dalle interazioni in essere nel corso della partecipazione a gare indette da soggetti pubblici, di verifiche e/o controlli o nel contesto di eventuali contenziosi giudiziari.

Per quanto riguarda, invece, i rischi di corruzione attiva tra privati, si tratta di una categoria residuale connessa per lo più alla partecipazione a gare indette da soggetti privati o alla gestione delle partnership.

I principali rischi subiti dall'organizzazione in ambito corruzione sono relativi alle attività di procurement e subappalto. In fase di affidamento, infatti, i potenziali fornitori/subappaltatori potrebbero tentare di corrompere la controparte interna all'organizzazione (corruzione passiva) al fine di aggiudicarsi il contratto. Inoltre, stipulato quest'ultimo, i fornitori/subappaltatori potrebbero agire illecitamente per ottenere il riconoscimento, e dunque il pagamento, di attività non effettuate oppure la mancata rilevazione di non-conformità nelle attività svolte.

La *Funzione Compliance* svolge un risk assessment Anti-Corruzione per processo specifico per la Capogruppo nell'ambito delle attività di risk assessment necessarie per il periodico aggiornamento del Modello 231. Per quanto riguarda le altre entità appartenenti al Gruppo (società controllate, consorzi, JV, etc.), invece, le analisi vengono svolte su un perimetro definito tenendo conto del CPI (*Corruption Perception Index*) attribuito al paese in cui operano le entità legate al Gruppo e della maturità del sistema di compliance esistente. Con riferimento all'esercizio 2018, circa l'85% delle entità giuridiche che compongono il Gruppo Salini Impregilo sono state incluse nel perimetro del risk assessment Anti-Corruzione.

Tra le procedure specificatamente designate a presidio dei rischi sopra descritti, si segnalano le Linee Guida dedicate alla Valutazione delle Terze Parti Rilevanti che definiscono apposite procedure di valutazione cui sottoporre le potenziali controparti prima di stabilire un rapporto contrattuale. Inoltre, per quanto riguarda la concessione di regalie a terzi, la Società ha aggiornato nel 2018 le proprie procedure restringendo le soglie economiche predefinite e rafforzando il processo autorizzativo definito per le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali, consentendo di monitorare tali iniziative e verificarne la coerenza rispetto al Codice Etico.

I contratti stipulati dalla Società con le Terze Parti devono includere disposizioni specifiche per assicurare il rispetto da parte di esse delle leggi anti-corruzione, del Codice Etico e del Modello Anti-Corruzione della Società.

La Società si è, inoltre, dotata di un sistema di "whistleblowing" basato su un portale web esterno, che permette ai dipendenti di comunicare in maniera del tutto anonima o riservata (a discrezione del segnalante) potenziali violazioni, garantendo loro protezione contro ogni forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione. Secondo le disposizioni del Modello Anti-Corruzione, il personale dell'organizzazione è tenuto a segnalare ogni eventuale violazione del Modello Anti-Corruzione e/o della normativa interna e/o esterna, dei principi etici o di una qualsiasi Legge Anti-Corruzione, da parte della società, di un collega, di un collaboratore o di una terza parte. Dal 2018 il sistema di "whistleblowing" è disponibile anche ai terzi (es. fornitori, subappaltatori). In alternativa, le segnalazioni possono essere inviate anche mediante indirizzo fisico e email.

La violazione dei principi e delle disposizioni del Modello Anti-Corruzione rappresenta una grave violazione contrattuale per i dipendenti e collaboratori. In questi casi Salini Impregilo adotta le misure previste dalla

normativa e dai contratti in essere, tra cui sanzioni conservative, licenziamento, interruzione del rapporto contrattuale, azioni risarcitorie, ecc.

Nel corso del 2018 sono state ricevute due segnalazioni legate a potenziali violazioni delle procedure anticorruzione della Società. In entrambi i casi, la Società ha avviato un'indagine interna per verificare le circostanze riferite nelle segnalazioni. Le verifiche hanno fatto emergere come, in entrambi i casi, i fatti non riguardassero dipendenti di Salini Impregilo né costituissero violazione delle procedure anticorruzione.

In ambito formazione, la Società prevede che i dipendenti neo-assunti effettuino un programma formativo Anti-Corruzione obbligatorio nell'ambito di un più ampio programma di formazione in tema di Compliance. È stata inoltre messa a punto una piattaforma dedicata allo svolgimento dei programmi formativi Anti-Corruzione nelle commesse in cui Salini Impregilo gestisce le attività operative, grazie alla quale sono già stati formati i dipendenti di Civil Work Group Joint Venture (Arabia Saudita). Nel corso del 2019 l'uso della piattaforma sarà esteso ad altre commesse del Gruppo.

La *Funzione Compliance* svolge, inoltre, attività di reporting interno che si sostanziano in una relazione semestrale al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, nonché in comunicazioni e relazioni "*ad hoc*" verso i vertici aziendali e/o il management – di concerto o per il tramite del Direttore Internal Audit e Compliance – su eventuali criticità emerse nel corso delle attività svolte dalla Funzione Compliance.

Per le azioni legali in corso che interessano l'organizzazione in ambito corruzione si rimanda alla sezione "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione.

Catena di fornitura

Politica praticata dall'organizzazione

Salini Impregilo interagisce ogni anno con migliaia di fornitori sia per la realizzazione dei progetti acquisiti che per soddisfare le necessità interne. Come definito nel Codice Etico, la Società impronta le relazioni contrattuali sui principi di correttezza e trasparenza, impegnandosi a non sfruttare eventuali condizioni di dipendenza o debolezza dei propri fornitori.

La selezione dei fornitori è svolta in base ai principi di correttezza ed imparzialità, secondo regole di selezione improntate alla verifica di qualità, idoneità tecnico-professionale, rispetto degli standard applicabili in materia di diritti umani, della normativa in materia di lavoro – comprese le pari opportunità – salute, sicurezza e ambiente e dei criteri di economicità.

I fornitori sono tenuti ad accettare formalmente il Codice Etico e il Modello Anti-Corruzione, che diventano parte integrante del rapporto contrattuale. Salini Impregilo incoraggia i propri fornitori ad applicare i medesimi criteri di selezione per la scelta dei subfornitori, con l'obiettivo di incentivare e promuovere il rispetto dei propri principi in tutta la filiera di fornitura.

Salini Impregilo si impegna, inoltre, a tutelare la riservatezza delle informazioni aziendali e del know-how professionale e a richiedere alle proprie controparti la medesima correttezza nella gestione del rapporto.

Ove Salini Impregilo gestisce la commessa in modo diretto o in qualità di leader, o sono presenti specifici accordi, i fornitori sono tenuti a seguire / implementare, per le parti di competenza, il sistema di Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza di Salini Impregilo.

Principali rischi e modalità di gestione

Il Gruppo Salini Impregilo nel 2018 ha impiegato circa 20 mila fornitori provenienti da 70 paesi diversi. Le principali categorie merceologiche acquistate hanno riguardato subappalti, materiali, macchinari ed attrezzature, prestazioni e servizi.

Nell'espletamento delle attività di approvvigionamento, il Gruppo è potenzialmente esposto a rischi di varia natura, ad es. di compliance, commerciali e reputazionali, derivanti da un non adeguato funzionamento del processo di qualifica e/o valutazione delle performance dei fornitori o da un eventuale abuso della posizione di forza nei confronti di fornitori di piccole dimensioni.

I principali rischi subiti dall'organizzazione a causa di fattori esterni includono potenziali rischi di compliance, ad es. in caso di aggiornamenti normativi che comportino la necessità di adottare misure di adeguamento nei confronti dei fornitori, nonché rischi commerciali e reputazionali dovuti all'eventuale insorgenza di problematiche con fornitori (es. performance non adeguate in ambito tecnico, qualitativo, di sicurezza, ambientali, etc.) successive all'instaurazione dei rapporti contrattuali.

A presidio di tali rischi, la Società ha definito una serie di procedure per la gestione del processo di approvvigionamento di beni e servizi che definiscono i ruoli, le responsabilità e i controlli da attuare al fine di

garantire che le attività operative siano svolte nel rispetto delle leggi e regolamenti applicabili, del Codice Etico aziendale, del Modello 231 e del Modello Anti-Corruzione.

Nell'ambito del processo di approvvigionamento riveste un ruolo significativo il processo di qualifica dei fornitori, che ha l'obiettivo di valutare i requisiti del potenziale fornitore secondo i criteri definiti dall'azienda, al fine di includerlo nelle *Vendor List* aziendali. Il processo di qualifica ha, inoltre, il fine di garantire la copertura delle esigenze del Gruppo in tutti gli scenari merceologici e geografici rilevanti.

Il processo di qualifica dei fornitori è gestito dal *Procurement Department* e prevede lo svolgimento preliminare di una serie di controlli sul potenziale fornitore, al fine di verificarne preventivamente l'onorabilità, la classificazione delle competenze e la non appartenenza alle Liste di Riferimento.

I potenziali fornitori, oggetto di qualifica per l'inclusione nelle *Vendor List* aziendali, sono chiamati a compilare un questionario utile a valutare gli stessi su diversi ambiti: classificazione attività e produzione, struttura organizzativa e societaria, dati economico-finanziari, iscrizioni e certificazioni, qualità, ambiente e sicurezza, responsabilità sociale (inclusi i diritti umani), informazioni specifiche per categoria merceologica (ove disponibili).

Sulla base delle informazioni ricevute, il *Procurement Department* può disporre l'espletamento di specifiche analisi e approfondimenti, mediante assessment visit presso le unità produttive e le sedi del fornitore. Le visite, possono essere effettuate con il supporto di altri dipartimenti aziendali, come il *Technical Department* e *QHSE*, e sono finalizzate a valutare le capacità tecnico operative del fornitore con specifico riferimento a prodotti e servizi di interesse del Gruppo, approfondendo gli aspetti che potrebbero influenzare il rispetto delle obbligazioni contrattuali da parte del potenziale partner.

Per determinati fornitori rientranti nel perimetro di analisi del rischio controparte, sono svolte ulteriori analisi di rischio secondo le modalità, le metodologie e gli strumenti definiti dal *Risk Management*.

Al termine delle verifiche, i fornitori che risultano idonei per la qualifica sono inclusi nell'Albo Fornitori e nelle *Vendor List* di riferimento.

Laddove previsto, le commesse provvedono ad adottare un sistema di Qualifica integrativo specifico, in considerazione dei requisiti normativi e contrattuali applicabili. Ad esempio, per i progetti soggetti a certificazione ambientale LEED, i fornitori sono sottoposti ad ulteriori analisi e verifiche circa il rispetto di determinati parametri ambientali, mentre per i progetti acquisiti in determinati paesi è previsto anche il soddisfacimento di specifici requisiti, tra cui i criteri sociali, come ad esempio l'impiego di fornitori il cui personale sia composto in prevalenza da dipendenti appartenenti a categorie specifiche (es. minoranze etniche).

Nel 2018 il *Procurement Department* della Corporate ha svolto verifiche su 5.325 nuovi fornitori relativamente a onorabilità, classificazione delle competenze, Liste di Riferimento. A livello globale, sono state svolte analisi relative agli aspetti sociali su 972 nuovi fornitori, mentre le analisi relative ad aspetti ambientali hanno interessato 613 nuovi fornitori del Gruppo.

I contratti stipulati con i fornitori contengono disposizioni che impegnano al rispetto della normativa applicabile, dei principi del Codice Etico, del Modello 231 e del Modello Anti-Corruzione della Società, oltre a requisiti in

ambito Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente. Specifiche clausole di risoluzione del contratto sono applicate in caso il fornitore agisca in contrasto con tali disposizioni.

A valle della stipula del contratto e in corso di esecuzione dello stesso, la Società monitora le prestazioni dei fornitori più rilevanti mediante un apposito processo di valutazione, che coinvolge il *Procurement Department* di sede e i referenti di commessa. La valutazione dei fornitori viene svolta periodicamente su base annuale e nel corso del 2018 ha riguardato i contratti più importanti in termini economici relativamente ad oltre 15 commesse. In particolare, il processo di valutazione ha coperto la quasi totalità dei fornitori delle commesse analizzate (*response rate* superiore al 95%), i quali hanno registrato performance medie – misurate mediante un indice sintetico di *vendor rating* denominato IVR – di circa 80 / 100, ad evidenza dell'elevata qualità della *supply base* impiegata dal Gruppo.

Al processo di valutazione si affianca l'attività di monitoraggio in cantiere svolta dai *Dipartimenti QHSE* di progetto, che riguarda soprattutto i subappaltatori ed è finalizzata a verificare che le attività da essi svolte siano conformi agli standard qualitativi e di tutela degli aspetti Ambiente, Salute e Sicurezza applicabili. In particolare, i *Dipartimenti QHSE* di progetto svolgono audit periodici sui subappaltatori; le eventuali non-conformità emerse sono gestite in accordo alle procedure dei sistemi di gestione e prevedono la definizione di piani di miglioramento e lo svolgimento di *follow-up* finalizzati a verificarne l'implementazione.

Il coinvolgimento dei subappaltatori su tali aspetti avviene anche mediante incontri periodici di coordinamento e la partecipazione del personale dei subappaltatori a corsi di formazione in aula ed attività di addestramento in ambito QHSE, che nel 2018 sono stati pari a 248.246 ore.

Oltre alle attività di coinvolgimento e monitoraggio dei fornitori svolte in cantiere, si segnalano alcune iniziative di dialogo svolte a livello *Corporate* nel corso del 2018.

Tra di esse, si segnala il *Supplier Meeting* annuale al quale partecipano i dipendenti e i fornitori italiani e internazionali del Gruppo e che rappresenta l'occasione per presentare le principali iniziative in ambito procurement. Nell'edizione 2018 è stato presentato, tra le altre cose, il processo di valutazione delle performance dei fornitori, al fine di informarli e sensibilizzarli riguardo alla sempre maggior attenzione che la Società ripone sullo sviluppo di rapporti di partnership consolidati in grado di portare i fornitori ad intraprendere percorsi di crescita e miglioramento continuo.

Sono continuati nel 2018 gli *Innovation Days*, appuntamenti di volta in volta dedicati a uno specifico fornitore, ai quali sono invitati i dipendenti di sede e che costituiscono un'occasione per condividere esperienze relative a nuove tecnologie, prodotti, processi innovativi e altri argomenti di comune interesse.

Sociale

Politica praticata dall'organizzazione

È ampiamente nota la relazione diretta tra investimenti in infrastrutture e attivazione della domanda interna quale leva per la crescita economica. Le società di costruzione impegnate nella realizzazione di infrastrutture possono ulteriormente incidere su questa dinamica adottando opportune politiche aziendali.

Salini Impregilo è orientata a contribuire allo sviluppo socio-economico delle aree in cui opera, in linea con i principi del Codice Etico e della Politica di Sostenibilità, mediante:

- impiego di forza lavoro proveniente dalle aree in cui sono ubicati i progetti, laddove disponibile nelle quantità e competenze richieste per la realizzazione degli stessi;
- formazione professionale del personale locale;
- strategia di approvvigionamento tesa a soddisfare il più possibile i fabbisogni a livello locale, in base alla disponibilità dei beni e servizi richiesti;
- sviluppo di iniziative a favore delle comunità locali, previa verifica dell'integrità e rispettabilità dei destinatari e la coerenza delle iniziative con i principi del Codice Etico.

La Società è, inoltre, impegnata ad assicurare il rispetto dei diritti e della cultura delle comunità interessate dalle proprie attività, adottando opportuni canali di dialogo in linea con le previsioni normative e contrattuali applicabili.

Principali rischi e modalità di gestione

Il Gruppo identifica i rischi e definisce le modalità di gestione degli aspetti sociali trattati nel presente capitolo – acquisizione di manodopera e approvvigionamenti locali, relazioni con gli stakeholder del territorio – in fase di avvio commessa.

Il processo di avvio commessa si sviluppa secondo i principi del *Project Management (ISO 21500)* e vede la partecipazione attiva del team designato per l'implementazione del progetto e i dipartimenti Corporate, al fine di favorire una gestione integrata dei fattori interni ed esterni alla commessa.

In particolare, in fase di avvio commessa, si analizzano tutti gli elementi normativi e contrattuali applicabili al progetto e si definisce il cosiddetto Programma di Mobilitazione che include le principali attività necessarie all'avvio del progetto. Tra queste, riveste particolare importanza la definizione del programma lavori, che definisce – tra le altre cose:

- il piano di fabbisogno di macchinari, impianti, subappalti, affidamenti, materiali e servizi;
- il piano di mobilitazione del personale direttivo, staff e operaio.

Le modalità di gestione dei rapporti con gli stakeholder locali sono definite contrattualmente e il Gruppo è tenuto ad attuarne scrupolosamente le previsioni.

Occupazione creata dai progetti del Gruppo

La creazione di opportunità di lavoro offerta dal Gruppo Salini Impregilo nei paesi in cui opera riveste un ruolo significativo in quanto permette di migliorare le capacità e le competenze del personale locale, specialmente nei paesi in via di sviluppo ed emergenti, e generare ricchezza aggiuntiva per l'economia. Tale pratica garantisce al Gruppo, inoltre, la possibilità di costituire un bacino di lavoratori qualificati utilizzabili su progetti futuri.

Alcuni progetti del Gruppo, sulla base delle prescrizioni contrattuali applicabili, adottano appositi piani di recruitment del personale locale, che possono prevedere specifici target da raggiungere.

Nel 2018 il 65% dei 26.564 dipendenti diretti era costituito da personale locale.

Personale diretto assunto localmente	Unità	2017	2018
Africa	%	95%	95%
Centro e Sud America	%	90%	90%
Nord America	%	100%	100%
Europa	%	86%	86%
Medio Oriente, Asia e Oceania	%	14%	21%
Media	%	70%	65%

La diminuzione della quota media di personale locale rispetto al 2017 è dovuta principalmente alle riduzioni di personale registrate in USA, per la cessione della Divisione Plant & Paving di Lane, e in Etiopia, per l'avanzata fase di realizzazione del progetto Gerd.

L'area del Medio Oriente, Asia e Oceania, seppur in crescita rispetto al 2017, presenta la minore quota di lavoratori locali. Il dato è influenzato dai progetti in corso in Arabia Saudita, Qatar ed Emirati Arabi Uniti, nei quali non è disponibile forza lavoro nelle quantità necessarie alla realizzazione delle commesse, e occorre pertanto ricorrere a manodopera proveniente da altri paesi. Per la gestione degli aspetti relativi al personale migrante si rimanda alla sezione "Diritti Umani".

Nel 2018 i manager locali rappresentavano il 70% del totale, con punte del 97% in Nord America e dell'87% in Europa. Oltre alla forza lavoro diretta, l'impiego di personale indiretto (principalmente dipendenti dei subappaltatori e delle società fornitrici di servizi) contribuisce significativamente all'occupazione creata a livello locale. Al 31 dicembre 2018 i lavoratori indiretti impiegati nei progetti del Gruppo sono stati pari a 38.523 (32.469 nel 2017).

Approvvigionamenti locali

Gli acquisti da fornitori presenti nei paesi in cui il Gruppo opera costituiscono la principale leva per lo sviluppo dell'indotto, cui sono direttamente legati l'incremento del PIL, delle entrate pubbliche e dei redditi disponibili.

Nel 2018 il Gruppo Salini Impregilo ha mantenuto un solido legame con la catena di fornitura locale, con una media del 93% della spesa effettuata presso fornitori locali.

Approvvigionamenti locali (GRI 204-1)	Unità	2017	2018
Africa	%	40%	38%
Centro e Sud America	%	82%	90%
Nord America	%	100%	100%
Europa	%	90%	87%
Medio Oriente, Asia e Oceania	%	86%	96%
Media	%	88%	93%

Per i dati economici relativi agli approvvigionamenti (Costi operativi) si rimanda al Bilancio Consolidato, sezione “Analisi del conto economico”.

Iniziative a favore dei territori

Il Gruppo Salini Impregilo contribuisce ulteriormente allo sviluppo dei territori interessati dai propri progetti mediante interventi a favore delle comunità, che possono comprendere sponsorizzazioni, iniziative sociali e filantropiche. In particolare, le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali sono gestite in accordo ad apposite linee guida e procedure interne rientranti nel Sistema Anti-Corruzione, certificato in conformità alla norma ISO 37001, a garanzia che gli interventi vengano eseguiti in coerenza con i budget approvati e solo a seguito dell’esito positivo di determinate verifiche sulle potenziali controparti.

Le linee guida aziendali prevedono che gli interventi a favore dei territori siano effettuati in cinque macro-settori considerati strategici: sociale, arte e cultura, educazione e ricerca, ambiente, sport e spettacolo.

Le principali iniziative realizzate sono classificabili in:

- interventi diretti di progettazione e realizzazione di infrastrutture a beneficio delle comunità locali, come ad es. scuole, strutture sanitarie, strade, etc.;
- supporto di programmi sociali, condotti direttamente o mediante altre organizzazioni, nei macro-settori sopra elencati;
- accesso gratuito a determinate strutture di commessa, ad es. cliniche, reti di approvvigionamento idrico ed elettrico, per le comunità locali che vivono nelle zone rurali non servite dai servizi di base.

Nel 2018 sono stati realizzati 127 interventi, con un investimento complessivo di € 4,4 milioni (circa €1,1 milioni nel 2017).

Iniziative a favore dei territori (GRI 203-1)	Unità	2017	2018
Investimenti in infrastrutture	n.	25	12
Programmi sociali	n.	173	115
Totale	n.	198	127

La maggior parte degli interventi è stata realizzata in USA, prevalentemente in ambito sociale ed educativo, mentre l’intervento più significativo per importo è stato realizzato presso il progetto Koysa (Etiopia), dove è stata costruita una strada che connette diversi villaggi e che permette alle comunità di raggiungere agevolmente i maggiori centri delle regioni Konta e Gamo-Gofa, ove sono disponibili servizi essenziali come ospedali e amministrazioni locali. Tra le altre iniziative realizzate nel periodo, si segnala la fornitura di

assistenza sanitaria gratuita in favore delle comunità locali da parte delle cliniche dei cantieri ubicati in aree rurali in Etiopia, Namibia e Tagikistan. In particolare, nel 2018 sono stati assicurati 9.182 consulti medici (9.060 nel 2017) e 11.764 interventi sanitari (13.610 nel 2017).

In accordo ai principi del Codice Etico, Salini Impregilo non eroga contributi a organizzazioni politiche e sindacali in qualsiasi forma costituite (partiti, movimenti, comitati, etc.), né a loro rappresentanti.

Relazioni con gli stakeholder

Operando prevalentemente in qualità di contractor per conto di committenti pubblici e privati, il Gruppo Salini Impregilo è tenuto a seguire scrupolosamente le prescrizioni contrattuali in tema di gestione dei rapporti con gli stakeholder locali, che definiscono i ruoli e le responsabilità che ciascuna parte è tenuta a rispettare.

Sulla base di tali prescrizioni, vengono definite le procedure di gestione delle relazioni con gli stakeholder del territorio (come ad es. i cosiddetti *grievance mechanism*) e i canali di comunicazione da adottare in cantiere, sia fisici (es. uffici per le relazioni con il pubblico) sia tecnologici, nella forma di linee telefoniche dedicate, siti web, indirizzi email, ecc.

Nella gran parte dei progetti in corso, i clienti sono responsabili delle relazioni con le comunità locali, mentre il Gruppo fornisce supporto tecnico-operativo nella gestione di eventuali problematiche. I temi oggetto di dialogo tra commesse e comunità locali attengono prevalentemente ai seguenti ambiti:

- temi legati all'occupazione e a eventuali disagi derivanti dalla presenza dei cantieri;
- temi legati alle caratteristiche dell'opera in corso di realizzazione e alle eventuali implicazioni socio-ambientali.

Come più ampiamente descritto nella sezione "Il settore delle infrastrutture e il ruolo di Salini Impregilo", i clienti del Gruppo sono responsabili della pianificazione e dello sviluppo dei progetti. Tali processi includono, ove previsto dalle normative applicabili, le attività di valutazione degli impatti socio-ambientali, consultazione preventiva delle parti interessate, definizione delle azioni di mitigazione e compensazione, ottenimento delle autorizzazioni. Pertanto, i clienti sono responsabili esclusivi della gestione delle relazioni con gli stakeholder afferenti la seconda categoria di tematiche indicata precedentemente, mentre il Gruppo Salini Impregilo fornisce supporto nella gestione delle relazioni riguardanti la prima categoria di tematiche. Tale caratteristica costituisce una potenziale fonte di rischio subito dall'organizzazione in quanto, qualora i committenti non gestiscano adeguatamente e efficacemente gli aspetti di propria responsabilità, potrebbero verificarsi episodi di opposizione locale, con conseguenti rischi di ritardi nell'esecuzione dei lavori, aumento dei costi e danni reputazionali anche a carico dell'organizzazione. Il Gruppo monitora costantemente le aspettative degli stakeholder relativamente ai progetti nei quali è impegnato, anche al fine di porre in essere le azioni necessarie a mitigare tali rischi.

Nei casi in cui il Gruppo sia destinatario di richieste di informazioni o altre iniziative da parte di stakeholder, quali ONG internazionali e analisti SRI, lo stesso fornisce le informazioni richieste con l'obiettivo di assicurare la trasparenza circa il proprio operato di appaltatore impegnato nella realizzazione delle opere previste dai

contratti di appalto acquisiti, distinguendo nettamente il proprio ruolo e le proprie responsabilità da quelli dei committenti.

Nota metodologica

Salini Impregilo è stata la prima società italiana nel settore delle costruzioni a produrre e pubblicare un Rapporto Ambientale nel 2002, così come è stata la prima a pubblicare un Rapporto di Sostenibilità redatto secondo le linee guida del *Global Reporting Initiative* nel 2009.

Standard applicati

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2018 è redatta ai sensi del D.Lgs.254/2016. Lo standard di rendicontazione utilizzato è il “*GRI Sustainability Reporting Standards*”, opzione *Core*, pubblicato dal *Global Reporting Initiative* nel 2016. La presente Dichiarazione costituisce inoltre la *Communication on Progress* (COP) al Global Compact della Società.

Analisi di materialità

Per la definizione dei singoli temi su cui fornire l’informativa non-finanziaria ai sensi del D.Lgs.254/2016 è stata svolta un’analisi di materialità in accordo a quanto previsto dal “*GRI Sustainability Reporting Standards*”.

Di seguito sono descritte sinteticamente le fasi principali del processo seguito per tale analisi:

- identificazione interna dei possibili temi non-finanziari rilevanti per il settore delle costruzioni, mediante l’analisi dei *peer*, dei report pubblicati da analisti e agenzie di rating ESG (*Environmental, Social, Governance*), di studi settoriali e dei media;
- prioritizzazione interna dei temi individuati, attraverso il coinvolgimento delle principali direzioni aziendali che partecipano al processo di reporting non-finanziario;
- prioritizzazione esterna dei temi individuati, attraverso l’analisi delle interazioni intercorse con i principali stakeholder del Gruppo nel corso del periodo di rendicontazione, ad es. temi richiesti più frequentemente dai clienti in fase di pre-qualifica e gara, temi richiesti più frequentemente da analisti e investitori SRI mediante questionari e richieste specifiche, temi richiesti dai sindacati. Nel corso del 2018 è stata, inoltre, condotta un’analisi del profilo reputazionale della Società sia a livello generale che su determinate aree tematiche, incluse quelle non finanziarie (come *workplace, governance, citizenship*) mediante il coinvolgimento di un *provider* specializzato in misurazione della reputazione delle organizzazioni;
- validazione dei temi rilevanti da parte del management che ha partecipato al processo di reporting non finanziario.

Di seguito si riporta il dettaglio dell’elenco degli aspetti materiali individuati attraverso l’analisi di materialità, raggruppati nei macro temi previsti dal D.Lgs. 254/2016.

Temi ex D.Lgs. 254/2016	Aspetti materiali GRI correlati	Significatività all'interno dell'organizzazione	Significatività all'esterno dell'organizzazione
Ambiente	Materiali, Energia, Acqua, Biodiversità, Emissioni, Rifiuti, Conformità ambientale	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Personale	Impiego, Relazioni industriali, Salute e sicurezza, Formazione, Diversità e pari opportunità*, Non discriminazione	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Diritti umani	Libertà di associazione e contrattazione collettiva, Lavoro minorile, Lavoro forzato o obbligato, Pratiche di security, Diritti dei popoli indigeni	Attività dirette svolte presso i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Anti-Corruzione	Anti-Corruzione	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dalle Terze parti definite nel Modello Anti-Corruzione
Catena di fornitura	Valutazione ambientale dei fornitori, Valutazione sociale dei fornitori	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Sociale	Presenza di mercato, Pratiche di approvvigionamento, Comunità locali, Impatti economici indiretti	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte da clienti e subappaltatori

*Il tema delle pari opportunità di genere risulta significativo solo presso le sedi Corporate, mentre risulta poco rilevante presso i progetti in considerazione delle caratteristiche del settore delle costruzioni, a forte prevalenza maschile.

Stakeholder rilevanti

La Società svolge periodicamente una mappatura dei propri stakeholder, sulla base delle interazioni intercorse con i principali portatori di interesse presenti nei diversi contesti geografici in cui opera. Lo schema seguente riporta l'elenco degli stakeholder rilevanti per l'organizzazione, le aree di interesse e le caratteristiche salienti delle relazioni che intercorrono con il Gruppo.

Stakeholder \ Interesse	Livello di interazione		Area di interesse					Durata della relazione			
	Internazionale	Locale	Anti-Corruzione	Ambiente	Personale e diritti umani	Catena di fornitura	Sociale	Lungo termine	Medio termine	Vita del progetto	Ad-hoc
Dipendenti & Sindacati	•	•	•		•		•		•	•	
Azionisti & Investitori	•		•	•	•	•	•	•	•	•	
Clienti & Potenziali Clienti	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	
Fornitori, Appaltatori, Subappaltatori & Partner	•	•	•	•	•	•		•	•	•	
Comunità locali & ONG	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	
Governi & Pubbliche Amministrazioni		•	•	•	•		•		•		
Associazioni di categoria & Media	•	•	•	•	•	•	•		•	•	

Il Gruppo adotta pratiche di dialogo e coinvolgimento diversificate e flessibili, in risposta alle diverse caratteristiche e necessità degli stakeholder.

A livello Corporate, gli stakeholder chiave includono investitori, clienti, dipendenti in forza e potenziali, sindacati nazionali e internazionali, partner, pubbliche amministrazioni, media e il pubblico in generale. Il dialogo con essi riguarda principalmente gli obiettivi e le strategie di sviluppo, i risultati raggiunti, l'acquisizione di nuovi progetti, l'assetto societario, i percorsi di carriera e sviluppo professionale.

A livello operativo, le principali attività di coinvolgimento sono legate alle caratteristiche di ogni specifico progetto. Gli stakeholder chiave in questo contesto includono partner, dipendenti, comunità locali, fornitori, appaltatori e subappaltatori, clienti, autorità locali e organizzazioni come i sindacati territoriali e le ONG (Organizzazioni Non Governative).

Perimetro della Dichiarazione

Come previsto dal D.Lgs.254/2016, art. 4, la presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario comprende i dati della società capogruppo (Salini Impregilo S.p.A.) e delle società che consolida integralmente. La capogruppo Salini Impregilo S.p.A. include le sedi centrali Italia (Corporate), le commesse dirette, le filiali e le joint operations nelle quali il Gruppo gestisce le attività operative.

La Società ha stabilito un processo interno per la definizione e aggiornamento periodico del perimetro della Dichiarazione a partire dall'Area di consolidamento contabile. In particolare, l'elenco delle entità facenti parte della capogruppo e delle società consolidate integralmente viene sottoposto a un'analisi di materialità basata sul livello di operatività delle singole entità, le quali vengono classificate in:

- operative (es. commesse attive);
- a limitata operatività (es. commesse in chiusura);
- non operative (es. società in liquidazione).

Il perimetro della Dichiarazione comprende le entità classificate come “Operative” e “A limitata operatività”. Di seguito sono riportate le entità incluse nel perimetro della Dichiarazione 2018 per le quali è stato implementato il sistema di reporting non-finanziario:

Denominazione / Ragione Sociale	Paese	Denominazione / Ragione Sociale	Paese
Salini Impregilo S.p.A.*	Italia	Impregilo New Cross Limited*	Regno Unito
Al Maktoum International Airport JV	Emirati Arabi	Impregilo-Sk E&C-Galfar Al Misnad JV*	Qatar
Brennero Galleriacque S.c.r.l.*	Italia	Imprepar S.p.A.*	Italia
CDE S.c.a.r.l.	Italia	Lane Industries Incorporated*	USA
Cigla Construtora Impregilo y Asociados S.a.*	Brasile	Mercovia S.a.*	Argentina
Consorzio Construtor Salini Impregilo - Cigla*	Brasile	Salini Australia PTY L.t.d.*	Australia
Consorzio COCIV*	Italia	Salini Impregilo - NRW Joint Venture*	Australia
Constructora Ariguani Sas*	Colombia	Salini Impregilo S.p.A. - S.A. Healy Company Jose J. Chediack S.a. UTE*	Argentina
Copenhagen Metro Team I/S*	Danimarca	Salini Malaysia Sdn.Bhd*	Malesia
CSC Impresa Costruzioni S.a.*	Svizzera	Salini Namibia Proprietary L.t.d.*	Namibia
Fisia - Alkatas Joint Venture*	Turchia	Salini Nigeria L.t.d.*	Nigeria
Fisia Italimpianti S.p.A.*	Italia	Salini Polska L.t.d. Liability Co*	Polonia
Galfar - Salini-Impregilo - Cimolai JV*	Qatar	Salini Impregilo – Tristar JV	Emirati Arabi
HCE Costruzioni S.p.A.*	Italia	Salini Saudi Arabia Company L.t.d.*	Arabia Saudita
Iglys Sociedad Anonima*	Argentina	Thessaloniki Metro CW JV	Grecia
Impregilo International Infrastructures N.v.*	Paesi Bassi		

Le entità contrassegnate con un asterisco nella tabella precedente erano incluse anche nel perimetro della Dichiarazione 2017. Le altre entità sono state incluse nel perimetro di reporting nel 2018.

Le commesse dirette incluse nella capogruppo Salini Impregilo S.p.A. sono Meydan One Mall (Emirati Arabi uniti), Grand Ethiopian Renaissance Dam (Etiopia), Koysha (Etiopia), Nenskra (Georgia), S7 Skomielna (Polonia), Bumbuna O&M (Sierra Leone) e Rogun (Tajikistan), mentre le joint operations nelle quali il Gruppo gestisce le attività operative sono Arriyad New Mobility Consortium (Arabia Saudita), Civil Works Joint Ventures (Arabia Saudita) e South Al Mutlaa Joint Venture (Kuwait).

Ulteriori informazioni sulle entità in perimetro sono disponibili nella sezione “Area di consolidamento” del Bilancio Consolidato.

I dati contenuti nella presente Dichiarazione fanno riferimento al perimetro sopra riportato. I dati delle joint operations sono riportati al 100%. Le seguenti costituiscono eccezioni al perimetro sopra riportato:

- i dati relativi alla forza lavoro si riferiscono al perimetro del Bilancio Consolidato;
- i dati ambientali non comprendono le sedi in quanto non significativi;

- i dati relativi alla Salute e Sicurezza dei lavoratori includono anche le società non consolidate integralmente nelle quali il Gruppo gestisce le attività operative ed escludono le joint operations nelle quali la gestione del sistema Salute e Sicurezza è affidato ai soci.

Eventuali limitazioni specifiche al perimetro sono indicate nel testo o nel *GRI Content Index*.

I dati comparativi relativi al 2017 fanno riferimento al perimetro della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2017 del Gruppo Salini Impregilo, cui si rimanda per maggiori informazioni. Si segnala che i dati relativi agli indici infortunistici del 2017 sono stati riesposti rispetto a quanto pubblicato nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2017, in conseguenza dell'adozione del nuovo standard "GRI 403: Occupational Health and Safety 2018" emesso dal *Global Sustainability Standards Board* (GSSB) nel 2018. Analogamente, i dati relativi alle ore medie di formazione pro-capite del 2017 sono stati riesposti per tenere conto della sola formazione erogata in aula e dell'addestramento in campo, mentre nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2017 erano incluse anche le attività di informazione HSE svolte in cantiere. I dati relativi all'intensità energetica e all'intensità delle emissioni di gas ad effetto serra del 2017 sono stati riesposti a seguito della riesposizione dei ricavi 2017 operata in conformità all'IFRS 5 (per effetto della cessione della divisione Plant & Paving della controllata Lane) e a seguito dell'introduzione del principio contabile IFRS 15. Infine, i dati sui prelievi idrici sono stati riesposti in conseguenza di un miglioramento del sistema di reporting interno, che ha consentito di includere anche le acque piovane e le acque reflue provenienti da altre organizzazioni.

Modalità di calcolo

I dati e le informazioni inclusi nella presente Dichiarazione derivano dai sistemi informativi aziendali del Gruppo e da un sistema di reporting non-finanziario appositamente implementato per soddisfare i requisiti del D.Lgs.254/2016 e del "GRI Sustainability Reporting Standards". I dati sono stati elaborati mediante calcoli puntuali e, ove specificatamente indicato, mediante stime. Di seguito si riportano le metodologie di determinazione dei principali indicatori.

Indici infortunistici

Gli indici infortunistici sono calcolati secondo le modalità stabilite dalla norma UNI 7249:2007 "Statistiche degli infortuni sul lavoro". Gli indici riportati nel testo sono espressi come il numero di infortuni con perdita di giornate lavorative (LTIFR) e numero di infortuni registrabili (TRFR) per ogni milione di ore lavorate.

In particolare, l'LTIFR (*Lost Time Injury Frequency Rate*) è calcolato come rapporto tra il numero totale di infortuni con assenza dal lavoro occorsi nel periodo (decessi compresi) e le ore totali lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

Il TRFR (*Total Recordable Injury Frequency Rate*) è calcolato come rapporto tra il numero totale di infortuni registrabili (calcolati considerando gli infortuni mortali, gli infortuni con assenza dal lavoro, gli infortuni che hanno comportato il solo ricorso a trattamenti medici e gli infortuni con assegnazione di mansioni limitate, nei paesi in cui questi ultimi sono consentiti dalla legge) e il totale delle ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

Sono esclusi gli eventuali infortuni in itinere occorsi nel periodo.

Consumi energetici ed emissioni di gas ad effetto serra

I calcoli sui consumi energetici diretti si basano sui fattori di conversione forniti dal *UK Department for Business, Energy & Industrial Strategy – BEIS (2016 Government GHG Conversion Factors for Company Reporting)*. I consumi energetici interni fanno riferimento alle attività dirette delle entità incluse nel perimetro della presente Dichiarazione. I consumi energetici indiretti, così come le emissioni *Scope 3*, fanno riferimento alle attività svolte dai subappaltatori. L'approccio utilizzato per il consolidamento dei dati sulle emissioni è quello del controllo operativo.

I calcoli delle emissioni di gas ad effetto serra del Gruppo sono basati su:

- i fattori di emissione definiti dai parametri standard del *UK Department for Business, Energy & Industrial Strategy – BEIS (2016 Government GHG Conversion Factors for Company Reporting)* per il consumo di combustibili - il calcolo include i gas CO₂, CH₄ e N₂O;
- i fattori di emissione forniti dall'*International Energy Agency (CO2 Emissions from Fuel Combustion, edizione 2013, dati 2011)* per il consumo di energia elettrica;
- i fattori di emissione forniti dall'IPCC (*Fourth Assessment Report AR4 100yr*) per convertire CH₄ e N₂O in CO₂ equivalent.

I tassi di intensità energetica e delle emissioni di gas ad effetto serra sono calcolati rapportando i valori totali (consumi energetici e emissioni GHG) ai ricavi del periodo. In particolare, il tasso di intensità delle emissioni di gas ad effetto serra tiene conto della somma delle emissioni *Scope 1*, *Scope 2* e *Scope 3*.

Prelievi idrici

I dati sulle acque non prelevate da acquedotti, non acquistate da altre fonti (es. autocisterne) e non misurate tramite contatori sono calcolate a partire dalla capacità dei sistemi di prelievo utilizzati (portata delle pompe in funzione delle ore medie di funzionamento) o dalle attività produttive svolte nel periodo.

Rifiuti

I dati fanno riferimento ai rifiuti prodotti dalle commesse incluse nel perimetro conformemente alle normative applicabili localmente. Laddove i dati sono disponibili in volume, il relativo peso è calcolato sulla base di fattori di conversione specifici. Per i progetti UE, le informazioni circa i metodi di conferimento (ossia la destinazione dei rifiuti: recupero o smaltimento) derivano dalla classificazione fornita dalla legge. Per i progetti extra UE, i metodi derivano dai contratti stipulati con le società esterne di smaltimento dei rifiuti.

GRI Content Index

Disclosure	Descrizione, numero di pagina, riferimento ad altre sezioni della Relazione o a documenti esterni (I numeri di pagina si riferiscono al paragrafo che include la disclosure)	Principi UN Global Compact
GRI 102 Informativa generale (2016)		
Profilo dell'organizzazione		
102-1	Nome dell'organizzazione: Salini Impregilo S.p.A.	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi: p. 7	
102-3	Sede centrale: Milano, Italia	
102-4	Paesi di presenza: p. 46	
102-5	Forma legale e assetto proprietario: Salini Impregilo S.p.A. è una società quotata presso la Borsa di Milano, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A.	
102-6	Mercati serviti: p. 46	
102-7	Dimensioni dell'organizzazione: p. 12, p. 46, p. 128	6
102-8	Informazioni sui dipendenti e sugli altri lavoratori: p. 128. I contratti a tempo indeterminato rappresentano il 96% in Africa, il 89% in Centro e Sud America, il 96% in Nord America, l' 86% in Europa e il 97% in Medio Oriente, Asia e Oceania. Il 99,9% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo pieno.	
102-9	Catena di fornitura: p.158	
102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della catena di fornitura: non si sono verificati cambiamenti significativi nell'organizzazione e nella catena di fornitura rispetto al periodo precedente.	
102-11	Applicazione del principio di precauzione: p. 120, 145	
102-12	Iniziative esterne: p. 123	
102-13	Partecipazione ad associazioni: Salini Impregilo partecipa a AIR – Associazione Investor Relations, Amici della Triennale, Assonime, Assolombarda, Associazione Assafrica e Mediterraneo, Associazione AIAS, Associazione Italiana Internal Auditors, AIGI – Associazione Italiana Giuristi d'Impresa, AICQ CN – Associazione Italiana Cultura Qualità Centro-Nord, Comitato Leonardo, Fondazione Global Compact Network Italia, Gruppo Italiano della Trilateral Commission, ITCOLD - Comitato Nazionale Italiano per le Grandi Dighe, ISPI – Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, UNI – Ente Italiano di Normazione.	
Strategia		
102-14	Lettera dell'Amministratore Delegato: p. 3	
Etica e integrità		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento: p. 123	10
Governance		
102-18	Struttura della governance: p. 123	
Coinvolgimento degli stakeholder		
102-40	Lista dei gruppi di stakeholder: p. 167	
102-41	Contratti collettivi di lavoro: il Gruppo stipula con i propri dipendenti contratti di impiego in linea con la normativa locale applicabile, con i principi stabiliti nell'Accordo Quadro stipulato con il BWI e con i principi stabiliti da eventuali accordi sottoscritti con organizzazioni sindacali locali. Nel 2018 questi ultimi coprivano 10.199 dipendenti, pari al 38% del totale.	3
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder: p. 167	
102-43	Approccio allo stakeholder engagement: p. 145, p. 139, p. 158, p. 166, p. 167	
102-44	Principali tematiche emerse: p. 164	
Pratiche di reporting		
102-45	Entità incluse nel perimetro della Relazione Finanziaria consolidata: p. 168	
102-46	Definizione del contenuto e del perimetro della DNF: p. 168	
102-47	Elenco dei temi materiali: p. 166	

102-48	Riesposizione delle informazioni: p. 168	
102-49	Cambiamenti nel reporting: non sono avvenuti cambiamenti significativi di temi materiali. Inoltre, non sono variati i perimetri dei temi materiali rispetto all'esercizio precedente.	
102-50	Periodo di rendicontazione: esercizio 2018	
102-51	Data di pubblicazione della DNF precedente: la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziaria 2017 è stata pubblicata il 30 aprile 2018.	
102-52	Frequenza di reporting: annuale	
102-53	Contatti per informazioni sulla DNF: sustainability@salini-impregilo.com	
102-54	Dichiarazione di utilizzo degli Standard GRI: p. 166	
102-55	GRI Content Index: p. 172	
102-56	Attestazione esterna: p. 177	
GRI 200 Informativa economica		
GRI 201 Performance economica (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 119	
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito: il valore economico diretto generato dal Gruppo nel 2018 è stato pari a 5.237 €M, di cui 4.986 €M distribuito e 252 €M trattenuto in azienda. In particolare, 3.942 €M sono stati distribuiti ai fornitori (costi operativi), 774 €M ai dipendenti (retribuzioni e benefit), 203 €M ai finanziatori e 67 €M alla Pubblica Amministrazione (tributi). Per il valore dei dividendi da distribuire agli azionisti si rimanda alla relazione del Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2019.	
GRI 202 Presenza di mercato (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 162	6
202-2	Percentuale di manager assunti dalla comunità locale: p. 162. Per Manager si intendono coloro che, nell'ambito delle commesse, ricoprono posizioni di responsabilità e sono incaricati della gestione di un dipartimento/funzione. Per le risorse U.E. si fa riferimento alla qualifica contrattuale di Dirigente. Sono considerati locali i dipendenti assunti nello stesso paese di residenza.	6
GRI 203 Impatti economici indiretti (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 163	
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati: p. 163. Il valore totale degli interventi a favore dei territori è composto per il 6,6% da erogazioni monetarie, il 9,8% da sponsorizzazioni e l'83,6% da conferimenti in natura (es. manodopera, materiali, macchinari).	
GRI 204 Pratiche di approvvigionamento (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 162	
204-1	Percentuale di spesa effettuata su fornitori locali: p. 162. Sono considerati locali i fornitori con sede legale nello stesso paese in cui sono ubicati i progetti del Gruppo.	
GRI 205 Anti-Corruzione (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 155	10
205-1	Entità valutate per rischi di corruzione: p. 155. Il numero totale delle entità incluse nel perimetro dell'assessment è stato pari a 125.	10
GRI 300 Informativa ambientale		
GRI 301 Materiali (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 148	7, 8
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume: p. 148. Il Gruppo non utilizza materiali rinnovabili significativi per le proprie attività principali, mentre può far ricorso a materiali riciclati o recuperati, come descritto nella sezione indicata.	7, 8
GRI 302 Energia (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 148	7, 8, 9
302-1	Consumi energetici interni all'organizzazione: p. 148, p. 171.	7, 8, 9

302-2	Consumi energetici esterni all'organizzazione: p. 148, p. 171. I consumi energetici significativi esterni all'organizzazione sono relativi ai subappaltatori impiegati dal Gruppo.	7, 8, 9
302-3	Intensità energetica: p. 148, p. 171.	7, 8, 9
GRI 303 Acqua (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 148	7, 8
303-1	Acqua prelevata per fonte: p. 148, p. 171.	7, 8
GRI 304 Biodiversità (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 153	8
304-1	Siti operativi posseduti o gestiti situati all'interno o adiacenti ad aree protette o ad aree ad elevato valore di biodiversità: p. 153. In particolare, nel 2018 39 siti operativi (equivalenti a 8,8 Km ²) erano situati in aree protette (la maggior parte in USA, seguiti da Namibia, Danimarca e Italia) e 60 siti operativi (equivalenti a 3,9 Km ²) in zone adiacenti ad aree protette (la maggior parte in USA, seguiti da Australia, Slovacchia e Italia). Di tali siti, 25 sono interessati da aree protette identificate da normative locali, 26 da aree protette identificate da normative nazionali, 5 da siti "Natura 2000" e 41 da zone umide incluse nella <i>Ramsar List</i> . Tra i siti operativi 13 sono ubicati in ecosistemi con presenza di acqua (es. laghi, fiumi, paludi, etc.), 20 in ecosistemi urbani, 9 in ecosistemi agricoli, 46 in ecosistemi boschivi, 5 in ecosistemi montani, 5 in ecosistemi desertici e 1 in ecosistemi costieri. In tali aree sono svolte prevalentemente attività di costruzione e di esercizio impianti. Sono considerati "adiacenti ad aree protette" i siti (non situati all'interno di aree protette) nei quali sono svolte attività con impatti potenziali su aree protette circostanti.	8
GRI 305 Emissioni (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 148	7, 8, 9
305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scope 1): c p. 148, p. 171.	7, 8, 9
305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scope 2): p. 148, p. 171.	7, 8, 9
305-3	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scope 3): p. 148, p. 171.	7, 8, 9
305-4	Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra: p. 148, p. 171.	7, 8, 9
GRI 306 Rifiuti (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 151	8
306-2	Rifiuti per tipologia e modalità di smaltimento: p. 151, p. 171.	8
GRI 307 Compliance ambientale (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 145	8
307-1	Non conformità a leggi e regolamenti ambientali: p. 145	8
GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 158	8
308-1	Nuovi fornitori sottoposti a <i>screening</i> ambientali: p. 158. In particolare, nel 2018 il 11% dei nuovi fornitori è stato sottoposto a <i>screening</i> utilizzando criteri ambientali.	8
GRI 400 Informativa sociale		
GRI 401 Occupazione (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 130	6
401-1	Dipendenti assunti e turnover: p. 130. In particolare, nel 2018 sono entrati a far parte del Gruppo 8.647 dipendenti (turnover in ingresso pari al 30%), di cui 4.050 sotto i 30 anni (47%), 4.032 tra 30 e 50 anni (47%), 565 oltre i 50 anni (7%). La ripartizione geografica dei dipendenti assunti è la seguente: 3.248 in Africa (38%), 669 in Centro e Sud America (8%), 570 in Europa (7%), 4.160 in Medio Oriente, Asia ed Oceania (48%). Nello stesso periodo le uscite, inclusive delle cessazioni per movimentazione di risorse tra commesse del Gruppo, sono state pari a 16.135 (turnover in uscita pari al 55%), di cui 5.048 sotto i 30 anni (31%), 8.265 tra 30 e 50 anni (51%), 2.822 oltre i 50 anni (17%). La ripartizione geografica delle uscite è la seguente: 5.697 in Africa (35%), 1.239 in Centro e Sud America (8%), 4.493 in Nord America (28%), 1.210 in Europa (7%), 3.496 in Medio Oriente, Asia ed Oceania (22%). I tassi di Turnover sono calcolati sui dipendenti medi nel periodo.	6
GRI 402 Relazioni industriali (2016)		

103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 139	3
402-1	Preavviso minimo per cambiamenti significativi: il periodo di preavviso minimo per la comunicazione di modifiche operative significative nelle attività di Salini Impregilo è un periodo fisso, riconosciuto dai contratti collettivi e dalle leggi locali di riferimento. Varia da 1 a 26 settimane per i dirigenti, da 1 a 8 per staff e da 1 a 8 per gli operai.	3
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro (2018)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 134	
403-1	Sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro. p. 134. Il Sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro della Società è implementato presso le sedi centrali Italia (Corporate), le commesse dirette, le <i>joint operations</i> nelle quali il Gruppo gestisce le attività operative nonché ove sono presenti accordi specifici con i soci. Il Sistema della Società non è implementato, invece, nelle <i>joint operations</i> nelle quali la gestione della Salute e Sicurezza è affidata ai soci.	
403-2	Identificazione e valutazione rischi, analisi degli incidenti: p. 134.	
403-3	Servizi di salute sul lavoro: p. 134.	
403-4	Partecipazione, consultazione e comunicazione con i lavoratori in tema di salute e sicurezza: p. 134.	
403-5	Formazione dei lavoratori in tema di salute e sicurezza: p. 134.	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori: p. 134.	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in tema di salute e sicurezza direttamente legati alle relazioni di business: p. 134.	
403-9	Infortuni sul lavoro: p. 134. Nonostante le rigorose attività svolte nella valutazione dei rischi e controllo operativo, nel periodo si sono verificati 7 infortuni mortali che hanno coinvolto dipendenti diretti (tasso pari a 0,07) e 1 infortunio mortale occorso a subappaltatori (tasso pari a 0,01). Gli infortuni gravi, calcolati in accordo alla normativa italiana (ovvero con prognosi superiore a 40 giorni) sono stati pari a 29 per i dipendenti diretti (tasso pari a 0,29) e pari a 20 per i subappaltatori (tasso pari a 0,22). Il numero totale degli infortuni registrabili nel periodo è stato pari a 828 per i dipendenti diretti (tasso pari a 8,37) e a 554 per i subappaltatori (tasso pari a 6,18). I principali tipi di infortuni verificatisi sono stati ferite, contusioni e fratture.	
GRI 404 Formazione (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 131	6
404-1	Ore di formazione medie annuali pro-capite: p. 131, 168. Nel 2018 il personale operante nei settori tecnici e di produzione ha ricevuto mediamente 13 ore di formazione pro-capite, mentre il personale di staff ne ha ricevute 9 ore. Nel corso del periodo, le ore di formazione medie pro-capite erogate al personale <i>Corporate</i> sono state pari a 55 ore per gli uomini e a 41 ore per le donne. Tale dato non risulta significativo presso le unità operative in considerazione della forte prevalenza maschile del personale.	6
GRI 405 Diversità e pari opportunità (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 139	6
405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti: per informazioni complete sulla diversità degli organi di governo si rimanda alla Relazione sulla Corporate Governance. p. 139 (diversità dei dipendenti).	6
GRI 406 Non discriminazione (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 139	6
406-1	Incidenti di discriminazione e azioni correttive intraprese: p. 139. Nel periodo l'organizzazione ha ricevuto 5 segnalazioni per presunti casi di discriminazione relativi a dipendenti della controllata Lane (USA). Tali segnalazioni sono state gestite in accordo alle procedure interne di Lane. Alla fine del periodo, 3 casi risultavano risolti e 2 casi analizzati.	6
GRI 407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 139	3
407-1	Siti operativi e fornitori con diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva a rischio: p. 139.	3
GRI 408 Lavoro minorile (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 139	5

408-1	Siti operativi e fornitori a rischio significativo di incidenti di lavoro minorile: p. 139.	5
GRI 409 Lavoro forzato o obbligato (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 139	4
409-1	Siti operativi e fornitori a rischio significativo di incidenti di lavoro forzato o obbligato: p. 139.	4
GRI 410 Pratiche di security (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 139	1
410-1	Personale di sicurezza formato sulle politiche e procedure in ambito diritti umani: p. 139.	1
GRI 411 Diritti delle popolazioni indigene (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 139	1
411-1	Incidenti di violazione dei diritti delle popolazioni indigene: p. 139. Nel periodo non si sono verificati incidenti (es. azioni legali) di violazioni dei diritti di popolazioni indigene.	1
GRI 412 Valutazioni sui diritti umani (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 139	1
412-1	Siti operativi soggetti a valutazioni di impatto o analisi in ambito diritti umani: p. 139	1
GRI 413 Comunità locali (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 120	1
413-1	Siti operativi con programmi di coinvolgimento delle comunità locali, con valutazioni di impatto e programmi di sviluppo: i progetti realizzati dal Gruppo, in considerazione del tipo di opere, della loro ubicazione e dei contesti normativi di riferimento, sono soggetti a legislazioni e standard differenti in tema di gestione degli aspetti socio-ambientali. Conformemente ad essi, nel 58% dei progetti in perimetro è presente una valutazione di impatto sociale e/o ambientale predisposta dai committenti. Nel 44% dei progetti i committenti hanno svolto consultazioni delle comunità locali. Nel 38% dei progetti sono presenti sistemi di gestione dei reclami da parte delle comunità locali (cd. <i>grievance mechanisms</i>). Nel 23% dei progetti sono stati sviluppati programmi di sviluppo a favore delle comunità locali. Nel 26% dei progetti sono presenti comitati di lavoratori.	1
GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 158	2
414-1	Nuovi fornitori sottoposti a <i>screening</i> sociali: p. 158. In particolare, nel 2018 il 17% dei nuovi fornitori è stato sottoposto a <i>screening</i> utilizzando criteri sociali.	2
GRI 415 Public policy (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 163	10
415-1	Contributi politici: p. 163	10

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della Salini Impregilo S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Salini Impregilo (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2018 (di seguito anche la "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Salini Impregilo S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asola Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pesara Roma Torino Treviso
Trento Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 03709600199
R.E.A. Milano N. 012907
Partita IVA 05709600199
VAT number IT00109600199
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Salini Impregilo

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

31 dicembre 2018

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Salini Impregilo S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.



Gruppo Salini Impregilo

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

31 dicembre 2018

3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.

4 Comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a).

5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Salini Impregilo S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e di società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per la Civil Works Joint Ventures (Arabia Saudita), che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visita in loco nel corso della quale ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Gruppo Salini Impregilo

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

31 dicembre 2018

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Salini Impregilo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Milano, 2 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio

Bilancio
consolidato al 31
dicembre 2018

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

ATTIVITA'	Note	31 dicembre 2017	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2018	di cui verso parti correlate
(Valori in Euro/000)		(\$)			
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	7	675.277		415.941	
Immobilizzazioni immateriali	8	210.053		199.356	
Avviamenti	9	155.179		74.713	
Partecipazioni	10	316.679		538.257	
Derivati ed attività finanziarie non correnti	11	188.694	84.928	235.692	111.747
Attività fiscali differite	12	172.400		205.386	
Totale attività non correnti		1.718.282		1.669.345	
Attività correnti					
Rimanenze	13	240.976		192.304	
Attività contrattuali	14	1.490.076		1.512.866	
Crediti commerciali	15	1.881.813	134.264	1.930.639	138.410
Derivati ed altre attività finanziarie correnti	16	94.308	32.593	135.881	31.385
Attività correnti per imposte sul reddito	17	133.040		112.102	
Altri crediti tributari	17	164.651		146.166	
Altre attività correnti	18	616.427	39.288	640.269	22.216
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	1.320.192		1.107.340	
Totale attività correnti		5.941.483		5.777.567	
Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	20	5.683		5.683	
Totale attività		7.665.448		7.452.595	

(§) I dati patrimoniali IFRS del Gruppo Salini Impregilo per l'esercizio 2017 sono stati riesposti a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 15.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31 dicembre 2017	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2018	di cui verso parti correlate
--------------------------------------	-------------	-------------------------	------------------------------	-------------------------	------------------------------

(Valori in Euro/000)

(§)

Patrimonio netto					
Capitale sociale		544.740		544.740	
Riserva da sovrapprezzo azioni		120.798		120.798	
Altre riserve		101.385		124.190	
Altre componenti del conto economico		(73.930)		(105.914)	
Utili (perdite) portati a nuovo		238.731		97.698	
Risultato netto		(117.233)		54.197	
Totale patrimonio netto di gruppo		814.491		835.709	
Interessi di minoranza		131.061		96.354	
Totale patrimonio netto	21	945.552		932.063	
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	457.467		617.895	
Prestiti obbligazionari	23	1.084.426		1.088.158	
Debiti per locazioni finanziarie	24	81.310		55.530	
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	26	85.724		57.025	
Passività fiscali differite	12	29.733		11.374	
Fondi rischi	27	94.382		84.213	
Totale passività non correnti		1.833.042		1.914.195	
Passività correnti					
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	22	311.002	13.949	499.362	16.044
Quota corrente di prestiti obbligazionari	23	302.935		13.295	
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	24	48.567		43.206	
Derivati ed altre passività finanziarie correnti	25	1.480		-	
Passività contrattuali	28	1.587.499		1.149.588	
Debiti commerciali verso fornitori	29	2.163.432	117.140	2.385.610	137.622
Passività correnti per imposte sul reddito	30	96.839		144.693	
Altri debiti tributari	30	44.811		48.521	
Altre passività correnti	31	330.289	13.956	322.062	19.878
Totale passività correnti		4.886.854		4.606.337	
Passività direttamente associabili ad attività					
Totale patrimonio netto e passività		7.665.448		7.452.595	

(§) I dati patrimoniali IFRS del Gruppo Salini Impregilo per l'esercizio 2017 sono stati riesposti a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 15.

Conto economico consolidato

	Note	Esercizio 2017 di cui verso parti correlate		Esercizio 2018 di cui verso parti correlate	
(Valori in Euro/000)		(\$)			
Ricavi					
Ricavi da contratti verso clienti	34	5.286.834	196.824	4.864.142	88.665
Altri proventi	34	274.056	13.545	333.518	6.765
Totale ricavi e altri proventi		5.560.890		5.197.660	
Costi					
Costi per acquisti	35.1	(930.201)		(861.756)	
Subappalti	35.2	(1.581.662)	(860)	(1.658.505)	(92)
Costi per Servizi	35.3	(1.488.632)	(231.137)	(1.346.115)	(208.286)
Costi del personale	35.4	(863.808)		(774.416)	(3)
Altri costi operativi	35.5	(173.207)	(1.192)	(143.603)	(142)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	35.6	(544.982)	(59.355)	(345.170)	(35.938)
Totale costi		(5.582.492)		(5.129.565)	
Risultato operativo		(21.602)		68.095	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni					
Proventi finanziari	36.1	64.822	10.706	55.754	12.631
Oneri finanziari	36.2	(134.886)	(727)	(141.918)	(224)
Utili (perdite) su cambi	36.3	(122.838)		13.306	
Gestione finanziaria		(192.902)		(72.858)	
Gestione delle partecipazioni	37	99.928		(29.450)	
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(92.974)		(102.308)	
Risultato prima delle imposte		(114.576)		(34.213)	
Imposte	38	(17.009)		(39.274)	
Risultato delle attività continuative		(131.585)		(73.487)	
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	20	41.284		114.802	
Risultato netto		(90.301)		41.315	
Risultato netto attribuibile a:					
Soci della controllante		(117.233)		54.197	
Interessenze di pertinenza di terzi		26.932		(12.882)	

(§) I dati economici IFRS del Gruppo Salini Impregilo del 2017 sono stati riesposti, in conformità all'IFRS 5, riclassificando i risultati delle attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate (divisione *Plants & Paving* del Gruppo Lane e RSU Campania) e a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 15.

Conto economico complessivo consolidato

	Note	Esercizio 2017 (€)	Esercizio 2018
(Valori in Euro/000)			
Risultato netto (a)		(90.300)	41.315
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:			
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	21	(111.661)	(1.182)
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) al netto dell'effetto fiscale	21	(676)	(138)
Altre componenti di conto economico complessivo relative alle imprese valutate in base al metodo del patrimonio netto	21	(14.936)	(36.891)
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:			
Utile (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	21	(4.323)	4.123
Altre componenti del risultato complessivo (b)		(131.596)	(34.088)
Totale risultato complessivo (a) + (b)		(221.896)	7.227
Totale risultato complessivo attribuito a:			
Soci della controllante		(238.251)	22.214
Interessenze di pertinenza di terzi		16.355	(14.987)
Utile per azione			
<i>Da attività di funzionamento e cessate</i>	40		
Base		(0,24)	0,11
Diluito		(0,24)	0,11
<i>Da attività di funzionamento</i>	40		
Base		(0,32)	(0,12)
Diluito		(0,32)	(0,12)

(§) I dati economici IFRS del Gruppo Salini Impregilo del 2017 sono stati riesposti, in conformità all'IFRS 5, riclassificando i risultati delle attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate (divisione *Plants & Paving* del Gruppo Lane e RSU Campania) e a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 15.

Rendiconto finanziario consolidato

	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2018
(Valori in Euro/000)		(*)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	1.602.721	1.320.192
Conti correnti passivi	22	(51.297)	(37.028)
Totale disponibilità iniziali		1.551.424	1.283.164
Gestione reddituale			
Risultato netto del Gruppo e dei terzi da attività continuative		(131.584)	(73.487)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	35	31.679	24.056
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	35	178.379	131.992
Svalutazioni e accantonamenti netti	35	334.924	192.705
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	26	18.742	(11.246)
(Plusvalenze) minusvalenze nette		(2.260)	(27.547)
Fiscalità differita	38	(69.819)	(27.476)
Risultato delle società valutate a patrimonio netto	37	(96.831)	29.615
Imposte sul reddito	38	86.827	66.750
Utili e perdite su cambio	36	122.838	(13.306)
Oneri finanziari netti	36	70.063	86.163
Risultato Plant&Paving Lane		58.666	19.928
Altre voci non monetarie		(14.466)	9.854
Flusso di cassa generato dalla gestione reddituale		587.158	408.001
Diminuzione (aumento) delle rimanenze e delle attività contrattuali		(374.997)	(57.858)
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti/committenti		293.420	(234.866)
(Diminuzione) aumento passività contrattuali	28	62.925	(427.786)
(Diminuzione) aumento debiti commerciali verso fornitori		(201.597)	235.838
Diminuzione (aumento) altre attività / passività		(110.605)	(80.741)
Totale variazioni del capitale circolante		(330.854)	(565.413)
Diminuzione (aumento) altre voci non incluse nel circolante		(83.146)	(18.626)
Proventi finanziari incassati		11.103	21.395
Pagamento interessi passivi		(91.270)	(81.988)
Imposte sul reddito pagate		(92.741)	(75.590)
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativa		250	(312.221)
Attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	8	(899)	(1.550)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	7	(170.391)	(118.972)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		62.151	118.289
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie e operazioni sul capitale	10	(63.386)	(296.583)
Dividendi e rimborsi di capitale incassati da società valutate in base al metodo del patrimonio netto	10	20.164	17.670
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie		1.362	3.169
Acquisizioni e/o cessioni di società controllate e rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		11.198	505.594
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento		(139.801)	227.617
Attività di finanziamento			

Dividendi distribuiti	21	(59.579)	(54.472)
Assegnazione stock options			
Versamenti soci di minoranza in società controllate		970	1.605
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	1.860.123	1.652.540
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	(1.835.486)	(1.737.419)
Variazione altre attività/passività finanziarie		25.869	(152.420)
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento		(8.103)	(290.166)
Flusso monetario netto del periodo da attività operative cessate	20	(1.908)	
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette		(118.700)	19.672
Aumento (diminuzione) liquidità		(268.262)	(355.098)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	1.320.192	1.107.340
Conti correnti passivi	22	(37.028)	(179.272)
Totale disponibilità finali		1.283.164	928.068

(*) I dati economici IFRS del Gruppo Salini Impregilo del 2017 sono stati riesposti, in conformità all'IFRS 5, riclassificando i risultati delle attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate (divisione *Plants & Paving* del Gruppo Lane e RSU Campania) e a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 15.

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato

		Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve						Altre componenti del conto economico complessivo				Utili portati a nuovo	Risultato netto del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto	
				Riserva legale	Oneri access. aumento di capitale	Riserva straordin. e altre riserve	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva assegnazione azioni LTI	Riserva adeguamento inflazione	Totale altre riserve	Riserva oscillaz. cambi	Riserva cash flow hedge	Riserva (utili) perdite attuariali						Tot. altre componenti del conto economico compless.
(Valori in Euro/000)																			
Al 1° gennaio 2017 (§)	21	544.740	120.798	103.321	(3.970)	136	(7.677)	4.241	-	96.051	48.529	(533)	(909)	47.087	268.126	-	1.076.802	148.373	1.225.175
Destinazione del risultato e delle riserve	21			3.230						3.230					(3.230)				-
Distribuzione di dividendi	21														(26.341)		(26.341)		(26.341)
Variazioni area consolidamento	21														176		176	(1.399)	(1.223)
Acquisto azioni proprie	21							2.103		2.103							2.103		2.103
Aumento di capitale	21																		970
Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza	21																		(33.238)
<i>Risultato netto del periodo</i>	21															(117.233)	(117.233)	26.933	(90.300)
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	21										(117.364)	671	(4.324)	(121.017)			(121.017)	(10.585)	(131.595)
<i>Totale risultato complessivo</i>	21										(117.364)	671	(4.324)	(121.017)		(117.233)	(238.250)	16.355	(221.895)
Al 31 dicembre 2017 (§)	21	544.740	120.798	106.551	(3.970)	136	(7.677)	6.344	-	101.384	(68.835)	138	(5.233)	(73.930)	238.731	(117.233)	814.490	131.061	945.551
Al 1° gennaio 2018 (§)	21	544.740	120.798	106.551	(3.970)	136	(7.677)	6.344	-	101.384	(68.835)	138	(5.233)	(73.930)	238.731	(117.233)	814.490	131.061	945.551
Destinazione del risultato e delle riserve	21														(117.233)	117.233			-
Distribuzione di dividendi	21														(26.099)		(26.099)		(26.099)
Variazioni area consolidamento	21														341		341	166	507
Stock option	21						4.386	(6.344)		(1.958)					1.958				-
Aumento di capitale	21																		1.605
Altri movimenti e riclassifiche	21									24.764	24.764						24.764	6.883	31.647
Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza	21																		(28.374)
<i>Risultato netto del periodo</i>	21															54.197	54.197	(12.882)	41.315
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	21										(31.933)	(4.174)	4.123	(31.984)			(31.984)	(2.105)	(34.089)
<i>Totale risultato complessivo</i>	21										(31.933)	(4.174)	4.123	(31.984)		54.197	22.213	(14.987)	7.226
Al 31 dicembre 2018	21	544.740	120.798	106.551	(3.970)	136	(3.291)	-	24.764	124.190	(100.768)	(4.036)	(1.110)	(105.914)	97.698	54.197	835.709	96.354	932.063

(§) I dati patrimoniali sono riesposti per l'applicazione del nuovo principio IFRS 15.

Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

1. Criteri di redazione

Salini Impregilo S.p.A. (la 'Società' o 'Salini Impregilo') ha sede in Italia. Il presente Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2018 (di seguito 'Bilancio consolidato annuale') comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il 'Gruppo'). Il Gruppo, nato a seguito dell'operazione di fusione inversa dei Gruppi Salini e Impregilo, è uno dei *global player* del settore delle grandi infrastrutture.

Il bilancio consolidato annuale del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2018 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di elementi che possano segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La predisposizione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione da parte del *management* di valutazioni e stime complesse sotto il profilo reddituale e finanziario anche alla luce delle caratteristiche del settore di appartenenza del Gruppo. Tali stime complesse sono funzionali sia alla conferma del presupposto di continuità aziendale sia alle valutazioni di bilancio e sono state formulate senza prendere in considerazione eventi straordinari attualmente non prevedibili.

Il bilancio consolidato inoltre è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati nell'Unione Europea così come richiesto dal Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005.

La forma e il contenuto del presente bilancio consolidato annuale sono conformi all'informativa prevista dall'articolo 154-ter Testo Unico della Finanza.

I principi ed i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2018 sono gli stessi utilizzati nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2017, a cui si fa esplicito rimando, fatta eccezione per le variazioni riepilogate alla nota 2.

2. Variazione nei principi contabili applicabili

Variazione nei principi contabili applicabili

Di seguito sono elencati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea applicati a partire dall'1 gennaio 2018:

Principio/Interpretazione	Data entrata in vigore IASB
Emendamenti all'IFRS 4 – <i>Applicazione dell'IFRS 9 unitamente ai contratti di assicurazione</i>	1 gennaio 2018
IFRS 15 – <i>Ricavi provenienti da contratti con clienti</i> (e chiarimenti dell'IFRS 15 – <i>Ricavi provenienti da contratti con clienti</i>)	1 gennaio 2018
IFRS 9 – <i>Strumenti finanziari</i> (ed Emendamento all'IFRS 9 – <i>Prepayment Features with negative compensation</i>)	1 gennaio 2018
Emendamenti IFRS 2 Share-based payment – Classificazione e valutazioni delle transazioni <i>Share-based payment</i>	1 gennaio 2018
Annual improvement 2014-2016	1 gennaio 2018
Emendamenti allo IAS 40 – Trasferimento degli investimenti immobiliari	1 gennaio 2018
IFRIC 22 – Transazioni in valuta e anticipi in valuta	1 gennaio 2018

I principi contabili pubblicati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea che entreranno in vigore successivamente al 31 dicembre 2018 sono di seguito elencati:

Principio/Interpretazione	Data entrata in vigore IASB
IFRS 16 – <i>Leases</i>	1 gennaio 2019
IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatment	1 gennaio 2019
Emendamenti allo IAS 28 Partecipazione in società collegate e Joint Venture	1 gennaio 2019

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ('IFRS IC') per i quali alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione sono elencati di seguito:

Principio/Interpretazione	Data entrata in vigore IASB
IFRS 17 – Contratti di assicurazione	1 gennaio 2021
Annual improvement 2015-2017 (modifiche all'IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23)	1 gennaio 2019
Emendamenti allo IAS 19: <i>Plan Amendment, Curtailment or Settlement</i>	1 gennaio 2019
Emendamenti a References to the Conceptual Framework in IFRS Standards	1 gennaio 2020
Emendamenti all'IFRS 3 Business combinations	1 gennaio 2020
Emendamenti allo IAS 1 e IAS 8: <i>Definition of Material</i>	1 gennaio 2020

Con riferimento ai principi contabili sopra elencati non ancora adottati dal Gruppo, non si prevedono effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo, fatta eccezione per l'IFRS 16 per il quale il Gruppo ha dato avvio ad uno specifico progetto di adozione.

L'IFRS 16 è stato emesso dallo IASB nel gennaio 2016 e introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari - eliminando la distinzione dei contratti di leasing operativo e finanziario - secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'uso del bene sottostante al contratto e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste esenzioni facoltative per i leasing a breve termine e per quelli di modico valore.

L'IFRS 16 sostituisce le previsioni attuali in materia di leasing, compresi lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 14 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC-15 "Leasing operativo – Incentivi" e il SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing".

L'IFRS 16 si applica dagli esercizi che hanno inizio a partire dall'1 gennaio 2019.

È attualmente in corso il progetto di implementazione del nuovo principio in base al quale è stata completata la *gap analysis* rispetto al principio contabile IAS 17 e sono stati mappati i contratti rientrati nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16. Inoltre, sono stati sviluppati sistemi e processi per la gestione contabile di tali contratti.

Con riferimento alle disposizioni transitorie il Gruppo ha scelto di applicare l'IFRS 16 retroattivamente attraverso la contabilizzazione dell'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale all'1 gennaio 2019 (data di applicazione iniziale). Pertanto, il Gruppo non rideterminerà le informazioni comparative relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e rileverà l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale dell'IFRS 16 come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo.

Ai fini della rideterminazione dei saldi di apertura, il Gruppo ha deciso di utilizzare le seguenti semplificazioni previste dal nuovo principio contabile:

1. è stato applicato un unico tasso di attualizzazione a portafogli di leasing con caratteristiche simili per durata residua simile per classi di attività simili in contesti economici simili;
2. nel caso di contratti aventi termine entro il 31 dicembre 2019 i leasing sono stati considerati di breve termine;
3. sono stati esclusi i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per diritto di utilizzo;
4. la valutazione delle variabili contrattuali (in particolare la durata del leasing) ci si è avvalsi delle esperienze acquisite.

Con riferimento ai leasing classificati come leasing finanziari in conformità allo IAS 17, il valore dell'attività per diritto di utilizzo e della passività per leasing è pari al valore contabile dell'attività in leasing e della passività per leasing valutati in conformità al principio in vigore al 31 dicembre 2018.

In aggiunta alle semplificazioni sopra esposte relative alle disposizioni transitorie, il Gruppo si è avvalso delle semplificazioni relative ai beni di valore esiguo e ai contratti di durata inferiore a 12 mesi. Pertanto, con riferimento ai contratti in cui il valore del bene sottostante, nuovo e preso singolarmente, è inferiore a € 5.000

o relativamente a contratti di durata inferiore a 12 mesi i relativi canoni verranno contabilizzati a conto economico pro-rata e al momento del loro sostenimento.

Relativamente alla separazione delle componenti leasing e non leasing il Gruppo ha stabilito di avvalersi della facoltà di non effettuare la separazione con riferimento alle categorie di cespiti: automezzi, mobili e macchine da ufficio e altri beni. Mentre la separazione è effettuata con riferimento a: terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali.

Nell'ambito del progetto di adozione dell'IFRS 16, tutt'ora in corso, il Gruppo ha stimato preliminarmente gli effetti della prima applicazione sul bilancio consolidato come richiesto dallo IAS 8.

La stima di tali effetti che verranno rilevati sul patrimonio netto del Gruppo all'1 gennaio 2019 si basa sulle valutazioni effettuate fino ad ora e sintetizzate nel seguito. Si fa presente che gli effetti reali dell'adozione del suddetto principio all'1 gennaio 2019 potranno variare, tra l'altro, in quanto:

1. il processo di implementazione dell'IFRS 16 risulta essere in corso. In particolare, si sta completando la finalizzazione dei sistemi informativi e dei processi necessari alla valutazione, contabilizzazione e presentazione dei contratti che ricadono nell'ambito dell'IFRS 16;
2. sono in corso approfondimenti sulle modalità di determinazione dei tassi di attualizzazione utilizzati dalle entità del Gruppo;
3. il Gruppo sta finalizzando l'implementazione delle modifiche necessarie al processo di preventivazione dei ricavi e dei costi complessivi di commessa alla luce delle modifiche introdotte dall'IFRS 16 sulla struttura dei costi. La sostituzione dei costi per i canoni di affitto e noleggio relativi ai leasing operativi, contabilizzati in base allo IAS 17, con i corrispondenti costi per ammortamenti delle attività per diritto d'uso e oneri finanziari maturati sulla passività per leasing, così come richiesto dall'IFRS 16, comporta un impatto indiretto sulla valutazione delle attività e passività contrattuali in conseguenza della valutazione dei lavori in corso su ordinazione con il criterio della percentuale di completamento. Tali effetti non sono stati attualmente considerati nella stima preliminare degli effetti qui presentata.

Con riferimento ai leasing classificati precedentemente come leasing operativi in base allo IAS 17 e a fronte della scelta del metodo di transizione e delle semplificazioni utilizzabili, il Gruppo ha stimato i valori della passività per leasing e dell'attività per diritti di utilizzo secondo le seguenti modalità:

- a) la passività per leasing all'1 gennaio 2019 è stimata al valore attuale dei residui pagamenti per leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di riferimento;
- b) l'attività per diritti di utilizzo è stata stimata secondo due modalità definite contratto per contratto. In particolare:
 - al valore contabile, come se l'IFRS 16 fosse stato applicato fin dalla data di decorrenza del singolo contratto, attualizzando i relativi pagamenti al tasso di finanziamento marginale all'1 gennaio 2019;
 - per un importo pari alla passività per leasing all'1 gennaio 2019 rettificato per risconti passivi e ratei attivi contabilizzati iscritti nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 in base al principio IAS 17.

Tra i giudizi significativi formulati ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 quelli che hanno avuto un impatto rilevante sulla stima dell'attività e delle passività riguardano il tasso di attualizzazione e la durata dei leasing:

- a) per l'attualizzazione dei pagamenti per leasing è stato considerato il tasso di finanziamento marginale del locatario, stimato considerando la valuta di riferimento del contratto, il contesto economico e la classe di bene sottostante;
- b) la durata dei contratti è stata stimata avuto riguardo in primo luogo alle clausole contrattuali per identificare la durata non cancellabile. Con riferimento alle opzioni di recesso e rinnovo si è soprattutto fatto riferimento alla pianificazione delle commesse in cui i beni sono utilizzati.

Nella seguente tabella viene riportata la stima del possibile impatto sul patrimonio netto del Gruppo al 1° gennaio 2019 derivante dall'applicazione dell'IFRS 16, al lordo dell'effetto fiscale:

(Valori in milioni di €)	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	835,7	96,3	932,0
Stima effetto IFRS 16	(1,3)	(0,2)	(1,5)
Patrimonio netto al 1° gennaio 2019	834,4	96,1	930,5

Il progetto di implementazione ha permesso di stimare le seguenti maggiori differenze rispetto al principio contabile IAS 17 adottato attualmente dal Gruppo:

	Valori in milioni di € al 1° gennaio 2019
Incremento attività non correnti a seguito dell'iscrizione delle attività per diritti di utilizzo	90,3
Incremento delle passività finanziarie a seguito dell'iscrizione delle passività per leasing	(91,8)
Effetto complessivo sul patrimonio netto	(1,5)

Di seguito si riporta l'analisi dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di leasing considerati nell'analisi sopra descritta:

	Valori in milioni di € al 1° gennaio 2018
Passività complessiva per canoni di leasing	
Dovuti entro l'anno	27,5
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	52,1
Dovuti oltre 5 anni	24,2
Totale	103,8
Oneri finanziari futuri sui contratti di leasing	(12,0)
Valore attuale della passività	91,8

Il valore attuale dei canoni di leasing è così suddiviso

Dovuti entro l'anno	26,4
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	45,5
Dovuti oltre 5 anni	19,9
Totale	91,8

Effetti dell'applicazione dei nuovi principi

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Lo IASB ha pubblicato nel luglio 2014 la versione definitiva dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari. L'IFRS 9 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio dopo l'1 gennaio 2018.

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, in particolare per le attività finanziarie, prevedendo delle modalità che riflettano il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il principio classifica le attività finanziarie in tre categorie principali in base al criterio di valutazione: *'al costo ammortizzato'*, *'al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo'* e *'al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio'*. Le categorie previste dallo IAS 39, ossia strumenti finanziari detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e strumenti finanziari disponibili per la vendita, sono eliminate.

Un'altra novità riguarda la valutazione delle perdite di valore, effettuata non più sulla base di un modello rappresentato dalla perdita sostenuta (*'incurred loss model'*), previsto dallo IAS 39, ma un modello basato sulle perdite attese su crediti (*'expected credit loss model'*). Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti, ponderate in base alle probabilità di accadimento.

Il nuovo principio, inoltre, introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allineato alle politiche di *risk management* dell'impresa. Relativamente alle partecipazioni, è stata eliminata l'esenzione dall'applicazione del criterio di valutazione al *fair value* per le partecipazioni non quotate. Infine, l'IFRS 9 richiede una nuova e

approfondita informativa di bilancio, in particolare in merito all'*hedge accounting*, al rischio di credito e alle perdite attese su crediti.

Il principio è applicabile per i bilanci che iniziano dall'1 gennaio 2018 e deve essere applicato retroattivamente con la possibilità di adottare alcune semplificazioni.

Il Gruppo ha valutato che, considerando le caratteristiche del settore nel quale opera, l'introduzione delle nuove metodologie di stima delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie non ha comportato un significativo impatto sugli attuali processi di valutazione. Tale conclusione deriva dal fatto che i fattori utili alla qualificazione del rischio di credito utilizzati precedentemente con lo IAS 39, quali rischio cliente, rischio Paese e le valutazioni delle informazioni macroeconomiche rilevanti, sono considerati già rappresentativi di una metodologia di valutazione basata sul rischio atteso.

Infatti, il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione di Salini Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti, che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia, inoltre, che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti, in prevalenza verso enti governativi, vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante ed in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Lo IASB ha emesso il nuovo principio nel maggio 2014 con l'obiettivo di unificare in un unico modello le regole di riconoscimento dei ricavi precedentemente incluse in diversi principi e interpretazioni (tra i quali IAS 18 Ricavi, IAS 11 Lavori su ordinazione e IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela).

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

1. Identificazione del contratto con il cliente;
2. Identificazione delle *performance obligation* previste dal contratto;
3. Determinazione del corrispettivo della transazione;
4. Allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligation*;
5. Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola *performance obligation*.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti, quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

Il Gruppo ha deciso di applicare l'IFRS 15 retroattivamente, rilevando gli effetti cumulati sul patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione (1 gennaio 2017 in quanto data di apertura del bilancio comparativo che verrà presentato). Ai fini della rideterminazione dei saldi di apertura, il Gruppo ha deciso di avvalersi di una semplificazione prevista dal nuovo principio contabile. In particolare il Gruppo si è avvalso della semplificazione prevista dal paragrafo C5(a)(ii) che prevede di non riesporre i contratti completati alla data di inizio del primo periodo comparativo presentato (1 gennaio 2017). Gli effetti derivanti dall'adozione della semplificazione citata non sono significativi.

Nell'ambito del progetto di adozione dell'IFRS 15, il Gruppo ha definito gli effetti della prima applicazione sul bilancio consolidato come richiesto dallo IAS 8.

Il progetto di implementazione ha permesso di identificare le seguenti maggiori differenze rispetto ai principi contabili basati sugli IAS 11 e 18, adottati precedentemente dal Gruppo e riferiti al modello a cinque fasi sopra richiamato:

1. **Identificazione del contratto con il cliente.** In generale il contratto è facilmente identificabile con il contratto di appalto. In aggiunta alle linee guida per l'identificazione del contratto, il principio stabilisce le regole da seguire per raggruppare due o più contratti conclusi contemporaneamente o quasi contemporaneamente con lo stesso cliente (o con parti correlate del cliente).

L'impatto sul patrimonio netto del Gruppo all'1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 derivante dalla differente metodologia di raggruppamento dei contratti è di seguito rappresentato:

	Patrimonio netto 1 gennaio 2017	Conto economico esercizio 2017	Patrimonio netto 31 dicembre 2017
Totale rettifica	(7.975)	3.608	(3.535)
di cui di pertinenza degli azionisti della Capogruppo	(2.682)	1.160	(1.189)
di cui di pertinenza degli interessi di minoranza	(5.293)	2.448	(2.346)

2. **Identificazione delle *performance obligation* previste dal contratto.** Solitamente le *performance obligation* sono rappresentate dall'opera nel suo complesso, così come prevista nel contratto, in quanto le diverse prestazioni sono caratterizzate da una forte interdipendenza e integrazione e sono finalizzate al trasferimento dell'opera nella sua interezza. Tuttavia, alcune transazioni con i committenti prevedono prestazioni di servizi aggiuntive, direttamente o indirettamente, imputabili al contratto con il committente.

Le principali *performance obligations* considerate dal Gruppo come distinte all'interno del contratto con il cliente e che hanno comportato differenti criteri nella rilevazione dei relativi ricavi sono:

- a) Servizi di manutenzione successivi alla realizzazione dell'opera;
- b) Garanzie contrattuali addizionali o diverse rispetto a quelle previste dalla legge o dalla normale prassi di settore.

L'impatto sul patrimonio netto del Gruppo all'1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 derivante dall'identificazione di distinte *performance obligations* contrattuali è di seguito rappresentato:

	Patrimonio netto 1 gennaio 2017	Conto economico esercizio 2017	Patrimonio netto 31 dicembre 2017
Totale rettifica	(489)	(6)	(471)
di cui di pertinenza degli azionisti della Capogruppo	(391)	(5)	(377)
di cui di pertinenza degli interessi di minoranza	(98)	(1)	(94)

3. **Determinazione del corrispettivo della transazione.** Il prezzo della transazione è l'ammontare del corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento al cliente dell'infrastruttura oggetto del contratto. Per determinare tale valore è necessario valutare diversi fattori tra cui:

- Corrispettivi variabili;
- Componenti finanziarie significative;
- Corrispettivi corrisposti al cliente; e
- Corrispettivi non monetari.

Un aspetto che è stato oggetto di particolare approfondimento ha riguardato i cosiddetti corrispettivi variabili che, congiuntamente a quanto disciplinato dall'IFRS 15 in merito alle modifiche contrattuali, include la materia dei corrispettivi aggiuntivi. A tale proposito si rileva che, in base allo IAS 11, il Gruppo rilevava i corrispettivi aggiuntivi se sostanzialmente approvati dal committente o, qualora non ancora approvati, se supportati da valutazioni effettuate da consulenti esterni e da documentazione prodotta da organismi contrattuali.

L'IFRS 15 richiede che il riconoscimento del ricavo sia riconducibile a *'enforceable rights'* e che sia altamente probabile che i ricavi così determinati non vengano stornati in futuro.

I principali corrispettivi variabili che hanno comportato degli impatti sono:

- a) Corrispettivi derivanti da riserve (*'claims'*);
- b) Corrispettivi derivanti da lavori opzionali (c.d. *'optional works'* e *'provisional sum'*).

L'impatto sul patrimonio netto del Gruppo all'1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 derivante dalla differente valutazione delle modifiche contrattuali e dei corrispettivi variabili è il seguente:

	Patrimonio netto 1 gennaio 2017	Conto economico esercizio 2017	Patrimonio netto 31 dicembre 2017
Totale rettifica	(93.566)	(8.890)	(99.306)
di cui di pertinenza degli azionisti della Capogruppo	(89.303)	(10.474)	(98.164)
di cui di pertinenza degli interessi di minoranza	(4.263)	1.584	(1.142)

4. **Allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligation*.** Oltre a quanto descritto nel punto 2 che precede, non si ritiene sussistano ulteriori problematiche significative.

5. **Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola *performance obligation*.** Nel contesto del Gruppo Salini Impregilo si ritiene che i ricavi debbano essere rilevati man mano che viene soddisfatta la *performance obligation* in quanto:

- il committente controlla l'opera oggetto del contratto nel momento in cui viene costruita; e
- l'attività di costruzione crea un bene (l'infrastruttura) che non presuppone un uso alternativo a quello per cui è stata pensata e Salini Impregilo ha il diritto di incassare il corrispettivo per le prestazioni nel corso della realizzazione.

Il Gruppo rilevava i ricavi in conformità al principio IAS 11 mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento valutata con il metodo del 'Cost-to-Cost'. Si è ritenuto di non dover modificare tale metodo a seguito dell'introduzione dell'IFRS 15 nella sua impostazione generale, in quanto rientrante nei cosiddetti metodi basati sugli input previsti dal nuovo principio. Attualmente si ritiene che tale metodologia sia quella che meglio rifletta il trasferimento al committente del controllo dell'opera in costruzione. Nonostante ciò, è stata rivista la metodologia di calcolo del 'Cost-to-Cost' al fine di una migliore correlazione tra i costi considerati (input) e il trasferimento al committente del controllo dell'opera in costruzione, così come richiesto dall'IFRS 15.

L'impatto sul patrimonio netto del Gruppo all'1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 derivante dalla rivisitazione della metodologia di calcolo dei dati di input è di seguito rappresentato:

	Patrimonio netto 1 gennaio 2017	Conto economico esercizio 2017	Patrimonio netto 31 dicembre 2017
Totale rettifica	(20.101)	(667)	(22.627)
di cui di pertinenza degli azionisti della Capogruppo	(22.730)	(469)	(23.973)
di cui di pertinenza degli interessi di minoranza	2.629	(198)	1.346

In aggiunta a quanto sopra riportato, il nuovo principio contabile IFRS 15 ha introdotto delle nuove linee guida per la contabilizzazione dei costi contrattuali, operando una distinzione tra costi per l'ottenimento del contratto (c.d. '*cost to obtain the contract*') e costi per l'adempimento del contratto (c.d. '*cost to fulfil the contract*').

La nuova disciplina sui costi contrattuali ha comportato un differente trattamento contabile di alcune categorie di costi di commessa prevedendo la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto ritenuti 'incrementali' e dei costi sostenuti per l'adempimento del contratto che consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per soddisfare le *performance obligation* in futuro (c.d. 'costi pre-operativi').

L'impatto sul patrimonio netto del Gruppo all'1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 derivante dal differente trattamento contabile dei costi contrattuali è il seguente:

	Patrimonio netto 1 gennaio 2017	Conto economico esercizio 2017	Patrimonio netto 31 dicembre 2017
Totale rettifica	(14.020)	(289)	(13.791)
di cui di pertinenza degli azionisti della Capogruppo	(13.094)	(525)	(13.190)
di cui di pertinenza degli interessi di minoranza	(926)	236	(601)

Nella seguente tabella viene riportato l'impatto complessivo sul patrimonio netto del Gruppo all'1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 derivante dall'applicazione dell'IFRS 15, al netto dell'effetto fiscale:

	Patrimonio netto 1° gennaio 2017	Conto economico esercizio 2017	Patrimonio netto al 31 dicembre 2017
(Valori in Euro/000)			
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	1.205.005	(106.918)	951.386
Interessi di minoranza	156.326	22.863	133.898
Totale patrimonio netto e Conto economico prima dell'introduzione dei nuovi principi	1.361.331	(84.055)	1.085.284
Effetti dell'applicazione dell'IFRS 15:			
- Identificazione del contratto con il cliente	(7.975)	3.608	(3.535)
- Identificazione delle performance obligation previste dal contratto	(489)	(6)	(471)
- Determinazione del corrispettivo della transazione	(93.566)	(8.890)	(99.306)
di cui claim	(85.049)	(12.789)	(97.342)
- Rilevazione dei ricavi	(20.101)	(667)	(22.627)
- Costi contrattuali	(14.020)	(289)	(13.791)
Totale rettifiche	(136.151)	(6.246)	(139.732)
di cui di pertinenza degli azionisti della Capogruppo	(128.198)	(10.315)	(136.895)
di cui di pertinenza degli interessi di minoranza	(7.953)	4.069	(2.837)
Valori di Patrimonio netto e Conto economico a seguito dell'introduzione dei nuovi principi			
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	1.076.807	(117.233)	814.491
Interessi di minoranza	148.373	26.932	131.061
Totale Patrimonio netto e Conto economico a seguito dell'introduzione dei nuovi principi	1.225.180	(90.301)	945.552

L'effetto complessivo delle rettifiche sull'utile per azione non è significativo.

Giudizi significativi formulati nell'applicazione dell'IFRS 15

Di seguito vengono sintetizzati i giudizi significativi formulati ai fini dell'applicazione dell'IFRS 15. In particolare vengono descritti i giudizi che hanno avuto un impatto significativo sulla determinazione dell'importo e della tempistica dei ricavi provenienti da contratti con i clienti.

1. Identificazione del contratto con il cliente

Un contratto verso il committente viene identificato e valutato in base all'IFRS 15 a seguito della firma vincolante del contratto di appalto che determina il sorgere delle obbligazioni reciproche tra il Gruppo Salini Impregilo e il committente. Nell'identificazione del contratto vengono considerate le condizioni previste dal paragrafo 9 dell'IFRS 15, di seguito riportate:

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o dei servizi da trasferire;

- d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto) ed
- e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o dei servizi che saranno trasferiti al cliente.

2. Identificazione delle performance obligation e ripartizione del corrispettivo contrattuale

L'IFRS 15 definisce *performance obligation* la promessa prevista nel contratto con il cliente di trasferire: a) un bene o un servizio (o una combinazione di beni e servizi) distinto o b) una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente simili e che sono trasferiti al cliente secondo le stesse modalità.

Nell'ottica dei contratti con i committenti del Gruppo Salini Impregilo solitamente la *performance obligation* è rappresentata dall'opera nel suo complesso. Infatti, nonostante le singole *performance obligation* previste nel contratto possano essere per loro natura distinte, nel contesto del contratto sono caratterizzate da forte interdipendenza e integrazione finalizzate al trasferimento al committente dell'infrastruttura nel suo complesso.

Tuttavia alcuni item contrattuali prevedono delle prestazioni di servizio aggiuntive che devono essere considerate quali distinte *performance obligation*. Tra questi, in particolare, si segnalano i servizi di manutenzione post completamento successivi al collaudo finale e i servizi per garanzie contrattuali addizionali o diverse da quelle previste dalla legge o dalla normale prassi di settore.

Nei casi in cui vengano identificate più *performance obligation* nell'ambito del medesimo contratto si rende necessario attribuire alle *performance obligation* distinte l'appropriata quota di corrispettivo contrattuale in base alle linee guida stabilite dall'IFRS 15. Nelle pratiche commerciali del Gruppo Salini Impregilo, solitamente i contratti con i clienti specificano dettagliatamente le componenti di prezzo per ogni item contrattuale (prezzo osservabile dal contratto).

3. Determinazione dei termini per l'adempimento delle performance obligation e riconoscimento dei ricavi

In base all'IFRS 15 i ricavi devono essere rilevati quando (o man mano che) viene adempiuta la *performance obligation* trasferendo al cliente il bene o il servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

I contratti con i committenti tipicamente sottoscritti nell'ambito del Gruppo Salini Impregilo relativi alla realizzazione di commesse pluriennali prevedono obbligazioni adempite nel corso del tempo sulla base dell'avanzamento graduale delle attività e del trasferimento temporale del controllo dell'opera al committente.

Le ragioni per cui il riconoscimento nel corso del tempo viene considerato maggiormente rappresentativo sono:

- il cliente controlla l'opera oggetto del contratto nel momento in cui viene costruita (l'opera viene costruita direttamente all'interno del territorio messo a disposizione dal committente);
- l'opera in corso di costruzione non può avere un uso alternativo e Salini Impregilo detiene il diritto a incassare il corrispettivo per le prestazioni rese nel corso della realizzazione.

Al fine di rilevare i ricavi, l'IFRS 15 richiede di valutare i progressi dell'adempimento della *performance obligation* scegliendo il criterio che meglio rappresenta il trasferimento al committente del controllo dell'infrastruttura in corso di costruzione. La valutazione dei progressi deve consentire di riflettere quanto fatto per trasferire al committente il controllo dell'opera. In tal senso, la metodologia appropriata di rilevazione dei ricavi deve essere vista in relazione al settore di riferimento del Gruppo ed alla complessità della combinazione dei beni e servizi forniti. L'IFRS 15 prevede due metodologie alternative di rilevazione dei ricavi "over-time":

- a) Metodo basato sugli output;
- b) Metodo basato sugli input.

Con il primo metodo, i ricavi sono rilevati sulla base di valutazioni dirette del valore dei beni o servizi trasferiti fino alla data considerata (per esempio avanzamento fisico, *milestone* contrattuali, numero di unità consegnate, ecc.). Con il metodo basato sugli input, invece, i ricavi sono rilevati sulla base delle risorse impiegate dall'entità per adempiere la *performance obligation* contrattuale (per esempio, le risorse consumate, le ore di lavoro dedicate, i costi sostenuti, il tempo trascorso o le ore-macchina utilizzate) rispetto al totale degli input preventivati.

Il metodo ritenuto maggiormente rappresentativo per il riconoscimento dei ricavi è il cost-to-cost determinato applicando la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti, al ricavo contrattuale complessivo previsto. Nel calcolo del rapporto tra costi sostenuti e costi previsti vengono considerati i soli costi che concorrono al trasferimento effettivo del controllo dei beni e/o servizi. Così facendo, tale metodologia di determinazione, consente una misurazione oggettiva del trasferimento del controllo al cliente in quanto prende in considerazione le variabili quantitative relative al contratto, nella sua completezza.

Nella scelta del metodo appropriato di misurazione del trasferimento del controllo al committente, per le commesse attualmente gestite dal Gruppo non è stato adottato il criterio basato sugli output (per esempio lo stato avanzamento fisico), in quanto si è tenuto conto del fatto che, mentre da un lato la metodologia basata sugli output consentirebbe una valutazione diretta dell'avanzamento della commessa, dall'altro lato implicherebbe delle difficoltà operative di gestione e monitoraggio dell'avanzamento in relazione alla completezza delle risorse necessarie alla realizzazione dell'opera.

Inoltre, la scelta di una metodologia basata sugli output comporterebbe la determinazione di criteri e di variabili valutative non direttamente osservabili nonché la necessità di sostenere costi eccessivi per l'ottenimento delle informazioni utili.

Infine, è opportuno considerare che, all'interno del settore di riferimento del Gruppo Salini Impregilo, l'obiettivo degli output contrattuali (*milestone*) riguarda, tra l'altro, la modulazione dei flussi di cassa per l'ottenimento delle risorse finanziarie utili allo svolgimento delle attività, oltre alla definizione delle specifiche tecniche delle opere e delle relative tempistiche di realizzazione.

4. Determinazione del corrispettivo contrattuale

Data la complessità ingegneristica ed operativa, la dimensione e la durata pluriennale di realizzazione delle opere, i corrispettivi contrattuali, oltre al corrispettivo base stabilito nel contratto, includono corrispettivi aggiuntivi che rivestono elementi di cui si deve tenere conto. In particolare i corrispettivi derivanti da riserve rappresentano corrispettivi aggiuntivi richiesti a fronte di maggiori oneri sostenuti (e/o da sostenere) per cause o eventi non prevedibili e imputabili al committente, a maggiori lavori eseguiti (e/o da sostenere) o a varianti di lavori non formalizzate in atti aggiuntivi.

La determinazione dei corrispettivi aggiuntivi è soggetta, per sua natura, ad un certo grado di incertezza sia sugli ammontari che verranno riconosciuti dal cliente, sia sui tempi d'incasso che, solitamente, dipendono dall'esito di attività di negoziazione tra le parti o da decisioni da parte di organi giudicanti.

Tale tipologia di corrispettivo contrattuale viene disciplinata dall'IFRS 15 e ricondotta alla fattispecie delle "Modifiche Contrattuali". Secondo il principio contabile, una modifica contrattuale esiste se quest'ultima viene approvata da entrambe le parti contraenti; sempre secondo l'IFRS 15, inoltre, l'approvazione può avvenire in forma scritta, tramite accordo orale o attraverso le prassi commerciali del settore. In aggiunta, il principio disciplina che una modifica contrattuale possa esistere pur in presenza di dispute circa l'oggetto e/o il prezzo del contratto. In questo caso, in primo luogo è necessario valutare se i diritti al corrispettivo siano previsti contrattualmente generando il diritto esigibile (*enforceable right*). Una volta identificato il diritto esigibile, per l'iscrizione delle riserve e degli ammontari delle richieste aggiuntive al committente, è necessario seguire le linee guida definite dall'IFRS 15 in relazione ai "Corrispettivi Variabili". Pertanto, ai fini dell'adeguamento del prezzo della transazione per effetto dei corrispettivi aggiuntivi derivanti da riserve verso il committente, è necessario definire se la circostanza che i connessi ricavi non vengano stornati in futuro sia considerata "altamente probabile".

Al fine di queste valutazioni vengono presi in considerazione tutti gli aspetti rilevanti e le circostanze, incluso i termini del contratto stesso, le prassi commerciali e negoziali del settore o altre evidenze a supporto.

4.a Lavori opzionali

I corrispettivi derivanti da lavori opzionali rappresentano corrispettivi aggiuntivi per lavori futuri non ancora definiti e/o istruiti dal cliente alla stipula del contratto.

I corrispettivi derivanti da lavori opzionali vengono previsti nei contratti con i committenti, in quanto rappresentano potenziali lavori futuri interrelati all'opera principale. Tuttavia, la maggior parte dei contratti prevede che tali lavori aggiuntivi debbano essere espressamente definiti e approvati dal committente prima della loro esecuzione. In assenza di tale approvazione l'appaltatore non ha diritto (*enforceable right*) su tale attività.

Sulla base di quanto sopra descritto e della prassi di settore, dunque, si ritiene che tale tipologia di corrispettivo rientri nella fattispecie di "Modifica contrattuale"; pertanto in base all'IFRS 15, può essere considerata nella valutazione del corrispettivo contrattuale se approvata da entrambe le parti contraenti. In tale fattispecie, il diritto esigibile può essere individuato solo a fronte di una specifica approvazione o istruzione da parte del committente presentata secondo prassi e consuetudini operative.

4.b Penali

Il contratto con il committente può prevedere la maturazione di penali passive derivanti da inadempimento di determinate clausole contrattuali (quali ad esempio il mancato rispetto delle tempistiche di consegna).

Nel momento in cui l'entità ha gli elementi per definire come "ragionevolmente prevedibile" la maturazione delle penali contrattuali, queste ultime vengono considerate a riduzione dei corrispettivi contrattuali. Per fare dette valutazioni vengono analizzati tutti gli indicatori, disponibili alla data di riferimento del bilancio, al fine di stimare la probabilità di un inadempimento contrattuale che possa comportare la maturazione di penali passive.

4.c Componente finanziaria significativa

Nel settore delle costruzioni e delle grandi opere è prassi che il corrispettivo dell'opera (generalmente pluriennale) sia regolato finanziariamente attraverso l'erogazione di un anticipo e successive fatturazioni di rata (cosiddetti Stati Avanzamento Lavori o SAL).

Tale modulazione dei flussi finanziari è spesso definita nelle gare di appalto. In genere, il flusso dei pagamenti dei committenti (anticipo e successivi SAL) è disegnato in modo tale da rendere sostenibile la realizzazione dell'opera da parte dell'appaltatore, limitandone l'esposizione. Va infatti ricordato che nel settore delle grandi opere l'appaltatore è impegnato nella realizzazione di commesse di ingente importo e, normalmente, il fabbisogno di risorse iniziali risulta essere significativo.

L'anticipo contrattuale viene utilizzato per i seguenti scopi:

- finanziare gli investimenti iniziali di commessa ed erogare i correlati anticipi contrattuali da corrispondere ai subappaltatori;
- come forma di garanzia contrattuale a copertura di eventuali rischi di inadempimento contrattuale da parte del committente.

Il recupero dell'anticipo contrattuale viene riassorbito tramite i successivi SAL, in linea con il ciclo produttivo della commessa pluriennale.

In aggiunta, è necessario considerare che il ciclo operativo del Gruppo Salini Impregilo è normalmente pluriennale e pertanto, va considerato il corretto orizzonte temporale nel determinare l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

In base alle considerazioni sopra esposte, non è stata valutata la presenza di componenti finanziarie significative all'interno del corrispettivo contrattuale nei contratti che prevedono una modulazione di anticipi e fatturazione di rata in linea con la prassi di settore e/o comunque di ammontare coerente con la funzione di 'garanzia' e con una tempistica adeguata ai flussi di cassa richiesti dall'esecuzione dell'opera;

5. Perdite a finire

Il nuovo principio contabile non disciplina esplicitamente il trattamento contabile relativo ai contratti in perdita, ma rinvia al trattamento contabile definito dallo IAS 37, che disciplina la metodologia di misurazione e classificazione (precedentemente dettati dallo IAS 11) dei contratti onerosi. In particolare, secondo la

definizione dello IAS 37, un contratto è oneroso quando i costi non discrezionali (“*unavoidable costs of meeting the obligation*”) eccedono i benefici economici attesi. L’eventuale perdita attesa deve essere stanziata in bilancio in un apposito fondo per rischi nel momento in cui tale perdita risulti probabile sulla base delle ultime stime effettuate dal management.

I costi non discrezionali sono tutti quei costi che:

- Sono direttamente proporzionali al contratto e incrementano la *performance obligation* trasferita contrattualmente al cliente;
- Non includono quei costi che saranno sostenuti a prescindere dal soddisfacimento della *performance obligation*;
- Non possono essere evitati tramite azioni future.

La valutazione di eventuali contratti in perdita (*onerous test*) deve essere svolta a livello di singola performance obligation. Tale approccio valutativo risulta maggiormente rappresentativo dei differenti margini di commessa, in relazione alla natura dei beni e servizi trasferiti al cliente.

6 Costi contrattuali

6.a Costi incrementali per l’ottenimento del contratto

L’IFRS 15 consente la capitalizzazione dei costi per l’ottenimento del contratto, a condizione che essi siano considerati “incrementali” e recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto. I costi incrementali sono tutti quei costi che vengono sostenuti come conseguenza dell’acquisizione della commessa. I costi, invece, che sono stati sostenuti indipendentemente dall’acquisizione della commessa, non potendo essere qualificati come incrementali, vengono spesati a conto economico non concorrendo a fare avanzamento contrattuale (costo non imputabile a Cost-to-Cost). I costi incrementali vengono capitalizzati e contabilizzati in un’apposita voce dell’attivo immobilizzato (Costi contrattuali) e ammortizzati sistematicamente in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

6.b Costi per l’adempimento del contratto

L’IFRS 15 prevede la capitalizzazione dei costi per l’adempimento del contratto, cioè quei costi che rispettino tutti i seguenti criteri:

- si riferiscono direttamente al contratto;
- generano e migliorano le risorse che saranno utilizzate per il soddisfacimento della *performance obligation* contrattuale;
- sono recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto.

Nella prassi del settore in cui opera il Gruppo Salini Impregilo, solitamente tale tipologia di costi è rappresentata da costi pre-operativi, che in alcune fattispecie contrattuali sono esplicitamente riconosciuti dal committente tramite specifici item oggetto del contratto, mentre, in altri casi non trovano esplicito riconoscimento e vengono remunerati attraverso il margine complessivo di commessa. Il riconoscimento esplicito di tali costi implica che nel momento del loro sostenimento viene avviato il trasferimento del controllo

dell'opera oggetto del contratto. Conseguentemente, tali costi non devono essere capitalizzati e devono concorrere alla determinazione dell'avanzamento contrattuale.

Nel caso in cui il contratto non ne preveda il riconoscimento esplicito, nel rispetto delle tre condizioni sopra richiamate, i costi pre-operativi vengono capitalizzati e ammortizzati sistematicamente, in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

In aggiunta a quanto sopra specificato, le nuove disposizioni introdotte dall'IFRS 15 definiscono tutti quei costi che, per loro natura, non possono concorrere ad avanzamento contrattuale in quanto, nonostante siano specificatamente riferibili al contratto e siano considerati recuperabili, non concorrono a generare o migliorare le risorse che verranno impiegate per il soddisfacimento della performance *obligation contrattuale*, né contribuiscono al trasferimento del controllo dei beni e/o servizi al cliente.

7 Esposizione in bilancio

A seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili, gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico sono stati adeguati per fornire una rappresentazione patrimoniale ed economica del Gruppo Salini Impregilo conforme al dettato dell'IFRS 15.

In particolare nello schema della situazione patrimoniale e finanziaria è stata inserita una nuova voce di immobilizzazioni denominata "Costi Contrattuali" e destinata ad accogliere i costi capitalizzati secondo i principi descritti ai punti 9 e 10 del presente paragrafo. Gli ammortamenti dei costi in esame sono esposti nella voce di conto economico "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".

Le attività e le passività derivanti dal contratto sono classificate nelle voci della situazione patrimoniale e finanziaria "Attività contrattuali" e "Passività contrattuali", rispettivamente nella sezione dell'attivo e del passivo. La classificazione tra attività e passività contrattuali, in base a quanto stabilito dell'IFRS 15, è in funzione del rapporto tra la prestazione del Gruppo Salini Impregilo e il pagamento del cliente: le voci in esame rappresentano, infatti, la somma delle seguenti componenti analizzate singolarmente per ciascuna commessa:

(+) Valore dei lavori progressivi, determinato in base alle norme stabilite dall'IFRS 15, secondo il metodo del Cost-to-Cost

(-) Acconti ricevuti su lavori certificati (SAL)

(-) Anticipi contrattuali.

Se il valore risultante è positivo, il saldo netto della commessa è esposto nella voce "Attività contrattuali", viceversa, è esposto nella voce "Passività Contrattuali". Qualora, in base al contratto, i valori in esame esprimano un diritto incondizionato al corrispettivo vengono presentati come crediti.

Il conto economico del Gruppo Salini Impregilo, modificato a seguito dell'introduzione dell'IFRS 15, evidenzia una voce di ricavo denominata "Ricavi da contratti verso i clienti", presentata e valutata secondo il principio IFRS 15. La voce denominata "Altri proventi" include i proventi derivanti da transazioni diverse dai contratti verso i committenti ed è valutata secondo quanto stabilito da altri principi o da specifiche "Accounting Policy Election" di Gruppo. In particolare, quest'ultima voce accoglie proventi relativi a: plusvalenze da cessione di

immobilizzazioni; proventi per riaddebito di costi, sopravvenienze attive, ricavi per ribalto costi dei consorzi e delle società consortili di diritto italiano.

Con riferimento a quest'ultima fattispecie, si segnala che l'attività del Gruppo Salini Impregilo è caratterizzata dalla partecipazione in numerose entità di progetto che, soprattutto con riferimento alla realtà italiana, utilizzano la struttura consortile caratterizzata dal funzionamento a ribalto costi. Sotto il profilo della classificazione in base ai principi IFRS 10 e 11, tali entità sono state qualificate come controllate, collegate e joint venture. Considerando che tale fattispecie di ricavo non si riferisce all'esecuzione delle attività previste nel contratto di costruzione e non derivano da transazioni contrattuali con il committente, tali componenti positive di reddito sono state classificate tra gli "Altri proventi".

Prospetti contabili

Prospetti della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017

ATTIVITA'	Salini Impregilo pubblicato	Effetti IFRS 15	Salini Impregilo riesposto a seguito dell'introduzione dei nuovi principi
(Valori in Euro/000)			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	675.277	-	675.277
Immobilizzazioni immateriali	127.668	(80.981)	46.686
Costi contrattuali	-	163.367	163.367
Avviamenti	155.179	-	155.179
Partecipazioni	317.363	(684)	316.679
Derivati ed attività finanziarie non correnti	188.694	-	188.694
Attività fiscali differite	134.579	37.822	172.400
Totale attività non correnti	1.598.760	119.524	1.718.282
Attività correnti			
Rimanenze	240.976	-	240.976
Attività contrattuali	2.668.103	(1.178.027)	1.490.076
Crediti commerciali	1.901.338	(19.525)	1.881.813
Derivati ed altre attività finanziarie correnti	94.308	-	94.308
Attività correnti per imposte sul reddito	133.040	-	133.040
Altri crediti tributari	164.651	-	164.651
Altre attività correnti	616.549	(122)	616.427
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.320.192	-	1.320.192
Totale attività correnti	7.139.157	(1.197.674)	5.941.483
Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	5.683		5.683
Totale attività	8.743.600	(1.078.150)	7.665.448

Prospetti contabili

Prospetti della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Salini Impregilo pubblicato	Effetti IFRS 15	Salini Impregilo riesposto a seguito dell'introduzione dei nuovi principi
(Valori in Euro/000)			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	544.740	-	544.740
Riserva da sovrapprezzo azioni	120.798	-	120.798
Altre riserve	101.385	-	101.385
Altre componenti del conto economico complessivo	(75.549)	1.620	(73.930)
Utili (perdite) portati a nuovo	366.930	(128.200)	238.731
Risultato netto	(106.918)	(10.313)	(117.233)
Totale patrimonio netto di gruppo	951.386	(136.893)	814.491
Interessi di minoranza	133.898	(2.837)	131.061
Totale patrimonio netto	1.085.284	(139.730)	945.552
Passività non correnti			
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	457.468	-	457.467
Prestiti obbligazionari	1.084.426	-	1.084.426
Debiti per locazioni finanziarie	81.310	-	81.310
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	85.723	-	85.724
Passività fiscali differite	29.946	(210)	29.733
Fondi rischi	101.531	(7.149)	94.382
Totale passività non correnti	1.840.404	(7.359)	1.833.042
Passività correnti			
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	311.002	-	311.002
Quota corrente di prestiti obbligazionari	302.935	-	302.935
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	48.567	-	48.567
Derivati ed altre passività finanziarie correnti	1.480	-	1.480
Passività contrattuali	2.518.557	(931.059)	1.587.499
Debiti commerciali verso fornitori	2.163.432	-	2.163.432
Passività correnti per imposte sul reddito	96.839	-	96.839
Altri debiti tributari	44.811	-	44.811
Altre passività correnti	330.289	(2)	330.289
Totale passività correnti	5.817.912	(931.061)	4.886.854
Passività direttamente associabili ad attività			
Totale patrimonio netto e passività	8.743.600	(1.078.150)	7.665.448

Prospetti contabili

Conto economico per l'esercizio 2017

	Salini Impregilo pubblicato	Riclassifica IFRS 15	Riclassifica IFRS 5	Salini Impregilo riesposto a seguito dell'introduzione dei nuovi principi
(Valori in Euro/000)				
Ricavi				
Ricavi	5.939.976	(105.417)	(547.725)	5.286.834
Altri proventi	167.265	106.791		274.056
Totale ricavi	6.107.241	1.374	(547.725)	5.560.890
Costi				
Costi per acquisti	(1.117.594)	913	186.480	(930.201)
Subappalti	(1.715.581)		133.919	(1.581.661)
Costi per Servizi	(1.523.130)	(5.577)	40.075	(1.488.632)
Costi del personale	(996.154)	5.576	126.770	(863.808)
Altri costi operativi	(174.630)	(391)	1.814	(173.207)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(554.972)	(7.624)	17.614	(544.982)
Totale costi	(6.082.061)	(7.103)	506.673	(5.582.491)
Risultato operativo	25.180	(5.729)	(41.052)	(21.601)
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Proventi finanziari	64.822			64.822
Oneri finanziari	(134.886)			(134.886)
Utili (perdite) su cambi	(122.838)			(122.838)
Gestione finanziaria	(192.902)			(192.902)
Gestione delle partecipazioni	100.109	(181)		99.928
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(92.793)	(181)	-	(92.974)
Risultato prima delle imposte	(67.613)	(5.910)	(41.052)	(114.575)
Imposte	(14.534)	(334)	(2.141)	(17.009)
Risultato delle attività continuative	(82.147)	(6.244)	(43.193)	(131.584)
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(1.908)		43.193	41.284
Risultato netto	(84.055)	(6.244)	-	(90.300)
Risultato netto attribuibile a:				
Soci della controllante	(106.918)	(10.316)	-	(117.233)
Interessenze di pertinenza di terzi	22.863	4.070	-	26.933

3. Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

RSU Campania

Al 31 dicembre 2018, come già riscontrato nei precedenti esercizi, è stata valutata positivamente la sussistenza delle condizioni per l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" in relazione ai progetti RSU Campania e conseguentemente si è proceduto alla rappresentazione separata, sia a livello di situazione patrimoniale - finanziaria sia a livello di situazione economica, delle attività nette e dei risultati operativi relativi a tali progetti.

A causa di circostanze indipendenti dalla volontà del Gruppo, il periodo per il completamento della vendita si è esteso oltre l'orizzonte temporale di un anno previsto dall'IFRS 5. Nonostante lo slittamento temporale, rimane invariato l'impegno del Gruppo a completare l'operazione di dismissione, pertanto gli Amministratori hanno ritenuto di non dover modificare il trattamento contabile delle attività in esame anche sulla base di quanto previsto dal paragrafo 9 dello stesso principio.

Si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione denominata "Principali fattori di rischio e incertezze", per una più completa informativa.

Autopista del Sol S.A.

Si evidenzia che in sede di predisposizione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2018 la partecipazione in Autopista del Sol S.A. era stata classificata tra le Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate. Al 31 dicembre 2018, non essendo più rispettati tutti i presupposti previsti dall'IFRS 5 si è provveduto a riclassificare tale voce tra le attività continuative. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella nota 10.

Cessione della divisione *Plants & Paving* del Gruppo Lane

In data 16 agosto 2018, Lane ed Eurovia hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto la cessione degli *asset* riconducibili alle attività della Divisione *Plants & Paving*. Il corrispettivo della vendita, espresso in dollari, è stato concordato in 555 milioni. In aggiunta al prezzo di vendita delle suddette attività, la struttura del contratto (c.d. *Asset Purchase Agreement*) prevede il pagamento di un corrispettivo a compensazione della variazione del capitale circolante netto (calcolato come differenza tra il capitale circolante netto al *closing* e il *target* di capitale circolante netto concordato tra le parti). Il corrispettivo alla data del *closing* (12 dicembre 2018), comprensivo della variazione del capitale circolante netto e del valore degli ulteriori *asset* oggetto di cessione è stato fissato a 573,6 milioni di dollari (pari a 505,6 milioni di euro). Il pagamento è avvenuto in cassa, in dollari statunitensi, alla data del *closing* dell'operazione. Il corrispettivo della cessione è soggetto ad un meccanismo di aggiustamento (*Purchase Price Adjustment*) sulla base dei valori definitivi relativi alle attività e passività della Divisione *Plants & Paving* da determinarsi entro 90 giorni dalla data di perfezionamento dell'operazione. Al 31 dicembre 2018 stime preliminari del *Purchase Price Adjustment* hanno evidenziato una rettifica in diminuzione del corrispettivo di cessione di 5,7 milioni di dollari (pari a 5 milioni di euro). Il corrispettivo della vendita e i termini contrattuali sono stati concordati tra Lane ed Eurovia a seguito di

un processo di asta competitiva in cui numerose controparti hanno espresso interesse all'acquisto delle attività riconducibili alla Divisione *Plants & Paving*.

Di seguito si riportano gli effetti derivanti dall'operazione sopra descritta.

Prospetti cessione divisione *Plants & Paving*

(Valori in Euro/000)	
Corrispettivo della cessione della Divisione Plants & Paving	505.595
Valore contabile alla data dell'Operazione delle attività e passività cedute:	
- attività operative cedute	(386.470)
- passività operative cedute	80.651
Costi accessori di vendita	(12.648)
Purchase Price Adjustment preliminare	(5.035)
Effetto fiscale	(86.843)
Rettifica su patrimonio netto / plusvalenza netta	95.250

4. Forma e contenuto del Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo, Salini Impregilo S.p.A., e delle imprese operative italiane ed estere di cui Salini Impregilo S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2018 approvati dagli organi sociali, ove applicabile, delle entità incluse nell'area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

L'elenco delle società ed altre imprese del Gruppo Salini Impregilo incluse nell'area di consolidamento, unitamente alle tabelle che espongono le variazioni intervenute nella stessa area durante l'esercizio 2018, sono riportate in allegato.

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha effettuato, coerentemente con gli esercizi precedenti, le scelte di seguito descritte.

- Nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo del Gruppo che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo, consumo,

cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo del Gruppo.

- Il conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della “gestione finanziaria e delle partecipazioni” e delle imposte. Viene evidenziato il risultato netto delle attività continuative e delle attività operative cessate, nonché il risultato netto di competenza dei terzi ed il risultato netto di competenza del gruppo.
- Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società.
- Il rendiconto finanziario consolidato evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato redatto consolidando con il metodo integrale i bilanci al 31 dicembre 2018 di Salini Impregilo S.p.A., Società Capogruppo, e delle imprese italiane ed estere in cui Salini Impregilo S.p.A. detiene il controllo, sia direttamente sia indirettamente.

Il controllo avviene quando il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte operative - gestionali ed amministrative e di ottenerne i relativi benefici. In generale si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società o imprese sulle quali Salini Impregilo esercita un controllo congiunto in funzione delle quote di partecipazione o di specifiche previsioni contrattuali, sulla base di quanto stabilito dallo IFRS 11 sono consolidate:

- linea per linea sulla base della quota di partecipazione, qualora configurabili come *Joint Operation*;
- con il metodo del patrimonio netto, qualora configurabili come *Joint Venture*.

Le società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente omogeneizzati e riclassificati al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS attualmente in vigore.

I bilanci utilizzati sono espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e delle passività.

I bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando i cambi in essere alla data di chiusura dell'esercizio per le voci della situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi dell'esercizio per le voci di conto economico, in quanto rappresentano delle ragionevoli approssimazioni del cambio *spot*.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo e le differenze originatesi nella conversione delle voci della situazione patrimoniale al cambio spot e del conto economico al cambio medio del periodo vengono imputate alla riserva di conversione.

I cambi applicati nella conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta estera sono i seguenti:

Valuta	Tasso Chiusura Dicembre 2017	Tasso Medio 2017	Tasso Chiusura Dicembre 2018	Tasso Medio 2018
ZAR Rand Sudafricano	14,8054	15,049	16,4594	15,6186
BRL Real	3,9729	3,6054	4,444	4,3085
COP Peso Colombiano	3.580,19	3.336,1675	3.721,81	3.486,74
PEN Nuevo Sol	3,8854	3,68329	3,863	3,8793
AED Dirham Emirati Arabi	4,4044	4,14753	4,205	4,3371
ARS Peso Argentina	22,931	18,7408	43,1593	43,1593
AUD Dollaro Australiano	1,5346	1,4732	1,622	1,5797
BGN Nuovo Lev Bulgaria	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
DZD Dinaro Algerino	137,8343	125,3194	135,4881	137,6525
INR Rupie Indiana	76,6055	73,5324	79,7298	80,7332
LYD Dinaro Libico	1,6313	1,57368	1,5972	1,6102
MYR Ringgit	4,8536	4,8527	4,7317	4,7634
NGN Naira	367,0458	350,9375	350,9425	360,9013
PES Peso Cile	737,29	732,607	794,37	756,94
PLN Zloty	4,177	4,257	4,3014	4,2615
RUB Rublo Russia	69,392	65,9383	79,7153	74,0416
SAR Riyal Saudita	4,4974	4,23664	4,2938	4,4286
SGD Dollaro Singapore	1,6024	1,5588	1,5591	1,5926
TRY Lira Turchia (nuova)	4,5464	4,1206	6,0588	5,7077
USD Dollaro USA	1,1993	1,1297	1,145	1,181
NAM Dollaro Namibiano	14,8054	15,049	16,4594	15,6188
CHF Franco Svizzero	1,1702	1,1117	1,1269	1,155
GBP Sterlina Gran Bretagna	0,88723	0,87667	0,89453	0,88471
DOP Peso Dominicano	57,7931	53,6286	57,5242	58,3906
PKR Rupia Pakistana	132,7211	118,9911	160,1149	143,2823
QAR Riyal Qatar	4,3655	4,11204	4,1678	4,2987
DKK Corona Danese	7,44490	7,438600	7,467300	7,453200
MOR Rial Omanita	0,461100	0,455100	0,440300	0,454100
BsS Bolivar Soberano (VEF 2017)	4.014,0	4.014,0	729,8027	137,6549

Nel caso in cui si proceda alla dismissione di una partecipazione consolidata il valore cumulato delle differenze di conversione iscritto nella riserva da conversione monetaria viene rilevato a conto economico.

Le metodologie di consolidamento utilizzate nella redazione del presente bilancio consolidato possono essere così sintetizzate:

- le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:
 - vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi risultanti dalle situazioni contabili delle imprese controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dalla quota di partecipazione detenuta;
 - il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;
 - i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le imprese consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo sono eliminati;
 - le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto e analogamente viene evidenziata separatamente nel conto economico la quota di utile o perdita del periodo di competenza di terzi.
- le partecipazioni in società collegate e Joint Venture sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tenere conto dei seguenti elementi:
 - omogeneizzazione, laddove necessaria, ai principi contabili di Gruppo;
 - quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
 - modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non sono state rilevate a conto economico in accordo ai principi di riferimento;
 - dividendi distribuiti dalla partecipata;
 - eventuali differenze emerse all'atto dell'acquisto (valutato secondo i medesimi criteri indicati nel paragrafo "Aggregazioni d'impresa") e gestite in applicazione dei principi contabili di riferimento;
 - quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel conto economico.
- con riferimento alle partecipazioni in imprese a controllo congiunto, configurabili come Joint Operation, viene rilevata nel bilancio d'esercizio della detenente la quota di pertinenza di diritti e obblighi.

I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni e i relativi effetti fiscali in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati. Le perdite infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*,

determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2018 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio precedente, fatta eccezione per gli emendamenti entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2018 come riepilogato al paragrafo "Variazioni nei principi contabili applicabili".

Criteria di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo Salini Impregilo ha optato per iscrivere immobili, impianti e macchinari in base al criterio del costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di amm.to
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinario	dal 10% al 20%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25% al 40%
Altri beni	dal 12% al 25 %

I terreni e gli immobili, gli impianti e macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

I beni acquisiti in seguito ad operazioni di aggregazioni di imprese sono rilevati al loro valore equo alla data di acquisizione eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi. Tale valore rappresenta il costo di acquisizione.

Successivamente a tale prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzato da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazioni che indicano che il valore di carico potrebbe non essere recuperato. Si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" per le modalità di attuazione di tale verifica.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile. Come previsto dallo IAS 23, Oneri finanziari, il Gruppo ha applicato tale metodologia a tutti i "*qualifying assets*".

La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene dal momento in cui le spese per l'acquisizione dell'attività e gli oneri finanziari cominciano ad essere sostenuti e le attività che sono necessarie per portare l'"asset" nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai "*qualifying assets*" devono essere esclusi dalla determinazione dell'importo da capitalizzare.

La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

Infine, la capitalizzazione degli oneri finanziari viene interrotta nel momento in cui tutte le attività necessarie per la messa in opera del "*qualifying asset*" sono state sostanzialmente completate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico del periodo in cui sono stati sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili ed oggettivamente determinabili, sono portati ad incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Attività materiali in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e classificate negli immobili, impianti e macchinari, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente detenute.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà del bene sono considerati come leasing operativi. I costi di negoziazione iniziali sostenuti a fronte di tale tipologia di contratto sono considerati incrementativi del valore del contratto e rilevati lungo la durata del contratto di leasing in modo da correlarsi ai ricavi generati dall'utilizzo del bene oggetto di leasing. I canoni relativi a leasing operativi sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Diritti su infrastrutture in concessione

I diritti su infrastrutture in concessione sono oggetto dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", emessa dall'International Financial Reporting Interpretation Committee, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa del settore pubblico e un'impresa privata. Tale documento è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 datato 25 marzo 2009 ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione. Pertanto il Gruppo applica l'IFRIC 12 a partire dall'esercizio 2010.

Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'interpretazione alle concessioni detenute dal Gruppo.

Ambito di applicazione del principio e criteri di valutazione adottati

Ambito di applicazione dell'interpretazione: L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a) il concedente controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
- b) il concedente controlla – tramite la proprietà, o in altro modo – qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Valutazione dei ricavi derivanti dal contratto di concessione: il concessionario agisce come fornitore di servizi (costruzione e gestione dell'opera) e deve rilevare i ricavi per i servizi di costruzione e miglione conformemente all'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

A fronte dei servizi di costruzione/miglione resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare in base al fair value, che può consistere in diritti su:

- (a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria);
- (b) un'attività immateriale (modello dell'attività immateriale);
- (c) entrambe (cosiddetto modello "misto").

Il primo si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente, a prescindere dall'utilizzo dell'infrastruttura, il secondo si applica quando il concessionario acquisisce, a fronte dell'attività di costruzione e miglione, il diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura, quindi i flussi di cassa sono correlati all'effettivo utilizzo (rischio di domanda). Il terzo modello, infine, si applica quando sono presenti entrambe le fattispecie sopra elencate. In tal caso, l'attività immateriale è determinata come differenza tra il *fair value* dell'investimento realizzato e il valore dell'attività finanziaria ottenuto dall'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dal minimo garantito.

I contratti di concessione di cui è titolare il Gruppo Salini Impregilo, attraverso le concessionarie consolidate integralmente e proporzionalmente, rientrano nel modello contabile dell'attività immateriale, fatta eccezione

per una concessione, di importo non rilevante, in capo a società controllate dalla HCE Costruzioni Generali S.p.A. – interamente controllata dalla Capogruppo – che rientrano nel modello “misto”. Per alcune società collegate, valutate in base al metodo del patrimonio netto, è applicabile il modello dell’attività finanziaria.

Rilevazione dell’attività immateriale: la rilevazione dell’attività immateriale è effettuata nel corso della realizzazione dell’infrastruttura. Le principali casistiche identificate sono le seguenti:

- a. *accordi che prevedono la realizzazione di una nuova infrastruttura*; il concessionario rileva l’attività immateriale in base allo stato di avanzamento dei lavori. Durante la fase di costruzione, il concessionario rileva i ricavi e i costi di tali servizi in conformità all’IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”.
- b. *accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e l’ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte del quale il concessionario acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi*; a fronte di tali servizi di costruzione e/o adeguamento, da rilevare in base all’IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti” *accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e specifici obblighi di ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte dei quali il concessionario non acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi*: al momento della rilevazione iniziale, il concessionario iscrive una passività pari al valore attuale dell’esborso previsto per i servizi di costruzione da rendere in futuro, ed in contropartita una componente aggiuntiva dell’attività immateriale relativa al corrispettivo dell’accordo, che inizia ad essere ammortizzata.

Obblighi contrattuali al ripristino del livello di efficienza dell’infrastruttura: considerato che il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l’infrastruttura nella classe “immobili, impianti e macchinari”, il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull’infrastruttura assumono diverso rilievo a seconda della loro natura. Essi si distinguono in due categorie: (i) interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell’infrastruttura; (ii) interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell’infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull’infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell’IFRIC 12. I secondi, considerato che l’IFRIC 12 non prevede l’iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 – “Accantonamenti, passività e attività potenziali”, che impone: (i) da un lato, l’imputazione a conto economico di un accantonamento, (ii) dall’altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Ammortamento dell’attività immateriale: l’ammortamento dell’attività immateriale iscritta a fronte dei diritti acquisiti nell’accordo di concessione è regolato sulla base delle disposizioni dello IAS 38 – “Attività immateriali” che al paragrafo 97 statuisce: “Il metodo di ammortamento utilizzato deve riflettere l’andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall’entità. Se tale andamento non può essere determinato attendibilmente, deve essere utilizzato il metodo a quote costanti”.

Avviamento ed attività immateriali a vita indefinita

L’avviamento e le altre attività immateriali aventi vita economica non definita o definibile sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento derivante da una *business combination* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento riferito ad acquisizioni non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (*impairment testing*) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Ai fini dell'*impairment*, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità del Gruppo (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione. Il valore dell'avviamento verrà monitorato a livello di tale unità ai fini della gestione interna.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività non finanziarie".

Altre attività non correnti (esposte nelle Altre Attività)

Le altre attività non correnti sono riferibili principalmente a crediti e rivendicazioni relativi a commesse completate o in fase di completamento e alle società in liquidazione, per le quali il piano di liquidazione ne prevede il realizzo oltre i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

La valutazione di tali attività viene effettuata al valore presumibile di realizzo, mediante la costituzione di fondi rettificativi portati a riduzione della relativa voce di bilancio. Le richieste per rivendicazioni vengono rilevate limitatamente agli ammontari maturati e per la parte ritenuta ragionevolmente recuperabile. Il valore presumibile di realizzo include la componente finanziaria costituita dal fattore temporale dipendente dalla previsione di liquidazione.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze per merci

Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo.

Ai fini di tale valutazione, il costo, preso a riferimento, include gli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore di presumibile realizzo viene determinato sulla base del costo di sostituzione degli stessi beni o di beni comparabili.

Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.

Attività e passività contrattuali

Le attività e le passività derivanti dal contratto sono classificate nelle voci della situazione patrimoniale e finanziaria "Attività contrattuali" e "Passività contrattuali", rispettivamente nella sezione dell'attivo e del passivo. La classificazione tra attività e passività contrattuali, in base a quanto stabilito dell'IFRS 15, è in funzione del rapporto tra la prestazione del Gruppo Salini Impregilo e il pagamento del cliente: le voci in esame rappresentano, infatti, la somma delle seguenti componenti analizzate singolarmente per ciascuna commessa:

(+) Valore dei lavori progressivi, determinato in base alle norme stabilite dall'IFRS 15, secondo il metodo del Cost-to-Cost

(-) Acconti ricevuti su lavori certificati (SAL)

(-) Anticipi contrattuali.

Se il valore risultante è positivo, il saldo netto della commessa è esposto nella voce "Attività contrattuali", viceversa, è esposto nella voce "Passività Contrattuali". Qualora, in base al contratto, i valori in esame esprimano un diritto incondizionato al corrispettivo vengono presentati come crediti.

Per maggiori dettagli sull'introduzione del nuovo principio e dei relativi effetti si rimanda a quanto riportato nello specifico paragrafo "Effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili – IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

Iniziative immobiliari

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo ed il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all'iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate, joint operation e joint venture, per cui si rimanda all'area di consolidamento, sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" e rientrano nella categoria delle attività finanziarie "Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico" prevista dall'IFRS 9.

Essendo rappresentate in misura prevalente da partecipazioni in consorzi e società consortili di cui il Gruppo detiene una quota partecipativa inferiore al 20%, tali attività finanziarie, in conformità all'IFRS 9, sono esposte nell'attivo non corrente.

I proventi per dividendi su tali categorie di strumenti finanziari sono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari al momento in cui viene sancito il diritto delle imprese che detengono le partecipazioni a percepire tali dividendi.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie – Strumenti di debito

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI). In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL).

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto “Expected Credit Loss model”.

Per maggiori dettagli sull'introduzione del nuovo principio e dei relativi effetti si rimanda a quanto riportato nello specifico paragrafo “Effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili – IFRS 9 ”Strumenti finanziari”.

Debiti finanziari e prestiti obbligazionari

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce “(Oneri)/Proventi finanziari”.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

(a) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- (i) i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- (ii) il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- (iii) il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria ed il relativo controllo.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

(b) Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Il Gruppo Salini Impregilo detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato ed alle successive variazioni di *fair value*. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano o meno le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting* come previsto dall'IFRS 9.

Il Gruppo Salini Impregilo detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura così come l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta e la natura del rischio coperto. In aggiunta il Gruppo documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

Le finalità di copertura sono valutate in base agli obiettivi di risk management. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dall'IFRS 9 ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

Benefici ai dipendenti

- *Piani a benefici definiti e a contribuzione definita*

Il Gruppo ha in essere con i dipendenti piani pensionistici che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in piani a benefici definiti e piani a contributi definiti. I piani pensionistici a benefici definiti definiscono tipicamente l'ammontare del beneficio che i dipendenti riceveranno al momento del pensionamento e che, di solito, dipende da uno o più fattori come l'età, gli anni di servizio ed i compensi. La passività riconosciuta nella situazione patrimoniale e finanziaria a fronte di piani pensionistici a benefici definiti è pari al valore attuale dell'obbligazione pensionistica alla fine del periodo, includendo anche ogni aggiustamento derivante dai costi non riconosciuti relativi a prestazioni passate, meno il fair value delle attività pensionistiche ("plan asset"). L'obbligazione pensionistica è calcolata annualmente, utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" ("Projected Unit Credit Method"). Il valore attuale dell'obbligazione pensionistica è calcolato scontando gli esborsi attesi in futuro sulla base del tasso d'interesse applicato ad obbligazioni emesse da società primarie nella stessa valuta in cui i benefici saranno pagati e che hanno una scadenza simile a quella dell'obbligazione pensionistica. Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti

da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. I costi relativi a servizi prestati in periodi precedenti sono riconosciuti immediatamente nel conto economico consolidato. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi a fondi pensionistici sia pubblici che privati su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. I contributi sono riconosciuti come costo del lavoro.

Il Gruppo contribuisce, tramite le sue controllate statunitensi, a piani pensionistici che coinvolgono più datori di lavoro (cd. "Multi Employer Pension Plans"), che utilizzano l'aggregato delle attività conferite al piano per erogare benefici ai dipendenti delle diverse entità determinando i livelli di contributi e benefici indipendentemente dall'identità dell'entità che impiega i dipendenti. Il Gruppo contabilizza tali piani alla stregua di piani a contribuzione definita.

- *Benefici correnti e non correnti*

I benefici correnti per i dipendenti, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all'ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell'attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio le retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio in cui è stata prestata l'attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.

- *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Il trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuale del debito del Gruppo determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione della passività è affidata ad attuari indipendenti ed è basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turn-over. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico per quanto riguarda le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari, mentre a conto economico complessivo gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla nuova misurazione delle passività e delle attività.

A partire dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

- *Pagamenti basati su azioni*

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* delle azioni alla data di assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti; tale imputazione viene effettuata sulla base di una valutazione delle azioni che matureranno effettivamente a favore del

personale avente diritto. La determinazione del *fair value* è fatta utilizzando il valore di quotazione dell'azione alla data di assegnazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera il Gruppo, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.

Le passività e le attività per imposte delle singole società sono tra loro compensate nei casi in cui la compensazione è giuridicamente consentita.

La Società ha in essere, a far data dall'1 gennaio 2004, il Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86. Nell'anno 2018 hanno partecipato alla procedura, oltre alla Capogruppo, dieci società controllate italiane. I rapporti fra Capogruppo e società controllate sono regolati, a questi fini, con appositi negozi di consolidamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il Gruppo ritiene probabile il loro recupero.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo se attivo è iscritto alla voce "Attività fiscali differite"; se passivo alla voce "Passività fiscali differite".

Le imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono calcolate solo nel caso sussista la reale intenzione di trasferire tali utili.

Nel caso di operazioni la cui rilevazione avviene direttamente a patrimonio netto, il relativo effetto fiscale differito o anticipato è anch'esso rilevato a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo Salini Impregilo, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi ed oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

- il Gruppo o una delle società appartenenti ad esso abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;
- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;

- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante-imposte (ovvero gli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività viene attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Capogruppo o la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.

Criteri di conversione delle poste in valuta e conversione delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto espresse in valuta diversa dall'Euro

I criteri di conversione delle poste in valuta adottati dal Gruppo sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;
- le attività e passività non monetarie sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;
- i ricavi ed i costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;
- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle note esplicative.

Per quanto concerne la conversione dei bilanci delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto ed espressi in valuta diversa dalla valuta di presentazione (valuta funzionale), si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa ai principi di consolidamento.

Nel caso le imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto predispongano il proprio bilancio in una valuta funzionale relativa ad economie iperinflazionate si applica il principio IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate. Tale principio prevede che il bilancio di un'entità, la cui valuta funzionale sia quella di un'economia iperinflazionata, debba essere esposto nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I valori dello stato patrimoniale non ancora espressi nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi. Tutte le voci di conto economico sono espresse nell'unità di misura corrente alla data alla quale i ricavi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:

- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l'approvazione e l'annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:

- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni;
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili e
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.

Un'attività operativa cessata è un componente di un'entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e i) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività; ii) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività o iii) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel Conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

Ricavi da contratti con la clientela

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela viene effettuata applicando un modello che prevede cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation previste dal contratto; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del corrispettivo della transazione alle performance obligation; (v) rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation.

Per maggiori dettagli sull'introduzione del nuovo principio e dei relativi effetti si rimanda a quanto riportato nello specifico paragrafo "Effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili – IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con clienti".

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che hanno potenzialmente effetto diluitivo sulle azioni.

Settori operativi

I settori operativi sono rappresentati conformemente al sistema di reporting fornito alla Direzione Aziendale che ha la responsabilità di allocare le risorse e valutare i risultati raggiunti dagli stessi segmenti operativi. La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette essenzialmente i settori secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, secondo i segmenti Italia, Estero e Gruppo Lane.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Stime contabili complesse

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare l'avviamento. Si rimanda al successivo paragrafo 5. Aggregazioni aziendali;
- rilevare gli ammortamenti. Si rinvia ai paragrafi "Immobili, impianti e macchinari", "Attività materiali in leasing", "Diritti su infrastrutture in concessione" e "Altre attività immateriali" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione;
- rilevare eventuali riduzioni di valore di attività. Si rinvia al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione";
- rilevare i benefici ai dipendenti. si rinvia al paragrafo "Benefici ai dipendenti" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione;
- rilevare le imposte. si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione;

- rilevare gli accantonamenti per rischi ed oneri. Si rinvia al paragrafo “Fondi per rischi e oneri” della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione;
- determinare i ricavi di commessa, incluse le richieste di corrispettivi aggiuntivi, i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo “Attività e passività contrattuali” della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell’attività del Gruppo viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell’aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell’esecuzione di tali contratti. La rilevazione di corrispettivi aggiuntivi con riferimento alla valutazione delle società collegate può comportare una rettifica dei patrimoni netti delle stese per effetto dell’omogeneizzazione alle politiche contabili di Gruppo.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell’effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell’apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato ai principali fattori di rischio.

IAS 29 Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate

In Argentina, a seguito di un lungo periodo di osservazione dei tassi di inflazione che nell’arco dell’ultimo triennio ha superato il 100% e di altri indicatori, è stato raggiunto un consenso a livello globale relativamente al verificarsi delle condizioni che determinino la presenza di iperinflazione in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS International Financial Reporting Standards). Ne consegue che, a partire dal 1° luglio 2018 tutte le società operanti in Argentina sono tenute ad applicare il principio IAS 29 – “Financial reporting in Hyperinflationary economies” nella predisposizione delle relazioni finanziarie.

Con riferimento al Gruppo, i risultati finanziari consolidati al 31 dicembre 2018 includono gli effetti derivanti dall’applicazione del principio contabile sopra citato, con effetto dal 1° gennaio 2018. Il Gruppo presenta i dati finanziari consolidati in Euro e, pertanto, in accordo con quanto previsto dallo IAS 21, non si è resa necessaria alcuna rideterminazione dei valori presentati nel 2017.

Secondo quanto previsto dal principio IAS 29, la rideterminazione dei valori del bilancio nel suo complesso richiede l’applicazione di specifiche procedure e di un processo di valutazione che il Gruppo ha avviato nel corso del secondo semestre 2018. In particolare:

- relativamente al conto economico, i costi e i ricavi sono stati rivalutati applicando la variazione dell’indice generale dei prezzi al consumo, al fine di riflettere la perdita del potere d’acquisto della moneta locale al 31

dicembre 2018. Ai fini della conversione in Euro del conto economico così rideterminato, è stato coerentemente applicato il cambio puntuale al 31 dicembre 2018 invece del cambio medio di periodo. Con riferimento al margine operativo lordo del periodo, l'effetto derivante dall'applicazione del principio ha comportato una variazione negativa di circa € 6 milioni nel 2018.

- relativamente allo stato patrimoniale, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo; le attività e le passività non monetarie sono invece state rivalutate per riflettere la perdita del potere d'acquisto della moneta locale intervenuta dalla data alla quale le attività e passività sono state inizialmente registrate, alla chiusura del periodo;

- l'effetto determinato sulla posizione monetaria netta per la parte generata nel corso del 2018 (onere complessivo di € 1,2 milioni) è stato imputato nel conto economico tra i proventi (oneri) finanziari netti, mentre gli effetti di prima applicazione del principio al 1° gennaio 2018 sono stati registrati direttamente come componenti di patrimonio netto.

Si ricorda che il peso del mercato argentino sui ricavi consolidati del Gruppo è pari all'1,6% al 31 dicembre 2018 (1,4% nell'anno 2017).

5. Aggregazioni aziendali

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono avvenute operazioni di aggregazione aziendale.

Altre variazioni dell'area di consolidamento

Si rileva che nel corso dell'esercizio 2018, oltre alla cessione della divisione *Plants & Paving* descritta nella nota 3, non sono intercorse ulteriori variazioni significative nell'area di consolidamento.

6. Informazioni per settori di attività

L'informativa economico-finanziaria di settore è proposta secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, basata sulle logiche di analisi gestionale adottate dal *top management*, secondo i segmenti 'Italia', 'Estero' e 'Gruppo Lane'.

I costi afferenti alle attività della capogruppo Salini-Impregilo S.p.A., definiti costi di "Corporate" sono attribuiti al settore Italia e sono relativi a:

- pianificazione delle risorse umane e finanziarie del Gruppo;
- coordinamento e supporto degli adempimenti amministrativi, fiscali, legali e societari, di comunicazione istituzionale e gestionale alle società del Gruppo.

Nell'esercizio 2018 tali costi sono stati complessivamente pari a € 163,6 milioni (€ 155,4 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio).

La direzione aziendale misura i risultati dei settori sopra identificati in base al risultato operativo (EBIT).

Da un punto di vista della struttura patrimoniale i settori sono valutati in base al capitale investito netto.

In data 12 dicembre 2018, a seguito di approvazione delle autorità di regolamentazione competenti, è stata completata la cessione della divisione *Plants & Paving* a Eurovia SAS (Gruppo Vinci) e conseguentemente nella rappresentazione per settori, tale divisione è stata esclusa dal settore operativo Lane oltre che per l'esercizio 2018 anche nell'esercizio 2017 in base all'applicazione dell'IFRS 5.

Le note descrittive sull'andamento del periodo per settori di attività sono riportate nella Relazione sulla Gestione. Di seguito si espongono i prospetti riepilogativi dell'andamento economico del periodo e della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018 per settore di attività.

Conto economico consolidato per settore operativo - Esercizio 2017 (§)

	Italia (*)	Estero	Gruppo	LANE	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)					
Ricavi da contratti verso clienti	466.673	3.858.152		962.008	5.286.834
Altri proventi	42.899	223.819		7.337	274.056
Totale ricavi	509.573	4.081.971		969.346	5.560.890
Costi					
Costi della produzione	(330.477)	(2.974.213)		(695.805)	(4.000.495)
Costi del personale	(178.597)	(405.322)		(279.888)	(863.807)
Altri costi operativi	(48.325)	(105.209)		(19.675)	(173.209)
Totale costi	(557.399)	(3.484.744)		(995.368)	(5.037.511)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(47.826)	597.227		(26.022)	523.379
<i>EBITDA %</i>	<i>-9,4%</i>	<i>14,6%</i>		<i>-2,7%</i>	<i>9,4%</i>
Ammortamenti, Accantonamenti e svalutazioni	(118.253)	(411.948)		(14.781)	(544.982)
Risultato operativo (EBIT)	(166.079)	185.279		(40.803)	(21.603)
<i>Return on Sales</i>					<i>-0,4%</i>
Gestione finanziaria e delle partecipazioni					(92.974)
Risultato prima delle imposte					(114.577)
Imposte					(17.009)
Risultato delle attività continuative					(131.586)
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate					41.284
Risultato netto del periodo					(90.301)

(*) Il risultato operativo include i costi delle strutture centrali e le altre spese generali pari a € 155,4 milioni

(§) Risultati riesposti in base all'applicazione dell'IFRS 15 e IFRS 5.

Conto economico consolidato per settore operativo - Esercizio 2018

	Italia (*)	Estero	Gruppo	LANE	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)					
Ricavi da contratti verso clienti	358.623	3.720.031		785.488	4.864.142
Altri proventi	133.686	197.414		2.418	333.518
Totale ricavi	492.309	3.917.445		787.906	5.197.660
Costi					
Costi della produzione	(407.308)	(2.868.436)		(590.632)	(3.866.376)
Costi del personale	(168.061)	(386.360)		(219.996)	(774.416)
Altri costi operativi	(39.115)	(84.703)		(19.784)	(143.602)
Totale costi	(614.484)	(3.339.499)		(830.412)	(4.784.395)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(122.175)	577.946		(42.506)	413.265
<i>EBITDA %</i>	<i>-24,8%</i>	<i>14,8%</i>		<i>-5,4%</i>	<i>8,0%</i>
Ammortamenti, Accantonamenti e svalutazioni	(48.483)	(286.451)		(10.236)	(345.170)
Risultato operativo (EBIT)	(170.657)	291.495		(52.743)	68.096
<i>Return on Sales</i>					<i>1,3%</i>
Gestione finanziaria e delle partecipazioni					(102.308)
Risultato prima delle imposte					(34.213)
Imposte					(39.274)
Risultato delle attività continuative					(73.487)
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate					114.802
Risultato netto del periodo					41.315

(*) Il risultato operativo include i costi delle strutture centrali e le altre spese generali pari a € 163,6 milioni

I dati riferiti al Gruppo Lane esposti nelle sopraccitate tabelle rappresentano i dati IFRS e non comprendono le partecipazioni non di controllo detenute nelle Joint Venture incluse nei "Risultati JV non controllate" come presentato nella Relazione sulla Gestione.

Ai fini gestionali il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane anche rettificando i dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento per tenere conto dei risultati delle Joint Venture non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati, riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle Joint Venture. Per i dettagli si rimanda al paragrafo "Principali dati economici" nella Relazione sulla Gestione.

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017 per settore operativo (§)

	Italia	Estero	Gruppo LANE	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)				
Immobilizzazioni	300.669	657.397	399.122	1.357.188
Attività (passività) destinate alla vendita	5.683	-	-	5.683
Fondi rischi	(97.062)	9.845	(7.165)	(94.382)
TFR e benefici ai dipendenti	(14.963)	(12.213)	(58.548)	(85.724)
Attività (passività) tributarie	344.752	(37.215)	(8.830)	298.708
Capitale circolante	361.560	(233.167)	38.298	166.691
Capitale investito netto	900.639	384.647	362.877	1.648.164
Patrimonio netto				945.552
Posizione finanziaria netta				702.612
Totale risorse finanziarie				1.648.164

(§) Risultati riesposti in base all'applicazione dell'IFRS15.

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018 per settore operativo

	Italia	Estero	Gruppo	LANE	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)					
Immobilizzazioni	455.305	595.580		177.381	1.228.266
Attività (passività) destinate alla vendita	5.683	-		-	5.683
Fondi rischi	(30.767)	(49.144)		(4.302)	(84.213)
TFR e benefici ai dipendenti	(14.117)	(10.863)		(32.045)	(57.025)
Attività (passività) tributarie	355.394	(113.711)		17.383	259.066
Capitale circolante	128.062	446.352		(134.499)	439.915
Capitale investito netto	899.560	868.214		23.918	1.791.692
Patrimonio netto					932.064
Posizione finanziaria netta					859.628
Totale risorse finanziarie					1.791.692

Analisi delle voci patrimoniali

7. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 415,9 milioni, in decremento rispetto al 31 dicembre 2017 di € 259,3 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017			31 dicembre 2018		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Terreni	53.249	-	53.249	10.059		10.059
Fabbricati	149.300	(67.945)	81.355	134.784	(76.993)	57.791
Impianti e macchinario	1.185.790	(739.995)	445.795	1.008.121	(713.084)	295.037
Attrezzature industriali e commerciali	118.389	(99.314)	19.075	118.144	(104.151)	13.993
Altri beni	97.657	(50.705)	46.952	57.372	(49.527)	7.845
Immobilizzazioni in corso e acconti	28.851		28.851	31.216		31.216
Totale immobilizzazioni materiali	1.633.236	(957.959)	675.277	1.359.696	(943.754)	415.941

Le variazioni intervenute nel corso del periodo precedente sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Increment.	Amm.ti	(Sval.)/Riv.	Riclass.	Alienaz.	Diff. Cambio e altri mov.	Var. Area di Cons.	31 dicembre 2017
Terreni	60.107	255	-	-	-	(311)	(6.801)	-	53.249
Fabbricati	82.994	17.225	(14.074)	1.822	(152)	(1.104)	(5.136)	(220)	81.355
Impianti e macchinario	554.329	127.612	(145.763)	-	(18.406)	(44.459)	(27.392)	(126)	445.795
Attrezzature industriali e commerciali	15.981	14.088	(14.021)	-	4.714	(825)	(862)	-	19.075
Altri beni	55.521	3.467	(4.521)	-	(2.165)	(101)	(5.596)	346	46.952
Immobilizzazioni in corso e acconti	34.107	7.742	-	-	(319)	(11.220)	(1.459)	-	28.851
Totale immobilizzazioni materiali	803.039	170.389	(178.379)	1.822	(16.328)	(58.020)	(47.246)	-	675.277

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	Increment.	Amm.ti	Ripr. di valore (Sval.)/Riv.	Riclass.	Alienaz.	Diff. Cambio e altri mov.	Var. Area di Cons.	31 dicembre 2018
Terreni	53.249	35	-	-	-	(45.585)	2.360	-	10.059
Fabbricati	81.355	2.575	(12.746)	346	1.261	(16.047)	911	137	57.791
Impianti e macchinario	445.795	98.983	(106.731)	2.725	12.598	(155.579)	(2.760)	6	295.037
Attrezzature industriali e commerciali	19.075	4.440	(8.470)	209	585	(1.121)	(725)	-	13.993
Altri beni	46.952	1.445	(4.045)	85	230	(38.464)	1.633	8	7.845
Immobilizzazioni in corso e acconti	28.851	16.715	-	-	(14.674)	(376)	700	-	31.216
Totale immobilizzazioni materiali	675.277	124.193	(131.992)	3.365	-	(257.172)	2.119	151	415.941

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi pari a € 124,2 milioni, si riferiscono in prevalenza a investimenti effettuati per il progetto in Tagikistan pari a € 38,9 milioni, per la Lane pari a € 36,3 milioni e per il Consorzio Collegamenti Integrati Veloci (CO.C.I.V.) pari a € 22,2 milioni;
- gli ammortamenti del periodo ammontano a € 132,0 milioni;

- le alienazioni ammontano a € 257,2 milioni riferite principalmente alla categoria impianti e macchinari. Tali alienazioni sono in prevalenza riconducibili alla vendita del *Plants & Paving* di Lane;
- le rivalutazioni/svalutazioni sono riferite principalmente all'applicazione dello IAS 29 per la commessa *Riachuelo* in Argentina. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 4.
- Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2018 include € 79,7 milioni di beni in leasing principalmente relativi alla categoria "Impianti e Macchinari".

8. Immobilizzazioni immateriali

La voce in esame ammonta a € 199,4 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017 di € 10,7 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni immateriali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017			31 dicembre 2018		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti su infrastrutture in concessione	47.766	(2.621)	45.145	59.367	(3.011)	56.356
Costi contrattuali	291.521	(128.155)	163.366	268.377	(127.260)	141.117
Altre immobilizzazioni immateriali	8.084	(6.542)	1.542	6.301	(4.418)	1.883
Immobilizzazioni immateriali	347.371	(137.318)	210.053	334.045	(134.689)	199.356

I diritti su infrastrutture in concessione ammontano a € 56,4 milioni e si incrementano rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio precedente:

	31 dicembre 2016	Incrementi	Ammortamenti	Svalutaz.	Differenze cambio	Alienazione	31 dicembre 2017
(Valori in Euro/000)							
SA.BRO.M.	44.229	158	-	(578)	-	-	43.809
Parking Glasgow	17.214	-	(471)	-	(197)	(16.546)	-
Mercovia	1.806	362	(420)	-	(412)	-	1.336
Totale diritti su infrastrutture in concessione	63.249	520	(891)	(578)	(609)	(16.546)	45.145

Le variazioni intervenute nell'esercizio in corso sono espone nella tabella seguente:

	31 dicembre 2017	Incrementi	Ammortamenti	(Svalut.) e Rival.	Differenze cambio	Riclassifiche	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)							
SA.BRO.M.	43.809	158					43.967
Corso del Popolo S.p.A.	-		(376)			10.229	9.853
Mercovia	1.336	201	(772)	2.395	(624)		2.536
Totale diritti su infrastrutture in concessione	45.145	359	(1.148)	2.395	(624)	10.229	56.356

Tale voce si riferisce principalmente agli oneri sostenuti da SA.BRO.M. per la progettazione, compresi gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le previsioni dello IAS 23 e che si ritiene recuperabile in funzione del risultato del contratto sottoscritto. L'ammortamento non è stato rilevato in quanto la concessione non è allo stato attuale operativa. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze".

La voce riclassifiche pari ai € 10,2 milioni si riferisce al valore del parcheggio di Corso del Popolo in Terni, che nello scorso esercizio era iscritto tra le "Attività finanziarie non correnti". Tale riclassifica si è resa necessaria a seguito della sentenza del 3 dicembre 2018 con la quale il Tribunale di Terni ha inaspettatamente dichiarato risolto il contratto di subconcessione per inadempimento di Corso del Popolo S.p.A., consistente nel non aver avviato le procedure di riequilibrio del PEF previste dalla Convenzione di concessione stipulata dal Comune di Terni. La società Corso del Popolo S.p.A., in ciò supportata dal parere dei legali che la assistono, proporrà appello avverso tale pronuncia, che si ritiene gravemente ingiusta e lesiva dei propri diritti.

Nel corso dell'esercizio oggetto di commento non sono emersi elementi tali da ritenere che i valori in esame possano aver subito perdite di valore, pertanto non sono stati effettuati test di *impairment*.

La voce "Costi contrattuali" ammonta a € 141,1 milioni, si riduce di € 22,2 milioni rispetto all'esercizio precedente ed è composta dai costi di acquisizione commessa, costi per l'ottenimento del contratto e costi per l'adempimento del contratto.

A partire dal 1° gennaio 2018, con adozione retroattiva, il Gruppo ha adottato il principio contabile IFRS 15 che ha introdotto delle nuove linee guida per la contabilizzazione dei costi contrattuali, prevedendo la capitalizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento del contratto e i relativi costi per l'adempimento. Tali costi capitalizzati risultano ammortizzati in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa. La nota 2 "Variazione nei principi contabili applicabili" espone le linee guida seguite nella rilevazione dei suddetti costi di commessa.

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

Costi acquisizione commessa

	31 dicembre 2016	Incrementi	Amm.ti	Diff. Cambio	Riclassifica	31 dicembre 2017
(Valori in Euro/000)						
Cociv (Tratta Milano-Genova)	39.681		(3.539)			36.142
Metro di Ryadh - Arabia Saudita	38.832		(10.997)			27.835
Iricav Due (Tratta Verona-Padova)	12.510					12.510
Altre	10.723		(6.701)	(114)	(551)	3.357
Totale costi acquisizione commesse	101.746	-	(21.237)	(114)	(551)	79.844

Costi per l'ottenimento del contratto

	31 dicembre 2016	Incrementi	Amm.ti	Diff. Cambio	Riclassifica	31 dicembre 2017
(Valori in Euro/000)						
Cociv			163		(163)	-
Riachuelo - Argentina	859		(97)	(159)	(202)	401
Forrestfield Airport Link - Australia			(365)		365	-
Totale costi per l'ottenimento del contratto	859	-	(299)	(159)	-	401

Costi per l'adempimento del contratto

	31 dicembre 2016	Incrementi	Amm.ti	Diff. Cambio	Riclassifica	31 dicembre 2017
(Valori in Euro/000)						
Cociv (Tratta Milano-Genova)	89.526		(7.659)			81.867
Metro di Ryadh - Arabia Saudita	385		(100)	(41)		244
SANG - Riyadh - Arabia Saudita	105		(28)	(11)		66
Forrestfield Airport Link - Australia	991			(46)		945
Totale costi per l'adempimento del contratto	91.007	-	(7.787)	(98)	-	83.122

La composizione e le relative variazioni della voce nell'esercizio in esame sono esposte nelle tabelle seguenti:

Costi acquisizione commessa

	31 dicembre 2017	Incrementi	Amm.ti	Diff. Cambio	IFRS 5	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)						
Cociv (Tratta Milano-Genova)	36.142		(2.833)			33.309
Metro di Ryadh - Arabia Saudita	27.835		(10.780)			17.055
Iricav Due (Tratta Verona-Padova)	12.510					12.510
Altre	3.357		(1.383)	(141)	(161)	1.672
Totale costi acquisizione commesse	79.844	-	(14.996)	(141)	(161)	64.546

Costi per l'ottenimento del contratto

	31 dicembre 2017	Incrementi	Amm.ti	Diff. Cambio	Riclassifica	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)						
Riachuelo - Argentina	401		(141)	71		331
Forrestfield Airport Link - Australia			(303)	(42)	945	600
Totale costi per l'ottenimento del contratto	401	-	(444)	29	945	931

Costi per l'adempimento del contratto

	31 dicembre 2017	Incrementi	Amm.ti	Diff. Cambio	Riclassifica	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)						
Cociv (Tratta Milano-Genova)	81.867		(6.425)			75.442
Metro di Riyadh - Arabia Saudita	244		(96)	9		157
SANG - Riyadh - Arabia Saudita	66		(26)	1		41
Forrestfield Airport Link - Australia	945				(945)	-
Totale costi per l'adempimento del contratto	83.122	-	(6.547)	10	(945)	75.640

I costi di acquisizione commessa comprendono i corrispettivi pagati per l'acquisizione di quote di partecipazione in progetti/commesse che rappresentano attività immateriali a durata definita le quali risultano ammortizzate in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa.

Con riferimento a IRICAV 2 (tratta Verona – Padova) si segnala che l'ammortamento del costo di acquisizione sarà rilevato con l'avvio delle attività realizzative.

Si rileva che alla luce dell'andamento delle commesse a cui tali valori si riferiscono non sono emersi segnali che possono essere rappresentativi di potenziali perdite di valore.

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a € 1,9 milioni, sono in linea rispetto al 31 dicembre 2017. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni immateriali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017			31 dicembre 2018		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti brevetto industriale	154	(77)	77	168	(100)	68
Concessioni	64	(64)	-	64	(64)	-
Software	6.961	(5.584)	1.377	4.451	(3.370)	1.081
Altre immobilizzazioni immateriali	905	(817)	88	1.618	(884)	734
Totale altre immobilizzazioni immateriali	8.084	(6.542)	1.542	6.301	(4.418)	1.883

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio 2017 sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre	Incrementi	Amm.ti	Riclass.	Alienazioni	Diff. cambio	Var. area	31 dicembre
	2016	2016	2016					2017
Diritti brevetto industriale	14	80	(17)	-	-	-	-	77
Software	2.593	299	(1.367)	-	-	(148)	-	1.377
Altre immobilizzazioni immateriali	264	-	(82)	-	(84)	(10)	-	88
Totale	2.871	379	(1.466)	-	(84)	(158)	-	1.542

Le variazioni intercorse nell'esercizio sono espone di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre	Incrementi	Amm.ti	Altri movimenti	Alienazioni	Diff. cambio	Var. area	31 dicembre
	2017	2017	2017					2018
Diritti brevetto industriale	77	17	(23)	-	-	(3)	-	68
Software	1.377	720	(833)	-	-	(183)	-	1.081
Altre immobilizzazioni immateriali	88	713	(66)	-	-	(1)	-	734
Totale	1.542	1.450	(922)	-	-	(187)	-	1.883

Gli incrementi si riferiscono principalmente ai programmi informatici del gruppo Lane e delle entità che si occupano dei lavori per il trattamento delle acque a Istanbul in Turchia.

9. Avviamenti

Al 31 dicembre 2018 l'avviamento ammonta ad € 74,7 milioni, interamente relativo all'acquisizione del Gruppo Lane perfezionatasi nel corso dell'esercizio 2016.

Le modalità di rilevazione dell'avviamento sono state descritte in dettaglio nella nota 5 – Aggregazioni Aziendali della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2016.

Di seguito si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Incrementi	Svalutazione	Differenza cambio	31 dicembre 2017
Gruppo Lane (04/01/16)	148.018	-	-	(16.720)	131.298
Attività Asphalt Roads and Materials Co. (04/04/16)	27.170	-	-	(3.289)	23.881
Totale	175.188	-	-	(20.009)	155.179

Ai fini comparativi si espongono le variazioni della voce in esame intervenute nell'esercizio:

	31 dicembre 2017	Incrementi	Cessione Plants & Paving	Differenza cambio	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)					
Gruppo Lane (04/01/16)	131.298	-	(62.863)	6.278	74.713
Attività Asphalt Roads and Materials Co. (04/04/16)	23.881	-	(25.242)	1.361	-
Totale	155.179	-	(88.105)	7.639	74.713

L'ammontare pari a € 88,1 milioni relativo alle attività della divisione *Plants & Paving*, è stato determinato sulla base delle informazioni risultanti alla data della cessione della divisione *Plants & Paving* di Lane perfezionatasi il 12 dicembre 2018.

La recuperabilità del valore iscritto a fine esercizio riferito alla controllata Lane, è stata verificata confrontando il valore del Capitale Investito Netto del Gruppo Lane, che rappresenta una CGU separata, con il relativo valore recuperabile, calcolato come valore attuale netto dei flussi finanziari futuri che si stimano derivanti dall'uso continuativo di tale attività ("valori in uso").

Le assunzioni principali per determinare il valore in uso sono di seguito riportate:

- tasso di crescita di lungo periodo: 2,0%;
- tasso di sconto: 7,7% post tax.

Il tasso di sconto adottato è stato determinato sulla base delle valutazioni di mercato sul costo del denaro e sul rischio specifico del settore d'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). In particolare, il Gruppo ha adottato una metodologia di determinazione del tasso di sconto considerando i tassi di rendimento obbligazionari governativi a lungo termine e la struttura di capitale media di un paniere di società comparabili.

Il valore recuperabile della CGU è stato determinato usando le proiezioni dei flussi di cassa basati sul piano quinquennale per il periodo 2019-2023 predisposto ed approvato dalla Direzione. Per quanto attiene al Terminal Value, è stata sviluppata un'ipotesi di redditività sostenibile, sulla base della quale è stato stimato un flusso operativo stabile di lungo periodo, in ipotesi di continuità gestionale.

Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività per la determinazione del valore recuperabile considerando i potenziali effetti di variazioni dei parametri di riferimento del tasso di attualizzazione (+23,5%) e del valore terminale (riduzione del 93%).

Il test di *impairment* effettuato alla data di bilancio, con il supporto di esperti esterni che hanno svolto una independent business review, ha evidenziato un valore recuperabile superiore rispetto al valore contabile (capitale investito netto) della summenzionata CGU.

10. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a € 538,3 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2017 di € 221,6 milioni.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	314.227	536.523	222.296
Altre partecipazioni	2.452	1.734	(718)
Totale partecipazioni	316.679	538.257	221.578

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione delle partecipazioni:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
Variazioni dell'area di consolidamento	1.839	-
Operazioni sul capitale	58.813	296.583
Acquisizioni, versamenti di capitale e dimissioni	(4.035)	(3.185)
Risultato delle società valutate secondo il metodo del Patrimonio netto	94.088	(29.924)
Dividendi società valutate a Patrimonio netto	(20.091)	(17.625)
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	(15.403)	(24.271)
Totale variazioni partecipazioni	115.211	221.578

L'incremento delle partecipazioni pari ad € 221,6 milioni è ascrivibile principalmente ai seguenti fattori:

- incremento della partecipazione Grupo Unidos Por el Canal principalmente a seguito di versamenti e pagamenti effettuati per conto della stessa pari a un importo complessivo di € 267,0 milioni;
- incremento delle partecipazioni di Lane Industries per effetto di operazioni sul capitale per complessivi € 28,6 milioni;
- decremento delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per effetto della rilevazione del risultato di periodo pari a € 29,9 milioni e rilevazione di dividendi per € 17,6 milioni.

Si ricorda che l'effetto complessivo a conto economico è descritto nella nota 37 ed include i risultati evidenziati nel movimento del fondo rischi su partecipazioni, di cui alla nota 27.

I dividendi delle società valutate a patrimonio netto si riferiscono principalmente alle joint venture non consolidate del gruppo Lane e dalle entità concessionarie argentine.

Con riferimento a Autopistas del Sol S.A. è stato predisposto uno specifico esercizio di impairment, anche con il supporto di un esperto indipendente, sulla base del piano 2019-2030 della concessionaria argentina. Al fine di determinarne il valore recuperabile, i flussi di cassa per l'azionista sono stati attualizzati sulla base di un costo del capitale pari al 21,4% (nel periodo 2019/2022 pari al 24,3% e nel periodo 2023-2030 pari al 17,3%). Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni di parametri valutativi di riferimento. Il valore recuperabile così determinato è risultato superiore al valore di carico non dando pertanto evidenza di *impairment loss*.

Con riferimento ad Ochre Solutions Holdings Ltd è stato predisposto uno specifico esercizio di impairment sulla base del piano 2019-2039 della concessionaria inglese. Al fine di determinarne il valore recuperabile, i

flussi di cassa per l'azionista sono stati attualizzati sulla base di un costo del capitale pari al 5,7% (5,3% nel 2017). Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni di parametri valutativi di riferimento. Il valore recuperabile così determinato è risultato superiore al valore di carico non dando pertanto evidenza di *impairment loss*.

Allo stesso modo è stato predisposto uno specifico esercizio di *impairment* sul Consorzio Agua Azul S.A. sulla base del piano 2019-2028 della concessionaria peruviana. Al fine di determinarne il valore recuperabile, flussi di cassa per l'azionista sono stati attualizzati sulla base di un costo del capitale pari a 8,3% (6,9% nel 2017). Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni di parametri valutativi di riferimento. Il valore recuperabile così determinato è risultato superiore al valore di carico non dando pertanto evidenza di *impairment loss*.

Di seguito si riportano i dati significativi delle principali partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

Informazioni sulle partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto ed altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto e le altre partecipazioni ammonta a € 538,2 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2017 di € 221,6 milioni:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Partecipazioni in società collegate	180.055	135.067	(44.987)
Partecipazioni in società a controllo congiunto	134.172	401.456	267.283
Partecipazioni in altre imprese	2.452	1.734	(718)
Totale partecipazioni	316.679	538.257	221.578

Tale incremento è dovuto principalmente ai versamenti relativi alla partecipazione nella società a controllo congiunto Grupo Unidos por el Canal, a pagamenti effettuati per conto della stessa e alle variazioni delle joint venture del Gruppo Lane nell'esercizio corrente.

Nella valutazione con il metodo del patrimonio netto di alcune partecipate si segnala che nelle componenti patrimoniali dei bilanci utilizzati per la valutazione di dette partecipate sono ricompresi richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri legali e tecnici espressi dai consulenti del Gruppo. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione.

Le partecipazioni in imprese collegate, imprese a controllo congiunto ed altre imprese con valore di carico negativo, iscritte nel Fondo Rischi Partecipazioni di cui alla successiva nota 27, evidenziano un valore di € 1,8 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017 di € 2,3 milioni:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Partecipazioni in società collegate	(1.511)	(1.507)	4
Partecipazioni in società a controllo congiunto	(2.477)	(59)	2.418
Partecipazioni in altre imprese	(134)	(234)	(100)
Totale partecipazioni	(4.122)	(1.800)	2.322

Di seguito è riportato l'ammontare rilevato a conto economico:

(Valori in euro/000)	2017	2018	Variazione
Partecipazioni in società collegate	85.327	(8.237)	(93.564)
Partecipazioni in società a controllo congiunto	11.405	(21.259)	(32.664)
Partecipazioni in altre imprese	47	(107)	(154)
Totale partecipazioni	96.779	(29.603)	(126.382)

Nella classificazione delle entità partecipate dal Gruppo Salini Impregilo in base ai principi contabili sopra richiamati si è fatto riferimento alle seguenti linee guida:

- (i) Con riferimento alla valutazione dell'esistenza del controllo è stato seguito quanto dettato dai paragrafi 5 e 6 dell'IFRS 10. Le entità del Gruppo sono state qualificate quali controllate solo in presenza di diritti sostanziali sulle attività rilevanti delle partecipate, a fronte dell'esposizione del Gruppo ai rendimenti variabili dell'entità e avendo, lo stesso Gruppo, la capacità di esercitare il suo potere per incidere sui rendimenti variabili. Tali fattispecie sono state tradotte nel possesso di voti sufficienti ad ottenere le maggioranze richieste nelle delibere degli organi di governo delle entità del Gruppo considerate.
- (ii) Con riferimento alla valutazione dell'esistenza del controllo congiunto è stato seguito il dettato dei paragrafi 4 e 5 dell'IFRS 11. Il controllo congiunto è stato qualificato solamente ove le maggioranze richieste nelle delibere degli organi di governo delle entità del Gruppo considerate prevedono il voto unanime o maggioranze qualificate che possono essere raggiunte solo con il consenso di una specifica compagine di soci.
- (iii) Con riferimento al tipo di joint arrangement, anche in considerazione del fatto che tutti i joint arrangement a cui partecipa il Gruppo sono strutturati attraverso veicoli separati, si è fatto riferimento al paragrafo B15 dell'IFRS 11 analizzando in particolare la forma legale del veicolo separato e i termini dell'accordo contrattuale. Con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018 e 2017 risultano qualificate come joint operation solamente entità non incorporate in entità giuridiche e strutturate in veicoli separati che garantiscono la trasparenza dei diritti e obblighi rispetto ai partecipanti.

L'attività del Gruppo Salini Impregilo è caratterizzata dalla partecipazione in numerose entità di progetto che soprattutto con riferimento alla realtà italiana utilizzano la struttura consortile caratterizzata dal funzionamento

a ribalto costi. Da un punto di vista della classificazione in base ai principi IFRS 10 e 11, tali entità sono state qualificate come controllate, collegate e joint venture in base alle linee guida sopra riportate.

Si ricorda che con riferimento alle entità consortili collegate e a controllo congiunto, nonostante vengano valutate in base al metodo del patrimonio netto, il bilancio consolidato ne espone comunque i ricavi in quanto la valorizzazione della commessa rimane in carico alla capogruppo mentre i costi sostenuti da tali entità vengono ribaltati alla stessa capogruppo ed esposti in un'unica voce di costo (classificata nei costi per servizi). Pertanto, in considerazione del fatto che gli effetti rilevanti relativi alle entità consortili, sono già esposti nei prospetti di bilancio nella sezione seguente non se ne forniscono i dettagli.

Riepilogo delle informazioni economico - finanziarie relative alle società collegate rilevanti

Di seguito sono riportate le società collegate del Gruppo al 31 dicembre 2018 ritenute rilevanti a parere della direzione. Le società sotto indicate hanno un capitale sociale composto da sole azioni ordinarie possedute direttamente dal gruppo; tali società svolgono il loro business prevalentemente nel paese di incorporazione o di registrazione.

Nome della società	Sede operativa principale	Sede legale (se diversa dalla sede operativa principale)	% di possesso	Natura del rapporto	Metodo di valutazione
Consorcio Agua Azul S.A.	Perù	n/a	25,5%	(1)	Patrimonio netto
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	n/a	48,33%	(2)	Patrimonio netto
Metro de Lima 2 S.A.	Perù	n/a	18,25%	(3)	Patrimonio netto
Autopista del Sol S.A.	Argentina	n/a	19,82%	(4)	Patrimonio netto

Le attività delle società sopra elencate sono strategiche all'attività svolta dal Gruppo. Di seguito si riporta la descrizione della natura del rapporto del Gruppo Salini Impregilo con le società sopra elencate:

(1) la società è detenuta dalla sub holding Impregilo International Infrastructures N.V.ed è titolare di un contratto di concessione avente scadenza nel 2027 per il ciclo integrato delle acque della città di Lima in Perù. La governance prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata.

(2) la società, detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A. e indirettamente per il tramite della controllata Impregilo International Infrastructures N.V., è titolare del contratto di concessione del terzo lotto autostradale del progetto Ruta del Sol in Colombia. Il contratto ha scadenza nel 2036. La governance prevede delibere a

maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata. Le informazioni relative alla durata della concessione sono riportate nella Relazione sulla gestione al paragrafo “Concessioni” della sezione “Settore operativo estero”.

(3) la società, detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A, è titolare del contratto di concessione del progetto “Linea 2 Metro de Lima 2” in Perù che prevede la concessione, costruzione e gestione della infrastruttura durante i 35 anni della durata della concessione che avrà scadenza nel 2049. La governance prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata.

(4) la società è detenuta dalla sub holding Impregilo International Infrastructures N.V. ed è la titolare di un contratto di concessione e gestione della infrastruttura dell’accesso Norte della città di Buenos Aires della durata della concessione che avrà scadenza nel 2030.

Di seguito sono riportate le informazioni economico - finanziarie relative alle società collegate rilevanti singolarmente e contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto, in aggiunta viene riportata la riconciliazione delle informazioni economico-finanziarie delle società collegate sopra riportate con il valore di carico delle interessenze nelle società collegate.

Agua Azul (Perù)

	31/12/2017	31/12/2018
Euro/000		
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	17.871	16.243
Totale attivo non corrente	17.871	16.243
Attivo Corrente		
Disponibilita' liquide ed altre attivita' finanziarie	3.438	5.513
Altre attivita' correnti	3.655	3.691
Totale attivo corrente	7.093	9.204
Totale attivo	24.964	25.447
Patrimonio netto	23.892	24.181
Passivita' non correnti		
Passivita' Finanziarie non correnti	-	-
Altre passivita' non correnti	10	11
Totale passivita' non correnti	10	11
Passivita' correnti		
Passivita' Finanziarie correnti		
Altre passivita' correnti	1.062	1.255
Totale passivita' correnti	1.062	1.255
Totale passivo	24.964	25.447

Yuma (Colombia)

	31/12/2017	31/12/2018
Euro/000		
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	189.538	184.808
Totale attivo non corrente	189.538	184.808
Attivo Corrente		
Disponibilita' liquide ed altre attivita' finanziarie	2.583	9.559
Altre attivita' correnti	4.723	57.884
Totale attivo corrente	7.306	67.443
Totale attivo	196.844	252.251
Patrimonio netto	22.892	3.908
Passivita' non correnti		
Passivita' Finanziarie non correnti	34.914	80.102
Altre passivita' non correnti		165
Totale passivita' non correnti	34.914	80.267
Passivita' correnti		
Passivita' Finanziarie correnti	90.776	108.853
Altre passivita' correnti	48.262	59.223
Totale passivita' correnti	139.038	168.076
Totale passivo	196.844	252.251

Agua Azul (Perù)

	31/12/2017	31/12/2018
Euro/000 ns. quota		
Patrimonio netto iniziale	6.890	6.092
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	402	1.162
Dividendi distribuiti	(1.200)	(1.088)
Patrimonio netto finale	6.092	6.166
Valore di carico	6.092	6.166

Yuma (Colombia)

	31/12/2017	31/12/2018
Euro/000 ns. quota		
Patrimonio netto iniziale	13.324	11.063
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(2.261)	(9.175)
Dividendi distribuiti		
Patrimonio netto finale	11.063	1.888
Valore di carico	11.063	1.888

Agua Azul (Perù)

	Esercizio	Esercizio
	2017	2018
Euro/000		
Ricavi	12.875	12.255
Costi operativi	(6.958)	(6.155)
Risultato operativo	5.917	6.100
Gestione finanziaria	(180)	183
Risultato prima delle imposte	5.737	6.283
Imposte	(1.812)	(1.889)
Risultato delle attività continuative	3.925	4.394
Altri componenti di conto economico complessivo	(2.350)	164
Risultato netto complessivo	1.575	4.558

Yuma (Colombia)

	Esercizio	Esercizio
	2017	2018
Euro/000		
Ricavi	81.375	36.978
Costi operativi	(83.902)	(39.855)
Margine operativo lordo	(2.527)	(2.877)
Gestione finanziaria	1.895	(16.126)
Risultato prima delle imposte	(632)	(19.003)
Imposte	(992)	(331)
Risultato delle attività continuative	(1.624)	(19.334)
Altri componenti di conto economico complessivo	(3.052)	350
Risultato netto complessivo	(4.676)	(18.984)

Metro de Lima 2 S.A. (Perù)		
	31/12/2017	31/12/2018
Euro/000		
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	149	40
Attività finanziarie non correnti	-	-
Totale attivo non corrente	149	40
Attivo Corrente		
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	27.529	11.432
Altre attività correnti	288.873	368.010
Totale attivo corrente	316.402	379.442
Totale attivo	316.551	379.482
Patrimonio netto	116.378	128.271
Passività non correnti		
Passività Finanziarie non correnti	-	-
Altre passività non correnti	5.405	4.507
Totale passività non correnti	5.405	4.507
Passività correnti		
Passività Finanziarie correnti	52.053	18.250
Altre passività correnti	142.715	228.454
Totale passività correnti	194.768	246.704
Totale passivo	316.551	379.482

Autopista del Sol S.A.		
	31/12/2017	31/12/2018
Euro/000		
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	11.311	287.272
Attività finanziarie non correnti	416.115	38.364
Totale attivo non corrente	427.426	325.636
Attivo Corrente		
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	22.835	18.082
Altre attività correnti	9.287	35.922
Totale attivo corrente	32.122	54.004
Totale attivo	459.548	379.640
Patrimonio netto	421.552	209.269
Passività non correnti		
Passività Finanziarie non correnti	3.647	46.807
Altre passività non correnti	9.074	70.090
Totale passività non correnti	12.721	116.897
Passività correnti		
Passività Finanziarie correnti	-	-
Altre passività correnti	25.275	53.474
Totale passività correnti	25.275	53.474
Totale passivo	459.548	379.640

Metro de Lima 2 S.A. (Perù)		
	31/12/2017	31/12/2018
Euro/000 ns. quota		
Patrimonio netto iniziale	23.081	21.239
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(1.842)	2.170
Dividendi distribuiti	-	-
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	-
Patrimonio netto finale	21.239	23.409
Valore di carico	21.239	23.409

Autopista del Sol S.A.		
	31/12/2017	31/12/2018
Euro/000 ns. quota		
Patrimonio netto iniziale	-	83.552
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	90.192	(46.295)
Dividendi distribuiti	(6.640)	(8.407)
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	12.627
Patrimonio netto finale	83.552	41.477
Valore di carico	83.552	41.477

Metro de Lima 2 S.A. (Perù)		
	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Euro/000		
Ricavi	414.080	219.203
Costi operativi	(408.070)	(208.617)
Risultato operativo	6.010	10.586
Gestione finanziaria	1.743	(1.517)
Risultato prima delle imposte	7.753	9.069
Imposte	(2.211)	(2.889)
Risultato delle attività continuative	5.542	6.180
Altri componenti di conto economico complessivo	(15.633)	5.713
Risultato netto complessivo	(10.091)	11.893

Autopista del Sol S.A.		
	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Euro/000		
Ricavi	560.169	85.495
Costi operativi	(94.831)	(298.101)
Risultato operativo	465.338	(212.606)
Gestione finanziaria	1.888	145.643
Risultato prima delle imposte	467.226	(66.963)
Imposte	(12.723)	30.229
Risultato delle attività continuative	454.503	(36.734)
Altri componenti di conto economico complessivo	556	(197.578)
Risultato netto complessivo	455.059	(234.312)

Autopistas del Sol S.A.

Autopistas del Sol S.A. è una società argentina nella quale Salini Impregilo S.p.A., tramite la controllata Impregilo International Infrastructres N.V., possiede diritti di voto per il 24% ed il diritto di nominare un amministratore. La Salini Impregilo S.p.A. detiene una partecipazione di collegamento in Autopistas del Sol S.A. per il tramite della controllata olandese Impregilo International Infrastructres N.V. con una quota del 19,818%. In virtù di tali diritti Autopistas del Sol S.A., è qualificata come entità collegata ai fini del bilancio

consolidato di Salini Impregilo. Ausol è stata costituita per realizzare e gestire, sulla base di un accordo di concessione statale sottoscritto nel 1994, un tratto autostradale in Argentina. La concessione, secondo quanto previsto dall'Accordo, doveva terminare il 31 dicembre 2020.

Nel 2002, a seguito della crisi economica che ha colpito il Paese, il Governo Argentino ha promulgato la legge n. 25.561 (nel seguito anche solo la "Legge") che ha reso nulle le clausole dell'Accordo con Ausol che stabilivano il valore della tariffa autostradale in dollari americani con aggiornamento periodico sulla base dell'indice dei prezzi al consumo degli Stati Uniti. In particolare le tariffe in dollari sono state convertite in pesos argentino al cambio di 1 USD = 1 Pesos. Tale disposto normativo ha causato un considerevole squilibrio nel piano economico finanziario previsto dall'Accordo, originariamente redatto sulla base delle tariffe in USD.

La Legge ha previsto altresì che il Governo Argentino iniziasse un processo di rinegoziazione dei contratti pubblici, tra cui la Concessione ad Ausol. Per tale ragione nel 2004 la Società e il Governo Argentino hanno siglato una lettera di intenti e il 16 dicembre 2005 hanno firmato un accordo di rinegoziazione in virtù del quale la Concessione sarebbe stata oggetto di modifica al fine di ripristinare l'originario equilibrio economico-finanziario previsto con l'Accordo del 1994.

Gli impegni assunti dal Governo Argentino con l'accordo del 2005 non si sono tuttavia tradotti in una modifica della Concessione tanto che, nel 2015, Ausol ha presentato un reclamo formale (*claim*) per chiedere al Governo Argentino di rispettare l'impegno assunto a ricomporre l'equilibrio economico-finanziario previsto dalla originaria Concessione del 1994.

In seguito al reclamo formale del 2015, nel febbraio del 2016 il Governo Argentino ha emanato un decreto contenente le istruzioni per i ministeri competenti al fine di addivenire a un accordo con Ausol.

Successivamente Ausol e il Governo Argentino hanno concordato il testo del contratto di rinegoziazione della concessione autostradale. Tale Contratto di Rinegoziazione prevede, tra l'altro:

- il consenso di Ausol a limitare le proprie pretese di recupero degli investimenti effettuati a un valore pari a USD 499 milioni più gli interessi maturati dalla data di entrata in vigore della nuova Concessione fino alla data di effettivo pagamento;
- un nuovo piano di investimenti per migliorare ed espandere l'attuale infrastruttura stradale;
- la proroga della Concessione fino al 2030 con possibile scadenza anticipata nel caso in cui il Governo Argentino dovesse rimborsare la somma di USD 499 milioni unitamente agli interessi maturati fino a quel momento;
- un meccanismo tariffario della Concessione secondo cui le entrate derivanti dalla gestione dell'autostrada saranno imputate a: i) il pagamento dei costi operativi relativi alla gestione del tratto autostradale, ii) il rimborso dell'indennizzo di USD 499 milioni secondo rate semestrali, iii) l'utilizzo dell'eventuale eccedenza per realizzare i nuovi investimenti.

Supportato dai pareri di esperti legali e contabili il Gruppo Salini Impregilo ritiene valga, tra l'altro, quanto segue:

- il Contratto di Rinegoziazione rappresenta la conclusione del processo di rivisitazione dei termini economici della Concessione, sulla base dell'impegno già assunto nel 2005 da parte del Governo Argentino di ristabilire l'equilibrio finanziario originariamente previsto per Ausol;

- l'ammontare riconosciuto ad Ausol dal Governo Argentino, pari a USD 499 milioni, costituisce il risarcimento dei danni (c.d. Indennizzo) subiti da Ausol in seguito all'entrata in vigore della Legge n. 25.561 del 2002 e non risulta in alcun modo influenzato dalla qualità del servizio di gestione dell'autostrada che Ausol effettuerà fino al termine della concessione (prorogata);
- l'importo di USD 499 milioni ha carattere compensativo e non rappresenta una remunerazione per la gestione dell'autostrada fino alla fine della nuova concessione; si tratta, pertanto, di un indennizzo.

Le informazioni disponibili al 31 dicembre 2017 erano indicative dell'esistenza di una chiara volontà politica del Governo Nazionale Argentino a procedere con l'approvazione della nuova concessione. In particolare:

- alla data del 31 dicembre 2017 gli aspetti sostanziali del processo di negoziazione e conclusione del Contratto di Rinegoziazione erano stati completati e gli atti ancora da compiere per l'approvazione finale della nuova concessione rappresentavano per lo più passaggi formali; già al 31.12.2017 la finalizzazione dell'accordo con il Governo Argentino poteva quindi considerarsi virtualmente certa;
- nel dicembre 2017 il Governo Argentino aveva ottenuto una *favorable opinion* dalla Federal Executive Branch in ordine alla formalizzazione del Contratto di Rinegoziazione con Ausol;
- nel mese di febbraio 2018 il Governo Argentino aveva dichiarato che la conclusione dell'accordo con AUSOL è stata un obiettivo raggiunto dall'attuale governo.

Alla luce degli elementi sopra riportati, in base ai quali era stato possibile qualificare il positivo esito della negoziazione e in considerazione del fatto che il risarcimento si riferisce ai danni subiti e non ai futuri servizi di concessione, tale risarcimento, pari a € 83 milioni in quota, era stato riconosciuto come componente positivo del conto economico 2017.

La sottoscrizione del Contratto di Rinegoziazione con il Governo Argentino è avvenuta nel giugno 2018. L'accordo conferma il versamento, in favore di Ausol, di un importo, pari a USD 499 milioni che costituisce un risarcimento dei danni subiti in seguito all'entrata in vigore della Legge. È altresì confermato che tale risarcimento ha carattere compensativo e non rappresenta una remunerazione per la gestione dell'autostrada fino alla fine della nuova concessione assumendo quindi la qualifica di un indennizzo.

Nell'esercizio 2018 il valore di carico della partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, si è ridotto per circa € 42 milioni rispetto al precedente esercizio. La variazione è riconducibile ai seguenti elementi:

- distribuzione di dividendi per € 8 milioni;
- la svalutazione della moneta argentina nei confronti dell'Euro, il cui effetto è stato parzialmente compensato dalla rideterminazione dei saldi contabili a causa dell'iperinflazione; il saldo netto di queste due componenti ha determinato una riduzione del valore di carico della partecipazione pari a € 27 milioni;
- la quota di pertinenza della perdita dell'esercizio pari a € 7 milioni. Si segnala che la perdita include una rettifica del credito relativo all'indennizzo rilevato nel precedente esercizio per un importo pari a circa USD 173 milioni (USD 34 milioni la quota di pertinenza del Gruppo). Tale rettifica è stata contabilizzata in conseguenza ad una modifica delle tempistiche d'incasso rispetto a quelle inizialmente ipotizzate, unitamente alla stima del fondo a copertura perdite determinata in conformità alle disposizioni dell'IFRS 9.

Si evidenzia che nella relazione semestrale 2018, la partecipazione in Autopistas del Sol S.A., sulla base delle informazioni in quel momento disponibili, era stata classificata tra le Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate.

A seguito della mancata finalizzazione delle trattative in corso con i potenziali acquirenti, si è ritenuto che non sussistano più le condizioni previste dal principio contabile IFRS 5 per la classificazione di Ausol tra le attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate.

Restrizioni significative

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non esistono restrizioni con riferimento alla capacità delle società collegate di trasferire fondi all'entità sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuati dall'entità.

Passività potenziali

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non ci sono passività potenziali significative relative agli interessi del gruppo nelle *joint venture* e nelle società collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze".

Investimenti in Joint venture

Di seguito si riportano le joint venture più significative:

Nome della società	Sede operativa principale	Sede legale (se diversa dalla sede operativa principale)	% di possesso	Natura del rapporto	Metodo di valutazione
Flour Lane South Carolina	Stati Uniti	n/a	45%	(1)	Patrimonio netto
Unionport Bridge	Stati Uniti	n/a	45%	(1)	Patrimonio netto
Purple Line Transit Constructors LLC	Stati Uniti	n/a	30%	(1)	Patrimonio netto
Skanska Granite Lane	Stati Uniti	n/a	30%	(1)	Patrimonio netto
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	n/a	48%	(2)	Patrimonio netto

(1) le joint ventures sono detenute dalla sub holding Lane e sono attive nel settore delle costruzioni. Per le informazioni relative al settore Lane si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

(2) la società è detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A.. Per ulteriori dettagli sulla commessa si rinvia al capitolo della Relazione sulla Gestione "Principali fattori di rischio e incertezze". La governance prevede delibere a maggioranze qualificate che possono essere raggiunte attraverso il voto favorevole di due soci tra cui Salini Impregilo.

Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie relative alle joint ventures

Di seguito sono riportate le informazioni finanziarie relative alle *joint ventures* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, in aggiunta viene riportata la riconciliazione delle informazioni economico-finanziarie delle *joint ventures* sopra riportate con il valore di carico dell'interessenza nella *joint ventures* come definita dai patti parasociali.

Le informazioni riflettono i valori presentati nei bilanci delle *joint ventures* rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il gruppo e le joint ventures.

Fluor Lane South Caroline		
	31/12/2017	31/12/2018
Euro/000		
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-
Totale attivo non corrente	-	-
Attivo Corrente		
Disponibilita' liquide ed altre attivita' finanziarie	12.727	5.100
Altre attivita' correnti	3.651	10.858
Totale attivo corrente	16.378	15.958
Totale attivo	16.378	15.958
Patrimonio netto	2.731	7.107
Passivita' non correnti		
Passivita' correnti		
Altre passivita' correnti	13.647	8.851
Totale passivita' correnti	13.647	8.851
Totale passivo	16.378	15.958

Unionport Bridge		
	31/12/2017	31/12/2018
Euro/000		
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	379	406
Totale attivo non corrente	379	406
Attivo Corrente		
Disponibilita' liquide ed altre attivita' finanziarie	5.022	3.376
Altre attivita' correnti	4.276	22.458
Totale attivo corrente	9.298	25.834
Totale attivo	9.677	26.240
Patrimonio netto	5.133	12.836
Passivita' non correnti		
Passivita' correnti		
Altre passivita' correnti	4.544	13.404
Totale passivita' correnti	4.544	13.404
Totale passivo	9.677	26.240

Fluor Lane South Caroline		
	31/12/2017	31/12/2018
Euro/000 ns. quota		
Patrimonio netto iniziale	498	1.229
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	1.209	1.970
Dividendi distribuiti	(478)	-
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	-
Patrimonio netto finale	1.229	3.199
Valore di carico	1.229	1.298

Unionport Bridge		
	31/12/2017	31/12/2018
Euro/000 ns. quota		
Patrimonio netto iniziale	-	2.310
Proventi ed (oneri) per il periodo	79	2.399
Dividendi distribuiti	-	-
Aumenti di capitale e altre variazioni	2.231	1.067
Patrimonio netto finale	2.310	5.776
Valore di carico	2.310	5.776

Fluor Lane South Caroline		
	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Euro/000		
Ricavi	41.089	64.624
Costi operativi	(38.273)	(60.571)
Risultato operativo	2.816	4.053
Gestione finanziaria	117	65
Risultato prima delle imposte	2.933	4.118
Risultato delle attività continuative	2.933	4.118
Risultato netto	2.933	4.118
Altri componenti di conto economico complessivo	(246)	259
Risultato netto complessivo	2.687	4.377

Unionport Bridge		
	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Euro/000		
Ricavi	5.570	48.208
Costi operativi	(5.078)	(43.347)
Risultato operativo	492	4.861
Gestione finanziaria	-	-
Risultato prima delle imposte	492	4.861
Risultato delle attività continuative	492	4.861
Risultato netto	492	4.861
Altri componenti di conto economico complessivo	(316)	471
Risultato netto complessivo	176	5.332

Purple Line Tr. Constr. (Lane)			Skanska Granite Lane		
	31/12/2017	31/12/2018		31/12/2017	31/12/2018
Euro/000			Euro/000		
Attivo non corrente			Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	4.980	12.313	Immobilizzazioni materiali ed immateriali	18	-
Attività finanziarie non correnti	18	3.764	Attività finanziarie non correnti	-	-
Totale attivo non corrente	4.998	16.077	Totale attivo non corrente	18	-
Attivo Corrente			Attivo Corrente		
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	120.710	112.755	Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	22.595	4.663
Altre attività correnti	13.637	23.357	Altre attività correnti	67.890	78.130
Totale attivo corrente	134.347	136.112	Totale attivo corrente	90.485	82.793
Totale attivo	139.345	152.189	Totale attivo	90.503	82.793
Patrimonio netto	28.463	8.489	Patrimonio netto	(8.249)	13.869
Passività non correnti			Passività non correnti		
Passività correnti			Passività correnti		
Altre passività correnti	110.882	143.700	Altre passività correnti	98.752	68.924
Totale passività correnti	110.882	143.700	Totale passività correnti	98.752	68.924
Totale passivo	139.345	152.189	Totale passivo	90.503	82.793

Purple Line Tr. Constr. (Lane)			Skanska Granite Lane		
	31/12/2017	31/12/2018		31/12/2017	31/12/2018
Euro/000 ns. quota			Euro/000 ns. quota		
Patrimonio netto iniziale	4.921	8.539	Patrimonio netto iniziale	7.207	(2.475)
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	3.618	1.629	Risultato complessivo attrib. al Gruppo	941	(18.767)
Dividendi distribuiti	-	(7.621)	Dividendi distribuiti	(10.623)	-
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	-	Aumenti di capitale e altre variazioni	-	25.403
Patrimonio netto finale	8.539	2.547	Patrimonio netto finale	(2.475)	4.161
Valore di carico	8.539	2.547	Valore di carico	(2.475)	4.161

Purple Line Tr. Constr. (Lane)			Skanska Granite Lane		
	Esercizio 2017	Esercizio 2018		Esercizio 2017	Esercizio 2018
Euro/000			Euro/000		
Ricavi	144.364	162.247	Ricavi	450.958	368.120
Costi operativi	(128.816)	(160.140)	Costi operativi	(447.100)	(431.588)
Risultato operativo	15.548	2.107	Risultato operativo	3.858	(63.468)
Gestione finanziaria	1.217	2.622	Gestione finanziaria	787	617
Risultato prima delle imposte	16.765	4.729	Risultato prima delle imposte	4.645	(62.851)
Risultato delle attività continuative	16.765	4.729	Risultato delle attività continuative	4.645	(62.851)
Risultato netto	16.765	4.729	Risultato netto	4.645	(62.851)
Altri componenti di conto economico complessivo	(4.703)	700	Altri componenti di conto economico complessivo	(1.508)	295
Risultato netto complessivo	12.062	5.429	Risultato netto complessivo	3.137	(62.556)

Gupc (Panama)

	31/12/2017	31/12/2018
Euro/000		
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	6.665	783
Totale attivo non corrente	6.665	783
Attivo Corrente		
Disponibilita' liquide ed altre attivita' finanziarie	5.116	2.537
Altre attivita' correnti	627.050	1.220.172
Totale attivo corrente	632.166	1.222.709
Totale attivo	638.831	1.223.492
Patrimonio netto	(473.710)	(518.416)
Passivita' non correnti		
Altre passivita' non correnti	212	208
Totale passivita' non correnti	212	208
Passivita' correnti		
Passivita' Finanziarie correnti	493.585	783.513
Altre passivita' correnti	618.745	958.187
Totale passivita' correnti	1.112.330	1.741.700
Totale passivo	638.832	1.223.492

Gupc (Panama)

	31/12/2017	31/12/2018
Euro/000 ns. quota		
Patrimonio netto iniziale	(214.700)	(181.905)
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	32.795	(17.167)
Patrimonio netto finale	(181.905)	(199.072)
Credito finanziario	282.169	562.198
Valore di carico	100.264	363.126

Gupc (Panama)

	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Euro/000		
Ricavi	182.537	85.367
Costi operativi	(125.978)	(63.715)
Risultato operativo	56.559	21.652
Gestione finanziaria	(37.726)	(43.210)
Risultato prima delle imposte	18.833	(21.558)
Imposte	(29)	(6)
Risultato delle attività continuative	18.804	(21.564)
Altri componenti di conto economico complessivo	66.601	(23.143)
Risultato netto complessivo	85.405	(44.707)

Il valore di Gupc rappresenta il netto tra il credito che la Capogruppo vanta nei confronti della stessa collegata e il fondo rischi su partecipazioni rilevato coerentemente alla valutazione della perdita a finire della commessa.

Passività potenziali

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non ci sono passività potenziali significative relative agli interessi del gruppo nelle *joint ventures* anche collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze".

Rischi associati alle interessenze del Gruppo nelle collegate e joint ventures

Impegni

Il gruppo, relativamente alle società collegate e joint ventures, presenta i seguenti impegni:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Impegni	1.913.886	1.743.937	(169.949)

La variazione è dovuta prevalentemente alla diminuzione delle garanzie emesse a favore di Grupo Unidos por el Canal (pari a € 226,2 milioni), a favore della concessionaria Yuma (pari a € 52,8 milioni) e della concessionaria Metro de Lima 2 (pari a € 17,2 milioni), parzialmente compensata dall'aumento delle garanzie rilasciate a favore di *joint ventures* non consolidate del Gruppo Lane (per € 147,6 milioni).

Joint operations

Le principali Joint Operations alle quali partecipa il Gruppo Salini Impregilo sono le seguenti: Civil Work Group (Arabia Saudita), South Al Mutlaa (Kuwait), Arge Tulfes Pfons (Austria) e NGE Genie Civil S.a.s. - Salini Impregilo S.p.A. (Francia).

Civil Work Group (Arabia Saudita) è partecipata sia direttamente (52%), da Salini Impregilo S.p.A. che indirettamente attraverso la Salini Saudi Arabia con una quota del 14% (si ricorda che l'interessenza del gruppo in quest'ultima è pari al 51%) e si occupa dei lavori civili per la metropolitana di Riyadh.

South Al Mutlaa (Kuwait), è detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A. con una quota del 55% e si occupa della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria per la creazione di un nuovo insediamento residenziale su un'area di 12.000 ettari in Kuwait, nell'ambito del South Al Mutlaa Housing Project.

Arge Tulfes Pfons (Austria) è partecipata direttamente da Salini Impregilo S.p.A. con una quota pari al 49% ed è impegnata nella realizzazione dell'ultima tratta del Tunnel del Brennero che porta fino a Innsbruck.

NGE Genie Civil S.a.s. - Salini Impregilo S.p.A. (Francia) è partecipata con una quota del 50% e si occupa dei lavori civili per la metropolitana di Parigi "Gran Paris Express" (linea 16 lotto 2 e linea 14 lotto 4).

Le entità sopra riportate presentano accordi a controllo congiunto in quanto le delibere degli organi di governo prevedono il voto unanime. Inoltre, con riferimento al tipo di joint arrangement, tali entità, sebbene separate, sono strutturate in modo da garantire la trasparenza di diritti e obblighi rispetto a Salini Impregilo S.p.A..

11. Derivati ed attività finanziarie non correnti

I derivati e le attività finanziarie non correnti ammontano complessivamente a € 235,7 milioni, la tabella seguente ne presenta la composizione:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Altre attività finanziarie	14.553	10.899	(3.654)
Crediti finanziari verso società del gruppo non consolidate e altre parti correlate	84.928	111.747	26.819
Crediti finanziari verso terzi	88.987	113.045	24.058
Derivati Attivi	226	-	(226)
Totale	188.694	235.691	46.997

Le altre attività finanziarie si riferiscono a titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza successiva ai dodici mesi. Al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a € 10,9 milioni (€14,6 milioni al 31 dicembre 2017) e includono prevalentemente le quote del fondo che finanzia la concessionaria Yuma. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' nella Relazione sulla Gestione.

I crediti finanziari verso Società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 111,7 milioni (€ 84,9 milioni al 31 dicembre 2017) e sono relativi prevalentemente a finanziamenti concessi alla collegata inglese Ochre Holding (€ 12,6 milioni), alla SPV Linea M4 S.p.A. (€ 19,4 milioni) e al credito finanziario verso OIV Tocoma pari ad € 29,4 milioni (€ 117,7 milioni di credito lordo al 31 dicembre 2018 al netto del fondo pari a € 88,3 milioni), per maggiori dettagli si rimanda anche a quanto descritto nella nota 15. *Crediti commerciali* del bilancio consolidato sezione "Impairment Venezuela". Inoltre il saldo include il credito verso Yuma Concessionaria pari a € 42,7 milioni. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nella Relazione sulla gestione.

I crediti finanziari verso terzi non correnti pari a € 113,0 milioni, in aumento di € 24,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2017, includono principalmente:

- Credito finanziario pari a € 67,9 milioni riferito al consorzio CAV.TO.MI e relativo alle somme corrisposte per effetto della sentenza di Corte di Appello del 23 settembre 2015. Si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni.
- Crediti finanziari pari a € 23,9 milioni relativi all'investimento netto in leasing attivo effettuato dal consorzio COCIV ed inerente i cespiti dati in dotazione agli affidatari.
- Crediti finanziari pari a € 13,5 milioni relativi al credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della Romania dovuti alla fideiussione escussa nel corso del 2017 per le controversie insorte con il committente per i lavori autostradali Orastie – Sibiu. Tale credito è ritenuto recuperabile anche sulla base delle valutazioni effettuate dai legali che assistono il Gruppo nella controversia con il committente. Tale credito è stato riclassificato da breve a lungo alla luce delle mutate tempistiche di definizione delle suddette controversie. Si rimanda al paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' della Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni.
- Crediti finanziari pari a € 7,7 milioni relativi alla concessione detenuta dalla società controllata indirettamente Piscine dello Stadio s.r.l..

Si segnala che i crediti finanziari non correnti si decrementano per effetto della riclassifica tra i Diritti su infrastrutture in concessione del valore del parcheggio di Corso del Popolo, pari € 9,9 milioni, che nello scorso esercizio era classificato tra le Attività finanziarie non correnti. Tale riclassifica si è resa necessaria a seguito della sentenza del 3 dicembre 2018 con la quale il Tribunale di Terni ha inaspettatamente dichiarato risolto il contratto di subconcessione per inadempimento di Corso del Popolo S.p.A., consistente nel non aver avviato le procedure di riequilibrio del PEF previste dalla Convenzione di concessione stipulata dal Comune di Terni.

La voce "Derivati attivi" al 31 dicembre 2017 includeva il *fair value* dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

Si segnala che il derivato attivo in essere al 31 dicembre 2017 è stato estinto nel secondo semestre 2018 a seguito del rimborso del finanziamento Unicredit da parte della controllata Lane.

Tale voce è analizzata nella tabella seguente:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)		
Interest rate swaps - Cash flow hedge	226	-
Totale derivati attivi non correnti esposti in posizione finanziaria netta	226	-

12. Attività e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite al 31 dicembre 2018 ammontano rispettivamente a € 205,4 milioni e € 11,4 milioni. La variazione intervenuta nel periodo è rappresentata nella tabella seguente che accoglie l'adeguamento delle valutazioni in base a quanto determinabile alla data di riferimento.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Attività per imposte anticipate	172.400	205.386	32.986
Passività fiscali differite	(29.733)	(11.374)	18.359

La variazione riferita all'esercizio precedente è di seguito riportata:

	31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi	Effetto oscillazione cambi	Variazione area consolidamento	Variazione aliquota	Riclassifiche	Altre 31 dicembre Variazioni	31 dicembre 2017
(Valori in Euro/000)									
Imposte anticipate	328.578	131.297	(29.993)	(148.277)	-	-	-	(83.008)	198.597
Compensazione	(169.505)	-	-	-	-	-	-	143.308	(26.197)
Imposte anticipate al netto della compensazione (a)	159.073	131.297	(29.993)	(148.277)				60.300	172.400
Imposte differite	(276.749)	(34.886)	3.400	151.980	-	-	-	100.325	(55.930)
Compensazione	169.505	-	-	-	-	-	-	(143.308)	26.197
Imposte differite al netto della compensazione	(107.244)	(34.886)	3.400	151.980				(42.983)	(29.733)

Di seguito si espone la variazione dell'esercizio relativa alle attività e passività fiscali differite:

	31 dicembre 2017	Incrementi	Decrementi	Effetto oscillazione cambi	Variazione area consolidamento	Variazione aliquota	Riclassifiche	Altre 31 dicembre Variazioni	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)									
Imposte anticipate	198.597	100.319	(50.945)	997	-	-	-	(15.450)	233.518
Compensazione	(26.197)	-	-	-	-	-	-	(1.936)	(28.133)
Imposte anticipate al netto della compensazione	172.400	100.319	(50.945)	997				(17.385)	205.386
Imposte differite	(55.930)	(48.533)	26.636	1.223	(301)	-	-	37.398	(39.507)
Compensazione	26.197	-	-	-	-	-	-	1.936	28.133
Imposte differite al netto della compensazione	(29.733)	(48.533)	26.636	1.223	(301)			39.334	(11.374)

La variazione è prevalentemente riconducibile alla fiscalità differita rilevata nel corso dell'esercizio 2018 per effetto dell'*impairment* su alcune attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali nella Repubblica Bolivariana di Venezuela e per effetto di ulteriori differenze temporanee tra cui, la più rilevante, è data dalle differenze cambio negative non realizzate.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili.

13. Rimanenze

Le rimanenze ammontano a € 192,3 milioni e la relativa composizione è evidenziata nella tabella seguente:

	31 dicembre 2017		Valore netto	31 dicembre 2018		Valore netto	Variazione
	Valore lordo	Fondo		Valore lordo	Fondo		
(Valori in Euro/000)							
Iniziative immobiliari	20.834	(7.772)	13.062	20.823	(10.334)	10.489	(2.573)
Prodotti finiti e merci	4.905	-	4.905	5.183	-	5.183	278
Materie prime, sussidiarie e di consumo	225.520	(2.511)	223.009	179.705	(3.073)	176.632	(46.377)
Totale rimanenze	251.259	(10.283)	240.976	205.711	(13.407)	192.304	(48.672)

Iniziative immobiliari

Al 31 dicembre 2018 le iniziative immobiliari ammontano a € 10,5 milioni. Tale valore accoglie prevalentemente il progetto immobiliare del valore di € 9,0 milioni (al netto di un fondo rettificativo il cui valore ammonta a € 10,3 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia, rispetto al quale pende una controversia circa la qualificazione urbanistica dell'area su cui insiste la proprietà. Supportata dai pareri legali e dalla perizia tecnico economica prodotta da un consulente immobiliare, il Gruppo ritiene recuperabile tale valore attraverso la realizzazione del progetto immobiliare o, in subordine, attraverso il riconoscimento dei danni subiti in conseguenza del mancato riconoscimento della edificabilità dell'area da parte delle amministrazioni competenti.

Prodotti finiti e merci e materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle voci in esame ammonta rispettivamente a € 5,2 milioni e a € 176,6 milioni e si riferisce prevalentemente a materiali e merci destinate all'impiego nelle commesse estere tra le quali, in particolare, si segnalano le commesse in Etiopia per € 98,6 milioni, in Venezuela per € 13,0 milioni e in Tagikistan per € 10,3 milioni.

La diminuzione delle materie prime è dovuta principalmente all'effetto della cessione della divisione *Plants & Paving* pari a € 19,8 milioni.

Il valore delle materie prime, sussidiarie e di consumo è esposto al netto di un fondo pari a € 3,1 milioni, di cui se ne fornisce la movimentazione di seguito.

La movimentazione del fondo svalutazione materie prime relativa all'esercizio precedente è fornita nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Accantona menti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2017
Fondo svalutazione materie prime	2.583					(72)	2.511
Totale	2.583	-	-	-	-	(72)	2.511

La movimentazione del fondo svalutazione materie prime relativa all'esercizio in corso è fornita nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	Accantona menti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2018
Fondo svalutazione materie prime	2.511	1.021	(343)	-	-	(116)	3.073
Totale	2.511	1.021	(343)	-	-	(116)	3.073

14. Attività contrattuali

La voce "Attività contrattuali" ammonta a € 1.512,9 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2017 di € 22,8 milioni e si riferisce per € 147,2 milioni a commesse in Italia e per € 1.365,7 milioni a commesse estere di cui Lane per € 24,5 milioni.

La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento, delle fatturazioni riferite agli stati avanzamento lavori e delle anticipazioni:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Lavori progressivi	29.603.723	26.530.643	(3.073.080)
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(27.481.556)	(23.819.827)	3.661.729
Anticipazioni	(632.091)	(1.197.950)	(565.859)
Totale attività contrattuali	1.490.076	1.512.866	22.790

Le attività contrattuali più rilevanti nell'esercizio in corso si riferiscono al progetto metropolitano "Copenhagen Cityringen Metro" in Danimarca per € 111,5 milioni, alla realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato Grand Ethiopian Renaissance Dam (GERD) per € 109,2 milioni, alla realizzazione dell'autostrada D1 Lietavská Lúčka-Visnovè-Dubná Skala in Slovacchia per € 101,9 milioni, al progetto stradale Ruta del Sol in Colombia per € 93,9 milioni, a progetti in Polonia relativi a tratti stradali per € 91,4 milioni, al progetto della metropolitana di Doha e alla realizzazione di Al Bayt Stadium a Al Khor City in Qatar per € 80,9 milioni, al contratto in Australia per la realizzazione della linea metropolitana "Sydney Metro Northwest Project" per € 79,0 milioni, al progetto per la realizzazione del Meydan One Mall a Dubai per € 78,1 milioni, alla commessa in Grecia per la costruzione della metropolitana di Salonicco per € 74,4 milioni, a progetti in Romania relativi a tratti autostradali Orastie-Sibiu e Lugoj-Deva per € 70,9 milioni e all'impianto idroelettrico in Tagikistan sul

fiume Vakhsh, denominato Rogun Hydropower Project per € 69,6 milioni e ai progetti ferroviari in Venezuela pari circa a € 55,2 milioni, al netto dell'*impairment* effettuato su alcune attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali.

Si evidenzia che tale voce, al lordo degli acconti ricevuti e delle anticipazioni, comprende richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile, anche sulla base dei pareri legali e tecnici espressi dai consulenti del Gruppo, per un ammontare cumulato di circa Euro 1.526 milioni. Si segnala che i corrispettivi aggiuntivi iscritti nelle attività contrattuali rappresentano una quota parte del totale corrispettivo formalmente richiesto ai clienti.

Le anticipazioni dell'esercizio si riferiscono principalmente ai valori delle commesse in Tagikistan per € 266,6 milioni (riclassificati dalle passività contrattuali), nonché alla commessa Gerd in Etiopia per € 207,4 milioni, al progetto in Danimarca della linea metropolitana per € 228,7 milioni e al progetto per la realizzazione di un centro commerciale a Dubai per € 103,8 milioni.

Per una descrizione dei contenziosi in essere nonché delle attività ritenute soggette a "Rischio Paese" si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione. Inoltre, per quanto riguarda il Venezuela, si rimanda anche a quanto descritto nella nota al bilancio consolidato 15. *Crediti commerciali* sezione "*Impairment Venezuela*".

Per maggiori dettagli di carattere contrattuale e riferiti all'andamento e all'avanzamento dei principali progetti in corso di realizzazione si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Andamento della gestione per area geografica" della Relazione sulla Gestione.

Di seguito si riepiloga la composizione delle Attività contrattuali per area geografica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Italia	296.727	147.202	(149.525)
UE (tranne Italia)	94.170	452.455	358.285
Extra UE	101.836	17.861	(83.975)
Asia/M.O.	492.909	311.730	(181.179)
Africa	192.362	295.080	102.718
America	224.075	209.557	(14.518)
Oceania	87.997	78.981	(9.016)
Totale	1.490.076	1.512.866	22.790

15. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2018 i crediti commerciali ammontano a € 1.930,6 milioni, con un aumento netto di € 48,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2017. Tale voce include € 138,4 milioni di crediti verso società del gruppo non consolidate e altre parti correlate.

La composizione dei crediti commerciali è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Crediti verso clienti	1.747.549	1.792.229	44.680
Crediti verso società del gruppo non consolidate e altre parti correlate	134.264	138.410	4.146
Totale crediti commerciali	1.881.813	1.930.639	48.826

In particolare, la composizione dei crediti verso clienti è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Crediti verso clienti	1.994.014	2.125.958	131.944
Fondo svalutazione	(246.465)	(333.729)	(87.264)
Totale crediti verso clienti terzi	1.747.549	1.792.229	44.680

Il saldo dei crediti verso clienti terzi si riferisce a crediti nei confronti di committenti sia per fatture emesse sia per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare. L'importo del periodo è aumentato rispetto al saldo del 31 dicembre 2017 di € 44,7 milioni. La variazione del saldo è principalmente riconducibile all'incremento dei crediti verso terzi delle commesse in Arabia Saudita, della commessa South Al Mutlaa in Kuwait, della commessa dell'Alta Capacità / Alta Velocità ferroviaria nella tratta Milano – Genova, della commessa Al Khor City in Qatar e delle commesse del Gruppo HCE, parzialmente compensato dalla riduzione dei crediti afferenti alla divisione *Plants & Paving* per effetto della cessione della stessa avvenuta in data 12 dicembre 2018.

La voce in esame include principalmente:

- crediti verso clienti in Etiopia per un ammontare complessivo pari a € 444,3 milioni;
- crediti per complessivi € 201,2 milioni vantati da FIBE nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni campane relativi sia alla gestione contrattuale fino al 15 dicembre 2005 sia alla successiva gestione transitoria. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contesto ed alle relative valutazioni si rinvia al paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' della Relazione sulla Gestione;
- crediti afferenti alla controllata Lane Industries per € 122,9 milioni;
- crediti verso gli enti riconducibili allo Stato nigeriano pari a circa € 86,2 milioni assoggettati a test di *impairment* anche con l'ausilio di un esperto indipendente. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' nella Relazione sulla Gestione.
- crediti verso clienti in Venezuela, assoggettati a test di *impairment* anche con l'ausilio di esperti indipendenti, relativi ai lavori ferroviari previsti all'incasso oltre i 12 mesi per un importo netto pari a € 79,6 milioni. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' nella Relazione sulla Gestione;
- crediti per complessivi € 59,5 milioni verso il cliente Ukravtodor (Ucraina), riconducibili ai corrispettivi riconosciuti dalla Corte arbitrale internazionale di Parigi. Per maggiori dettagli in merito a tale

complesso contesto ed alle relative valutazioni si rinvia al paragrafo ‘Principali fattori di rischio ed incertezze’ della Relazione sulla Gestione.

I crediti per ritenute a garanzia al 31 dicembre 2018 ammontano a € 133,8 milioni (€ 120,4 milioni al 31 dicembre 2017).

Il fondo svalutazione crediti verso committenti e clienti terzi ammonta a € 333,7 milioni in aumento di € 87,3 milioni rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente ed è composto dal Fondo svalutazione crediti commerciali pari a € 273,2 milioni (principalmente riferito alla filiale Venezuela e alla filiale Sierra Leone) e dal Fondo interessi di mora pari a € 60,5 milioni riferito principalmente alla FIBE.

Gli accantonamenti del fondo svalutazione crediti del periodo, pari a € 85,3 milioni, sono principalmente riferiti alla filiale Venezuela.

Per maggiori informazioni riguardanti l’*impairment* del Venezuela si veda quando riportato di seguito e descritto nel paragrafo “Principali fattori di rischio ed incertezze” nella Relazione sulla Gestione.

Impairment Venezuela

In sostanziale continuità con le analisi svolte nell’ambito della redazione del bilancio 2017, la stima di perdita per riduzione di valore delle attività in Venezuela è stata condotta con l’ausilio di esperti indipendenti che hanno supportato la Direzione del Gruppo Salini Impregilo muovendo dal *framework* concettuale dell’IFRS 9 e facendo riferimento ad una rimodulazione dei pagamenti sia in termini temporali che di ammontare, nonché ad una stima del tasso di interesse effettivo (TIE). Più precisamente, a fini della stima del Costo Ammortizzato IFRS 9, sono stati apprezzati i seguenti parametri valutativi:

- la *Face Value Reduction*.
- Il *Total Repayment Delay* e la struttura dei pagamenti (ammortamento lineare o crescente).
- Il Tasso di Interesse Effettivo (TIE).

In merito alla *Face Value Reduction* l’intervallo desunto (*Best Scenario*: 37% vs *Worst Scenario*: 51%) è stato definito muovendo dal campione risultante dall’esercizio di *Impairment Test* dello scorso anno (2017). In particolare, dal *database* del Prof. Trebesch (187 episodi di *default* di Stati Sovrani) sono stati selezionati quei casi ritenuti comparabili rispetto a quello in oggetto, tenendo pertanto in considerazione i seguenti *drivers*:

- *Region* geografica (Central and South America).
- *Private Restructuring* (esclusione degli episodi di *default* aventi per oggetto ristrutturazione di *bond* governativi).
- L’intervento o meno di Organizzazioni Internazionali, quali il FMI (*No Donor Funded*).
- Episodi con *Face Value Reduction* > 0%, in quanto quelli con un fattore di abbattimento nullo sono stati principalmente osservati in periodi storici poco recenti (tendenzialmente prima del 1990).

Il campione di 12 episodi così ottenuto, è caratterizzato un valore medio di *Face Value Reduction* pari al 22,2% e da una *Deviazione Standard* del 14,3%; tuttavia, in un'ottica di normalizzazione le presenti statistiche escludono gli estremi della distribuzione osservata, cioè la *Face Value Reduction* minima e massima.

Alla luce dei segnali derivanti: (i) dall'*outlook* sulle principali variabili macroeconomiche del paese Venezuela (IMF – World Economic Outlook 2017 vs 2018), (ii) della marcata volatilità osservata negli ultimi dodici mesi e dagli attuali livelli del prezzo del petrolio, (iii) dal *downgrade* da parte di *Moody's* avvenuto nel corso del mese di marzo 2018 nonché (iv) l'incertezza del quadro politico e le tensioni sociali nel paese è stato ritenuto opportuno costruire degli intervalli di confidenza, prendendo a riferimento gli estremi superiori di suddetti intervalli al fine di stimare i fattori di abbattimento nominali dell'Esposizione Complessiva.

In particolare, ipotizzando una distribuzione normale (troncata) della *Face Value Reduction* è stato costruito un *range* sulla base dei seguenti limiti superiori degli intervalli di confidenza così stimati:

- *Best Scenario*: Media + 1 x Deviazione Standard = 22,2% + 1 x 14,3% = 37%.
- *Worst Scenario*: Media + 2 x Deviazione Standard = 22,2% + 2 x 14,3% = 51%.

Per quanto concerne le dinamiche di pagamento, in continuità con l'architettura dell'impianto valutativo dello scorso anno, le ipotesi valutative si basano:

- sulle evidenze empiriche contenute in alcuni scritti del Prof. Trebesch, che, con riferimento alle tempistiche necessarie per concludere la ristrutturazione del debito nazionale *outstanding*, indicano un intervallo pari a circa 1,5-2,5 anni;
- su un recente studio di *Moody's* (2018) circa le evidenze di *repayment delay* che risulta essere approssimativamente di 4,5-5,5 anni.

In merito alle modalità di rimborso sono state ipotizzate due tipologie di piani di ammortamento, ossia a quote costanti o a quote crescenti.

Il tasso di interesse effettivo (TIE) è pari al 10,3%, che, in conformità con il dettato dello IFRS 9 e della configurazione di valore propria del costo ammortizzato, rappresenta "*the effective interest rate computed at initial recognition*" dell'Esposizione Complessiva. Per la stima del TIE è stato adottato un *build-up approach*, che si basa sul *Treasury Bond* Statunitense, aggiustato per la valuta di riferimento (Euro) ed incrementato per il rischio paese del Venezuela, analizzando tali *input* lungo l'intero arco temporale del decennio 2008-2018.

In particolare, sulla base della stratificazione temporale dell'Esposizione Complessiva, dal 2008 al 2018, il TIE complessivo è stato calcolato come media ponderata dei TIE di ciascun anno, utilizzando come pesi le incidenze delle esposizioni annuali, rispetto a quella complessiva *outstanding* al 31 dicembre 2018. Pertanto è importante evidenziare che suddetto tasso prescinde dalle attuali variazioni intervenute nei premi per il rischio e nei tassi di interesse, se non limitatamente all'esposizione di recente formazione.

Tenuto conto dell'elevato grado di incertezza insita in valutazioni di questo tipo, un secondo esperto indipendente è stato incaricato di valutare la ragionevolezza dei risultati ottenuti dall'applicazione del suddetto modello, confermandone le valutazioni.

Gli amministratori, ai fini della valutazione, oltre all'approccio tecnico sopra descritto, hanno tenuto inoltre conto di variabili riscontrabili sul mercato come il prezzo dei *bond* internazionali emessi dal Venezuela in valuta forte (dollari statunitensi).

Di seguito viene riportata la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

	31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazioni area	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2017
(Valori in Euro/000)								
Fondo svalutazione crediti	58.130	158.894	(3.767)	(29.844)	(2)	3.388	72	186.871
Fondo interessi di mora	54.806	-	(67)	(25)	-	4.880		59.594
Totale	112.936	158.894	(3.834)	(29.869)	(2)	8.268	72	246.465
	31 dicembre 2017	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazioni area	Riclass. e altri mov.	Differenze cambio	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)								
Fondo svalutazione crediti	186.871	85.307	(679)	(2.503)	(9)	5.018	(791)	273.214
Fondo interessi di mora	59.594	1.071	(35)	(171)			58	60.517
Totale	246.465	86.378	(714)	(2.674)	(9)	5.018	(733)	333.731

I crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate alla data del 31 dicembre 2018 presentano un saldo pari a € 138,4 milioni, in aumento di € 4,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2017.

Tale voce accoglie in prevalenza i crediti verso società di progetto non consolidate maturati a fronte dei lavori progressivamente realizzati da tali società nell'ambito di appalti con amministrazioni committenti italiane ed estere.

Si segnala che la voce in commento include l'importo di € 1,1 milioni, riferiti alla posizione creditoria del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. Tale valore è rappresentato nella posizione finanziaria netta alla voce 'Posizione Finanziaria Attiva detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate'.

Un elenco completo dei rapporti infragruppo è inserito al termine della nota integrativa.

16. Derivati ed altre attività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2018 la voce in esame ammonta a € 135,9 milioni (€ 94,3 milioni al 31 dicembre 2017) e include le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Crediti finanziari verso terzi	60.817	96.213	35.396
Crediti verso Società del Gruppo non consolidate e parti correlate	32.593	31.385	(1.208)
Titoli di stato e assicurativi	898	7.681	6.783
Derivati attivi	-	602	602
Totale altre attività finanziarie correnti	94.308	135.881	41.573

I titoli di stato e assicurativi ammontano a € 7,7 milioni rispetto a un valore di € 0,9 milioni al 31 dicembre 2017. La voce in esame si riferisce, in prevalenza, a titoli posseduti da entità argentine del Gruppo.

I crediti finanziari verso terzi includono prevalentemente:

- crediti finanziari pari a € 47,5 milioni relativi per la quasi totalità all'investimento netto in leasing attivo effettuato dal consorzio COCIV ed inerente i cespiti dati in dotazione agli affidatari;
- crediti finanziari pari a circa € 33,3 relativi a prestiti effettuati a soci terzi da parte di varie entità consolidate dal Gruppo e prevalentemente operanti negli Emirati Arabi, negli USA ed in Arabia Saudita;

Nel corso del 2018 i crediti finanziari correnti pari a € 17,8 milioni riferiti alla controllata che svolge i lavori autostradali in Polonia sono stati interamente svalutati.

Si segnala che il credito pari a € 13,5 milioni vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della Romania, a seguito della fideiussione escussa nel corso del 2017 per le controversie insorte con il committente per i lavori autostradali Orastie – Sibiu, è stato riclassificato da breve a lungo termine alla luce delle mutate tempistiche di definizione delle suddette controversie. Si rimanda al paragrafo 'Principali fattori di rischio e incertezze' della Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni.

I crediti finanziari verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate includono prevalentemente:

- credito finanziario verso la parte correlata G.A.B.I.RE. s.r.l. pari a € 18,0 milioni invariato rispetto al 31 dicembre 2017;
- i crediti verso Salini Costruttori S.p.A. per € 2,2 milioni riferiti alla partecipazione al consolidato IVA. Al 31 dicembre 2017 tale credito ammontava a € 7,0 milioni.

La voce "Derivati attivi" include il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio per i quali non sussistono le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'"*hedge accounting*" con specifico riferimento alla metodologia definita di "*cash flow hedge*".

Tale voce è analizzata nella tabella seguente:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)		
Acquisti e vendite a termine di valuta con rilevazione del fair value a conto economico	-	602
Totale derivati attivi correnti esposti in posizione finanziaria netta	-	602

Acquisti e vendite a termine di valuta - FVTPL

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale €/000	Fair Value (€/000)
Salini Impregilo	19/12/2018	22/01/2019	USD	20.199	(148)
Salini Impregilo	24/12/2018	24/01/2019	USD	17.446	(13)
Salini Impregilo	26/11/2018	28/01/2019	USD	20.464	12
Salini Impregilo	30/10/2018	11/01/2019	USD	13.505	20
Salini Impregilo	10/12/2018	10/01/2019	USD	19.332	(134)
Salini Impregilo	20/12/2018	24/01/2019	USD	260.632	865
Totale					602

17. Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 112,1 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Crediti per imposte dirette	52.932	48.973	(3.959)
Crediti Irap	1.118	2.046	928
Crediti verso erario per imposte dirette estero	78.990	61.083	(17.907)
Totale attività correnti per imposte sul reddito	133.040	112.102	(20.938)

Il valore evidenziato al 31 dicembre 2018 accoglie sostanzialmente:

- crediti per imposte dirette riferiti ad eccedenze di imposta di esercizi precedenti, richiesti regolarmente a rimborso, e fruttiferi di interessi;
- crediti verso erario per imposte dirette estero, riferiti alle eccedenze di imposta versate all'estero da parte delle entità estere del Gruppo, il cui recupero sarà effettuato in accordo con le vigenti normative.

Gli altri crediti tributari ammontano a € 146,2 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017 di € 18,5 milioni. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Crediti verso Erario per Iva	148.487	132.114	(16.373)
Altri crediti per imposte indirette	16.164	14.052	(2.112)
Totale altri crediti tributari	164.651	146.166	(18.485)

I crediti verso l'erario per IVA includono € 99,7 milioni verso l'erario italiano e € 32,7 milioni verso amministrazioni tributarie estere.

18. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a € 640,3 milioni in aumento di € 23,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2017. La composizione della voce in esame è indicata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Crediti diversi	236.687	235.737	(950)
Anticipi a fornitori	252.926	281.806	28.880
Crediti diversi vs. entità del Gruppo non consolidate ed altre parti correlate	39.289	22.216	(17.073)
Ratei e risconti attivi	87.525	100.510	12.985
Totale altre attività correnti	616.427	640.269	23.842

La voce crediti diversi include in particolare:

- Crediti di FIBE, pari a € 71,4 milioni, sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, nei confronti delle strutture della pubblica amministrazione che, a vario titolo, si sono succedute nella gestione dell'emergenza rifiuti in Campania. Per maggiori dettagli in merito ai "Progetti RSU Campania" ed alle relative valutazioni si rinvia al paragrafo della Relazione sulla gestione "Principali fattori di rischio ed incertezze";
- Crediti pari a € 28,9 milioni nei confronti della Repubblica Argentina a titolo di risarcimento danni, a seguito di lodo favorevole emesso il 21 giugno 2011 e confermato dal Collegio Arbitrale di Buenos Aires in data 24 gennaio 2014, con cui è stata definita la controversia instaurata dai soci della partecipata Aguas del Buenos Aires S.A. in liquidazione, quale concessionario, nei confronti dello Stato argentino;
- Crediti per € 65,5 milioni nei confronti di alcuni partner con cui il Gruppo opera in joint venture nei vari paesi e si riferiscono prevalentemente ai lavori per la realizzazione della "città pianificata" di Sud Al Mutlaa in Kuwait;
- Crediti per € 11,4 milioni di Lane prevalentemente riguardanti polizze assicurative relative ad alcuni dipendenti con funzioni strategiche della società stessa.

Gli anticipi a fornitori aumentano complessivamente di € 28,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2017. A tale variazione hanno contribuito le erogazioni effettuate a fornitori, soprattutto per la commessa dell'Alta

Velocità/Alta Capacità (tratta Milano-Genova,) per la commessa relativa alla realizzazione dello stadio Al Bayt in Qatar e per la commessa relativa al collegamento stradale di due isole di Abu Dhabi negli Emirati Arabi. Inoltre nel periodo in oggetto, la voce in esame è stata parzialmente compensata per effetto dell'assorbimento delle erogazioni effettuate a fornitori in esercizi precedenti in relazione ai progetti idroelettrici in Tagikistan e Georgia, ai lavori stradali in Polonia, ai lavori per la realizzazione della struttura ospedaliera in Turchia, nonché per i lavori di risanamento ambientale nella provincia di Buenos Aires.

I crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 22,2 milioni in diminuzione di € 17,1 milioni rispetto all'esercizio precedente, per la diminuzione dei crediti delle partecipate americane ed argentine impegnate rispettivamente nella realizzazione dei lavori in California e in Buenos Aires.

I ratei e risconti attivi ammontano a € 100,5 milioni, in aumento di € 13,0 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La voce in esame si riferisce prevalentemente ad assicurazioni, commissioni su fidejussioni e altri costi di commessa che verranno rilevati a conto economico nei periodi futuri secondo un criterio di ripartizione basato sull'avanzamento delle commesse cui si riferiscono. La variazione in aumento di tale posta, dettagliata nella seguente tabella, è attribuibile principalmente alle nuove iniziative in Australia, in attesa di definizione, ai nuovi lavori relativi alla realizzazione della metropolitana di Parigi, nonché alla realizzazione della diga di Koyscha in Etiopia.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Ratei attivi:			
- Altri	547	294	(253)
Totale ratei attivi	547	294	(253)
Risconti attivi:			
- Assicurazioni	43.702	50.900	7.198
- Fidejussioni	6.180	6.556	376
- Altri costi di commessa	37.096	42.760	5.664
Totale risconti attivi	86.978	100.216	13.238
Totale ratei e risconti attivi	87.525	100.510	12.985

19. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2018 ammontano a € 1.107,3 milioni, in diminuzione per € 212,9 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.320.192	1.107.340	(212.852)

In particolare, in riferimento alla distinzione per area geografica, di seguito viene riportato il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Italia	151.703	51.507	(100.196)
UE (tranne Italia)	60.294	36.489	(23.805)
Altri Paesi Europei (Extra UE)	21.048	16.803	(4.245)
Asia/Medio Oriente	606.754	533.222	(73.532)
Africa	242.597	244.082	1.485
America	167.447	171.511	4.064
Oceania	70.349	53.726	(16.623)
Totale	1.320.192	1.107.340	(212.852)

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine del periodo oggetto di commento e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso le sedi, i cantieri e le filiali estere. In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi. A tale riguardo, si segnala che le disponibilità liquide in Africa si riferiscono prevalentemente a disponibilità in valuta locale non esportabile a servizio della realizzazione dei progetti in Etiopia.

La dinamica della variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla nota 22, sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Al 31 dicembre 2018 la quota di disponibilità liquide di pertinenza dei soci terzi riferiti alle SPV consolidate ammonta ad € 86,3 milioni principalmente riferiti alle entità che si occupano dei progetti per la realizzazione della Red Line North Underground e dello Stadium Al Bayt ad Al Khor City nel Qatar, della Metro di Riyadh, di lavori autostradali negli Emirati Arabi ed alle entità del Gruppo Lane.

Si segnala che la voce di bilancio oggetto di analisi include circa € 30,8 milioni di disponibilità liquide vincolate.

20. Attività e passività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate e risultato netto derivante dalle attività operative cessate

Le attività non correnti destinate alla vendita sono espresse nella tabella seguente con evidenza delle passività ad esse associate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Attività non correnti destinate alla vendita	5.683	5.683	-
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	5.683	5.683	-

L'analisi di tale voce nelle sue componenti patrimoniali è di seguito riepilogata:

31 dicembre 2017

(Valori in Euro/000)	RSU	
	Campania	Totale
Attività non correnti	5.683	5.683
Attività non correnti destinate alla vendita	5.683	5.683
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	5.683	5.683

31 dicembre 2018

(Valori in Euro/000)	RSU Campania		Totale
Attività non correnti	5.683		5.683
Attività non correnti destinate alla vendita	5.683		5.683
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	5.683		5.683

Lane Industries Inc. – divisione *Plants & Paving*

In data 12 dicembre 2018, a seguito di approvazione delle autorità di regolamentazione competenti, è stata completata la cessione della divisione *Plants & Paving* a Eurovia SAS (Gruppo Vinci). Conseguentemente il risultato netto della divisione in oggetto è esposto nella voce “Risultato netto derivante dalle attività operative cessate”.

La composizione del risultato netto derivante dalle attività operative cessate per gli esercizi 2017 e 2018 è principalmente riferita alla divisione *Plants & Paving* di Lane Industries Inc., come sopra descritto.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa:

Esercizio 2017			
	RSU	LANE	Totale
(Valori in Euro/000)	Campania		
Ricavi			
Ricavi operativi	-	547.725	547.725
Totale ricavi	-	547.725	547.725
Costi			
Costi per materie prime e materiali di consumo	-	(186.480)	(186.480)
Subappalti	-	(133.919)	(133.919)
Costi per servizi	(1.908)	(40.075)	(41.983)
Altri costi operativi	-	(1.814)	(1.814)
Costi per il personale	-	(126.770)	(126.770)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-	(17.615)	(17.615)
Totale costi	(1.908)	(506.673)	(508.581)
Risultato operativo	(1.908)	41.052	39.144
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
Risultato prima delle imposte	(1.908)	41.052	39.144
Imposte	-	2.140	2.140
Risultato netto delle attività operative cessate	(1.908)	43.192	41.284
Esercizio 2018			
	RSU	LANE	Totale
(Valori in Euro/000)	Campania		
Ricavi			
Ricavi operativi	-	550.334	550.334
Totale ricavi	-	550.334	550.334
Costi			
Costi per materie prime e materiali di consumo	-	(211.170)	(211.170)
Subappalti	-	(138.924)	(138.924)
Costi per servizi	(374)	(41.741)	(42.115)
Altri costi operativi	-	(1.928)	(1.928)
Costi per il personale	-	(121.075)	(121.075)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-	(8.545)	(8.545)
Totale costi	(374)	(523.383)	(523.757)
Risultato operativo	(374)	26.951	26.577
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
Risultato prima delle imposte	(374)	26.951	26.577
Imposte	-	(7.023)	(7.023)
Plusvalenza cessione P&P		95.248	95.248
Risultato netto delle attività operative cessate	(374)	115.176	114.802

21. Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2018 ammonta a € 932,1 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017 (€ 945,6 milioni) e risulta così composto:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Patrimonio netto di gruppo			
Capitale sociale	544.740	544.740	-
Riserva sovrapprezzo azioni	120.798	120.798	-
- Riserva legale	106.551	106.551	-
- Riserva oneri accessori aumento di capitale	(3.970)	(3.970)	-
- Riserva azioni proprie in portafoglio	(7.677)	(3.291)	4.386
- Riserva da assegnazione azioni <i>L77</i>	6.344	-	(6.344)
- Riserva adeguamento da inflazione	-	24.764	24.764
- Riserva straordinaria e altre riserve	136	136	-
Totale altre riserve	101.384	124.190	22.806
Altre componenti del conto economico complessivo			
- Riserva di traduzione	(68.835)	(100.768)	(31.933)
- Riserva cash flow hedge	138	(4.036)	(4.174)
- Riserva (utili) perdite attuariali	(5.232)	(1.110)	4.122
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(73.929)	(105.914)	(31.985)
Utili (perdite) portati a nuovo	238.731	97.698	(141.033)
Risultato netto del periodo	(117.233)	54.197	171.430
Totale patrimonio netto di gruppo	814.491	835.709	21.218
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	104.128	109.236	5.108
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	26.933	(12.882)	(39.815)
Capitale e riserve di terzi	131.061	96.354	(34.707)
Totale patrimonio netto	945.552	932.063	(13.489)

Le variazioni intervenute nel corso del periodo nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili. In particolare si segnala che l'assemblea dei soci della Salini Impregilo S.p.A., tenutasi in data 30 aprile 2018, ha approvato la seguente proposta:

- coprire la perdita di esercizio di € 91.188.206,95 (che per effetto del *restatement* in applicazione dell'IFRS 15 risulta € 103.059.493) mediante utilizzo integrale della riserva "Utili a nuovo" per € 60.074.558,27 e mediante utilizzo parziale della riserva da fusione per € 31.113.648,68;
- distribuire agli azionisti ordinari e di risparmio un dividendo pari a euro 0,053, al lordo della ritenuta di legge, per ciascuna azione esistente ed avente diritto al dividendo, per un dividendo complessivamente pari a euro 26.098.308,49 lordi.

Al 31 dicembre 2018, la "Riserva azioni proprie in portafoglio" si è ridotta a seguito dell'assegnazione di azioni effettuata nell'ambito del Piano di Performance Share 2015; a tale data risultano pertanto in portafoglio n. 1.330.845 azioni per un controvalore pari a € 3.291.089,72. Alla data della presente relazione

finanziaria annuale non è in essere alcun piano di acquisto di azioni proprie essendo venuto in scadenza senza rinnovo, in data 19 marzo 2016, il piano approvato dall'Assemblea ordinaria del 19 settembre 2014

La "Riserva assegnazione azioni *LTI*" (Long Term Incentive Plan) è stata utilizzata per effetto del completamento del menzionato piano con conseguente esercizio da parte dei beneficiari dei diritti assegnati.

In data 23 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha definito, su proposta del Comitato per la Remunerazione e Nomine, un nuovo Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine di durata biennale con decorrenza 1 gennaio 2018 e chiusura al 31 dicembre 2019. Il Piano ha per oggetto la corresponsione ai beneficiari, alla scadenza del periodo di performance e al verificarsi del raggiungimento degli obiettivi, di un bonus in denaro.

La "Riserva adeguamento inflazione" si riferisce all'applicazione dello IAS 29 alle società argentine. Si rimanda, per maggiori dettagli in merito, alla nota 4 del bilancio consolidato e al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione.

In relazione alle altre componenti di conto economico complessivo, la principale variazione è imputabile all'effetto dell'oscillazione dei cambi dovuto prevalentemente al deprezzamento del Peso argentino verso l'euro della collegata valutata a patrimonio netto Autopistas del Sol S.A. così come riportato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Valore all'inizio del periodo	48.530	(68.835)
Società valutate a patrimonio netto	(16.282)	(32.861)
Incremento (decremento)	(101.083)	929
Totale variazioni	(117.365)	(31.932)
Valore alla fine del periodo	(68.835)	(100.768)

L'effetto della variazione della riserva *cash flow hedge* a fronte della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari viene fornita di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Valore all'inizio del periodo	(532)	138
Rilascio a conto economico della quota relativa a differenziali liquidati	232	(183)
Riclassifica da conto economico complessivo	(4.077)	-
Variazioni di fair value	2.892	(3.991)
Differenze cambio e altre variazioni	277	-
Società valutate in base al metodo del patrimonio netto	1.346	
Totale variazioni	670	(4.174)
Valore a fine del periodo	138	(4.036)

Al 31 dicembre 2018 il valore iscritto nella riserva di *Cash Flow Hedge* si riferisce alla collegata turca, valutata a patrimonio netto, Gaziantep Hastane Saglik.

La riserva utili (perdite) attuariali si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Valore all'inizio del periodo	(909)	(5.232)
Utili (perdite) attuariali conto economico complessivo	(4.323)	4.122
Valore alla fine del periodo	(5.232)	(1.110)

Utili (perdite) portati a nuovo

La variazione di tale voce è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Valore all'inizio del periodo	268.126	238.731
Destinazione del risultato	(3.230)	(117.233)
Distribuzione dividendi	(26.341)	(26.099)
Assegnazione Azioni LTI		1.958
Riclassifiche		
Variazione area di consolidamento	176	341
Valore alla fine del periodo	238.731	97.698

Capitale e riserve di terzi

Il capitale e le riserve di terzi si sono movimentati nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Valore all'inizio del periodo	148.373	131.061
Fusione		
Aumento (riduzione) di capitale	970	1.605
Risultato di pertinenza dei terzi	26.933	(12.882)
Distribuzione dividendi ad interessi di minoranza	(33.238)	(28.374)
Variazione area consolidamento	(1.392)	166
Altri movimenti	-	6.890
Componenti del conto economico complessivo	(10.585)	(2.112)
Valore alla fine del periodo	131.061	96.354

Gli "altri movimenti" si riferiscono prevalentemente all'applicazione dello IAS 29 alla società argentina Mercovia S.A. e alla commessa Riachuelo.

Il Gruppo detiene le seguenti partecipazioni ritenute significative dalla Direzione in società controllate in cui sono presenti interessenze di terzi 31 dicembre 2018.

	Società Sede operativa principale	Natura del business	Percentuale di azioni ordinarie direttamente possedute dalla Società madre	Percentuale di azioni ordinarie possedute dal gruppo	Percentuale di azioni ordinarie possedute da interessenze non di controllo	Interessi di minoranza
<i>(Valori in Euro/milioni)</i>						
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.	Italia	Costruzioni	51%	51%	49%	24,5
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.	Italia	Costruzioni	51%	51%	49%	17,2
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A. (SA.BRO.M)	Italia	Concessioni	60%	60%	40%	10,2
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V.	Qatar	Costruzioni	41,25%	41,25%	58,75%	9,7
Galfar - Salini Impregilo - Cimolai J.V.	Qatar	Costruzioni	40%	40%	60%	(21,3)
Salini Saudi Arabia	Arabia Saudita	Costruzioni	51%	51%	49%	9,4
Western Station	Arabia Saudita	Costruzioni	51%	51%	49%	17,9
Altre						28,7
Totale interessi di minoranza						96,3

L'elenco completo delle società controllate con partecipazioni di minoranza è riportato nell'allegato "Area di Consolidamento" in calce alle note esplicative al bilancio consolidato.

Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie sulle società controllate con significative interessenze di terzi

Si segnala che con riferimento ai consorzi e alle società consortili di diritto italiano e alle società di scopo estere, l'accesso alle attività e la possibilità di utilizzarle per estinguere le passività del Gruppo è generalmente assoggettata a una disciplina di approvazione da parte di maggioranze qualificate dei partecipanti a tutela delle esigenze operative delle commesse di riferimento.

Di seguito è riportato il riepilogo delle informazioni economico - finanziarie per ogni società posseduta che presenta partecipazioni di minoranza rilevanti dalla direzione per il Gruppo.

Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.

(Valori in €'000)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Attività			
Attività non correnti	38	27	(11)
Attività correnti	213.541	211.692	(1.849)
Totale attività	213.579	211.719	(1.860)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	50.000	50.000	-
Passività non correnti	17	19	2
Passività correnti	163.562	161.700	(1.862)
Totale patrimonio netto e passività	213.579	211.719	(1.860)
Dati economici	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi	11.753	3.915	(7.838)
Risultato ante imposte	(17)	181	198
Imposte sul reddito	17	(181)	(198)
Rendiconto finanziario			Esercizio 2018
Liquidità netta generata da attività operative			(3.106)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			8
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			(3.098)
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			3.917
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			819

Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.

(Valori in €'000)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Attività			
Attività non correnti	7	4	(3)
Attività correnti	99.602	95.492	(4.110)
Totale attività	99.609	95.496	(4.113)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	35.000	35.000	-
Passività non correnti	223	43	(180)
Passività correnti	64.386	60.453	(3.933)
Totale patrimonio netto e passività	99.609	95.496	(4.113)
Dati economici	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi	9.306	2.952	(6.354)
Risultato ante imposte	8	37	29
Imposte sul reddito	(8)	(37)	(29)
Rendiconto finanziario			Esercizio 2018
Liquidità netta generata da attività operative			(4.623)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			(11)
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			(4.634)
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			7.536
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			2.902

Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.

(Valori in €'000)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Attività			
Attività non correnti	43.809	43.967	158
Attività correnti	1.424	658	(766)
Totale attività	45.233	44.625	(608)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	25.961	25.417	(544)
Passività correnti	19.272	19.208	(64)
Totale patrimonio netto e passività	45.233	44.625	(608)
Dati economici	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi	4	-	(4)
Risultato ante imposte	(1.365)	(731)	634
Imposte sul reddito	227	187	(40)
Risultato dopo le imposte	(1.138)	(544)	594
Totale conto economico complessivo	(1.138)	(544)	594
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	(455)	(218)	237
Rendiconto finanziario			Esercizio 2018
Liquidità netta generata da attività operative			(446)
Liquidità netta impiegata in attività di investimento			(158)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			268
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			(336)
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			555
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			219

Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V. (Qatar)

(Valori in €'000)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2017 (*)	31 dicembre 2018	Variazione
Attività			
Attività non correnti	15.380	9.819	(5.561)
Attività correnti	158.292	100.120	(58.172)
Totale attività	173.672	109.939	(63.733)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	20.593	16.537	(4.056)
Passività non correnti	1.838	1.130	(708)
Passività correnti	151.241	92.272	(58.969)
Totale patrimonio netto e passività	173.672	109.939	(63.733)
Dati economici	Esercizio 2017 (*)	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi	327.300	204.323	(122.977)
Risultato ante imposte	(6.516)	(4.879)	1.637
Risultato dopo le imposte	(6.516)	(4.879)	1.637
Altre componenti di conto economico complessivo	(3.409)	824	4.233

Totale conto economico complessivo	(9.820)	(4.055)	5.765
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	(5.769)	(2.382)	3.387
Rendiconto finanziario			Esercizio 2018
Liquidità netta generata da attività operative			(69.834)
Liquidità netta impiegata in attività di investimento			(174)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			16.795
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			(53.213)
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			81.335
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			28.122

(*) i dati economici e patrimoniali per il 2017 sono stati riesposti a seguito dell'introduzione del principio contabile IFRS 15.

Galfar - Salini Impregilo - Cimolai J.V. (Qatar)

(Valori in €'000)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2017 (*)	31 dicembre 2018	Variazione
Attività			
Attività non correnti	3.616	2.674	(942)
Attività correnti	162.803	151.591	(11.212)
Totale attività	166.419	154.265	(12.154)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	(3.234)	(35.563)	(32.329)
Passività non correnti	599	746	147
Passività correnti	169.054	189.082	20.028
Totale patrimonio netto e passività	166.419	154.265	(12.154)
Dati economici	Esercizio 2017 (*)	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi	253.782	258.650	4.868
Risultato ante imposte	(3.137)	(31.196)	(28.059)
Risultato dopo le imposte	(3.137)	(31.196)	(28.059)
Altre componenti di conto economico complessivo	221	(1.133)	(1.354)
Totale conto economico complessivo	(2.916)	(32.329)	(29.413)
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	(1.750)	(19.398)	(17.648)
Rendiconto finanziario			Esercizio 2018
Liquidità netta generata da attività operative			16.104
Liquidità netta impiegata in attività di investimento			(442)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			10.289
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			25.951
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			24.378
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			50.329

(*) i dati economici e patrimoniali per il 2017 sono stati riesposti a seguito dell'introduzione del principio contabile IFRS 15.

Salini Saudi Arabia Ltd Co

(Valori in €'000)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2017 (*)	31 dicembre 2018	Variazione
Attività			
Attività non correnti	13.312	7.801	(5.511)
Attività correnti	156.857	226.013	69.156
Totale attività	170.169	233.814	63.645

Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	37.895	10.874	(27.021)
Passività non correnti	155	503	348
Passività correnti	132.955	222.437	89.482
Totale patrimonio netto e passività	171.005	233.814	62.809
Dati economici	Esercizio 2017 (*)	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi	137.145	165.071	27.926
Risultato ante imposte	18.601	13.237	(5.364)
Imposte sul reddito	(3.937)	-	3.937
Risultato dopo le imposte	14.664	13.237	(1.427)
Altre componenti di conto economico complessivo	(2.007)	(4.281)	(2.274)
Totale conto economico complessivo	12.657	8.956	(3.701)
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	6.202	4.388	(1.814)
Dividendi pagati alle partecipazioni di minoranza	17.496	13.145	(4.351)
Rendiconto finanziario			Esercizio 2018

(*) i dati economici e patrimoniali per il 2017 sono stati riesposti a seguito dell'introduzione del principio contabile IFRS 15.

Westner Station Joint Venture (Saudi Arabia)

(Valori in €'000)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2017 (*)	31 dicembre 2018	Variazione
Attività			
Attività non correnti	17	12	(5)
Attività correnti	136.175	177.090	40.915
Totale attività	136.192	177.102	40.910
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	26.244	36.451	10.207
Passività correnti	109.948	140.651	30.703
Totale patrimonio netto e passività	136.192	177.102	40.910
Dati economici	Esercizio 2017 (*)	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi	146.890	129.122	(17.768)
Risultato ante imposte	11.952	8.690	(3.262)
Risultato dopo le imposte	11.952	8.690	(3.262)
Altre componenti di conto economico complessivo	(2.750)	1.517	4.267
Totale conto economico complessivo	9.202	10.207	1.005
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	4.509	5.002	493
Rendiconto finanziario			Esercizio 2018
Liquidità netta generata da attività operative			19.023
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			(7.161)
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			11.862
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			10.354
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			22.216

(*) i dati economici e patrimoniali per il 2017 sono stati riesposti a seguito dell'introduzione del principio contabile IFRS 15.

Raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di Salini Impregilo S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato consolidati

La tabella seguente espone la riconciliazione tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo Salini Impregilo e le corrispondenti voci consolidate.

	Patrimonio netto	Risultato
Valori in Euro/000		
Patrimonio netto e risultato Salini Impregilo S.p.A al 31 dicembre 2018	845.200	109.550
Elisione valore di carico ed effetti valutazione partecipazioni consolidate della capogruppo	(917.939)	74.819
Elisione fondi rischi su partecipazioni consolidate della capogruppo	36.204	37.341
Patrimoni netti e risultati delle società del gruppo	841.824	(10.284)
Altre scritture di consolidamento		
Eliminazione dividendi delle partecipate consolidate		(153.332)
Altre scritture di consolidamento	(286)	540
Purchase Price Allocation	9.236	(312)
Differenze cambio sospese	(686)	(6.975)
Effetti fiscali non ancora riversati	3.474	(679)
Eliminazione effetti consolidato fiscale	18.683	(368)
Risultato Lane discontinued		3.896
Patrimonio netto e risultato di gruppo	835.710	54.197
Patrimonio netto e risultato degli azionisti di minoranza	96.354	(12.882)
Patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2018	932.064	41.315

22. Finanziamenti bancari, altri finanziamenti, scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti

I debiti verso banche e altri finanziatori ammontano a € 1.117,3 milioni e presentano un incremento di € 348,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
<i>Debiti non correnti</i>			
- Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	457.467	617.895	160.428
<i>Debiti correnti</i>			
- Scoperti bancari e altri finanziamenti	311.002	499.362	188.360
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	768.469	1.117.257	348.788

La struttura dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo Salini Impregilo è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

	31 dicembre 2017			31 dicembre 2018		
	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale
(Valori in Euro/000)						
Finanziamenti bancari corporate	380.489	41.997	422.486	546.774	138.874	685.648
Finanziamenti bancari di costruzioni	55.798	162.725	218.523	49.046	84.352	133.398
Finanziamenti bancari concessioni	13.319	19.124	32.443	12.613	1.046	13.659
Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione	2.090	-	2.090	34	-	34
Altri finanziamenti	5.710	18.222	23.932	9.428	74.431	83.859
Totale finanziamenti bancari e altri finanziamenti	457.406	242.068	699.474	617.895	298.703	916.598
Scoperti bancari	-	37.028	37.028	-	179.272	179.272
Debiti verso società di factoring	61	17.958	18.019	-	5.335	5.335
Debiti finanziari verso società del gruppo non consolidate	-	13.948	13.948	-	16.052	16.052
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	457.467	311.002	768.469	617.895	499.362	1.117.257

Finanziamenti bancari corporate

I finanziamenti bancari corporate al 31 dicembre 2018 ammontano a € 685,6 milioni (€ 422,5 milioni al 31 dicembre 2017) e si riferiscono alla Capogruppo Salini Impregilo.

Tali finanziamenti sono stati concessi da primari istituti di credito e sono caratterizzati da piani di rimborso che prevedono il pagamento delle ultime rate nel 2022.

Le condizioni di riferimento dei finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Banca IMI - Term Facility Loan	Salini Impregilo	Euribor	2022	(1)
Monte dei Paschi di Siena	Salini Impregilo	Fisso	2019	(1)
Banca Popolare di Bergamo	Salini Impregilo	Fisso	2019	(1)
Banca Popolare di Milano (50 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2021	(1)
Banca Popolare di Milano (40 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2022	(1)
Banca IMI (102 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2021	(1)
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Euribor	2021	(1)
BBVA	Salini Impregilo	Fisso	2020	(1)
Banco do Brasil	Salini Impregilo	Fisso	2020	

(1)I finanziamenti sono assistiti da clausole contrattuali (cd. covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria annuale risultano integralmente rispettati.

La variazione in aumento dei finanziamenti corporate nel corso del 2018 è dovuta principalmente all'accensione del finanziamento River B concesso da un pool di banche e gestito da Banca IMI in qualità di agente (Term Facility Loan) per € 300 milioni.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Valori in Euro/000						
Banca IMI	Salini Impregilo	Italia	428.953	20.583	408.370	
BBVA	Salini Impregilo	Italia	49.899	49.899	-	-
Banca Popolare di Milano	Salini Impregilo	Italia	45.662	20.231	25.431	
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Italia	12.260	6.095	6.165	-
Banco do Brasil	Salini Impregilo	Italia	10.000	10.000	-	-
Totale Finanziamenti bancari corporate			546.774	106.808	439.966	-

Il fair value dei finanziamenti bancari corporate, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta ad € 689,3 milioni.

Finanziamenti bancari di costruzioni

I finanziamenti bancari di costruzioni ammontano al 31 dicembre 2018 a € 133,4 milioni e si riferiscono principalmente a:

- progetti in Colombia per € 44,9 milioni;
- progetti in Qatar per € 31,8 milioni;

- commesse in Romania per € 24,0 milioni;
- Metro B1 per € 6,4 milioni;
- società che opera in Svizzera per € 8,3 milioni;
- commesse in Australia per € 6,3 milioni;
- commesse in Argentina per € 5,5 milioni.

La variazione si riferisce in gran parte al decremento registrato con riferimento alle commesse in Australia per € 29,8 milioni, allo stralcio dei finanziamenti per € 28,0 milioni riferiti alle società consortili Ancipa, Diga di Ancipa e Pietrarossa a seguito alla chiusura del fallimento CO.GE.I. ed alla riduzione dei debiti finanziari relativi al Gruppo Lane per € 29,1 milioni.

Le condizioni di riferimento dei principali finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
Banco de Bogotá	ICT II	Colombia	Fisso	2021
Commercial Bank Qatar	Galfar Cimolai JV	Qatar	Fisso	2019
Vari Istituti	Filiale Romania	Romania	Robor	2019
Vari Istituti	CSC	Svizzera	Fisso	2019
Banca del Mezzogiorno	Metro B1	Italia	Fisso	2019
BNP Paribas	IS JV	Australia	Fisso	2019

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Valori in Euro/000						
Banco de Bogotá	ICT II	Colombia	44.602		44.602	-
Vari Istituti	Impregilo Healy UTE	Argentina	3.899		3.899	-
Vari Istituti	Lane Industries	USA	277	277	-	-
Vari Istituti	Pietrarossa	Italia	267	267	-	-
Totale Finanziamenti bancari di costruzioni			49.045	544	48.501	-

Il *fair value* dei finanziamenti di costruzioni determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" è pari ad € 133,3 milioni.

Finanziamenti bancari concessioni

Al 31 dicembre 2018, i finanziamenti delle Concessioni ammontano a € 13,7 milioni e si riferiscono alle concessioni Piscine dello Stadio, Corso del Popolo ed alla concessione autostradale Broni-Mortara (SA.BRO.M.).

Valori in Euro/000				31 dicembre 2017			31 dicembre 2018		
	Società	Valuta	Paese	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Euro	Italia	7.807	568	7.239	7.240	466	6.774
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio Srl	Euro	Italia	6.383	303	6.080	6.152	313	5.839
Vari	Altri	Euro	Italia	18.253	18.253	-	267	267	-
Totale Finanziamenti Concessioni				32.443	19.124	13.319	13.659	1.046	12.613

Le condizioni di riferimento dei principali finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Italia	Euribor	2028
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio	Italia	IRS	2035

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
(Valori in Euro/000)						
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Italia	6.774	531	1.784	4.459
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio S.r.l.	Italia	5.839	254	844	4.741
Totale Finanziamenti Concessioni			12.613	785	2.628	9.200

Il fair value determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta ad € 13.7 milioni.

Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione

I finanziamenti e mutui in imprese in liquidazione al 31 dicembre 2018 subiscono un decremento pari a € 2,1 milioni dovuto allo stralcio del debito finanziario relativo alla società consortile Alia per € 0,9 milioni a seguito chiusura del fallimento Realval ed allo stralcio del debito finanziario pari a € 1,2 milioni relativo alla consortile Librino a seguito della chiusura del fallimento CO.GE.I..

Altri Finanziamenti

La composizione degli altri finanziamenti è riportata nella tabella seguente:

Valori in Euro/000			31 dicembre 2017			31 dicembre 2018		
	Società	Paese	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Jan de Nul	Salini Impregilo	Lussemburgo	-	-	-	17.256	17.256	-
Cat Finance	Salini Impregilo	Italia	2.902	1.598	1.304	13.839	8.432	5.407
Vari	Healy Parsons	USA	6.334	6.334	-	9.407	9.407	-
Vari	Galfar	Qatar	-	-	-	9.867	9.867	-
Soci terzi	Sabrom	Italia	-	-	-	7.185	7.185	-
Almodon	Salini Impregilo	Arabia	-	-	-	6.412	6.412	-
Vari	Lane Industries	USA	3.654	1.401	2.253	3.855	1.937	1.918
Vari	Salini Impregilo	Vari	-	-	-	3.011	3.011	-
Vari	Filiale Abu Dhabi	Vari	-	-	-	2.689	2.689	-
Vari	Salini Kolin JV	Turchia	-	-	-	2.133	2.133	-
Vari	HCE	Italia	2.440	631	1.809	1.815	591	1.224
Vari	NTF JV	Turchia	1.760	1.760	-	-	-	-
Altri	Altre	Vari	6.843	6.498	345	6.390	5.511	879
Totale altri finanziamenti			23.933	18.222	5.711	83.859	74.431	9.428

Le condizioni di riferimento dei principali finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
CAT Finance	Salini Impregilo	Italia	Euribor	2019
Jan de Nul	Salini Impregilo	Lussemburgo	Tasso fisso	2019
Soci terzi	Sabrom	Italia	Tasso fisso	2019

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Valori in Euro/000						
Cat Finance	Salini Impregilo	Italia	5.407	5.407	-	-
Cat Finance	HCE	Italia	1.224	603	621	-
Vari Istituti	Lane Industries	USA	1.918	1.918		-
SPV Project 158 Srl	Ancipa	Italia	881	881		-
Totale Altri finanziamenti			9.430	8.809	621	-

Il fair value degli altri finanziamenti, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta ad € 50,9 milioni.

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari ammontano a € 179,3 milioni e mostrano un incremento di € 142,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2017.

Debiti verso società di factoring

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Filiale Etiopia (Factorit)	4.480	2.026	(2.454)
Salini Saudi Arabia	-	3.149	3.149
CMT (SACE Factoring S.p.A.)	13.317	-	(13.317)
Altre	222	160	(62)
Totale debiti verso società di factoring	18.019	5.335	(12.684)

I "Debiti verso società di factoring" sono relativi a cessione di crediti e si riducono per € 12,7 milioni principalmente per effetto del rimborso del debito della controllata CMT verso la SACE Factoring S.p.A per un importo pari a € 13,3 milioni e del rimborso del debito della filiale Etiopia verso Factorit S.p.A. pari ad € 2,5 milioni, tale effetto è compensato dall'accensione del debito verso società di factoring per € 3,1 milioni relativo alla controllata Salini Saudi Arabia.

Posizione finanziaria netta del Gruppo Salini Impregilo

	Note (*)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
(Valori in Euro/000)				
Attività finanziarie non correnti	11	188.468	235.692	47.224
Attività finanziarie correnti	16	94.308	135.280	40.972
Disponibilità liquide	19	1.320.192	1.107.340	(212.852)
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		1.602.968	1.478.312	(124.656)
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	(457.468)	(617.895)	(160.427)
Prestiti obbligazionari	23	(1.084.426)	(1.088.158)	(3.732)
Debiti per locazioni finanziarie	24	(81.310)	(55.530)	25.780
Totale indebitamento a medio lungo termine		(1.623.204)	(1.761.583)	(138.379)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	22	(311.002)	(499.362)	(188.360)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	23	(302.935)	(13.295)	289.640
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	24	(48.567)	(43.206)	5.361
Totale indebitamento a breve termine		(662.504)	(555.863)	106.641
Derivati attivi	11-16	226	602	376
Derivati passivi	25	(1.480)	-	1.480
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		(18.618)	(21.096)	(2.478)
Totale altre attività (passività) finanziarie		(19.872)	(20.494)	(622)
Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative		(702.612)	(859.628)	(157.016)
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(702.612)	(859.628)	(157.016)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

La posizione finanziaria netta consolidata delle attività continuative del Gruppo al 31 dicembre 2018 è negativa e pari a € 859,6 milioni (negativa al 31 dicembre 2017 per € 702,6 milioni).

La variazione della posizione finanziaria netta è prevalentemente ascrivibile:

- assorbimento di cassa per variazioni negative del capitale circolante;
- restituzione degli anticipi contrattuali ricevuti in precedenza da Panama Canal Authority (PCA) così come definito dal lodo arbitrale del 12 dicembre 2018 per € 196 milioni;
- svalutazione di attività finanziarie per circa € 58,2 milioni;
- distribuzione di dividendi per circa € 54,4 milioni;
- entrata di cassa complessiva pari a € 505,6 milioni generata dalla cessione della divisione *Plants & Paving*.

L'indebitamento lordo è aumentato di € 34,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 e si attesta a € 2.338,5 milioni.

Il rapporto Posizione Finanziaria netta/Patrimonio netto (basato sulla posizione finanziaria netta delle attività continuative) alla fine del periodo, su base consolidata, è pari a 0,92.

23. Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 31 dicembre 2018 sono pari ad € 1.101,5 milioni e si riferiscono alla controllante Salini Impregilo S.p.A., tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Quota non corrente	1.084.426	1.088.158	3.732
Quota corrente	302.935	13.295	(289.640)
Totale prestiti obbligazionari	1.387.361	1.101.453	(285.908)

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

Denominazione obbligazione	Scadenza	31 dicembre 2017			31 dicembre 2018		
		Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (interessi maturati)	Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (interessi maturati)
(valori in Euro/000)							
Salini TF 6,125% Ag 18 CALL EUR 1 agosto 2018		283.026		289.640			
Salini TF 3,75% Gn 21 CALL EUR 24 giugno 2021		600.000	589.690	11.713	600.000	592.651	11.713
Salini TF 1,75% Ot 24 CALL EUR 26 ottobre 2024		500.000	494.736	1.582	500.000	495.507	1.582
Totale Prestiti Obbligazionari		1.383.026	1.084.426	302.935	1.100.000	1.088.158	13.295

Nel corso del secondo semestre 2018 si è proceduto a rimborsare la quota residua del prestito obbligazionario *senior unsecured* secondo i termini contrattuali utilizzando le linee bancarie disponibili alla data di redazione della Relazione Finanziaria Semestrale 2018.

In data 24 giugno 2016 Salini Impregilo S.p.A. ha collocato un prestito obbligazionario, riservato ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo pari a € 428 milioni e cedola a tasso fisso pari al 3,75%. Le obbligazioni sono state quotate presso l'Irish Stock Exchange di Dublino con regolamento in data 24 giugno 2021.

In data 11 luglio 2016, Salini Impregilo ha collocato ulteriori titoli obbligazionari, riservati ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo di circa € 172 milioni. I nuovi titoli obbligazionari aggiuntivi si sono andati a consolidare in un'unica serie con i precedenti € 428 milioni emessi il 24 giugno 2016 con

scadenza 24 giugno 2021, portando il totale dei titoli ad € 600 milioni. Questa operazione ha contribuito a rafforzare ulteriormente il profilo del debito del Gruppo, ad estendere la scadenza media del debito di più di un anno e ad incrementare la componente di debito a tasso fisso.

Nel corso del secondo semestre 2017 Salini Impregilo S.p.A. ha collocato un prestito obbligazionario, riservato ad investitori qualificati, con esclusione di collocamento negli Stati Uniti d'America ed altri paesi selezionati, per un importo complessivo pari a € 500 milioni e cedola a tasso fisso pari a 1,75%. Le obbligazioni sono quotate presso l'Irish Stock Exchange di Dublino con regolamento in data 26 ottobre 2024.

Si evidenzia che i prestiti obbligazionari sono assistiti da clausole contrattuali (cd. Covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di bilancio risultano integralmente rispettati.

Il *fair value* del prestito obbligazionario alla data di chiusura del presente esercizio, determinato secondo quanto descritto nella sezione "Criteri di valutazione" ammonta a € 839,0 milioni.

24. Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, alla data del 31 dicembre 2018, sono composti come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi	81.310	55.530	(25.780)
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro 12 mesi	48.567	43.206	(5.361)
Totale debiti per locazioni finanziarie	129.877	98.736	(31.141)

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2018, riferiti all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, aventi una vita media compresa tra 3 e 8 anni.

Al 31 dicembre 2018 il tasso effettivo medio dei finanziamenti concessi a società italiane è incluso in un range tra il 2% e il 5%.

I debiti per i leasing finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di leasing è pari a € 98,7 milioni (€129,9 milioni al 31 dicembre 2017), come di seguito dettagliato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
Passività complessiva per canoni di leasing finanziari - Minimum lease payments:		
Dovuti entro l'anno	56.304	45.422
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	82.262	58.296
Dovuti oltre 5 anni	3.528	76
Totale	142.094	103.794
Oneri finanziari futuri sui leasing finanziari	(12.217)	(5.058)
Valore attuale della passività (Net present value)	129.877	98.736

Il valore attuale dei canoni di leasing finanziari (net present value) è così suddiviso

Dovuti entro l'anno	48.567	43.206
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	77.850	55.455
Dovuti oltre 5 anni	3.460	75
Totale	129.877	98.736

Con riferimento ai leasing classificati precedentemente come operativi in base a quanto previsto dallo IAS 17 e alla stima del possibile impatto sul patrimonio netto del Gruppo al 1° gennaio 2019 derivante dall'applicazione dell'IFRS 16, si rimanda alla nota 2. Variazione nei principi contabili applicabili.

25. Derivati ed altre passività finanziarie correnti

Le voci in esame includevano il fair value al 31 dicembre 2017 dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio. Tale saldo risulta essere pari a zero alla data di riferimento come di seguito riepilogato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Quota corrente	1.480	-	(1.480)
Totale derivati e altre passività finanziarie correnti	1.480	-	(1.480)

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Acquisti e vendita di valuta a termine con rilevazione del fair value a conto economico	1.480	-	(1.480)
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	1.480	-	(1.480)

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistevano le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'”hedge accounting”.

26. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2018 il valore del debito del Gruppo verso i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a € 57,0 milioni.

Il valore del TFR esposto in bilancio rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale del 7,25%;
- tasso di anticipazione del 3%;
- tasso d'inflazione pari al 1,5%.

In relazione al tasso di attualizzazione, si precisa che è stato preso come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata media finanziaria coerente con quella del fondo oggetto di valutazione.

Il TFR al 31 dicembre 2018 include prevalentemente la passività relativa al piano a benefici definiti del Gruppo Lane destinato ai dipendenti a tempo pieno. Tale passività viene determinata prendendo in considerazione gli anni di servizio e la retribuzione dei dipendenti ed è assoggettata ad una valutazione attuariale. Si segnala, inoltre, che il Gruppo Lane fornisce alcune prestazioni di assistenza sanitaria ai dipendenti in pensione assunti entro il 31 dicembre 1992 e con almeno 20 anni di servizio.

La voce in oggetto include inoltre il Trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Salini Impregilo S.p.A ed alle sue controllate italiane e rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale.

La movimentazione della voce in esame è riepilogata di seguito:

	31 dicembre 2016	Accantonamento dell'esercizio	Rilasci dell'esercizio	Pagamenti	(Utili) / Perdite Attuariali	Var. area di consol. e altri movimenti	Vers.a f.do tesoreria INPS e altri fondi	31 dicembre 2017
(Valori in Euro/000)								
Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti	91.930	18.742	-	(17.261)	4.323	(9.636)	(2.374)	85.724
	31 dicembre 2017	Accantonamento dell'esercizio	Rilasci dell'esercizio	Pagamenti	(Utili) / Perdite Attuariali	Var. area di consol. e altri movimenti	Vers.a f.do tesoreria INPS e altri fondi	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)								
Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti	85.724	18.867	(30.113)	(8.779)	(4.122)	1.266	(5.818)	57.025

La voce "Utili e perdite attuariali" include l'effetto degli utili e delle perdite attuariali rilevati nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, così come previsto dallo IAS 19 *revised*. La voce "Variazione area di consolidamento e altri movimenti" è principalmente relativa all'effetto dei tassi di cambio.

La voce "Rilascio dell'esercizio" pari a € 30,1 milioni è relativa interamente al Gruppo Lane.

In data 3 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione di Lane Industries Incorporated ha approvato delle modifiche al piano pensionistico a benefici definiti e al piano previdenziale integrativo, al fine di congelare gli importi maturati al 31 dicembre 2018 per tutti i partecipanti, ad eccezione di alcuni dirigenti aderenti al piano previdenziale integrativo che continueranno ad accumulare i benefici per i successivi anni in cui saranno in servizio. Tali modifiche hanno comportato una riduzione delle obbligazioni per complessivi \$ 20.548.911.

Si rileva che la suddetta delibera ha apportato delle modifiche anche al piano di benefici sanitari finanziato dalla Società. Sulla base di quanto deliberato, a partire dal 1° aprile 2019, continueranno ad avere pieno diritto al beneficio denominato "pre 65 anni" soltanto i dipendenti che andranno in pensione in data antecedente al 1° luglio 2019. Il beneficio spettante ai restanti dipendenti subirà una riduzione, in quanto il premio mensile che la società verserà all'assicurazione a partire dal 1° luglio 2019 sarà ridotto nella misura del 50%. Tale modifica ha comportato un decremento dell'obbligazione a carico della Società di \$ 15.014.401.

Lane Construction Corporation Defined Benefit Pension Plan

Il Gruppo, attraverso la propria controllata statunitense Lane Industries Inc., sostiene un fondo pensionistico qualificato a benefici definiti, The Lane Construction Corporation Defined Benefit Pension Plan, che prevede il pagamento, al momento del pensionamento, di benefici ai dipendenti o ex dipendenti aventi diritto. La controllata sostiene inoltre un fondo pensionistico aggiuntivo destinato ad un certo numero di *senior executives*. Infine, Lane Industries Inc. garantisce benefici in termini di prestazioni sanitarie ad alcuni dipendenti che hanno raggiunto l'età pensionabile. I dipendenti aventi diritto alla copertura sanitaria devono essere stati assunti prima del 31 dicembre 1992, e devono aver raggiunto l'età pensionabile dopo un minimo

di 20 anni di servizio, oltre a dover essere ricompresi tra gli aventi diritto ai benefici del The Lane Construction Corporation Defined Benefit Pension Plan.

Di seguito la riconciliazione tra il saldo iniziale e quello finale della passività per benefici a dipendenti e delle attività a servizio del piano (importi in migliaia di euro):

	Passività per benefici ai dipendenti	Attività al servizio del piano	Variazione
(Valori in Euro/000)			
1° gennaio 2018	207.046	(151.287)	55.759
Costo contributivo	4.412	-	4.412
Interessi	7.785	(5.771)	2.014
Costo relativo alle prestazioni passate	(30.113)	-	(30.113)
Utili derivanti dal cambio di rendimento atteso delle attività del piano	-	14.902	14.902
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	(19.612)	-	(19.612)
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	(879)	-	(879)
(Utili)/perdite derivanti dall'esperienza	1.686	-	1.686
Contributi dal datore di lavoro	(1.374)	-	(1.374)
Liquidazioni	(5.443)	5.639	196
Prestazioni mediche erogate	74	-	74
Differenze di conversione	8.664	(6.888)	1.776
31 dicembre 2018	172.245	(143.404)	28.840

Le tabelle seguenti riportano le assunzioni utilizzate per determinare la passività per benefici ai dipendenti:

	Benefici pensionistici		Altri benefici	
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
Tasso di sconto	3,78%	4,44%	3,57%	3,86%
Tasso di rendimento atteso delle attività al servizio del piano	6,75%	6,75%	N/A	N/A
Tasso d'incremento delle retribuzioni	3,50%	3,50%	N/A	N/A

Il tasso di rendimento atteso a lungo termine delle attività al servizio del piano è stato determinato sulla base della performance degli investimenti e della composizione delle attività a servizio del piano, in relazione al periodo complessivo di incremento atteso delle attività prima della liquidazione finale.

Di seguito si riportano le assunzioni di crescita dei costi relativi alle prestazioni mediche:

Assunzioni di crescita dei costi delle prestazioni mediche

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
Tasso di crescita annuo	7,18%	6,73%
Tasso di riduzione attesa del tasso di crescita (<i>ultimate trend rate</i>)	4,32%	4,31%
Anno nel quale è previsto il raggiungimento dell' <i>ultimate trend rate</i>	2039	2039

La seguente tabella mostra come varierebbe la passività per benefici ai dipendenti al variare delle principali assunzioni:

(Valori Euro/000)	Variazione	Incremento	Decremento
Tasso di sconto	1,00%	(21.241)	26.454
Tasso di incremento delle retribuzioni	1,00%	471	(440)

La tabella seguente mostra le classi di attività al servizio del piano come percentuale del totale delle attività investite:

	31 dicembre 2017	Incidenza	31 dicembre 2018	Incidenza
(Valori in Euro/000)				
Common / collective trusts	150.933	99,77%	143.074	99,77%
Depositi fruttiferi	354	0,23%	330	0,23%
Totale	151.287	100,00%	143.404	100%

Le attività al servizio del piano sono finalizzate a garantire una combinazione di rendimenti ed opportunità di crescita utilizzando una strategia di investimento conservativa. In linea generale, gli investimenti vengono effettuati per il 35% in fondi a rendita fissa, per il 45% in *equity investments (large e small cap)*, per il 20% in azioni di società internazionali. Gli obiettivi e le strategie sono riviste periodicamente dalla Direzione della società controllata.

La composizione del *fair value* delle attività a servizio del piano, per categoria di attività, è riportata di seguito:

	Prezzi Quotati	Altri Input Significativi Osservabili	Altri Input Significativi non osservabili	31 dicembre 2017
(Valori in Euro/000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Common / collective trusts	150.933	-	-	150.933
Depositi fruttiferi	354	-	-	354
Totale	151.287	-	-	151.287

	Prezzi Quotati	Altri Input Significativi Osservabili	Altri Input Significativi non osservabili	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Common / collective trusts	143.074	-	-	143.074
Depositi fruttiferi	330	-	-	330
Totale	143.404	-	-	143.405

La tabella seguente fornisce la stima non attualizzata dei pagamenti futuri per i benefici ai dipendenti:

Periodi	Benefici pensionistici	Altri benefici
(valori in Euro/000)		
2019	6.891	160
2020	7.192	139
2021	7.533	143
2022	7.927	147
2023	8.693	141
2024 - 2028	47.596	511

27. Fondi rischi

Al 31 dicembre 2018 i fondi rischi ammontano a € 84,2 milioni come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Fondo rischi su partecipazioni	4.122	1.800	(2.322)
Altri fondi	90.260	82.413	(7.847)
Totale fondi rischi	94.382	84.213	(10.169)

I fondi rischi su partecipazioni fanno riferimento alle prevedibili perdite di valore di imprese collegate per la quota che eccede il valore di carico.

Le variazioni del fondo rischi su partecipazioni sono di seguito riepilogate:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2018
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	35
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	(2.357)
Totale variazioni fondo rischi su partecipazioni	(2.322)

Gli altri fondi includono le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Progetti RSU Campania	31.160	29.246	(1.914)
Fondi Imprepar e sue controllate	33.445	24.219	(9.226)
Altri	25.655	28.948	3.293
Totale altri fondi rischi e oneri	90.260	82.413	(7.847)

I fondi relativi ai progetti RSU Campania includono, in prevalenza, la stima dei costi potenzialmente sostenibili per i ripristini ambientali. Per una descrizione dei contenziosi e dei rischi relativi ai progetti RSU Campania si rinvia alla sezione 'Principali fattori di rischi e incertezze' della Relazione sulla Gestione.

I fondi relativi a Imprepar e sue controllate accolgono accantonamenti a fronte di probabili oneri futuri determinati dalla chiusura delle commesse e delle potenzialità evolutive dei contenziosi passivi in essere. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione 'Principali fattori di rischi e incertezze' della Relazione sulla Gestione.

Gli altri fondi si riferiscono prevalentemente agli importi accantonati, già a partire dal precedente esercizio, su alcune commesse estere completate negli anni precedenti e per le quali sono tuttora pendenti contenziosi con i committenti, a fronte delle difficoltà nei rapporti e della difficile valutazione dei tempi dell'eventuale incasso dei crediti.

La movimentazione dell'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	Riclassifiche	Differenze cambio e altri movimenti	31 dicembre 2017
Totale altri fondi rischi	103.239	14.865	(18.319)	(7.297)	(2.228)	90.260

La variazione evidenziata dalla voce nel periodo oggetto di commento è presentata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	Accantonamenti	Utilizzi / Rilasci	Riclassifiche	Differenze cambio e altri movimenti	31 dicembre 2018
Totale altri fondi rischi	90.260	8.027	(21.853)	1.927	4.052	82.413

I movimenti del periodo comprendono:

- (i) accantonamenti per € 8,0 milioni relativi principalmente alla Capogruppo Salini Impregilo per € 2,0 milioni ed alla controllata Imprepar per € 3,8 milioni (di cui € 1,2 milioni riferiti alla Commessa Todedil), accolti a fronte di probabili oneri futuri a seguito dell'evoluzione dei contenziosi passivi in essere;
- (ii) utilizzi / rilasci per € 21,9 milioni, relativi principalmente:

- alla Capogruppo Salini Impregilo per utilizzi pari a € 1,1 milioni per il mancato manifestarsi degli eventi per i quali erano stati accantonati;
- alla controllata Imprepar i cui più significativi riguardano la commessa Edilgi Napoli per € 8,5 milioni (utilizzi pari a € 4,3 milioni e rilasci per € 4,2 milioni) nonché per la commessa Confemi con rilasci pari a € 2,0 milioni a seguito delle definizioni delle vertenze collegate;
- alla controllata Fibe per rilasci pari a € 1,9 milioni riferiti alla prima rata alla rottamazione della cartella esattoriale riguardante il pagamento dell'Ici sul Termovalorizzatore di Acerra;
- alla controllata Lane Industries per € 1,6 milioni per effetto della cessione della divisione *Plants&Paving*.

Si rinvia al paragrafo 'Principali fattori di rischio e incertezze' della Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni sui contenziosi.

28. Passività contrattuali

La voce "Passività contrattuali", presentata nella situazione patrimoniale e finanziaria tra le "Passività correnti", ammonta a € 1.149,6 milioni, in diminuzione di € 437,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2017. Tale voce è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Lavori progressivi	(8.447.067)	(14.482.455)	(6.035.388)
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	8.790.695	14.702.916	5.912.221
Anticipazioni	1.243.871	929.128	(314.743)
Totale Passività contrattuali	1.587.499	1.149.589	(437.910)

La diminuzione è determinata dalla riduzione degli anticipi contrattuali per € 314,7 milioni generata principalmente dalla riclassifica relativa al progetto in Tagikistan nelle attività contrattuali nonché dalla variazione delle passività contrattuali afferenti alle commesse in Etiopia ed in Arabia Saudita. Le commesse che contribuiscono maggiormente alla composizione delle passività contrattuali sono riferite principalmente ai lavori relativi alla diga di Koysa in Etiopia per € 378,5 milioni, a lavori di Lane negli Stati Uniti per € 138,3 milioni, alle commesse in Italia sull'Alta capacità/Alta velocità per € 108,9 milioni, in Arabia con la Metropolitana di Riyadh, Linea 3 per € 101,2 milioni, commesse in Libia per € 61,7 milioni, in Perù relativi a M2 Lima per € 34,7 milioni e in Australia per € 34,3 milioni.

Si evidenzia che tale voce, al lordo degli acconti ricevuti e delle anticipazioni, comprende richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri legali e tecnici espressi dai consulenti del Gruppo per un ammontare cumulato di circa Euro 91 milioni. Si segnala che i corrispettivi aggiuntivi iscritti nelle passività contrattuali rappresentano una quota parte del totale corrispettivo formalmente richiesto.

Le anticipazioni contrattuali sono principalmente riferite alla commessa sull'Alta capacità/Alta velocità per € 265,6 milioni, alla commessa in Libia per € 120,3 milioni ed ai lavori relativi alla diga di Koysha in Etiopia per € 167,4 milioni.

Per maggiori dettagli in merito all'andamento e all'avanzamento delle commesse nel loro complesso si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Per una descrizione dei contenziosi in essere nonché delle attività ritenute soggette a "Rischio Paese" si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" nella Relazione sulla Gestione.

La tabella seguente espone la contribuzione per area geografica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Italia	49.646	102.101	52.455
UE (tranne Italia)	34.788	35.500	712
Extra UE	57.458	11.806	(45.652)
Asia/M.O	564.822	304.860	(259.962)
Africa	654.021	475.143	(178.878)
America	151.149	185.927	34.778
Oceania	75.615	34.252	(41.363)
Totale	1.587.499	1.149.589	(437.910)

29. Debiti commerciali verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a € 2.385,6 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2017 di € 222,2 milioni. Di seguito il dettaglio della voce in esame:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Debiti commerciali verso Terzi	2.046.292	2.247.988	201.696
Debiti commerciali verso società del gruppo non consolidate e altre parti correlate	117.140	137.622	20.482
Debiti commerciali verso fornitori	2.163.432	2.385.610	222.178

La variazione in aumento è riconducibile all'incremento dei debiti verso fornitori terzi e si riferisce principalmente al lavoro relativo alla metropolitana di Salonicco in Grecia per un valore di € 86,3 milioni, all'Alta Capacità/Alta Velocità ferroviaria nella tratta Milano-Genova per € 48,0 milioni, al palazzo dell'ENI per € 14,4 milioni e al Al Maktoum International Airport per € 14,0 milioni.

I Debiti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate sono pari a € 137,6 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2017 di € 20,5 milioni. Tale voce accoglie in prevalenza debiti verso società di progetto non consolidate maturati a fronte dei lavori progressivamente realizzati da tali società nell'ambito di appalti con amministrazioni committenti italiane ed estere.

Si segnala che la voce in commento include l'importo di € 22,2 milioni (€ 18,6 milioni), riferiti alla posizione debitoria del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e

non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. Tale valore è rappresentato nella posizione finanziaria netta alla voce 'Posizione Finanziaria Attiva detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate'.

Un elenco completo dei rapporti infragruppo è inserito al termine della nota integrativa.

30. Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 144,7 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Debiti per Imposte correnti - Ires	3.537	603	(2.934)
Debiti per Imposte correnti - Irap	1.808	877	(931)
Debiti per Imposte correnti - Estero	91.494	143.213	51.719
Totale passività correnti per imposte sul reddito	96.839	144.693	47.854

La voce "Debiti per Imposte correnti – Estero" ammonta a € 143,2 milioni in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 51,7 milioni riferiti prevalentemente alle imposte da versare negli Stati Uniti d'America. La voce inoltre include € 5,0 milioni dovuti ad un contenzioso tributario relativo alla Impregilo International Infrastructures N.V. Per la descrizione di tale contenzioso, si rimanda al paragrafo "Contenziosi Tributari" della nota 32.

Gli altri debiti tributari ammontano a € 48,5 milioni, in aumento di € 3,7 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2017. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Debiti verso Erario per Iva	25.938	27.395	1.457
Altri debiti per imposte indirette	18.873	21.126	2.253
Totale altri debiti tributari	44.811	48.521	3.710

31. Altre passività correnti

Le altre passività ammontano a € 322,1 milioni (€ 330,3 milioni al 31 dicembre 2017) e sono composte come indicato di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Debiti verso enti pubblici	115.588	115.588	-
Altri debiti	87.984	73.224	(14.760)
Personale	67.529	72.521	4.992
Istituti previdenziali	22.880	17.904	(4.976)
Altri debiti verso entità del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	13.956	19.878	5.922
Debiti per indennizzi ed espropri	5.785	4.078	(1.707)
Ratei e risconti passivi	16.567	18.868	2.301
Totale altre passività correnti	330.289	322.061	(8.228)

I debiti verso enti pubblici ammontano a € 115,6 milioni e sono integralmente riferiti ai rapporti intrattenuti con la struttura commissariale, le province e i comuni campani con riferimento ai progetti RSU Campania. Per una disamina più completa e articolata del complesso contesto relativo ai Progetti RSU Campania, si rinvia al paragrafo “Principali fattori di rischio ed incertezze” riportato nella Relazione sulla Gestione.

Gli altri debiti pari a € 73,2 milioni (€ 88,0 milioni al 31 dicembre 2017) evidenziano un decremento, rispetto all’esercizio precedente, di circa € 14,8 milioni. Tale variazione è principalmente dovuta alla riduzione, in seguito al normale andamento delle attività, dei debiti relativi alla commessa Red Line di Doha in Qatar, alla commessa per l’Alta Capacità/Alta Velocità tratta Milano-Genova, oltre all’estinzione dei debiti relativi alla commessa Pietrarossa a seguito dell’accordo transattivo formalizzato il 25 luglio 2018, nell’ambito del fallimento COGEI S.p.A.. La voce si riferisce prevalentemente ad alcune iniziative estere (Arabia Saudita, Qatar e Venezuela), oltre ai lavori relativi all’Alta Capacità/Alta Velocità tratta Milano - Genova.

I debiti nei confronti del personale si riferiscono a competenze maturate e non ancora liquidate. La variazione rispetto al 31 dicembre 2017 di tale voce, riguarda principalmente il Gruppo americano Lane per effetto dell’aumento delle polizze assicurative relative a dipendenti con funzioni strategiche.

La riduzione dei debiti verso istituti previdenziali si riferisce in particolar modo alla partecipata Lane Industries Inc. per effetto della cessione della divisione *Plants & Paving* avvenuta nell’ultimo periodo dell’esercizio.

Gli altri debiti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 19,9 milioni e aumentano di € 5,9 milioni rispetto all’esercizio precedente. Tale variazione è dovuta principalmente all’aumento dei debiti verso le partecipate argentine impegnate nei lavori di risanamento ambientale nell’area di Buenos Aires e verso la joint venture Churchill Hospital operante nel Regno Unito nel settore ospedaliero.

I debiti per indennizzi ed espropri sono relativi alle commesse Alta Velocità/Alta Capacità e si riferiscono prevalentemente alla tratta Milano – Genova; la variazione in diminuzione rispetto all’esercizio precedente si riferisce alla tratta Bologna- Firenze.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 18,9 milioni, e aumentano di € 2,3 milioni rispetto all’esercizio precedente. La variazione di tale posta, evidenziata nella tabella che segue è attribuibile principalmente ai

lavori relativi all'impianto idroelettrico di Koysa in Etiopia.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Ratei passivi:			
- Commissioni su fideiussioni	3.920	3.669	(251)
- Altri ratei passivi	10.525	12.522	1.997
Totale ratei passivi	14.445	16.191	1.746
Risconti passivi:			
- Prestazione di servizi	2.122	2.677	555
Totale risconti passivi	2.122	2.677	555
Totale ratei e risconti passivi	16.567	18.868	2.301

32. Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali

Garanzie e Impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Fideiussioni contrattuali: ammontano a € 11.965,4 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di alcune delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo; il valore sopra riportato si riferisce per € 5.404,4 milioni a garanzie rilasciate direttamente dal Gruppo Lane;
- fidejussioni per concessione di finanziamento bancario: ammontano a € 218,9 milioni;
- fideiussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a € 155,6 milioni;
- altre garanzie per complessivi € 1.425,3 milioni che includono garanzie per adempimenti doganali e fiscali per € 53,6 milioni e per altri adempimenti (tra i quali i ripristini ambientali e credito all'esportazione) per € 1.371,7 milioni;
- garanzie reali riguardanti pegno sulle azioni della società di progetto SPV M4 per € 4,7 milioni.

Contenziosi tributari

Salini Impregilo S.p.A.

Riguardo al principale contenzioso della Società in essere con l'Agenzia delle Entrate si riporta che:

- Come ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni finanziarie è tuttora pendente in Cassazione, a seguito del ricorso di controparte, la controversia concernente l'avviso di accertamento con il quale veniva contestato il trattamento tributario delle svalutazioni e delle minusvalenze rilevate dalla Società nel corso dell'esercizio 2003. In particolare, il rilievo principale inerente la cessione – effettuata da Impregilo S.p.A. (ora Salini Impregilo SpA) a Impregilo International Infrastructures NV – della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte SA, è stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano in data 11 settembre 2009 (maggior imponibile accertato € 70 milioni). In data 24 aprile 2018 si è tenuta l'udienza di trattazione ed in data 14 novembre 2018 la Società ha depositato istanza di sospensione del processo al fine di valutare l'adesione alla procedura della "definizione agevolata delle liti" introdotta dall'art. 6, d.l. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in legge 17 dicembre 2018, n. 136. Con ordinanza del 29 novembre 2018, la Corte di Cassazione ha rinviato la causa a nuovo ruolo;
- è ancora pendente in Cassazione su ricorso della Società la controversia relativa al rimborso di crediti di imposta di nominali € 12,3 milioni acquisiti da terzi in occasione di precedenti operazioni straordinarie;
- è ancora pendente in primo grado una controversia relativa all'anno 2005 relativa al tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86 (maggior imponibile accertato € 4,2 milioni), mentre per un'ulteriore controversia avente lo stesso oggetto ma riguardante l'anno 2004 (maggior imponibile accertato € 380.000) la Corte di Cassazione nell'accogliere i motivi di ricorso della Società aveva disposto il rinvio alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia che ad esito dell'udienza di trattazione tenutasi in data 14 gennaio 2019 con sentenza del 12 febbraio 2019 ha accolto integralmente il ricorso in riassunzione della Società. Per quest'ultima lite pendono i termini per la proposizione del ricorso da parte dell'agenzia delle Entrate;
- riguardo ad una ulteriore controversia relativa sempre all'anno 2005, afferente i costi di una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela il cui maggior imponibile accertato è pari ad € 6,6 milioni, in data 19 maggio 2015 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale totalmente favorevole alla Società. In data 28 dicembre 2015 Controparte ha notificato il ricorso per Cassazione su aspetti procedurali precisando l'estraneità del rilievo in commento al ricorso stesso. In ogni caso la Società ha presentato debito controricorso;
- alla società sono stati notificati: (i) un invito al pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per la riscossione di imposte islandesi pari ad € 4,6 milioni, tale atto è stato annullato per effetto delle sentenze favorevoli alla società sia in primo sia in secondo grado, in data 11 maggio 2017 l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso per Cassazione con conseguente controricorso presentato dalla Società e (ii), sempre, per la stessa pretesa impositiva una cartella di pagamento avverso la quale è

stato opposto ricorso e la Società è risultata vittoriosa anche in questo caso sia in primo che in secondo grado di giudizio. In data 18 gennaio 2016, Controparte ha notificato il ricorso in Cassazione relativamente alla cartella di pagamento e la Società ha presentato il relativo controricorso.

- come già commentato nella precedente relazione, in data 12 dicembre 2017 è stato notificato alla Società ed alla controllata Imprepar da parte dell'Agenzia delle Entrate un avviso di rettifica recante una pretesa per imposta di registro di circa 1,3 milioni di euro oltre a sanzioni di pari importo in relazione ad una cessione di ramo d'azienda effettuata alla controllata Imprepar (a quest'ultima è stato notificato identico avviso di rettifica). Si trattava di un ramo di azienda che presentava redditi futuri nulli, costituito da un insieme di partecipazioni in società consortili in liquidazione o comunque non operative e dalle correlative attività e passività afferenti commesse concluse oppure in fase di completamento stante il know-how acquisito dalla Imprepar in tale tipo di gestione. Le assunzioni della Agenzia delle Entrate sono state ritenute infondate e la società ha tempestivamente opposto ricorso alla Commissione Tributaria Competente. Nelle more del giudizio la controversia è stata definita per conciliazione giudiziale ex art. 48, D.Lgs. n. 546/1992, su proposta dell'Agenzia delle Entrate, con riduzione dell'imposta di registro da € 1,3 milioni ad € 204 mila e della sanzione amministrativa pecuniaria da € 1.3 milioni ad € 82 mila;
- In data 30 ottobre 2018 è stato notificato alla Società un avviso di accertamento per l'anno 2013 relativo alla mancata considerazione di commissioni su fidejussioni concesse dalla Capogruppo a proprie società controllate estere. Tale atto recava una pretesa per Ires pari ad € 222 mila oltre a sanzioni ed interessi ed è stato definito ricorrendo all'istituto dell'accertamento con adesione beneficiando della riduzione delle sanzioni ad un terzo.

La Società, in ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile.

Imprepar

In merito agli Avvisi di accertamento IRES 2006/2007/2008 notificati alla controllata Imprepar a fine marzo 2015 la Commissione Tributaria Regionale ('CTR') di Milano ha emesso una sentenza che ha annullato tutti i principali rilievi sollevati dall'Agenzia delle Entrate in relazione agli avvisi di accertamento degli anni 2006, 2007 e 2008 per un maggior imponibile complessivo di € 12 milioni. Nel novembre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della CTR e nel mese di dicembre la Società ha presentato controricorso. Confortata dal parere dei propri legali, la Società Imprepar non ha effettuato accantonamenti a fronte del rischio di soccombenza nel contenzioso fiscale, in quanto ritenuto non probabile.

In data 12 dicembre 2017 è stato notificato, come sopra evidenziato alla società ed alla controllante Salini Impregilo, da parte dell'Agenzia delle Entrate un avviso di rettifica recante una pretesa per imposta di registro di circa € 1,3 milioni oltre a sanzioni di pari importo in relazione ad una cessione di azienda effettuata dalla Capogruppo (nei cui confronti è stato notificato identico avviso di rettifica) in favore della controllata Imprepar. Si trattava di un ramo di azienda che presentava redditi futuri nulli, costituito da un insieme di partecipazioni in

società consortili in liquidazione o comunque non operative e dalle correlative attività e passività afferenti commesse concluse oppure in fase di completamento stante il know-how acquisito dalla Imprepar in tale tipo di gestione. Le assunzioni della Agenzia delle Entrate sono state ritenute infondate e la società ha tempestivamente opposto ricorso alla Commissione Tributaria Competente. Nelle more del giudizio la controversia è stata definita per conciliazione giudiziale ex art. 48, D.Lgs. n. 546/1992, su proposta dell'Agenzia delle Entrate, con riduzione dell'imposta di registro da € 1,3 milioni ad € 204 mila e della sanzione amministrativa pecuniaria da € 1,3 milioni ad € 82 mila;

In data 18 giugno 2018 è stato notificato ad Imprepar un avviso di liquidazione recante una pretesa per imposta di registro pari a circa € 748 mila. La società ha protestato la non debenza di tale imposta presentando tempestivo ricorso alla Commissione Tributaria competente ove tale giudizio è tuttora pendente.

Fibe

La società Fibe, come illustrato nelle precedenti Relazioni Finanziarie, ha in essere un contenzioso relativamente all'ICI sull'impianto di termovalorizzazione di Acerra.

Nel mese di gennaio 2013 la Società si è vista notificare dal Comune di Acerra avvisi di accertamento in relazione al citato termovalorizzatore con i quali si richiedeva il pagamento dell'ICI e delle relative sanzioni per circa € 14,3 milioni per gli anni dal 2009 al 2011. L'importo preteso dal Comune e contestato dalla Società, è stato confermato nella sua debenza ma ridotto nell'importo e nelle sanzioni dalla Commissione Tributaria Regionale di Napoli.

La sentenza di 2° grado è stata impugnata per cassazione ed il ricorso è tutt'ora pendente. Nell'esercizio 2015, tuttavia, in via cautelativa si è provveduto ad accantonare l'imposta in contestazione ed i correlativi interessi. In ogni caso Fibe, in data 7 marzo 2018, ha presentato istanza per la definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della Riscossione ai sensi dell'art. 1 del D.L. 148/2017 convertito con modificazioni dalla legge n. 172/2017.

Fisia Ambiente

In esito a verifica fiscale ai fini IRES per il periodo di imposta 2013 e ai fini IVA con riferimento agli anni 2013, 2014 e 2015, i funzionari dell'Agenzia delle Entrate – D.P. di Genova con processo verbale di constatazione hanno mosso rilievi sia ai fini IRES per il periodo d'imposta 2013 con asserita indebita variazione in diminuzione per l'utilizzo del fondo svalutazioni crediti per € 1,5 milioni, sia ai fini IVA con asserita indebita detrazione dell'IVA relativa a spese sostenute per la difesa in giudizio penale di dirigenti e altri lavoratori dipendenti: per gli anni 2013, 2014 e 2015 per complessivi € 332 mila. La Società Fisia Ambiente ha contestato in fatto ed in diritto detti rilievi con le osservazioni e richieste presentate ai sensi dell'art. 12, comma 7, L. n. 212/2000. L'Agenzia delle Entrate ha tuttavia recepito integralmente i rilievi dei verificatori notificando per il periodo d'imposta 2013 due avvisi di accertamento di cui uno ai fini IRES ed uno ai fini IVA e la Società

ha presentato motivate istanze ex art. 6 e segg., D.Lgs. n. 218/1997 per tentare di pervenire alla definizione in contraddittorio degli avvisi di accertamento suddetti.

33. Strumenti finanziari e gestione del rischio

Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo Salini Impregilo ed evidenzia le valutazioni a *fair value* associate a ciascuna voce:

31 dicembre 2017							Fair Value
Note	Attività finanziarie al costo amm.to	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Attività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale		
(Valori in Euro/000)							
Attività finanziarie risultanti da bilancio							
Derivati e attività finanziarie non correnti	11	188.468	226		188.694	188.694	
Crediti commerciali	15	1.881.813			1.881.813	1.881.813	
Altre attività finanziarie correnti	16	94.308			94.308	94.308	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	1.320.192			1.320.192	1.320.192	
Totale attività finanziarie		3.484.781	226		3.485.007	3.485.007	

31 dicembre 2017							Fair Value
Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Passività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale		
(Valori in Euro/000)							
Passività finanziarie risultanti da bilancio							
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	768.470			768.470	773.891	
Obbligazioni	23	1.387.361			1.387.361	1.399.192	
Debiti per locazioni finanziarie	24	129.877			129.877	129.877	
Derivati e altre passività finanziarie correnti	25		1.480		1.480	1.480	
Debiti commerciali verso fornitori	29	2.163.432			2.163.432	2.163.432	
Totale passività finanziarie		4.449.140	1.480		4.450.620	4.467.872	

31 dicembre 2018							
Note	Attività finanziarie al costo amm.to	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Attività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale		Fair Value
(Valori in Euro/000)							
Attività finanziarie risultanti da bilancio							
	Derivati e attività finanziarie non correnti	11	235.692		235.692		235.692
	Crediti commerciali	15	1.930.639		1.930.639		1.930.639
	Altre attività finanziarie correnti	16	135.881		135.881		135.881
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	1.107.340		1.107.340		1.107.340
	Totale attività finanziarie		3.409.552		3.409.552		3.409.552

31 dicembre 2018							
Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Passività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale		Fair Value
(Valori in Euro/000)							
Passività finanziarie risultanti da bilancio							
	Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	1.117.257		1.117.257		1.120.438
	Obbligazioni	23	1.101.453		1.101.453		839.000
	Debiti per locazioni finanziarie	24	98.736		98.736		98.736
	Derivati e altre passività finanziarie correnti	25					
	Debiti commerciali verso fornitori	29	2.385.610		2.385.610		2.385.610
	Totale passività finanziarie		4.703.056		4.703.056		4.443.784

Le note rinviano alle sezioni delle presenti note esplicative ove le voci in esame sono descritte.

Con riferimento ai modelli di determinazione dei *fair value* si rimanda a quanto commentato nella sezione "Criteri di Valutazione". In particolare si segnala che il *fair value* è determinato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

Gestione del rischio

Le attività del Gruppo Salini Impregilo sono esposte a rischi di natura finanziaria ossia a tutti i rischi connessi alla disponibilità di capitale del Gruppo, condizionata dalla gestione del credito e della liquidità e/o dalla volatilità delle variabili di mercato quali tassi d'interesse e tassi di cambio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato per il Gruppo Salini Impregilo è rappresentato dal rischio che il valore delle attività, delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Le variazioni possono interessare il mercato dei tassi di cambio e quello dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

Il Gruppo è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società del Gruppo. Al fine di mitigare tale rischio il Gruppo adotta una strategia di gestione dei rischi valutari che si fonda essenzialmente sulle linee guida descritte nel capitolo "Gestione dei rischi d'impresa" della relazione sulla gestione a cui si rimanda.

L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi al 31 dicembre 2018 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Dollaro Stati Uniti (USD)
- Birr Etiope (BIRR)
- Dollaro Australiano (AUD)
- Peso Colombiano (COP)
- Somoni Tagiko (TJS)
- Rand Sudafricano (ZAR)

Nel valutare i potenziali effetti delle valute sopra menzionate sono state prese in considerazione, per ciascuna società del Gruppo, le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati.

Nella tabella vengono riportati i risultati di un'analisi di sensitività considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute estere pari al 5% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, rappresentando i potenziali effetti sul risultato netto e sul patrimonio di tali variazioni.

(Valori in Euro/milioni)	2017		2018	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Dollaro statunitense	18,42	(18,42)	21,15	(21,15)
Birr Etiope	10,12	(10,12)	9,75	(9,75)
Dollaro australiano	1,30	(1,30)	3,39	(3,39)
Cop Colombiano	0,01	(0,01)	2,36	(2,36)
Somoni Tagiko	0,81	(0,81)	(0,94)	0,94
Rand Sudafricano	(0,89)	0,89	(1,04)	1,04

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Salini Impregilo ha adottato una strategia combinata di razionalizzazione delle attività operative attraverso dismissione degli assets non strategici e di contenimento del livello di indebitamento.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che nell'esercizio 2018 a fronte di una struttura del debito a favore di un'esposizione a tasso fisso, se i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 basis point, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) fino ad un massimo di € 5,7 milioni, (€ 4,3 milioni – negativa/positiva – per il conto economico dell'esercizio 2017).

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (Lavori in corso attivi e passivi, anticipi e acconti) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese:

Analisi del capitale circolante per Paese	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)		
Italia	398.798	173.667
Altri Paesi Unione Europea	156.367	246.749
Altri Paesi Extra UE	(18.335)	1.970
America (Lane e altre commesse del Gruppo)	301.408	132.253
Asia/M.O.	(533.195)	(420.090)
Africa	(118.014)	160.543
Australia	(20.338)	144.823
Totale	166.691	439.915

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita nel prospetto di riconciliazione della tavola patrimoniale riclassificata.

L'esposizione del Gruppo nei confronti dei committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

Analisi esposizione verso committenti per Paese	Crediti	Attività	Passività	Totale	Fondi
(Valori in euro/000)		contrattuali	contrattuali	esposizione	rettificativi
31 dicembre 2017					
Italia	565.958	296.728	(49.646)	813.038	74.273
Altri Paesi Unione Europea	46.282	94.170	(34.788)	105.665	-
Altri Paesi Extra UE	41.446	101.836	(57.458)	85.824	-
America	458.050	224.075	(151.149)	530.976	157.716
Asia/M.O.	141.148	492.909	(564.822)	69.235	1.581
Africa	626.435	192.362	(654.020)	164.778	16.058
Australia	2.494	87.996	(75.616)	14.874	
Totale	1.881.813	1.490.076	(1.587.499)	1.784.390	249.628
31 dicembre 2018					
Italia	596.924	147.201	(102.101)	642.024	74.069
Altri Paesi Unione Europea	82.818	452.455	(35.500)	499.773	
Altri Paesi Extra UE	94.331	17.861	(11.806)	100.386	
America	294.117	209.557	(185.926)	317.748	239.344
Asia/M.O.	247.048	311.730	(304.860)	253.918	1.845
Africa	609.069	295.080	(475.143)	429.006	19.155
Australia	6.332	78.982	(34.252)	51.062	
Totale	1.930.639	1.512.866	(1.149.588)	2.293.917	334.413

Si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" nella relazione sulla gestione per una descrizione del rischio Paese legato alle attività in Libia, Venezuela, Nigeria e Ucraina.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

La strategia del Gruppo è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre, nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni paesi.

I dati riferiti all'esercizio precedente sono di seguito riportati:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	31 dicembre 2021	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	37.028				37.028
Prestiti obbligazionari	331.611	31.250	662.586	526.274	1.551.721
Debiti verso banche	254.531	167.656	120.027	145.154	687.368
Leasing finanziari	56.304	37.565	40.804	7.421	142.094
Derivati su tassi	1.480				1.480
Debiti finanziari lordi	680.954	236.471	823.417	678.849	2.419.691
Debiti commerciali	2.163.432				2.163.432
Totale debiti	2.844.386	236.471	823.417	678.849	4.583.123

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	179.272				179.272
Prestiti obbligazionari	31.250	31.336	631.250	526.274	1.220.110
Debiti verso banche	240.981	170.840	94.533	422.502	928.856
Leasing finanziari	45.433	31.422	17.659	9.280	103.794
Debiti finanziari lordi	496.936	233.598	743.442	958.056	2.432.032
Debiti commerciali	2.385.610				2.385.610
Totale debiti	2.882.546	233.598	743.442	958.056	4.817.642

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio.

La quota "oltre" relativa ai prestiti obbligazionari si riferisce al nuovo prestito acceso nel corso del secondo semestre 2017 in scadenza nel 2024 commentato nella nota 23.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario. In particolare tale strategia è perseguita a livello di ciascuna entità operativa del Gruppo Salini Impregilo.

La tabella seguente confronta i debiti finanziari e commerciali (al netto degli anticipi a fornitori) in scadenza entro la data del 31 marzo 2019 con le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti utilizzabili per far fronte a tali impegni:

	Totale impegni finanziari in scadenza entro il 31-3-2019	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	Differenza
(Valori in euro/000)			
Salini Impregilo (sede e filiali)	306.067	296.584	(9.483)
Società controllate	215.795	282.329	66.534
SPV	229.452	237.143	7.691
Joint Operation	140.990	260.512	119.522
Totale consolidato	892.304	1.076.568	184.264

(*) l'importo è al netto delle disponibilità vincolate.

Livelli gerarchici di determinazione del fair value

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value dal Gruppo Salini Impregilo sono classificati nei seguenti livelli:

(Valori in Euro/000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti derivati attivi	11	-	602	-
Strumenti derivati passivi	25	-	-	-
Totale		-	602	-

Nel 2018 non ci sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Variazioni delle attività e passività derivanti da attività di finanziamento

La tabella seguente espone le variazioni delle attività e passività derivanti da attività di finanziamento così come previsto dal paragrafo 44 dello IAS 7:

(Valori in Euro/000)	Variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di	Voci non monetarie	Variazione tassi di cambio	Variazioni del fair value	Altre variazioni	Totale variazioni
Attività finanziarie non correnti	(55.946)	28.679	(3.949)		(80.676)	(55.946)
Derivati ed altre attività finanziarie correnti	(41.573)	6.304			(47.877)	(41.573)
Debiti finanziari verso parti correlate e altre società del Gruppo non consolidate	2.104	224			1.880	2.104
Derivati e altre passività finanziarie correnti	(1.480)				(1.480)	(1.480)
	(96.895)	35.207	(3.949)	-	(128.153)	(96.895)

Analisi del conto economico

34. Ricavi

I ricavi al 31 dicembre 2018 ammontano a € 5.197,7 milioni in diminuzione del 6,5% rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi da contratti verso committenti	5.286.834	4.864.142	(422.692)
Altri proventi	274.056	333.518	59.462
Totale ricavi e altri proventi	5.560.890	5.197.660	(363.230)

I principali contributi alla formazione dei ricavi dell'esercizio sono riferibili ad alcuni grandi progetti tra cui, in particolare, quelli del Gruppo Lane, la Grand Ethiopian Renaissance Dam e il Koysa Hydroelectric Project in Etiopia, la linea 3 della metro di Riyadh in Arabia Saudita, i lavori della diga di Rogun in Tagikistan, nonché i lavori per la realizzazione del Meydan One Mall a Dubai negli Emirati Arabi Uniti. In merito all'andamento dei progetti sopra esposti si rinvia al paragrafo *Andamento della gestione per area geografica* della Relazione sulla gestione.

La variazione rispetto al periodo precedente è principalmente riconducibile alla riduzione dei ricavi per le commesse in fase di completamento.

Nelle tabelle che seguono viene fornito un dettaglio per natura dei ricavi:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi per lavori	5.118.763	4.722.762	(396.001)
Ricavi per servizi	131.112	118.348	(12.764)
Ricavi da vendite	37.359	25.598	(11.761)
Ricavi da iniziative immobiliari	(400)	(2.566)	(2.166)
Totale ricavi da contratti verso committenti	5.286.834	4.864.142	(422.692)

L'analisi dei ricavi per area geografica è riportata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	% incidenza sul totale	Esercizio 2018	% incidenza sul totale
Italia	509.573	9%	492.309	9%
Medio Oriente	1.622.591	29%	1.736.016	33%
Africa	816.476	15%	735.109	14%
UE (esclusa Italia)	772.174	14%	664.284	13%
Asia	255.769	5%	293.833	6%
Oceania	298.614	5%	192.103	4%
America (escluso Lane)	168.713	3%	161.640	3%
Extra UE	147.635	3%	134.460	3%
Esteri	4.081.971	73%	3.917.445	76%
Lane	969.346	17%	787.906	15%
Totale	5.560.890	100%	5.197.660	100%

Si segnala che nell'esercizio oggetto di commento la quota di ricavi da contratti con i clienti afferente a corrispettivi variabili è stata pari al 15,5%. I corrispettivi variabili sono stati rilevati secondo le linee guida riportate nella Nota 2.

Al 31 dicembre 2018 l'importo aggregato del corrispettivo contrattuale dei contratti in essere allocato alle *performance obligation* non ancora eseguite è pari a € 22.295,0 milioni. Il Gruppo prevede di riconoscere tali importi nei ricavi dei futuri periodi coerentemente con le previsioni del piano industriale, come di seguito rappresentato.

(Valori in Euro/milioni)	Ricavi riferibili a performance obligation non adempiute (o parzialmente adempiute) che verranno rilevati negli		
	esercizi futuri	di cui da 2019 a 2021	di cui oltre
Totale ricavi	22.295,0	12.289,8	9.328,4

I contratti in essere includono i contratti verso i committenti se rispettano le condizioni previste dal paragrafo 9 dell'IFRS 15³. Si segnala che la voce in esame include corrispettivi variabili nella misura in cui sia ritenuto altamente probabile il loro realizzo.

³ a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni; b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire; c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire; d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto); e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Gli altri proventi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi per costi rifatturati	85.024	133.101	48.077
Altri proventi da JV e consorzi	106.791	92.783	(14.008)
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni	20.542	34.585	14.043
Sopravvenienze attive	27.265	18.698	(8.567)
Rimborsi assicurativi	2.789	623	(2.166)
Altri proventi	31.645	53.728	22.083
Totale altri proventi	274.056	333.518	59.462

35. Costi operativi

I costi operativi per l'esercizio 2018 ammontano a € 5.129,6 milioni (€ 5.582,5 milioni per l'esercizio 2017).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Costi per acquisti	930.201	861.756	(68.445)
Subappalti	1.581.663	1.658.505	76.842
Costi per servizi	1.488.632	1.346.115	(142.517)
Costi del personale	863.808	774.416	(89.392)
Altri costi operativi	173.207	143.603	(29.604)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	544.982	345.170	(199.812)
Totale costi operativi	5.582.493	5.129.565	(452.928)

La variazione delle singole voci rispetto all'esercizio 2017 è dovuta alle diverse strutture di costo che possono variare da commessa a commessa e in alcuni casi possono prevedere da un esercizio all'altro, nell'ambito dello stesso progetto, delle modifiche nel modello operativo industriale. In aggiunta, trattandosi di grandi opere infrastrutturali che prevedono lo sviluppo della produzione su un arco temporale pluriennale il ricorso ai fattori produttivi tipici, nell'ambito della stessa commessa, varia a seconda dello stato di avanzamento raggiunto nel periodo in esame. Tali variazioni possono comportare a seconda della commessa, e a seconda del periodo di riferimento, variazioni anche significative nell'incidenza delle corrispondenti categorie di costo, lasciando sostanzialmente inalterata l'incidenza percentuale complessiva dei costi operativi sul totale ricavi.

35.1 Costi per acquisti

I costi per materie prime e materiali di consumo relativi all'esercizio 2018 ammontano a € 861,8 milioni in diminuzione di € 68,4 milioni rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	907.394	831.940	(75.454)
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	22.807	29.816	7.009
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	930.201	861.756	(68.445)

Il decremento dei costi per materie prime e materiali di consumo è relativo principalmente alle commesse della Filiale Etiopia per € 37,4 milioni e delle commesse attive in Qatar per € 36,1 milioni.

35.2 Subappalti

I subappalti ammontano a € 1.658,5 milioni in aumento di € 76,8 milioni rispetto all'esercizio precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Subappalti	1.581.663	1.658.505	76.842
Totale Subappalti	1.581.663	1.658.505	76.842

L'incremento pari a € 76,8 milioni è riferito principalmente alla commessa South Al Mutlla in Kuwait per € 77,0 milioni e alla commessa Thessaloniki Metro in Grecia per € 54,1 milioni, entrambe nel pieno della loro operatività parzialmente compensato dalla diminuzione dei costi per subappalti della commessa Impregilo SK E&C Galfar al Misnad J.V. – progetto Red Line (Qatar).

35.3 Costi per Servizi

I costi per servizi ammontano a € 1.346,1 milioni in diminuzione di € 142,5 milioni rispetto all'esercizio precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Consulenze e prestazioni tecniche	649.551	648.746	(805)
Affitti e noleggi	241.041	195.030	(46.011)
Ribaltamento costi da consorzi	219.239	196.648	(22.591)
Trasporti e dogane	100.975	89.179	(11.796)
Assicurazioni	57.225	54.223	(3.002)
Manutenzioni	25.284	28.406	3.122
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	11.997	11.080	(917)
Altri	183.320	122.803	(60.517)
Totale costi per servizi	1.488.632	1.346.115	(142.517)

La variazione della voce “Altri”, in diminuzione di € 60,5 milioni rispetto all’esercizio 2017, è dovuta principalmente alla commessa danese Cityringen e al progetto Sydney Metro Northwest in Australia entrambe in fase di completamento.

La voce “Consulenze e prestazioni tecniche”, in diminuzione di € 0,8 milioni rispetto all’esercizio 2017, include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto e gli oneri per le consulenze legali ed amministrative. Di seguito si riporta la tabella:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Consulenze di progettazione e ingegneria	407.137	346.632	(60.505)
Consulenze legali, amministrative e altre	94.805	128.501	33.696
Collaudo	1.425	1.290	(135)
Posa in opera	146.184	172.323	26.139
Totale consulenze e prestazioni tecniche	649.551	648.746	(805)

35.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso del periodo ammontano a € 774,4 milioni in diminuzione rispetto all’esercizio 2017 per € 89,4 milioni. L’analisi è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Salari e stipendi	664.127	613.558	(50.569)
Oneri sociali e previdenziali	134.904	116.161	(18.743)
Accantonamento a TFR e benefici ai dipendenti	18.819	(11.246)	(30.065)
Altri costi del personale	45.958	55.943	9.985
Totale costo del personale	863.808	774.416	(89.392)

Il decremento dei costi per il personale è riconducibile principalmente al Gruppo Lane, in particolare per effetto di quanto già commentato alla nota 26 con riferimento al Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti, e alla minore operatività di alcune commesse in fase di completamento.

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

35.5 Altri costi operativi

Nell'esercizio 2018 gli altri costi operativi ammontano a € 143,6 milioni, in diminuzione di € 29,6 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Oneri diversi di gestione	67.075	64.488	(2.587)
Commissioni su fidejussioni operative	56.804	55.840	(964)
Spese bancarie operative	9.743	5.556	(4.187)
Minusvalenze alien. imm.materiali	16.836	7.038	(9.798)
Altri oneri straordinari	1.948	2	(1.946)
Altre sopravvenienze passive	20.801	10.679	(10.122)
Altri costi operativi	173.207	143.603	(29.604)

Il decremento è dato prevalentemente dalla variazione in diminuzione della voce "Minusvalenze alien. imm. materiali" e "Altre sopravvenienze passive" dovute principalmente ad oneri non ricorrenti relativi all'esercizio precedente.

35.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce oggetto di analisi risulta pari a € 345,2 milioni, in diminuzione di € 199,8 milioni rispetto all'esercizio precedente come di seguito riportato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Accantonamenti e Svalutazioni	334.923	189.121	(145.802)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.466	922	(544)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	178.379	131.992	(46.387)
Ammortamento diritti su infrastrutture in concessione	891	1.148	257
Ammortamento costi contrattuali	29.323	21.987	(7.336)
Totale ammortamenti	210.059	156.049	(54.010)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	544.982	345.170	(199.812)

La voce "Accantonamenti e Svalutazioni" nel corso del 2018 diminuisce complessivamente per € 145,8 milioni.

Tale voce risulta essere pari a € 189,1 milioni (€ 334,9 milioni) e include in prevalenza la svalutazione e gli accantonamenti pari € 165,5 milioni riferiti al Venezuela per effetto delle valutazioni effettuate alla data di bilancio e determinati in considerazione di quanto descritto nel paragrafo "Venezuela" nella sezione "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione ed alla nota 15. *Crediti commerciali* del bilancio consolidato sezione "Impairment Venezuela", la svalutazione pari a € 4,9 milioni riferita alla Nigeria per effetto delle valutazioni effettuate alla data di bilancio sull'esposizione complessiva verso gli enti riconducibili allo Stato nigeriano, oltre alla svalutazione per complessivi € 22,8 milioni che si riferiscono a crediti dell'area sudamericana e credito d'imposta nei confronti dello Stato islandese. Si evidenzia che le svalutazioni e gli accantonamenti riferiti al Venezuelana nell'esercizio precedente ammontavano a € 292,5 milioni.

La voce "Ammortamenti" pari a € 156,0 milioni risulta essere composta da € 132,0 milioni riferiti alle immobilizzazioni materiali, in diminuzione per € 46,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, e € 22,0 milioni riferiti ai costi contrattuali. L'ammortamento risulta essere in linea con l'avanzamento delle rispettive commesse: le diminuzioni delle quote di ammortamento si riferiscono ai lavori in Qatar (Metro Red Line di Doha) ed Etiopia (Gibe III), nonché in Italia (Alta Capacità tratta Milano-Genova), mentre le variazioni in aumento sono relative alle commesse ove la produzione è a pieno regime, tra cui si segnalano i lavori inerenti la realizzazione della metropolitana di Perth in Australia e del centro commerciale negli Emirati Arabi.

36. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria per l'esercizio 2018 evidenzia un risultato negativo per € 72,9 milioni (negativo per € 192,9 milioni per l'esercizio 2017).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Proventi finanziari	64.822	55.754	(9.068)
Oneri finanziari	(134.886)	(141.918)	(7.032)
Utili (Perdite) su cambi	(122.838)	13.306	136.144
Totale gestione finanziaria	(192.902)	(72.858)	120.044

36.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per l'esercizio 2018 ammontano a € 55,8 milioni (€ 64,8 milioni per l'esercizio 2017) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Proventi per adeguamento inflazione	-	141	141
Proventi finanziari da titoli	5.115	1.794	(3.321)
Interessi attivi e proventi da società del gruppo non consolidate e altre parti correlate	10.706	12.630	1.924
- Interessi attivi	10.706	12.626	1.920
- Proventi finanziari	-	4	4
Interessi attivi e altri proventi finanziari	49.001	41.189	(7.812)
- Interessi su crediti	30.097	15.014	(15.083)
- Interessi banche	11.610	17.348	5.738
- Altri	7.294	8.827	1.533
Totale proventi finanziari	64.822	55.754	(9.068)

La variazione in diminuzione di € 9,1 milioni è da attribuirsi prevalentemente a minori interessi su crediti spettanti alla Capogruppo nei confronti di committenti principalmente esteri per € 15,1 compensati dall'incremento degli interessi attivi verso le banche per € 5,7 milioni.

36.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per l'esercizio 2018 ammontano a € 141,9 milioni (€ 134,9 milioni per l'esercizio 2017) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Interessi passivi e oneri da società del gruppo	(727)	(224)	503
- Interessi passivi	(2.843)	(1.030)	1.813
- Oneri finanziari	2.116	806	(1.310)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(134.159)	(141.694)	(7.535)
- Altri	(14.289)	(53.925)	(39.636)
- Interessi prestiti obbligazionari	(45.564)	(45.703)	(139)
- Interessi bancari su conti e finanziamenti	(50.083)	(30.086)	19.997
- Commissioni bancarie	(3.472)	(4.709)	(1.237)
- Factoring e Leasing	(5.392)	(4.213)	1.179
- Interessi debiti tributari	(15.359)	(1.725)	13.634
- Oneri adeguamento inflazione	-	(1.333)	(1.333)
Totale oneri finanziari	(134.886)	(141.918)	(7.032)

La variazione in aumento degli oneri finanziari per €7,0 milioni è principalmente dovuta all'incremento degli altri oneri finanziari, a seguito della svalutazione di crediti finanziari per € 17,8 milioni riferiti alla controllata che svolge lavori autostradali in Polonia e dei crediti finanziari e titoli relativi alla concessionaria Yuma per circa € 11,0 milioni, compensato dal decremento degli interessi verso istituti di credito per € 20,0 milioni dovuto principalmente al rifinanziamento del debito perfezionato nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2017, che ha comportato una riduzione dell'indebitamento bancario a fronte dell'emissione di un prestito obbligazionario con tassi di interessi più vantaggiosi rispetto ai precedenti.

In merito alla variazione degli interessi sui debiti tributari, si evidenzia che nel corso dell'esercizio precedente erano stati rilevati interessi passivi relativi alla definizione di una pretesa tributaria notificata alla filiale Etiopia.

Si segnala inoltre che:

- gli interessi bancari su conti e finanziamenti pari a € 30,1 milioni includono € 2,0 milioni (€ 14,7 milioni nell'esercizio 2017) derivanti dal calcolo del cosiddetto costo ammortizzato, che non hanno dato luogo a esborso monetario nel periodo in esame, essendo stati integralmente liquidati nel corso degli esercizi precedenti;
- gli interessi su prestiti obbligazionari pari a € 45,7 includono € 4,3 milioni (€ 4,1 milioni) derivanti dal calcolo del cosiddetto costo ammortizzato.

36.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per l'esercizio 2018 ha prodotto un risultato positivo pari a € 13,3 milioni (negativo per € 122,8 milioni per l'esercizio precedente).

La gestione valutaria per il 2018 ha generato proventi netti pari a € 13,3 milioni principalmente riconducibili all'andamento del dollaro e della moneta etiope (Birr) nei confronti dell'Euro. Lo scorso esercizio l'effetto rilevato era stato influenzato in maniera significativa dall'andamento in senso contrario delle valute precedentemente richiamate.

37. Gestione delle partecipazioni

Il risultato della gestione delle partecipazioni per l'esercizio 2018 ha evidenziato un risultato negativo pari a € 29,5 milioni, a fronte di un risultato positivo pari a € 99,9 milioni registrato nell'esercizio 2017.

La variazione della gestione delle partecipazioni è dovuta in prevalenza all'effetto derivante dalla rilevazione del risultato nell'esercizio 2017 delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto principalmente relativo alla collegata argentina Autopistas del Sol S.A..

La tabella riportata di seguito analizza il risultato delle partecipazioni:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Risultato delle partecipazioni	100.203	(29.951)	(130.154)
Dividendi	223	164	(59)
Plusvalenza cessione partecipazione	(1.104)	-	1.104
Minusvalenza cessione partecipazione	(342)	(60)	282
Altri proventi	948	397	(551)
Totale gestione delle partecipazioni	99.928	(29.450)	(129.378)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Risultato delle partecipazioni:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Risultato delle partecipazioni			
Gaziantep Hastane Saglik	(5.423)	6.398	11.821
Fisia Abeima LLC	3.606	883	(2.723)
Metro de Lima Linea 2 S.A.	1.011	1.127	116
Agua Azul	1.001	1.120	119
Yacilec	1.305	(207)	(1.512)
Wolverhampton	(74)	-	74
Impregilo Arabia	(942)	(467)	475
Yuma Concessionaria	(785)	(9.344)	(8.559)
Ochre Holding Solution	(855)	(730)	125
Gupc	7.220	(8.280)	(15.500)
Autopistas del Sol S.A.	90.082	(7.281)	(97.363)
Altro	(127)	(191)	(64)
Sub-totale	96.019	(16.972)	(112.991)
<i>Società del Gruppo Lane:</i>			
Unionport Bridge	257	2.187	1.930
Fluor Lane South Caroline	1.391	1.853	462
Constructors LLC	-	1.419	1.419
SGL Leasing	228	292	64
Lane Cabot Yard JV	-	178	178
Gemma Lane Patriot	155	77	(78)
Interstate Healy JV	160	71	(89)
AGL Constructor Jv	(4.923)	24	4.947
Gemma Lane Liberty	176	8	(168)
Flatiron Lane Jv	-	(233)	(233)
Skanska Granite Lane Jv	1.364	(18.855)	(20.219)
Fluor Lane I/95	4	-	(4)
Fluor Lane I-495	387	-	(387)
Purple Lane	4.985	-	(4.985)
Totale JV Gruppo Lane	4.184	(12.979)	(17.163)
Totale risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	100.203	(29.951)	(130.154)

38. Imposte

Il carico fiscale del Gruppo dell'esercizio 2018 ammonta a € 39,3 milioni come dettagliato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	62.350	57.400	(4.950)
Imposte differite (anticipate) nette	(69.819)	(27.476)	42.343
Imposte esercizi precedenti	19.352	4.568	(14.784)
Totale imposte sul reddito	11.883	34.492	22.609
IRAP	5.126	4.782	(344)
Totale imposte sul reddito	17.009	39.274	22.265

L'effetto economico delle imposte differite (anticipate) nette è prevalentemente riconducibile alla fiscalità differita rilevata nel corso dell'esercizio 2018 per effetto dell'*impairment* su alcune attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali nella Repubblica Bolivariana di Venezuela e per effetto di ulteriori differenze temporanee tra cui, la più rilevante, è data dalle differenze cambio negative non realizzate.

Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica per le imposte sul reddito, determinata in base alla normativa fiscale italiana, con l'aliquota effettiva.

	IMPOSTE SUL REDDITO	
	Millioni di euro	%
Utile ante imposte	(34,2)	
Imposte all'aliquota di riferimento	(8,2)	n.a.
Effetto fiscale differenze permanenti	25,5	n.a.
Effetto netto imposte estero	20,3	n.a.
Imposte esercizi precedenti e altre	(3,1)	n.a.
Totale imposte sul reddito	34,5	n.a.

Il carico fiscale consolidato risente:

- delle differenze permanenti;
- delle imposte pagate all'estero ove operano le stabili organizzazioni della società per le quali non sussistono ad oggi le condizioni per il relativo recupero in Italia; delle imposte pagate nei Paesi in cui operano le società controllate, tenuto conto delle rispettive aliquote di imposta;
- della non iscrizione di imposte anticipate su talune entità di scopo all'estero.

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica IRAP con l'aliquota effettiva.

	IRAP	
	Milioni di euro	%
Risultato operativo	68,1	
Costi del personale	774,4	
Svalutazioni e accantonamenti	189,1	
Valore della produzione	1.031,6	
Imposte all'aliquota di riferimento	40,2	n.a.
Effetto fiscale della produzione eseguita da società estere	(14,7)	n.a.
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero	(18,5)	n.a.
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	(2,2)	n.a.
Totale	4,8	n.a.

La fiscalità differita netta contribuisce al risultato netto consolidato per € 27,5 milioni, come risulta dal seguente dettaglio:

(Valori in Euro/000)	
Oneri per imposte differite del periodo	(48.533)
Utilizzo a conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	26.636
Proventi per imposte anticipate del periodo	100.319
Utilizzo a conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	(50.945)
Totale imposte differite nette	27.476

39. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nel corso del 2018, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria.

Nel corso del 2018, i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Salini Impregilo.
- Imprese collegate e *joint arrangement*. Tali rapporti attengono prevalentemente a:
 - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di *procurement* inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
 - prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
 - rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con imprese collegate risponde all'interesse di Salini Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle

strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

- Altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con le altre parti correlate identificate ai sensi del principio contabile IAS 24, incluse le imprese soggette alla attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., sono di seguito riepilogati:

Ragione sociale	Crediti	Attività finanziarie	Altre attività	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale Ricavi	Totale Costi	Proventi e (Oneri) Finanziari
(valori in Euro/000)								
C.Tiburtino	76					20		
Casada S.r.l.	82			147		19	246	
CEDIV S.p.A.	1.864	3.241				18		49
Corso del Popolo Immobiliare S.r.l	1.629							
Dirlan	43					27		
G.A.B.I.RE S.r.l.	1.242	18.001				20		18
Galla Placida	77					22		
Imm. Agricola San Vittorino	126					25		
Infernetto	9					10		
Iniziative Immobiliari Italiane S.p.A.				263			1.053	
Madonna dei Monti S.r.l	9			9		18	59	
Nores	53					9		
Plus	50					32		
Salini Costruttori S.p.A.	90	2.194	11.956		8.156	166	2	(37)
Salini Simonpietro & C.	41					14		
Studio Avv. Grazia Volo Associazione Professionale				11			605	
Studio Morganti & Associati							78	
Todini Finanziaria	1.495			164				
Zeis		1.631		91		232	155	40
Totale	6.886	25.067	11.956	685	8.156	632	2.198	70

Si ricorda che parte significativa della produzione realizzata dal Gruppo Salini Impregilo è realizzata per il tramite di società di scopo (SPV), costituite insieme alle imprese 'partners' che con Salini Impregilo hanno partecipato al processo di offerta e che, successivamente all'aggiudicazione della gara, eseguono le opere contrattualmente previste per conto dei propri soci.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell'ambito di alcuni progetti di recente avvio. Anche questi rapporti sono regolati da appositi contratti, effettuati a normali condizioni di mercato e, per quanto applicabile, in coerenza con le previsioni delle commesse di riferimento.

I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono.

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

	Esercizio 2017			Esercizio 2018		
	Emolumenti / Compensi complessivi per rapporto di lavoro dell'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale	Emolumenti / Compensi complessivi per rapporto di lavoro dell'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale
(Valori in Euro/000)						
Amministratori e Sindaci	7.192		7.192	7.522		7.522
Dirigenti con responsabilità strategiche	8.016		8.016	6.449		6.449
Totale	15.208	-	15.208	13.971	-	13.971

La tabella seguente infine espone l'incidenza avuta dai rapporti con le imprese del Gruppo non consolidate sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico, mentre l'effetto di tali rapporti sui flussi finanziari, qualora significativo, è evidenziato nel Rendiconto Finanziario:

31 dicembre 2017

(Valori in Euro/000)	Crediti non correnti (1)	Crediti correnti (2)	Debiti correnti (3)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
	Totale verso società del gruppo	84.928	206.145	145.045	210.369	292.544	10.706
Totale voce di bilancio	1.718.282	5.941.483	4.886.854	5.560.890	5.582.493	64.822	134.885
Incidenza % sulla voce di bilancio	4,9%	3,5%	3,0%	3,8%	5,2%	16,5%	0,5%

31 dicembre 2018

(Valori in Euro/000)	Crediti non correnti (1)	Crediti correnti (2)	Debiti correnti (3)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
	Totale verso società del gruppo	111.747	192.011	173.544	95.430	244.461	12.631
Totale voce di bilancio	1.669.344	5.777.567	4.606.336	5.197.660	5.129.565	55.753	141.918
Incidenza % sulla voce di bilancio	6,7%	3,3%	3,8%	1,8%	4,8%	22,7%	0,2%

(1) L'incidenza dei crediti non correnti è calcolata rispetto al totale attività non correnti.

(2) L'incidenza dei crediti correnti è calcolata rispetto al totale attività correnti.

(3) L'incidenza dei debiti correnti è calcolata rispetto al totale passività correnti.

40. Utile per azione

L'utile per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico complessivo.

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato; si sottolinea che a seguito della delibera di fusione del 12 settembre 2013, sono state emesse n. 44.974.754 nuove azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. a favore di Salini Costruttori S.p.A. in esecuzione della fusione stessa.

In data 20 giugno 2014 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione un aumento di capitale sociale con la conseguente emissione di n. 44.740.000 nuove azioni. A seguito di tale operazione, la cui esecuzione è avvenuta il 25 giugno 2014, il capitale sociale è composto da azioni ordinarie n. 492.172.691 e azioni di risparmio n. 1.615.491.

Infine, nel mese di ottobre 2014 erano state acquistate azioni proprie, in portafoglio, per complessivi n. 3.104.377.

Al 31 dicembre 2018, la "Riserva azioni proprie in portafoglio" si è ridotta a seguito dell'assegnazione di azioni effettuata nell'ambito del Piano di Performance Share 2015; a tale data risultano pertanto in portafoglio n. 1.330.845 azioni.

(Valori in euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018
	(\$)	
Risultato delle attività continuative	(131.585)	(73.487)
Interessenza e pertinenza dei terzi	(26.932)	12.882
Risultato delle attività continuative attribuibile ai soci della controllante	(158.517)	(60.605)
Risultato delle attività continuative e cessate	(90.301)	41.315
Interessenza e pertinenza dei terzi	(26.932)	12.882
Risultato delle attività continuative e cessate attribuibile ai soci della controllante	(117.233)	54.197
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	588	588
Media delle azioni ordinarie in circolazione	489.069	490.842
Media delle azioni di risparmio in circolazione	1.615	1.615
Numero medio delle azioni	490.684	492.457
Effetto diluitivo	2.329	-
Numero medio delle azioni diluite	493.013	492.457
Utile (Perdita) Base per azione (delle attività continuative)	(0,32)	(0,12)
Utile (Perdita) Base per azione (delle attività continuative e cessate)	(0,24)	0,11
Utile (Perdita) Diluito per azione (delle attività continuative)	(0,32)	(0,12)
Utile (Perdita) Diluito per azione (delle attività continuative e cessate)	(0,24)	0,11

(§) I dati economici dell'esercizio 2017 sono riesposti in conformità all'IFRS 5 e a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 15.

Legge 4 agosto 2017, n. 124 Art. 1 commi 125 e 127 - Pubblicità per contributi pubblici

Con riferimento alla Legge n.124 del 4 agosto 2017 e alle relative interpretazioni riferite all'obbligo di informativa nella nota integrativa del bilancio d'esercizio e nella nota integrativa del bilancio consolidato per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e da enti assimilabili, segnaliamo che nel corso del periodo 2018 sono stati ricevuti rimborsi da piani finanziati Fondo Impresa pari a € 38,5 mila (incassati il 17 aprile 2018 per € 26 mila e l'11 dicembre 2018 per € 12,5 mila).

Si segnala che gli altri rapporti intrattenuti con le pubbliche amministrazioni o enti assimilabili rientrano nella fattispecie dei rapporti di natura sinallagmatica e quindi non rientranti nell'ambito dell'applicazione della norma sopra citata.

41. Eventi successivi

Febbraio 2019

Aggiudicato contratto in Repubblica Ceca del valore di 225 milioni di euro

In data 6 febbraio 2019 il Gruppo Salini Impregilo si è aggiudicato un contratto per la costruzione di una sezione autostradale nel sud della Repubblica Ceca del valore complessivo di 225 milioni di euro. Salini Impregilo, in *joint venture* con il *partner* slovacco Doprastav, costruirà il Lotto 2 di una sezione dell'autostrada D3, che rappresenta parte della circonvallazione della città di Ceskie Hodejovice, nei pressi del confine austriaco.

Offerta Cossi Costruzioni

In data 13 febbraio 2019 sono stati sottoscritti gli accordi per la cessione a Salini Impregilo delle partecipazioni detenute da Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A. in amministrazione straordinaria e da Ferfina S.p.A. in amministrazione straordinaria in Cossi Costruzioni S.p.A., rispettivamente pari al 75,01% e al 4,99% circa del capitale sociale di quest'ultima. Gli accordi sono sottoposti a condizioni sospensive da verificarsi entro il 31 marzo 2019.

Salini Impregilo presenta un'offerta per l'ingresso nel capitale di Astaldi in continuità

In data 14 febbraio 2019 il Gruppo Salini Impregilo ha presentato un'offerta avente a oggetto una potenziale operazione di investimento in Astaldi S.p.A. (l'"Offerta SI" e "Astaldi"). L'Offerta SI, ove recepita da Astaldi, sarà a supporto della propria proposta di "continuità diretta" con cui Astaldi richiederà l'ammissione alla procedura di concordato preventivo (la "Proposta Concordataria Astaldi"). La Proposta Concordataria Astaldi prevedrà (i) un piano economico-finanziario per il ritorno in bonis con la continuità delle attività EPC; (ii) la segregazione degli asset non-core (tra cui, in particolare, il ramo concessioni con i progetti relativi al terzo ponte sul Bosforo, l'autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir e l'Etlik integrated health campus in Turchia, l'Aeroporto di Santiago e l'ospedale Felix Bulnes in Cile, il credito in Venezuela e l'immobile della sede centrale di Roma) in un separato compendio destinato a beneficio esclusivo dei creditori chirografi; (iii) un aumento di capitale per cassa pari a € 225 milioni, per il 65% del capitale di Astaldi post aumento, riservato a

Salini Impregilo, destinato in parte al pagamento dei debiti privilegiati e prededucibili e in parte a servizio del piano di continuità, con attribuzione a Salini Impregilo di una quota di controllo in Astaldi post esdebitazione concordataria; (iv) la soddisfazione parziale dei creditori chirografari con l'attribuzione in loro favore di azioni (per beneficiare della continuità del ramo EPC) e strumenti finanziari partecipativi (per beneficiare del ricavato degli asset non core segregati a loro favore). Prende conseguentemente avvio un percorso con cui Astaldi sottopone la propria proposta concordataria al giudizio di ammissibilità da parte del Tribunale. All'ammissione, ove concessa, conseguirebbero la sottoposizione della proposta al voto dei creditori e il successivo iter di omologa giudiziale. L'Offerta SI è condizionata, tra l'altro, al positivo esito della Proposta Concordataria Astaldi, al conseguimento delle necessarie autorizzazioni di legge, all'assenza di eventi che mettano a rischio la fattibilità del piano economico-finanziario di continuità di Astaldi, al contributo di co-investitori di lungo periodo partecipando all'aumento di capitale a pagamento attraverso proprie risorse finanziarie e alla disponibilità del sistema bancario a concedere ad Astaldi le linee di credito, per cassa e firma, necessarie nel contesto della stabilizzazione finanziaria e operativa della società prevista dal piano concordatario. La struttura dell'operazione non prevede impegni od oneri a carico di Salini Impregilo prima dell'omologa della Proposta Concordataria Astaldi e presuppone che, in pendenza della procedura, Astaldi mantenga sufficiente finanza interinale e dia attuazione a taluni presidi gestionali interni (anche con la nomina di un Chief Restructuring Officer di comprovata professionalità) a garanzia di tutti gli stakeholder e a presidio della fattibilità dell'operazione secondo la migliore prassi di mercato per contesti simili. L'operazione vuole avere le caratteristiche di un'operazione di sistema volta anche a consolidare il settore delle grandi opere e delle costruzioni in modo da garantirne stabilità e sviluppo, continuità dei lavori di opere anche strategiche, rafforzamento delle capacità progettuali e industriali tali da proiettare la società così rafforzata in un futuro da protagonista in Italia e all'estero. Il supporto di Salini Impregilo al piano concordatario di Astaldi rappresenta un'opportunità per creare uno dei maggiori operatori globali con un portafoglio commesse EPC (costruzioni) combinato di circa € 33 miliardi e oltre 45 mila dipendenti. La complementarità delle geografie e dei comparti infrastrutturali delle due società contribuirebbe a un rafforzamento della presenza all'estero e al miglioramento del profilo rischio-rendimento del gruppo risultante dall'integrazione, con il conseguimento di sinergie commerciali e operative ascrivibili alla valorizzazione delle rispettive competenze tecniche e commerciali. Il successo dell'operazione garantirebbe inoltre la continuità dei lavori di Astaldi e la preservazione della relativa catena del valore, contribuendo così alla indispensabile stabilizzazione del settore anche e soprattutto sul mercato nazionale delle grandi opere. La Proposta Concordataria Astaldi è soggetta ad ammissione da parte del Tribunale, a successiva approvazione da parte della maggioranza dei creditori, nonché ad omologa dello stesso Tribunale nel contesto della procedura concorsuale; in tali fasi gli organi della procedura potrebbero chiedere ad Astaldi di apportare integrazioni alla Proposta Concordataria Astaldi - Salini Impregilo potrà liberamente valutare il contenuto e la coerenza di simili integrazioni con i presupposti essenziali e le condizioni indicate nell'Offerta SI. Come è inevitabile in questo genere di operazioni, non vi è dunque, ad oggi, alcuna certezza in merito alla circostanza che la Proposta Concordataria Astaldi sia da ultimo omologata né che l'Offerta SI trovi effettivamente esecuzione. Analogamente, non è possibile fornire una previsione puntuale in merito alla tempistica di realizzazione della potenziale operazione, attesa indicativamente entro il primo semestre del 2020.

Lodo arbitrale per il Canale di Panama

In data 18 febbraio 2019, con riferimento agli anticipi relativi ai *variation orders* per i quali l'Autorità del Canale di Panama aveva promosso azione presso i tribunali di Londra, le parti hanno raggiunto un accordo, recepito in un ordine del Tribunale di Londra, per la restituzione di detti anticipi, che sono stati pertanto pagati all'Autorità del Canale di Panama, per un importo complessivo pari a circa Usd 127 milioni.

Yuma

Con riferimento al finanziamento ponte concesso dalle banche alla concessionaria Yuma per un importo complessivo pari a Cop 450.000 milioni (Euro 152 milioni circa), come già descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2019 sono stati pagati alle banche Banco Davivienda S.A. e Banco De Occidente importi complessivi pari a Euro 24,2 milioni circa, relativi alla quota di spettanza Salini Impregilo.

42. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Cessione della divisione *Plants & Paving* del Gruppo Lane

In data 12 dicembre 2018, a seguito di approvazione delle autorità di regolamentazione competenti, è stata completata la cessione della divisione *Plants & Paving* a Eurovia SAS (Gruppo Vinci) per 573,6 milioni di dollari più aggiustamento prezzo, con conseguente incasso del corrispettivo definito.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nelle note esplicative al bilancio consolidato al paragrafo 3 sezione 'Cessione della divisione *Plants & Paving* del Gruppo Lane'.

Lodo arbitrale per il Canale di Panama

Con riferimento agli eventi relativi al lodo arbitrale relativo agli anticipi ricevuti dal consorzio Grupo Unidos por el Canal (GUPC) si rimanda a quanto già descritto nel paragrafo 'Principali fattori di rischio e incertezze' della Relazione sulla Gestione.

Impairment Venezuela

A seguito degli sviluppi negativi, legati al significativo deterioramento del merito creditizio del Venezuela, Salini Impregilo S.p.A. ha determinato il valore recuperabile dell'esposizione complessiva verso enti riconducibili al Governo venezuelano, maturata al 31 dicembre 2018.

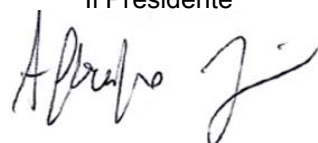
Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 'Principali fattori di rischio e incertezze' e alla nota 15. Crediti commerciali del bilancio consolidato sezione '*Impairment Venezuela*'.

43. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2018 il Gruppo Salini Impregilo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293⁴.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alfredo J.', is positioned below the text 'Il Presidente'.

⁴ Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

**Bilancio
consolidato del
Gruppo Salini
Impregilo –
Rapporti infragruppo**

Rapporti patrimoniali al 31.12.2018

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti Commerciali verso Fornitori	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
A.Constructor J.V Kallidromo	445.109	86.360	-	-	531.469	-	-	-	-	531.469
ACE Chiasso 2	19.700	-	-	-	19.700	-	-	-	-	19.700
Aegek - Impregilo - Alstom J.V.	-	-	-	-	-	-	-	746	746	(746)
Agua AZ	26.935	-	-	-	26.935	6.505	-	-	6.505	20.430
Agua BA	28.303	-	-	-	28.303	12.559	-	-	12.559	15.744
Arge Haupttunnel Eyholz	479.950	-	-	-	479.950	455.347	-	-	455.347	24.603
Arge Sisto N8	395.298	-	-	-	395.298	243.757	-	-	243.757	151.541
Aurelia 98 S.c.r.l.	-	-	-	-	-	16.121	-	-	16.121	(16.121)
Autopistas del Sol S.A.	-	-	-	-	-	-	-	13	13	(13)
Barnard	-	-	-	2.184.442	2.184.442	-	965.186	-	965.186	1.219.256
Cagliari 89 S.c.r.l.	1.511.006	-	561.692	-	2.072.698	1.902.820	-	-	1.902.820	169.878
Churchill Consortium	6.719	-	-	-	6.719	-	-	-	-	6.719
Churchill Hospital J.V.	5.366	-	-	-	5.366	-	-	2.745.193	2.745.193	(2.739.827)
CMC Consorzio Monte Ceneri lotto 851	501.945	-	-	-	501.945	-	-	-	-	501.945
Cons. Astaldi Federici Todini Kramis	3.667.773	2.584.250	-	-	6.252.023	1.403.804	-	-	1.403.804	4.848.219
Consorzio Cigla-Sade	157.596	1.634.534	-	-	1.792.130	1.208.462	-	-	1.208.462	583.668
Consorzio Contuy Medio	899	-	528.018	-	528.917	-	-	42.945	42.945	485.972
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	100.000	-	-	-	100.000	-	100.921	-	100.921	(921)
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	-	-	-	-	-	-	179.667	-	179.667	(179.667)
Consorzio OIV-TOCOMA	93.082	29.435.863	407.627	-	29.936.572	-	-	3.759.887	3.759.887	26.176.685
Consorzio VIT Tocoma	-	-	3.476.244	-	3.476.244	-	-	-	-	3.476.244
Consorzio.Kallidromo	146.604	-	-	-	146.604	-	38.232	-	38.232	108.372
Consortium Zuttion Constructions-CSC-Orrlati	88.894	-	-	-	88.894	-	-	-	-	88.894
Consorzio 201 Quintai	1.528.902	-	-	-	1.528.902	34.521	-	-	34.521	1.494.381
Consorzio 202 Quintai	914.764	-	-	-	914.764	-	141.982	-	141.982	772.782
Consorzio CEMS	-	-	-	-	-	21.869	-	-	21.869	(21.869)
Consorzio Costruttori TEEM	57	-	-	-	57	11	-	-	11	46
Consorzio CPR 3	7.602	-	-	-	7.602	11.696	-	-	11.696	(4.094)
Consorzio CPR 2	-	-	-	-	-	278.789	-	-	278.789	(278.789)
Consorzio del Sinni	-	-	-	-	-	29.672	29.672	-	59.344	(59.344)
Consorzio EPC	1.073.286	-	-	-	1.073.286	891.848	-	-	891.848	181.438
Consorzio Ferrofir	111.038	-	-	-	111.038	146.943	-	-	146.943	(35.905)
Consorzio Galliera Roveredo	123.589	-	-	-	123.589	-	-	-	-	123.589
Consorzio H20 Morobbia	395.992	-	-	-	395.992	-	-	-	-	395.992
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	5.055	-	-	-	5.055	-	-	-	-	5.055
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	3.044	-	-	-	3.044	2.643	-	-	2.643	401
Consorzio Iricav Due	3.380.357	-	-	-	3.380.357	21.228.506	-	-	21.228.506	(17.848.149)
Consorzio MM4	346.105	-	-	-	346.105	406.066	-	-	406.066	(59.961)

Rapporti patrimoniali al 31.12.2018

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti Commerciali verso Fornitori	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
Consorzio MPC	38.656	-	-	-	38.656	26.115	-	-	26.115	12.541
Consorzio NOG.MA	-	-	-	-	-	75.289	-	-	75.289	(75.289)
Consorzio Pedelombarda 2	2.318	-	-	-	2.318	-	-	-	-	2.318
Consorzio Piottino	89.371	-	-	-	89.371	46.656	-	-	46.656	42.715
Consorzio Portale Vezia	14.601	-	-	-	14.601	-	-	-	-	14.601
Consorzio Probin	-	-	-	-	-	657.667	-	-	657.667	(657.667)
Consorzio San Cristoforo	-	-	-	-	-	35.609	-	-	35.609	(35.609)
Consorzio Sarda Costruzioni Generali	-	-	7.549	-	7.549	42.524	-	-	42.524	(34.975)
Consorzio Sardo d'Imprese	-	-	-	-	-	5.501	-	-	5.501	(5.501)
Consorzio SI.VI.CI.CA.	332.926	-	-	-	332.926	1.885	-	-	1.885	331.041
Consorzio SIVICICA 3	18.600	-	-	-	18.600	-	-	-	-	18.600
Consorzio Sivicica 4	-	-	-	-	-	67.943	-	-	67.943	(67.943)
Consorzio Tre Esse	-	-	-	-	-	10.933	-	-	10.933	(10.933)
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	298.461	-	-	-	298.461	784	-	-	784	297.677
Consorzio VIT Caroni Tocoma	-	-	-	-	-	-	1.356.432	-	1.356.432	(1.356.432)
Depurazione Palermo S.c.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	3.615	3.615	(3.615)
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	14.712.539	-	761.824	-	15.474.363	21.525	-	11.063.674	11.085.199	4.389.164
Emittenti Titoli S.p.A.	-	-	-	-	-	-	247.575	-	247.575	(247.575)
Enecor	665	-	-	48.657	49.322	-	-	-	-	49.322
Eurolink S.c.p.a.	9.935.261	-	-	-	9.935.261	16.027.203	-	-	16.027.203	(6.091.942)
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A.	-	-	9.991	-	9.991	-	-	-	-	9.991
Fisia Muhendislik VE Insaat Anonim Sirketi	-	-	19.250	-	19.250	-	-	-	-	19.250
Forum S.c. a r.l.	-	-	-	-	-	721.600	-	-	721.600	(721.600)
Gaziantep Hastane Saglik	-	-	-	-	-	715	-	-	715	(715)
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	-	-	1.394	-	1.394	-	-	-	-	1.394
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	-	-	208.953	-	208.953	498.095	-	-	498.095	(289.142)
Grupo Empresas Italianas - GEI	-	-	190.435	-	190.435	-	-	-	-	190.435
GUP CANAL	33.914.237	-	(1)	-	33.914.236	3.429	-	-	3.429	33.910.807
IGL Arabia	474.317	-	-	-	474.317	541.965	-	-	541.965	(67.648)
Irina Srl in liquidazione	62.400	-	-	-	62.400	-	4.161	-	4.161	58.239
Isarco S.c.r.l.	6.365.679	-	-	-	6.365.679	15.883.156	-	-	15.883.156	(9.517.477)
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A.	12.063	-	-	-	12.063	-	-	-	-	12.063
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	-	-	332	-	332	-	-	-	-	332
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor	-	-	3.003	870.199	873.202	-	-	-	-	873.202
KAYI - Salini - Samsung - JV	77.097	-	168	-	77.265	-	-	-	-	77.265
La Quado S.c.a.r.l.	72	-	243.780	-	243.852	-	-	-	-	243.852
Lambro Scrl	6.482	-	134	-	6.616	447	-	-	447	6.169
Lane International B.V.	343.823	-	-	-	343.823	8.508	-	-	8.508	335.315

Rapporti patrimoniali al 31.12.2018

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti Commerciali verso Fornitori	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
Line 3 Metro Stations	90.986	-	215.000	-	305.986	-	-	210.287	210.287	95.699
Metroo Blu	18.951.141	-	-	-	18.951.141	22.080.508	-	-	22.080.508	(3.129.367)
Metrogenova S.c.r.l.	20.944	-	-	-	20.944	325.472	-	-	325.472	(304.528)
Napoli Cancellò Alta Velocità S.c.r.l.	1.292.626	-	200.271	-	1.492.897	2.501.317	-	-	2.501.317	(1.008.420)
Ochre Holding	-	12.614.818	-	-	12.614.818	-	-	-	-	12.614.818
Ochre Solutions Ltd	321.407	-	-	-	321.407	-	-	-	-	321.407
Olbia 90 S.c.r.l.	117.471	-	-	-	117.471	87.451	-	-	87.451	30.020
Pantano S.C.R.L.	54.790	-	-	-	54.790	-	-	-	-	54.790
Passante di Mestre S.c.p.A.	608.278	-	-	-	608.278	139.254	-	-	139.254	469.024
Passante Dorico S.p.A.	23.137	-	36.643	-	59.780	-	-	-	-	59.780
Pedelombarda S.c.p.a.	2.170.458	-	308	-	2.170.766	1.742.332	-	-	1.742.332	428.434
Pedemontana Veneta S.p.A.	75.130	-	392.236	-	467.366	-	-	-	-	467.366
Puentes	1.526	-	-	-	1.526	-	-	-	-	1.526
S.Agata	557.073	-	1.791.948	-	2.349.021	1.943.425	-	-	1.943.425	405.596
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l.	-	-	-	-	-	162.355	-	-	162.355	(162.355)
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	17.878.405	-	-	17.878.405	(17.878.405)
San Benedetto S.c.r.l.	-	-	-	-	-	45.520	-	26	45.546	(45.546)
Sclafani S.c.r.l.	413.085	-	-	-	413.085	-	-	-	-	413.085
Sedi scarl	63.921	57.608	-	-	121.529	16.858	-	-	16.858	104.671
Segrate	611.068	-	24.134	-	635.202	2.494.572	-	-	2.494.572	(1.859.370)
Seveso S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	748	-	-	748	(748)
SFI leasing	-	-	-	-	-	-	-	475.649	475.649	(475.649)
SHIMMICK	15.290.059	-	-	724.317	16.014.376	-	-	-	-	16.014.376
Sibar Arge	1.168.800	-	319.460	-	1.488.260	4.504	-	-	4.504	1.483.756
Sirjo S.c.p.A.	3.840.607	-	150.291	-	3.990.898	15.058.188	-	-	15.058.188	(11.067.290)
Sistranyac S.A.	347	-	4.657	-	5.004	-	-	-	-	5.004
Sivicica 2	-	-	-	-	-	273.516	-	-	273.516	(273.516)
Soingit S.c.r.l.	233.130	-	-	-	233.130	96.222	96.929	-	193.151	39.979
SPV Linea M4 Spa	121.069	19.410.216	-	-	19.531.285	24.849	-	-	24.849	19.506.436
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	-	-	-	6.431.721	6.431.721	-	4.727.929	1.575.976	6.303.905	127.816
Thessaloniki Metro	795	-	-	-	795	843	-	-	843	(48)
Todedil scarl	534	-	3.208	-	3.742	62.982	-	-	62.982	(59.240)
Yacilec	4.674	-	-	-	4.674	-	-	-	-	4.674
Yuma	3.226.275	42.682.418	-	-	45.908.693	9.018.161	-	-	9.018.161	36.890.532
Totale Società del Gruppo	131.523.869	108.506.067	9.558.549	10.259.336	259.847.821	136.936.970	7.888.686	19.878.011	164.703.667	95.144.154
C. Tiburtino	75.630	-	-	-	75.630	-	-	-	-	75.630
Casada S.r.l.	82.476	-	-	-	82.476	147.337	-	-	147.337	(64.861)
CEDIV SPA	1.863.752	3.241.000	-	-	5.104.752	-	-	-	-	5.104.752

Rapporti patrimoniali al 31.12.2018

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti Commerciali verso Fornitori	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
Corso del Popolo Immobiliare Srl	1.629.465	-	-	-	1.629.465	-	-	-	-	1.629.465
Dirlan	42.569	-	-	-	42.569	-	-	-	-	42.569
G.A.B.I.RE. Srl	1.241.850	-	18.001.297	-	19.243.147	-	-	-	-	19.243.147
Galla Placidia	77.490	-	-	-	77.490	-	-	-	-	77.490
Imm. Agricola San Vittorino	126.251	-	-	-	126.251	-	-	-	-	126.251
Infernetto S.r.l.	9.321	-	-	-	9.321	-	-	-	-	9.321
Iniziative Immobiliari	-	-	-	-	-	262.811	-	-	262.811	(262.811)
Madonna dei Monti Srl	8.459	-	-	-	8.459	9.200	-	-	9.200	(741)
Nores	52.660	-	-	-	52.660	-	-	-	-	52.660
Plus	50.298	-	-	-	50.298	-	-	-	-	50.298
Salini Costruttori	90.013	-	2.193.894	11.956.443	14.240.350	-	8.155.687	-	8.155.687	6.084.663
SALINI SIMONPIETRO & C. S.A.P.A.	40.517	-	-	-	40.517	-	-	-	-	40.517
Studio Avv. Grazia Volo	-	-	-	-	-	10.472	-	-	10.472	(10.472)
Todini Finanziaria	1.495.073	-	-	-	1.495.073	164.151	-	-	164.151	1.330.922
Zeis	80	-	1.631.224	-	1.631.304	91.081	-	-	91.081	1.540.223
Totale altre parti correlate	6.885.904	3.241.000	21.826.415	11.956.443	43.909.762	685.052	8.155.687	-	8.840.739	35.069.023
Totale	138.409.773	111.747.067	31.384.964	22.215.779	303.757.583	137.622.022	16.044.373	19.878.011	173.544.406	130.213.177

Rapporti economici per l'esercizio 2018

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
ACE CHIASSO 2	316.190	-	-	296.970	-	-	-	-	-
Aegek - Impregilo - Alstom J.V.	2.214	-	-	2.214	-	-	-	-	-
Agua AZ	269.727	7.600	-	60.832	3.084	-	-	-	-
Agua BA	17.339	-	-	3.395	-	-	-	-	-
ANM	-	96.593	-	1.272.339	-	-	-	-	-
Arge Haupttunnel Eyholz	145.227	-	-	-	-	-	-	-	-
Arge Sisto N8	17.996	-	-	436.227	-	-	-	-	-
ARGE T.PF.	-	510.111	-	127.101	-	-	-	17.579	-
BARNARD	244.563	-	-	45.269	-	-	-	-	-
Churchill Consortium	13.564	-	-	-	-	-	-	-	-
Churchill Hospital J.V.	27.128	-	-	2.541.876	-	-	-	-	-
CIVIL WORK	-	791.454	-	13.363	-	-	-	-	-
CMC Consorzio Monte Ceneri lotto 851	3.220	-	-	174.111	-	-	-	-	-
CMC-MAVUNDLA-IGL JV	-	-	-	18.470	-	-	-	-	-
Consorzio Cigla-Sade	149.349	-	-	252.891	-	-	-	46.021	-
Consorzio Contuy Medio	-	-	-	31.916	-	-	-	-	-
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	260.237	-	-	853.297	-	-	-	-	-
Consorzio OIV-TOCOMA	1.369.716	-	-	1.275.910	-	-	22.977.911	-	-
Consorzio VIT Tocoma	371.875	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio 201 Quintai	3.359.907	-	-	2.891.249	-	-	-	-	-
Consorzio 202 Quintai	1.697.663	-	-	1.729.084	-	-	-	-	-
Consorzio ACE Chiasso	5.590.801	-	-	5.048.918	-	-	-	-	-
CONSORZIO CASERTANO	-	-	-	-	-	-	263	-	-
Consorzio CEMS	4.266	-	-	10.006	-	-	-	-	-
Consorzio CPR 3	-	-	-	1.466	-	-	-	-	-
Consorzio CPR 2	-	-	-	21.678	-	-	-	-	-
Consorzio CRS9	10.905	-	-	10.715	-	-	-	-	-
Consorzio del Sinni	-	-	-	29.672	-	-	-	-	-
Consorzio EPC	24.570.141	14.522	-	1.294.130	-	-	-	-	-
Consorzio Felce BP	1.530	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Ferrofir	-	-	-	40.873	-	-	-	-	-
Consorzio Galliera Roveredo	110.359	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio H20 Morobbia	1.912.997	-	-	1.442.251	-	-	-	-	-
Consorzio Iricav Due	-	25.493	-	2.112.901	-	-	-	-	-
Consorzio MM4	182.335	290.139	-	1.196.828	-	-	-	-	-
Consorzio NOG.MA	-	-	-	22.891	-	-	-	-	-
Consorzio Piottino	2.887	-	-	7.504	-	-	-	-	-
Consorzio Portale Vezia	1.350	-	-	44.541	-	-	-	-	-

Rapporti economici per l'esercizio 2018

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Consorzio Probin	381.039	-	-	430.135	-	-	-	-	-
Consorzio Stazione Mendrisio	1.729	-	-	1.806	-	-	-	-	-
Consorzio Tre Esse	-	40	-	31.559	-	-	-	-	-
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	-	-	-	-	-	4.586	-	-	-
Consorzio Umbria Sanità in liquidazione	-	-	-	3.653	-	-	-	-	-
Consorzio VIT Caroni Tocoma	-	-	-	1.356.364	-	-	-	-	-
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	63.949	-	-	5.735.225	-	-	3.873.508	693.303	3.996
Enecor	6.139	-	-	-	-	-	-	-	-
Eurolink S.c.p.a.	29.628	151.365	-	321.400	-	-	-	-	-
FISIA ABEIMA LCC	-	1.512	-	-	-	-	-	-	-
Fisia Abeima Salalah J.V.	-	170.363	-	-	-	-	-	-	-
Forum S.c. a r.l.	-	-	-	417.767	-	-	-	-	-
Galileo scarl	-	-	-	91	-	-	-	-	-
Gaziantep Hastane Saglik	-	-	-	-	-	424	-	-	-
GHAZI JV	-	8.602	-	-	-	-	-	-	-
Groupment Todini Hamila'	-	-	-	-	-	-	229.200	-	-
Grupo Empresas Italianas - GEI	-	-	-	75.819	-	-	-	-	-
GUP CANAL	800.358	32.200	-	-	-	29	-	9.995.012	-
HEALY-PARSONS	1.341.970	-	-	569	-	-	-	-	5.135
IGL Arabia	611	4.720	92.163	-	-	-	-	-	-
Isarco S.c.r.l.	897.634	642.505	-	27.727.072	-	-	-	-	-
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor	705.056	-	-	-	-	-	-	-	-
KAYI - Salini - Samsung - JV	-	732.653	-	-	-	-	-	-	-
La Quado S.c.a.r.l.	208	59	-	15.554	-	-	-	-	-
Lambro Scrl	-	-	-	821	-	-	-	-	-
Line 3 Metro Stations	256	-	-	7.347	-	-	-	-	-
METRO BLU	51.670	461.757	-	80.062.349	-	-	-	-	-
Metrogenova S.c.r.l.	-	18.131	-	99.688	-	-	-	-	-
Metropolitana di Napoli S.p.A.	-	-	-	-	-	-	85.245	-	-
Napoli Cancelli Alta Velocità S.c.r.l.	40.370	935.036	-	4.083.135	-	-	-	271	-
OCHRE HOLD	-	-	-	-	-	-	-	901.744	-
Ochre Solutions Ltd	48.939	-	-	-	-	-	-	-	-
Passante di Mestre S.c.p.A.	1.282	6.000	-	179.980	-	-	-	-	-
Passante Dorico S.p.A.	15.555	3.513	-	-	-	-	-	-	-
Pedelombarda S.c.p.a.	47.220	34.333	-	52.458	-	-	-	-	-
Perugia 219 Scrl in liquidazione	-	-	-	89	-	-	-	-	-
Puentes	16.785	-	-	-	-	-	8.815.028	-	-
S. Anna Palermo S.c.r.l.	-	-	-	20.632	-	-	-	-	-

Rapporti economici per l'esercizio 2018

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
S.AGATA	2.363	565.562	-	3.083.425	-	-	-	1.891	-
Salini Bulgaria AD	-	-	-	-	-	43.072	(43.072)	-	-
Sclafani S.c.r.l.	-	1.291	-	-	-	-	-	-	-
Sedi scarl	-	466	-	649	-	-	-	-	-
Segrate	128.810	617.552	-	5.100.618	-	-	-	11.458	-
SFI leasing	870.177	-	-	1.030.024	-	-	-	-	-
SHIMMICK	37.443.142	-	-	46.352.775	-	-	-	-	-
Sibar Arge	3.000.665	-	-	2.069.815	-	-	-	-	-
Sirjo S.c.p.a.	-	281.385	-	2.614.820	-	-	-	291	-
Sistranyac S.A.	3.203	-	-	-	-	234	-	-	-
Soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	697
South Al Mutlaa Joint Venture	-	2.374	-	-	-	-	-	-	-
SPV Linea M4 Spa	-	203.689	-	-	-	-	-	678.984	-
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	832.920	-	-	451.671	-	-	-	-	-
Thessaloniki Metro	-	-	-	490	-	-	-	-	-
Todedil scarl	-	-	-	62.982	-	-	-	-	-
Yacilec	24.859	-	-	-	-	1.346	-	-	-
Yuma	234.652	322	-	1.009.175	-	-	-	-	-
Zuttion-CSC-Orrlati	541.708	-	-	467.532	-	-	-	-	-
Totale Società del Gruppo	88.186.383	6.611.342	92.163	206.178.377	3.084	49.691	35.938.083	12.346.554	9.828
C. Tiburtino	16.904	3.506	-	-	-	-	-	-	-
Casada S.r.l.	16.176	2.949	-	243.423	-	3.618	-	-	-
CEDIV SPA	17.272	966	-	-	-	-	-	48.615	-
Dirlan	23.828	2.946	-	-	-	-	-	-	-
G.A.B.I.RE. Srl	17.119	2.898	-	-	-	-	-	18.001	-
Galla Placidia	19.472	2.896	-	-	-	-	-	-	-
Imm. Agricola San Vittorino	22.168	2.946	-	-	-	-	-	-	-
Infernetto S.r.l.	7.220	2.950	-	-	-	-	-	-	-
Iniziative Immobiliari	-	-	-	1.053.117	-	-	-	-	-
Madonna dei Monti Srl	10.872	7.585	-	56.778	-	2.375	-	-	-
Nores	6.272	2.946	-	-	-	-	-	-	-
Plus	28.908	2.946	-	-	-	-	-	-	-
Salini Costruttori	148.094	17.528	-	2.000	-	-	-	177.160	214.363
SALINI SIMONPIETRO & C. S.A.P.A.	14.394	50	-	-	-	-	-	-	-
Studio Avv. Grazia Volo	-	-	-	605.450	-	-	-	-	-
Studio Morganti & Associati	-	-	-	-	-	78.009	-	-	-
Zeis	129.746	100.917	-	146.381	-	8.613	-	40.581	-
Totale altre parti correlate	478.445	154.029	-	2.107.149	-	92.615	-	284.357	214.363

Rapporti economici per l'esercizio 2018

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale	88.664.828	6.765.371	92.163	208.285.526	3.084	142.306	35.938.083	12.630.911	224.191

Bilancio
consolidato del
Gruppo Salini
Impregilo -
Partecipazioni

Partecipazione al 31 Dicembre 2018 del Gruppo Salini Impregilo - Valore di carico positivo

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2017	Variazioni del metodo di consolidamento	Acquisizioni	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Altri effetti rilevati a conto economico	Risultato delle part. valutate a pn	Rivalutazioni/Svalutazioni Gruppo	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	IFRS 5	Altre variazioni	Valore al 31 dicembre 2018
A.Constructor J.V Kallidromo	6.277															6.277
Acqua Campania S.p.A.	9.607															9.607
AGL JV	5.039.095		-	1.693.205		24.346			-		292.973		-			7.049.620
Acqua AZ - Legal	6.092.563					1.120.151			(1.088.298)		41.839					6.166.255
Autopistas del Sol S.A.	83.551.705					(7.280.733)			(8.407.441)		(39.012.894)				12.626.504	41.477.140
Cabot Yard	-			206.625		178.067			-		(201.026)		-			183.666
Calpark S.p.A.	4.664					(4.664)										-
Cons Pizzarotti Todini .Keff-Eddir	1															1
Cons. A.F.T. Taksebt	15.495															15.496
Cons. IECAF	129					(129)										-
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	15.818															15.818
Consorzio Casale Nei	775															775
Consorzio Consavia S.c.n.c.	1.714					(1.714)										-
Consorzio Costral in liquidazione	9.526					(9.526)										-
Consorzio CPR 3	747															747
Consorzio CPR 2	37															37
Consorzio del Sinni	12.395															12.395
Consorzio Ferrofir	182.569															182.569
Consorzio Ferroviario Milanese	28.276															28.276
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	5.165															5.165
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	14.461															14.461
Consorzio Iricav Due	176.060															176.060
Consorzio MM4	64.270															64.270
Consorzio Nazionale Imballaggi - CO.NA.I.	5															5
Consorzio NOG.MA	83.307															83.307
Consorzio Sarda Costruzioni Generali	2.582															2.582
Consorzio Sardo d'Imprese	1.078															1.078
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	4.500															4.500
Consorzio Umbria Sanità in liquidazione	3.202					(3.202)										-
Depurazione Palermo S.c.r.l.	3.615															3.615
Emittenti Titoli S.p.A.	10.832															10.832
EUROLINK	16.875.000															16.875.000
FISIA ABEIMA LCC	57.838					883.453					36.745		124.788			1.102.824
FLATIRON-LANE JV	30.987		-	201.948		(233.415)			-		480					-

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2017 consolidamento	Variazioni del metodo di acquisizioni	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Altri effetti rilevati a conto economico	Risultato delle part. valutate a pn	Rivalutazioni/Svalutazioni Gruppo	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	IFRS 5	Altre variazioni	Valore al 31 dicembre 2018
FLUOR-LANE SOUTH CAROLINA	1.228.894	-	-	-	1.852.704			-		116.529					3.198.127
Forum S.c. a r.l.	10.329														10.329
Gaziantep Hastane Saglik	17.521				6.398.542				(1.201.481)					(1.477.641)	3.736.941
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	307.648		379.771												687.419
GEMMA-LANE LIBERTY PARTNERS	8.510	-	-	-	7.825			(16.466)		131		-			(1)
Grassetto S.p.A.	7.747														7.747
Grupo Unido por el canal	100.264.034		266.950.479		(8.280.365)					4.192.076					363.126.224
I_Faber S.p.A.	583.317				(583.317)										-
I4 LEASING LLC	16.776.445	-	-	(2.540.220)	292.355			-		724.924					15.253.503
IGL Arabia - Legal	3.756.627		1.143.046		(466.636)					(62.597)					4.370.440
Immobiliare Golf Club Castel D'Aviano S.r.l.	20.190														20.190
Inter-Healy	22.795				70.956					3.312					97.063
Irina Srl in liquidazione	308.344														308.344
ISARCO	41.000														41.000
Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico	34.086														34.086
Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico	22.750														22.750
Istituto Promozionale per l'Edilizia S.p.A.	330				(330)										-
Joint Venture Salini-Acciona (Etiopia)	9.430				(9.430)										-
LA QUADO	3.500														3.500
Lambro Scrl	20														20
Manifesto S.p.A.	10.846				(6.546)										4.300
Markland S.r.l.	1.269														1.269
Metro de Lima Linea 2 S.A.	21.238.930				1.127.805					1.042.685					23.409.421
Metrogenova S.c.r.l.	8.257														8.257
Napoli Cancelli Alta Velocità S.c.r.l.	6.000														6.000
Nomisma spa	27.015														27.015
OCHRE HOLD	4.184.212				(385.252)		(345.000)			28.098					3.482.059
Olbia 90 S.c.r.l.	2.531														2.531
PANTANO S.C.R.L.(10,5%)	4.258														4.258
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia	5.165				(5.165)										-
Passante Dorico S.p.A.	2.820.000				(82.428)										2.737.572
PDM	2.730.000		(396.680)												2.333.320
PEDELOMBARDA	2.350.000														2.350.000
Pedemontana Veneta S.p.A.	1.238.052														1.238.052
PERGENOVA	-		25.000												25.000
PURPLE LINE TRANSIT CONSTRUCTORS LLC	8.538.815	-	-	-	1.418.742			(7.620.660)		209.946					2.546.843
Rimini Fiera S.p.A.	1.563.977		(103.425)												1.460.552
S. Anna Palermo S.c.r.l.	18.592				(18.592)										-

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2017	Variazioni del metodo di consolidamento	Acquisizioni	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Altri effetti rilevati a conto economico	Risultato delle part. valutate a pn	Rivalutazioni/Svalutazioni Gruppo	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	IFRS 5	Altre variazioni	Valore al 31 dicembre 2018
S.AGATA	-			12.000												12.000
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l.	5															5
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	21.000															21.000
San Benedetto S.c.r.l.	9.622															9.622
Scat 5 scarl in liquidazione	6.455					(6.455)										-
Sedi scarl	3.400					(3.400)										-
Segrate	3.500															3.500
Seveso S.c.a.r.l.	400															400
Sirjo S.c.p.A.	3.000.000															3.000.000
Sistranyac S.A.	149.965															149.965
SKANSKA-GRANITE-LANE	(87.788)		-	25.402.202		(18.855.288)			-		125.466		(2.423.976)			4.160.616
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	98.370															98.370
SPV Linea M4 Spa	18.667.600															18.667.600
Tangenziale Esterna di Milano S.p.A.	100															100
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	3.944															3.944
Todedil scarl	8.780			1.530												10.310
Unionport Bridge	2.309.802			1.066.892		2.187.475			-		211.860		-			5.776.029
VE.CO. S.c.r.l.	2.582															2.582
Wolverhampton	(1)															-
Yacilec - Legal	941.851					(207.781)			(493.248)		(317.923)				482.467	405.364
Yuma - Legal	11.063.488					(9.343.907)					169.182					1.888.763
	316.678.806	-	-	296.582.592	(3.186.145)	(29.579.931)	-	(345.000)	(17.626.113)	(1.201.481)	(32.398.194)	-	(2.299.188)	11.631.330	538.256.679	

Partecipazioni al 31 Dicembre 2018 del Gruppo Salini Impregilo - Valore di carico negativo

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2017	Variazioni del metodo di consolid.	Acquisizioni	(Dismiss. e liquid.)	Operazioni sul capitale part. valutate a pn	Risultato delle valutate a pn	Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	Altre variazioni	Valore al 31 dicembre 2018
Cagliari 89 S.c.r.l.	(132.850)													(132.850)
Cons. Astaldi Federici Todini Kramis	(1.308.000)													(1.308.000)
Consorzio Aree Industriali Potentine	(666)													(666)
Fisia Muhendislik VE Insaat Anonim Sirketi	-					(12.865)								(12.865)
FLUOR-LANE LLC	(68)									(2)				(71)
FLUOR-LANE95 LLC	(56.726)									(2.690)				(59.416)
Galileo scarl	(4.110)			4.110										-
GEMMA-LANE PATRIOT PARTNERS	(32.759)					77.373		(44.107)		(507)				-
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l.	(13.209)			13.209										-
Normetro - Agrupamento Do Metropolitan Do P.	(441)													(441)
Sciafani S.c.r.l.	(135.866)													(135.866)
Sedi scarl	-					(100.000)								(100.000)
SKANSKA-GRANITE-LANE	(2.386.989)									21.890		2.365.099		-
Soingit S.c.r.l.	(50.000)													(50.000)
Totale partecipazioni con valore di carico negativo	(4.121.684)	-	-	17.319	-	(35.492)	-	(44.107)	-	18.691	-	2.365.099	-	(1.800.175)

**Elenco società del
Gruppo Salini
Impregilo**

Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interessenz a	% diretta a	% imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidament o o valutazione
Salini Impregilo S.p.A.	Italia	Euro	544.740.000	100	100		integrale
A1 Motorway Tuszyn-Pyrzowice lot F Joint Venture	Polonia	PLN		100	94,99	5Salini Polska L.t.d. Liability Co 0,01HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Al Maktoum International Airport J.V.	Emirati Arabi			29,4		29,4Lane Mideast Contracting LLC	integrale
Alia S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100Imprepar S.p.A.	integrale
Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100Imprepar S.p.A.	integrale
Brennero Galleriaacque S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	51		51Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
CDE S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.000	60	60		integrale
Collegamenti Integrati Veloci C.I.V. S.p.A.	Italia	Euro	20.000	85	85		integrale
Compagnia Gestione Macchinari CO.GE.MA. S.p.A.	Italia	Euro	200.000	100	100		integrale
Consorzio Constructor Salini Impregilo - Cigla (florianopolis)	Brasile			100	60	40Cigla S.A.	integrale
Consorzio Impregilo - OHL	Colombia			100		100Impregilo Colombia SAS	integrale
Consorzio Impregilo Yarull	Rep.			70	70		integrale
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.	Italia	Euro	5.000.000	74,69	74,69		integrale
Consorzio C.A.V.E.T. - Consorzio Alta Velocità Emilia/Toscana	Italia	Euro	5.422.797	75,983	75,983		integrale
Consorzio Cociv	Italia	Euro	516.457	68,25	64	4,25C.I.V. S.p.A.	Integrale
Consorzio Libyan Expressway Contractor	Italia	Euro	10.000	58	58		integrale
Consorzio Scilla (in liq.)	Italia	Euro	1.000	51		51Imprepar S.p.A.	integrale
Consorzio Torre (in liq.)	Italia	Euro	5.000.000	94,6		94,6Imprepar S.p.A.	integrale
Constructora Ariguani SAS	Colombia	COP	100.000.000	100	100		integrale
Constructora Mazar Impregilo- Herdoiza Crespo	Ecuador			70	70		integrale
Construtora Impregilo y Associados S.A.-CIGLA S.A.	Brasile	BRL	2.480.849	100	100		integrale
Copenhagen Metro Team I/S	Danimarca			99,989	99,989		integrale
Corso del Popolo Engineering S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	64,707		64,707HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Corso del Popolo S.p.A.	Italia	Euro	1.200.000	55		55HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
CSC Impresa Costruzioni S.A.	Svizzera	CHF	2.000.000	100	100		integrale
CSI Simplon Consorzio	Svizzera			100	0,01	99,99CSC S.A.	integrale
Diga Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100Imprepar S.p.A.	integrale
Empresa Constructora Angostura Ltda	Cile	CLP	22.422.000.000	65	65		integrale
Empresa Constructora Metro 6 L.t.d.a.	Cile	CLP	23.025.000.000	100	99,9	0,1Cigla S.A.	integrale
Fibe S.p.A.	Italia	Euro	3.500.000	99,998	99,989	0,003Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. 0,006Fisia Ambiente S.p.A.	integrale
Fisia - Alkatas Joint Venture	Turchia			51		51Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
Fisia Ambiente S.p.A.	Italia	Euro	3.000.000	100	100		integrale

Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% % diretta interessenz a	% imprese partecipanti indirettamente a	metodo consolidament o o valutazione
Fisia Italimpianti S.p.A.	Italia	Euro	3.400.000	100	100	integrale
Fisia LLC	Oman	OMR	250.000	70	70	Fisia Italimpianti S.p.A. integrale
Fisia Muhendislik VE Insaat Anonim Sirketi	Turchia			100	100	Fisia Italimpianti S.p.A. integrale
Fisia-Alkatas-Alke J.V.	Turchia			48	48	Fisia Italimpianti S.p.A. integrale
Galfar - Salini Impregilo - Cimolai J.V.	Qatar			40	40	integrale
Generalny Wykonawca Salini Polska - Impregilo - Kobylarnia	Polonia			66,68	33,34	33,34 Salini Polska L.t.d. Liability Co integrale
Gestione Napoli S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	99	24	75 Fisia Ambiente S.p.A. integrale
Groupe Mediterranee di Travaux d'Infrastructures (in liq.)	Algeria	DZD	1.000.000	98		98 HCE Costruzioni S.p.A. integrale
Grupo ICT II SAS	Colombia	COP	9.745.180.000	100	100	integrale
HCE Costruzioni S.p.A.	Italia	Euro	2.186.743	100	100	integrale
HCE Costruzioni Ukraine LLC	Ucraina	Euro	10.000	100	1	99 HCE Costruzioni S.p.A. integrale
I.L.IM. - Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100	100	Integrale (*)
IGLYS S.A.	Argentina	ARS	10.000.000	100		100 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. integrale
Impregilo International Infrastructures N.V.	Paesi Bassi	Euro	50.000.000	100	100	integrale
Impregilo Lidco Libya Co	Libia	DL	5.000.000	60	60	integrale
Impregilo New Cross Ltd	Gran	GBP	2	100		100 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. integrale
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V.	Qatar			41,25	41,25	integrale
Impregilo-Terna SNFCC J.V.	Grecia	Euro	100.000	51	51	integrale
Imprepar-Impregilo Partecipazioni S.p.A.	Italia	Euro	3.100.000	100	100	integrale
INC - Il Nuovo Castoro Algerie S.a.r.l.	Algeria	DZD	301.172.000	99,983	99,983	integrale
IS Joint Ventures	Australia			100	50	50 Salini Australia PTY L.t.d. integrale
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC S.p.A.	Grecia			100	100	integrale
JV Salini - Secol	Romania			80	80	integrale
Lane Abrams Joint Venture	USA			51		51 Lane Construction Corporation integrale
Lane Construction Corporation	USA	USD	1.392.955	100		100 Lane Industries Incorporated integrale
Lane Corman Joint Venture	USA			60		60 Lane Construction Corporation integrale
Lane DS - NC Consortium	Emirati Arabi			24,5		24,5 Lane Mideast Contracting LLC integrale
Lane Industries Incorporated	USA	USD	5	100		100 Salini Impregilo - US Holdings integrale
Lane Infrastructure Inc.	USA	USD	10	100		100 Lane Industries Incorporated integrale
Lane Mideast Contracting LLC	Emirati Arabi	AED	300.000	49		49 Lane International B.V. integrale
Lane Mideast Qatar LLC	Qatar	QAR	5.000.000	49		49 Lane International B.V. integrale
Lane National Contracting Joint Venures	Emirati Arabi			24,99		24,99 Lane Mideast Contracting LLC integrale
Lane Power Energy Solutions Inc.	USA	USD	100	100		100 Lane Industries Incorporated integrale
Lane Security Paving J.V.	USA			60		60 Lane Construction Corporation integrale
Lane Worldwide Infrastructure Inc..	USA	USD	10	100		100 Lane Industries Incorporated integrale

Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% % diretta interessenz a	% imprese partecipanti indirettindirettamente a	metodo consolidament o o valutazione
Librino S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	66	66	Imprepar S.p.A. integrale
Melito S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	77.400	66,667	66,667	Imprepar S.p.A. integrale
Mercovia S.A.	Argentina	ARS	10.000.000	60	60	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. integrale
Metro B S.r.l.	Italia	Euro	20.000.000	52,52	52,52	integrale
Metro B1 S.c.a.r.l.	Italia	Euro	100.000	80,7	80,7	integrale
Perugia 219 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	55	55	Imprepar S.p.A. Integrale (*)
PGH Ltd	Nigeria	NGN	52.000.000	100	100	integrale
Pietrarossa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100	100	Imprepar S.p.A. integrale
Piscine dello Stadio S.r.l.	Italia	Euro	1.100.000	70	70	HCE Costruzioni S.p.A. integrale
Piscine S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	70	70	HCE Costruzioni S.p.A. integrale
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.	Italia	Euro	35.000.000	51	51	integrale
RI.MA.TI. S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	100.000	83,42	83,42	integrale
Rivigo J.V. (Nigeria) Ltd	Nigeria	NGN	100.000.000	70	70	PGH Ltd integrale
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.	Italia	Euro	50.000.000	51	51	integrale
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	Zimbabwe			100	99,9	0,1 Imprepar S.p.A. integrale
Salini Australia PTY L.t.d.	Australia	AUD	4.350.000	100	100	integrale
Salini Impregilo - Duha Joint Venture	Slovacchia			75	75	integrale
Salini Impregilo - Healy J.V. (Cleveland)	USA			100	60	40 Lane Construction Corporation integrale
Salini Impregilo - Healy J.V. (Tunnel 3RPORT Indiana)	USA			100	30	70 Lane Construction Corporation integrale
Salini Impregilo - Healy J.V. NEBT	USA			100	30	70 Lane Construction Corporation integrale
Salini Impregilo - NRW Joint Venture	Australia			80	80	integrale
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF J.V.	Turchia			85	55	30 Salini Insaat T.S.V.T.A.S. integrale
Salini Impregilo - Tristar	Emirati Arabi			60	60	integrale
Salini Impregilo - US Holdings Inc.	USA	USD	1.100	100	100	integrale
Salini Impregilo S.p.A. - S.A. Healy Company Jose J Chediack S.A.	Argentina	ARS	10.000	75	73	2 Lane Construction Corporation integrale
Salini India Private L.t.d. (in liq.)	India	INR	93.500.000	100	95	5 CO.GE.MA. S.p.A. integrale
Salini Insaat Taahhut Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia	TRY	50.000	100	100	integrale
Salini Malaysia SDN BHD	Malaysia	MYR	1.100.000	100	90	10 CO.GE.MA. S.p.A. integrale
Salini Namibia Proprietary L.t.d.	Namibia	NAD	100	100	100	integrale
Salini Nigeria L.t.d.	Nigeria	NGN	10.000.000	100	99	1 CO.GE.MA. S.p.A. integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - S7 JV	Polonia	PLN		100	74,99	25 Salini Polska L.t.d. Liability Co 0,01 HCE Costruzioni S.p.A. integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S3 JV	Polonia	PLN		95	71,24	23,75 Salini Polska L.t.d. Liability Co 0,01 HCE Costruzioni S.p.A. integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S8 JV	Polonia	PLN		95	71,24	23,75 Salini Polska L.t.d. Liability Co integrale

Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% % diretta interessenz a	% imprese partecipanti indirettamente a	metodo consolidament o o valutazione
					0,01HCE Costruzioni S.p.A.	
Salini Polska L.t.d. Liability Co	Polonia	PLN	393.450	100	100	integrale
Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	Arabia	SAR	1.000.000	51	51	integrale
Salini-Kolin-GCF Joint Venture	Turchia	Euro	4.000	38	38	integrale
San Martino Prefabbricati S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100	100	Imprepar S.p.A.
Seli Tunneling Denmark A.p.s.	Danimarca	DKK	130.000	100	100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.	Italia	Euro	28.902.600	60	60	integrale
Suramericana de Obras Publicas C.A.- Suopca C.A.	Venezuela	VEB	2.874.118.000	100	99	1CSC S.A.
TB Metro S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	100.000	51	51	integrale
The Lane Blythe Construction J.V.	USA			50	50	Lane Construction Corporation
Thessaloniki Metro CW J.V. (AIS JV)	Grecia			50	50	integrale
Todini - Hamila	Tunisia			100	100	HCE Costruzioni S.p.A.
Todini Akkord Salini	Ucraina			100	25	75HCE Costruzioni S.p.A.
Trincerone Ferroviario S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	100	100	Imprepar S.p.A.
Western Station J.V.	Arabia			51	51	integrale
Aegek-Impregilo-Aslom J.V.	Grecia			45,8	45,8	p.netto
AGL Constructor JV	USA			20	20	Lane Construction Corporation
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	45.000.000	42,589	16,504 23,727	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.
					2,358	Iglys. S.A.
Arge Haupttunnel Eyholz	Svizzera			36	36	CSC S.A.
Arge Sisto N8	Svizzera			50	50	CSC S.A.
Autopistas del Sol S.A.	Argentina	ARS	175.396.394	19,818	19,818	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.
Barnard Impregilo Healy J.V.	USA			45	25	20Lane Construction Corporation
C.P.R.2	Italia	Euro	2.066	35,97	35,97	Imprepar S.p.A.
C.P.R.3	Italia	Euro	2.066	35,97	35,97	Imprepar S.p.A.
C.U.S. Consorzio Umbria Sanità (in liq.)	Italia	Euro	10.329	31	31	Imprepar S.p.A.
Cagliari 89 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	49	49	Imprepar S.p.A.
CGR Consorzio Galliera Roveredo	Svizzera			37,5	37,5	CSC S.A.
Churchill Construction Consortium	Gran Bretagna			30	30	Impregilo New Cross Ltd
Churchill Hospital J.V.	Gran			50	50	Impregilo New Cross Ltd
CMC - Consorzio Monte Ceneri lotto 851	Svizzera			40	40	CSC S.A.
Coincar S.A.	Argentina	ARS	40.465.122	35	26,25	8,75Iglys S.A.
Consorcio Agua Azul S.A.	Peru'	PEN	69.001.000	25,5	25,5	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.
Consorcio Cigla-Sade	Brasile			50	50	Cigla S.A.
Consorcio Contuy Medio	Venezuela			29,04	29,04	p.netto

Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% % diretta interessenz a	% imprese partecipanti indirettindirettamente a	metodo consolidament o o valutazione
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	Bolivia	USD	100.000	25	25 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles	Venezuela			33,329	33,329	p.netto
Consorzio Normetro	Portogallo			13,18	13,18	p.netto
Consorzio OIV-TOCOMA	Venezuela			40	40	p.netto
Consorzio V.I.T. - Tocoma	Venezuela			35	35	p.netto
Consorzio V.I.T. Caroni - Tocoma	Venezuela			35	35	p.netto
Consorzio V.S.T. (in liq.)	Venezuela			35	35 Suropca C.A.	p.netto
Consorzio V.S.T. Tocoma	Venezuela			30	30	p.netto
Consortium CSC Zuttion	Svizzera			50	50 CSC S.A.	p.netto
Consortium Zuttion Constructions-CSC-Orrlati	Svizzera			40	40 CSC S.A.	p.netto
Consorzio 201 Quintai	Svizzera			60	60 CSC S.A.	p.netto
Consorzio 202 Quintai	Svizzera			30	30 CSC S.A.	p.netto
Consorzio ACE Chiasso	Svizzera			50	50 CSC S.A.	p.netto
Consorzio ACE Chiasso 2	Svizzera			50	50 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Astaldi-Federici-Todini (in liq.)	Italia	Euro	46.000	33,34	33,34 HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Consorzio Astaldi-Federici-Todini Kramis	Italia	Euro	100.000	49,995	49,995 HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Consorzio CEMS	Svizzera			33,4	33,4 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Coltum	Svizzera			50	50 CSC S.A.	p.netto
Consorzio del Sinni	Italia	Euro	51.646	43,16	43,16 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio di Riconversione Industriale Apuano - CO.RI.A.	Italia	Euro	46.481	10	10 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio EPC	Perù			18,25	18,25	p.netto
Consorzio Ferfir (in liq.)	Italia	Euro	30.987	33,333	33,333 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Ferroviario Milanese (in liq.)	Italia	Euro	154.937	18,26	18,26 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio H20 Morobbia	Svizzera			50	50 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	Italia	Euro	15.494	33,333	33,333 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	Italia	Euro	41.316	35,001	35,001 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Iricav Due	Italia	Euro	510.000	34,09	34,09	p.netto
Consorzio Kallidromo	Grecia	Euro	8.804	23	23 HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Consorzio MM4	Italia	Euro	200.000	32,135	32,135	p.netto
Consorzio MPC	Svizzera			33	33 CSC S.A.	p.netto
Consorzio NOG.MA (in liq.)	Italia	Euro	600.000	16,767	16,767 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Piottino	Svizzera			25	25 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Pizzarotti Todini-Kef-Eddir. (in liq.)	Italia	Euro	100.000	50	50 HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Consorzio Portale Vezia (CVP Lotto 854)	Svizzera			60	60 CSC S.A.	p.netto

Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% % diretta interessenz a	% imprese partecipanti indirettindirettamente a	metodo consolidament o o valutazione
Consorzio Probin	Svizzera			50	50	CSC S.A. p.netto
Consorzio Sarda Costruzioni Generali - SACOGEN	Italia			25	25	Imprepar S.p.A. p.netto
Consorzio Sardo d'Imprese (in liq.)	Italia	Euro	103.291	34,38	34,38	Imprepar S.p.A. p.netto
Consorzio SI.VI.CI.CA.	Svizzera			25	25	CSC S.A. p.netto
Consorzio SIVICICA 3	Svizzera			25	25	CSC S.A. p.netto
Consorzio SIVICICA 4	Svizzera			25	25	CSC S.A. p.netto
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	Italia	Euro	10.000	45	45	p.netto
Depurazione Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50	50	Imprepar S.p.A. p.netto
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê - ERIDAY	Argentina	USD	539.400	20,75	18,75	2Iglys S.A. p.netto
EDIL.CRO S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	16,65	16,65	Imprepar S.p.A. p.netto
Enecor S.A.	Argentina	ARS	8.000.000	30	30	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. p.netto
Eurolink S.c.p.a.	Italia	Euro	150.000.000	45	45	p.netto
Fisia Abeima LLC	Arabia	SAR	500.000	50	50	Fisia Italmimpianti S.p.A. p.netto
Flatiron-Lane J.V.	USA			45	45	Lane Construction Corporation p.netto
Fluor-Lane 95 LLC	USA			35	35	Lane Construction Corporation p.netto
Fluor-Lane LLC	USA			35	35	Lane Construction Corporation p.netto
Fluor-Lane South Carolina LLC	USA			45	45	Lane Construction Corporation p.netto
Forum S.c.r.l.	Italia	Euro	51.000		20	p.netto
Galileo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	40	40	Imprepar S.p.A. p.netto
Gaziantep Hastane Sanglik Hizmetleri Isletme Yatrim Joint	Turchia	TRY	175.000.000	24,5	24,5	p.netto
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	Turchia	TRY	6.050.000	50	50	p.netto
Gemma-Lane Liberty Partners	USA			10	10	Lane Construction Corporation p.netto
Gemma-Lane Patriot Partners	USA			10	10	Lane Construction Corporation p.netto
Grupo Empresas Italianas - GEI	Venezuela	VEB	10.500.000	33,333	33,333	p.netto
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	USD	1.000.000	48	48	p.netto
I4 Leasing LLC	USA			30	30	Lane Construction Corporation p.netto
Impregilo Arabia Ltd	Arabia	SAR	40.000.000	50	50	p.netto
Impresit Bakolori Plc	Nigeria	NGN	100.800.000	50,707	50,707	p.netto
Interstate Healy Equipment J.V.	USA			45	45	Lane Construction Corporation p.netto
IRINA S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	103.300	36	36	Imprepar S.p.A. p.netto
Isarco S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	41	41	p.netto
Isibari S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	15.300	100	100	Imprepar S.p.A. p.netto
Joint Venture Aegek-Impregilo- Ansaldo-Seli-Ansaldobreda	Grecia			26,7	26,7	p.netto
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos)	Grecia			40	40	p.netto
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor A.T.E. (in	Grecia			66	66	Imprepar S.p.A. p.netto
Joint Venture Terna - Impregilo	Grecia			45	45	p.netto

Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% % diretta interessenz a	% imprese partecipanti indirettindirettamente a	metodo consolidament o o valutazione	
Kallidromo Joint Venture	Grecia	Euro	29.347	23	20,7HCE Costruzioni S.p.A. 2,3Consorzio Kallidromo	p.netto	
La Quado S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	35	35Imprepar S.p.A.	p.netto	
Lane Civil Works Canada Inc.	USA			100	100Lane Power Energy Solutions	p.netto	
Lane GHIB GP Inc.	USA			100	100Lane Civil Works Canada Inc.	p.netto	
Lane Infrastructure Canada Inc.	Canada			100	100Lane Construction Corporation	p.netto	
Line 3 Metro Stations	Grecia			50	50	p.netto	
LMH_lane Cabot Yard J.V.	USA			50	50Lane Construction Corporation	p.netto	
Metro Blu S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	50	50	p.netto	
Metro de Lima Linea 2 S.A.	Peru'	PEN	368.808.060	18,25	18,25	p.netto	
Metrogenova S.c.r.l.	Italia	Euro	25.500	35,627	35,627	p.netto	
Napoli Cancellò Alta Velocità S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	60	60	p.netto	
Ochre Solutions Holdings Ltd	Gran	GBP	20.000	40	40Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto	
Olbia 90 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	24,5	24,5Imprepar S.p.A.	p.netto	
Pantano S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	10,5	10,5Imprepar S.p.A.	p.netto	
Passante di Mestre S.c.p.a. (in	Italia	Euro	6.500.000	42,424	42,424Imprepar S.p.A.	p.netto	
Passante Dorico S.p.a.	Italia	Euro	24.000.000	47	47	p.netto	
Pedelombarda S.c.p.a.	Italia	Euro	80.000.000	47	47	p.netto	
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	6.000.000	21,345	21,345Imprepar S.p.A.	p.netto	
PerGenova S.c.p.a.	Italia	Euro	50.000	50	50	p.netto	
Puentes del Litoral S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	43.650.000	26	22	4Iglys S.A.	p.netto
Purple Line Transit Constructors LLC	USA			30	30Lane Construction Corporation	p.netto	
S. Agata FS S.c.r.l.	Italia	Euro	20.000	60	60	p.netto	
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	71,6	71,6	p.netto	
S. Ruffillo S.c.r.l.	Italia	Euro	60.000	35	35	p.netto	
Salini Strabag Joint Ventures	Guinea	Euro	10.000	50	50	p.netto	
San Benedetto S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.823	57	57Imprepar S.p.A.	p.netto	
Sclafani S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.400	41	41Imprepar S.p.A.	p.netto	
SEDI S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	34	34HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto	
Segrate S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	35	35	p.netto	
SFI Leasing Company	USA			30	30	p.netto	
Shimmick CO. INC. - FCC CO S.A. - Impregilo S.p.A - J.V.	USA			30	30	p.netto	
SI.VI.CI.CA. 2	Svizzera			25	25CSC S.A.	p.netto	
Sibar Arge	Svizzera			60	60CSC S.A.	p.netto	
Sirjo S.c.p.a.	Italia	Euro	30.000.000	40	40	p.netto	
Sistranyac S.A.	Argentina	ARS	3.000.000	20,101	20,101Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto	
Skanska-Granite-Lane J.V.	USA			30	30Lane Construction Corporation	p.netto	
Soingit S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	41.317	29,489	29,489Imprepar S.p.A.	p.netto	
SPV Linea M4 S.p.A.	Italia	Euro	49.345.500	9,634	9,634	p.netto	

Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% % diretta interessenz a	% imprese partecipanti indirettindirettamente a	metodo consolidament o o valutazione	
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.-Iglys S.A. UTE	Argentina			35	26,25	8,75 Iglys S.A.	p.netto
TM-Salini Consortium	Malaysia			90	90		p.netto
Todedil S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	85		85 Imprepar S.p.A.	p.netto
Unionport Constructors J.V.	USA			45		45 Lane Construction Corporation	p.netto
VE.CO. S.c.r.l.	Italia	Euro	10.200	25	25		p.netto
Yacylec S.A.	Argentina	ARS	20.000.000	18,67		18,67 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	COP	26.000.100.000	48,326	40	8,326 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Abeinsa Infr. e Fisia Italimpianti UTE Salalah	Spagna			51		51 Fisia Italimpianti S.p.A.	joint oper.
Arge Tulfes Pfons	Austria	Euro	1.000	49	49		joint oper.
Arriyad New Mobility Consortium	Arabia			33,48	33,48		joint oper.
Civil Works Joint Ventures	Arabia			59,14	52	7,14 Salini Saudi Arabia Company	joint oper.
CMC - Mavundla - Impregilo J.V.	Sud Africa			39,2	39,2		joint oper.
Consorcio Amancae	Perù			40	40		joint oper. (a)
Consorcio Contuy Medio Grupo A C.I. S.p.A. Ghella Sogene C.A.,	Venezuela			36,4	36,4		joint oper.
Consorzio Constructor M2 Lima	Perù			25,5	25,5		joint oper.
Fisia Abeima Salalah J.V.	Oman	OMR		35,7		35,7 Fisia LLC	joint oper.
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	Pakistan			57,8	57,8		joint oper.
Impregilo-Healy-Parsons J.V.	USA	USD		65	45	20 Lane Construction Corporation	joint oper.
Kayi Salini Samsung Joint Venture	Turchia	Euro		33	33		joint oper.
Nathpa Jhakri J.V.	India	USD	1.000.000	60		60 Imprepar S.p.A.	joint oper.
NGE Genie Civil S.a.s. - Salini Impregilo S.p.A.	Francia			50	50		joint oper.
Riyadh Metro Line 3	Arabia	SAR	10.000.000	66	66		joint oper. (*)
South Al Mutlaa J.V.	Kuwait			55	55		joint oper.
Tristar Salini Joint Venture	Emirati Arabi			40	40		joint oper.
UTE Abeima Fisia Shoaibah	Arabia			50		50 Fisia Italimpianti S.p.A.	joint oper.
Acqua Campania S.p.A.	Italia	Euro	4.950.000	0,1		0,1 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	costo
CE.DI.R. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	1		1 Imprepar S.p.A.	costo
Consorzio Aree Industriali Potentine (in liq.)	Italia	Euro	408.000	2		2 Fisia Ambiente S.p.A.	costo
Consorzio Casale Nei	Italia	Euro	27.888	2,779		2,779 Imprepar S.p.A.	costo
Consorzio Costruttori TEEM	Italia	Euro	10.000	0,01		0,01 Imprepar S.p.A.	costo
Consorzio infrastruttura area metropolitana - Metro Cagliari (in Consorzio Nazionale Imballaggi - CO.NA.I.	Italia	Euro	129.114	7,5		7,5 Imprepar S.p.A.	costo
Consorzio Terme di Sardara - CON.TER.SAR. (in liq.)	Italia			0,1		0,1 Imprepar S.p.A.	costo
Emittenti Titoli S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	4.264.000	0,244	0,244		costo
Grassetto S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	56.941.500	0,001		0,001 Imprepar S.p.A.	costo
Hobas Italiana S.p.A. (in liq.)	Italia			8,829		8,829 Imprepar S.p.A.	costo

Elenco delle società del Gruppo Salini Impregilo

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% % diretta interessenz a	% imprese partecipanti indirettindirettamente a	metodo consolidament o o valutazione
Immobiliare Golf Club Castel D'Aviano S.r.l.	Italia	Euro	3.891.720	0,444	0,444	Imprepar S.p.A. costo
Impregilo S.p.A.-Avax S.A.-Ate Gnomon S.A., J.V.	Grecia	GRD	3.000.000	1	1	Imprepar S.p.A. costo
Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico - ISVEUR S.p.A. (in Istituto Promozionale per l'Edilizia S.p.A. - Ispredil S.p.A.	Italia	Euro	2.500.000	2,4	1 1,4	Imprepar S.p.A. costo
Italian Exhibition Group S.p.A.	Italia	Euro	52.214.897	1,692	1,692	ILIM Srl costo
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	Grecia			0,1	0,1	costo
Lambro S.c.r.l.	Italia	Euro	200.000	0,01	0,01	Imprepar S.p.A. costo
Lane Solid - Tadmur Joint Venture	Qatar			0,49	0,49	Lane Mideast Qatar LLC costo (*)
Manifesto S.p.A. (in liq.)	Italia			0,36	0,36	CO.GE.MA. S.p.A. costo
Markland S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	66.810	1,9	1,9	costo
Nomisma - Società di Studi Economici S.p.A.	Italia	Euro	6.605.830	0,245	0,245	Imprepar S.p.A. costo
Normetro - Agrupamento Do Metropolitano Do Porto, ACE	Portogallo	PTE	100.000	2,12	2,12	Imprepar S.p.A. costo
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	50.000	0,01	0,01	Imprepar S.p.A. costo
Salini Impregilo Bin Omran J.V.	Qatar			50	50	costo
Seveso S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	4	4	Imprepar S.p.A. costo
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	Italia	Euro	10.568.180	0,925	0,925	Imprepar S.p.A. costo
Società di gestione SSIC-TI	Svizzera	CHF	1.000.000	5	5	CSC S.A. costo
Tangenziale Esterna S.p.A.	Italia	Euro	464.945.000	0,001	0,001	costo
Todini-Impregilo Almaty Khorgos J.V.	Kazakhstan			0,01	0,01	costo
Transmetro - Construcao de Metropolitano A.C.E.	Portogallo			5	5	Imprepar S.p.A. costo
Wurno Construction Materials - WUCOMAT Ltd	Nigeria	NGN	3.300.000	5,071	5,071	Impresit Bakolori Plc costo

(*) Società Uscite dal perimetro di consolidamento (HFM), ma ancora in essere nell'elenco

(a) Società non ancora operativa, è quindi esclusa dal consolidamento in HFM.

Rispetto al 31 dicembre 2017, nell'elenco vengono incluse le seguenti società:

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interessi diretti	% interessi indiretti	% imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Consorzio Amancae	Perù			40	40		joint oper. (a)
Consortium Zutton Constructions-CSC-Orrlati	Svizzera			40		40CSC S.A.	p.netto
Consorzio ACE Chiasso 2	Svizzera			50		50CSC S.A.	p.netto
CSI Simplon Consorzio	Svizzera			100	0,01	99,99CSC S.A.	integrale
Fisia Abeima Salalah J.V.	Oman	OM		35,7		35,7Fisia LLC	joint oper.
Fisia LLC	Oman	OM	250.000	70		70Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
Fisia Muhendislik VE Insaat Anonim Sirketi	Turchia			100		100Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale (a)
Fisia-Alkatas-Alke J.V.	Turchia			48		48Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
Lane Civil Works Canada Inc.	USA			100		100Lane Power Energy	p.netto
Lane GHIB GP Inc.	USA			100		100Lane Civil Works Canada	p.netto
Lane Infrastructure Canada Inc.	Canada			100		100Lane Construction	p.netto
Lane-Security Paving J.V.	USA			60		60Lane Construction	integrale
LMH_Jane Cabot Yard J.V.	USA			50		50Lane Construction	p.netto
NGE Genie Civil S.a.s. - Salini Impregilo S.p.A.	Francia			50	50		joint oper.
PerGenova S.c.p.a.	Italia	Euro	50.000	50	50		p.netto
S. Agata FS S.c.r.l.	Italia	Euro	20.000	60	60		p.netto
The Lane Blythe Construction J.V.	USA			50		50Lane Construction	integrale

(a) Società non ancora operativa, è quindi esclusa dal consolidamento in HFM.

Rispetto al 31 dicembre 2017, nell'elenco vengono escluse le seguenti società:

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interessi diretti	% interessi indiretti	% imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Consorzio/Vianini lavori/Impresit/Dal Canton/Icis/Siderbeton - VIDIS (in liq.)	Italia	Euro	25.822	60		60Imprepar S.p.A.	integrale
Impregilo Colombia SAS	Colombia	COP	6.455.000,0	100	100		integrale
Lanecon Corporation	USA			100		100Lane Construction	integrale
Lane International B.V.	USA	USD	18.000	100		100Impregilo Intern. Infrastruc.	integrale
Salini Bulgaria A.D. (in liq.)	Bulgaria	BGN	50.000	100	100		integrale
Salini Hydro L.t.d. (in liq.)	Irlanda	Euro	20.000	100	100		integrale
Sti Abwicklungs Gmbh	Germania	Euro	25.000	100		100Impregilo Intern. Infrastruc.	integrale
Vegas Tunnel Constructors	USA			100	40	60Lane Construction	integrale
Vittoria S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	20.400	58		58Imprepar S.p.A.	integrale
CE.S.I.F. S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Euro	250.000	24,175	24,17		p.netto
Con. Sal S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	15.494	30		30Imprepar S.p.A.	p.netto

Consorzio CGMR	Svizzera		40	40	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Consavia S.c.n.c. (in liq.)	ItaliaEuro	20.658	50	50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Costruttori Strade Lazio - COSTRAL (in liq.)	ItaliaEuro	20.000	70	70	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio CRS 9	Svizzera		33,33	33,33	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Felce BP	Svizzera		33,34	33,34	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Pedelombarda 2 (in liq.)	ItaliaEuro	10.000	40	40	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Stazione Mendrisio	Svizzera		25	25	CSC S.A.	p.netto
Edil.Gi. S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaLit	20.000.000	50	50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A. - Alte S.A. (in liq.)	Grecia		33,333	33,333		p.netto
FE.LO.VI. S.c.n.c. (in liq.)	ItaliaEuro	25.822	32,5	32,5	Imprepar S.p.A.	p.netto
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	25.500	26,3	26,3	Imprepar S.p.A.	p.netto
RCCF Nodo di Torino S.c.p.a. (in liq.)	ItaliaEuro	102.000	26	26	Imprepar S.p.A.	p.netto
S. Leonardo Due S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	40.800	60	60	Imprepar S.p.A.	p.netto
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	25.500	33	33	Imprepar S.p.A.	p.netto
SCAT 5 S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	25.500	24,996	24,99	Imprepar S.p.A.	p.netto
CAF Interregionale Dipendenti S.r.l.	ItaliaEuro	275.756	0,038	0,038	Imprepar S.p.A.	costo
Calpark S.c.p.A.	ItaliaEuro	512.569	1,317	1,317	Imprepar S.p.A.	costo
Empr. Constr. Delta S.A., JosÀ Cartellone Constr. Civ. S.A., Iglys S.A. U.T.E.	Argentina	-	5	5	Iglys S.A.	costo
GE.A.C. S.r.l.	ItaliaEuro	10.400	4	4	Imprepar S.p.A.	costo
Golf Pordenone S.r.l.	ItaliaEuro	1.177.958	0,387	0,387		costo
I_Faber S.p.A.	ItaliaEuro	5.652.174	8	8		costo
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.a.	ItaliaEuro	7.626.773	0,038	0,038	Imprepar S.p.A.	costo
Sarmento S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	10.200	0,01	0,01	Imprepar S.p.A.	costo
Todini Diekat J.V.	Grecia		10	10	HCE Costruzioni S.p.A.	costo

Rispetto al 31 dicembre 2017, nell'elenco vengono modificate le percentuali delle seguenti società:

Ragione sociale	nazione	valutazione	capitale sociale sottoscritto	% interessi diretti	% interessi indiretti	% imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Lane Solid - Tadmur Joint Venture	Qatar			0,49	0,49	Lane Mideast Qatar LLC	integrale
Trincerone Ferroviario S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	45.900	100	100	100	Imprepar S.p.A.	integrale
Consorzio NOG.MA (in liq.)	ItaliaEuro	600.000	16,767	16,76	16,76	Imprepar S.p.A.	p.netto
Isibari S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	15.300	100	100	100	Imprepar S.p.A.	p.netto
Passante di Mestre S.c.p.A. (in liq.)	ItaliaEuro	10.000.000	42,424	42,42	42,42	Imprepar S.p.A.	p.netto

Attestazione del bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- 1 I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Ferrari, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Salini Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.

- 2 Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

- 3 Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi di incertezze cui sono esposti.

Milano, 15 marzo 2019

L'Amministratore Delegato



Pietro Salini

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari

Massimo Ferrari



**Bilancio d'esercizio di
Salini Impregilo S.p.A.
al 31 dicembre 2018**

Situazione patrimoniale-finanziaria di Salini Impregilo S.p.A.

ATTIVITA'		31 dicembre 2017	di cui verso parti	31 dicembre 2018	di cui verso parti
(Valori in Euro)	Note	(\$)	correlate	(\$)	correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	4	185.557.426		169.526.879	
Immobilizzazioni immateriali	5	140.381.781		123.755.715	
Partecipazioni	6	1.132.840.253		1.324.130.165	
Attività finanziarie non correnti	7	80.490.043	67.140.999	116.394.035	93.163.031
Attività fiscali differite	8	160.563.716		195.000.665	
Totale attività non correnti		1.699.833.219		1.928.807.459	
Attività correnti					
Rimanenze	9	164.072.251		143.267.848	
Attività contrattuali	10	443.967.573		717.156.596	
Crediti commerciali	11	1.325.651.439	539.195.676	1.420.387.000	715.301.166
Derivati e altre attività finanziarie correnti	12	638.336.128	584.742.084	710.943.057	665.609.926
Attività correnti per imposte sul reddito	13	114.337.712		94.302.501	
Altri crediti tributari	13	78.971.565		62.651.612	
Altre attività correnti	14	252.280.350	74.011.492	290.088.663	76.396.031
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	660.899.486		547.730.061	
Totale attività correnti		3.678.516.504		3.986.527.338	
Totale attività		5.378.349.723		5.915.334.797	

(§) I dati patrimoniali IFRS di Salini Impregilo S.p.A. per l'esercizio 2017 sono stati riesposti a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 15.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31 dicembre 2017		31 dicembre 2018	
(Valori in Euro)	Note	di cui verso parti (§) correlate		di cui verso parti correlate	
Patrimonio netto					
Capitale sociale		544.740.000		544.740.000	
Riserva da sovrapprezzo azioni		120.798.000		120.798.000	
Altre riserve		248.060.852		188.890.745	
Altre componenti del conto economico complessivo		(3.562.789)		343.383	
Utili (perdite) portati a nuovo		(48.794.877)		(119.122.812)	
Risultato netto		(103.059.493)		109.550.415	
Totale patrimonio netto	16	758.181.693		845.199.731	
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	381.854.736		552.180.275	
Prestiti obbligazionari	18	1.084.425.602		1.088.157.682	
Debiti per locazioni finanziarie	19	28.922.536		16.596.304	
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	21	11.431.836		11.666.922	
Passività fiscali differite	8	19.273.498		18.993.887	
Fondi rischi	22	59.617.402		48.604.752	
Totale passività non correnti		1.585.525.610		1.736.199.822	
Passività correnti					
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	17	311.029.249	184.654.195	931.774.630	584.347.225
Quota corrente di prestiti obbligazionari	18	302.934.763		13.294.521	
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	19	22.453.566		17.113.249	
Derivati ed altre passività finanziarie correnti	20	1.480.515		-	
Passività contrattuali	23	981.942.390		626.680.545	
Debiti commerciali verso fornitori	24	1.217.598.067	549.072.045	1.514.679.805	708.726.041
Passività correnti per imposte sul reddito	25	72.837.048		76.886.916	
Altri debiti tributari	25	19.254.533		15.896.736	
Altre passività correnti	26	105.112.289	25.738.704	137.608.842	55.202.441
Totale passività correnti		3.034.642.420		3.333.935.244	
Passività direttamente associabili ad attività					
Totale patrimonio netto e passività		5.378.349.723		5.915.334.797	

(§) I dati patrimoniali IFRS di Salini Impregilo S.p.A. per l'esercizio 2017 sono stati riesposti a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 15.

Conto economico di Salini Impregilo S.p.A.

(Valori in Euro)	Note	Esercizio 2017 (\$)	di cui per parti correlate	Esercizio 2018	di cui per parti correlate
Ricavi					
Ricavi	29	2.786.304.061	188.844.748	2.916.439.069	90.495.394
Altri proventi	29	105.127.755	48.791.276	151.860.081	42.422.273
Totale ricavi		2.891.431.816		3.068.299.150	
Costi					
Costi per acquisti	30.1	(353.949.176)	(43.116)	(391.830.409)	(8.981)
Subappalti	30.2	(384.311.387)	(43.953.412)	(507.679.607)	(53.624.791)
Costi per Servizi	30.3	(1.413.018.552)	(537.865.636)	(1.383.905.587)	(514.159.583)
Costi del personale	30.4	(305.109.077)	(2.821.096)	(319.624.087)	(2.607.279)
Altri costi operativi	30.5	(74.449.709)	(345.447)	(62.641.115)	(426.832)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	30.6	(391.969.164)	(59.193.714)	(270.113.217)	(35.764.469)
Totale costi		(2.922.807.065)		(2.935.794.022)	
Risultato operativo		(31.375.249)		132.505.128	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni					
Proventi finanziari	31.1	67.598.826	21.440.155	58.471.893	28.071.404
Oneri finanziari	31.2	(115.864.935)	(6.733.680)	(95.601.331)	(6.088.354)
Utili (perdite) su cambi	31.3	(153.166.441)		31.342.936	
Gestione finanziaria		(201.432.550)		(5.786.502)	
Gestione delle partecipazioni	32	129.416.643		41.627.560	
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(72.015.907)		35.841.058	
Risultato prima delle imposte		(103.391.156)		168.346.186	
Imposte	33	331.663		(58.795.771)	
Risultato netto		(103.059.493)		109.550.415	

(§) I dati economici IFRS di Salini Impregilo S.p.A. del 2017 sono stati riesposti a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 15.

Conto economico complessivo

	Esercizio 2017	Esercizio 2018
(Valori in Euro/000)	(\$)	
Risultato netto d'esercizio (a)	(103.059)	109.550
- componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:		
Variazione della riserva di conversione	(15.892)	3.791
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>) al netto dell'effetto fiscale	16	2.667
- componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:		
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	16	146
Altre componenti del risultato complessivo (b)	(13.079)	3.905
Totale risultato complessivo (a) + (b)	(116.138)	113.455

(§) I dati economici IFRS di Salini Impregilo S.p.A. del 2017 sono stati riesposti a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 15.

Rendiconto finanziario

	Note	Esercizio 2017 (*)	Esercizio 2018
(Valori in Euro/000)			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	852.552	660.899
Conti correnti passivi	17	(1.230)	(8.869)
Totale disponibilità iniziali		851.322	652.030
Gestione reddituale			
Risultato netto dell'esercizio		(103.059)	109.550
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	30	21.714	16.648
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	30	78.543	63.108
Svalutazioni e accantonamenti netti	30	291.712	193.722
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	21	7.873	9.136
(Plusvalenze) minusvalenze nette	29 - 30	(694)	(5.357)
Fiscalità differita	33	(88.893)	(38.714)
Risultato della gestione delle partecipazioni	32	(130.256)	(34.768)
Imposte sul reddito	33	88.561	97.509
Utile e perdite su cambi	31	153.819	(31.343)
Oneri finanziari netti	31	48.266	37.129
Altre voci non monetarie		23.422	2.410
Flusso di cassa generato dalla gestione reddituale		391.008	419.030
Diminuzione (aumento) delle rimanenze e attività contrattuali	9 - 10	(163.766)	(305.350)
Diminuzione (aumento) crediti commerciali	11	259.531	(179.723)
(Diminuzione) aumento passività contrattuali	23	197.934	(354.017)
(Diminuzione) aumento debiti commerciali verso fornitori	24	(270.086)	298.354
Diminuzione (aumento) altre attività / passività		(20.037)	(10.112)
Totale variazioni del capitale circolante		3.576	(550.848)
Diminuzione (aumento) altre voci non incluse nel capitale circolante		(37.799)	(12.336)
Imposte sul reddito pagate		(77.081)	(55.455)
Pagamento interessi passivi		(78.416)	(63.105)
Proventi finanziari incassati		7.499	16.794
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativo		208.787	(245.920)
Attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	5	(157)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	4	(52.122)	(53.024)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		11.517	12.198
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		(96.171)	(301.326)
Dividendi incassati da società controllate		21.000	130.298
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie	6	11.231	987
Acquisizioni e/o cessioni di società controllate e rami d'azienda al netto		4.221	-
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento		(100.481)	(210.867)
Attività di finanziamento			
Aumento capitale			
Dividendi distribuiti ai soci	16	(26.341)	(26.099)

Acquisto azioni proprie			
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	1.587.609	1.275.605
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	(1.513.310)	(1.296.375)
Variazione altre attività/passività finanziarie		(307.380)	276.374
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento		(259.422)	229.505
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette		(48.173)	10.646
Aumento (diminuzione) liquidità		(199.289)	(216.636)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	660.899	547.730
Conti correnti passivi	17	(8.869)	(112.335)
Totale disponibilità finali		652.030	435.395

(*) I dati economici IFRS di Salini Impregilo S.p.A. del 2017 sono stati riesposti a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 15.

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

		Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Oneri accessori aumento di capitale	Altre riserve straordinarie e altre riserve	Azioni Proprie	Riserva assegnazione azioni LTI	Totale altre riserve	Altre componenti del conto economico complessivo Riserva oscillazioni cambi	Altre componenti del conto economico complessivo Riserva cash flow hedge	Riserva (utili) perdite attuariali	Totale altre componenti del conto economico complessivo	Utili portati a nuovo	Risultato netto del periodo	Patrimonio netto
(Valori in Euro/000)																
Al 1° gennaio 2017	16	544.740	120.798	103.321	(3.970)	146.813	(7.677)	4.241	242.728	12.681	(2.667)	(497)	9.517	(19.224)	-	898.559
Destinazione del risultato e delle riserve	16			3.230					3.230				-	(3.230)	-	-
Distribuzione di dividendi	16								-				-	(26.341)		(26.341)
Assegnazione Stock option	16							2.103	2.103				-			2.103
<i>Risultato netto del periodo</i>	16								-				-		(103.059)	(103.059)
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	16								-	(15.893)	2.667	146	(13.080)			(13.080)
<i>Totale risultato complessivo</i>	16								-	(15.893)	2.667	146	(13.080)	-		(116.139)
Al 31 dicembre 2017 (§)	16	544.740	120.798	106.551	(3.970)	146.813	(7.677)	6.344	248.061	(3.212)	-	(351)	(3.563)	(48.795)	(103.059)	758.182
Al 1° gennaio 2018 (§)	16	544.740	120.798	106.551	(3.970)	146.813	(7.677)	6.344	248.061	(3.212)	-	(351)	(3.563)	(48.795)	103.059	758.182
Destinazione del risultato e delle riserve	16					(31.114)			(31.114)				-	(71.945)	(103.059)	
Distribuzione di dividendi	16					(26.099)			(26.099)				-			(26.099)
Assegnazione Stock option	16						4.387	(6.344)	(1.957)				-	1.957		-
Altri movimenti	16								-				-	(340)		(340)
<i>Risultato netto del periodo</i>	16								-				-		109.551	109.551
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	16								-	3.792		114	3.906			3.906
<i>Totale risultato complessivo</i>	16								-	3.792	-	114	3.906	-		113.457
Al 31 dicembre 2018	16	544.740	120.798	106.551	(3.970)	89.600	(3.290)	-	188.891	580	-	(237)	343	(119.123)	109.551	845.200

(§) I dati patrimoniali al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15.

Note esplicative ai prospetti contabili

1. Criteri di redazione

Il bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2018 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di elementi che possano segnalare criticità circa la capacità di Salini Impregilo S.p.A. di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione da parte del *management* di valutazioni e stime complesse sotto il profilo reddituale e finanziario anche alla luce delle caratteristiche del settore di appartenenza della società. Tali stime complesse sono funzionali sia alla conferma del presupposto di continuità aziendale sia alle valutazioni di bilancio e sono state formulate senza prendere in considerazione eventi straordinari attualmente non prevedibili.

Ai sensi del Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2018. Esso è composto dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio che, in conformità agli IFRS, sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione.

La situazione patrimoniale e finanziaria e il conto economico sono esposti in unità di euro, mentre gli importi inclusi nel conto economico complessivo, nel rendiconto finanziario, nel prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e nelle note esplicative sono esposti in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

2. Variazione nei principi contabili applicabili

Variazione nei principi contabili applicabili

Di seguito sono elencati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea applicati a partire dall'1 gennaio 2018:

Principio/Interpretazione	Data entrata in vigore IASB
Emendamenti all'IFRS 4 – <i>Applicazione dell'IFRS 9 unitamente ai contratti di assicurazione</i>	1 gennaio 2018
IFRS 15 – <i>Ricavi provenienti da contratti con clienti</i> (e chiarimenti dell'IFRS 15 – <i>Ricavi provenienti da contratti con clienti</i>)	1 gennaio 2018
IFRS 9 – <i>Strumenti finanziari</i> (ed Emendamento all'IFRS 9 – <i>Prepayment Features with negative compensation</i>)	1 gennaio 2018
Emendamenti IFRS 2 <i>Share-based payment</i> – Classificazione e valutazioni delle transazioni <i>Share-based payment</i>	1 gennaio 2018
Annual improvement 2014-2016	1 gennaio 2018
Emendamenti allo IAS 40 – Trasferimento degli investimenti immobiliari	1 gennaio 2018
IFRIC 22 – Transazioni in valuta e anticipi in valuta	1 gennaio 2018

I principi contabili pubblicati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea che entreranno in vigore successivamente al 31 dicembre 2018 sono di seguito elencati:

Principio/Interpretazione	Data entrata in vigore IASB
IFRS 16 – <i>Leases</i>	1 gennaio 2019
IFRIC 23 – <i>Uncertainty over Income Tax Treatment</i>	1 gennaio 2019
Emendamenti allo IAS 28 <i>Partecipazione in società collegate e Joint Venture</i>	1 gennaio 2019

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ('IFRS IC') per i quali alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione sono elencati di seguito:

Principio/Interpretazione	Data entrata in vigore IASB
IFRS 17 – <i>Contratti di assicurazione</i>	1 gennaio 2021
Annual improvement 2015-2017 (modifiche all'IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23)	1 gennaio 2019
Emendamenti allo IAS 19: <i>Plan Amendment, Curtailment or Settlement</i>	1 gennaio 2019
Emendamenti a <i>References to the Conceptual Framework in IFRS Standards</i>	1 gennaio 2020
Emendamenti all'IFRS 3 <i>Business combinations</i>	1 gennaio 2020
Emendamenti allo IAS 1 e IAS 8: <i>Definition of Material</i>	1 gennaio 2020

Con riferimento ai principi contabili sopra elencati non ancora adottati da Salini Impregilo, non si prevedono effetti significativi sul bilancio d'esercizio di Salini Impregilo, fatta eccezione per l'IFRS 16 per il quale il Salini Impregilo ha dato avvio ad uno specifico progetto di adozione.

L'IFRS 16 è stato emesso dallo IASB nel gennaio 2016 e introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari - eliminando la distinzione dei contratti di leasing operativo e finanziario - secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'uso del bene sottostante al contratto e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste esenzioni facoltative per i leasing a breve termine e per quelli di modico valore.

L'IFRS 16 sostituisce le previsioni attuali in materia di leasing, compresi lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 14 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC-15 "Leasing operativo - Incentivi" e il SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing".

L'IFRS 16 si applica dagli esercizi che hanno inizio a partire dall'1 gennaio 2019.

È attualmente in corso il progetto di implementazione del nuovo principio in base al quale è stata completata la *gap analysis* rispetto al principio contabile IAS 17 e sono stati mappati i contratti rientrati nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16. Inoltre, sono stati sviluppati sistemi e processi per la gestione contabile di tali contratti.

In particolare, con riferimento alle disposizioni transitorie Salini Impregilo ha scelto di applicare l'IFRS 16 retroattivamente attraverso la contabilizzazione dell'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale all'1 gennaio 2019 (data di applicazione iniziale). Pertanto, la società non rideterminerà le informazioni comparative relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e rileverà l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale dell'IFRS 16 come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo.

Ai fini della rideterminazione dei saldi di apertura, la società ha deciso di utilizzare le seguenti semplificazioni previste dal nuovo principio contabile:

- a) è stato applicato un unico tasso di attualizzazione a portafogli di leasing con caratteristiche simili per durata residua simile per classi di attività simili in contesti economici simili;
- b) nel caso di contratti aventi termine entro il 31 dicembre 2019 i leasing sono stati considerati di breve termine;
- c) sono stati esclusi i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per diritto di utilizzo;
- d) la valutazione delle variabili contrattuali (in particolare la durata del leasing) ci si è avvalsi delle esperienze acquisite.

Con riferimento ai leasing classificati come leasing finanziari in conformità allo IAS 17, il valore dell'attività per diritto di utilizzo e della passività per leasing è pari al valore contabile dell'attività in leasing e della passività per leasing valutati in conformità al principio in vigore al 31 dicembre 2018.

In aggiunta alle semplificazioni sopra esposte relative alle disposizioni transitorie, la società si è avvalso delle semplificazioni relative ai beni di valore esiguo e ai contratti di durata inferiore a 12 mesi. Pertanto, con riferimento ai contratti in cui il valore del bene sottostante, nuovo e preso singolarmente, è inferiore a € 5.000 o relativamente a contratti di durata inferiore a 12 mesi i relativi canoni verranno contabilizzati a conto economico pro-rata e al momento del loro sostenimento.

Relativamente alla separazione delle componenti leasing e non leasing la società ha stabilito di avvalersi della facoltà di non effettuare la separazione con riferimento alle categorie di cespiti: automezzi, mobili e macchine da ufficio e altri beni. Mentre la separazione è effettuata con riferimento a: terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali.

Nell'ambito del progetto di adozione dell'IFRS 16, tutt'ora in corso, la società ha stimato preliminarmente gli effetti della prima applicazione sul bilancio separato come richiesto dallo IAS 8.

La stima di tali effetti che verranno rilevati sul patrimonio netto della Salini Impregilo S.p.A. al 1 gennaio 2019 si basa sulle valutazioni effettuate fino ad ora e sintetizzate nel seguito. Si fa presente che gli effetti reali dell'adozione del suddetto principio al 1 gennaio 2019 potranno variare, tra l'altro, in quanto:

- il processo di implementazione dell'IFRS 16 risulta essere in corso. In particolare, si sta completando la finalizzazione dei sistemi informativi e dei processi necessari alla valutazione, contabilizzazione e presentazione dei contratti che ricadono nell'ambito dell'IFRS 16;
- sono in corso approfondimenti sulle modalità di determinazione dei tassi di attualizzazione utilizzati dalle entità incluse nel bilancio d'esercizio;
- la società sta finalizzando l'implementazione delle modifiche necessarie al processo di preventivazione dei ricavi e dei costi complessivi di commessa alla luce delle modifiche introdotte dall'IFRS 16 sulla struttura dei costi. La sostituzione dei costi per i canoni di affitto e noleggio relativi ai leasing operativi, contabilizzati in base allo IAS 17, con i corrispondenti costi per ammortamenti delle attività per diritto d'uso e oneri finanziari maturati sulla passività per leasing, così come richiesto dall'IFRS 16, comporta un impatto indiretto sulla valutazione delle attività e passività contrattuali in conseguenza della valutazione dei lavori in corso su ordinazione con il criterio della percentuale di completamento. Tali effetti non sono stati attualmente considerati nella stima preliminare degli effetti qui presentata.

Con riferimento ai leasing classificati precedentemente come leasing operativi in base allo IAS 17 e a fronte della scelta del metodo di transizione e delle semplificazioni utilizzabili, la società ha stimato i valori della passività per leasing e dell'attività per diritti di utilizzo secondo le seguenti modalità:

- la passività per leasing al 1 gennaio 2019 è stimata al valore attuale dei residui pagamenti per leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di riferimento;
- l'attività per diritti di utilizzo è stata stimata secondo due modalità definite contratto per contratto. In particolare:
 - al valore contabile, come se l'IFRS 16 fosse stato applicato fin dalla data di decorrenza del singolo contratto, attualizzando i relativi pagamenti al tasso di finanziamento marginale al 1 gennaio 2019;
 - per un importo pari alla passività per leasing al 1 gennaio 2019 rettificato per risconti passivi e ratei attivi contabilizzati iscritti nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 in base al principio IAS 17.

Tra i giudizi significativi formulati ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 quelli che hanno avuto un impatto rilevante sulla stima dell'attività e delle passività riguardano il tasso di attualizzazione e la durata dei leasing:

- per l'attualizzazione dei pagamenti per leasing è stato considerato il tasso di finanziamento marginale del locatario, stimato considerando la valuta di riferimento del contratto, il contesto economico e la classe di bene sottostante;
- la durata dei contratti è stata stimata avuto riguardo in primo luogo alle clausole contrattuali per identificare la durata non cancellabile. Con riferimento alle opzioni di recesso e rinnovo si è soprattutto fatto riferimento alla pianificazione delle commesse in cui i beni sono utilizzati.

Nella seguente tabella viene riportata la stima del possibile impatto sul patrimonio netto della Salini Impregilo S.p.A. al 1° gennaio 2019 derivante dall'applicazione dell'IFRS 16, al lordo dell'effetto fiscale:

(Valori in milioni di €)	Patrimonio netto totale
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	845,2
Stima effetto IFRS 16	(0,7)
Patrimonio netto al 1° gennaio 2019	844,5

Il progetto di implementazione ha permesso di stimare le seguenti maggiori differenze rispetto al principio contabile IAS 17 adottato attualmente dalla società:

	Valori in milioni di € al 1° gennaio 2019
Incremento attività non correnti a seguito dell'iscrizione delle attività per diritti di utilizzo	50,5
Incremento delle passività finanziarie a seguito dell'iscrizione delle passività per leasing	(51,2)
Effetto complessivo sul patrimonio netto	(0,7)

Di seguito si riporta l'analisi dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di leasing considerati nell'analisi sopra descritta:

	Valori in milioni di € al 1° gennaio 2018
Passività complessiva per canoni di leasing	
Dovuti entro l'anno	11,4
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	23,6
Dovuti oltre 5 anni	23,3
Totale	58,3
Oneri finanziari futuri sui contratti di leasing	(7,1)
Valore attuale della passività	51,2

Il valore attuale dei canoni di leasing è così suddiviso

Dovuti entro l'anno	11,0
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	21,0
Dovuti oltre 5 anni	19,2
Totale	51,2

Effetti dell'applicazione dei nuovi principi

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Lo IASB ha pubblicato nel luglio 2014 la versione definitiva dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari. L'IFRS 9 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio dopo l'1 gennaio 2018.

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, in particolare per le attività finanziarie, prevedendo delle modalità che riflettano il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il principio classifica le attività finanziarie in tre categorie principali in base al criterio di valutazione: *'al costo ammortizzato'*, *'al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo'* e *'al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio'*. Le categorie previste dallo IAS 39, ossia strumenti finanziari detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e strumenti finanziari disponibili per la vendita, sono eliminate.

Un'altra novità riguarda la valutazione delle perdite di valore, effettuata non più sulla base di un modello rappresentato dalla perdita sostenuta (*'incurred loss model'*), previsto dallo IAS 39, ma un modello basato sulle perdite attese su crediti (*'expected credit loss model'*). Il modello presuppone di sviluppare una

valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti, ponderate in base alle probabilità di accadimento.

Il nuovo principio, inoltre, introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allineato alle politiche di *risk management* dell'impresa. Relativamente alle partecipazioni, è stata eliminata l'esenzione dall'applicazione del criterio di valutazione al *fair value* per le partecipazioni non quotate. Infine, l'IFRS 9 richiede una nuova e approfondita informativa di bilancio, in particolare in merito all'*hedge accounting*, al rischio di credito e alle perdite attese su crediti.

Il principio è applicabile per i bilanci che iniziano dall'1 gennaio 2018 e deve essere applicato retroattivamente con la possibilità di adottare alcune semplificazioni.

Salini Impregilo ha valutato che, considerando le caratteristiche del settore nel quale opera, l'introduzione delle nuove metodologie di stima delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie non ha comportato un significativo impatto sugli attuali processi di valutazione. Tale conclusione deriva dal fatto che i fattori utili alla qualificazione del rischio di credito utilizzati precedentemente con lo IAS 39, quali rischio cliente, rischio Paese e le valutazioni delle informazioni macroeconomiche rilevanti, sono considerati già rappresentativi di una metodologia di valutazione basata sul rischio atteso.

Infatti, il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione di Salini Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti, che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia, inoltre, che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti, in prevalenza verso enti governativi, vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante ed in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Lo IASB ha emesso il nuovo principio nel maggio 2014 con l'obiettivo di unificare in un unico modello le regole di riconoscimento dei ricavi precedentemente incluse in diversi principi e interpretazioni (tra i quali IAS 18 Ricavi, IAS 11 Lavori su ordinazione e IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela).

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

1. Identificazione del contratto con il cliente;
2. Identificazione delle *performance obligation* previste dal contratto;
3. Determinazione del corrispettivo della transazione;

4. Allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligation*;
5. Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola *performance obligation*.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti, quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

Salini Impregilo ha deciso di applicare l'IFRS 15 retroattivamente, rilevando gli effetti cumulati sul patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione (1 gennaio 2017 in quanto data di apertura del bilancio comparativo che verrà presentato). Ai fini della rideterminazione dei saldi di apertura, Salini Impregilo ha deciso di avvalersi di una semplificazione prevista dal nuovo principio contabile. In particolare Salini Impregilo si è avvalso della semplificazione prevista dal paragrafo C5(a)(ii) che prevede di non riesporre i contratti completati alla data di inizio del primo periodo comparativo presentato (1 gennaio 2017). Gli effetti derivanti dall'adozione della semplificazione citata non sono significativi.

Nell'ambito del progetto di adozione dell'IFRS 15, Salini Impregilo ha definito gli effetti della prima applicazione sul bilancio d'esercizio come richiesto dallo IAS 8.

Il progetto di implementazione ha permesso di identificare le seguenti maggiori differenze rispetto ai principi contabili basati sugli IAS 11 e 18, adottati precedentemente da Salini Impregilo e riferiti al modello a cinque fasi sopra richiamato:

1. **Identificazione del contratto con il cliente.** In generale il contratto è facilmente identificabile con il contratto di appalto. In aggiunta alle linee guida per l'identificazione del contratto, il principio stabilisce le regole da seguire per raggruppare due o più contratti conclusi contemporaneamente o quasi contemporaneamente con lo stesso cliente (o con parti correlate del cliente).

L'impatto sul patrimonio netto di Salini Impregilo all'1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 derivante dalla differente metodologia di raggruppamento dei contratti è di seguito rappresentato:

	Patrimonio netto 1 gennaio 2017	Conto economico esercizio 2017	Patrimonio netto 31 dicembre 2017
Totale rettifica	(2.682)	1.493	(1.189)

2. **Identificazione delle *performance obligation* previste dal contratto.** Solitamente le *performance obligation* sono rappresentate dall'opera nel suo complesso, così come prevista nel contratto, in quanto le diverse prestazioni sono caratterizzate da una forte interdipendenza e integrazione e sono finalizzate al trasferimento dell'opera nella sua interezza. Tuttavia, alcune transazioni con i committenti prevedono prestazioni di servizi aggiuntive, direttamente o indirettamente, imputabili al contratto con il committente.

Le principali *performance obligations* considerate da Salini Impregilo come distinte all'interno del contratto con il cliente e che hanno comportato differenti criteri nella rilevazione dei relativi ricavi sono:

- a) Servizi di manutenzione successivi alla realizzazione dell'opera;

- b) Garanzie contrattuali aggiuntive o diverse rispetto a quelle previste dalla legge o dalla normale prassi di settore.

Tale fattispecie non ha comportato rettifiche sul patrimonio netto di Salini Impregilo all'1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017.

3. Determinazione del corrispettivo della transazione. Il prezzo della transazione è l'ammontare del corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento al cliente dell'infrastruttura oggetto del contratto. Per determinare tale valore è necessario valutare diversi fattori tra cui:

- Corrispettivi variabili;
- Componenti finanziarie significative;
- Corrispettivi corrisposti al cliente; e
- Corrispettivi non monetari.

Un aspetto che è stato oggetto di particolare approfondimento ha riguardato i cosiddetti corrispettivi variabili che, congiuntamente a quanto disciplinato dall'IFRS 15 in merito alle modifiche contrattuali, include la materia dei corrispettivi aggiuntivi. A tale proposito si rileva che, in base allo IAS 11, Salini Impregilo rilevava i corrispettivi aggiuntivi se sostanzialmente approvati dal committente o, qualora non ancora approvati, se supportati da valutazioni effettuate da consulenti esterni e da documentazione prodotta da organismi contrattuali.

L'IFRS 15 richiede che il riconoscimento del ricavo sia riconducibile a *'enforceable rights'* e che sia altamente probabile che i ricavi così determinati non vengano stornati in futuro.

I principali corrispettivi variabili che hanno comportato degli impatti sono:

- a) Corrispettivi derivanti da riserve (*'claims'*);
- b) Corrispettivi derivanti da lavori opzionali (c.d. *'optional works'* e *'provisional sum'*).

L'impatto sul patrimonio netto di Salini Impregilo all'1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 derivante dalla differente valutazione delle modifiche contrattuali e dei corrispettivi variabili è il seguente:

	Patrimonio netto 1 gennaio 2017	Conto economico esercizio 2017	Patrimonio netto 31 dicembre 2017
Totale rettifica	(78.000)	(13.349)	(91.328)

4. Allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligation*. La fattispecie in esame è strettamente correlato con il punto 2. Non si ritiene sussistano problematiche significative.

5. Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola *performance obligation*. Nel contesto di Salini Impregilo si ritiene che i ricavi debbano essere rilevati man mano che viene soddisfatta la *performance obligation* in quanto:

- il committente controlla l'opera oggetto del contratto nel momento in cui viene costruita; e

- l'attività di costruzione crea un bene (l'infrastruttura) che non presuppone un uso alternativo a quello per cui è stata pensata e Salini Impregilo ha il diritto di incassare il corrispettivo per le prestazioni nel corso della realizzazione.

Salini Impregilo rilevava i ricavi in conformità al principio IAS 11 mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento valutata con il metodo del 'Cost-to-Cost'. Si è ritenuto di non dover modificare tale metodo a seguito dell'introduzione dell'IFRS 15 nella sua impostazione generale, in quanto rientrante nei cosiddetti metodi basati sugli input previsti dal nuovo principio. Attualmente si ritiene che tale metodologia sia quella che meglio rifletta il trasferimento al committente del controllo dell'opera in costruzione. Nonostante ciò, è stata rivista la metodologia di calcolo del 'Cost-to-Cost' al fine di una migliore correlazione tra i costi considerati (input) e il trasferimento al committente del controllo dell'opera in costruzione, così come richiesto dall'IFRS 15.

L'impatto sul patrimonio netto di Salini Impregilo all'1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 derivante dalla rivisitazione della metodologia di calcolo dei dati di input è di seguito rappresentato:

	Patrimonio netto 1 gennaio 2017	Conto economico esercizio 2017	Patrimonio netto 31 dicembre 2017
Totale rettifica	(17.660)	(1.950)	(19.751)

In aggiunta a quanto sopra riportato, il nuovo principio contabile IFRS 15 ha introdotto delle nuove linee guida per la contabilizzazione dei costi contrattuali, operando una distinzione tra costi per l'ottenimento del contratto (c.d. '*cost to obtain the contract*') e costi per l'adempimento del contratto (c.d. '*cost to fulfil the contract*').

La nuova disciplina sui costi contrattuali ha comportato un differente trattamento contabile di alcune categorie di costi di commessa prevedendo la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto ritenuti 'incrementali' e dei costi sostenuti per l'adempimento del contratto che consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per soddisfare le *performance obligation* in futuro (c.d. 'costi pre-operativi').

L'impatto sul patrimonio netto di Salini Impregilo all'1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 derivante dal differente trattamento contabile dei costi contrattuali è il seguente:

	Patrimonio netto 1 gennaio 2017	Conto economico esercizio 2017	Patrimonio netto 31 dicembre 2017
Totale rettifica	(10.527)	1.936	(8.494)

Nella seguente tabella viene riportato l'impatto complessivo sul patrimonio netto di Salini Impregilo all'1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 derivante dall'applicazione dell'IFRS 15, al netto dell'effetto fiscale:

	Patrimonio netto 1 gennaio 2017	Conto economico esercizio 2017	Patrimonio netto 31 dicembre 2017
Totale patrimonio netto e conto economico prima dell'introduzione dei nuovi principi	1.007.428	(91.188)	878.945
Effetti dell'applicazione dei nuovi principi			
- Identificazione del contratto con il cliente	(2.682)	1.493	(1.189)
- Identificazione delle performance obligation previste dal contratto			
- Determinazione del corrispettivo della transazione	(78.000)	(13.349)	(91.328)
<i>di cui claim</i>	<i>(76.979)</i>	<i>(14.269)</i>	<i>(91.248)</i>
- Rilevazione dei ricavi	(17.660)	(1.950)	(19.751)
- Costi contrattuali	(10.527)	1.936	(8.494)
Totale rettifiche	(108.869)	(11.870)	(120.762)
Valori di patrimonio netto e conto economico a seguito dell'introduzione dei nuovi principi	898.559	(103.058)	758.183

L'effetto complessivo delle rettifiche sopra identificate sull'utile per azione non è significativo.

Giudizi significativi formulati nell'applicazione dell'IFRS 15

Di seguito vengono sintetizzati i giudizi significativi formulati ai fini dell'applicazione dell'IFRS 15. In particolare vengono descritti i giudizi che hanno avuto un impatto significativo sulla determinazione dell'importo e della tempistica dei ricavi provenienti da contratti con i clienti.

1. Identificazione del contratto con il cliente

Un contratto verso il committente viene identificato e valutato in base all'IFRS 15 a seguito della firma vincolante del contratto di appalto che determina il sorgere delle obbligazioni reciproche tra Salini Impregilo e il committente. Nell'identificazione del contratto vengono considerate le condizioni previste dal paragrafo 9 dell'IFRS 15, di seguito riportate:

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o dei servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto) ed
- e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o dei servizi che saranno trasferiti al cliente.

2. Identificazione delle performance obligation e ripartizione del corrispettivo contrattuale

L'IFRS 15 definisce *performance obligation* la promessa prevista nel contratto con il cliente di trasferire: a) un bene o un servizio (o una combinazione di beni e servizi) distinto o b) una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente simili e che sono trasferiti al cliente secondo le stesse modalità.

Nell'ottica dei contratti con i committenti di Salini Impregilo solitamente la *performance obligation* è rappresentata dall'opera nel suo complesso. Infatti, nonostante che le singole *performance obligation* previste nel contratto possano essere per loro natura distinte, nel contesto del contratto sono caratterizzate da forte interdipendenza e integrazione finalizzate al trasferimento al committente dell'infrastruttura nel suo complesso.

Tuttavia, alcuni item contrattuali prevedono delle prestazioni di servizio aggiuntive che devono essere considerate quali distinte *performance obligation*. Tra questi, in particolare, si segnalano i servizi di manutenzione post completamento successivi al collaudo finale e i servizi per garanzie contrattuali addizionali o diverse da quelle previste dalla legge o dalla normale prassi di settore.

Nei casi in cui vengano identificate più *performance obligation* nell'ambito del medesimo contratto si rende necessario attribuire alle *performance obligation* distinte l'appropriata quota di corrispettivo contrattuale in base alle linee guida stabilite dall'IFRS 15. Nelle pratiche commerciali di Salini Impregilo, solitamente i contratti con i clienti specificano dettagliatamente le componenti di prezzo per ogni item contrattuale (prezzo osservabile dal contratto).

3. Determinazione dei termini per l'adempimento delle performance obligation e riconoscimento dei ricavi

In base all'IFRS 15 i ricavi devono essere rilevati quando (o man mano che) viene adempiuta la *performance obligation* trasferendo al cliente il bene o il servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

I contratti con i committenti tipicamente sottoscritti nell'ambito di Salini Impregilo relativi alla realizzazione di commesse pluriennali prevedono obbligazioni adempite nel corso del tempo sulla base dell'avanzamento graduale delle attività e del trasferimento temporale del controllo dell'opera al committente.

Le ragioni per cui il riconoscimento nel corso del tempo viene considerato maggiormente rappresentativo sono:

- il cliente controlla l'opera oggetto del contratto nel momento in cui viene costruita (l'opera viene costruita direttamente all'interno del territorio messo a disposizione dal committente);
- l'opera in corso di costruzione non può avere un uso alternativo e Salini Impregilo detiene il diritto a incassare il corrispettivo per le prestazioni rese nel corso della realizzazione.

Al fine di rilevare i ricavi, l'IFRS 15 richiede di valutare i progressi dell'adempimento della *performance obligation* scegliendo il criterio che meglio rappresenta il trasferimento al committente del controllo dell'infrastruttura in corso di costruzione. La valutazione dei progressi deve consentire di riflettere quanto fatto per trasferire al committente il controllo dell'opera. In tal senso, la metodologia appropriata di rilevazione dei ricavi deve essere vista in relazione al settore di riferimento di Salini Impregilo ed alla complessità della combinazione dei beni e servizi forniti. L'IFRS 15 prevede due metodologie alternative di rilevazione dei ricavi "over-time":

- a) Metodo basato sugli output;

b) Metodo basato sugli input.

Con il primo metodo, i ricavi sono rilevati sulla base di valutazioni dirette del valore dei beni o servizi trasferiti fino alla data considerata (per esempio avanzamento fisico, *milestone* contrattuali, numero di unità consegnate, ecc.). Con il metodo basato sugli input, invece, i ricavi sono rilevati sulla base delle risorse impiegate dall'entità per adempiere la *performance obligation* contrattuale (per esempio, le risorse consumate, le ore di lavoro dedicate, i costi sostenuti, il tempo trascorso o le ore-macchina utilizzate) rispetto al totale degli input preventivati.

Il metodo ritenuto maggiormente rappresentativo per il riconoscimento dei ricavi è il cost-to-cost determinato applicando la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti, al ricavo contrattuale complessivo previsto. Nel calcolo del rapporto tra costi sostenuti e costi previsti vengono considerati i soli costi che concorrono al trasferimento effettivo del controllo dei beni e/o servizi. Così facendo, tale metodologia di determinazione, consente una misurazione oggettiva del trasferimento del controllo al cliente in quanto prende in considerazione le variabili quantitative relative al contratto, nella sua completezza.

Nella scelta del metodo appropriato di misurazione del trasferimento del controllo al committente, per le commesse attualmente gestite da Salini Impregilo non è stato adottato il criterio basato sugli output (per esempio lo stato avanzamento fisico), in quanto si è tenuto conto del fatto che, mentre da un lato la metodologia basata sugli output consentirebbe una valutazione diretta dell'avanzamento della commessa, dall'altro lato implicherebbe delle difficoltà operative di gestione e monitoraggio dell'avanzamento in relazione alla completezza delle risorse necessarie alla realizzazione dell'opera.

Inoltre, la scelta di una metodologia basata sugli output comporterebbe la determinazione di criteri e di variabili valutative non direttamente osservabili nonché la necessità di sostenere costi eccessivi per l'ottenimento delle informazioni utili.

Infine, è opportuno considerare che, all'interno del settore di riferimento di Salini Impregilo, l'obiettivo degli output contrattuali (*milestone*) riguarda, tra l'altro, la modulazione dei flussi di cassa per l'ottenimento delle risorse finanziarie utili allo svolgimento delle attività, oltre alla definizione delle specifiche tecniche delle opere e delle relative tempistiche di realizzazione.

4. Determinazione del corrispettivo contrattuale

Data la complessità ingegneristica ed operativa, la dimensione e la durata pluriennale di realizzazione delle opere, i corrispettivi contrattuali, oltre al corrispettivo base stabilito nel contratto, includono corrispettivi aggiuntivi che rivestono elementi di cui si deve tenere conto. In particolare, i corrispettivi derivanti da riserve rappresentano corrispettivi aggiuntivi richiesti a fronte di maggiori oneri sostenuti (e/o da sostenere) per cause o eventi non prevedibili e imputabili al committente, a maggiori lavori eseguiti (e/o da sostenere) o a varianti di lavori non formalizzate in atti aggiuntivi.

La determinazione dei corrispettivi aggiuntivi è soggetta, per sua natura, ad un certo grado di incertezza sia sugli ammontari che verranno riconosciuti dal cliente, sia sui tempi d'incasso che, solitamente, dipendono dall'esito di attività di negoziazione tra le parti o da decisioni da parte di organi giudicanti.

Tale tipologia di corrispettivo contrattuale viene disciplinata dall'IFRS 15 e ricondotta alla fattispecie delle "Modifiche Contrattuali". Secondo il principio contabile, una modifica contrattuale esiste se quest'ultima viene approvata da entrambe le parti contraenti; sempre secondo l'IFRS 15, inoltre, l'approvazione può avvenire in forma scritta, tramite accordo orale o attraverso le prassi commerciali del settore. In aggiunta, il principio disciplina che una modifica contrattuale possa esistere pur in presenza di dispute circa l'oggetto e/o il prezzo del contratto. In questo caso, in primo luogo è necessario valutare se i diritti al corrispettivo siano previsti contrattualmente generando il diritto esigibile (*enforceable right*). Una volta identificato il diritto esigibile, per l'iscrizione delle riserve e degli ammontari delle richieste aggiuntive al committente, è necessario seguire le linee guida definite dall'IFRS 15 in relazione ai "Corrispettivi Variabili". Pertanto, ai fini dell'adeguamento del prezzo della transazione per effetto dei corrispettivi aggiuntivi derivanti da riserve verso il committente, è necessario definire se la circostanza che i connessi ricavi non vengano stornati in futuro sia considerata "altamente probabile".

Al fine di queste valutazioni vengono presi in considerazione tutti gli aspetti rilevanti e le circostanze, incluso i termini del contratto stesso, le prassi commerciali e negoziali del settore o altre evidenze a supporto.

4.a Lavori opzionali

I corrispettivi derivanti da lavori opzionali rappresentano corrispettivi aggiuntivi per lavori futuri non ancora definiti e/o istruiti dal cliente alla stipula del contratto.

I corrispettivi derivanti da lavori opzionali vengono previsti nei contratti con i committenti, in quanto rappresentano potenziali lavori futuri interrelati all'opera principale. Tuttavia, la maggior parte dei contratti prevede che tali lavori aggiuntivi debbano essere espressamente definiti e approvati dal committente prima della loro esecuzione. In assenza di tale approvazione l'appaltatore non ha diritto (*enforceable right*) su tale attività.

Sulla base di quanto sopra descritto e della prassi di settore, dunque, si ritiene che tale tipologia di corrispettivo rientri nella fattispecie di "Modifica contrattuale"; pertanto in base all'IFRS 15, può essere considerata nella valutazione del corrispettivo contrattuale se approvata da entrambe le parti contraenti. In tale fattispecie, il diritto esigibile può essere individuato solo a fronte di una specifica approvazione o istruzione da parte del committente presentata secondo prassi e consuetudini operative.

4.b Penali

Il contratto con il committente può prevedere la maturazione di penali passive derivanti da inadempimento di determinate clausole contrattuali (quali ad esempio il mancato rispetto delle tempistiche di consegna).

Nel momento in cui l'entità ha gli elementi per definire come "ragionevolmente prevedibile" la maturazione delle penali contrattuali, queste ultime vengono considerate a riduzione dei corrispettivi contrattuali. Per fare dette valutazioni vengono analizzati tutti gli indicatori, disponibili alla data di riferimento del bilancio, al fine di stimare la probabilità di un inadempimento contrattuale che possa comportare la maturazione di penali passive.

4.c Componente finanziaria significativa

Nel settore delle costruzioni e delle grandi opere è prassi che il corrispettivo dell'opera (generalmente pluriennale) sia regolato finanziariamente attraverso l'erogazione di un anticipo e successive fatturazioni di rata (cosiddetti Stati Avanzamento Lavori o SAL).

Tale modulazione dei flussi finanziari è spesso definita nelle gare di appalto. In genere, il flusso dei pagamenti dei committenti (anticipo e successivi SAL) è disegnato in modo tale da rendere sostenibile la realizzazione dell'opera da parte dell'appaltatore, limitandone l'esposizione. Va infatti ricordato che nel settore delle grandi opere l'appaltatore è impegnato nella realizzazione di commesse di ingente importo e, normalmente, il fabbisogno di risorse iniziali risulta essere significativo.

L'anticipo contrattuale viene utilizzato per i seguenti scopi:

- finanziare gli investimenti iniziali di commessa ed erogare i correlati anticipi contrattuali da corrispondere ai subappaltatori;
- come forma di garanzia contrattuale a copertura di eventuali rischi di inadempimento contrattuale da parte del committente.

Il recupero dell'anticipo contrattuale viene riassorbito tramite i successivi SAL, in linea con il ciclo produttivo della commessa pluriennale.

In aggiunta, è necessario considerare che il ciclo operativo di Salini Impregilo è normalmente pluriennale e pertanto, va considerato il corretto orizzonte temporale nel determinare l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

In base alle considerazioni sopra esposte, non è stata valutata la presenza di componenti finanziarie significative all'interno del corrispettivo contrattuale nei contratti che prevedono una modulazione di anticipi e fatturazione di rata in linea con la prassi di settore e/o comunque di ammontare coerente con la funzione di 'garanzia' e con una tempistica adeguata ai flussi di cassa richiesti dall'esecuzione dell'opera;

5. Perdite a finire

Il nuovo principio contabile non disciplina esplicitamente il trattamento contabile relativo ai contratti in perdita, ma rinvia al trattamento contabile definito dallo IAS 37, che disciplina la metodologia di misurazione e classificazione (precedentemente dettati dallo IAS 11) dei contratti onerosi. In particolare, secondo la definizione dello IAS 37, un contratto è oneroso quando i costi non discrezionali ("*unavoidable costs of meeting the obligation*") eccedono i benefici economici attesi. L'eventuale perdita attesa deve essere stanziata in bilancio in un apposito fondo per rischi nel momento in cui tale perdita risulti probabile sulla base delle ultime stime effettuate dal management.

I costi non discrezionali sono tutti quei costi che:

- Sono direttamente proporzionali al contratto e incrementano la *performance obligation* trasferita contrattualmente al cliente;

- Non includono quei costi che saranno sostenuti a prescindere dal soddisfacimento della *performance obligation*;
- Non possono essere evitati tramite azioni future.

La valutazione di eventuali contratti in perdita (*onerous test*) deve essere svolta a livello di singola performance obligation. Tale approccio valutativo risulta maggiormente rappresentativo dei differenti margini di commessa, in relazione alla natura dei beni e servizi trasferiti al cliente.

6. Costi contrattuali

6.a Costi incremental per l'ottenimento del contratto

L'IFRS 15 consente la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, a condizione che essi siano considerati "incrementali" e recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto. I costi incremental sono tutti quei costi che vengono sostenuti come conseguenza dell'acquisizione della commessa. I costi, invece, che sono stati sostenuti indipendentemente dall'acquisizione della commessa, non potendo essere qualificati come incremental, vengono spesi a conto economico non concorrendo a fare avanzamento contrattuale (costo non imputabile a Cost-to-Cost). I costi incremental vengono capitalizzati e contabilizzati in un'apposita voce dell'attivo immobilizzato (Costi contrattuali) e ammortizzati sistematicamente in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

6.b Costi per l'adempimento del contratto

L'IFRS 15 prevede la capitalizzazione dei costi per l'adempimento del contratto, cioè quei costi che rispettino tutti i seguenti criteri:

- si riferiscono direttamente al contratto;
- generano e migliorano le risorse che saranno utilizzate per il soddisfacimento della *performance obligation* contrattuale;
- sono recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto.

Nella prassi del settore in cui opera Salini Impregilo, solitamente tale tipologia di costi è rappresentata da costi pre-operativi, che in alcune fattispecie contrattuali sono esplicitamente riconosciuti dal committente tramite specifici item oggetto del contratto, mentre, in altri casi non trovano esplicito riconoscimento e vengono remunerati attraverso il margine complessivo di commessa. Il riconoscimento esplicito di tali costi implica che nel momento del loro sostenimento viene avviato il trasferimento del controllo dell'opera oggetto del contratto. Conseguentemente, tali costi non devono essere capitalizzati e devono concorrere alla determinazione dell'avanzamento contrattuale.

Nel caso in cui il contratto non ne preveda il riconoscimento esplicito, nel rispetto delle tre condizioni sopra richiamate, i costi pre-operativi vengono capitalizzati e ammortizzati sistematicamente, in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

In aggiunta a quanto sopra specificato, le nuove disposizioni introdotte dall'IFRS 15 definiscono tutti quei costi che, per loro natura, non possono concorrere ad avanzamento contrattuale in quanto, nonostante siano specificatamente riferibili al contratto e siano considerati recuperabili, non concorrono a generare o migliorare

le risorse che verranno impiegate per il soddisfacimento della performance *obligation contrattuale*, né contribuiscono al trasferimento del controllo dei beni e/o servizi al cliente.

7. Esposizione in bilancio

A seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili, gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico sono stati adeguati a fornire una rappresentazione patrimoniale ed economica del Salini Impregilo conforme al dettato dell'IFRS 15.

In particolare, nello schema della situazione patrimoniale e finanziaria è stata inserita una nuova voce di immobilizzazioni denominata "Costi Contrattuali" e destinata ad accogliere i costi capitalizzati secondo i principi descritti ai punti 9 e 10 del presente paragrafo. Gli ammortamenti dei costi in esame sono esposti nella voce di conto economico "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".

Le attività e le passività derivanti dal contratto sono classificate nelle voci della situazione patrimoniale e finanziaria "Attività contrattuali" e "Passività contrattuali", rispettivamente nella sezione dell'attivo e del passivo. La classificazione tra attività e passività contrattuali, in base a quanto stabilito dell'IFRS 15, è in funzione del rapporto tra la prestazione di Salini Impregilo e il pagamento del cliente: le voci in esame rappresentano, infatti, la somma delle seguenti componenti analizzate singolarmente per ciascuna commessa:

- (+) Valore dei lavori progressivi, determinato in base alle norme stabilite dall'IFRS 15, secondo il metodo del Cost-to-Cost
- (-) Acconti ricevuti su lavori certificati (SAL)
- (-) Anticipi contrattuali.

Se il valore risultante è positivo, il saldo netto della commessa è esposto nella voce "Attività contrattuali", viceversa, è esposto nella voce "Passività Contrattuali". Qualora, in base al contratto, i valori in esame esprimano un diritto incondizionato al corrispettivo vengono presentati come crediti.

Il conto economico di Salini Impregilo, modificato a seguito dell'introduzione dell'IFRS 15, evidenzia una voce di ricavo denominata "Ricavi da contratti verso i clienti", presentata e valutata secondo il principio IFRS 15. La voce denominata "Altri proventi" include i proventi derivanti da transazioni diverse dai contratti verso i committenti ed è valutata secondo quanto stabilito da altri principi o da specifiche "Accounting Policy Election" di Salini Impregilo. In particolare, quest'ultima voce accoglie proventi relativi a: plusvalenze da cessione di immobilizzazioni; proventi per riaddebito di costi, sopravvenienze attive, ricavi per ribalto costi dei consorzi e delle società consortili di diritto italiano.

Con riferimento a quest'ultima fattispecie, si segnala che l'attività di Salini Impregilo è caratterizzata dalla partecipazione in numerose entità di progetto che, soprattutto con riferimento alla realtà italiana, utilizzano la struttura consortile caratterizzata dal funzionamento a ribalto costi. Sotto il profilo della classificazione in base ai principi IFRS 10 e 11, tali entità sono state qualificate come controllate, collegate e joint venture. Considerando che tale fattispecie di ricavo non si riferisce all'esecuzione delle attività previste nel contratto di

costruzione e non derivano da transazioni contrattuali con il committente, tali componenti positive di reddito sono state classificate tra gli "Altri proventi".

Prospetti contabili

Prospetti della Situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2017

ATTIVITA'	Salini Impregilo pubblicato	Effetti IFRS 15	Salini Impregilo riesposto a seguito dell'introduzione dei nuovi principi
(Valori in Euro)			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	185.557.426	-	185.557.426
Immobilizzazioni immateriali	65.028.268	(64.359.739)	668.529
Costi contrattuali	-	139.713.252	139.713.252
Partecipazioni	1.142.505.039	(9.664.786)	1.132.840.253
Derivati ed attività finanziarie non correnti	80.490.043	-	80.490.043
Attività fiscali differite	125.722.931	34.840.785	160.563.716
Totale attività non correnti	1.599.303.707	100.529.512	1.699.833.219
Attività correnti			
Rimanenze	164.072.251	-	164.072.251
Attività contrattuali	1.125.828.682	(681.861.109)	443.967.573
Crediti commerciali	1.325.552.935	98.504	1.325.651.439
Derivati ed altre attività finanziarie correnti	638.336.128	-	638.336.128
Attività correnti per imposte sul reddito	114.337.712	-	114.337.712
Altri crediti tributari	78.971.565	-	78.971.565
Altre attività correnti	252.428.289	(147.939)	252.280.350
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	660.899.486	-	660.899.486
Totale attività correnti	4.360.427.048	(681.910.544)	3.678.516.504
Totale attività	5.959.730.755	(581.381.031)	5.378.349.724

Prospetti contabili

Prospetti della Situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2017

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Salini Impregilo pubblicato	Effetti IFRS 15	Salini Impregilo riesposto a seguito dell'introduzione dei nuovi principi
(Valori in Euro)			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	544.740.000	-	544.740.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	120.798.000	-	120.798.000
Altre riserve	248.060.852	-	248.060.852
Altre componenti del conto economico complessivo	(3.540.114)	(22.675)	(3.562.789)
Utili (perdite) portati a nuovo	60.074.558	(108.869.435)	(48.794.877)
Risultato netto	(91.188.207)	(11.871.286)	(103.059.493)
Totale patrimonio netto	878.945.089	(120.763.396)	758.181.693
Passività non correnti			
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	381.854.736	-	381.854.736
Prestiti obbligazionari	1.084.425.602	-	1.084.425.602
Debiti per locazioni finanziarie	28.922.537	-	28.922.537
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	11.431.836	-	11.431.836
Passività fiscali differite	19.297.946	(24.448)	19.273.498
Fondi rischi	58.902.402	715.000	59.617.402
Totale passività non correnti	1.584.835.059	690.552	1.585.525.610
Passività correnti			
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	311.029.249	-	311.029.249
Quota corrente di prestiti obbligazionari	302.934.763	-	302.934.763
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	22.453.566	-	22.453.566
Derivati ed altre passività finanziarie correnti	1.480.515	-	1.480.515
Passività contrattuali	1.444.481.236	(462.538.846)	981.942.390
Debiti commerciali verso fornitori	1.217.598.067	-	1.217.598.067
Passività correnti per imposte sul reddito	72.837.048	-	72.837.048
Altri debiti tributari	19.254.533	-	19.254.533
Altre passività correnti	103.881.631	1.230.658	105.112.289
Totale passività correnti	3.495.950.608	(461.308.188)	3.034.642.420
Passività direttamente associabili ad attività			
Totale patrimonio netto e passività	5.959.730.756	(581.381.033)	5.378.349.722

Prospetti contabili

Conto economico della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A. per l'esercizio 2017

	Salini Impregilo pubblicato	Riclassifica IFRS 15	Salini Impregilo riesposto a seguito dell'introduzione dei nuovi principi
(Valori in Euro)			
Ricavi			
Ricavi	2.782.126.971	4.177.090	2.786.304.061
Altri proventi	104.810.575	317.180	105.127.755
Totale ricavi	2.886.937.546	4.494.270	2.891.431.816
Costi			
Costi per acquisti	(353.949.176)	-	(353.949.176)
Subappalti	(384.311.387)	-	(384.311.387)
Costi per Servizi	(1.412.960.405)	(58.147)	(1.413.018.552)
Costi del personale	(305.109.077)	-	(305.109.077)
Altri costi operativi	(74.449.709)	-	(74.449.709)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(384.927.882)	(7.041.282)	(391.969.164)
Totale costi	(2.915.707.636)	(7.099.429)	(2.922.807.065)
Risultato operativo	(28.770.090)	(2.605.158)	(31.375.248)
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
Proventi finanziari	67.598.826	-	67.598.826
Oneri finanziari	(115.864.935)	-	(115.864.935)
Utili (perdite) su cambi	(153.840.726)	674.285	(153.166.441)
Gestione finanziaria	(202.106.835)	674.285	(201.432.550)
Gestione delle partecipazioni	139.796.429	(10.379.786)	129.416.643
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(62.310.406)	(9.705.501)	(72.015.907)
Risultato prima delle imposte	(91.080.496)	(12.310.660)	(103.391.156)
Imposte	(107.711)	439.374	331.663
Risultato delle attività continuative			
Risultato netto	(91.188.207)	(11.871.286)	(103.059.493)

3. Forma e contenuto del bilancio d'esercizio

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del Bilancio della Società al 31 dicembre 2018 sono state effettuate le seguenti scelte:

- Il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo della Società che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo, consumo, cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo della Società.
- Il prospetto di conto economico presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della "gestione finanziaria e delle partecipazioni" e delle imposte. Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Società.
- Il rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la formazione del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2018 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio per l'esercizio precedente, fatta eccezione per gli emendamenti entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2018 come riepilogato al paragrafo "Variazioni nei principi contabili applicabili".

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	% Ammortamento
Terreni	-
Fabbricati	3
Impianti e macchinari	dal 10 al 20
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25 al 40
Altri beni	dal 12 al 25

I terreni e gli immobili, gli impianti e macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente

probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazioni che indicano che il valore di carico potrebbe non essere recuperato. Si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" per le modalità di attuazione di tale verifica.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile. Come previsto dallo IAS 23, Oneri finanziari, la Società ha applicato tale metodologia a tutti i "*qualifying assets*".

La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene nel momento in cui le spese per l'acquisizione dell'attività e gli oneri finanziari cominciano ad essere sostenuti e le attività che sono necessarie per portare l'"asset" nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai "*qualifying assets*" devono essere esclusi dalla determinazione dell'importo da capitalizzare.

La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili ed oggettivamente determinabili, sono portati ad incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Attività materiali in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società e classificate negli immobili, impianti e macchinari, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente detenute.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà del bene sono considerati come leasing operativi. I costi di negoziazione iniziali sostenuti a fronte di tale tipologia di contratto, sono considerati incrementativi del valore del contratto e rilevati lungo la durata del contratto di leasing in modo da correlarsi ai ricavi generati dall'utilizzo del bene oggetto di leasing. I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività non finanziarie".

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e Joint Venture sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate ad impairment test periodicamente al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'indicazione che la partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. Il metodo di valutazione utilizzato è il medesimo descritto all'interno del paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione del valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino è iscritto a conto economico.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile.

L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze per merci

Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori; il valore di presumibile realizzo viene determinato tenendo conto del valore di sostituzione dei beni. Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.

Attività e passività contrattuali

Le attività e le passività derivanti dal contratto sono classificate nelle voci della situazione patrimoniale e finanziaria "Attività contrattuali" e "Passività contrattuali", rispettivamente nella sezione dell'attivo e del passivo. La classificazione tra attività e passività contrattuali, in base a quanto stabilito dell'IFRS 15, è in funzione del rapporto tra la prestazione del Gruppo Salini Impregilo e il pagamento del cliente: le voci in esame rappresentano, infatti, la somma delle seguenti componenti analizzate singolarmente per ciascuna commessa:

- (+) Valore dei lavori progressivi, determinato in base alle norme stabilite dall'IFRS 15, secondo il metodo del Cost-to-Cost
- (-) Acconti ricevuti su lavori certificati (SAL)
- (-) Anticipi contrattuali.

Se il valore risultante è positivo, il saldo netto della commessa è esposto nella voce "Attività contrattuali", viceversa, è esposto nella voce "Passività Contrattuali". Qualora, in base al contratto, i valori in esame esprimano un diritto incondizionato al corrispettivo vengono presentati come crediti.

Per maggiori dettagli sull'introduzione del nuovo principio e dei relativi effetti si rimanda a quanto riportato nello specifico paragrafo "Effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili – IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

Iniziative immobiliari

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo ed il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi

oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all'iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie – Strumenti di debito

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI). In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL).

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected Credit Loss model".

Per maggiori dettagli sull'introduzione del nuovo principio e dei relativi effetti si rimanda a quanto riportato nello specifico paragrafo "Effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili – IFRS 9 "Strumenti finanziari".

Debiti finanziari e prestiti obbligazionari

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Cancellazione di attività e passività finanziarie

(a) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- I. i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- II. la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- III. la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria ed il relativo controllo.

Nei casi in cui Salini Impregilo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il

valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che Salini Impregilo potrebbe essere tenuta a corrispondere.

(b) Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle attività finanziarie, Salini Impregilo effettua delle stime per determinare il valore recuperabile dell'attività e stabilire l'entità dell'eventuale svalutazione.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Salini Impregilo S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato ed alle successive variazioni di *fair value*. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting* come descritto di seguito.

Salini Impregilo S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura così come l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta e la natura del rischio coperto. In aggiunta la società documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

Le finalità di copertura sono valutate in base agli obiettivi di risk management. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dall'IFRS 9 ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

Benefici ai dipendenti

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuale del debito della Società determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione della passività è affidata ad attuari indipendenti ed è basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turnover. Gli utili e le

perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico per quanto riguarda le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, mentre a conto economico complessivo gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla nuova misurazione delle passività e delle attività.

A partire dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Pagamenti basati su azioni

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* delle azioni alla data di assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti; tale imputazione viene effettuata sulla base di una valutazione delle azioni che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto. La determinazione del *fair value* è fatta utilizzando il valore di quotazione dell'azione alla data di assegnazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera la Società, anche attraverso le sue filiali, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.

La Società, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, aderisce, in qualità di consolidante, alla procedura di consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite da apposito accordo tra le società aderenti.

Sulla base del contratto di consolidato fiscale, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le stesse sarebbero state in grado di recuperarle anche in assenza di consolidato fiscale. In mancanza, ne beneficerà la Capogruppo, salvo un parziale riconoscimento alle società cedenti le perdite, corrisposto a seguito dell'effettivo utilizzo nel consolidato fiscale. Inoltre, le minori imposte corrisposte da Salini Impregilo a seguito del consolidato fiscale vengono prudenzialmente iscritte in un fondo qualora sussista la probabilità di un futuro riconoscimento alle partecipate delle perdite fiscali da esse trasferite alla Capogruppo.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Nel caso di rilevazione di operazioni direttamente a patrimonio netto l'effetto fiscale differito è anch'esso rilevato a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Salini Impregilo S.p.A., sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi ed oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

- la Società abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;
- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;
- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante-imposte (ovvero gli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività viene attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Società ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I criteri di conversione delle poste in valuta sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta, escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni valutate al costo, sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;

- le attività e passività non monetarie in valuta estere sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;
- i ricavi e i costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;
- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle note esplicative.

Si precisa che la valuta funzionale delle filiali estere è l'Euro, in quanto rappresenta la valuta principale utilizzata nell'operatività delle filiali stesse.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sia recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:

- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l'approvazione e l'annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:

- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni,
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili e
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.

Un'attività operativa cessata è un componente di un'entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e i) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività; ii) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività o iii) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel Conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

Ricavi da contratti con la clientela

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela viene effettuata applicando un modello che prevede cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation previste dal contratto; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del corrispettivo della transazione alle performance obligation; (v) rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation.

Per maggiori dettagli sull'introduzione del nuovo principio e dei relativi effetti si rimanda a quanto riportato nello specifico paragrafo "Effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili – IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con clienti".

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento.

Stime contabili complesse

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare gli ammortamenti. Si rinvia ai paragrafi "Immobili, impianti e macchinari", "Attività materiali in leasing" e "Altre attività immateriali" della sezione Criteri di Valutazione;
- rilevare eventuali riduzioni di valore di attività. Si rinvia al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione";
- rilevare i benefici a dipendenti. Si rinvia al paragrafo "Benefici ai dipendenti" della sezione Criteri di Valutazione;
- rilevare le imposte. Si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito" della sezione Criteri di Valutazione;
- rilevare gli accantonamenti per rischi ed oneri. Si rinvia al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" della sezione Criteri di Valutazione;
- determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo "Attività e passività contrattuali" della sezione Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell'attività della Società viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle

passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato ai principali fattori di rischio e incertezza.

Perimetro del bilancio separato

Joint Operation

Le principali Joint Operation alle quali Salini Impregilo S.p.A. partecipa sono le seguenti: Civil Work Group (Arabia Saudita); Arge Tulfes Pfons (Austria), South Al Mutlaa (Kuwait) e NGE Genie Civil S.a.s. - Salini Impregilo S.p.A..

Civil Work Group è partecipata con una quota del 52% e si occupa dei lavori civili per la metropolitana di Riyadh.

Arge Tulfes Pfons è partecipata con una quota pari al 49% ed è impegnata nella realizzazione dell'ultima tratta del Tunnel del Brennero che porta fino a Innsbruck.

La South Al Mutlaa, costituita nel corso del 2016, è detenuta con una quota del 55% e si occupa della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria per la creazione di un nuovo insediamento residenziale su un'area di 12.000 ettari in Kuwait, nell'ambito del South Al Mutlaa Housing Project.

NGE Genie Civil S.a.s. - Salini Impregilo S.p.A.. è partecipata con una quota del 50% e si occupa dei lavori civili per la metropolitana di Parigi "Gran Paris Express" (linea 16 lotto 2 e linea 14 lotto 4).

Le entità sopra riportate presentano accordi a controllo congiunto in quanto le delibere degli organi di governo prevedono il voto unanime. Inoltre, con riferimento al tipo di joint arrangement, tali entità, sebbene separate, sono strutturate in modo da garantire la trasparenza di diritti e obblighi rispetto a Salini Impregilo S.p.A..

Dati economici di Salini Impregilo S.p.A. per settore operativo - Esercizio 2017 (§)

(valori in Euro/000)	Italia	Estero	Totale
Ricavi da contratti verso clienti	453.881	2.332.423	2.786.304
Altri proventi	27.255	77.873	105.128
Totale ricavi	481.136	2.410.296	2.891.432

(§) I dati economici sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15.

Dati economici di Salini Impregilo S.p.A. per settore operativo - Esercizio 2018

(valori in Euro/000)	Italia	Estero	Totale
Ricavi da contratti verso clienti	349.050	2.567.389	2.916.439
Altri proventi	14.440	137.420	151.860
Totale ricavi	363.490	2.704.809	3.068.299

Stato patrimoniale di Salini Impregilo S.p.A. per settore operativo - 31 dicembre 2017 (§)

(valori in Euro/000)	Italia	Estero	Totale
Immobilizzazioni nette	395.735	1.063.044	1.458.779
Fondo Rischi	(29.624)	(29.993)	(59.617)
TFR lavoro subordinato e Benefici per i dipendenti	(7.646)	(3.786)	(11.432)
Attività (passività) tributarie	203.090	39.418	242.508
Capitale circolante	261.079	(361.142)	(100.063)
Capitale investito netto	822.634	707.541	1.530.175
Patrimonio netto			758.182
Posizione finanziaria netta			771.993
Totale risorse finanziarie			1.530.175

(§) I dati patrimoniali sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del nuovo principio IFRS 15.

Stato patrimoniale di Salini Impregilo S.p.A. per settore operativo - 31 dicembre 2018

(valori in Euro/000)	Italia	Estero	Totale
Immobilizzazioni nette	751.239	866.173	1.617.413
Fondo Rischi	(10.944)	(37.661)	(48.605)
TFR lavoro subordinato e Benefici per i dipendenti	(6.424)	(5.243)	(11.667)
Attività (passività) tributarie	279.874	(39.696)	240.178
Capitale circolante	85.066	227.961	313.026
Capitale investito netto	1.098.811	1.011.534	2.110.345
Patrimonio netto			845.200
Posizione finanziaria netta			1.265.145
Totale risorse finanziarie			2.110.345

Analisi delle voci patrimoniali

4. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 169,5 milioni, in decremento rispetto al 31 dicembre 2017 di € 16,0 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017			31 dicembre 2018		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Fabbricati	49.484	(25.386)	24.098	50.024	(29.043)	20.981
Impianti e macchinario	575.894	(444.056)	131.838	586.230	(464.352)	121.878
Attrezzature industriali e commerciali	82.223	(77.328)	4.895	83.203	(78.122)	5.081
Altri beni	21.293	(16.301)	4.992	21.440	(18.200)	3.240
Immobilizzazioni in corso e acconti	19.734	-	19.734	18.347	-	18.347
Totale immobilizzazioni materiali	748.628	(563.071)	185.557	759.244	(589.717)	169.527

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali relative all'esercizio precedente sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Incrementi Ammortamenti	Svalut. / Rivalut.	Riclass. e altri mov.	Alienaz. Diff. cambio	Variazione Area	31 dicembre 2017		
Terreni	243	-	-	-	(243)	-	-		
Fabbricati	21.516	4.307	(3.620)	1.822	531	(169)	(292)	3	24.098
Impianti e macchinario	174.466	33.316	(69.275)	-	159	(5.542)	(2.177)	891	131.838
Attrezzature industriali e commerciali	5.146	3.018	(3.366)	-	110	(10)	(3)	-	4.895
Altri beni	6.476	1.496	(2.283)	-	(481)	(104)	(115)	3	4.992
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.547	9.985	-	-	(319)	(4.641)	(838)	-	19.734
Totale immobilizzazioni materiali	223.394	52.122	(78.544)	1.822	-	(10.709)	(3.425)	897	185.557

Le variazioni intervenute nell'esercizio in corso sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	Incrementi	Amm. ti	Ripr. di valore (Sval.)/Riv.	Riclass. e altri mov.	Alienaz.	Differenze cambio	Var. Area	31 dicembre 2018
Fabbricati	24.098	2.161	(4.488)	-	-	(851)	58	2	20.981
Impianti e macchinario	131.838	48.603	(53.508)	-	(90)	(5.409)	447	(4)	121.878
Attrezzature industriali e commerciali	4.895	3.051	(2.889)	-	215	(193)	3	(1)	5.081
Altri beni	4.992	615	(2.223)	-	(60)	(104)	17	3	3.240
Immobilizzazioni in corso e acconti	19.734	(1.405)	-	-	(65)	(284)	367	-	18.347
Totale immobilizzazioni materiali	185.557	53.024	(63.107)	-	-	(6.841)	893	-	169.527

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi per € 53,0 milioni, sono relativi principalmente agli investimenti effettuati per il progetto idroelettrico di Rogun in Tagikistan, per il progetto Meydan One Mall a Dubai negli Emirati Arabi Uniti e per il progetto Koysha in Etiopia;

- gli ammortamenti del periodo, determinati secondo le modalità indicate nella sezione “Criteri di valutazione”, risultano pari a € 63,1 milioni;
- le alienazioni effettuate nel periodo ammontano a € 6,8 milioni e riguardano principalmente le vendite a terzi e le dismissioni di cespiti relativi alla filiale Georgia e alla Sede Salini Impregilo;

Il valore al 31 dicembre 2018 include € 37,2 milioni di beni in leasing di cui € 36,7 milioni relativi alla categoria “Impianti e Macchinari”, € 0,4 milioni relativi alla categoria “Attrezzature industriali e commerciali” e € 0,1 milioni relativi alla categoria “Altri beni”.

5. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 123,8 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017 di € 16,6 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni sono esposti nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017			31 dicembre 2018		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Software	1.610	(941)	669	1.623	(1.364)	259
Costi contrattuali:	225.793	(86.080)	139.713	205.424	(81.927)	123.497
- Costi di acquisizione commessa	149.262	(85.727)	63.535	128.865	(75.500)	53.365
- Costi dell'adempimento del contratto	76.531	(353)	76.178	76.559	(6.427)	70.132
Totale immobilizzazioni immateriali	227.403	(87.021)	140.382	207.047	(83.291)	123.756

Le variazioni intercorse nell'esercizio precedente sono esposte di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 Incrementi		Amm.ti	Riclass.	Alienazioni	Diff.	Altri	31
	dicembre	2016						
Software	929	156	(416)					669
Costi contrattuali	161.216		(21.299)			(204)		139.713
Totale	162.145	156	(21.715)	-	-	(204)	-	140.382

Le variazioni intercorse nell'esercizio sono esposte di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 Incrementi		Amm.ti	Riclass.	Alienazioni	Diff.	Altri	31
	dicembre	2017						
Software	669	13	(423)					259
Costi contrattuali	139.713	-	(16.225)	-	-	9		123.497
Totale	140.382	13	(16.648)	--	--	9	-	123.756

I costi contrattuali ammontano a € 123,5 milioni, diminuiscono di € 16,2 milioni rispetto l'esercizio precedente e includono i Costi di acquisizione commessa, Costi per l'ottenimento del contratto e Costi per l'adempimento del contratto.

A partire dall'1 gennaio 2018, con adozione retroattiva, il Gruppo ha adottato il principio contabile IFRS 15 che ha introdotto delle nuove linee guida per la contabilizzazione dei costi contrattuali, prevedendo la

capitalizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento del contratto e i relativi costi per l'adempimento. Tali costi capitalizzati risultano ammortizzati in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa. La nota 2 "Variazione nei principi contabili applicabili" espone le linee guida seguite nella rilevazione dei suddetti costi di commessa.

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

Costi di acquisizione commessa

	31 dicembre 2016	Ammortamenti	Diff. Cambio	Riclassifica	31 dicembre 2017
(Valori in Euro/000)					
Cociv (Tratta Milano - Genova)	34.294	(3.085)			31.209
Metro di Riyadh (Arabia Saudita)	23.805	(6.742)			17.063
Iricav 2 (Tratta Verona - Padova)	12.510	-			12.510
Gerald Desmond - USA	3.549	(1.106)			2.443
Metro di Salonicco	629	(319)			310
Yarull- Repebbluca Dominicana	3.005	(3.005)			-
Totale costi acquisizione commesse	77.792	(14.257)	-		63.535

Costi per l'ottenimento del contratto

	31 dicembre 2016	Amm.ti	Diff. Cambio	Riclassifica	31 dicembre 2017
(Valori in Euro/000)					
Metro di Riyadh - Arabia Saudita	-	163		(163)	-
Totale costi per l'ottenimento del contratto	-	163	-	(163)	-

Costi per l'adempimento del contratto

	31 dicembre 2016	Amm.ti	Diff. Cambio	Riclassifica	31 dicembre 2017
(Valori in Euro/000)					
Cociv (Tratta Milano-Genova)	83.039	(7.104)			75.935
Metro di Riyadh - Arabia Saudita	385	(101)	(204)	163	243
Totale costi per l'adempimento del contratto	83.424	(7.205)	(204)	163	76.178

La composizione e le variazioni relative all'esercizio in corso sono di seguito rappresentate:

Costi acquisizione commessa

(Valori in Euro/000)	31	Incrementi	Amm.ti	Diff.Riclassifica	31
	dicembre			Cambio	dicembre
Cociv (Tratta Milano - Genova)	31.209		(2.450)		28.759
Metro di Riyadh (Arabia Saudita)	17.063		(6.641)		10.422
Iricav 2 (Tratta Verona - Padova)	12.510				12.510
Gerald Desmond - USA	2.443		(966)		1.477
Metro di Salonicco	310		(113)		197
Totale costi acquisizione commesse	63.535		(10.170)		53.365

Costi per l'adempimento del contratto

(Valori in Euro/000)	31	Incrementi	Amm.ti	Diff.Riclassifica	31
	dicembre			Cambio	dicembre
	2017				2018
Cociv (Tratta Milano-Genova)	75.935		(5.960)		69.975
Metro di Riyadh - Arabia Saudita	243		(96)	9	156
Totale costi per l'adempimento del contratto	76.178		(6.056)	9	70.131

I costi di acquisizione commessa si riferiscono ai corrispettivi pagati in esercizi precedenti per l'acquisizione dei rami d'azienda dell'Alta Velocità/Capacità ferroviaria e di quote di partecipazione in progetti/commesse che rappresentano attività immateriali a durata definita ed ammortizzate in base all'avanzamento dei lavori della relativa commessa.

Per quanto attiene alla tratta Verona-Padova, l'ammortamento del costo di acquisizione sarà rilevato con l'avvio delle attività realizzative.

Si rileva che alla luce dell'andamento delle commesse a cui tali valori si riferiscono non sono emersi segnali che possano essere rappresentativi di potenziale perdita durevole di valore.

6. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a € 1.324,1 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2017 di € 191,3 milioni.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	949.829	884.880	(64.949)
Partecipazioni in imprese collegate	174.213	433.969	259.756
Altre partecipazioni	8.798	5.281	(3.517)
Totale partecipazioni	1.132.840	1.324.130	191.290

Le variazioni intervenute nella voce sono riepilogate nel seguente prospetto:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
Operazioni sul capitale	77.584	292.949
Acquisizioni, versamenti di capitale	1.266	1.750
Dismissioni e liquidazioni	(11.231)	(987)
(Svalutazioni)/ Rivalutazioni	(8.378)	(86.922)
Differenze cambio	(34.981)	13.078
Riclassifiche	(11.600)	(28.578)
Totale variazioni partecipazioni	12.660	191.290

L'incremento evidenziato dalla voce "Operazioni sul capitale" è riferito in prevalenza alla copertura perdite della società di progetto Grupo Unidos por el Canal (Panama) per € 267,0 milioni e al versamento di capitale nella Empresa Constructora Metro 6 Ltda per € 31,6 milioni. Si ricorda che il valore della partecipazione in Grupo Unidos por el Canal è la risultante della compensazione del fondo relativo alla partecipazione con il credito generatosi a seguito dei versamenti effettuati nel corso dell'esercizio a favore della stessa.

La voce "Acquisizioni e versamenti di capitale" si riferisce ai versamenti nella nuova joint venture in Grecia che si occupa della costruzione della metropolitana di Salonicco pari a € 1,7 milioni.

La voce "Dismissioni e liquidazioni" si riferisce principalmente alle liquidazioni di alcuni consorzi italiani e al relativo rimborso della quota di capitale in essi detenuta.

La voce "Riclassifiche" si riferisce prevalentemente alla compensazione del fondo relativo ad alcune partecipate classificate nel passivo.

La voce "Svalutazioni/Rivalutazioni" accoglie prevalentemente le svalutazioni relative alle partecipazioni nella controllata olandese Impregilo International Infrastructures per € 35,6 milioni, nella controllata colombiana Grupo ICT II per € 11,7 milioni, nella controllata HCE per € 5,3 milioni e nella società di progetto Grupo Unidos por el Canal per € 17,2 milioni. Tali svalutazioni sono state compensate dal ripristino di valore di alcune partecipazioni, tra cui la principale si riferisce a quella in Angostura per € 1,4 milioni.

Ai fini della valutazione relativa a eventuali perdite di valore da riflettere nella voce "Partecipazioni", così come ai fini della valutazione dell'opportunità di eventuali ripristini di valore a fronte di svalutazioni precedentemente effettuate, si è proceduto analizzando la singola partecipata in funzione degli obiettivi specifici che la stessa persegue nello svolgimento della propria attività operativa.

Secondo tale approccio, la voce "Partecipazioni" può essere analizzata come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Partecipazioni in società di progetto (SPV)	227.227	481.699	254.472
Altre partecipazioni	905.613	842.431	(63.182)
Totale partecipazioni	1.132.840	1.324.130	191.290

Le partecipazioni in Special Purpose Vehicles (nel seguito 'SPV') si riferiscono a entità giuridiche, costituite con lo specifico ed esclusivo scopo di eseguire le commesse a lungo termine per le quali non è stata configurata l'esecuzione diretta e nelle quali Salini Impregilo detiene una partecipazione corrispondente alla quota con cui si è precedentemente partecipato alla procedura di gara. Tali entità, la cui configurazione societaria riflette le indicazioni previste dalle amministrazioni committenti in fase di aggiudicazione della commessa come opportunamente inserite nello specifico contesto giuridico del paese in cui la commessa stessa sarà eseguita, ai fini delle valutazioni che in questa sede rilevano, sono classificate in due ambiti distinti e più precisamente: (i) SPV per le quali è normativamente stabilita l'attribuzione ai propri soci, in misura proporzionale alla quota dagli stessa detenuta nell'entità di riferimento, dei riflessi economici dell'attività eseguita (ie: consorzi e società consortili di diritto italiano che operano 'a ribaltamento costi') e (ii) SPV per le quali tale attribuzione non è normativamente prevista.

Le SPV di cui al punto (i) che precede, per effetto dell'attribuzione periodica ai propri soci dei risultati della commessa eseguita, esprimono un risultato economico su base continuativa sostanzialmente nullo. Infatti, eventuali perdite rilevate nell'ambito delle commesse dalle stesse entità eseguite sono già rilevate dalla partecipante nell'ambito del processo di attribuzione dei risultati economici delle stesse commesse. Per quanto invece attiene alle SPV di cui al punto (ii) che precede, invece, la valutazione relativa ad eventuali perdite deve essere effettuata ai fini del bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. in quanto gli effetti economici derivanti dalle commesse eseguite da tali entità sono riflessi nel solo bilancio consolidato. Ai fini della valutazione circa l'esistenza di eventuali perdite di valore riferibili a questa tipologia di SPV, pertanto, si prendono come riferimento le commesse eseguite da tali SPV. Più precisamente, si prendono come riferimento le situazioni patrimoniali evidenziate dalle SPV alla fine dell'esercizio e rilevate sulla base dei preventivi a vita intera delle commesse, predisposti ed aggiornati in conformità con i principi contabili di riferimento come interpretati dalle procedure di Gruppo, in quanto ritenuti rappresentativi del valore atteso dei flussi finanziari netti ottenibili dalle stesse entità.

Per l'esercizio 2018, è stata rilevata la necessità di adeguare le perdite di valore, rispetto a quelle rilevate nell'esercizio precedente, adeguando il relativo fondo rischi su partecipazioni con riferimento alle SPV che eseguono in particolare le commesse GUPC (Panama) per € 17,2 milioni, le commesse Constructora Ariguani (Colombia) per € 7,8 milioni, Grupo ICT II per € 11,7 milioni e Salini Australia Pty per € 4,8 milioni. La valutazione ha consentito, altresì, di rilevare gli effetti economici positivi delle SPV Constructora Angostura (Colombia) per € 1,4 milioni attraverso il ripristino parziale delle svalutazioni operate nei precedenti esercizi.

Al 31 dicembre 2018 è stata rilevata la necessità di adeguare ulteriormente il valore nella partecipazione nella società HCE Costruzioni S.p.A. per un totale complessivo pari ad € 5,3 milioni, comprensivo della perdita conseguita nel 2018.

Per quanto riguarda la società controllata Fisia Italimpianti, la stessa ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato netto in sostanziale pareggio ed un patrimonio netto pari a € 1,7 milioni a fronte di un valore di carico della partecipazione pari ad € 40,2 milioni. Il portafoglio ordini della Società al 31 dicembre 2018 presenta un

backlog pari a circa 104 milioni di euro in gran parte dovuto a due commesse della dissalazione ad osmosi inversa e del trattamento acque, la prima in Arabia Saudita e la seconda in Turchia.

In tale ambito la controllata è stata assoggettata a procedura di impairment sulla base del piano economico finanziario 2019 – 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fisia Italimpianti, con il supporto di esperti esterni che hanno svolto una *independent business review*, che non ha evidenziato elementi tali da richiedere una rettifica al valore.

Al fine di determinare il valore d'uso della controllata, è stato applicato il metodo dei flussi di cassa attualizzati nella sua variante *unlevered*. I principali parametri valutativi utilizzati sono stati:

- Tasso di crescita di lungo periodo: 0% (0% nel 2017);
- Tasso di attualizzazione (Wacc): 11,8% (10,5% nel 2017).

Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni dei parametri di riferimento del tasso di attualizzazione (+/- 2%), che non hanno evidenziato elementi tali da richiedere una rettifica di valore.

Nello svolgimento del test di impairment gli amministratori hanno adottato le seguenti assunzioni, di natura ipotetica, nella predisposizione del piano economico finanziario 2019 -2023 dal quale sono stati estratti i flussi di cassa futuri attesi assunti alla base del test di impairment:

- ipotesi di sviluppo della domanda di progetti: il principale mercato della Società è quello Mediorientale, per il quale è prevista una ripresa degli investimenti, dopo il forte calo registrato negli ultimi anni. Si sottolinea come il prezzo del petrolio sia il principale driver dell'economia dell'area e che la recente inversione delle sue quotazioni dovrebbe favorire la ripresa del business. Si segnala, inoltre, che in tutta l'area e soprattutto in Arabia Saudita, alcuni progetti sono in fase di lancio perché non più rimandabili;

- Il Gruppo Salini Impregilo ha fornito a Fisia, grazie al coinvolgimento della propria rete commerciale estesa a livello globale, un supporto nell'individuazione degli obiettivi, soprattutto per le aree del Sud America, dove il Gruppo è storicamente attivo. Inoltre, potrà sostenere Fisia anche da un punto di vista finanziario, fornendo opportune garanzie in specifici casi.

Non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni effettuate.

La società controllata FIBE ha chiuso l'esercizio 2018 con una perdita netta pari a € 1,7 milioni ed un patrimonio netto pari a € 35,8 milioni. Tenuto conto del fatto che la controllata non è operativa e gestisce

unicamente la chiusura dei contenziosi legati ai progetti RSU Campania, gli elementi patrimoniali della stessa risultano i vettori principali del processo di generazione del valore; alla luce di tale considerazione il valore della partecipazione è stato allineato al patrimonio netto al 31 dicembre 2018, registrando una svalutazione pari a € 1,6 milioni.

La controllata Salini Impregilo US Holding INC ha chiuso l'esercizio 2018 con utile pari a € 0,3 milioni ed un patrimonio netto di € 293,5 milioni circa, a fronte di un valore di carico della partecipazione di € 468,4 milioni. Il valore recuperabile dell'investimento è stato determinato usando le proiezioni dei flussi di cassa basati sul piano quinquennale per il periodo 2019-2023, predisposto e approvato dalla Direzione Aziendale della controllata.

I principali parametri valutativi utilizzati nel test di impairment sono stati:

- tasso di crescita di lungo periodo: 2,0%;
- tasso di sconto: 7,7% post tax.

Il tasso di sconto adottato è stato determinato sulla base delle valutazioni di mercato sul costo del denaro e sul rischio specifico del settore d'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). In particolare, il Gruppo ha adottato una metodologia di determinazione del tasso di sconto considerando i tassi di rendimento obbligazionari governativi a lungo termine e la struttura di capitale media di un paniere di società comparabili.

Per quanto attiene al Terminal Value, è stata sviluppata un'ipotesi di redditività sostenibile, sulla base della quale è stato stimato un flusso operativo netto stabile di lungo periodo, in ipotesi di continuità gestionale.

Il test di impairment effettuato alla data di bilancio, con il supporto di esperti esterni che hanno svolto una *independent business review*, ha evidenziato un valore recuperabile superiore rispetto al valore contabile della partecipazione.

Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività per la determinazione del valore recuperabile considerando i potenziali effetti di variazioni dei parametri di riferimento del tasso di attualizzazione (+6,8%) e del valore terminale (riduzione del 66%).

La controllata Impregilo International Infrastructures NV presenta a fine esercizio un patrimonio netto di € 95,2 milioni, a fronte di un valore di carico della partecipazione di € 168,7 milioni. Il test di *impairment* ha riguardato alcune partecipazioni dalla stessa detenute e relativi crediti finanziari (che nel loro insieme rappresentano l'effettivo investimento dell'azionista nelle società analizzate) iscritti nel bilancio separato della controllata al 31 dicembre 2018, allo scopo di testare il valore di carico di quest'ultima nel bilancio separato Salini Impregilo. Il valore recuperabile così determinato è risultato pari a € 133,1 milioni, inferiore al valore di carico della partecipazione per € 35,6 milioni; per tale motivo il valore della partecipazione è stato allineato al valore recuperabile al 31 dicembre 2018, registrando una svalutazione pari a € 35,6 milioni. Si fa presente che nel corso degli ultimi due anni la controllata ha erogato dividendi per un totale di € 145,0 milioni (€ 20,0 milioni per l'esercizio 2018 e € 125,0 milioni per l'esercizio 2017).

Con riferimento alle altre residue partecipazioni in società minori, si è proceduto con l'allineamento del valore di carico delle partecipazioni alla corrispondente quota del patrimonio netto delle società partecipate come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2018 in presenza di perdite per riduzione di valore. Tale adeguamento, di importo complessivo pari a € 14,4 milioni, ha riguardato in particolare le società CSC Impresa Costruzioni Sa per € 3,4 milioni e Salini Polska SP Zoo Ltd per € 8,7 milioni, quest'ultima rilevata nel fondo rischi su partecipazioni.

Si segnala che nelle componenti patrimoniali, del bilancio utilizzato per la valutazione delle partecipazioni, in alcune circostanze sono ricompresi richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri legali e tecnici espressi dai consulenti del Gruppo. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione.

7. Attività finanziarie non correnti

La composizione e variazione della voce in esame rispetto al 31 dicembre 2017 è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Crediti finanziari verso società del gruppo	67.141	93.163	26.022
Crediti finanziari verso terzi	450	13.567	13.117
Altre attività finanziarie	12.899	9.664	(3.235)
Totale	80.490	116.394	35.904

La voce Altre attività finanziarie al 31 dicembre 2018 ammonta a € 9,7 milioni in diminuzione di € 3,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto di valore e ai differenziali di cambio rilevati nell'esercizio. Tale importo è riferito a titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza successiva ai dodici mesi e include le quote del fondo che finanzia la concessionaria Yuma (Colombia). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 'Principali fattori di rischio e incertezza' nella Relazione sulla Gestione.

I crediti finanziari verso società del gruppo aumentano di € 26,0 milioni e sono prevalentemente costituiti:

- dal credito pari a € 19,4 milioni, in aumento per € 8,9 milioni rispetto all'esercizio precedente, relativo a un finanziamento concesso alla SPV M4 S.p.A., società impegnata nella costruzione della linea 4 della metropolitana nel Comune di Milano;
- dal credito vantato dalla Filiale Venezuela pari a € 29,4 milioni (€ 117,7 milioni di credito lordo al 31 dicembre 2018 al netto del fondo pari a € 88,3 milioni) per il quale si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni e alla nota 11. *Crediti commerciali* del bilancio d'esercizio sezione "Impairment Venezuela";
- inoltre il saldo include il credito verso Yuma Concessionaria pari a € 42,7 milioni. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nella Relazione sulla gestione.

I crediti finanziari verso terzi che al 31 dicembre 2017 ammontavano a € 0,5 milioni subiscono un incremento pari a € 13,1 milioni per effetto prevalentemente della riclassifica a medio lungo termine del credito pari a € 13,5 milioni verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della Romania dovuto alla fideiussione escussa nel corso del 2017 per le controversie insorte con il committente per i lavori autostradali Orastie – Sibiu. Tale credito è ritenuto recuperabile anche sulla base delle valutazioni effettuate dai legali che assistono il Gruppo nella controversia con il committente. Tale credito è stato riclassificato da breve a lungo alla luce delle mutate tempistiche di definizione delle suddette controversie. Si rimanda al paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' della Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni.

8. Attività e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite al 31 dicembre 2018 ammontano rispettivamente a € 195,0 milioni e a € 19,0 milioni.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Attività per imposte anticipate	160.564	195.001	34.437
Passività fiscali differite	(19.273)	(18.994)	279

Le attività per imposte anticipate ammontano a € 195,0 milioni al 31 dicembre 2018 con un incremento pari a € 34,4 milioni dovuto prevalentemente alla fiscalità differita rilevata a seguito delle valutazioni effettuate su alcune attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali nella Repubblica Bolivariana di Venezuela e per effetto di ulteriori differenze temporanee tra cui, la più rilevante, è data dalle differenze cambio negative non realizzate.

Le passività fiscali differite, pari a € 19,0 milioni al 31 dicembre 2018, si riferiscono per € 18,7 milioni al fondo consolidato fiscale.

Tale fondo rappresenta il debito rilevato dalla Capogruppo nei confronti delle società controllate che hanno trasferito le perdite fiscali alla procedura del cosiddetto Consolidato Ires di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR in virtù dei regolamenti sottoscritti in sede di adesione.

La variazione riferita all'esercizio precedente è di seguito riportata:

	31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi	Variazione aliquota	Riclassifica	Altro	31 dicembre 2017
(Valori in Euro/000)							
Imposte anticipate	242.683	100.965	(11.635)	-	-	(145.252)	186.761
Compensazione	(169.394)	-	-	-	-	143.197	(26.197)
Imposte anticipate al netto della compensazione (a)	73.289	100.965	(11.635)			(2.055)	160.564
Imposte differite	(169.804)	(2.738)	2.301	-	-	143.811	(26.430)
Compensazione	169.394	-	-	-	-	(143.197)	26.197
Imposte differite al netto della compensazione (b)	(410)	(2.738)	2.301			614	(233)

La tabella seguente espone la variazione delle attività e passività fiscali differite dell'esercizio:

	31 dicembre 2017	Incrementi	Decrementi	Variazione aliquota	Riclassifica	Altro	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)							
Imposte anticipate	186.761	78.095	(37.446)	-	-	(4.276)	223.134
Compensazione	(26.197)	-	-	-	-	(1.936)	(28.133)
Imposte anticipate al netto della compensazione	160.564	78.095	(37.446)			(6.212)	195.001
Imposte differite	(26.430)	(20.474)	18.538	-	-	(88)	(28.454)
Compensazione	26.197	-	-	-	-	1.936	28.133
Imposte differite al netto della compensazione	(233)	(20.474)	18.538			1.848	(321)

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili.

9. Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2018 è riepilogata nella tabella seguente:

	31 dicembre 2017			31 dicembre 2018			Variazione
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	
(Valori in Euro/000)							
Iniziative immobiliari	19.334	(7.772)	11.562	19.334	(10.334)	9.000	(2.562)
Prodotti finiti e merci	1.117	-	1.117	1.209	-	1.209	92
Materie prime, sussidiarie e di consumo	153.567	(2.174)	151.393	135.909	(2.850)	133.059	(18.334)
Totale rimanenze	174.018	(9.946)	164.072	156.452	(13.184)	143.268	(20.804)

Iniziative immobiliari

Le iniziative immobiliari ammontano a € 9,0 milioni. La voce in esame fa riferimento al progetto immobiliare (al netto di un fondo rettificativo il cui valore ammonta a € 10,3 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia, rispetto al quale pende una controversia circa la qualificazione urbanistica dell'area su cui insiste la proprietà. Supportata dai pareri legali e dalla perizia tecnico economica prodotta da un consulente immobiliare, la società ritiene recuperabile tale valore attraverso la realizzazione del progetto immobiliare o, in subordine, attraverso il riconoscimento dei danni subiti in conseguenza del mancato riconoscimento della edificabilità dell'area da parte delle amministrazioni competenti.

Prodotti finiti e merci e Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto ammonta a € 134,3 milioni (€ 152,5 milioni nel 2017) e si riferisce principalmente a giacenze di merci destinate all'impiego presso cantieri all'estero. Tra i principali cantieri segnaliamo: Etiopia per € 98,6 milioni, Venezuela per € 13,0 milioni, Tagikistan per € 10,3 milioni e Sierra Leone per € 5,3 milioni.

La movimentazione del fondo svalutazione materie prime relativa all'esercizio precedente è fornita nella tabella seguente:

	31 dicembre	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Altri movimenti	Differenze	31 dicembre
(Valori in Euro/000)	2016					cambio	2017
Fondo svalutazione materie prime	2.192					(18)	2.174
Totale	2.192	-	-	-	-	(18)	2.174

La movimentazione del fondo svalutazione materie prime relativa all'esercizio in corso è fornita nella tabella seguente:

	31 dicembre	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Riclassifica/Fusione	Differenze	31 dicembre
(Valori in Euro/000)	2017					cambio	2018
Fondo svalutazione materie prime	2.174	805				(129)	2.850
Totale	2.174	805	-	-	-	(129)	2.850

10. Attività contrattuali

Le attività contrattuali al 31 dicembre 2018 ammontano a € 717,2 milioni, in aumento rispetto al valore evidenziato al 31 dicembre 2017 che era pari a € 444,0 milioni. La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni ad avanzamento lavori:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Lavori progressivi	18.010.061	14.126.631	(3.883.430)
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(17.273.078)	(12.802.122)	4.470.956
Anticipazioni	(293.015)	(607.353)	(314.338)
Totale Attività contrattuali	443.968	717.156	273.188

Rispetto al dato del 31 dicembre 2017 si evidenzia un incremento complessivo pari a € 273,2 milioni.

L'incremento è riferito principalmente allo sviluppo delle attività industriali delle commesse nuove in Tagikistan per la realizzazione di un progetto Idroelettrico per la costruzione della diga di Rogun, al progetto per investimenti in infrastrutture denominati Meydan negli Emirati Arabi, alla realizzazione dell'autostrada in Slovacchia, al lavoro in Etiopia per la realizzazione denominato "Grand Ethiopian Renaissance Dam" (GERD) e ai progetti in Polonia relativi a tratti stradali. Il valore è parzialmente contenuto dal decremento dei lavori in Italia dell'Alta Velocità/Alta Capacità e ai lavori in corso del Venezuela per effetto della valutazione effettuata sulle attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali.

Si evidenzia che tale voce, al lordo degli acconti ricevuti e delle anticipazioni, comprende richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri legali e tecnici espressi dai consulenti del Gruppo per un ammontare cumulato di circa Euro 775 milioni. Si segnala che i corrispettivi aggiuntivi iscritti nelle attività contrattuali rappresentano una quota parte del totale corrispettivo formalmente richiesto ai clienti.

Le anticipazioni contrattuali sono principalmente riferite ai valori delle commesse in Tagikistan pari a € 266,6 milioni (riclassificati dalle passività contrattuali) nonché alla commessa GERD in Etiopia per € 207,4 milioni.

Per maggiori informazioni per quanto riguarda il Venezuela, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" nella Relazione sulla Gestione ed alla nota 11. *Crediti commerciali* del bilancio d'esercizio sezione "Impairment Venezuela".

Per una descrizione dei principali rischi legati alle commesse si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione sulla Gestione.

Di seguito si riepiloga la composizione dei lavori in corso per area geografica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Italia	148.180	125.263	(22.917)
UE (tranne Italia)	138.111	251.542	113.431
Altri Paesi Europei (Extra UE)	322	-	(322)
Asia/Medio Oriente	26.014	172.030	146.016
Africa	24.073	115.320	91.247
America	107.268	53.001	(54.267)
Totale	443.968	717.156	273.188

11. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a € 1.420,4 milioni (€ 1.325,6 milioni al 31 dicembre 2017) di cui € 715,3 milioni (€ 539,2 milioni al 31 dicembre 2017) verso imprese del Gruppo e altre parti correlate.

La composizione dei crediti commerciali è riportata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Crediti verso clienti	786.456	705.086	(81.370)
Crediti verso società del gruppo e altre parti correlate	539.195	715.301	176.106
Totale crediti commerciali	1.325.651	1.420.387	94.736

In particolare, la composizione dei crediti verso clienti è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Crediti verso clienti	963.115	965.002	1.887
Fondo svalutazione	(176.659)	(259.916)	(83.257)
Totale crediti commerciali	786.456	705.086	(81.370)

I crediti verso clienti terzi, che ammontano a € 705,1 milioni al netto del fondo svalutazione crediti per € 259,9 milioni, hanno subito un decremento netto nell'esercizio pari a € 81,4 milioni. Il saldo si riferisce a crediti nei confronti di committenti per fatture emesse e per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare, ed è relativo principalmente a crediti verso clienti in Etiopia per un ammontare complessivo pari a € 444,3 milioni.

In particolare l'incremento del fondo svalutazione crediti verso clienti terzi per € 83,3 milioni include principalmente gli accantonamenti relativi ai crediti verso committenti venezuelani pari a € 79,5 milioni.

Per maggiori informazioni si veda quando riportato di seguito e descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" nella Relazione sulla Gestione.

Impairment Venezuela

In sostanziale continuità con le analisi svolte nell'ambito della redazione del bilancio 2017, la stima di perdita per riduzione di valore delle attività in Venezuela è stata condotta con l'ausilio di esperti indipendenti che hanno supportato la Direzione del Gruppo Salini Impregilo muovendo dal *framework* concettuale dell'IFRS 9 e facendo riferimento ad una rimodulazione dei pagamenti sia in termini temporali che di ammontare, nonché ad una stima del tasso di interesse effettivo (TIE). Più precisamente, a fini della stima del Costo Ammortizzato IFRS 9, sono stati apprezzati i seguenti parametri valutativi:

- la *Face Value Reduction*.
- Il *Total Repayment Delay* e la struttura dei pagamenti (ammortamento lineare o crescente).
- Il Tasso di Interesse Effettivo (TIE).

In merito alla *Face Value Reduction* l'intervallo desunto (*Best Scenario*: 37% vs *Worst Scenario*: 51%) è stato definito muovendo dal campione risultante dall'esercizio di *Impairment Test* dello scorso anno (2017). In particolare, dal *database* del Prof. Trebesch (187 episodi di *default* di Stati Sovrani) sono stati selezionati quei casi ritenuti comparabili rispetto a quello in oggetto, tenendo pertanto in considerazione i seguenti *drivers*:

- *Region* geografica (Central and South America).
- *Private Restructuring* (esclusione degli episodi di *default* aventi per oggetto ristrutturazione di *bond* governativi).
- L'intervento o meno di Organizzazioni Internazionali, quali il FMI (*No Donor Funded*).
- Episodi con *Face Value Reduction* > 0%, in quanto quelli con un fattore di abbattimento nullo sono stati principalmente osservati in periodi storici poco recenti (tendenzialmente prima del 1990).

Il campione di 12 episodi così ottenuto, è caratterizzato un valore medio di *Face Value Reduction* pari al 22,2% e da una *Deviazione Standard* del 14,3%; tuttavia, in un'ottica di normalizzazione le presenti statistiche escludo gli estremi della distribuzione osservata, cioè la *Face Value Reduction* minima e massima.

Alla luce dei segnali derivanti: (i) dall'*outlook* sulle principali variabili macroeconomiche del paese Venezuela (IMF – World Economic Outlook 2017 vs 2018), (ii) della marcata volatilità osservata negli ultimi dodici mesi e dagli attuali livelli del prezzo del petrolio, (iii) dal *downgrade* da parte di *Moody's* avvenuto nel corso del mese di marzo 2018 nonché (iv) l'incertezza del quadro politico e le tensioni sociali nel paese è stato ritenuto opportuno costruire degli intervalli di confidenza, prendendo a riferimento gli estremi superiori di suddetti intervalli al fine di stimare i fattori di abbattimento nominali dell'Esposizione Complessiva.

In particolare, ipotizzando una distribuzione normale (troncata) della *Face Value Reduction* è stato costruito un *range* sulla base dei seguenti limiti superiori degli intervalli di confidenza così stimati:

- *Best Scenario*: Media + 1 x Deviazione Standard = 22,2% + 1 x 14,3% = 37%.

- *Worst Scenario*: Media + 2 x Deviazione Standard = 22,2% + 2 x 14,3% = 51%.

Per quanto concerne le dinamiche di pagamento, in continuità con l'architettura dell'impianto valutativo dello scorso anno, le ipotesi valutative si basano:

- sulle evidenze empiriche contenute in alcuni scritti del Prof. Trebesch, che, con riferimento alle tempistiche necessarie per concludere la ristrutturazione del debito nazionale *outstanding*, indicano un intervallo pari a circa 1,5-2,5 anni;
- su un recente studio di Moody's (2018) circa le evidenze di *repayment delay* che risulta essere approssimativamente di 4,5-5,5 anni.

In merito alle modalità di rimborso sono state ipotizzate due tipologie di piani di ammortamento, ossia a quote costanti o a quote crescenti.

Il tasso di interesse effettivo (TIE) è pari al 10,3%, che, in conformità con il dettato dello IFRS 9 e della configurazione di valore propria del costo ammortizzato, rappresenta "*the effective interest rate computed at initial recognition*" dell'Esposizione Complessiva. Per la stima del TIE è stato adottato un *build-up approach*, che si basa sul *Treasury Bond* Statunitense, aggiustato per la valuta di riferimento (Euro) ed incrementato per il rischio paese del Venezuela, analizzando tali *input* lungo l'intero arco temporale del decennio 2008-2018.

In particolare, sulla base della stratificazione temporale dell'Esposizione Complessiva, dal 2008 al 2018, il TIE complessivo è stato calcolato come media ponderata dei TIE di ciascun anno, utilizzando come pesi le incidenze delle esposizioni annuali, rispetto a quella complessiva *outstanding* al 31 dicembre 2018. Pertanto è importante evidenziare che suddetto tasso prescinde dalle attuali variazioni intervenute nei premi per il rischio e nei tassi di interesse, se non limitatamente all'esposizione di recente formazione.

Tenuto conto dell'elevato grado di incertezza insita in valutazioni di questo tipo, un secondo esperto indipendente è stato incaricato di valutare la ragionevolezza dei risultati ottenuti dall'applicazione del suddetto modello, confermandone le valutazioni.

Gli amministratori, ai fini della valutazione, oltre all'approccio tecnico sopra descritto, hanno tenuto inoltre conto di variabili riscontrabili sul mercato come il prezzo dei *bond* internazionali emessi dal Venezuela in valuta forte (dollari statunitensi).

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti dell'esercizio precedente è di seguito riportata:

	31 dicembre 2016	Accantonamenti dicembre	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazioni area	Riclassifiche/Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2017
(Valori in Euro/000)								
Fondo svalutazione crediti terzi	38.976	127.475	(2.497)	(778)	4.095	4.056	-	171.327
Fondo interessi di mora	476	-	-	(24)	-	4.880	-	5.332
Totale Fondo svalutazione crediti verso clienti	39.452	127.475	(2.497)	(802)	4.095	8.936	-	176.659

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti:

	31 dicembre 2017	Accantonamenti dicembre	Utilizzi	Utilizzi in conto	Fusioni movimenti	Riclassifiche/Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)								
Fondo svalutazione crediti terzi	171.328	79.674	(286)	(1.925)	-	5.623	(922)	253.492
Fondo interessi di mora	5.331	1.071	(35)	-	-	-	58	6.425
Totale Fondo svalutazione crediti verso clienti	176.659	80.745	(321)	(1.925)	-	5.623	(864)	259.917

I crediti correnti verso società del Gruppo e altre parti correlate al 31 dicembre 2018 ammontano a € 715,3 milioni a fronte di € 539,2 milioni relativi al 31 dicembre 2017. Tale voce si riferisce prevalentemente a rapporti di natura commerciale.

La seguente tabella riepiloga le controparti dei principali crediti verso clienti infragruppo:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Cociv	54.398	226.791	172.393
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	77.953	79.268	1.315
Salerno Reggio Calabria	74.762	76.260	1.498
Consorzio Cavtomi	60.142	60.279	137
Salini Polska L.t.d.	78.203	46.388	(31.815)
Grupo Unidos por el Canal	31.776	33.914	2.138
Rc Scilla	22.973	23.387	414
Metro Blu	3.328	18.932	15.604
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	16.013	13.839	(2.174)
Eurolink	9.935	9.935	-
Salini Namibia	6.374	5.103	(1.271)
Pedelombarda	2.077	2.169	92
Altre	101.261	119.036	17.775
Totale	539.195	715.301	176.106

12. Derivati e altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti ammontano a € 710,9 milioni rispetto ad un saldo al 31 dicembre 2017 pari a € 638,3 milioni. La composizione della voce in esame è di seguito rappresentata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Crediti finanziari correnti verso società del gruppo ed altre parti correlate	584.742	665.609	80.867
Crediti finanziari correnti verso terzi	52.696	39.472	(13.224)
Titoli di stato e assicurativi	898	5.260	4.362
Derivati attivi	-	602	602
Totale derivati e altre attività finanziarie correnti	638.336	710.943	72.607

I crediti finanziari correnti si riferiscono a rapporti di natura finanziaria in essere verso le società del Gruppo ed altre parti correlate ed in essere verso terzi.

Il saldo è composto da conti correnti di corrispondenza e crediti finanziari verso società del Gruppo e altre parti correlate. L'elenco completo dei rapporti è riportato nell'allegato "Rapporti Infragrupo" in calce alle presenti note esplicative, si rileva che i rapporti di credito sono regolati da contratti.

Tale voce comprende anche Crediti finanziari verso terzi per € 39,5 milioni che per € 19,1 milioni sono riconducibili al credito relativo al finanziamento concesso ai soci terzi della Civil Works, per € 6,8 milioni al credito relativo al finanziamento concesso ai soci terzi della Healy Parsons e per € 5,8 milioni al finanziamento concesso da South al Mutlaa al socio/subappaltatore.

Si segnala che il credito pari a € 13,5 milioni vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della Romania, a seguito della fideiussione escussa nel corso del 2017 per le controversie insorte con il committente per i lavori autostradali Orastie – Sibiu, è stato riclassificato da breve a lungo termine alla luce delle mutate tempistiche di definizione delle suddette controversie. Si rimanda al paragrafo 'Principali fattori di rischio e incertezze' della Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni.

La voce "Derivati attivi" include il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio per i quali non sussistono le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'"*hedge accounting*" con specifico riferimento alla metodologia definita di "*cash flow hedge*".

Tale voce è analizzata nella tabella seguente:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)		
Acquisti e vendite a termine di valuta con rilevazione del fair value a conto economico	-	602
Totale derivati attivi correnti esposti in posizione finanziaria netta	-	602

13. Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 94,3 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Crediti per imposte dirette	46.932	44.829	(2.103)
Crediti Irap	487	1	(486)
Crediti verso erario per imposte dirette Estero	66.919	49.473	(17.446)
Totale attività correnti per imposte sul reddito	114.338	94.303	(20.035)

La voce “Crediti per imposte dirette” riguarda l’importo già chiesto a rimborso. La voce “Crediti verso Erario per imposte dirette estero” include crediti della filiale Arabia per € 15,6 milioni e della filiale Etiopia per € 8,6 milioni.

Gli altri crediti tributari ammontano a € 62,7 milioni e la loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Crediti verso Erario per Iva	74.789	59.300	(15.489)
Altri crediti per imposte indirette	4.183	3.351	(832)
Totale altri crediti tributari	78.972	62.651	(16.321)

14. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a € 290,1 milioni ed evidenziano un aumento complessivo di € 37,8 milioni rispetto all’esercizio precedente. La composizione della voce in esame e le relative variazioni rispetto all’esercizio precedente sono dettagliate nella tabella di seguito indicata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Crediti diversi	90.714	115.797	25.083
Anticipi a fornitori	60.929	55.476	(5.453)
Crediti diversi verso entità del Gruppo e altre parti correlate	73.592	76.396	2.804
Ratei e risconti attivi	27.045	42.420	15.375
Totale altre attività correnti	252.280	290.089	37.809

I crediti diversi ammontano a € 115,8 milioni e aumentano di € 25,1 milioni rispetto all’esercizio precedente. Tale variazione è da attribuirsi principalmente all’aumento dei crediti nei confronti di alcuni partner con cui Salini Impregilo opera in joint venture in Kuwait e Sudafrica.

Tale voce include:

- crediti nei confronti della Repubblica Argentina per € 28,9 milioni a titolo di risarcimento danni, a seguito di lodo favorevole emesso in data precedente e confermato dal Collegio Arbitrale di Buenos Aires in data 24 gennaio 2014, con cui è stata definita la controversia instaurata dai soci della partecipata Aguas del Gran Buenos Aires S.A. in liquidazione, quale concessionario, nei confronti dello Stato argentino;
- crediti nei confronti di alcuni partner con cui Salini Impregilo opera in *joint venture* pari a € 60,0 milioni e si riferiscono principalmente ai lavori per la realizzazione della “città pianificata” di South Al Mutlaa in Kuwait.

Gli anticipi a fornitori, il cui valore complessivo al 31 dicembre 2018 è pari a € 55,5 milioni evidenziano un decremento netto di € 5,5 milioni principalmente per effetto dell’assorbimento delle erogazioni effettuate in esercizi precedenti relativamente alle commesse per la realizzazione degli impianti idroelettrici in Tagikistan e Georgia, compensate parzialmente dalle erogazioni effettuate a fornitori per i lavori in Etiopia e in Dubai negli Emirati Arabi.

I crediti verso società del gruppo evidenziano un saldo pari a € 76,4 milioni e registrano un incremento di € 2,8 milioni rispetto all’esercizio precedente. Tale variazione è determinata principalmente dall’aumento dei crediti verso l’entità argentina Impregilo Healy UTE impegnata nei lavori di risanamento ambientale nell’area di Buenos Aires e la joint venture Western Station impegnata nella realizzazione della linea 3 Metro in Riyad, compensate dalle diminuzioni dei crediti relativi alle entità operanti in California e Qatar.

I ratei e risconti attivi ammontano a € 42,4 milioni, in aumento di € 15,4 milioni rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile in prevalenza ai nuovi progetti in Australia, in attesa di definizione, ai lavori idroelettrici in Etiopia e Tagikistan, nonché ai nuovi lavori relativa alla metropolitana di Parigi.

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Ratei attivi:			
- Altri	26	5	(21)
Totale ratei attivi	26	5	(21)
Risconti attivi:			
- Assicurazioni	13.630	18.951	5.321
- Fideiussioni	1.473	1.102	(371)
- Altri costi di commessa	11.916	22.362	10.446
Totale risconti attivi	27.019	42.415	15.396
Totale ratei e risconti attivi	27.045	42.420	15.375

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2018 ammontano a € 547,7 milioni, in diminuzione di € 113,2 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	660.899	547.730	(113.169)

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine dell'esercizio e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso le sedi, i cantieri e le filiali estere. In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi. A tale riguardo, si segnala che le disponibilità liquide in Africa si riferiscono prevalentemente a disponibilità in valuta locale non esportabile a servizio della realizzazione dei progetti in Etiopia. La dinamica delle variazioni della voce in oggetto, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla nota 17 sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono di seguito analizzate in base all'area geografica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Italia	25.184	5.935	(19.249)
UE (tranne Italia)	12.814	7.656	(5.158)
Altri Paesi Europei (Extra UE)	715	163	(552)
Asia/Medio Oriente	346.825	256.398	(90.427)
Africa	215.998	220.462	4.464
America	38.220	24.471	(13.749)
Oceania	21.143	32.645	11.502
Totale	660.899	547.730	(113.169)

16. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2018 ammonta a € 845,2 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2017 (€ 758,2 milioni). Le variazioni dell'esercizio intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Capitale sociale	544.740	544.740	-
Riserva sovrapprezzo azioni	120.798	120.798	-
- Riserva legale	106.551	106.551	-
- Riserva Azioni proprie	(7.677)	(3.291)	4.386
- Riserva Oneri accessori aumento di capitale	(3.970)	(3.970)	-
- Riserva assegnazione azioni L77	6.344	-	(6.344)
- Riserva straordinaria e altre riserve	146.813	89.601	(57.212)
Totale altre riserve	248.061	188.891	(59.170)
- Riserva utili (perdite) attuariali	(352)	(236)	116
- Riserva di traduzione	(3.211)	580	3.791
Totale altri componenti da conto economico complessivo	(3.563)	344	3.907
Utili (perdite) portati a nuovo	(48.795)	(119.123)	(70.328)
Risultato netto d'esercizio	(103.059)	109.550	212.609
Totale patrimonio netto	758.182	845.200	87.018

L'assemblea dei soci della Salini Impregilo S.p.A., tenutasi in data 30 aprile 2018, ha approvato la seguente proposta:

- coprire la perdita di esercizio di € 91.188.206,95 (che per effetto del *restatement* in applicazione dell'IFRS 15 risulta € 103.059.493) mediante utilizzo integrale della riserva "Utili a nuovo" per € 60.074.558,27 e mediante utilizzo parziale della riserva da fusione per € 31.113.648,68;
- distribuire agli azionisti ordinari e di risparmio un dividendo pari a euro 0,053, al lordo della ritenuta di legge, per ciascuna azione esistente ed avente diritto al dividendo, per un dividendo complessivamente pari a euro 26.098.308,49 lordi.

Di seguito si forniscono indicazioni in merito alle singole componenti di patrimonio netto.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale di Salini Impregilo S.p.A. è pari a € 544.740.000 interamente versato. Il capitale sociale è diviso in 493.788.182 azioni, delle quali 492.172.691 azioni ordinarie e 1.615.491 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale.

Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 2354 del Codice Civile; a richiesta ed a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa. Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative. Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dallo statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto ad intervenire alle assemblee della Società né quello di chiederne la convocazione. L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle

disposizioni di legge. In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 5,2 per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale vengono ripartiti come segue:

- a) 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;
- b) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- c) il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di € 5,2 per azione (pari a euro 0,104 per azione), salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni.

La tabella seguente riepiloga le informazioni di dettaglio in merito alla possibilità di utilizzazione delle poste del patrimonio netto congiuntamente agli utilizzi effettuati in esercizi precedenti:

Riepilogo degli utilizzi
effettuati nei tre precedenti
esercizi

(Valori in Euro/000)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (A, B, C)	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	544.740				
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	120.798	A, B	120.798		
Altre riserve:					
Riserva legale	106.551	B	106.551		
Riserva azioni proprie	(3.291)				
Oneri accessori aumento di capitale	(3.970)				
Riserva indisponibile per utili (perdite) attuariali	(236)				
Riserva di traduzione	580				
Riserva da fusione	89.601	A, B, C	83.625		
Totale altre riserve	189.235				
Utili (Perdite) a nuovo	(119.123)	A, B, C	(119.123)		
Totale	735.650		191.851		
Quota non distribuibile			108.948		
Residua quota distribuibile			82.903		

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

La riserva sovrapprezzo azioni non sarà distribuibile fino a quando la riserva legale non avrà raggiunto il limite del 20% del capitale.

Altre riserve

La composizione di tale voce è descritta di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variatione
Riserva legale	106.551	106.551	-
Riserva da fusione	146.813	89.601	(57.212)
Riserva azioni proprie	(7.677)	(3.291)	4.386
Riserva assegnazione azioni <i>L 71</i>	6.344	-	(6.344)
Riserva oneri accessori aumento di capitale	(3.970)	(3.970)	-
Totale altre riserve	248.061	188.891	(59.170)

Riserva legale

La riserva legale si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2016	103.321
Destinazione risultato	3.230
Valore al 31 dicembre 2017	106.551
(Valori in Euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2017	106.551
Effetti derivanti dalla fusione	
Destinazione risultato	
Valore al 31 dicembre 2018	106.551

Riserva Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2018, la “Riserva azioni proprie in portafoglio” si è ridotta a seguito dell’assegnazione di azioni effettuata nell’ambito del Piano di Performance Share 2015; a tale data risultano pertanto in portafoglio n. 1.330.845 azioni per un controvalore pari a € 3.291.089,72. Alla data della presente relazione finanziaria annuale non è in essere alcun piano di acquisto di azioni proprie essendo venuto in scadenza senza rinnovo, in data 19 marzo 2016, il piano approvato dall’Assemblea ordinaria del 19 settembre 2014.

Riserva assegnazione azioni LTI

La “Riserva assegnazione azioni LTI” (Long Term Incentive Plan) è stata utilizzata per effetto del completamento del menzionato piano con conseguente esercizio da parte dei beneficiari dei diritti assegnati.

In data 23 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha definito, su proposta del Comitato per la Remunerazione e Nomine, un nuovo Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine di durata biennale con decorrenza 1 gennaio 2018 e chiusura al 31 dicembre 2019. Il Piano ha per oggetto la corresponsione ai beneficiari, alla scadenza del periodo di performance e al verificarsi del raggiungimento degli obiettivi, di un bonus in denaro.

Altre componenti del conto economico complessivo

In relazione alle altre componenti di conto economico complessivo la principale variazione è imputabile alla riserva di traduzione così come riportato nelle tabelle seguenti:

(Valori in Euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2016	12.681
Incremento (decremento)	(15.892)
Totale variazioni	(15.892)
Valore al 31 dicembre 2017	(3.211)

(Valori in Euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2017	(3.211)
Riclassifica dal conto economico complessivo al conto economico	
Incremento (decremento)	3.791
Totale variazioni	3.791
Valore al 31 dicembre 2018	580

Di seguito la movimentazione della riserva che accoglie l'effetto degli utili e perdite attuariali così come previsto dallo IAS 19:

(Valori in Euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2016	(497)
Utile (perdite) attuariali rilevate nel conto economico complessivo	145
Valore al 31 dicembre 2017	(352)

(Valori in Euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2017	(352)
Utile (perdite) attuariali rilevate nel conto economico complessivo	116
Valore al 31 dicembre 2018	(236)

17. Finanziamenti bancari, altri finanziamenti, scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti

I debiti verso banche, altri finanziatori e società di factoring ammontano a € 1.484,0 milioni e presentano un incremento di € 791,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2017.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	381.855	552.180	170.325
Scoperti bancari e altri finanziamenti	311.029	931.775	620.746
Totale	692.884	1.483.955	791.071

La struttura dell'indebitamento finanziario di Salini Impregilo S.p.A. è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

	31 dicembre 2017		31 dicembre 2018		Totale	
	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre 12 mesi		Quota corrente
(Valori in Euro/000)						
Finanziamenti bancari corporate	380.489	41.997	422.486	546.774	138.874	685.648
Finanziamenti bancari di costruzioni		20.755	20.755		24.001	24.001
Altri finanziamenti	1.304	50.112	51.416	5.406	70.032	75.438
Scoperti bancari		8.869	8.869		112.335	112.335
Debiti finanziari verso società del Gruppo		184.654	184.654		584.347	584.347
Debiti verso società di factoring per cessione di crediti pro-solvendo	62	4.642	4.704		2.186	2.186
Totale debiti verso banche e altri finanziatori e società di factoring	381.855	311.029	692.884	552.180	931.775	1.483.955

Finanziamenti bancari

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

	Società	Paese	31 dicembre 2017			31 dicembre 2018		
			Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Valori in Euro/000								
Banca IMI	Salini Impregilo	Italia	167.477	20.531	146.946	450.671	21.718	428.953
Banca Popolare di Milano	Salini Impregilo	Italia	80.340	14.758	65.582	65.810	20.148	45.662
Monte dei Paschi	Salini Impregilo	Italia	49.995	27	49.968	50.009	50.009	-
BBVA	Salini Impregilo	Italia	49.926	103	49.823	50.000	101	49.899
Banca Popolare di Bergamo	Salini Impregilo	Italia	40.528	578	39.950	40.822	40.822	
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Italia	24.124	5.904	18.220	18.258	5.998	12.260
Banco do Brasil	Salini Impregilo	Italia	10.001	1	10.000	10.002	2	10.000
Banca Popolare di Lodi	Salini Impregilo	Italia	66	66		76	76	-
BPER	Salini Impregilo	Italia	29	29	-	-	-	-
Totale Finanziamenti bancari corporate			422.486	41.997	380.489	685.648	138.874	546.774
Vari Istituti	Filiale Romania	Romania	20.755	20.755	-	24.001	24.001	
Totale Finanziamenti bancari di costruzioni			20.755	20.755	-	24.001	24.001	-

I finanziamenti bancari corporate al 31 dicembre 2018 ammontano a € 685,6 milioni (€ 422,5 milioni al 31 dicembre 2017). Tali finanziamenti sono stati concessi da primari istituti di credito e sono caratterizzati da piani di rimborso che prevedono il pagamento delle ultime rate nel 2022.

La variazione in aumento dei finanziamenti corporate nel corso del 2018 è dovuta principalmente all'accensione del finanziamento River B concesso da un pool di banche e gestito dalla Banca IMI in qualità di agente (Term Facility Loan) per € 300 milioni.

Le principali condizioni di riferimento per i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2018 sono di seguito riportate:

	Società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Banca IMI - Term Facility Loan	Salini Impregilo	Euribor	2022	(1)
Monte dei Paschi di Siena	Salini Impregilo	Fisso	2019	(1)
Banca Popolare di Bergamo	Salini Impregilo	Fisso	2019	(1)
Banca Popolare di Milano (50 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2021	(1)
Banca Popolare di Milano (40 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2022	(1)
Banca Popolare di Milano	Salini Impregilo	Euribor	2022	(1)
Banca IMI (102 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2021	(1)
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Euribor	2021	(1)
BBVA	Salini Impregilo	Fisso	2020	(1)
Banco do Brasil	Salini Impregilo	Fisso	2020	

(1) Tali finanziamenti sono assistiti da clausole contrattuali (c.d. covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico/finanziari e patrimoniali che alla data di redazione della presente Relazione finanziaria annuale risultano integralmente rispettati.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Valori in Euro/000						
Banca IMI	Salini Impregilo	Italia	428.953	20.582	408.371	-
BBVA	Salini Impregilo	Italia	49.899	49.899		
Banca Popolare di Milano	Salini Impregilo	Italia	45.662	20.231	25.431	-
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Italia	12.260	6.095	6.165	
Banco do Brasil	Salini Impregilo	Italia	10.000	10.000		
Totale Finanziamenti bancari corporate			546.774	106.807	439.967	-

Il fair value dei finanziamenti bancari corporate di Salini Impregilo S.p.A., determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Criteri di valutazione" ammonta a € 689,3 milioni.

Scoperti Bancari

Gli scoperti bancari ammontano ad € 112,3 milioni e mostrano un incremento di € 103,5 milioni, tale voce si riferisce prevalentemente alla Salini Impregilo S.p.A. per € 72,9 milioni ed alla filiale Slovacchia per € 37,9 milioni.

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti al 31 dicembre 2018 ammontano a € 75,4 milioni, si riferiscono per € 30,8 milioni a debiti per finanziamenti da soci terzi della Civil Works, debiti finanziari verso il socio Jan de Nul della partecipata Gupc a seguito di settlement agreement sottoscritto nel secondo semestre 2018 e per € 13,8 milioni al debito verso Caterpillar Financial per l'acquisto di impianti e macchinari relativi alle *branch* estere. Il *fair value* di tale debito, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Criteri di valutazione" ammonta a € 75,4 milioni.

Debiti verso società di factoring

I debiti verso società di factoring al 31 dicembre 2018 ammontano a € 2,2 milioni e si riferiscono alla cessione di crediti da parte di alcune filiali estere.

Posizione finanziaria netta

	Note (*)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
(Valori in Euro/000)				
Attività finanziarie non correnti	7	80.490	116.394	35.904
Attività finanziarie correnti	12	638.336	710.341	72.005
Disponibilità liquide	15	660.899	547.730	(113.169)
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		1.379.725	1.374.465	(5.260)
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	(381.855)	(552.180)	(170.325)
Prestiti obbligazionari	18	(1.084.426)	(1.088.158)	(3.732)
Debiti per locazioni finanziarie	19	(28.923)	(16.596)	12.327
Totale indebitamento a medio lungo termine		(1.495.204)	(1.656.934)	(161.730)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	17	(311.029)	(931.775)	(620.746)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	18	(302.935)	(13.295)	289.640
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	19	(22.454)	(17.113)	5.341
Totale indebitamento a breve termine		(636.418)	(962.183)	(325.765)
Derivati attivi	12	-	602	602
Derivati passivi	20	(1.481)	-	1.481
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		(18.618)	(21.096)	(2.478)
Totale altre attività (passività) finanziarie		(20.099)	(20.494)	(395)
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(771.996)	(1.265.146)	(493.150)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 è negativa e pari a € 1.265,2 milioni, rispetto a quella di fine dell'esercizio precedente negativa e per € 772,0 milioni.

La variazione della posizione finanziaria netta pari a € 493,1 milioni è principalmente ascrivibile a:

- assorbimento di cassa per variazioni negative del capitale circolante;
- restituzioni degli anticipi contrattuali ricevuti in precedenza da Panama Canal Authority (PCA) così come definito dal lodo arbitrale del 12 dicembre 2018 per € 196 milioni.

18. Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 31 dicembre 2018 ammontano a € 1.101,5 milioni. Tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Quota non corrente	1.084.426	1.088.158	3.732
Quota corrente	302.935	13.295	(289.640)
Totale prestiti obbligazionari	1.387.361	1.101.453	(285.908)

Denominazione obbligazione	31 dicembre 2017			31 dicembre 2018			
	Scadenza	Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (interessi maturati)	Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (interessi maturati)
Salini TF 6,125% AG16 CALL EUR 1 agosto 2018		283.026		289.640	-	-	-
Salini TF 3,75% GIU21 CALL EUR 24 giugno 2021		600.000	589.690	11.713	600.000	592.651	11.712
Salini TF 1,75% OT24 CALL EUR 26 ottobre 2024		500.000	494.736	1.582	500.000	495.507	1.583
Totale Prestiti Obbligazionari		1.383.026	1.084.426	302.935	1.100.000	1.088.158	13.295

Nel corso del secondo semestre 2018 si è proceduto a rimborsare la quota residua del prestito obbligazionario *senior unsecured* secondo i termini contrattuali utilizzando le linee bancarie disponibili alla data di redazione della Relazione Finanziaria Semestrale 2018.

In data 24 giugno 2016 Salini Impregilo S.p.A. ha collocato un prestito obbligazionario, riservato ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo pari a € 428,3 milioni e cedola a tasso fisso pari al 3,75%. Le obbligazioni sono state quotate presso l'Irish Stock Exchange di Dublino con regolamento in data 24 giugno 2021.

In data 11 luglio 2016, Salini Impregilo ha collocato ulteriori titoli obbligazionari, riservati ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo di circa Euro 172 milioni. I nuovi titoli obbligazionari aggiuntivi si sono andati a consolidare in un'unica serie con i precedenti Euro 428 milioni emessi il 24 giugno 2016 con scadenza 24 giugno 2021, portando il totale dei titoli ad Euro 600 milioni. Questa operazione ha contribuito a rafforzare ulteriormente il profilo del debito del Gruppo, ad estendere la scadenza media del debito di più di un anno e ad incrementare la componente di debito a tasso fisso.

Nel corso del secondo semestre 2017 Salini Impregilo S.p.A. ha collocato un prestito obbligazionario, riservato ad investitori qualificati, con esclusione di collocamento negli Stati Uniti d'America ed altri paesi selezionati, per un importo complessivo pari a € 500 milioni e cedola a tasso fisso pari a 1,75 %. Le obbligazioni sono quotate presso l'Irish Stock Exchange di Dublino con regolamento in data 26 ottobre 2024.

Si evidenzia che i prestiti obbligazionari sono assistiti da clausole contrattuali (cd. Covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di bilancio risultano integralmente rispettati.

Il *fair value* del prestito obbligazionario alla data di chiusura del presente esercizio, determinato secondo quanto descritto nella sezione "Criteri di valutazione" ammonta a € 839,0 milioni.

19. Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, alla data del 31 dicembre 2018, sono composti come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi	28.923	16.596	(12.327)
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro 12 mesi	22.454	17.113	(5.341)
Totale debiti per locazioni finanziarie	51.377	33.709	(17.668)

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2018. I debiti per i leasing finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di leasing è pari a € 33,7 milioni (€ 51,4 milioni al 31 dicembre 2017) come di seguito dettagliato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
Passività complessiva per canoni di leasing finanziari - <i>Minimum lease payments</i>:		
Dovuti entro l'anno	23.358	17.401
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	29.629	17.215
Totale	52.987	34.617
Oneri finanziari futuri sui leasing finanziari	(1.610)	(908)
Valore attuale della passività (<i>Net present value</i>)	51.377	33.709
Il valore attuale dei canoni di leasing finanziari (<i>net present value</i>) è così suddiviso		
Dovuti entro l'anno	22.454	17.113
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	28.923	16.596
Totale	51.377	33.709

Con riferimento ai leasing classificati precedentemente come operativi in base a quanto previsto dallo IAS 17 e alla stima del possibile impatto sul patrimonio netto del Gruppo al 1° gennaio 2019 derivante dall'applicazione dell'IFRS 16, si rimanda alla nota 2. Variazione nei principi contabili applicabili.

20. Derivati ed altre passività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2018, la voce "Derivati passivi" risulta essere pari a zero. La voce in esame al 31 dicembre 2017 includeva il *fair value* negativo dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio, per i quali non sussistevano le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'"*hedge accounting*" con specifico riferimento alla metodologia definita "cash flow hedge".

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio sono in essere contratti con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio il cui *fair value* risulta essere positivo, per maggiori dettagli si rimanda alla nota 12.

21. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2018 il valore del debito di Salini Impregilo S.p.A. verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a € 11,7 milioni.

Tale importo include prevalentemente il trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Salini Impregilo S.p.A.

Il valore del TFR esposto nei bilanci al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale del 7,25%;
- tasso di anticipazione del 3%;
- tasso d'inflazione pari al 1,5%.

In relazione al tasso di attualizzazione, si precisa che è stato preso come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata media finanziaria coerente con quella del fondo oggetto di valutazione.

La movimentazione è riepilogata di seguito:

	31 dicembre 2016	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Versamenti a fondo tesoreria e altri fondi	(Utili) / Altri movimenti Perdite attuariali	e variazione area	31 dicembre 2017
(Valori in Euro/000)							
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	12.802	7.873	(8.022)	(2.155)	(146)	1.080	11.432

	31 dicembre 2017	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Versamenti a fondo tesoreria e altri fondi	(Utili) / Altri movimenti Perdite attuariali	e variazione area	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)							
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	11.432	9.136	(3.748)	(5.561)	(115)	523	11.667

La variazione netta del TFR per l'esercizio 2018 è dovuta alle liquidazioni effettuate nel periodo ed ai versamenti effettuati ai fondi di tesoreria dell'INPS e similari, all'accantonamento dell'esercizio nonché all'effetto degli utili e perdite attuariali rilevati nell'apposita riserva di patrimonio netto, così come previsto dallo IAS 19. Gli altri movimenti sono dovuti prevalentemente all'effetto delle differenze cambio.

In relazione alla passività al 31 dicembre 2018 si segnala che una variazione dello +0,25% del tasso di attualizzazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto negativo pari a circa € 36 mila. Allo stesso modo una variazione dello -0,25% del tasso di attualizzazione avrebbe prodotto un effetto positivo pari a circa € 37 mil. Un'analoga variazione del tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2017 +0,25% avrebbe prodotto un effetto negativo pari a circa € 39 mila o -0,25% positivo pari a circa € 40 mila.

22. Fondi rischi

Al 31 dicembre 2018 i fondi rischi ammontano a € 48,6 milioni.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Fondo rischi su partecipazioni	46.495	36.204	(10.291)
Altri fondi	13.122	12.401	(721)
Totale fondi rischi	59.617	48.605	(11.012)

Ai fini comparativi si fornisce la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Accanton.to del periodo	Utilizzi	Var. Area	Altri movimenti	31 dicembre 2017
Fondo rischi su partecipazioni	57.863	19.690	(16.938)	1.285	(15.405)	46.495
Altri fondi	14.213	1.338	(1.732)	199	(895)	13.122
Totale fondi rischi	72.076	21.028	(18.670)	1.484	(16.300)	59.617

Di seguito sono riportati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	Accanton.to del periodo	Utilizzi	Var. Area	Altri movimenti	31 dicembre 2018
Fondo rischi su partecipazioni	46.495	24.997	(6.518)	-	(28.770)	36.204
Altri fondi	13.122	2.431	(3.039)	-	(113)	12.401
Totale fondi rischi	59.617	27.428	(9.557)	-	(28.883)	48.605

In riferimento al fondo rischi su partecipazioni, le variazioni principali sono di seguito riepilogate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Fusioni	(1.285)	-	1.285
Acquisizioni (Dismiss. e liquid.)	241	108	(133)
Operazioni sul capitale	16.938	6.518	(10.420)
Ripristini di valore	4.279	83	(4.196)
Svalutazioni	(19.690)	(24.997)	(5.307)
Riclassifiche	11.600	28.578	16.978
Totale fondo rischi su partecipazioni	12.083	10.291	(1.793)

In particolare, il fondo rischi su partecipazioni, come anticipato alla nota 6 a cui si rinvia per una più completa informativa, recepisce le rettifiche di valore apportate ad alcune SPV per la parte eccedente il relativo valore di carico. Tale fondo risulta essersi movimentato per effetto di:

- operazioni sul capitale pari ad € 6,5 milioni riferiti alla Salini Polska L.t.d. Liability Co;
- svalutazioni pari a € 25,0 milioni principalmente riferiti alla Salini Polska L.t.d. Liability Co per € 8,6 milioni e per € 7,8 milioni riferiti alla Constructora Ariguani Sas;
- riclassifiche pari a € 28,8 milioni principalmente riferite alla riclassifica nell'attivo patrimoniale del saldo passivo pari a € 26,3 milioni della Empresa Constructora Metro 6 Ltda a seguito del versamento di capitale pari a € 31,6 milioni.

In riferimento agli altri fondi, la diminuzione di € 721 mila rispetto all'anno precedente è principalmente dovuta a:

- (i) accantonamenti per € 2,4 milioni;
- (ii) utilizzi/rilasci per € 3,0 milioni riferiti per € 857 mila alla filiale Nepal e per € 643 mila alla filiale Kazakhstan entrambe in fase di chiusura.

Di seguito viene riportata la composizione delle tipologie di fondi compresi nella voce altri fondi:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Contenziosi e vertenze legali in corso	9.642	9.852	210
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	795	190	(605)
Contenziosi tributari e previdenziali	1.500	143	(1.357)
Altri	1.185	2.216	1.031
Totale altri fondi	13.122	12.401	(721)

I contenziosi e vertenze legali in corso si riferiscono prevalentemente a commesse estere completate in esercizi precedenti.

I fondi relativi ai contenziosi del ramo immobiliare si riferiscono a fondi rischi e oneri in precedenza stanziati da Impregilo Edilizia e Servizi, incorporata in Salini Impregilo S.p.A. (all'epoca Impregilo S.p.A.) in esercizi precedenti.

Per ulteriori informazioni sui principali contenziosi, si rinvia al paragrafo 'Principali fattori di rischio e incertezze' della Relazione sulla Gestione.

23. Passività contrattuali

Il passivo corrente della situazione patrimoniale - finanziaria include la voce "Passività contrattuali" che ammontano a € 626,7 milioni, in diminuzione di € 355,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2017. Tale voce è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Lavori progressivi	(4.203.086)	(10.592.156)	(6.389.070)
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	4.458.879	10.756.735	6.297.856
Anticipi contrattuali	726.149	462.102	(264.047)
Totale Passività contrattuali	981.942	626.681	(355.261)

Le commesse che contribuiscono maggiormente alla composizione della voce Lavori progressivi e Acconti ricevuti sono riferite principalmente ai lavori in Etiopia di Koysa, della Linea 3 di Riyadh in Arabia, di M2 Lima in Perù e della commessa in Austria per il raddoppio ferroviario del tunnel del Brennero, che unisce Tulfes a Innsbruck.

Si evidenzia che tale voce, al lordo degli acconti ricevuti e delle anticipazioni, comprende richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri legali e tecnici espressi dai consulenti del Gruppo per un ammontare cumulato di circa Euro 75 milioni. Si segnala che i corrispettivi aggiuntivi iscritti nelle passività contrattuali rappresentano una quota parte del totale corrispettivo formalmente richiesto.

Relativamente alle Anticipazioni i saldi più significativi al 31 dicembre 2018 sono riferiti ai seguenti lavori: la diga di Koysa in Etiopia per € 167,4 milioni, la metropolitana di Riyadh Linea 3 in Arabia per € 69,8 milioni e alla Sede Salini Impregilo relativi principalmente alla commessa COCIV e CDE Palazzo ENI.

La variazione pari a € 264,0 milioni è principalmente ascrivibile alla riduzione degli anticipi per € 266,6 milioni relativi alla filiale Tagikistan (riclassificati nelle attività contrattuali), alla riduzione per € 76,9 milioni delle commesse in Etiopia, parzialmente compensate dall'aumento degli anticipi relativi all'Alta Velocità/Alta Capacità.

Per una descrizione dei contenziosi in essere nonché delle attività ritenute soggette a "Rischio Paese" si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito si riepiloga la composizione dei lavori in corso per area geografica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Italia	9.291	18.274	8.983
UE (tranne Italia)	22.813	24.228	1.415
Extra UE	17.260	345	(16.915)
Asia/Medio Oriente	306.297	166.525	(139.772)
Africa	577.057	378.479	(198.578)
America	49.224	38.830	(10.394)
Totale	981.942	626.681	(355.261)

24. Debiti commerciali verso fornitori

I debiti commerciali ammontano a € 1.514,7 milioni (€ 1.217,6 milioni al 31 dicembre 2017) e includono € 708,7 milioni di debiti verso entità del Gruppo e altre parti correlate.

L'aumento complessivo rispetto al 31 dicembre 2017 è pari a € 297,1 milioni come rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Debiti commerciali verso Terzi	668.526	805.954	137.428
Debiti commerciali verso società del gruppo e altre parti correlate	549.072	708.726	159.654
Debiti commerciali verso fornitori	1.217.598	1.514.680	297.082

L'aumento dei debiti commerciali pari a € 137,4 milioni è dovuto principalmente ai progetti relativi la Linea 3 Metro di Riyadh in Arabia Saudita, ai lavori negli Emirati, in Tagikistan e in Kuwait.

I debiti verso entità del gruppo e altri parti correlate ammontano a € 708,7 milioni ed evidenziano un aumento pari a € 159,7 milioni rispetto al precedente esercizio.

Gli scostamenti più significativi sono da attribuirsi al consorzio Cociv per € 89,2 milioni, ai lavori della Salini Polska L.t.d. in Polonia per € 35,2 milioni e alla Lane Construction per € 25,3 milioni.

25. Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2018 ammontano a € 76,9 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Debiti per Imposte correnti - Ires	127	67	(60)
Debiti per Imposte correnti - Irap	1.191	746	(445)
Debiti per Imposte correnti - Imp. Estero	71.519	76.074	4.555
Totale passività correnti per imposte sul reddito	72.837	76.887	4.050

Gli altri debiti tributari ammontano a € 15,9 milioni, in diminuzione di € 3,4 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2017. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Imposte correnti - withholding	1.051	69	(982)
Debiti verso Erario per Iva	7.870	9.935	2.065
Altri debiti per imposte indirette	10.334	5.893	(4.441)
Totale altri debiti tributari	19.255	15.897	(3.358)

26. Altre passività correnti

Le altre passività ammontano a € 137,6 milioni (€ 105,1 milioni al 31 dicembre 2017) con un incremento di € 32,5 milioni. La composizione della voce in esame e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente è dettagliata nella tabella qui di seguito indicata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Debiti verso il personale	38.980	39.793	813
Istituti previdenziali	7.411	6.758	(653)
Altri debiti verso entità del Gruppo e altre parti correlate	26.998	55.202	28.204
Altri debiti	24.782	27.085	2.303
Ratei e risconti passivi	6.941	8.771	1.830
Totale altre passività correnti	105.112	137.609	32.497

Tali passività includono:

- debiti verso il personale sono pari a € 39,8 milioni e si riferiscono a competenze maturate e non ancora liquidate. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta all'aumento dei debiti relativi alle commesse degli Emirati Arabi compensate dalle liquidazioni di dette competenze relative al personale della sede operativa;
- i debiti verso società del Gruppo e altre parti correlate ammontano a € 55,2 milioni e aumentano di € 28,2 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è dovuta principalmente all'aumento dei debiti verso la partecipata Galfar Salini Impregilo Cimolai JV (€ 14,2 milioni), impegnata nella realizzazione dello stadio Al Bayt in Qatar, verso le partecipate in joint venture operanti in Argentina (€ 10,3 milioni), e verso la partecipata IS JV che opera in Australia;
- altri debiti pari a € 27,1 milioni (€ 24,8 milioni al 31 dicembre 2017), aumentano di € 2,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è in prevalenza dovuta alla valutazione ai sensi dell'IFRS 9 di alcuni asset nell'ambito del contratto di concessione autostradale "Ruta del Sol" e alle regolazioni effettuate nell'esercizio, in seguito al normale andamento delle attività. La voce si riferisce prevalentemente alle iniziative estere in Arabia Saudita e Venezuela;
- i ratei e risconti passivi sono pari a € 8,8 milioni così come di seguito rappresentato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	Variazione
Ratei passivi:			
- Altri ratei passivi	1.590	5.829	4.239
Totale ratei passivi	1.590	5.829	4.239
Risconti passivi:			
- Prestazioni di servizi	5.351	2.942	(2.409)
Totale risconti passivi	5.351	2.942	(2.409)
Totale ratei e risconti passivi	6.941	8.771	1.830

I ratei e risconti passivi aumentano di € 1,8 milioni rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono prevalentemente a quote di costi che non hanno ancora avuto manifestazione numeraria relativi a commesse in corso di esecuzione. La variazione in aumento è attribuibile principalmente alla commessa Koysa in Etiopia, compensata dalla diminuzione relativa al progetto idroelettrico in Namibia.

27. Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali

Garanzie e Impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Fideiussioni contrattuali: ammontano a € 6.495,8 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di parte delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo.
- fidejussioni per concessione di finanziamento bancario: ammontano a € 600,7 milioni e si riferiscono a società controllate per € 362,2 milioni, collegate per € 198,6 milioni e altre imprese appartenenti al Gruppo per € 15,3 milioni; la restante parte, pari a € 24,6 milioni, sono fideiussioni concesse per conto di Salini Impregilo S.p.A..
- Fideiussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a € 155,6 milioni.
- Altre garanzie personali per € 49,2 milioni che rappresentano garanzie legate ad adempimenti doganali e fiscali e altri adempimenti per complessivi € 5.994,7 milioni.
- Garanzie reali riguardanti un pegno sulle residue azioni della società di progetto SPV M4 per € 4,8 milioni.

Contenzioso e passività potenziali

La società è parte in procedimenti civili e amministrativi passivi che, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, si ritiene non determineranno sul bilancio effetti negativi rilevanti. Con riferimento ai principali contenziosi, si rinvia a quanto riferito nel paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione sulla Gestione.

Contenziosi tributari

Per quanto attiene al principale contenzioso della Società in essere con l'Agenzia delle Entrate si riporta che:

- Come ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni finanziarie è tuttora pendente in Cassazione, a seguito del ricorso di controparte, la controversia concernente l'avviso di accertamento con il quale veniva contestato il trattamento tributario delle svalutazioni e delle minusvalenze rilevate dalla Società nel corso dell'esercizio 2003. In particolare, il rilievo principale inerente la cessione – effettuata da Impregilo S.p.A. (ora Salini Impregilo SpA) a Impregilo International Infrastructures NV – della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte SA, è stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano in data 11 settembre 2009 (maggior imponibile accertato € 70 milioni). In data 24 aprile 2018 si è tenuta l'udienza di trattazione ed in data 14 novembre 2018 la Società ha depositato istanza di sospensione del processo al fine di valutare l'adesione alla procedura della "definizione agevolata delle liti" introdotta dall'art. 6, d.l. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in legge 17 dicembre 2018, n. 136. Con ordinanza del 29 novembre 2018, la Corte di Cassazione ha rinviato la causa a nuovo ruolo;

- è ancora pendente in Cassazione su ricorso della Società la controversia relativa al rimborso di crediti di imposta di nominali € 12,3 milioni acquisiti da terzi in occasione di precedenti operazioni straordinarie;
- è ancora pendente in primo grado una controversia relativa all'anno 2005 relativa al tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86 (maggior imponibile accertato € 4,2 milioni), mentre per un'ulteriore controversia avente lo stesso oggetto ma riguardante l'anno 2004 (maggior imponibile accertato € 380.000) la Corte di Cassazione nell'accogliere i motivi di ricorso della Società aveva disposto il rinvio alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia che ad esito dell'udienza di trattazione tenutasi in data 14 gennaio 2019 con sentenza del 12 febbraio 2019 ha accolto integralmente il ricorso in riassunzione della Società. Per quest'ultima lite pendono i termini per la proposizione del ricorso da parte dell'agenzia delle Entrate;
- riguardo ad una ulteriore controversia relativa sempre all'anno 2005, afferente i costi di una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela il cui maggior imponibile accertato è pari ad € 6,6 milioni, in data 19 maggio 2015 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale totalmente favorevole alla Società. In data 28 dicembre 2015 Controparte ha notificato il ricorso per Cassazione su aspetti procedurali precisando l'estraneità del rilievo in commento al ricorso stesso. In ogni caso la Società ha presentato debito controricorso;
- alla società sono stati notificati: (i) un invito al pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per la riscossione di imposte islandesi pari ad € 4,6 milioni, tale atto è stato annullato per effetto delle sentenze favorevoli alla società sia in primo sia in secondo grado, in data 11 maggio 2017 l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso per Cassazione con conseguente controricorso presentato dalla Società e (ii), sempre, per la stessa pretesa impositiva una cartella di pagamento avverso la quale è stato opposto ricorso e la Società è risultata vittoriosa anche in questo caso sia in primo che in secondo grado di giudizio. In data 18 gennaio 2016, Controparte ha notificato il ricorso in Cassazione relativamente alla cartella di pagamento e la Società ha presentato il relativo controricorso.
- come già commentato nella precedente relazione, in data 12 dicembre 2017 è stato notificato alla Società ed alla controllata Imprepar da parte dell'Agenzia delle Entrate un avviso di rettifica recante una pretesa per imposta di registro di circa 1,3 milioni di euro oltre a sanzioni di pari importo in relazione ad una cessione di ramo d'azienda effettuata alla controllata Imprepar (a quest'ultima è stato notificato identico avviso di rettifica). Si trattava di un ramo di azienda che presentava redditi futuri nulli, costituito da un insieme di partecipazioni in società consortili in liquidazione o comunque non operative e dalle correlative attività e passività afferenti commesse concluse oppure in fase di completamento stante il know-how acquisito dalla Imprepar in tale tipo di gestione. Le assunzioni della Agenzia delle Entrate sono state ritenute infondate e la società ha tempestivamente opposto ricorso alla Commissione Tributaria Competente. Nelle more del giudizio la controversia è stata definita per conciliazione giudiziale ex art. 48, D.Lgs. n. 546/1992, su proposta dell'Agenzia delle Entrate, con riduzione dell'imposta di registro da € 1,3 milioni ad € 204 mila e della sanzione amministrativa pecuniaria da € 1,3 milioni ad € 82 mila;

- In data 30 ottobre 2018 è stato notificato alla Società un avviso di accertamento per l'anno 2013 relativo alla mancata considerazione di commissioni su fidejussioni concesse dalla Capogruppo a proprie società controllate estere. Tale atto recava una pretesa per Ires pari ad € 222.000 oltre a sanzioni ed interessi ed è stato definito ricorrendo all'istituto dell'accertamento con adesione beneficiando della riduzione delle sanzioni ad un terzo.

La Società, in ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile.

28. Strumenti Finanziari e gestione del rischio

Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti da Salini Impregilo ed evidenzia le valutazioni a *fair value* associate a ciascuna voce:

31 dicembre 2017							
(Valori in Euro/000)							
	Note	Attività finanziarie al costo amm.to	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Attività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale	Fair Value
Attività finanziarie risultanti da bilancio							
Attività finanziarie non correnti	7	80.490				80.490	80.490
Crediti commerciali	11	1.325.651				1.325.651	1.325.651
Altre attività finanziarie correnti	12	638.336				638.336	638.336
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	660.899				660.899	660.899
Totale attività finanziarie		2.705.376				2.705.376	2.705.376

31 dicembre 2017							
(Valori in Euro/000)							
	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Passività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale	Fair Value
Passività finanziarie risultanti da bilancio							
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	692.884				692.884	698.386
Obbligazioni	18	1.387.361				1.387.361	1.399.192
Debiti per locazioni finanziarie	19	51.377				51.377	51.377
Derivati	20			1.481		1.481	1.481
Debiti commerciali verso fornitori	24	1.217.598				1.217.598	1.217.598
Totale passività finanziarie		3.349.220		1.481		3.350.701	3.368.034

31 dicembre 2018							
(Valori in Euro/000)	Note	Attività finanziarie al costo	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Attività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale	Fair Value
Attività finanziarie risultanti da bilancio							
Attività finanziarie non correnti	7	116.394				116.394	116.394
Crediti commerciali	11	1.420.387				1.420.387	1.420.387
Altre attività finanziarie correnti	12	710.342				710.341	710.341
Derivati	12	602				602	602
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	547.730				547.730	547.730
Totale attività finanziarie		2.795.455				2.795.454	2.795.454

31 dicembre 2018							
(Valori in Euro/000)	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Passività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale	Fair Value
Passività finanziarie risultanti da bilancio							
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	1.483.955				1.483.955	1.487.084
Obbligazioni	18	1.101.453				1.101.453	839.000
Debiti per locazioni finanziarie	19	33.709				33.709	33.709
Derivati	20						
Debiti commerciali verso fornitori	24	1.514.680				1.514.680	1.514.680
Totale passività finanziarie		4.133.797				4.133.797	3.874.473

Le note rinviano alle sezioni delle presenti note esplicative ove le voci in esame sono descritte.

Con riferimento ai modelli di determinazione dei *fair value* si rimanda a quanto commentato nella sezione "Criteri di valutazione". In particolare si segnala che il *fair value* delle voci sopra riportate è determinato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

Gestione del rischio

Le attività della Società sono esposte a rischi di natura finanziaria fra i quali si considerano:

- **rischio di mercato** derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera Salini Impregilo;
- **rischio di credito** derivante dall'esposizione di Salini Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti;
- **rischio di liquidità** in relazione alla capacità delle risorse finanziarie disponibili di far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è rappresentato dal rischio che il valore delle attività, delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Le variazioni possono interessare il mercato dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

Salini Impregilo è attiva a livello internazionale ed è pertanto esposta al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società, branch o joint operation. Al fine di mitigare tale rischio la Società adotta una strategia di gestione dei rischi valutari che si fonda essenzialmente sulle linee guida descritte nel capitolo "Gestione dei rischi d'impresa" della relazione sulla gestione a cui si rimanda.

L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi al 31 dicembre 2018 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Dollaro Stati Uniti (USD)
- Birr Etiope (BIRR)
- Dollaro Australiano (AUD)
- Peso Colombiano (COP)
- Dirham Emirati Arabi (AED)
- Somaglio Tajiko (TJS)

Nel valutare i potenziali effetti delle valute sopra menzionate sono state prese in considerazione, per ciascuna società, branch o joint operation, le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati.

Nella tabella vengono riportati i risultati di un'analisi di sensitività considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute estere pari al 5% (la variazione positiva rappresenta l'apprezzamento dell'euro nei confronti della valuta estera) rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 rappresentando i potenziali effetti sul risultato netto e sul patrimonio di tali variazioni.

(Valori in Euro/milioni)	2017		2018	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Dollaro statunitense	13,75	(13,75)	(0,35)	0,35
Birr Etiope	10,12	(10,12)	9,75	(9,75)
Dollaro australiano	1,30	(1,30)	3,39	(3,39)
Cop Colombiano	0,01	(0,01)	2,30	(2,30)
Dirham Emirati Arabi	0,96	(0,96)	1,31	(1,31)
Somaglio Tajiko	0,81	(0,81)	(0,94)	0,94

Rischio di tasso di interesse

Salini Impregilo ha adottato una strategia combinata di razionalizzazione delle attività operative attraverso dismissione degli assets non strategici, di contenimento del livello di indebitamento.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che la struttura dell'indebitamento è sensibilmente cambiata a favore dell'esposizione a tasso fisso; per tale motivo, se nell'esercizio 2018 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 basis point, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) fino ad un massimo di € 4,8 milioni (€ 3,0 milioni – negativa/positiva – per il conto economico dell'esercizio 2017).

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione di Salini Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti, in prevalenza verso enti governativi, vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (lavori in corso attivi e passivi, anticipi e acconti) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese:

Analisi del capitale circolante per Paese	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
(Valori in Euro/000)		
Italia	76.543	85.066
Altri Paesi Unione Europea	141.468	67.161
Altri Paesi Extra UE	16.071	17.922
America	211.732	101.013
Asia/M.O.	(387.617)	(166.279)
Africa	(158.931)	117.132
Australia	672	91.012
Totale	(100.062)	313.027

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita nel prospetto di riconciliazione della tavola patrimoniale riclassificata.

L'esposizione di Salini Impregilo nei confronti dei soli committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

Analisi esposizione verso committenti per Paese	Crediti	Attività	Passività	Totale	Fondi
(Valori in euro/000)		contrattuali	contrattuali	esposizione	rettificativi
31 dicembre 2017					
Italia	305.898	148.180	(9.291)	444.787	5.801
Altri Paesi Unione Europea	115.370	138.111	(22.813)	230.668	-
Altri Paesi Extra UE	10.314	322	(17.260)	(6.624)	-
America	219.303	107.268	(49.223)	277.348	158.222
Asia/M.O.	98.816	26.014	(306.297)	(181.467)	-
Africa	567.336	24.073	(577.058)	14.351	15.951
Australia	8.614	-	-	8.614	-
Totale	1.325.651	443.968	(981.942)	787.677	179.973
31 dicembre 2018					
Italia	510.939	125.263	(18.274)	617.928	5.878
Altri Paesi Unione Europea	100.660	251.542	(24.228)	327.974	-
Altri Paesi Extra UE	13.001	-	(345)	12.656	-
America	132.870	53.001	(38.830)	147.041	238.924
Asia/M.O.	103.118	172.030	(166.525)	108.623	1.691
Africa	554.141	115.320	(378.479)	290.982	13.993
Australia	5.658	-	-	5.658	-
Totale	1.420.387	717.156	(626.681)	1.510.862	260.486

Si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" nella relazione sulla gestione per una descrizione del rischio Paese legato alle attività in Libia, Venezuela, Nigeria e Ucraina.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili di Salini Impregilo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

La strategia della Società è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati.

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio.

(Valori in Euro/000)	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2021	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	8.869				8.869
Prestiti obbligazionari	331.611	31.250	662.586	526.274	1.551.721
Debiti verso banche e altri finanziatori	75.134	146.630	157.377	190.784	569.925
Leasing finanziari	23.358	15.646	11.965	2.019	52.988
Derivati su tassi	1.481			-	1.481
Debiti finanziari lordi	440.453	193.526	831.928	719.077	2.184.984
Debiti commerciali	1.217.598				1.217.598
Totale debiti	1.658.051	193.526	831.928	719.077	3.402.582

(Valori in Euro/000)	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	112.335				112.335
Prestiti obbligazionari	31.250	31.336	631.250	526.274	1.220.110
Debiti verso banche e altri finanziatori	204.728	161.772	70.407	386.623	823.530
Leasing finanziari	17.401	8.919	5.171	3.126	34.617
Debiti finanziari lordi	365.714	202.027	706.828	916.023	2.190.592
Debiti commerciali	1.514.680				1.514.680
Totale debiti	1.880.394	202.027	706.828	916.023	3.705.272

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

La quota "oltre" relativa ai prestiti obbligazionari si riferisce al nuovo prestito acceso nel corso del secondo semestre 2017 in scadenza nel 2024 commentato nella nota 18.

La tabella seguente confronta i debiti finanziari in linea capitale e i debiti commerciali al netto degli acconti già erogati, in scadenza entro la data del 31 marzo 2019, con le disponibilità liquide e mezzi equivalenti utilizzabili per far fronte a tali impegni.

(Valori in Euro/000)	
Debiti finanziari e commerciali entro il 31 marzo 2019 (*)	439.819
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (**)	547.730
Differenza	107.911

(*) l'importo non comprende i debiti verso società del Gruppo.

(**) l'importo al netto delle disponibilità vincolate.

Livelli gerarchici di determinazione del fair value

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value da Salini Impregilo S.p.A. sono classificati come segue:

(Valori in Euro/000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti derivati attivi	12		602	
Totale		-	602	-

Nel 2018 non ci sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Analisi del conto economico

29. Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2018 ammontano a € 3.068,3 milioni in aumento del 6,1% rispetto all'esercizio precedente come di seguito rappresentato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi	2.786.304	2.916.439	130.135
Altri proventi	105.128	151.860	46.732
Totale ricavi	2.891.432	3.068.299	176.867

L'incremento dei ricavi rispetto all'esercizio 2017 è riconducibile principalmente ai lavori in corso di realizzazione negli Emirati Arabi Uniti, in Tagikistan, relativi alla costruzione della diga di Rogun e alle opere di urbanizzazione primaria per la creazione di un nuovo insediamento residenziale in Kuwait. Tale incremento è stato in parte compensato dal minore apporto fornito dalle commesse in Qatar ed in Australia che si trovano in fase di completamento.

I ricavi sono di seguito dettagliati:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi per lavori	2.635.862	2.786.494	150.632
Ricavi per servizi	132.109	114.802	(17.307)
Ricavi da vendite	18.333	17.705	(628)
Ricavi da iniziative immobiliari	-	(2.562)	(2.562)
Totale ricavi	2.786.304	2.916.439	130.135

I ricavi per lavori includono i ricavi contrattuali derivanti dalla produzione effettuata nell'esercizio determinata secondo il metodo della percentuale di completamento.

I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono prevalentemente a ricavi per prestazioni effettuate a supporto di imprese del Gruppo.

Si segnala che nell'esercizio oggetto di commento la quota di ricavi da contratti con i clienti afferente a corrispettivi variabili è stata pari al 17%. I corrispettivi variabili sono stati rilevati secondo le linee guida riportate nella Nota 2.

Per maggiori dettagli in merito all'importo aggregato del corrispettivo contrattuale dei contratti in essere allocato alle *performance obligation* non ancora eseguite al 31 dicembre 2018 si rimanda a quanto descritto nella nota 34 al bilancio consolidato.

Gli altri ricavi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi per costi rifatturati	72.171	80.722	8.551
Sopravvenienze attive	11.052	10.338	(714)
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni e partecipazioni	1.452	6.714	5.262
Affitti, canoni e Noleggi	1.429	1.791	362
Prestazioni per vendite	274	46	(228)
Rimborsi assicurativi	203	-	(203)
Altri proventi	18.547	52.244	33.697
Prestazioni per il personale	-	5	5
Totale altri proventi	105.128	151.860	46.732

30. Costi operativi

I costi operativi per l'esercizio 2018 ammontano a € 2.935,8 milioni (€ 2.922,8 milioni al 31 dicembre 2017).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Costi per acquisti	353.949	391.830	37.881
Subappalti	384.311	507.680	123.369
Costi per servizi	1.413.019	1.383.906	(29.113)
Costi del personale	305.109	319.624	14.515
Altri costi operativi	74.450	62.641	(11.809)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	391.969	270.113	(121.856)
Totale costi operativi	2.922.807	2.935.794	12.987

La variazione delle singole voci rispetto all'esercizio 2017 è dovuta in particolare alle diverse strutture di costo che possono variare da commessa a commessa e, in alcuni casi, possono prevedere da un esercizio all'altro, nell'ambito dello stesso progetto, delle modifiche nel modello operativo industriale. In aggiunta, trattandosi di grandi opere infrastrutturali che prevedono lo sviluppo della produzione su un arco temporale pluriennale il ricorso ai fattori produttivi tipici, nell'ambito della stessa commessa, varia a seconda dello stato di avanzamento raggiunto nell'esercizio in esame. Tali variazioni possono comportare a seconda della commessa e a seconda del periodo di riferimento variazioni anche significative nell'incidenza delle corrispondenti categorie di costo, lasciando sostanzialmente inalterata l'incidenza percentuale complessiva dei costi operativi sul totale ricavi.

30.1 Costi per acquisti

I costi per materie prime e materiali di consumo relativi al 2018 ammontano a € 391,8 milioni in aumento di € 37,9 milioni rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	336.409	369.075	32.666
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	17.540	22.755	5.215
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	353.949	391.830	37.881

L'incremento dei costi per materie prime e materiali di consumo è dovuto in gran parte alla piena operatività della Filiale Dubai negli Emirati Arabi. L'incremento è compensato dalla riduzione dei costi su alcuni grandi progetti tra cui quelli in Etiopia.

30.2 Subappalti

I costi per subappalti ammontano a € 507,7 milioni in aumento di € 123,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. Di seguito la tabella riepilogativa:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Subappalti	384.311	507.680	123.369
Totale Subappalti	384.311	507.680	123.369

L'incremento dei costi per subappalti si evidenzia soprattutto per i lavori della *joint operation* – South Al Mutlaa in Kuwait. Tale variazione risulta parzialmente compensata dalla contrazione inerente i lavori della Filiale Tagikistan.

30.3 Costi per Servizi

I costi per servizi ammontano a € 1.383,9 milioni in diminuzione di € 29,1 milioni rispetto all'esercizio precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Ribaltamento costi da consorzi	895.086	814.492	(80.594)
Consulenze e prestazioni tecniche	309.631	346.892	37.261
Affitti e noleggi	89.283	93.210	3.927
Trasporti e dogane	47.094	47.966	872
Assicurazioni	21.767	26.794	5.027
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	8.946	7.520	(1.426)
Manutenzioni	6.659	8.566	1.907
Altri	34.553	38.466	3.913
Totale costi per servizi	1.413.019	1.383.906	(29.113)

La voce “Ribaltamento costi da consorzi” include il ribaltamento dei consorzi e società consortili italiani pari a circa 306,0 milioni, principalmente riferiti alle commesse COCIV e Metro Blu. La diminuzione di € 80,6 milioni è prevalentemente riconducibile ai lavori in Grecia, Australia e Qatar.

La voce “Consulenze e prestazioni tecniche”, in aumento di € 37,3 milioni rispetto all’esercizio precedente, include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto e gli oneri per le consulenze legali ed amministrative.

Di seguito si riporta la tabella:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Consulenze di progettazione e ingegneria	196.174	197.240	1.066
Posa in opera	77.413	101.579	24.166
Consulenze legali, amministrative e altre	35.431	47.630	12.199
Collaudo	613	443	(170)
Totale consulenze e prestazioni tecniche	309.631	346.892	37.261

I compensi alla società di revisione KPMG ed alle società appartenenti alla rete sono dettagliati nella tabella seguente:

Tipologia di servizi		Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	Salini Impregilo S.p.A.	1.430
Revisione contabile	Imprese Controllate	1.542
Totale Revisione Contabile		2.972
Altri servizi	Salini Impregilo S.p.A.	184
Altri servizi	Società Controllate	196
Totale Altri servizi		380
Totale Gruppo Salini Impregilo		3.352

30.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso dell'esercizio ammontano a € 319,6 milioni in aumento per € 14,5 rispetto all'esercizio precedente come di seguito evidenziato.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Salari e stipendi	237.314	237.276	(38)
Oneri sociali e previdenziali	31.477	28.561	(2.916)
Accantonamento TFR	7.880	9.136	1.256
Altri costi del personale	28.438	44.651	16.213
Totale costo del personale	305.109	319.624	14.515

L'incremento è principalmente riconducibile allo sviluppo delle commesse negli Emirati Arabi Uniti. Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

Nella tabella esposta di seguito viene riportato il numero di dipendenti al 31 dicembre 2018 e il relativo dato medio.

Numero dipendenti	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	dato medio 2017	dato medio 2018
Dirigenti	230	247	251	256
Impiegati	3.380	3.526	3.438	3.630
Operai	15.921	14.421	16.153	16.319
Totale	19.531	18.194	19.842	20.204

30.5 Altri costi operativi

Al 31 dicembre 2018, gli altri costi operativi ammontano a € 62,6 milioni, in diminuzione di € 11,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Oneri diversi di gestione	67.835	58.814	(9.021)
Oneri straordinari	6.615	3.827	(2.788)
Totale altri costi operativi	74.450	62.641	(11.809)

La variazione degli oneri diversi di gestione è dovuta principalmente ad oneri non ricorrenti relativi all'esercizio precedente.

30.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto risulta pari a € 270,1 milioni a fronte di € 392 milioni relativi all'esercizio precedente, come di seguito riportato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Accantonamenti e Svalutazioni	291.712	190.357	(101.355)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	416	423	7
Ammortamento immobilizzazioni materiali	78.543	63.107	(15.436)
Ammortamento costi contrattuali	21.299	16.226	(5.073)
Totale ammortamenti	100.258	79.756	(20.502)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	391.970	270.113	(121.857)

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" nel corso del 2018 diminuisce di € 101,4 milioni.

Tale voce risulta essere pari a € 190,4 milioni ed include in prevalenza gli accantonamenti e le svalutazioni riferiti al Venezuela per € 165,5 milioni, per effetto della valutazione effettuata alla data di bilancio, determinati in considerazione di quanto descritto nel paragrafo "Venezuela" nella sezione "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione ed alla nota 11. *Crediti commerciali* del bilancio d'esercizio sezione "Impairment Venezuela", oltre alla svalutazione per complessivi € 22,8 milioni che si riferiscono a crediti dell'area sudamericana e credito d'imposta nei confronti dello Stato islandese. Si evidenzia che le svalutazioni e gli accantonamenti riferiti al Venezuela nell'esercizio precedente ammontavano a € 292,5 milioni.

La voce ammortamenti, pari a € 79,8 milioni diminuisce complessivamente di € 20,5 milioni rispetto all'esercizio precedente. L'ammortamento risulta essere in linea con l'avanzamento delle rispettive commesse: la diminuzione delle quote si riferisce principalmente ai lavori dell'Alta Capacità (tratta Milano-Genova), in Etiopia (Gibe III), mentre le variazioni in aumento riguardano i lavori inerenti la realizzazione del centro commerciale negli Emirati Arabi e dell'impianto idroelettrico di Rogun in Tagikistan.

31. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria per l'esercizio 2018 ha comportato un risultato negativo pari a € 5,8 milioni (negativo per € 201,4 milioni per l'esercizio 2017).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Proventi finanziari	67.599	58.472	(9.127)
Oneri finanziari	(115.865)	(95.601)	20.264
Utili (Perdite) su cambi	(153.166)	31.343	184.509
Totale gestione finanziaria	(201.432)	(5.786)	195.646

31.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per l'esercizio 2018 ammontano a € 58,5 milioni (€ 67,6 milioni per l'esercizio 2017) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Proventi finanziari da titoli	5.115	1.291	(3.824)
Interessi attivi e proventi da società del gruppo	21.440	28.071	6.631
Interessi attivi e altri proventi finanziari	41.044	29.110	(11.934)
- Interessi su finanziamenti	6	30	24
- Interessi banche	9.720	15.713	5.993
- Interessi di mora	27.910	8.303	(19.607)
- Sconti e abbuoni finanziari	740	49	(691)
- Altri	2.668	5.015	2.347
Totale proventi finanziari	67.599	58.472	(9.127)

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente:

- al decremento di interessi di mora su crediti spettanti a Salini Impregilo nei confronti di committenti principalmente esteri per € 19,6 milioni;
- al decremento dei proventi finanziari da titoli per € 3,8 milioni determinato dal minore differenziale positivo in sede di compravendita di titoli in valuta effettuata sul mercato americano;
- all'incremento degli interessi attivi sulle banche per € 6,0 milioni riferiti principalmente a una joint operation operante in Medio Oriente e alla filiale presente in Etiopia;
- all'incremento degli interessi complessivamente maturati nei confronti delle società del Gruppo per € 6,6 milioni riconducibili alle società evidenziate nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Gupc	8.110	9.995	1.885
HCE Costruzioni S.p.A.	5.759	5.327	(432)
Salini Nigeria Ltd	2.443	3.026	583
Salini Namibia	725	896	171
Salini Polska	-	1.681	1.681
ICT II	297	1.655	1.358
CMT	71	1.461	1.390
Eriday	619	-	(619)
Altre	3.416	4.030	614
Totale	21.440	28.071	6.631

31.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari nell'esercizio 2018 ammontano a € 95,6 milioni, in diminuzione di € 20,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Interessi passivi e oneri da società del gruppo	(6.735)	(6.088)	647
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(109.130)	(89.513)	19.617
- Interessi bancari su conti e finanziamenti	(37.550)	(18.924)	18.626
- Interessi prestiti obbligazionari	(45.554)	(45.703)	(149)
- Factoring e Leasing	(1.836)	(1.223)	613
- Commissioni bancarie	(2.028)	(2.881)	(853)
- Interessi debiti tributari	(15.225)	(1.605)	13.620
- Altri	(6.937)	(19.177)	(12.240)
Totale oneri finanziari	(115.865)	(95.601)	20.264

Il decremento degli oneri finanziari è riferibile, in prevalenza, alla riduzione degli interessi su debiti tributari per € 13,7 milioni, a seguito della definizione di una pretesa tributaria notificata alla filiale Etiopia e regolata nel corso dell'esercizio 2017, ed al decremento complessivo degli interessi passivi su conti bancari e finanziamenti, e dei prestiti obbligazionari per € 18,5 milioni per effetto prevalentemente dell'operazione di rifinanziamento del debito perfezionato nel corso dell'esercizio 2017 che ha comportato una riduzione dell'indebitamento bancario a fronte dell'emissione di prestiti obbligazionari a tassi di interesse più vantaggiosi. Tale diminuzione è stata in parte compensata dall'incremento degli altri oneri finanziari per € 12,2 milioni principalmente dovuto alla svalutazione dei crediti finanziari e dei titoli riferiti alla concessionaria Yuma.

Si segnala inoltre che:

- gli interessi bancari su scoperti e finanziamenti pari a € 18,9 milioni includono € 2,0 milioni (€ 14,7 milioni per l'esercizio 2017) derivanti dal calcolo del cosiddetto "costo ammortizzato" che non hanno generato effetti monetari;

- gli interessi su prestiti obbligazionari pari a € 45,7 milioni, includono € 4,3 milioni (€ 4,1 milioni per l'esercizio 2017) derivanti dal calcolo del cosiddetto "costo ammortizzato" che non hanno generato effetti monetari.

Gli interessi maturati sui rapporti con società del gruppo pari ad € 6,1 milioni si riducono di € 0,6 milioni rispetto all'esercizio precedente e sono riconducibili alle società evidenziate nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Impregilo International Infrastructures N.V.	(2.260)	-	2.260
Mukorsi Dam	(1.213)	(757)	456
Salini Namibia Proprietary L.t.d.	(158)	-	158
Fisia Italimpianti S.p.A.	(123)	(9)	114
Cociv	(788)	(2.847)	(2.059)
NRW JV	(428)	(417)	11
NTF JV	(379)	(437)	(58)
Copenhagen Metro Team I/S	(878)	-	878
Altre	(508)	(1.621)	(1.113)
Totale	(6.735)	(6.088)	647

31.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per l'esercizio 2018 ha registrato un risultato positivo per complessivi € 31,3 milioni in miglioramento rispetto all'esercizio precedente che registrava un risultato negativo per € 153,2 milioni.

Il risultato positivo per l'esercizio 2018 per € 31,3 milioni è dovuto alla variazione del tasso di cambio registrata su alcune valute, in particolar modo sul dollaro statunitense e sul BIRR etiope.

32. Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni per l'esercizio 2018 ha evidenziato un risultato positivo per € 41,6 milioni (positivo per € 129,4 milioni al 31 dicembre 2017), ed è composto come segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Rivalutazione partecipazioni	41.665	3.144	(38.521)
- Rivalutazione di partecipazione	41.665	3.144	(38.521)
Svalutazione/Accantonamenti partecipazioni	(58.736)	(114.980)	(56.244)
- Svalutazione/Accantonamenti di partecipazione	(58.736)	(114.980)	(56.244)
Proventi da partecipazione	146.488	153.464	6.976
- Dividendi	146.604	153.332	6.728
- Altri proventi	(116)	132	248
Totale gestione delle partecipazioni	129.417	41.628	(87.789)

Il risultato della gestione delle partecipazioni riflette in prevalenza i seguenti effetti:

- la distribuzione di dividendi pari a € 153,3 milioni deliberata nell'esercizio 2018 relativa principalmente alle controllate Impregilo International Infrastructures N.V. per € 20 milioni, Salini Impregilo US Holdings Inc. per € 96,7 milioni e Salini Malaysia per € 32,5 milioni;
- la rivalutazione delle partecipazioni pari a € 3,1 milioni, principalmente riferita al ripristino di valore della partecipazione in Angostura e Co.ge.ma;
- le svalutazioni per complessivi € 115,0 milioni, tra le quali i valori più significativi riguardano le società controllate Impregilo International Infrastructures NV, HCE Costruzioni S.p.A., CSC Impresa Costruzioni S.A., Salini Polska L.t.d., Constructora Ariguani SAS, la società di progetto Grupo Unidos por el Canal, Grupo ICT 2 (Colombia) e Salini Australia PTY.

Per una più compiuta informativa in relazione alle variazioni rilevate nei valori di carico delle partecipazioni su indicate, si rinvia a quanto descritto alla nota 6 e alla nota 22 che precedono.

33. Imposte

Il carico fiscale della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2018 ammonta ad € 58,8 milioni come dettagliato nella tabella seguente.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	73.632	90.721	17.089
Imposte differite (anticipate) nette	(88.893)	(38.714)	50.179
Utilizzo fondo consolidato fiscale	(2.814)	404	3.218
Imposte esercizi precedenti	13.497	2.165	(11.332)
Totale imposte sul reddito	(4.578)	54.576	59.154
IRAP	4.247	4.219	(28)
Totale imposte sul reddito	(331)	58.795	59.126

L'effetto economico delle imposte differite (anticipate) nette è prevalentemente riconducibile alla fiscalità differita rilevata nel corso dell'esercizio 2018 per effetto dell'*impairment* su alcune attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali nella Repubblica Bolivariana di Venezuela e per effetto di ulteriori differenze temporanee tra cui, la più rilevante, è data dalle differenze cambio negative non realizzate.

Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica dell'imposta sul reddito, determinata in base alla normativa fiscale italiana, con l'aliquota effettiva.

	Imposte sul reddito	
	(milioni di euro)	%
Utile ante imposte	168,3	
Imposte all'aliquota di riferimento	40,4	24,0%
Effetto fiscale differenze permanenti	0,1	0,0%
Effetto netto imposte estere	20,5	12,2%
Imposte esercizi precedenti e altre	(6,4)	(3,8%)
Totale imposte sul reddito	54,6	32,4%

Il carico complessivo per imposte risente:

- dell'effetto fiscale delle differenze permanenti (soprattutto svalutazione delle partecipazioni e dividendi incamerati) che tendono al pareggio;
- delle imposte pagate all'estero ove operano le stabili organizzazioni della società per le quali non sussistono ad oggi le condizioni per il relativo recupero in Italia.

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica IRAP con l'aliquota effettiva.

	Irap	
	(milioni di euro)	%
Risultato operativo	132,5	
Costi del personale	319,6	
Svalutazioni e accantonamenti	190,4	
Valore della produzione	642,5	
Imposte all'aliquota di riferimento	25,1	3,9%
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero	(18,5)	(2,9%)
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	(2,4)	(0,4%)
Totale	4,2	0,7%

La fiscalità differita contribuisce positivamente al risultato netto di Salini Impregilo S.p.A. per € 38,7 milioni in particolare per le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	
Oneri per imposte differite del periodo	(20.474)
Utilizzo a conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	18.538
Proventi per imposte anticipate del periodo	78.095
Utilizzo a conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	(37.445)
Totale imposte differite nette	38.714

34. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nell'esercizio 2018, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria.

Si ricorda che la Salini Impregilo S.p.A. è soggetta a direzione e coordinamento da parte della controllante Salini Costruttori S.p.A. a partire dal 1 gennaio 2014.

Nel corso dell'esercizio 2018 i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Salini Impregilo.
- Partecipazioni in imprese controllate e collegate. Tali rapporti attengono prevalentemente a:
 - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di *procurement* inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
 - prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
 - rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con imprese controllate e collegate risponde all'interesse di Salini Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

- Altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalla Salini Impregilo con le altre parti correlate identificate ai sensi del principio contabile IAS 24, incluse le imprese soggette alla attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., sono di seguito riepilogati:

Ragione sociale	Crediti	Attività finanziarie	Altre attività	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale Ricavi	Totale Costi	Proventi e Oneri Finanziari
(valori in Euro/000)								
C.Tiburtino	76					21		
Casada S.r.l.	83			147		19	247	
CEDIV S.p.A.	716					18		
Dirlan	43					27		
G.A.B.I.RE S.r.l.	118					20		
Galla Placidia	77					22		
Imm. Agricola San Vittorino	126					25		
Infernetto	9					10		
Iniziative Immobiliari Italiane S.p.A.				263			1.053	
Madonna dei Monti S.r.l	8			9		18	59	
Nores	53					9		
Plus	50					32		
Salini Costruttori S.p.A.	11	45				166		126
Salini Simonpietro & C. S.A.P.A.	41					14		
Studio Avv. Grazia Volo				11			31	
Studio Morganti & Associati							78	
Zeis		1.631		84		231	155	40
Totale	1.411	1.676	-	514	-	632	1.623	166

Si ricorda che parte significativa della produzione realizzata dal Gruppo Salini Impregilo è realizzata per il tramite di società di scopo (SPV), costituite insieme alle imprese 'partners' che con Salini Impregilo hanno partecipato al processo di offerta e che, successivamente all'aggiudicazione della gara, eseguono le opere contrattualmente previste per conto dei propri soci.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell'ambito di alcuni progetti di recente avvio. Anche questi rapporti sono regolati da appositi contratti, effettuati a normali condizioni di mercato e, per quanto applicabile, in coerenza con le previsioni delle commesse di riferimento.

I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono.

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

	Esercizio 2017			Esercizio 2018		
	Emolumenti /Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale	Emolumenti /Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale
(Valori in Euro/000)						
Amministratori e Sindaci	7.192		7.192	7.522		7.522
Dirigenti con responsabilità strategiche	8.016		8.016	6.449		6.449
Totale	15.208	-	15.208	13.971	-	13.971

Si ricorda infine che parte rilevante del volume di affari della Società è realizzato principalmente attraverso società di scopo (SPV) le quali, a seconda della quota con cui Salini Impregilo partecipa alle commesse eseguite da tali entità, possono essere qualificate come partecipazioni di controllo o collegamento ma che, in molti casi, sono dotate di strutture societarie che attribuiscono in modo diretto e continuativo i riflessi economici delle commesse in esecuzione ai propri soci, anche per mezzo del cd. “ribaltamento costi e corrispettivi”. Tali entità, in ogni caso, ai fini della presente informativa sono a tutti gli effetti considerate ‘trasparenti’ rispetto al rapporto contrattuale originario che vede l’impresa – congiuntamente con i propri eventuali partners a seconda dell’organizzazione identificata in fase di offerta – come controparte diretta dell’amministrazione committente, e la SPV come soggetto che opera in nome proprio ma per conto dei propri soci anche nei confronti dei fornitori terzi. Su tale presupposto, pertanto, le operazioni intercorse fra Salini Impregilo S.p.A. e le SPV partecipate non sono illustrate nell’ambito della presente informativa ma sono riepilogati, insieme agli altri rapporti con imprese controllate e collegate, nell’allegato “Rapporti infragruppo – Salini Impregilo S.p.A.”.

La tabella seguente espone l’incidenza avuta dai rapporti con le suddette imprese sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico, mentre l’effetto di tali rapporti sui flussi finanziari, qualora significativo, è evidenziato nel Rendiconto Finanziario:

Al 31 dicembre 2017

(Valori in Euro/000)	Crediti non correnti (1)	Crediti correnti (2)	Debiti correnti (3)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del gruppo	67.141	1.197.949	759.465	237.636	644.222	21.440	6.734
Totale voce di bilancio	1.699.833	3.678.516	3.034.642	2.891.432	2.922.807	67.599	115.865
Incidenza % sulla voce di bilancio	3,95%	32,6%	25,0%	8,2%	22,0%	31,7%	5,8%

Al 31 dicembre 2018

(Valori in Euro/000)	Crediti non correnti (1)	Crediti correnti (2)	Debiti correnti (3)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del gruppo	93.163	1.457.307	1.348.276	132.918	606.592	28.071	6.088
Totale voce di bilancio	1.928.807	3.986.527	3.333.935	3.068.299	2.935.794	58.472	95.601
Incidenza % sulla voce di bilancio	4,83%	36,6%	40,4%	4,3%	20,7%	48,0%	6,4%

(1) L'incidenza dei crediti non correnti è calcolata rispetto al totale attività non correnti.

(2) L'incidenza dei crediti correnti è calcolata rispetto al totale attività correnti.

(3) L'incidenza dei debiti correnti è calcolata rispetto al totale passività correnti.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

In relazione alle prescrizioni del comma 11 dell'art. 2.6.2. del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la società attesta di soddisfare tutti i requisiti richiesti elencati dal comma 1 dell'art. 16 del Regolamento Mercati Consob, per la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altre società.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si riportano di seguito i dati essenziali del bilancio della società Salini Costruttori S.p.A. al 31 dicembre 2017, ultimo bilancio approvato della società che esercita attività di direzione e coordinamento. Il bilancio al 31 dicembre 2017 della Salini Costruttori S.p.A. è stato redatto secondo i principi contabili internazionali.

Dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2017

(valori in Euro/000)

Dati economici

Totale ricavi	28.803
Risultato operativo	24.340
Risultato prima delle imposte	11.576
Risultato netto	10.935

Dati patrimoniali

Totale attività non correnti	315.990
Totale attività correnti	90.106
Totale attivo	406.096
Totale patrimonio netto	321.013
Totale passività non correnti	1.781
Totale passività correnti	83.302
Totale passivo	406.096

Salini Costruttori S.p.A. non aveva dipendenti in forza al 31 dicembre 2017.

Legge 4 agosto 2017, n. 124 Art. 1 commi 125 e 127 - Pubblicità per contributi pubblici

Con riferimento alla Legge n.124 del 4 agosto 2017 e alle relative interpretazioni riferite all'obbligo di informativa nella nota integrativa del bilancio d'esercizio e nella nota integrativa del bilancio consolidato per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e da enti assimilabili, segnaliamo che nel corso del periodo 2018 sono stati ricevuti rimborsi da piani finanziati Fondo Impresa pari a € 38,5 mila (incassati il 17 aprile 2018 per € 26 mila e l'11 dicembre 2018 per € 12,5 mila).

Si segnala che gli altri rapporti intrattenuti con le pubbliche amministrazioni o enti assimilabili rientrano nella fattispecie dei rapporti di natura sinallagmatica e quindi non rientranti nell'ambito dell'applicazione della norma sopra citata.

35. Eventi successivi

Febbraio 2019

Aggiudicato contratto in Repubblica Ceca del valore di 225 milioni di euro

In data 6 febbraio 2019 il Gruppo Salini Impregilo si è aggiudicato un contratto per la costruzione di una sezione autostradale nel sud della Repubblica Ceca del valore complessivo di 225 milioni di euro. Salini Impregilo, in *joint venture* con il *partner* slovacco Doprastav, costruirà il Lotto 2 di una sezione dell'autostrada D3, che rappresenta parte della circonvallazione della città di Ceskie Hodejovice, nei pressi del confine austriaco.

Offerta Cossi Costruzioni

In data 13 febbraio 2019 sono stati sottoscritti gli accordi per la cessione a Salini Impregilo delle partecipazioni detenute da Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A. in amministrazione straordinaria e da Ferfina S.p.A. in amministrazione straordinaria in Cossi Costruzioni S.p.A., rispettivamente pari al 75,01% e al 4,99% circa del capitale sociale di quest'ultima. Gli accordi sono sottoposti a condizioni sospensive da verificarsi entro il 31 marzo 2019.

Salini Impregilo presenta un'offerta per l'ingresso nel capitale di Astaldi in continuità

In data 14 febbraio 2019 il Gruppo Salini Impregilo ha presentato un'offerta avente a oggetto una potenziale operazione di investimento in Astaldi S.p.A. (l'"Offerta SI" e "Astaldi"). L'Offerta SI, ove recepita da Astaldi, sarà a supporto della propria proposta di "continuità diretta" con cui Astaldi richiederà l'ammissione alla procedura di concordato preventivo (la "Proposta Concordataria Astaldi"). La Proposta Concordataria Astaldi prevedrà (i) un piano economico-finanziario per il ritorno in bonis con la continuità delle attività EPC; (ii) la segregazione degli asset non-core (tra cui, in particolare, il ramo concessioni con i progetti relativi al terzo ponte sul Bosforo, l'autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir e l'Etlik integrated health campus in Turchia, l'Aeroporto di Santiago e l'ospedale Felix Bulnes in Cile, il credito in Venezuela e l'immobile della sede centrale di Roma) in un separato compendio destinato a beneficio esclusivo dei creditori chirografi; (iii) un aumento di capitale per cassa pari a € 225 milioni, per il 65% del capitale di Astaldi post aumento, riservato a Salini Impregilo, destinato in parte al pagamento dei debiti privilegiati e prededucibili e in parte a servizio del piano di continuità, con attribuzione a Salini Impregilo di una quota di controllo in Astaldi post esdebitazione concordataria; (iv) la soddisfazione parziale dei creditori chirografari con l'attribuzione in loro favore di azioni (per beneficiare della continuità del ramo EPC) e strumenti finanziari partecipativi (per beneficiare del ricavato degli asset non core segregati a loro favore). Prende conseguentemente avvio un percorso con cui Astaldi sottopone la propria proposta concordataria al giudizio di ammissibilità da parte del Tribunale. All'ammissione, ove concessa, conseguirebbero la sottoposizione della proposta al voto dei creditori e il successivo iter di omologa giudiziale. L'Offerta SI è condizionata, tra l'altro, al positivo esito della Proposta Concordataria Astaldi, al conseguimento delle necessarie autorizzazioni di legge, all'assenza di eventi che mettano a rischio la fattibilità del piano economico-finanziario di continuità di Astaldi, al contributo di co-investitori di lungo periodo partecipando all'aumento di capitale a pagamento attraverso proprie risorse finanziarie e alla disponibilità del sistema bancario a concedere ad Astaldi le linee di credito, per cassa e firma, necessarie nel

contesto della stabilizzazione finanziaria e operativa della società prevista dal piano concordatario. La struttura dell'operazione non prevede impegni od oneri a carico di Salini Impregilo prima dell'omologa della Proposta Concordataria Astaldi e presuppone che, in pendenza della procedura, Astaldi mantenga sufficiente finanza interinale e dia attuazione a taluni presidi gestionali interni (anche con la nomina di un Chief Restructuring Officer di comprovata professionalità) a garanzia di tutti gli stakeholder e a presidio della fattibilità dell'operazione secondo la migliore prassi di mercato per contesti simili. L'operazione vuole avere le caratteristiche di un'operazione di sistema volta anche a consolidare il settore delle grandi opere e delle costruzioni in modo da garantirne stabilità e sviluppo, continuità dei lavori di opere anche strategiche, rafforzamento delle capacità progettuali e industriali tali da proiettare la società così rafforzata in un futuro da protagonista in Italia e all'estero. Il supporto di Salini Impregilo al piano concordatario di Astaldi rappresenta un'opportunità per creare uno dei maggiori operatori globali con un portafoglio commesse EPC combinato di circa € 33 miliardi e oltre 45 mila dipendenti. La complementarietà delle geografie e dei comparti infrastrutturali delle due società contribuirebbe a un rafforzamento della presenza all'estero e al miglioramento del profilo rischio-rendimento del gruppo risultante dall'integrazione, con il conseguimento di sinergie commerciali e operative ascrivibili alla valorizzazione delle rispettive competenze tecniche e commerciali. Il successo dell'operazione garantirebbe inoltre la continuità dei lavori di Astaldi e la preservazione della relativa catena del valore, contribuendo così alla indispensabile stabilizzazione del settore anche e soprattutto sul mercato nazionale delle grandi opere. La Proposta Concordataria Astaldi è soggetta ad ammissione da parte del Tribunale, a successiva approvazione da parte della maggioranza dei creditori, nonché ad omologa dello stesso Tribunale nel contesto della procedura concorsuale; in tali fasi gli organi della procedura potrebbero chiedere ad Astaldi di apportare integrazioni alla Proposta Concordataria Astaldi - Salini Impregilo potrà liberamente valutare il contenuto e la coerenza di simili integrazioni con i presupposti essenziali e le condizioni indicate nell'Offerta SI. Come è inevitabile in questo genere di operazioni, non vi è dunque, ad oggi, alcuna certezza in merito alla circostanza che la Proposta Concordataria Astaldi sia da ultimo omologata né che l'Offerta SI trovi effettivamente esecuzione. Analogamente, non è possibile fornire una previsione puntuale in merito alla tempistica di realizzazione della potenziale operazione, attesa indicativamente entro il primo semestre del 2020.

Lodo arbitrale per il Canale di Panama

In data 18 febbraio 2019, con riferimento agli anticipi relativi ai *variation orders* per i quali l'Autorità del Canale di Panama aveva promosso azione presso i tribunali di Londra, le parti hanno raggiunto un accordo, recepito in un ordine del Tribunale di Londra, per la restituzione di detti anticipi, che sono stati pertanto pagati all'Autorità del Canale di Panama, per un importo complessivo pari a circa Usd 127 milioni.

Yuma

Con riferimento al finanziamento ponte concesso dalle banche alla concessionaria Yuma per un importo complessivo pari a Cop 450.000 milioni (Euro 152 milioni circa), come già descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2019 sono stati pagati alle banche Banco Davivienda S.A. e Banco De Occidente importi complessivi pari a Euro 24,2 milioni circa, relativi alla quota di spettanza Salini Impregilo.

36. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Lodo arbitrale per il Canale di Panama

Con riferimento agli eventi relativi al lodo arbitrale relativo agli anticipi ricevuti dal consorzio Grupo Unidos por el Canal (GUPC) si rimanda a quanto già descritto nel paragrafo 'Principali fattori di rischio e incertezze' della Relazione sulla Gestione.

Impairment Venezuela

A seguito degli sviluppi negativi, legati al significativo deterioramento del merito creditizio del Venezuela, Salini Impregilo S.p.A. ha determinato il valore recuperabile dell'esposizione complessiva verso enti riconducibili al Governo venezuelano, maturata al 31 dicembre 2018.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 'Principali fattori di rischio e incertezze' ed alla nota 11. *Crediti commerciali* del bilancio d'esercizio sezione " *Impairment Venezuela*".

37. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2018 Salini Impregilo S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e inusuali così come definite dalla citata comunicazione Consob n. DEM/6064293⁵.

⁵ Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Assemblea degli Azionisti di Salini Impregilo S.p.A.

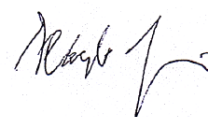
Signori Azionisti,

premesso che il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 della Società chiude con un utile di € 109.550.415,18, si propone di destinare lo stesso come segue:

- assegnare € 2.396.680,92 ad incremento della Riserva Legale tale da raggiungere il 20% del capitale sociale;
- distribuire agli azionisti di risparmio un dividendo pari a € 0,52, al lordo della ritenuta di legge, per ciascuna azione in conformità alla previsione di cui all'art.33, lettera b dello Statuto Sociale, per complessivi € 840.055,32 lordi, con data di stacco cedola il 20 maggio 2019 e data di pagamento il 22 maggio 2019 (record date 21 maggio 2019);
- riportare a nuovo l'importo complessivo di € 106.313.678,94.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



**Bilancio d'esercizio
di Salini Impregilo –
Rapporti infragruppo**

Rapporti patrimoniali al 31.12.2018

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti Commerciali verso Fornitori	Finanziamenti Bancari e altri Finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
A1F Tuszyn-Pyrzowice	16.658.066	-	150.227	-	16.808.293	49.985.430	-	-	-	49.985.430	(33.177.137)
Adiyan Water Treatment Plant	387.151	-	46.528	-	433.679	-	-	-	-	-	433.679
Aegek - Impregilo - Alstom J.V.	-	-	-	-	-	-	-	-	746	746	(746)
Agua AZ	26.935	-	-	-	26.935	6.505	-	-	-	6.505	20.430
Agua BA	11.493	-	-	-	11.493	12.559	-	-	-	12.559	(1.066)
Ancipa S.c.r.l.	8.590	-	-	-	8.590	-	-	-	-	-	8.590
Angostura	-	-	-	-	-	-	-	268.389	-	268.389	(268.389)
Ariguani	7.065.726	-	24.567.484	-	31.633.210	90.679	-	-	-	90.679	31.542.531
Aurelia 98 S.c.r.l.	-	-	-	-	-	16.121	-	-	-	16.121	(16.121)
Autostrada Al Torun - Strykow	-	-	1.895.401	-	1.895.401	-	-	-	-	-	1.895.401
Barnard	-	-	-	1.054.743	1.054.743	-	-	965.186	-	965.186	89.557
Brennero Galleriacque S.c.r.l.	732	-	-	-	732	-	-	-	-	-	732
CAVET	235.187	-	2.608.706	-	2.843.893	775.904	-	-	-	775.904	2.067.989
CAVTOMI	60.279.037	-	-	-	60.279.037	4.759.172	-	8.215.900	-	12.975.072	47.303.965
CDE	1.450.559	-	749.188	-	2.199.747	8.110.378	-	-	-	8.110.378	(5.910.631)
Cigla	-	-	133.471	-	133.471	-	-	-	320	320	133.151
CIV	163.612	-	-	-	163.612	-	-	2.901.150	-	2.901.150	(2.737.538)
CMT IS	3.397.781	-	53.450.795	-	56.848.576	522.172	-	-	-	522.172	56.326.404
Co.Ge.Ma.	-	-	-	-	-	1.934.084	-	3.207.203	-	5.141.287	(5.141.287)
CO CIV	226.791.449	-	-	-	226.791.449	164.554.769	-	93.527.234	-	258.082.003	(31.290.554)
Consorzio Cigla-Sade	157.596	1.634.534	-	-	1.792.130	-	-	-	-	-	1.792.130
Consorzio Constructor Salini Impregilo - Cigla	107.032	-	7.089.275	-	7.196.307	-	-	418.879	-	418.879	6.777.428
Consorzio Contuy Medio	899	-	528.018	-	528.917	-	-	-	42.945	42.945	485.972
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	-	-	-	-	-	-	-	179.667	-	179.667	(179.667)
Consorzio OHL	3.745.281	-	-	-	3.745.281	-	-	-	-	-	3.745.281
Consorzio OIV-TOCOMA	93.082	29.435.863	407.627	-	29.936.572	-	-	-	3.759.887	3.759.887	26.176.685
Consorzio VIT Tocoma	-	-	3.476.244	-	3.476.244	-	-	-	-	-	3.476.244
Consorzio 201 Quintai	1.900	-	-	-	1.900	-	-	-	-	-	1.900
Consorzio EPC	1.073.286	-	-	-	1.073.286	891.848	-	-	-	891.848	181.438
Consorzio Iricav Due	3.373.747	-	-	-	3.373.747	21.227.969	-	-	-	21.227.969	(17.854.222)
Consorzio MM4	346.105	-	-	-	346.105	406.066	-	-	-	406.066	(59.961)
Consorzio Pedelombarda 2	2.318	-	-	-	2.318	-	-	-	-	-	2.318
Consorzio San Cristoforo	-	-	-	-	-	35.609	-	-	-	35.609	(35.609)
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	298.461	-	-	-	298.461	784	-	-	-	784	297.677
Consorzio VIT Caroni Tocoma	-	-	-	-	-	-	-	1.356.432	-	1.356.432	(1.356.432)
Constr. of Inn. Sout. Expre. (ISEX)	62.450	-	12.668	-	75.118	-	-	-	-	-	75.118
Constructora Mazar Impregilo-Herdoiza Crespo	-	-	-	133.089	133.089	-	-	-	-	-	133.089

Rapporti patrimoniali al 31.12.2018

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti Commerciali verso Fornitori	Finanziamenti Bancari e altri Finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
Corso del Popolo	111.666	-	65.929	-	177.595	-	-	-	-	-	177.595
Corso del Popolo Engineering	698.493	-	1.442.811	-	2.141.304	-	-	-	-	-	2.141.304
CSC	131.441	-	74.479	-	205.920	84.421	-	-	-	84.421	121.499
Dev. Engin. infras. to Idu ind. area and Kar res. dist. Ab	515	-	28.756	-	29.271	-	-	-	-	-	29.271
District 1 Development	251.020	-	7.983	-	259.003	-	-	-	-	-	259.003
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yacireté	13.838.700	-	761.824	-	14.600.524	21.525	-	-	10.046.325	10.067.850	4.532.674
Emittenti Titoli S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	247.575	-	247.575	(247.575)
Eurolink S.c.p.a.	9.935.261	-	-	-	9.935.261	16.027.203	-	-	-	16.027.203	(6.091.942)
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A.	-	-	9.991	-	9.991	-	-	-	-	-	9.991
Fibe	792.506	-	-	-	792.506	-	-	214.295	-	214.295	578.211
Fisia - Alkatas J.V.	5.700	-	-	-	5.700	-	-	-	-	-	5.700
Fisia Ambiente S.P.A	3.716	-	-	-	3.716	-	-	14.011.140	-	14.011.140	(14.007.424)
Fisia Itimpianti S.p.A	238.640	-	-	-	238.640	-	-	1.126.019	-	1.126.019	(887.379)
Fisia LLC	7.850	-	-	-	7.850	-	-	-	-	-	7.850
Forum S.c. a r.l.	-	-	-	-	-	721.600	-	-	-	721.600	(721.600)
G. W. Trans. to Fed. Cap. Ter. Lot A Dam and Aa. W.	682.845	-	38.313	-	721.158	702.800	-	-	-	702.800	18.358
Galfar Salimp Cimolai JV	1.111.747	-	-	-	1.111.747	84.299	-	-	14.225.367	14.309.666	(13.197.919)
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	-	-	1.394	-	1.394	-	-	-	-	-	1.394
Gestione Napoli	-	-	17.520	-	17.520	-	-	-	-	-	17.520
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	-	-	208.953	-	208.953	498.095	-	-	-	498.095	(289.142)
Grupo Empresas Italianas - GEI	-	-	190.435	-	190.435	-	-	-	-	-	190.435
GUP CANAL	33.914.237	-	(1)	-	33.914.236	3.429	-	-	-	3.429	33.910.807
HCE Italia Altre	189.288	-	13.738.840	-	13.928.128	-	-	686	-	686	13.927.442
HCE Sede	147.793	-	166.084.508	-	166.232.301	89.160	-	-	-	89.160	166.143.141
I INT IN	3.800	-	-	-	3.800	-	-	3.100.347	-	3.100.347	(3.096.547)
ICT II	9.660	-	47.713.142	-	47.722.802	6.121	-	-	-	6.121	47.716.681
IGL Arabia	474.317	-	-	-	474.317	540.800	-	-	-	540.800	(66.483)
IGL-SK-Galfar	4.659.761	-	6.928.116	6.821.620	18.409.497	504.197	-	-	-	504.197	17.905.300
Iglys	4.205	-	466	-	4.671	27.739	-	5.458	-	33.197	(28.526)
Impregilo-Healy UTE	691.898	-	-	40.305.149	40.997.047	-	-	3.059.010	12.534.964	15.593.974	25.403.073
Imprepar	75.352	-	-	-	75.352	-	-	19.619.526	-	19.619.526	(19.544.174)
INC Algeria	339.969	-	3.849.889	-	4.189.858	117.099	-	-	-	117.099	4.072.759
IS JV	4.753.884	-	47.453.672	-	52.207.556	-	-	-	11.574.890	11.574.890	40.632.666
Isarco S.c.r.l.	5.289.634	-	-	-	5.289.634	15.880.807	-	-	-	15.880.807	(10.591.173)
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A.	12.063	-	-	-	12.063	-	-	-	-	-	12.063
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	-	-	332	-	332	-	-	-	-	-	332
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor	-	-	3.003	223.931	226.934	-	-	-	-	-	226.934
JV Todini - Akkord - Salini	6.859.726	-	8.178.270	-	15.037.996	-	-	-	-	-	15.037.996

Rapporti patrimoniali al 31.12.2018

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti Commerciali verso Fornitori	Finanziamenti Bancari e altri Finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
JV_IGL_SGF	-	-	-	-	-	-	-	-	2.232.247	2.232.247	(2.232.247)
JV_IGL_SGF	1.227.313	-	7.493.536	27.770	8.748.619	4.840	-	-	-	4.840	8.743.779
KAYI - Salini - Samsung - JV	115.069	-	251	-	115.320	-	-	-	-	-	115.320
La Quado S.c.a.r.l.	72	-	-	-	72	-	-	-	-	-	72
Lane Construction Corporation	956.597	-	434.720	-	1.391.317	29.541.616	-	345.787.583	-	375.329.199	(373.937.882)
Lane Industries Incorporated	1.084.467	-	-	-	1.084.467	-	-	-	-	-	1.084.467
Lane Mideast Contracting	12.338	-	-	-	12.338	78.479	-	-	-	78.479	(66.141)
Libyan LEC	1.135.957	-	31.236	-	1.167.193	755.525	-	-	-	755.525	411.668
Lidco	-	-	-	-	-	126.714	-	9.159.650	-	9.286.364	(9.286.364)
Line 3 Metro Stations	90.986	-	215.000	-	305.986	-	-	-	210.287	210.287	95.699
Metro 6	-	-	1.635.338	-	1.635.338	-	-	-	-	-	1.635.338
Metro B s.r.l.	277	-	-	-	277	-	-	-	-	-	277
Metro B1	6.938.769	-	2.909.116	-	9.847.885	20.398.666	-	-	-	20.398.666	(10.550.781)
METRO BLU	18.931.690	-	-	-	18.931.690	21.942.598	-	-	-	21.942.598	(3.010.908)
Metrocampania Secondigliano	138	-	-	-	138	-	-	-	-	-	138
Metrogenova S.c.r.l.	20.944	-	-	-	20.944	325.472	-	-	-	325.472	(304.528)
Millennium Park	421	-	1.458	-	1.879	-	-	-	-	-	1.879
Napoli Cancellò Alta Velocità S.c.r.l.	1.276.981	-	200.271	-	1.477.252	2.501.317	-	-	-	2.501.317	(1.024.065)
New Cros	22.400	-	-	-	22.400	163.604	-	-	-	163.604	(141.204)
Nigeria Cultural Centre and Mill. Tower	274.012	-	536.739	-	810.751	-	-	-	-	-	810.751
Passante di Mestre S.c.p.A.	3.829	-	-	-	3.829	-	-	-	-	-	3.829
Passante Dorico S.p.A.	23.137	-	36.643	-	59.780	-	-	-	-	-	59.780
Pedelombarda S.c.p.a.	2.169.459	-	308	-	2.169.767	1.097.610	-	-	-	1.097.610	1.072.157
PGH Ltd	76.422	-	4.051.058	-	4.127.480	11.284	-	-	-	11.284	4.116.196
Pietrarossa S.c.r.l.	12.396	-	-	-	12.396	-	-	-	-	-	12.396
Piscine dello Stadio	32.584	-	-	-	32.584	-	-	-	-	-	32.584
Piscine dello Stadio scrl	60.532	-	-	-	60.532	-	-	-	-	-	60.532
Puentes	459	-	-	-	459	-	-	-	-	-	459
RC Scilla	23.387.040	-	740.623	-	24.127.663	41.901.681	-	-	-	41.901.681	(17.774.018)
Rimati	134.301	-	-	-	134.301	-	-	627.674	-	627.674	(493.373)
Rivigo	171.151	-	-	-	171.151	-	-	-	-	-	171.151
S.AGATA	495.625	-	1.791.948	-	2.287.573	1.943.425	-	-	-	1.943.425	344.148
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	17.878.405	-	-	-	17.878.405	(17.878.405)
S3 - Nowa Sol	19.182.785	-	55.097	-	19.237.882	41.831.851	-	1.817	-	41.833.668	(22.595.786)
S7 - Checiny	8.993.842	-	198.022	-	9.191.864	35.277.308	-	-	-	35.277.308	(26.085.444)
S8 - Marki - Radzymin	991.971	-	-	-	991.971	21.513.068	-	-	-	21.513.068	(20.521.097)
SA_RC	76.260.248	-	-	-	76.260.248	93.330.162	-	-	-	93.330.162	(17.069.914)
Sabrom	91.720	-	10.673.724	-	10.765.444	-	-	-	-	-	10.765.444

Rapporti patrimoniali al 31.12.2018

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti Commerciali verso Fornitori	Finanziamenti Bancari e altri Finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
Salimp Cleveland	12.322	-	2.358.079	-	2.370.401	-	-	64.900	-	64.900	2.305.501
Salini Australia	946	-	37.666.820	-	37.667.766	127.841	-	-	-	127.841	37.539.925
Salini Impregilo - Healy J.V. NEBT	527.428	-	-	-	527.428	-	-	-	-	-	527.428
Salini Impregilo - NRW Joint Venture	254.020	-	-	-	254.020	17.177	-	6.831.073	-	6.848.250	(6.594.230)
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF J.V - Branch	3.171.717	-	287.088	-	3.458.805	-	-	-	-	-	3.458.805
SALINI IMPREGILO - TRISTAR	7.064.693	-	-	-	7.064.693	2.040.056	-	-	-	2.040.056	5.024.637
Salini Ins.Taah.San.Ve Tik. Anonim Sirketi	-	-	590.181	-	590.181	-	-	-	-	-	590.181
Salini Kolin Cgf Joint Venture	-	-	-	410.568	410.568	-	-	-	-	-	410.568
Salini Malaysia Head Office	2.110	-	200.291	-	202.401	14.202	-	-	-	14.202	188.199
Salini Namibia	5.102.582	-	33.791.932	-	38.894.514	207.055	-	-	349	207.404	38.687.110
Salini Nigeria Ltd	4.319.436	-	66.325.982	-	70.645.418	-	-	-	-	-	70.645.418
Salini Polska Sp.	561.602	-	86.296.540	-	86.858.142	122.820	-	-	-	122.820	86.735.322
Salini Saudi Arabia Company Ltd	4.730.450	-	10.655.605	-	15.386.055	3.238.082	-	73.592	-	3.311.674	12.074.381
Salini-Impregilo US Holdings Inc	8.886.840	-	-	-	8.886.840	-	-	495.023	-	495.023	8.391.817
Sclafani S.c.r.l.	7.746	-	-	-	7.746	-	-	-	-	-	7.746
Sedi scarl	944	-	-	-	944	-	-	-	-	-	944
Segrate	607.503	-	24.134	-	631.637	2.494.572	-	-	-	2.494.572	(1.862.935)
Seli Tunneling	173.134	-	-	-	173.134	12.000	-	-	-	12.000	161.134
SFI leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	475.649	475.649	(475.649)
SHIMMICK	15.290.059	-	-	724.317	16.014.376	-	-	-	-	-	16.014.376
Sirjo S.c.p.A.	3.829.981	-	150.291	-	3.980.272	15.058.188	-	-	-	15.058.188	(11.077.916)
SNFCC	-	-	-	3.281.175	3.281.175	-	-	-	-	-	3.281.175
SNFCC	69.315	-	-	-	69.315	-	-	-	-	-	69.315
Soingit S.c.r.l.	2.500	-	-	-	2.500	-	-	-	-	-	2.500
SPV Linea M4 Spa	121.069	19.410.216	-	-	19.531.285	24.849	-	-	-	24.849	19.506.436
Suleja Minna Dualisation	276.888	-	14.410	-	291.298	-	-	-	-	-	291.298
Suropca	-	-	62	-	62	-	-	803.829	-	803.829	(803.767)
TC_0206 Grecia	-	-	311	-	311	-	-	-	-	-	311
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	-	-	-	4.823.718	4.823.718	-	-	4.727.929	-	4.727.929	95.789
Thessaloniki Metro	795	-	-	-	795	843	-	-	-	843	(48)
Thessaloniki Metro CW J.V. (AIS JV)	1.272.336	-	-	-	1.272.336	-	-	247.042	-	247.042	1.025.294
Todedil scarl	127	-	2.898	-	3.025	-	-	-	-	-	3.025
Todini Filiale Dubai	2.873.415	-	-	-	2.873.415	-	-	-	-	-	2.873.415
Tokwe Mukorsi Dam	79.267.577	-	-	-	79.267.577	12.461.669	-	54.930.284	-	67.391.953	11.875.624
Trincerone Ferroviario	-	-	4.544	-	4.544	-	-	-	-	-	4.544
Ute Abeima Fisia Shuaibah	-	-	-	-	-	-	-	4.520.331	-	4.520.331	(4.520.331)
Western Station JV	280.341	-	-	18.589.951	18.870.292	53.129.889	-	3.652.402	-	56.782.291	(37.911.999)
Yarull	15.591	-	2.645.420	-	2.661.011	-	-	-	98.465	98.465	2.562.546

Rapporti patrimoniali al 31.12.2018

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti Commerciali verso Fornitori	Finanziamenti Bancari e altri Finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
Yuma	16.647	42.682.418	-	-	42.699.065	-	-	-	-	-	42.699.065
Totale Società del Gruppo	713.890.208	93.163.031	663.933.933	76.396.031	1.547.383.203	708.212.212	-	584.347.225	55.202.441	1.347.761.878	199.621.325
C. Tiburtino	75.630	-	-	-	75.630	-	-	-	-	-	75.630
Casada S.r.l.	82.476	-	-	-	82.476	147.337	-	-	-	147.337	(64.861)
CEDIV SPA	715.957	-	-	-	715.957	-	-	-	-	-	715.957
Dirlan	42.569	-	-	-	42.569	-	-	-	-	-	42.569
G.A.B.I.RE. Srl	118.419	-	-	-	118.419	-	-	-	-	-	118.419
Galla Placidia	77.490	-	-	-	77.490	-	-	-	-	-	77.490
Imm. Agricola San Vittorino	126.251	-	-	-	126.251	-	-	-	-	-	126.251
Infernetto S.r.l.	9.321	-	-	-	9.321	-	-	-	-	-	9.321
Iniziative Immobiliari	-	-	-	-	-	262.811	-	-	-	262.811	(262.811)
Madonna dei Monti Srl	8.459	-	-	-	8.459	9.200	-	-	-	9.200	(741)
Nores	52.660	-	-	-	52.660	-	-	-	-	-	52.660
Plus	50.298	-	-	-	50.298	-	-	-	-	-	50.298
Salini Costruttori	10.831	-	44.769	-	55.600	-	-	-	-	-	55.600
SALINI SIMONPIETRO & C. S.A.P.A.	40.517	-	-	-	40.517	-	-	-	-	-	40.517
Studio Avv. Grazia Volo	-	-	-	-	-	10.472	-	-	-	10.472	(10.472)
Zeis	80	-	1.631.224	-	1.631.304	84.009	-	-	-	84.009	1.547.295
Totale altre parti correlate	1.410.958	-	1.675.993	-	3.086.951	513.829	-	-	-	513.829	2.573.122
Totale	715.301.166	93.163.031	665.609.926	76.396.031	1.550.470.154	708.726.041	-	584.347.225	55.202.441	1.348.275.707	202.194.447

Rapporti economici per l'esercizio 2018

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammort. e svalutazioni accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
A1F Tuszyn-Pyrzowice	-	646.750	-	-	49.717.875	-	-	-	-	-
Adiyan Water Treatment Plant	-	-	-	-	-	-	-	-	2.206	-
Aegek - Impregilo - Alstom J.V.	2.214	-	-	-	2.214	-	-	-	-	-
Agua AZ	269.727	7.600	-	-	60.832	3.084	-	-	-	-
Alia	-	904	-	-	-	-	-	-	-	-
Ancipa S.c.r.l.	-	8.159	-	-	-	-	-	-	-	-
ANM	-	56.671	-	-	389.471	-	-	-	-	-
Arge T.PF.	-	510.111	-	-	127.101	-	-	-	17.579	-
Ariguani	-	244.298	-	-	45.254	-	-	-	910.347	-
Barnard	125.366	-	-	-	13.127	-	-	-	-	-
CAVET	84.667	12.382	-	-	815.215	-	-	-	4.139	-
CAVTOMI	80.448	12.608	-	-	2.085.020	-	6	-	47.687	47.355
CDE	128.320	742.911	-	-	12.272.167	-	7.260	-	11.160	4.365
Cigla	-	-	-	-	-	-	-	-	6.704	-
CIV	36.985	11.483	-	-	-	-	-	-	-	33.763
CMC-Mavundla-IGL JV	-	-	-	-	18.470	-	-	-	-	-
CMT IS	5.211.188	1.760.537	-	-	-	-	-	-	1.461.301	-
Co.Ge.Ma.	197.871	70.978	-	-	2.607.979	-	-	-	23.002	2.703
COClV	552.717	1.453.509	-	-	161.043.104	-	-	-	108.197	2.846.530
CONS. OHL	-	4.210	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorcio Cigla-Sade	-	-	-	-	-	-	-	-	46.021	-
Consorcio Constructor Salini Impregilo - Cigla	-	658.825	-	-	23.566	18.516	1.015	-	101.066	12
Consorcio Contuy Medio	-	-	-	-	31.916	-	-	-	-	-
Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	260.237	-	-	-	853.297	-	-	-	-	-
Consorcio OIV-TOCOMA	1.369.716	-	-	-	1.275.910	-	-	22.977.911	-	-
Consorcio VIT Tocoma	371.875	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONSORZIO CASERTANO	-	-	-	-	-	-	-	263	-	-
Consorzio EPC	24.570.141	14.522	-	-	1.294.130	-	-	-	-	-
Consorzio Iricav Due	-	22.963	-	-	2.112.460	-	-	-	-	-
Consorzio MM4	182.335	290.139	-	-	1.196.828	-	-	-	-	-
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	-	-	-	-	-	-	4.586	-	-	-
Consorzio VIT Caroni Tocoma	-	-	-	-	1.356.364	-	-	-	-	-
Constr. of Inn. Sout. Expre. (ISEX)	-	-	-	-	-	-	-	-	603	-
Corso del Popolo	20.972	3.661	-	-	-	-	-	-	1.308	-
Corso del Popolo Engineering	17.272	3.407	-	-	-	-	-	-	40.513	-
CSC	1.841	50.600	-	-	-	-	-	-	75.297	-
Dev. Engin. infras. to Idu ind. area and Kar res. dist. Ab	-	-	-	-	-	-	-	-	1.369	-
Diga Ancipa S.c.r.l.	-	2.066	-	-	-	-	-	-	-	-

Rapporti economici per l'esercizio 2018

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammort. e svalutazioni accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
District 1 Development	-	-	-	-	-	-	-	-	380	-
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	63.949	-	-	-	5.410.598	-	-	3.873.508	687.748	-
Eurolink S.c.p.a.	29.628	151.365	-	-	321.400	-	-	-	-	-
Fibe	118.440	244.850	-	-	-	-	-	-	-	-
Fisia - Alkatas J.V.	-	3.800	-	-	-	-	-	-	-	-
FISIA ABEIMA LCC	-	1.512	-	-	-	-	-	-	-	-
Fisia Ambiente S.P.A	20.428	-	-	-	-	-	-	-	-	125.697
FISIA Italimpianti S.p.A	250.982	258.408	-	-	-	-	-	-	3.901	8.941
FISIA LLC	-	7.850	-	-	-	-	-	-	-	-
Forum S.c. a r.l.	-	-	-	-	417.767	-	-	-	-	-
G. W. Trans. to Fed. Cap. Ter. Lot A Dam and Aa. W.	-	-	-	-	-	-	-	-	1.895	-
Galfar Salimp Cimolai JV	18.311	2.425.507	741	-	42.246	27.743	585	-	-	-
Ghazi JV	-	8.602	-	-	-	-	-	-	-	-
Grupo Empresas Italianas - GEI	-	-	-	-	75.819	-	-	-	-	-
GUP CANAL	800.358	32.200	-	-	-	-	29	-	9.995.012	-
HCE Italia Altre	-	7.219	-	-	-	-	-	-	5.237.053	-
HCE Sede	785.460	2.070.574	-	-	89.160	-	-	-	-	-
Healy Parsons	-	-	-	-	5.705	-	-	-	-	-
I INT IN	-	156.928	-	-	-	-	-	-	55.399	184.335
ICT II	-	9.380	-	-	-	-	-	-	1.655.105	-
IGL Arabia	611	4.720	-	72.613	-	-	-	-	-	-
IGL-SK-Galfar	1.947.420	5.402.672	-	-	12.014	61.216	380	-	-	321.849
Iglys	-	2.808	-	-	-	-	-	-	-	-
Impregilo-Healy UTE	2.245.917	73.511	-	-	-	367.252	-	-	-	-
Imprepar	281.795	755.111	-	-	-	-	-	-	-	4.897
IS JV	893.272	528.811	-	-	28.781	-	-	-	-	-
Isarco S.c.r.l.	156.374	625.822	-	-	27.727.072	-	-	-	-	-
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor	705.056	-	-	-	-	-	-	-	-	-
JV Todini - Akkord - Salini	-	-	-	-	-	-	-	-	230.262	-
JV_IGL_SGF	-	-	-	-	4.631	-	-	-	-	-
KAYI - Salini - Samsung - JV	-	1.093.512	-	-	-	-	-	-	-	-
La Quado S.c.a.r.l.	208	59	-	-	-	-	-	-	-	-
Lane Construction Corporation	-	172.724	8.240	357.972	2.389.968	415.444	-	-	157.361	706.156
Lane Industries Incorporated	-	30.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Lane Mideast Contracting	-	11.812	-	-	77.168	-	-	-	-	-
Librino	-	904	-	-	-	-	-	-	-	-
Libyan LEC	62.904	24.800	-	-	24.984	-	-	-	-	-
Lidco	648	259	-	-	-	-	-	-	23.813	-

Rapporti economici per l'esercizio 2018

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammort. e svalutazioni accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Line 3 Metro Stations	256	-	-	-	7.347	-	-	-	-	-
Metro 6	-	25.598	-	-	-	-	-	-	-	-
Metro B s.r.l.	-	813	-	-	-	-	-	-	-	-
Metro B1	35.671	93.613	-	-	(2)	-	-	-	29.076	4.273
Metro Blu	51.670	431.942	-	-	80.062.229	-	-	-	-	-
Metrogenova S.c.r.l.	-	18.131	-	-	99.688	-	-	-	-	-
Metropolitana di Napoli S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	85.245	-	-
Millennium Park	-	-	-	-	-	-	-	-	69	-
Napoli Cancelli Alta Velocità S.c.r.l.	40.370	921.495	-	-	4.083.135	-	-	-	271	-
New Cros	-	6.400	-	-	112.116	-	-	-	-	-
Nigeria Cultural Centre and Mill. Tower	-	-	-	-	-	-	-	-	25.952	-
Passante di Mestre S.c.p.A.	1.282	6.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Passante Dorico S.p.A.	15.555	3.513	-	-	-	-	-	-	-	-
Pedelombarda S.c.p.a.	47.220	34.333	-	-	52.458	-	-	-	-	-
PGH Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-	90.162	-
Pietrarossa S.c.r.l.	-	2.066	-	-	-	-	-	-	-	-
Piscine dello Stadio	17.582	4.016	-	-	-	-	-	-	-	-
Piscine dello Stadio scrl	15.982	3.176	-	-	-	-	-	-	-	-
Puentes	6.200	-	-	-	-	-	-	8.815.028	-	-
RC Scilla	29.820	32.514	-	-	1.091.113	-	-	-	-	-
Rimati	-	5.829	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivigo	-	9.418	-	-	-	-	-	-	-	-
S. Anna Palermo S.c.r.l.	-	-	-	-	20.632	-	-	-	-	-
S.Agata	2.363	484.339	-	-	3.083.425	-	-	-	1.891	-
S3 - Nowa Sol	-	1.004.831	-	-	40.243.422	-	-	-	-	-
S7 - Checiny	18.297	828.551	-	-	34.046.742	-	-	-	-	-
S8 - Marki - Radzymin	-	547.909	-	-	14.373.819	-	-	-	-	-
SA_RC	30.880	41.110	-	-	1.775.445	-	-	-	-	-
Sabrom	22.123	15.833	-	-	-	-	-	-	50.596	1.176
Salimp Cleveland	-	17.805	-	-	-	-	-	-	-	-
Salini Australia	-	952	-	-	10.570	352.938	15.107	-	111.563	-
Salini Impregilo - Healy J.V. NEBT	-	556	-	-	-	-	-	-	-	-
Salini Impregilo - NRW Joint Venture	-	5.324.935	-	-	-	56.036	3.082	-	-	417.281
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF J.V - Branch	-	-	-	-	3.082	-	2.666	-	-	437.474
SALINI IMPREGILO - TRISTAR	-	-	-	-	1.507.745	-	-	-	-	-
Salini Ins.Taah.San.Ve Tik. Anonim Sirketi	-	-	-	-	-	-	-	-	28.104	-
Salini Kolin Cgf Joint Venture	-	92.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Salini Malaysia Head Office	65.153	167.107	-	-	123.596	-	-	-	334.845	84.413

Rapporti economici per l'esercizio 2018

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammort. e svalutazioni accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Salini Namibia	2.387.145	248.726	-	-	29.075	92.713	-	-	896.162	-
Salini Nigeria Ltd	3.164.376	24.317	-	-	-	-	-	-	3.025.523	-
Salini Polska Sp.	67.796	58.100	-	-	-	1.212.337	-	-	1.680.927	-
Salini Saudi Arabia Company Ltd	-	4.611.650	-	-	2.337.998	-	-	-	-	74.181
Sclafani S.c.r.l.	-	1.291	-	-	-	-	-	-	-	-
Sedi scarl	-	466	-	-	-	-	-	-	-	-
Segrate	128.810	606.078	-	-	5.100.618	-	-	-	11.458	-
Seli Tunneling	-	-	-	-	44.907	-	299.501	-	-	-
SFI leasing	870.177	-	-	-	1.030.024	-	-	-	-	-
SHIMMICK	37.443.142	-	-	-	46.352.775	-	-	-	-	-
Sirjo S.c.p.A.	-	271.560	-	-	2.614.820	-	-	-	291	-
SNFCC	405	273.366	-	-	-	-	-	-	-	-
South Al Mutlaa Joint Venture	-	2.374	-	-	-	-	-	-	-	-
SPV Linea M4 Spa	-	203.689	-	-	-	-	-	-	678.984	-
Suleja Minna Dualisation	-	-	-	-	-	-	-	-	686	-
Suropca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.847
TB Metro in liquidazione	7.207	2.948	-	-	-	-	-	12.514	26.017	-
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	832.920	-	-	-	451.671	-	-	-	-	-
Thessaloniki Metro	-	-	-	-	490	-	-	-	-	-
Thessaloniki Metro CW J.V. (AIS JV)	1.299.186	2.695.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Tokwe Mukorsi Dam	1.315.056	28.793	-	-	-	-	-	-	-	757.226
Trincerone Ferroviario	-	-	-	-	-	-	-	-	128	-
Western Station JV	-	2.414.487	-	53.194.206	-	-	-	-	-	-
Yarull	-	5.600	-	-	-	-	-	-	1.894	-
Yuma	234.652	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Società del Gruppo	90.016.949	42.268.244	8.981	53.624.791	512.628.553	2.607.279	334.217	35.764.469	27.901.027	6.084.474
C. Tiburtino	16.904	3.506	-	-	-	-	-	-	-	-
Casada S.r.l.	16.176	2.949	-	-	243.423	-	3.618	-	-	-
CEDIV SPA	17.272	966	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirlan	23.828	2.946	-	-	-	-	-	-	-	-
G.A.B.I.RE. Srl	17.119	2.898	-	-	-	-	-	-	-	-
Galla Placidia	19.472	2.896	-	-	-	-	-	-	-	-
Imm. Agricola San Vittorino	22.168	2.946	-	-	-	-	-	-	-	-
Infernetto S.r.l.	7.220	2.950	-	-	-	-	-	-	-	-
Iniziative Immobiliari	-	-	-	-	1.053.117	-	-	-	-	-
Madonna dei Monti Srl	10.872	7.585	-	-	56.778	-	2.375	-	-	-
Nores	6.272	2.946	-	-	-	-	-	-	-	-
Plus	28.908	2.946	-	-	-	-	-	-	-	-

Rapporti economici per l'esercizio 2018

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammort. e svalutazioni accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Salini Costruttori	148.094	17.528	-	-	131	-	-	-	129.796	3.880
SALINI SIMONPIETRO & C. S.A.P.A.	14.394	50	-	-	-	-	-	-	-	-
Studio Avv. Grazia Volo	-	-	-	-	31.200	-	-	-	-	-
Studio Morganti & Associati	-	-	-	-	-	-	78.009	-	-	-
Zeis	129.746	100.917	-	-	146.381	-	8.613	-	40.581	-
Totale altre parti correlate	478.445	154.029	-	-	1.531.030	-	92.615	-	170.377	3.880
Totale	90.495.394	42.422.273	8.981	53.624.791	514.159.583	2.607.279	426.832	35.764.469	28.071.404	6.088.354

**Bilancio d'esercizio
di Salini Impregilo -
Partecipazioni**

Partecipazioni al 31 Dicembre 2018 Salini Impregilo S.p.A.

Denominazione / ragione sociale	% inter- senza	sede legale	valore Salini Igl SpA 1.1.2018 (val. in euro)	umenti nel periodo	n.	diminuzioni nel periodo	n.	valore Salini Igl SpA 31.12.2018 (val. in euro)	patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	data PN
CONTROLLATE											
Consorzio C.A.V.E.T. - Consorzio Alta Velocità Emilia/Toscana	75,983	Pianoro	4.117.527	2.877	O	(3.453)	N	4.116.951	4.116.950	(1)	31/12/2018
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.	74,690	Milano	3.731.098	3.402	O	(2.908)	N	3.731.592	3.731.592	-	31/12/2018
Construtora Impregilo y Asociados S.A.- CIGLA S.A.	100,000	Brasile	-	-	-	-	-	-	1.509.300	1.509.300	31/12/2017
Collegamenti Integrati Veloci C.I.V. S.p.A.	85,000	Milano	12.940.477	-	-	-	-	12.940.477	10.238.731	(2.701.746)	31/12/2017
Consorzio Cociv	64,000	Genova	330.532	-	-	-	-	330.532	330.532	-	31/12/2018
Constructora Ariguani SAS	100,000	Colombia	-	-	-	-	-	-	(4.982)	(4.982)	31/12/2017
Constructora Mazar Impregilo-Herdoiza Crespo	70,000	Ecuador	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestione Napoli S.r.l. (in liq.)	24,000	Genova	-	-	-	-	-	-	(20.064)	(20.064)	31/12/2017
Grupo ICT II SAS	100,000	Colombia	12.742.242	-	-	(11.694.731)	N	1.047.511	26.287	(1.021.223)	31/12/2017
HCE Costruzioni Ukraine LLC	1,000	Ucraina	100	-	-	-	-	100	5	(95)	31/12/2017
Consorcio Impregilo Yarull	70,000	Rep. Dominicana	-	-	-	-	-	-	(68.925)	(68.925)	31/12/2018
Consorzio Libyan Expressway Contractor	58,000	Milano	5.800	-	-	-	-	5.800	5.800	-	31/12/2018
PGH Ltd	100,000	Nigeria	-	-	-	-	-	-	762	762	31/12/2016
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.	51,000	Roma	17.850.000	-	-	-	-	17.850.000	17.850.000	-	31/12/2017
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S8 JV	71,240	Polonia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S3 JV	71,240	Polonia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.	51,000	Roma	25.500.000	-	-	-	-	25.500.000	25.500.000	-	31/12/2017
Salini Australia PTY L.t.d.	100,000	Australia	2.126.749	-	-	(2.126.749)	L	-	2.012.151	2.012.151	31/12/2017
Salini Impregilo - Duha Joint Venture	75,000	Slovacchia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF J.V.	55,000	Turchia	-	-	-	-	-	-	281.110	281.110	31/12/2018
Salini Namibia Proprietary L.t.d.	100,000	Namibia	358	-	-	-	-	358	6.784.562	6.784.204	31/12/2017
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liq.)	71,600	Palermo	18.592	-	-	(18.592)	I	-	29.584	29.584	31/12/2016
TM-Salini Consortium	90,000	Malaysia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metro B S.r.l.	52,520	Roma	1.291.856	-	-	-	-	1.291.856	10.422.052	9.130.196	31/12/2017
Metro B1 S.c.a.r.l.	80,700	Roma	1.952.940	-	-	-	-	1.952.940	1.952.940	-	31/12/2017
RI.MA.TI. S.c.a.r.l. (in liq.)	83,420	Roma	699.420	-	-	-	-	699.420	699.418	(2)	31/12/2017
Copenaghen Metro Team I/S	99,989	Danimarca	16.922.452	-	-	(2.384.504)	N	14.537.948	34.955	(14.502.993)	31/12/2017
Salini Insaat Taahhut Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	100,000	Turchia	-	-	-	-	-	-	(343.666)	(343.666)	31/12/2017
Salini-Kolin-GCF Joint Venture	38,000	Turchia	-	-	-	-	-	-	627	627	31/12/2018
Todini Akkord Salini	25,000	Ucraina	866.081	-	-	(54.961)	N	811.120	(293)	(811.412)	31/12/2018
CDE S.c.a.r.l.	60,000	Italia	6.000	-	-	-	-	6.000	-	-	-
CSC Impresa Costruzioni S.A.	100,000	Svizzera	8.573.208	4.311.088	O	(3.362.704)	N	9.521.592	20.407.144	10.885.552	31/12/2017
Fibe S.p.A.	99,989	Napoli	37.464.369	-	-	(1.647.481)	N	35.816.888	37.464.369	1.647.481	31/12/2017

Denominazione / ragione sociale	% interessenza	sede legale	valore Salini Igl SpA 1.1.2018 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.	diminuzioni nel periodo	n.	valore Salini Igl SpA 31.12.2018 (val. in euro)	patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	data PN
Fisia Italmobiliari S.p.A.	100,000	Genova	40.219.435					40.219.435	3.364.588	(36.854.847)	31/12/2017
Fisia Ambiente S.p.A.	100,000	Genova	21.580.565					21.580.565	38.874.154	17.293.589	31/12/2017
I.L.I.M. - Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. (in liq.)	100,000	Milano	-					-	-	-	-
Impregilo International Infrastructures N.V.	100,000	Olanda	168.700.000			(35.600.000)	N	133.100.000	122.944	(132.977.056)	31/12/2017
Impregilo Lidco Libya Co	60,000	Libia	1.445.480			(595.979)	N	849.501	797.784	(51.717)	31/12/2015
Imprepar-Impregilo Partecipazioni S.p.A.	100,000	Milano	45.941.191					45.941.191	53.138.760	7.197.569	31/12/2017
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.	60,000	Milano	17.342.000			(2.091.334)	N	15.250.666	15.576.302	325.636	31/12/2017
Suramericana de Obras Publicas C.A.- Surocpca C.A.	99,000	Venezuela	788.614					788.614	4.337.469	3.548.855	31/12/2017
Compagnia Gestione Macchinari CO.GE.MA. S.p.A.	100,000	Roma	894.736	1.164.692	M			2.059.428	1.236.856	(822.572)	31/12/2017
TB Metro S.r.l. (in liq.)	51,000	Roma	35.754					35.754	(801.336)	(837.090)	31/12/2017
HCE Costruzioni S.p.A.	100,000	Roma	17.037.248			(5.338.445)	N	11.698.803	17.163.278	5.464.475	31/12/2017
Salini Impregilo - US Holdings Inc.	100,000	USA	468.351.670					468.351.670	-	-	-
Salini Polska L.t.d. Liability Co	100,000	Polonia	-					-	(347)	(347)	31/12/2016
Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	51,000	Arabia S.	16.797.941			(13.002.862)	F	3.795.079	17.668.945	13.873.867	31/12/2016
Salini India Private L.t.d. (in liq.)	95,000	India	(9)					(9)	(411.582)	(411.573)	31/03/2017
Salini Malaysia SDN BHD	90,000	Malaysia	610.468					610.468	51.832.951	51.222.483	31/12/2017
Salini Nigeria L.t.d.	99,000	Nigeria	-					-	22.622	22.622	31/12/2017
Salini Impregilo S.p.A. - S.A. Healy Company Jose J Chediack S.A. UTE	73,000	Argentina	669.470					669.470	4.714.719	4.045.248	31/12/2016
IS Joint Ventures	50,000	Australia	-					-	(7.151.321)	(7.151.321)	31/12/2017
Empresa Constructora Angostura Ltda	65,000	Cile	949.074	1.392.688	M			2.341.762	304.948	(2.036.814)	31/12/2018
Empresa Constructora Metro 6 L.t.d.a.	99,900	Cile	17.131	31.625.665	D	(26.605.800)	L,N	5.036.996	2.345.614	(2.691.382)	31/12/2018
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC S.p.A.	100,000	Grecia	-					-	-	-	-
Impregilo-Terna SNFCC J.V.	51,000	Grecia	51.000					51.000	3.590.452	3.539.452	31/12/2018
A1 Motorway Tuszyn-Pyrzowice lot F Joint Venture	94,990	Polonia	-					-	-	-	-
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - S7 JV	74,990	Polonia	-					-	-	-	-
Generalny Wykonawca Salini Polska - Impregilo - Kobylarnia S.A.	33,340	Polonia	-					-	-	-	-
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V.	41,250	Qatar	-					-	8.393.300	8.393.300	31/12/2017
Galfar - Salini Impregilo - Cimolai J.V.	40,000	Qatar	-					-	352.701	352.701	31/12/2017
Salini Impregilo - Healy J.V. (Tunnel 3RPORT Indiana)	30,000	USA	1.250.730	59.314	O			1.310.044	-	-	-
Salini Hydro L.t.d.	100,000	Irlanda	677			(677)	I	-	12.888	12.888	31/12/2016
Salini Russia L.t.d. Liability Company	99,000	Russia	0,01					-	-	-	-
Thessaloniki Metro CW J.V. (AIS JV)	50,000	Grecia	-	1.713.388	A	(710.968)	N	1.002.420	-	-	-
CSI Simplon Consorzio	0,010	Svizzera	-					-	-	-	-
Western Station J.V.	51,000	Arabia	-					-	8.036.779	8.036.779	31/12/2016
INC - Il Nuovo Castoro Algeria S.a.r.l.	99,983	Algeria	-					-	(3.167.266)	(3.167.266)	31/12/2017
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	99,900	Zimbabwe	-	128.591	M	(120.966)	L	7.625	-	-	-
Salini Impregilo - Tristar	60,000	Emirati Arabi	-					-	-	-	-
Salini Impregilo - Healy J.V. (Cleveland)	60,000	USA	-					-	-	-	-
Salini Impregilo - Healy J.V. NEBT	30,000	USA	-					-	-	-	-

Denominazione / ragione sociale	% interessenza	sede legale	valore Salini Igl SpA 1.1.2018 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.	diminuzioni nel periodo	n.	valore Salini Igl SpA 31.12.2018 (val. in euro)	patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	data PN
Consorzio Constructor Salini Impregilo - Ciglia (florianopolis)	60,000	Brasile	-					-	905.580	905.580	31/12/2017
Salini Impregilo - NRW Joint Venture	80,000	Australia	-					-	927.460	927.460	31/12/2016
S. Agata FS S.c.r.l.	60,000	Italia	-	12.000	A			12.000	-	-	-
Napoli Cancellò Alta Velocità S.c.r.l.	60,000	Napoli	6.000					6.000	-	-	-
Partecipazioni attive - Controllate			949.828.978	40.413.705		(105.363.116)		884.879.568			
COLLEGATE											
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	16,504	Milano	-			-	N	-	(14.126)	(14.126)	31/12/2015
Coincar S.A.	26,250	Argentina	-	-		-		-	357.782	357.782	30/11/2016
Consorzio EPC	18,250	Italia	-					-	-	-	-
Eurolink S.c.p.a.	45,000	Roma	16.875.000					16.875.000	67.500.000	50.625.000	31/12/2016
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	50,000	Turchia	307.648	379.771	D			687.419	-	(687.419)	31/12/2017
Impresit Bakolori Plc	50,707	Nigeria	-					-	-	-	-
Consorzio Iricav Due	34,090	Roma	175.566					175.566	176.060	494	31/12/2016
Isarco S.c.r.l.	41,000	Bressanone	41.000					41.000	41.000	-	31/12/2017
Metrogenova S.c.r.l.	35,627	Genova	8.257					8.257	9.200	943	31/12/2013
Consorzio MM4	32,135	Milano	64.270					64.270	64.270	-	31/12/2017
Pedelombarda S.c.p.a.	47,000	Milano	2.350.000					2.350.000	2.350.000	-	31/12/2017
Puentes del Litoral S.A. (in liq.)	22,000	Argentina	-					-	(4.476.056)	(4.476.056)	31/12/2016
Sirjo S.c.p.A.	40,000	Roma	3.000.000					3.000.000	3.000.000	-	31/12/2017
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	45,000	Italia	4.500					4.500	4.500	-	31/12/2016
VE.CO. S.c.r.l.	25,000	Venezia	2.582					2.582	-	-	-
Forum S.c.r.l.	20,000	Roma	10.329					10.329	10.329	-	31/12/2016
S. Ruffillo S.c.r.l.	35,000	Roma	21.000					21.000	21.000	-	31/12/2016
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	48,000	Panama	100.264.033	280.029.464	D,Q	(17.167.274)	N	363.126.223	(247.096.147)	(610.222.370)	31/12/2016
Impregilo Arabia Ltd	50,000	Arabia S.	4.767.815	1.143.046	D			5.910.861	-	-	-
Metro de Lima Linea 2 S.A.	18,250	Perù	18.481.628					18.481.628	-	-	-
Passante Dorico S.p.A.	47,000	Milano	2.820.000			(82.428)	N	2.737.572	11.206.420	8.468.848	31/12/2016
SPV Linea M4 S.p.A.	9,634	Milano	18.667.600					18.667.600	-	-	-
Yuma Concessionaria S.A.	40,000	Colombia	6.351.551			(4.546.000)	N	1.805.551	9.391	(3.463.160)	31/12/2016
Aegek-Impregilo-Aslom J.V.	45,800	Grecia	-					-	-	-	-
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos)	40,000	Grecia	-					-	-	-	-
Line 3 Metro Stations	50,000	Grecia	-					-	-	-	-
Joint Venture Terna - Impregilo	45,000	Grecia	-					-	2.939.193	2.939.193	31/12/2018
Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-AnsaldoBreda (AIASA JV)	26,700	Grecia	-					-	161.382	161.382	31/12/2018
Barnard Impregilo Healy J.V.	25,000	USA	-					-	1.093.375	1.093.375	30/06/2016
SFI Leasing Company	30,000	USA	-					-	-	-	-
Shimmick CO. INC. - FCC CO S.A. - Impregilo S.p.A -J.V.	30,000	USA	-					-	1.072.309	1.072.309	31/12/2013
Consorzio OIV-TOCOMA	40,000	Venezuela	-					-	(240.485)	(240.485)	31/12/2015
Partecipazioni attive - Collegate			174.212.780	281.552.281		(21.795.703)		433.969.359			

Denominazione / ragione sociale	% interessenza	sede legale	valore Salini Igl SpA 1.1.2018 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.	diminuzioni nel periodo	n.	valore Salini Igl SpA 31.12.2018 (val. in euro)	patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	data PN
ALTRE											
Consorzio Nazionale Imballaggi - CO.NA.I.	1,000	Milano	5					5	-	-	-
Markland S.r.l. (in liq.)	1,900	Milano	1.269					1.269	-	-	-
Salini Impregilo Bin Omran J.V.	50,000	Qatar	-					-	-	-	-
Tangenziale Esterna S.p.A.	0,001	Milano	100					100	-	-	-
Todini-Impregilo Almaty Khorgos J.V.	0,010	Kazakhstan	-					-	-	-	-
Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico - ISVEUR S.p.A. (in liq.)	1,000	Roma	34.086					34.086	-	-	-
Emittenti Titoli S.p.A. (in liq.)	0,244	Milano	10.832					10.832	-	-	-
Italian Exhibition Group S.p.A.	1,692	Rimini	1.563.977			(103.425)	F	1.460.552	-	-	-
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	0,100	Grecia	-					-	-	-	-
GTB Scarl (eliminata)	0,010	Napoli	5					5	-	-	-
MN 6 Scarl (eliminata)	1,000	Napoli	-					-	-	-	-
I_Faber S.p.A. (eliminata)	8,000	Milano	583.317			(583.317)	I	-	-	-	-
Arriyad New Mobility Consortium	33,480	Arabia S.	-					-	-	-	31/12/2016
Civil Works Joint Ventures	52,000	Arabia S.	-					-	27.472.023	27.472.023	31/12/2016
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	57,800	Pakistan	-					-	(169.187.761)	(169.187.761)	31/12/2017
Riyadh Metro Line 3	66,000	Arabia S.	-					-	-	-	-
Consorcio Amancae	40,000	Lima	-					-	-	-	-
Tristar Salini Joint Venture	40,000	Emirati A.	-					-	-	-	-
Arge Tulfes Pfons	49,000	Austria	-					-	10.427.032	10.427.032	31/12/2018
Consorzio Constructor M2 Lima	25,500	Perù	-					-	1.012.164	1.012.164	31/12/2016
CMC - Mavundla - Impregilo J.V.	39,200	Sudafrica	-					-	19.886.513	19.886.513	31/12/2016
Impregilo-Healy-Parsons J.V.	45,000	USA	-					-	-	-	-
Consorcio Contuy Medio Grupo A C.I. S.p.A. Ghella Sogene C.A., Otaola C.A.	36,400	Venezuela	-					-	37.806	37.806	31/12/2015
NGE Genie Civil S.a.s. - Salini Impregilo S.p.A.	50,000	Francia	-					-	-	-	-
Kayi Salini Samsung Joint Venture	33,000	Turchia	-					-	125.579	125.579	31/12/2018
South Al Mutlaa J.V.	55,000	Kuwait	-					-	401.148	401.148	31/12/2017
Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles	33,329	Venezuela	-					-	(24.584)	(24.584)	31/12/2014
Consorcio Contuy Medio	29,040	Venezuela	-					-	-	-	-
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê - ERIDAY	18,750	Argentina	-					-	(6.555.031)	(6.555.031)	31/12/2016
Salini Strabag Joint Ventures	50,000	Guinea	-					-	-	-	-
Consorcio Normetro	13,180	Portogallo	-					-	-	-	-
Metro Blu S.c.r.l.	50,000	Italia	5.000					5.000	100.000	95.000	31/12/2017
Segrate S.c.r.l.	35,000	Italia	3.500					3.500	-	-	-
Gaziantep Hastane Sanglik Hizmetleri Isletme Yatrim Joint Stock Company	24,500	Turchia	6.583.029	1.526.362	D	(4.372.451)	N	3.736.940	3.718.442	(18.498)	31/12/2017
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.-Iglys S.A. UTE	26,250	Argentina	3.944					3.944	6.657.102	6.653.157	30/11/2016
Grupo Empresas Italianas - GEI	33,333	Venezuela	-					-	749	749	31/12/2014
Consorcio V.I.T. Caroni - Tocoma	35,000	Venezuela	-					-	(1.329.756)	(1.329.756)	31/12/2016
Consorcio V.I.T. - Tocoma	35,000	Venezuela	-					-	239.199	239.199	31/05/2016

Denominazione / ragione sociale	% interes- senza	sede legale	valore Salini Igl SpA 1.1.2018 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.	diminuzioni nel periodo	n.	valore Salini Igl SpA 31.12.2018 (val. in euro)	patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	data PN
Consorzio V.S.T. Tocoma	30,000	Venezuela	-					-	85	85	31/01/2016
PerGenova S.c.p.a.	50,000	Italia	-	25.000	A			25.000	-	-	-
JV Salini - Secol	80,000	Romania	-					-	-	-	-
Salini Acciona Joint Venture (eliminata)	50,000	Etiopia	9.430			(9.430)	I	-	-	-	-
Totale Partecipazioni - Altre			8.798.495	1.551.362		(5.068.623)		5.281.234			
Totale Partecipazioni attive			1.132.840.254	323.517.348		(132.227.441)		1.324.130.161			

Riepilogo dei movimenti delle partecipazioni

Valori in euro

Costituzione e sottoscrizione	A	1.750.388	
Acquisto e aumento quote di partecipazione	B		
Giroconti	C		
Aumenti di capitale sociale	D	301.625.323	
Versamenti in conto aumento di capitale	E		
Rimborsi di capitale sociale o quote	F		(13.106.287)
Cessione a intergruppo	G		
Cessione a terzi	H		
Liquidazione	I		(612.016)
Riclassifiche a seguito di variazioni quote o altro	L		(28.578.424)
Ripristini di valore entro i limiti delle precedenti svalutazioni effettuate	M	2.685.970	
Svalutazione	N		(89.930.714)
Ricostituzione capitale per ripianamento perdite	O	4.376.682	
Rivalutazione	P		
Differenze cambio	Q	13.078.985	
Decremento/ Incremento per riduzione fusione	R		
Riclassifiche partecipazioni negative	S		
Valutazioni da PPA	T		
Totale movimenti		323.517.348	(132.227.441)

Partecipazioni al 31 Dicembre 2018 Salini Impregilo S.p.A.

Denominazione / ragione sociale	% inter- senza	sede legale	valore Salini Igl SpA 1.1.2018 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.	diminuzioni nel periodo	n.	valore Salini Igl SpA 31.12.2018 (val. in euro)	patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	data PN
CONTROLLATE, COLLEGATE E SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO CONGIUNTO CONSOLIDATE, CON VALORE DI CARICO NEGATIVO											
Construtora Impregilo y Asociados S.A.-CIGLA S.A.	100,000	Brasile	(1.175.114)			(298.797)	N	(1.473.911)	1.509.300	1.509.300	31/12/2017
Constructora Ariguani SAS	100,000	Colombia	(5.179.312)			(7.819.741)	N	(12.999.053)	(4.982)	(4.982)	31/12/2017
Empresa Constructora Angostura Ltda	65,000	Cile	-					-	304.948	(2.036.814)	31/12/2018
Empresa Constructora Metro 6 L.t.d.a.	99,900	Cile	(26.330.709)	26.330.709	L			-	2.345.614	(2.691.382)	31/12/2018
Grupo ICT II SAS	100,000	Colombia	-					-	26.287	(1.021.223)	31/12/2017
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	48,000	Panama	-					-	(247.096.147)	(610.222.370)	31/12/2016
HCE Costruzioni S.p.A.	100,000	Roma	-					-	17.163.278	5.464.475	31/12/2017
Impregilo Arabia Ltd	50,000	Arabia	(1.011.188)			(529.233)	N	(1.540.421)	-	-	-
INC - Il Nuovo Castoro Algerie S.a.r.l.	99,983	Algeria	(3.112.854)			(2.163.536)	N	(5.276.390)	(3.167.266)	(3.167.266)	31/12/2017
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC S.p.A.	100,000	Grecia	(17.972)					(17.972)	-	-	-
PGH Ltd	100,000	Nigeria	(392.803)			(615.134)	N	(1.007.937)	762	762	31/12/2016
Salini Australia PTY L.t.d.	100,000	Australia	-	2.126.749	L	(4.823.219)	N	(2.696.470)	2.012.151	2.012.151	31/12/2017
Salini Bulgaria A.D. (in liq.)	100,000	Bulgaria	(108.484)	108.484	I			-	12.888	12.888	31/12/2016
Salini India Private L.t.d. (in liq.)	95,000	India	-					-	(411.582)	(411.573)	31/3/2017
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF J.V.	55,000	Turchia	(1.485.320)	83.092	P			(1.402.228)	281.110	281.110	31/12/2018
Salini Insaat Taahhut Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	100,000	Turchia	(457.989)			(68.142)	N	(526.131)	(343.666)	(343.666)	31/12/2017
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	99,900	Zimbabwe	(120.966)	120.966	L			-	-	-	-
Salini Polska L.t.d. Liability Co	100,000	Polonia	(7.102.910)	6.518.275	O	(8.679.057)	N	(9.263.692)	(347)	(347)	31/12/2016
Totale partecipazioni in imprese controllate, collegate, e società sottoposte al controllo congiunto consolidate, con valore di carico negativo			(46.495.621)	35.288.276	-	(24.996.859)	-	(36.204.206)	(227.367.654)	(610.618.939)	

Riepilogo dei movimenti delle partecipazioni

Valori in euro

Costituzione e sottoscrizione	A
Acquisto e aumento quote di partecipazione	B
Giroconti	C
Aumenti di capitale sociale	D
Versamenti in conto aumento di capitale	E
Rimborsi di capitale sociale o quote	F
Cessione a intergruppo	G

Cessione a terzi	H		
Liquidazione	I	108.484	
Riclassifiche a seguito di variazioni quote o altro	L	28.578.424	
Ripristini di valore entro i limiti delle precedenti svalutazioni effettuate	M		
Svalutazione	N		(24.996.859)
Ricostituzione capitale per ripianamento perdite	O	6.518.275	
Rivalutazione	P	83.092	
Fusione per incorporazione	Q		
Eliminazione per incorporazione	R		
Riclassifiche partecipazioni negative	S		
Valutazioni da PPA	T		
Totale movimenti		35.288.276	(24.996.859)

Attestazione del bilancio d'esercizio

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- 1 I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Ferrari, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Salini Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio della Salini Impregilo S.p.A. nel corso dell'esercizio 2018.

- 2 Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

- 3 Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il Bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 15 marzo 2019


L'Amministratore Delegato
Pietro Salini

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari

Massimo Ferrari


Relazioni



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Salini Impregilo S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Salini Impregilo S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e la parte del network KPMG di entità indipendenti affiliato a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Ileri Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Regione Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512857
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Analisi attuale e prospettica dei flussi di cassa riferiti all'esercizio 2019

Nota esplicative al bilancio consolidato: nota esplicativa n. 1 "Criteri di redazione"; nota esplicativa n. 19 "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", nota esplicativa n. 22 "Finanziamenti bancari, altri finanziamenti, scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti" e nota esplicativa n. 33 "Strumenti finanziari e gestione del rischio".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 presenta un indebitamento finanziario pari a €2.338,5 milioni ed una posizione finanziaria netta negativa pari a €859,6 milioni.</p> <p>Nell'esercizio 2018, la posizione finanziaria netta evidenzia una variazione negativa pari a €157 milioni, prevalentemente ascrivibile a un assorbimento di liquidità generato dalla gestione operativa per €312,2 milioni e alla restituzione di anticipi contrattuali relativi al progetto Lavori di ampliamento del Canale di Panama per €196 milioni, compensati dalla liquidità generata dalla vendita della divisione Plants & Pavings per €505,6 milioni.</p> <p>L'elaborazione dei flussi di cassa prospettici, funzionale anche alla conferma del presupposto della continuità aziendale, richiede, anche alla luce delle caratteristiche del settore di appartenenza e dei fattori di rischio ed incertezza a cui il Gruppo è esposto, l'effettuazione di stime complesse, basate per loro natura anche su assunzioni relative a fattori esogeni non sotto la sfera di influenza della Direzione aziendale.</p> <p>In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo ritenuto l'analisi attuale e prospettica dei flussi di cassa riferiti all'esercizio 2019 un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo adottato dal Gruppo nella predisposizione dei piani economico-finanziari e nella stima dei flussi di cassa attesi; — l'esame degli scostamenti tra i flussi di cassa a consuntivo e i flussi di cassa previsionali al fine di comprendere la ragionevolezza del processo di stima adottato dalla Direzione aziendale; — l'analisi dei flussi di cassa prospettici riferiti all'esercizio 2019 e delle principali ipotesi e assunzioni alla base degli stessi; — l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio consolidato che forniscano elementi informativi utili alla valutazione della situazione finanziaria del Gruppo; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato in relazione all'adozione del presupposto della continuità aziendale.

Stima del valore recuperabile delle attività relative ai progetti svolti in Venezuela

Note esplicative al bilancio consolidato: nota esplicativa n. 11 "Derivati ed attività finanziarie non correnti", nota esplicativa n. 14 "Attività contrattuali", nota esplicativa n. 15 "Crediti commerciali", nota esplicativa n. 33 "Strumenti finanziari e gestione del rischio", nota esplicativa n. 35.6 "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" e nota esplicativa n. 42 "Eventi e operazioni significative non ricorrenti".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include attività contrattuali, crediti commerciali e altre attività finanziarie non correnti relativi a progetti svolti in Venezuela rispettivamente per €202,8 milioni, per €318,9 milioni e per €117,7 milioni. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include inoltre svalutazioni complessive riferite a tali attività per €479,7 milioni, di cui €165,5 milioni rilevate nel conto economico dell'esercizio 2018.</p> <p>La stima del valore recuperabile delle attività relative ai progetti svolti in Venezuela ha richiesto l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori ed è soggetta ad un elevato livello di incertezza connesso alla complessa situazione in cui versa il Paese descritta nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione, al quale le note esplicative al bilancio consolidato rinviano.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la stima del valore recuperabile delle attività contrattuali, dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie non correnti relativi ai progetti svolti in Venezuela un aspetto chiave della revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — l'analisi dei criteri di valutazione adottati dagli Amministratori in merito alla stima del valore recuperabile delle attività contrattuali, dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie non correnti relativi ai progetti svolti in Venezuela; — l'analisi, anche mediante l'assistenza di esperti del network KPMG, della metodologia e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la stima del valore recuperabile attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte ed analisi della documentazione di supporto, inclusi i pareri rilasciati dagli esperti incaricati dal Gruppo; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alla stima del valore recuperabile delle attività contrattuali, dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie non correnti relativi ai progetti svolti in Venezuela.

Contenziosi significativi

Note esplicative al bilancio consolidato: nota esplicativa n. 4 "Forma e contenuto del Bilancio consolidato", nota esplicativa n. 8 "Immobilizzazioni Immateriali", nota esplicativa n. 10 "Partecipazioni", nota esplicativa n. 11 "Derivati ed attività finanziarie non correnti", nota esplicativa n. 14 "Attività contrattuali", nota esplicativa n. 15 "Crediti commerciali", nota esplicativa n. 16 "Derivati ed altre attività finanziarie correnti", nota esplicativa n. 18 "Altre attività correnti", nota esplicativa n. 27 "Fondi rischi", nota esplicativa n. 28 "Passività contrattuali", nota esplicativa n. 31 "Altre passività correnti", nota esplicativa n. 32 "Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali", nota esplicativa n. 33 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota esplicativa n. 35.6 "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il Gruppo è parte in contenziosi significativi, attivi e passivi, pendenti alla data di bilancio, descritti nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione, al quale le note esplicative al bilancio consolidato rinviano.</p> <p>La valutazione dei contenziosi richiede la formulazione di stime complesse e l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori in merito all'esito degli stessi che può avere impatti significativi sulla recuperabilità di attività finanziarie, crediti commerciali e attività contrattuali, nonché sulla determinazione dei fondi rischi.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei contenziosi significativi un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di valutazione dei contenziosi ed esame della configurazione e messa in atto dei controlli; — l'analisi dei criteri di valutazione adottati dagli Amministratori in merito alla stima dell'esito dei contenziosi significativi — l'analisi delle valutazioni effettuate dalle funzioni aziendali coinvolte e della documentazione di supporto, inclusi i pareri tecnici e legali rilasciati da esperti incaricati dal Gruppo, con riferimento alla recuperabilità di attività finanziarie, crediti commerciali e attività contrattuali in relazione ai quali sono pendenti contenziosi; — l'ottenimento di informazioni, tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono il Gruppo, in merito alla valutazione del rischio di soccombenza nei contenziosi passivi ed alla quantificazione della relativa passività; — l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili alla valutazione dei contenziosi significativi; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento ai contenziosi significativi.

Valutazione delle attività contrattuali e delle passività contrattuali

Note esplicative al bilancio consolidato: nota esplicativa n. 4 "Forma e contenuto del Bilancio consolidato", nota esplicativa n. 14 "Attività contrattuali", nota esplicativa n. 28 "Passività contrattuali", nota esplicativa n. 33 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota esplicativa n. 34 "Ricavi".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include attività contrattuali per €1.512,9 milioni, passività contrattuali per €1.149,6 milioni e ricavi per lavori per €4.722,8 milioni rilevati mediante il criterio della percentuale di completamento, calcolata con l'utilizzo del metodo del "cost to cost".</p> <p>La valutazione delle attività contrattuali e delle passività contrattuali si basa su stime complesse relative ai ricavi ed ai costi complessivi di commessa ed al relativo stato di avanzamento, che richiedono l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori. Tali stime possono essere influenzate da molteplici fattori tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> — le richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti, che al 31 dicembre 2018 risultano iscritte in bilancio per un ammontare cumulato pari a circa €1.617 milioni; — la durata pluriennale, la dimensione e la complessità ingegneristica ed operativa dei progetti; — il profilo di rischio di alcuni Paesi in cui i lavori vengono eseguiti. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle attività contrattuali e delle passività contrattuali un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di valutazione delle attività contrattuali e delle passività contrattuali ed esame della configurazione e messa in atto dei controlli; — per un campione di commesse in corso di esecuzione: <ul style="list-style-type: none"> — l'analisi dei contratti con i committenti al fine di verificare che gli aspetti contrattuali rilevanti siano stati adeguatamente considerati nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori; — l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti le stime dei ricavi e dei costi complessivi di commessa sulla base di colloqui con <i>project manager</i> e <i>area controller</i> di commessa, esame degli scambi di corrispondenza con il committente, con particolare riferimento a varianti e richieste di corrispettivi aggiuntivi, ed esame dei pareri legali e tecnici rilasciati da esperti incaricati dal Gruppo; — l'analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra il <i>budget</i> di commessa dell'esercizio precedente e i dati a consuntivo dell'anno in corso e discussione delle risultanze con i <i>project manager</i> e gli <i>area controller</i> di commessa; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alle attività contrattuali e alle passività contrattuali.

Valutazione delle partecipazioni in società collegate e joint venture

Note esplicative al bilancio consolidato: nota esplicativa n. 4 "Forma e contenuto del Bilancio consolidato", nota esplicativa n. 10 "Partecipazioni", nota esplicativa n. 27 "Fondi rischi" e nota esplicativa n. 37 "Gestione delle partecipazioni".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include partecipazioni in società collegate e in <i>joint venture</i> per €536,5 milioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Tale ammontare si riferisce per €363,1 milioni alla <i>joint venture</i> GUPC, costituita per il progetto Lavori di ampliamento del Canale di Panama, completato nel giugno 2016, in relazione al quale sono pendenti reclami e procedimenti arbitrari descritti dagli Amministratori nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione, al quale le note esplicative al bilancio consolidato rinviano.</p> <p>La valutazione delle partecipazioni in società collegate e in <i>joint venture</i> si basa, in alcune circostanze, su stime complesse in quanto tiene conto della recuperabilità delle attività riferite alle richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti, oggetto, talvolta, di reclami e procedimenti arbitrari pendenti, come sopra indicato. Tali stime hanno richiesto l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori.</p> <p>Per le ragioni sopra esposte abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in imprese collegate e in <i>joint venture</i> un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione dei processi adottati nella valutazione delle partecipazioni in società collegate e in <i>joint venture</i> ed esame della configurazione e messa in atto dei controlli; — l'analisi della ragionevolezza delle valutazioni in merito alla recuperabilità delle attività riferite alle richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti mediante colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e analisi dei pareri legali e tecnici rilasciati da esperti incaricati dal Gruppo su tali aspetti; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alle partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Salini Impregilo S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Salini Impregilo S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del

Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Salini Impregilo S.p.A. ci ha conferito in data 30 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Salini Impregilo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Salini Impregilo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 2 aprile 2019

KPMG S.p.A.



Paola Maiorana
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Salini Impregilo S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Salini Impregilo S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, del conto economico e del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative ai prospetti contabili che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Salini Impregilo S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.250,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00706600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00706600159
VAT number IT00706600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Analisi attuale e prospettica dei flussi di cassa riferiti all'esercizio 2019

Nota esplicative al bilancio d'esercizio: nota esplicativa n. 1 "Criteri di redazione"; nota esplicativa n. 15 "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", nota esplicativa n. 17 "Finanziamenti bancari, altri finanziamenti, scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti" e nota esplicativa n. 28 "Strumenti finanziari e gestione del rischio".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 presenta un indebitamento finanziario a breve termine pari a €962,2 milioni, un indebitamento finanziario a medio-lungo termine pari a €1.656,9 milioni e una posizione finanziaria netta negativa pari a €1.265,1 milioni.</p> <p>Nell'esercizio 2018, la posizione finanziaria netta evidenzia una variazione negativa pari a €493,1 milioni, prevalentemente ascrivibile ad un assorbimento di liquidità generato dalla gestione operativa per € 245,9 milioni e alla restituzione di anticipi contrattuali relativi al progetto Lavori di ampliamento del Canale di Panama per €196 milioni.</p> <p>L'elaborazione dei flussi di cassa prospettici, funzionale anche alla conferma del presupposto della continuità aziendale, richiede, anche alla luce delle caratteristiche del settore di appartenenza e dei fattori di rischio ed incertezza a cui la Società è esposta, l'effettuazione di stime complesse, basate per loro natura anche su assunzioni relative a fattori esogeni non sotto la sfera di influenza della Direzione aziendale.</p> <p>In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo ritenuto l'analisi attuale e prospettica dei flussi di cassa riferiti all'esercizio 2019 un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo adottato dalla Società nella predisposizione dei piani economico-finanziari e nella stima dei flussi di cassa attesi; — l'esame degli scostamenti tra i flussi di cassa a consuntivo e i flussi di cassa previsionali al fine di comprendere la ragionevolezza del processo di stima adottato dalla Direzione aziendale; — l'analisi dei flussi di cassa prospettici riferiti all'esercizio 2019 e delle principali ipotesi e assunzioni alla base degli stessi; — l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio d'esercizio che forniscano elementi informativi utili alla valutazione della situazione finanziaria della Società; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d'esercizio in relazione all'adozione del presupposto della continuità aziendale.

Stima del valore recuperabile delle attività relative ai progetti svolti in Venezuela

Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota esplicativa n. 3 "Forma e contenuto del bilancio d'esercizio", nota esplicativa n. 7 "Attività finanziarie non correnti", nota esplicativa n. 10 "Attività contrattuali", nota esplicativa n. 11 "Crediti commerciali", nota esplicativa n. 28 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota esplicativa n. 30.6 "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 include attività contrattuali, crediti commerciali e altre attività finanziarie non correnti relativi a progetti svolti in Venezuela rispettivamente per €202,8 milioni, per €318,9 milioni e per €117,7 milioni. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 include inoltre svalutazioni complessive riferite a tali attività per €479,7 milioni, di cui €165,5 milioni rilevate nel conto economico dell'esercizio 2018.</p> <p>La stima del valore recuperabile delle attività relative ai progetti svolti in Venezuela ha richiesto l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori ed è soggetta ad un elevato livello di incertezza connesso alla complessa situazione in cui versa il Paese descritta nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione, al quale le note esplicative al bilancio d'esercizio rinviano.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la stima del valore recuperabile delle attività contrattuali, dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie non correnti relativi ai progetti svolti in Venezuela un aspetto chiave della revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — l'analisi dei criteri di valutazione adottati dagli Amministratori in merito alla stima del valore recuperabile delle attività contrattuali, dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie non correnti relativi ai progetti svolti in Venezuela; — l'analisi, anche mediante l'assistenza di esperti del network KPMG, della metodologia e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la stima del valore recuperabile attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte ed analisi della documentazione di supporto, inclusi i pareri rilasciati dagli esperti incaricati dalla Società; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alla stima del valore recuperabile delle attività contrattuali, dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie non correnti relativi ai progetti svolti in Venezuela.

Contenziosi significativi

Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota esplicativa n. 3 "Forma e contenuto del bilancio d'esercizio", nota esplicativa n. 7 "Attività finanziarie non correnti", nota esplicativa n. 10 "Attività contrattuali", nota esplicativa n. 11 "Crediti commerciali", nota esplicativa n. 12 "Derivati e altre attività finanziarie correnti", nota esplicativa n. 22 "Fondi rischi", nota esplicativa n. 27 "Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali", nota esplicativa n. 28 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota esplicativa n. 30.6 "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La Società è parte in contenziosi significativi, attivi e passivi, pendenti alla data di bilancio, descritti nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione, al quale le note esplicative al bilancio d'esercizio rinviano.</p> <p>La valutazione dei contenziosi richiede la formulazione di stime complesse e l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori in merito all'esito degli stessi che può avere impatti significativi sulla recuperabilità di attività finanziarie, crediti commerciali e attività contrattuali, nonché sulla determinazione dei fondi rischi.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei contenziosi significativi un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di valutazione dei contenziosi ed esame della configurazione e messa in atto dei controlli; — l'analisi dei criteri di valutazione adottati dagli Amministratori in merito alla stima dell'esito dei contenziosi significativi; — l'analisi delle valutazioni effettuate dalle funzioni aziendali coinvolte e della documentazione di supporto, inclusi i pareri tecnici e legali redatti da esperti incaricati dalla Società, con riferimento alla recuperabilità di attività finanziarie, crediti commerciali e attività contrattuali in relazione ai quali sono pendenti contenziosi; — l'ottenimento di informazioni, tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono la Società, in merito alla valutazione del rischio di soccombenza nei contenziosi passivi ed alla quantificazione della relativa passività; — l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili alla valutazione dei contenziosi significativi; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento ai contenziosi significativi.

Valutazione delle attività contrattuali e delle passività contrattuali

Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota esplicativa n. 3 "Forma e contenuto del bilancio d'esercizio", nota esplicativa n. 10 "Attività contrattuali", nota esplicativa n. 23 "Passività contrattuali", nota esplicativa n. 28 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota esplicativa n. 29 "Ricavi".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 include attività contrattuali per €717,2 milioni, passività contrattuali per €626,7 milioni e ricavi per lavori per €2.786,5 milioni rilevati mediante il criterio della percentuale di completamento, calcolata con l'utilizzo del metodo del "cost to cost".</p> <p>La valutazione delle attività contrattuali e delle passività contrattuali si basa su stime complesse relative ai ricavi ed ai costi complessivi di commessa ed al relativo stato di avanzamento, che richiedono l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori. Tali stime possono essere influenzate da molteplici fattori tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> — le richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti, che al 31 dicembre 2018 risultano iscritte in bilancio per un ammontare cumulato pari a circa €850 milioni; — la durata pluriennale, la dimensione e la complessità ingegneristica ed operativa dei progetti; — il profilo di rischio di alcuni Paesi in cui i lavori vengono eseguiti. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle attività contrattuali e delle passività contrattuali un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di valutazione delle attività contrattuali e delle passività contrattuali ed esame della configurazione e messa in atto dei controlli; — per un campione di commesse in corso di esecuzione: <ul style="list-style-type: none"> — l'analisi dei contratti con i committenti al fine di verificare che gli aspetti contrattuali rilevanti siano stati adeguatamente considerati nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori; — l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti le stime dei ricavi e dei costi complessivi di commessa sulla base di colloqui con <i>project manager</i> e <i>area controller</i> di commessa, esame degli scambi di corrispondenza con il committente, anche con riferimento a varianti e richieste di corrispettivi aggiuntivi, ed esame dei pareri legali e tecnici rilasciati da esperti incaricati dalla Società; — l'analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra il <i>budget</i> di commessa dell'esercizio precedente e i dati a consuntivo dell'anno in corso e discussione delle risultanze con i <i>project manager</i> e gli <i>area controller</i> di commessa; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alle attività contrattuali e alle passività contrattuali.

Valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota esplicativa n. 3 "Forma e contenuto del bilancio d'esercizio", nota esplicativa n. 6 "Partecipazioni", nota esplicativa n. 22 "Fondi rischi" e nota esplicativa n. 32 "Gestione delle partecipazioni".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 include partecipazioni per €1.324,1 milioni.</p> <p>Tale voce include alcune partecipazioni relative a società costituite per la realizzazione di rilevanti progetti in relazione ai quali sono pendenti reclami e procedimenti arbitrari descritti dagli Amministratori nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione, al quale le note esplicative al bilancio d'esercizio rinviano.</p> <p>Le partecipazioni sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate, in presenza di indicatori di una perdita di valore, ad <i>Impairment Test</i>, svolto anche mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa ("<i>Discounted cash flow</i>") che si prevede saranno generati dalle partecipate, ai fini di determinare il valore recuperabile.</p> <p>Lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i> è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none"> — dei flussi di cassa attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi di cassa prodotti dalle partecipazioni negli esercizi passati nonché del tasso di crescita di lungo termine stimabile per le stesse; — dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. <p>Inoltre, la valutazione delle partecipazioni, in alcune circostanze, si basa su stime complesse in quanto tiene conto della recuperabilità delle attività riferite alle richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti, oggetto, talvolta, di reclami e procedimenti arbitrari pendenti, come sopra indicato. Tali stime</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione dei processi adottati nella predisposizione dell'<i>Impairment Test</i> ed esame della configurazione e messa in atto dei controlli; — l'analisi del processo di riesame svolto dagli Amministratori con riferimento agli scostamenti tra i risultati consuntivi delle partecipate per l'esercizio 2018 e i relativi precedenti dati previsionali; — l'analisi, anche mediante l'assistenza di esperti del network KPMG, della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione dei valori recuperabili delle partecipazioni e dei relativi flussi di cassa previsionali nonché del modello valutativo adottato. Confronto delle principali assunzioni utilizzate con i dati storici delle partecipate e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; — l'esame dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i> sulle partecipazioni; — l'analisi della ragionevolezza delle valutazioni in merito alla recuperabilità delle attività riferite alle richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti mediante colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e analisi dei pareri legali e tecnici rilasciati da esperti incaricati dalla Società e/o dalle società partecipate su tali aspetti; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alla valutazione delle partecipazioni.



Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
hanno richiesto l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori.	In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo ritenuto la valutazione delle partecipazioni un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative ai prospetti contabili i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Salini Impregilo S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Salini Impregilo S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in

conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Salini Impregilo S.p.A. ci ha conferito in data 30 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Salini Impregilo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Salini Impregilo S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 2 aprile 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Paola Maiorana'. The signature is fluid and cursive, written in a professional style.

Paola Maiorana
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI SALINI IMPREGILO S.p.A. DEL 24 APRILE 2019**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti di Salini Impregilo S.p.a. (di seguito "Società") del 27 aprile 2017 e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito "T.U.F."), il Collegio Sindacale informa di aver svolto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, le attività di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente, con particolare riguardo alle norme del codice civile, agli artt. 148 e seguenti del T.U.F., al D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135 e al D. Lgs. n. 254 del 2016, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale, delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate nonché dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente Relazione viene resa agli Azionisti della Società in vista della riunione assembleare convocata, in unica convocazione, per il giorno 24 aprile 2019 ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Ciò premesso, vengono di seguito esposte, anche in riferimento a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche, le attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso del 2018 e sino alla data dell'odierna relazione.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Le operazioni e i fatti di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale avvenuti nel corso dell'esercizio 2018 sono stati i seguenti:

- cessione della divisione Plants & Paving di The Lane Construction Corporation in favore di Eurovia SAS per un corrispettivo di circa 574 milioni di dollari (pari a 505,6 milioni di euro) e aggiustamenti di prezzo per ulteriori asset.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, la Società ha presentato un'offerta avente a oggetto una potenziale operazione di investimento in Astaldi S.p.A., a supporto della proposta di "continuità diretta" con cui Astaldi ha richiesto l'ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dagli Amministratori e dal Management, con la dovuta periodicità, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Gli Amministratori hanno dato conto di tali operazioni nella loro Relazione sulla gestione, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di ragionevolmente ritenere che le suddette operazioni fossero conformi alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione e non imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni con interessi degli Amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalla normativa in vigore.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi, infragruppo o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Responsabile *Internal Audit* in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o

inusuali, come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nelle note di commento al bilancio, delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del Gruppo e con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo ad adeguatezza, congruità e rispondenza all'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'effettiva attuazione ed il concreto funzionamento della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, inclusa l'informazione periodica da parte del Consiglio di Amministrazione in caso di effettuazione di tali operazioni.

In particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato sugli aspetti procedurali e sostanziali afferenti all'istruttoria per l'erogazione di un pacchetto di premialità straordinarie, occasionali e non ricorrenti ad un Dirigente con Responsabilità Strategiche, in relazione all'operazione di dismissione della Divisione Plants & Paving di The Lane Construction Corporation, qualificabile come Operazione di Minor Rilevanza ai sensi dell'art. 2, lettera (j) della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate della Società.

3. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

La società di revisione KPMG S.p.A., in data 2 aprile 2019, ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, nella quale la medesima attesta che, a proprio giudizio:

- il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato di Salini Impregilo S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards – IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05 ;

- la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato della Società e del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge;

- non vi è nulla da riportare con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione. La società di revisione KPMG S.p.A. in data 2 aprile 2019 ha inoltre rilasciato la propria relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, nella quale, tra l'altro, si conferma che, sulla base delle procedure svolte, non sono emerse carenze significative nel controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile.

Le relazioni della società di revisione evidenziano gli aspetti chiave della revisione contabile, ai quali si rinvia.

4. Denunce ex art. 2408 Codice Civile e presentazione di esposti. Iniziative intraprese dal Collegio Sindacale e relativi esiti.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono pervenute denunce ex art. 2408 né esposti di alcun genere da parte di terzi.

Al riguardo si evidenzia che la Società si è dotata di una procedura "whistleblowing" che prevede

l'istituzione di canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni, relative problematiche di controllo interno, informativa societaria, responsabilità amministrativa della Società, frodi o altre materie, inoltrate da dipendenti, membri degli organi sociali o terzi anche in forma confidenziale o anonima.

5. Conferimento di incarichi alla società di revisione e relativi costi.

Il Collegio Sindacale ha avuto evidenza della contabilizzazione dei seguenti compensi riconosciuti alla KPMG S.p.A. ed alle società appartenenti alla rete relativi a servizi di competenza dell'esercizio 2018 (importi in euro):

Descrizione Onorari	
Revisione del bilancio d'esercizio (*)	€ 836.132
Revisione del bilancio consolidato	€ 301.794
Revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	€ 291.850
Totale attività di revisione ordinaria	€ 1.429.776
Altre attività	
Revisione contabile società controllate italiane	€ 348.795
Servizi di attestazione	€ 183.500
Altri Servizi	€ 0
Totale altre attività	€ 532.295
Totale complessivo	€ 1.962.071

* Comprende € 147.142 relativi ai servizi di revisione contabile delle filiali estere di Salini Impregilo S.p.A. svolti da entità estere del Network KPMG e verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Salini Impregilo S.p.A.

Il conferimento dei soprariportati incarichi è stato preventivamente approvato dal Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha inoltre avuto evidenza, da parte della Società, della contabilizzazione dei seguenti ulteriori compensi riconosciuti a società o studi professionali collegati al network internazionale di KPMG S.p.A. in relazione agli incarichi appresso specificati (importi in euro):

Società/Studio professionale del network internazionale	Oggetto	Importo
Network KPMG S.p.A.	Servizi di revisione a consociate estere	€ 1.193.143
Network KPMG S.p.A.	Altri servizi di attestazione, assistenza lavoro procedure amministrative e servizi fiscali	€ 196.203
Totale		€ 1.389.346

Il conferimento dei soprariportati incarichi è stato preventivamente approvato dal Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera a) del Regolamento UE n. 537/2014, da KPMG S.p.A., attestazione che la stessa ha mantenuto, per tutto l'esercizio 2018, tenuto conto delle attività svolte, la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti della Società e del Gruppo a essa facente capo, nonché la tempestiva comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla medesima KPMG S.p.A. e da entità appartenenti alla rete della stessa.

6. Principali pareri rilasciati dal Collegio Sindacale secondo la normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio ha, in particolare:

- esaminato e positivamente valutato il Piano di Audit 2018 predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit e approvato dal Consiglio di Amministrazione;

- esaminato e positivamente valutato il *compensation package* del Responsabile della Funzione di *Internal Audit*;
- rilasciato parere favorevole, ai sensi degli art. 19 primo comma lettera e) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 5 del Regolamento della Comunità Europea 16 aprile 2014 n. 537, in relazione al conferimento di incarichi "non audit services" alla società di revisione;
- rilasciato proposta motivata per l'integrazione del corrispettivo richiesto dalla società di revisione, successivamente approvato dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2018;

Successivamente alla chiusura dell'esercizio e sino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale ha, inoltre:

- esaminato e positivamente valutato il Piano di Audit 2019 predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminato e positivamente valutato l'erogazione di una premialità occasionale, discrezionale e non ricorrente in favore dell'Amministratore Delegato, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con le previsioni della Politica di Remunerazione 2018;
- esaminato e positivamente valutato l'erogazione di un compenso annuo in favore del Vice Presidente per le attività statutarie dal medesimo assolve, deliberata dal Consiglio di Amministrazione.
- in merito all'attività svolta con riferimento al bilancio di Salini Impregilo S.p.A. e al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018, si rinvia alle "Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta e proposta all'Assemblea".

7. Partecipazione alle riunioni degli organi societari.

Nel corso del 2018 il Collegio ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, per un totale di n. 16 sedute, nel corso delle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. In questo contesto il Collegio ha ricevuto dall'Amministratore Delegato l'informativa in merito all'esercizio delle deleghe.

Inoltre, il Collegio, nel corso dell'esercizio 2018, ha tenuto n. 20 riunioni, nel corso delle quali sono anche intervenuti scambi di informazioni con la società di revisione, allo scopo di assicurarsi che non fossero state poste in essere operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con la legge o lo statuto sociale o con le delibere dell'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Società.

Il Collegio ha inoltre partecipato a n. 13 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a n. 11 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine, a n. 5 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, acquisendo conoscenza del lavoro da essi svolto nel corso dell'esercizio.

L'Organo di controllo ha altresì partecipato all'Assemblea dei soci del 30 aprile 2018.

Nel corso del 2019 sino alla data odierna, il Collegio ha partecipato a n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n. 4 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a n. 4 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine, a n. 1 riunione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed ha tenuto 6 riunioni collegiali.

8. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, a seguito della attività di vigilanza svolta, non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione e ha verificato che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

In particolare, il Collegio Sindacale ha verificato che le scelte di gestione fossero adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale ed adeguatamente supportate da

processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati ed ai professionisti esterni.

9. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha raccolto costantemente informazioni sulla struttura organizzativa della Società e sulle sue modifiche, anche incontrando i relativi responsabili delle varie Direzioni della Società. Alla luce di quanto emerso in detti incontri, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società, le procedure, competenze e responsabilità, siano adeguate in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo di Salini Impregilo S.p.A. e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

10. Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Salini Impregilo S.p.A. e delle controllate aventi rilevanza strategica, mediante:

- a. la regolare raccolta di informazioni dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, dal Dirigente Preposto, dal Responsabile della Funzione *Internal Audit*, dal Responsabile della Funzione Compliance, dal Group Risk Officer ed altri responsabili di ulteriori funzioni di volta in volta interessate, sulle attività svolte, sulla mappatura dei rischi relativi alle attività in corso, sui programmi di verifica e sui progetti di implementazione del sistema di controllo interno, con acquisizione della relativa documentazione;
- b. la regolare partecipazione, oltre che alle riunioni di Consiglio di Amministrazione, ai lavori del Comitato Controllo e Rischi istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- c. l'esame delle Relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi;
- d. l'esame delle relazioni del Responsabile della Funzione *Internal Audit*, avente ad oggetto le verifiche nelle diverse aree aziendali, a livello sia periferico che *corporate*, circa il funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ed il monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit; l'esame delle relazioni periodiche predisposte, con cadenza semestrale, dal Responsabile della funzione *Internal Audit*, contenenti le informazioni sull'attività da questi svolta nel periodo di riferimento, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi all'interno della Società, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, sugli obiettivi strategici di contenimento ed efficientamento, nonché la positiva valutazione del medesimo Responsabile della funzione *Internal Audit* sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto. In particolare, il Collegio ha espresso parere favorevole in merito all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Salini Impregilo S.p.A. e delle sue controllate aventi rilevanza strategica;
- e. l'esame delle relazioni della funzione Compliance, aventi ad oggetto i profili di prevenzione, monitoraggio e gestione del rischio di non conformità legislativa e di anticorruption.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre:

- verificato che la Società è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme ai principi contenuti nel D.Lgs. 231/01 e alle linee guida elaborate dalle Associazioni di Categoria, da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2018, per tener conto delle modifiche normative in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità (cd. *Whistleblowing*, Legge 30 novembre 2017, n. 179) e ai fini dell'aggiornamento dei riferimenti legislativi presenti all'interno del Modello con riguardo, principalmente, ai reati ambientali, a

seguito dell'introduzione del D.Lgs. 1 marzo 2018, n. 21;

- verificato che la Società è dotata di un Modello Anticorruption, da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2018;
- esaminato le relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza previste dal D. Lgs. 231/2001, ove è riassunta l'attività svolta da detto organo, ed incontrato i suoi componenti;
- incontrato i rappresentanti del Collegio Sindacale delle società interamente controllate Fisia Italimpianti S.p.A. e Imprepar S.p.A. ai fini di uno scambio di informazioni in merito, tra l'altro, al funzionamento dell'attività sociale e al rispetto delle direttive impartite dalla controllante, alle caratteristiche del sistema di controllo interno, all'organizzazione aziendale delle società controllate, alla composizione e all'attività degli Organismi di Vigilanza, dei Comitati, della funzione di *Internal audit*;

In conclusione, nel corso di svolgimento della suesposta attività, il Collegio Sindacale:

- a) non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2018, che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Salini Impregilo S.p.A. sia inadeguato;
- b) avuto riguardo alle informazioni rese dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza e alle relazioni sopra menzionate, dalle quali risulta che, nel corso dell'esercizio 2018, non sono emersi fatti censurabili o violazioni al Modello, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ritiene che il suddetto Modello sia idoneo a prevenire i reati previsti dalla normativa in oggetto e sia correttamente adottato.
- c) ha preso atto della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla adeguatezza e all'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi per l'esercizio 2018.

11. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sulle attività poste in essere, sotto il coordinamento del Dirigente Preposto ai documenti contabili societari, ai fini degli adempimenti di cui alla Legge 262/05 "*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*" e successive modifiche ed integrazioni, mediante:

- a) l'acquisizione di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché dai responsabili di ulteriori funzioni aziendali, anche nell'ambito della partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi;
- b) l'acquisizione di informazioni sulle procedure adottate e le istruzioni diramate da Salini Impregilo S.p.A. per la predisposizione della Relazione finanziaria Annuale del Gruppo al 31 dicembre 2018 e della Relazione finanziaria semestrale del Gruppo al 30 giugno 2018;
- c) l'acquisizione di informazioni circa la sussistenza delle condizioni richieste dall'art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017 (già art. 36 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007), relativamente alle società controllate aventi rilevanza significativa costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, accertando altresì l'inesistenza di circostanze comportanti l'inidoneità rispetto a quanto previsto da detta norma, da eventualmente segnalare a Consob ed alla società di gestione del mercato ai sensi dell'art. 15 comma 1 lettera c) punto ii);
- d) l'esame delle Relazioni periodiche del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché le Relazioni della Funzione di Internal Audit sull'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili ex L. 262/05 e sull'esito dei relativi test effettuati, elaborate in esecuzione del mandato affidato dal Dirigente Preposto;
- e) gli incontri con la Società di Revisione e l'analisi dei risultati del lavoro dalla medesima svolto;

f) l'esame di documenti aziendali.

Il Collegio Sindacale ha inoltre preso atto che, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato Controllo e Rischi, in conformità alle raccomandazioni formulate dall'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati ("ESMA") in data 21 gennaio 2013, al documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob n. 3907 del 19 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2019, in via autonoma e preventiva rispetto al momento di approvazione del bilancio d'esercizio, ha approvato le procedure di impairment test applicate dalla Società nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 nonché le procedure di impairment test da applicarsi ai bilanci d'esercizio delle società appartenenti al Gruppo Salini Impregilo.

Nel corso di svolgimento dell'attività sopra descritta, il Collegio Sindacale non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2018, l'inadeguatezza e/o l'inaffidabilità del sistema amministrativo-contabile di Salini Impregilo S.p.A.

12. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.

Si segnala che la Società regola, con apposite procedure, i flussi informativi a essa diretti dalle società controllate, relativi in particolare alle operazioni di maggiore rilievo.

Il Collegio Sindacale ritiene adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

13. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori.

Il Collegio Sindacale, ai fini delle attività di verifica connesse alla Relazione Finanziaria Annuale al 31.12.2018, ha incontrato la società di revisione:

- per lo scambio di informazioni in merito alle verifiche svolte da quest'ultima ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 150, comma 3 del T.U.F., sulla regolare tenuta della contabilità sociale nonché sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Da tali incontri non sono emerse segnalazioni di criticità o anomalie;
- per l'esame e la valutazione del processo di formazione, ivi inclusa la valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e dell'omogeneità degli stessi, della Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo al 30 giugno 2018 e della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo al 31 dicembre 2018, nonché degli esiti delle attività di revisione e valutazione di tali documenti.

In particolare, il Collegio Sindacale ha:

- analizzato l'attività svolta dalla società di revisione, ed in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione;
- condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del gruppo.

Il Collegio Sindacale, in aggiunta a quanto già riportato nel paragrafo 3, ha inoltre:

- a) ricevuto, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento UE n. 537/2014, la relazione aggiuntiva della società di revisione legale dei conti, illustrativa anche delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, dalla quale non sono rilevate carenze significative;
- b) preso atto della dichiarazione relativa all'indipendenza di KPMG, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, allegata alla relazione aggiuntiva, dalla quale non emergono

situazioni che possano comprometterne l'indipendenza;

- C) discusso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera b) del Regolamento UE n. 537/2014 con la società di revisione legale dei conti i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate dalla società di revisione legale dei conti per limitare tali rischi.

14. Adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Governance delle società quotate.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 e da ultimo modificato nel luglio 2018 (di seguito "Codice").

Ha quindi vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis) del T.U.F., sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice, con particolare riguardo:

- alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti;
- alle modalità con cui è stata espletata l'attività di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei propri Comitati interni, inclusa quella relativa ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti;
- all'assetto di corporate governance della Società.

In particolare, il Collegio ha esaminato la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2018, verificandone la coerenza con i criteri previsti nell'art. 6 del Codice di Autodisciplina, nonché il testo della Relazione sulla Remunerazione approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2019, verificando la presenza, nella medesima, delle informazioni richieste dall'art. 123 ter del T.U.F. e dall'art. 84 quater del Regolamento Consob 11971/1999;

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto che il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance contenute nella lettera del 21 dicembre 2018 indirizzata dal Presidente del Comitato, Patrizia Grieco, ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane e, per conoscenza, ai relativi Amministratori Delegati e Presidenti degli organi di controllo, ai fini della assunzione delle necessarie determinazioni in merito. Il Collegio Sindacale ha, a propria volta, esaminato le suddette Raccomandazioni, per quanto di propria competenza.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi, dal Comitato per la Remunerazione e Nomine, dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate mediante la partecipazione alle relative riunioni.

In aggiunta a quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale:

- ha valutato la conformità della propria composizione alle disposizioni di legge in materia di quote di genere nonché la sua adeguatezza in tema di politiche in materia di diversità di età e di diversità di percorso formativo e professionale;
- ha valutato, confermando, la correttezza ed efficacia del proprio funzionamento, anche tenuto conto dei requisiti di professionalità, competenza ed esperienza dei propri componenti, del rispetto delle disposizioni normative in tema di cumulo degli incarichi dei Sindaci, della disponibilità di tempo nello svolgimento del proprio incarico, nonché della funzionalità e qualità dei flussi informativi con il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, la società di revisione e le altre funzioni di controllo;
- ha effettuato, con esito positivo, la verifica periodica circa il rispetto dei criteri di indipendenza con riferimento a ciascuno dei propri componenti, così come richiesto dal Codice di Autodisciplina. L'esito di tali verifiche risulta esposto nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti

Proprietari predisposta per l'esercizio 2018;

- ha redatto le schede riepilogative dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2018, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001;
- ha esaminato il testo della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2019, verificando la presenza, nella medesima, delle informazioni richieste dall'art. 123 bis del T.U.F. e la conformità con quanto previsto nello schema predisposto da Borsa Italiana S.p.A., nonché che fossero adempiuti i relativi obblighi informativi.
- in relazione a specifica richiesta ricevuta al riguardo da Consob, ha provveduto alla compilazione del questionario, elaborato a livello europeo dal CEAOB (Comitato degli organismi europei di controllo delle attività di revisione contabile) ai sensi dell'art. 27 del Regolamento (UE) n. 537/2014, finalizzato ad agevolare le autorità di vigilanza nella comprensione del modo in cui gli Audit Committee (intendendosi per essi i Comitati per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 19, D.Lgs. n. 39/2010) operano in relazione ai compiti previsti dalle norme di nuova introduzione, nonché delle difficoltà pratiche incontrate nello svolgimento dei loro compiti, da cui non emergono particolari punti di attenzione.

Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta e proposta all'Assemblea.

Avuto riguardo a quanto sopra rappresentato e premesso di avere, nell'esercizio in esame:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni privilegiate;
- vigilato sul funzionamento ed efficacia del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione;
- vigilato sull'osservanza delle norme di legge inerenti il procedimento di formazione, controllo, approvazione e pubblicazione del Bilancio Civilistico della Società ed il procedimento di formazione, controllo e pubblicazione del Bilancio Consolidato di Gruppo e delle relazioni sulla gestione riguardanti l'esercizio 2018, anche tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione, ed accertando anche l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment*;
- verificato che, in conformità al regolamento (CE) n. 1606/2002 e del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio di Salini Impregilo S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB);
- vigilato sul rispetto del procedimento di predisposizione e presentazione del bilancio d'esercizio all'Assemblea;
- vigilato, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, ed informato il Consiglio di Amministrazione sull'esito della revisione legale;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal d.lgs. 254/2016 e dal Regolamento Consob n. 20267/2018, esaminando, tra l'altro, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ed accertando altresì il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto (come modificato dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145) e quindi la sua redazione in conformità a tali norme. Il Collegio Sindacale ha verificato l'approvazione da parte del Consiglio di

Amministrazione del 15 marzo 2019 della citata Dichiarazione nonché l'emissione, in data 2 aprile 2019, da parte della società di revisione, dell'attestazione di conformità delle informazioni fornite in tale documento, prevista dagli artt. 3 e 4 del d.lgs. 254/2016.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale dichiara che, nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la denuncia agli organi competenti.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale Vi invita ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2018 presentato dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla relazione sulla gestione nonché alla proposta di distribuzione di un dividendo in favore degli azionisti di risparmio, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 33 lettera b) dello Statuto vigente.

Milano, 2 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

F.to Dott. Giacinto Sarubbi – Presidente

F.to Dott.ssa Teresa Cristiana Naddeo – Sindaco Effettivo

F.to Dott. Alessandro Trotter – Sindaco Effettivo

www.salini-impregilo.com
www.webuildvalue.com

Seguici su:

